SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 225

LA STAMPA

Sabato 22 Settembre 1984

A PAGINA 7

Il Colosseo debutta in una mostra: una scommessa che fa discutere

di Liliana Madeo

L'interno del Colosseo

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 65681 - Selezione passante: numero 65.65 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c c p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 124 000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40 000 - Estero L. 281 000 - Abbon. Usa via La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 - Arretrati L. 1200 - Estero: Austria sc. 16, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 8, Francia fr. 5, Germania DM. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 100, Olanda fr. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia skr. 7,50, Svizzera fra. 1,70, Svizzera Ticino frs. 1,60, Usa $ 1; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.82n; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Modena, C.so Vittorio Emanuele 2, tel. 361.826 Tariffe: modulo mm 42 x 45, per feriali, prenotino o data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 370 000 (444 000) modulo; Commerciali L. 345 000 (414 000) - Istituzionali L. 410 000 (492 000); Ricerche personale, il venerdì, L. 370 000 (444 000) - Finanziari e legali L. 420 000 (504 000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

L'improvvisa inversione di tendenza sorprende anche gli esperti Fmi

Dollaro, comincia la guerra

Al mattino era balzato in Italia a quota 1949; nel pomeriggio in America è sceso a 1875 lire Il primo segnale è venuto quando la Tesoreria Usa ha pubblicato i dati sull'inflazione di agosto: 0,5%, più del doppio rispetto alle previsioni - Gli interventi delle banche centrali

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — La battaglia del dollaro, fermato ieri nella sua corsa da una serie di eventi inattesi, tra cui il massiccio intervento della Bundesbank tedesca sui mercati valutari, il primo ribasso dei tassi d'interesse negli Stati Uniti dal febbraio 1983, ha dominato la seconda giornata dei lavori del Fondo monetario, dove hanno tenuto riunioni parallele il gruppo dei Ventiquattro, ossia i Paesi poveri, e il gruppo dei Dieci, ossia i Paesi ricchi, quest'ultimo presieduto dall'Italia.

La battaglia si è aperta giovedì sera all'interno del superclub dei Cinque, le massime potenze industriali, Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia e Inghilterra, raccoltesi in forma riservata — a dispetto degli italiani e dei cinesini — nel palazzo all'angolo di Pennsylvania Avenue; ed è divampato dodici ore più tardi, quando è esplosa la protesta antiamericana del Terzo Mondo più indebitato, e quasi all'unanimità l'Europa ha espresso le proprie riserve sul lato economico. E' emerso però un connotato inatteso allorché, chiusi ormai i mercati valutari europei, su quello di New York, in ritardo rispetto ad essi di sei ore, il dollaro non solo si è arrestato, ma è anche retrocesso così precipitosamente da cogliere di sorpresa i governanti e i finanzieri qui convenuti.

La repentina inversione di tendenza del dollaro si è delineata allorché la Tesoreria ha pubblicato i dati sull'inflazione ad agosto, lo 0,5 per cento, quasi il doppio del previsto. La piazza newyorkese, già inquieta per i segni di allargamento del credito tacito dalla Riserva federale, tra cui una crescita degli aggregati monetari di quasi 6 miliardi di dollari all'inizio di settembre, ha concluso che le quotazioni del dollaro erano eccessive.

Quando la quinta banca americana, la Morgan Guaranty Trust, ha abbassato il «prime rate» con interessi di base dal 13 al 12,75 per cento, si è scatenata la caccia ai profitti di realizzo. Il dollaro, fissato all'apertura dei mercati a 1949 lire e a circa 3,16 marchi, e lanciato in apparenza su due quote incredibili, 2000 lire e 3,20 marchi rispettivamente, è sceso così a 1875 lire e a 3,05 marchi a fine giornata.

Si è addirittura registrato un momento di panico alla diffusione della notizia, per altro non confermata ufficialmente, che altre banche centrali, e anche l'Urss, si erano unite alla Bundesbank nel vendere dollari.

In seno al gruppo dei Ventiquattro e a quello dei Dieci nessuno ieri sera ha voluto fare pronostici sull'andamento dei mercati nei prossimi giorni. Con grossi movimenti speculativi alle viste, e nel clima di contrasti che caratterizza i lavori del Fondo monetario, tutto è possibile. «*Un ulteriore deprezzamento del dollaro è auspicabile* — ha dichiarato il ministro francese Beregovoy —, *purché graduale e ordinato. E' il caos che bisogna evitare*». Sembra che con questo obiettivo sia intervenuta ieri sui mercati anche la Riserva federale, dopo consultazioni con le autorità europee, per la seconda volta quest'anno.

Le premesse per un processo di aggiustamento regolare esistono. L'inflazione negli Stati Uniti infatti rimane bassa attualmente, il 4,2 per cento, e i negoziati per il rinnovo dei due maggiori contratti di lavoro americano, quello dell'auto e del carbone, hanno portato proprio ieri a un accordo preliminare. Lo sviluppo dell'economia promette inoltre di continuare a un ritmo sostenuto, del 4-6 per cento annuo, secondo le previsioni del ministro Regan. Tutto ciò dovrebbe contenere l'eventuale ritiro dei capitali stranieri.

La battaglia del dollaro ha relegato in secondo piano quella dell'indebitamento estero dei Paesi terzi. Il superclub dei Cinque, che significativamente aveva manifestato un profondo allarme per la scalata della moneta Usa nei giorni scorsi, non ha fornito indicazioni precise sui possibili correttivi della crisi.

Gli Stati Uniti, ostili a un incremento della liquidità internazionale, si sono trovati contro Giappone, Germania, Francia e Inghilterra, che hanno proposto invece una nuova emissione di diritti speciali di prelievo, l'oro carta del Fondo monetario. Analoga contrapposizione si è verificata sul problema dell'aumento dei fondi dell'I.D.A., l'agenzia per lo sviluppo della banca mondiale. Nelle riunioni successive del gruppo dei Ventiquattro e del gruppo dei Dieci, è emerso il severo isolamento Usa.

Fortunatamente, non mancano i sintomi dell'alleggerimento della crisi debitoria. Il Fondo monetario ha infatti confermato che è vicino un accordo sull'Argentina, come anticipato da Buenos Aires al principio della settimana: il ministro argentino Grinspun, che si è incontrato con Regan, sarebbe riuscito a strappare qualche concessione anche alla superpotenza. Hanno inoltre firmato la loro lettera d'intenti le Filippine. Ma come hanno osservato il ministro Goria e il governatore della Banca d'Italia Ciampi, la schiarita va sorretta con misure coordinate. Si vedrà oggi, alla riunione del Comitato interinale, se la buona volontà di nazioni come l'Italia, che per un anno ha diretto sapientemente il gruppo dei Dieci, porterà a qualche risultato.

Ennio Caretto

Sarcinelli: a fine anno inflazione verso l'8,5%

WASHINGTON — «A fine anno l'inflazione tendenziale si potrebbe assestare in Italia intorno all'8,5%». Lo ha affermato Mario Sarcinelli, direttore generale del ministero del Tesoro, nel breve incontro con i giornalisti al termine della riunione tra i sostituti dei ministri dei dieci Paesi più industrializzati del mondo, svoltasi ieri a Washington.

Sarcinelli ha però tenuto a precisare che «i problemi non riguardano il 1984, ma il 1985, soprattutto in riferimento al costo del lavoro. Non bisogna dimenticare infatti che gli imprenditori hanno già previsto un incremento pari al 12%.

Quanto alla differenza tra le cifre italiane e quelle del Fondo Monetario a proposito dell'inflazione nel nostro Paese, Sarcinelli ha spiegato che i tecnici del Fmi hanno «semplicemente» fatto una previsione «a parità di politiche.

Venerdì la fiducia

Melis presenta la giunta sarda con i comunisti

CAGLIARI — Il presidente della Regione Sardegna, Mario Melis, ha presentato ieri mattina in Consiglio il suo programma di governo e la giunta: sei assessori sono comunisti, tre sardisti, più due «tecnici» dell'area psi e uno dell'area dei psd'az.

L'esecutivo può contare sull'appoggio esterno dei socialisti e sull'astensione dei socialdemocratici. I repubblicani decideranno la loro posizione solo al momento del voto di fiducia, previsto per venerdì. All'opposizione sono dc e msi.

«La giunta non si propone di aprire solchi o di dividere i sardi, ma di affrontare con un atto di coraggio la terribile crisi economica che travaglia l'isola», ha detto il sardista Melis. «Abbiamo respinto la pretesa di impedire che la Sardegna possa decidere alleanze e programmi», ha detto il capogruppo del pci, Barrano.

(A pagina 2 il servizio di Corrado Grandesso).

Il decesso a Montreal, aveva 77 anni

Morto Carlo Pesenti ex finanziere-mago

Mentre a Milano, in tribunale, si apriva il processo contro di lui

MILANO — Carlo Pesenti è morto la notte scorsa a Montreal (Canada) nell'ospedale «General Hospital» dove si trovava per curarsi. Ricopriva gli incarichi di presidente dell'Italmobiliare, della controllata Italcementi, nonché la vicepresidenza della Bastogi ed era consigliere della Franco Tosi.

Con lui scompare uno dei protagonisti della scena economica del dopoguerra: nel '47 divenne amministratore delegato della Italcementi, società dalla quale nacque nel '48 la Italmobiliare.

Pesenti negli ultimi anni era rimasto coinvolto nelle vicende del Banco Ambrosiano, del quale era stato consigliere ed anche, per un breve tempo, vice presidente.

Proprio questo episodio lo aveva portato ad essere protagonista di una vicenda giudiziaria di cui si doveva discutere ieri al tribunale di Milano.

(Radiocor)

(A pagina 2 «Un impero dal cemento» di Gianfranco Modolo).

Carlo Pesenti

Capitalista d'avventura

Con Carlo Pesenti scompare uno degli ultimi «mostri sacri» della finanza privata italiana del dopoguerra. A dire il vero, la sua immagine si era molto appannata negli ultimi anni sia per la sua malferma salute, sia per una serie di disavventure che lo avevano portato più agli onori della cronaca giudiziaria che di quella finanziaria. E' stata una fine molto malinconica, simile a quella di altri finanzieri-speculatori.

E' proprio in questa categoria, infatti, che va compreso «*Carletto pigliatutto*», com'era chiamato negli anni di maggiore splendore, o «*il signor Carlo*» com'era definito da Papa Roncalli e da altri grandi dignitari della Chiesa. Intelligente, molto ambizioso, parsimoniosissimo, Pesenti era un vero monarca assoluto all'interno del suo regno. Assai ascoltato, ascoltava il parere dei suoi collaboratori ma decideva sempre di testa sua.

La sua azione è sempre stata ispirata da un principio che non ha mai abbandonato: le monete, e soprattutto la lira, sono destinate ad essere progressivamente svalutate; è perciò sufficiente acquistare beni reali accendendo debiti per pagarli alla fine a prezzo irrisorio. In quanto all'inflazione ha avuto ragione, ma non ha tenuto conto degli interventi pubblici che, per difendere almeno parzialmente il potere d'acquisto dei lavoratori, hanno impedito quella caduta verticale di quella polverizzazione che avrebbero permesso agli speculatori di vincere la battaglia.

E' avvenuto così che l'insostenibile carico degli interessi passivi ha costretto il cementiere bergamasco a privarsi a mano a mano dei suoi gioielli più preziosi, ad accettare alleanze pericolose e ad incamminarsi in avventure che alcuni azionisti della sua holding, l'Italmobiliare, hanno considerato eccessivamente disinvolte e che l'hanno portato a guai giudiziari tuttora in corso.

L'infortunio finanziario ed imprenditoriale che l'ha messo nei primi, seri pasticci all'inizio degli Anni Sessanta è stato causato dalla sua sfrenata passione per le automobili. Acquistata a titolo personale la Lancia in cattivissime acque e gestendola personalmente, non riuscì a rimetterla in sesto e solo il provvidenziale intervento della Fiat poté salvarlo dal naufragio. Una seconda bruciante sconfitta la subì da Michele Sindona che tentava la scalata all'Italcementi e che lo

Renato Cantoni

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La legge dovrebbe essere varata entro ottobre

Accordo di massima sul condono edilizio

Ripresa la trattativa con il pci - Alle Regioni la gestione della sanatoria

ROMA — Il condono edilizio entro ottobre diventerà legge, se non sorgeranno intoppi. La trattativa tra maggioranza e comunisti è ripresa a ritmo serrato, è spartito il clima del muro contro muro e questo dovrebbe rendere tutto più facile e rapido. Anche ieri sono continuate le riunioni tra il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, i rappresentanti dei cinque partiti che formano il governo, il senatore del pci Libertini che ha avuto il mandato di trattare tanto per il Senato quanto per la Camera.

Restano ancora punti di disaccordo e non di poco conto, ma la piega assunta dalla discussione gli ostacoli non vengono giudicati insormontabili, anche se il pci, che ha già visto accolte alcune richieste, cercherà fino all'ultimo di spuntare nuove concessioni.

Martedì è in programma un altro incontro e il disegno di legge potrebbe tornare in aula al Senato entro la settimana per passare poi alla Camera, che potrebbe approvarlo definitivamente (il testo subirà parecchie modifiche) prima che i lavori vengano ingorgati dalla legge finanziaria. Già l'altro giorno il presidente del Consiglio, Craxi, aveva detto con chiarezza e determinazione nel colloquio con i capigruppo che il provvedimento andava varato tenendo conto anche delle osservazioni avanzate dall'opposizione. Lo stesso Libertini ne aveva discusso tempo fa in gran segreto a Palazzo Chigi con il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Mammì, e con il braccio destro di Craxi, Giuliano Amato.

L'aula ha approvato quattro articoli, ma si tratta della parte di scarso valore pratico. Socialisti, democristiani e il liberale Bastianini si sono dati un gran daffare per riavviare il dialogo con il pci. E i primi risultati stanno arrivando. Bastianini, che è il relatore del disegno di legge, ha dichiarato che si profila un'intesa di grande chiarezza «*che fissa in modo unico, in tutto il territorio nazionale, l'entità dell'oblazione per la sanatoria lasciando libere le Regioni di regolare gli oneri di urbanizzazione e i contributi di concessione*».

La sanatoria ricadrà direttamente sotto la tutela e la gestione delle Regioni, che avranno 90 giorni dalla data di approvazione della legge per fissare i criteri per il recupero dell'abusivismo edilizio. Non più una visione centralistica, ma la valorizzazione delle autonomie locali.

Questo impedirà tra l'altro a Regioni come la Sicilia, la Sardegna, l'Alto Adige di fare ricorsi amministrativi poiché già adottano una legislazione per l'abusivismo.

Nel documento iniziale (è un anno che la legge è ferma in Parlamento) si mettevano sullo stesso piano abusivismo speculativo e abusivismo di necessità, mentre adesso è stato raggiunto un accordo perché la distinzione venga fatta e risponda a precisi criteri: se si tratta di prima o seconda casa, il reddito del proprietario, eccetera. Si prevede che alla fine le multe

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Uomo armato voleva uccidere la principessa Anna

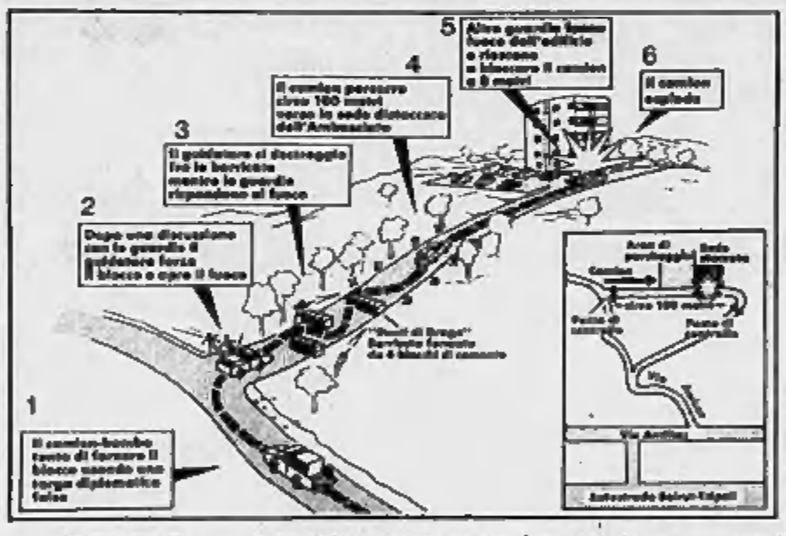
LONDRA — Un uomo armato con una pistola da segnalazioni è stato arrestato mentre stava cercando di farsi largo tra la folla, all'inaugurazione di un centro commerciale a Bracknell, per uccidere la principessa Anna. Lo ha rivelato la polizia.

L'arresto è stato effettuato mercoledì, mentre la principessa Anna stava inaugurando il centro, da alcuni poliziotti in borghese che avevano notato l'atteggiamento sospetto dell'uomo che, con una pistola in tasca, stava avvicinandosi alla figlia della regina Elisabetta.

Sarebbe ridimensionato a undici il numero dei morti all'ambasciata Usa

Gli attentatori di Beirut preparano altri assalti?

Estremisti islamici si nasconderebbero nel quartiere sciita della capitale, fra i profughi palestinesi



DAL NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — All'indomani dell'attacco suicida contro l'ambasciata americana di Beirut, gli ambienti diplomatici occidentali della capitale libanese stanno cercando di «leggere» dietro l'attentato. E la conclusione è una sola: il misterioso movimento di *Jihad islamica*, ritenuto finora il nome di copertura assunto da un gruppo «ribelle» di fanatici musulmani, nasconde invece un'organizzazione speciale, molto sofisticata e soprattutto intenzionata a proseguire l'assalto ad altri obiettivi statunitensi nel Medio Oriente.

Già due settimane fa, con una telefonata ad un'agenzia di stampa, *Jihad* (guerra santa) preannunciava l'intenzione «*di colpire entro breve tempo gli interessi americani della zona*». Adesso nasce il sospetto che l'organizzazione non abbia il suo quartier generale a Baalbeck, nella regione controllata dalle truppe siriane, ma si nasconda piuttosto in qualche quartiere della capitale.

In quella chiamata l'anonimo interlocutore aveva detto che «*i nostri eroi sono pronti a sacrificare la loro vita per di distruggere anche un obiettivo minore, americano o sionista, in quanto possediamo metodi più avanzati dei camion imbottiti di esplosivo*». E spiegava i motivi della lotta, contrastare «*la posizione ostile assunta dal governo Reagan nei riguardi delle lagnanze avanzate dalle autorità di Beirut al Consiglio di sicurezza dell'Onu*» sul perdurare dell'occupazione israeliana nel Libano meridionale.

Secondo la radio falangista non vi sarebbero dubbi, *Jihad* ai annida fra le catapecchie sciite di Bourj al-Barajneh, il quartiere povero a ridosso dell'aeroporto internazionale dove operava il contingente italiano della Forza di pace.

Forse questa volta l'emittente delle milizie cristiane del *Kataeb* ha ragione. E' ormai accertato che elementi palestinesi favorevoli a Damasco sono rientrati nell'abitato, e nulla esclude che possano aver aderito al movimento degli estremisti islamici.

Ma è anche certo che non esistono scuse per la mancanza di appropriati dispositivi di difesa attorno al perimetro dell'annex dell'ambasciata, trasferita nel settore orientale nella convinzione di essere più al sicuro dal pericolo di attentati. Quando l'autista *kamikaze* è penetrato nel recinto, le porte di acciaio da installare all'ingresso di quello che avrebbe dovuto essere un regolare posto di blocco erano ancora per terra.

Il bilancio dell'esplosione intanto viene ridimensionato. Si era parlato di una trentina di morti, ora si sa che numerosi feriti sono stati dati per deceduti nel caos della strage. Le vittime ammontano dunque a undici.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Giappone, sommergibile russo in fiamme

TOKYO — Un sommergibile sovietico della classe Golf-II (dotata di missili balistici) da giovedì si trova in difficoltà al largo delle isole giapponesi. Anche ieri è stato avvistato da ricognitori aerei nipponici.

A 26 ore dal primo avvistamento continuava ad uscire fumo dalla torretta. Ieri un dragamine sovietico della classe Natya-I pompava acqua dal sommergibile. Si pensa che il battello subacqueo abbia un incendio a bordo e che giovedì si sia immerso per far raffreddare lo scafo.

L'unità era ieri 64 chilometri a Nord-Ovest di Okinoshima, vicino alla costa occidentale di Honshu.

Fonti militari giapponesi sostengono che se l'incendio a bordo sfuggisse al controllo, ci potrebbe essere il rischio che i missili in dotazione al battello si agganciino, anche se i dispositivi di sicurezza eviterebbero l'innesco delle loro testate nucleari.

Al largo di Okinoshima. Un aereo giapponese ha ripreso il sommergibile sovietico della classe Golf II mentre è emerso e dalla torretta esce abbondante fumo (Telefoto United Press)

Ad Anversa l'atroce morte di una bimba di sei anni, figlia di due giovani drogati

Uccisa con l'eroina dai genitori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — «*Debby (sei anni) uccisa dai suoi genitori ad Anversa: overdose di eroina*». Questo il titolo su una colonna in decima pagina pubblicato da un giornale belga su una nuova tragedia che ha come protagonisti, oltre alla droga, una bambina. Quali circostanze, quali degradazioni nasconda questa scarna notizia non ci è dato di sapere.

Sappiamo soltanto che diventano più frequenti i casi di bambini di pochi anni che restano vittime della droga (e degli adulti). Si ricorderà come, ad Eindhoven, in Olanda, tre settimane fa, una bambina di sei anni è deceduta in seguito a una overdose di eroina somministrale da una coppia che l'aveva avviata alla prostituzione, con il consenso della madre, dedita al meretricio. Sembrava un episodio unico, irripetibile. Invece, no.

L'ultima, allucinante vicenda si è svolta in una casa del centro della capitale mondiale dei diamanti, al numero 162 di Plantin et Moretuslei. Non si sa perché i genitori della piccola Debby, Constant V.H. e Francine H., di 29 anni, abbiano iniettato la dose letale di eroina nelle vene della figlia. Francine e Constant non sono sposati ma convivono da tempo, non hanno un lavoro stabile, frequentano gli ambienti della droga sul fronte del porto e nei locali equivoci del centro.

L'appartamento è intestato a un loro amico, certo Marc, di 22 anni, che spesso ospita gente di passaggio, drogati, piccoli malfattori, qualche prostituta, ragazzini senza fissa dimora. Al momento della tragedia, infatti, oltre alla piccina e ai suoi sciagurati genitori, si trovavano nell'appartamento Marc, un tipo di nome François e un suo «amichetto» di 14 anni. Tutti sono abituali consumatori di droghe pesanti, tra le quali l'eroina che uccide.

Ma a morire — questa volta — non sarà nessuno degli adulti. Muore Debby, sei anni appena compiuti, bionda, con gli occhi azzurri, appena iscritta a scuola. Perché i genitori le hanno iniettato la droga? Se lo chiedevano tutti, ieri, in Belgio, ma l'autorità giudiziaria e la polizia non hanno gettato alcuna luce sui retroscena di questo dramma dell'emarginazione sociale e morale. Forse che Debby, per decisione dei genitori, doveva avviarsi, come la sua coetanea olandese, verso la prostituzione? Forse era di peso, anche finanziaria, alla coppia? Forse i genitori volevano compiere un diabolico esperimento? Forse erano tutti drogati e al di là della capacità d'intendere e di volere? Non lo sappiamo ancora.

Constant V.H. e Francine H., comunque, iniettano la dose di eroina, forse inquinata e certamente eccessiva per l'età di Debby, nelle vene della figlia. E la piccola, stesa sul letto, muore di una morte atroce. Non si sa come. La polizia è arrivata nell'appartamento. Gli agenti trovano la piccola morta, gli uomini inebetiti e la madre Francine con i polsi tagliati. Tutti i presenti sono arrestati, nell'appartamento viene scoperto un piccolo quantitativo di stupefacenti.

Constant, il padre, è interrogato dalla polizia. Confessa subito: «*Siamo stati io e mia moglie ad uccidere Debby con l'eroina. Poi, Francine si è tagliata i polsi perché non sopportava la vista della figlia morta*». La madre, dopo le prime cure, se la caverà.

Renato Pronti

Uno «scanner» rivoluzionario contro malattie cardiache

LONDRA — Un rivoluzionario «scanner» in grado di fornire un quadro istantaneo delle condizioni delle coronarie e del cuore è stato presentato giovedì a Londra da un gruppo di ricercatori del «National Heart Hospital».

Il dottor Donald Longmore, capo del gruppo di ricerca, ha dichiarato che la nuova apparecchiatura, accoppiata con recenti scoperte in campo farmacologico, potrebbe permettere di prevenire quasi tutte le affezioni coronariche e cardiache.

Lo «scanner» ha la struttura di un grande cilindro: il paziente viene fatto sdraiare all'interno e sottoposto ad un bombardamento di radio onde (analoghi di raggi X).

Pesenti fu per anni uno dei dominatori della finanza italiana con banche, industrie, giornali

Un impero dal cemento

Dal dopoguerra al '69 il «sor Carlo», come lo chiamava Giovanni XXIII, fu in costante ascesa - Il primo passo falso: tentò l'avventura automobilistica impadronendosi della Lancia (ci rimise 40 miliardi e passò la mano alla Fiat) - Si indebitò per contrastare Sindona - Infine, spinto dai debiti, l'alleanza rovinosa con Calvi

MILANO — Ore 9,30, al tribunale di Milano: alla quinta sezione penale si apre il primo procedimento giudiziario uscito dal crack del Banco Ambrosiano. Tra gli imputati figura anche Carlo Pesenti, accusato di favoreggiamento: a trascinarlo in giudizio è una cartella resa a Roberto Calvi due anni e mezzo fa, un braccio teso ad un socio in affari che stava affogando. Ma Pesenti non è in aula: all'inizio dell'udienza si diffonde la notizia della sua morte in Canada, ma il presidente si limita a dichiararlo contumace, perché manca la comunicazione ufficiale.

Quasi contemporaneamente in Piazza degli Affari si sparge la voce della sua scomparsa e la speculazione, che dà sempre cavalca con cinico realismo questo tipo di situazioni, si muove proprio come Pesenti, convinto rialzista, da tempo desiderava cioè all'insù: i suoi titoli mettono a segno un bel tre per cento. Il ragionamento degli operatori è semplice: ora che Pesenti se n'è andato gli eredi potranno vendere quelle società delle quali mai e poi mai il finanziere in vita si sarebbe liberato. L'impero della famiglia Pesenti potrà quindi ridurre i debiti e, sebbene rimpicciolito, tornare all'antico splendore. Il re è morto, viva il re!

Proprio così, un re: perché l'ingegnere di Bergamo, il «Sor Carlo», come lo chiamava con rispetto papa Giovanni XXIII, bergamasco pure lui, è stato il re del cemento, delle banche, delle assicurazioni, della finanza. Un re imprenditore, per anni simbolo in Italia di un capitalismo chiuso ad ogni forma di dialogo con le forze di sinistra e con il sindacato; un re combattivo che nel 1969, durante i giorni dell'autunno caldo, non esitava ad uscire dal negozio del suo barbiere prediletto in via Bigli, nel cuore di Milano, per polemizzare direttamente, il volto ancora insaponato, con gli operai che in lunghi cortei paralizzavano il centro cittadino.

Un re impertinente, che per anni ha sfidato le leggi bancarie e valutarie del Paese, sia facendosi finanziare dalle proprie banche sia ponendo all'estero, in Lussemburgo, il cuore del suo impero, una società ombra che porta il nome esotico di Efiparind.

Un re duro e autoritario con i sudditi, gli azionisti di minoranza delle sue società, cui concedeva ben poco spazio alle assemblee, cui imponeva con mano di ferro le proprie decisioni, e che ne ascoltava i lamenti con un sorriso freddo e un po' sarcastico, quasi irridendoli. Ma anche un re cattolicissimo, che andava a messa tutte le mattine, che una volta all'anno si ritirava per una settimana presso un convento di frati trappisti sulla Costa Azzurra, che teneva stretti legami d'affari con il Vaticano, lo Ior, monsignor Marcinkus, la curia di Bergamo. Roberto Calvi e l'intero mondo della finanza «bianca». Un re iperattivo che con furore calvinista si dedicava interamente al lavoro, concedendo ben poco spazio alle gioie della vita: le sue uniche passioni i quadri del '600-'700 e i motori. Un re munifico, che regalava alla sua diletta Bergamo un immenso complesso aperto e asili infantili e colonie marine. I suoi agiografi dividono la lunga vita di re Pesenti in due periodi: il primo, che lo vede costantemente in ascesa, il secondo, fino ai giorni nostri, nel quale comincia stanco e provato da quattro infarti, gestisce con rassegnazione la decadenza del regno.

Carlo Pesenti viene da una stirpe di imprenditori: lo era Antonio, suo paterno, che aveva ammassato una piccola ricchezza sfruttando la marna delle colline bergamasche, trasformandola in cemento. Durante il fascismo, quando l'Italia imperiale costruiva strade sul territorio metropolitano e nelle colonie, l'Italcementi decolla da azienda familiare a stella di primo rango. Ma è con la ricostruzione postbellica e con la fame di cemento che pervade il Paese che l'Italcementi diventa il primo produttore europeo, dinanzi ai concorrenti francesi della Lafarge, con 40 stabilimenti e oltre 30 milioni di tonnellate di cemento prodotte in un anno. Con i profitti di questa attività non riesce difficile a Pesenti cercare adeguati investimenti, che indirizza verso le banche. Era stato lo stesso ex presidente del Banco di Roma, ad instillargli la vocazione bancaria, che lo stesso Carlo così teorizza già dal 1943, quando è prigioniero dei tedeschi: *«L'Italia del dopoguerra avrà un bisogno disperato di capitali per la ricostruzione. La banca è dunque l'investimento più sicuro»*. Nel 1953 si annette la Banca Provinciale Lombarda.

E' poi la volta di altre società; la tecnica è sempre la stessa: prima si inserisce nei consigli di amministrazione e poi, quando si presenta l'occasione, subentra nel controllo. E' il caso del Credito Commerciale, della Franco Tosi, Compagnia di Assicurazioni, della Ras, dei giornali Il Tempo di Roma e la Notte di Milano. Nel 1967 il ingrazia ancor più il potere politico quando rileva le sei banche che fanno capo al senatore democristiano Teresio Guglielmone, in odore di bancarotta per prestiti concessi con troppo allegria. L'intervento porta sollievo alla democrazia cristiana, terrorizzata dall'eventualità di uno scandalo, e alla Banca d'Italia, che gli concede, come ricompensa, la fusione delle sei piccole banche in un unico grande istituto di credito, l'Ibi.

In quel momento Pesenti è al culmine della carriera, oltre che imprenditore è anche il più importante banchiere privato. Il radicale Ernesto Rossi conia per lui il soprannome di «Carletto Piglia Tutto». Forse la smania di espandersi lo spinge anche a commettere un passo falso, il primo, quando tenta l'avventura automobilistica impadronendosi della Lancia. Ci rimette una quarantina di miliardi, ma più ancora gli brucia lo smacco, e passa la mano alla Fiat. I guai iniziano nel 1969 quando sulla sua strada incontra Michele Sindona. Il siciliano, che in quel periodo soppianta Pesenti nel cuore della finanza vaticana, azzarda una mossa impensata ma efficace: tenta la scalata all'Italcementi attraverso il rastrellamento in Borsa. Alla fine Sindona dovrà abbandonare il campo per le pressioni della Banca d'Italia, ma per comprarsi le azioni Italcementi in possesso di Sindona il cementiere dovrà indebitarsi.

E' un'iniziativa che lascerà un segno indelebile nelle vicende successive di casa Pesenti: questo debito, 50 miliardi nel 1969, (per di più acceso in modo irregolare, cioè con una propria banca) resterà una palla al piede per tutti gli anni a seguire, costringerà Pesenti ad alchimie finanziarie di ogni genere, lo spingerà ad allearsi con Calvi (e nell'impresa ci rimette 100 miliardi), ad impostare operazioni poco chiare, come il finanziamento di 50 miliardi concesso dallo Ior. Alla fine, quando i 50 miliardi saranno diventati mille per gli interessi e per le scelte sbagliate, non resta altra soluzione che vendere: in pochi anni vanno via le banche, via i giornali che perdono. A 77 anni Pesenti deve ancora far fronte ai creditori (gli sono rimasti 330 miliardi di debiti), trattare con i possibili acquirenti delle sue ultime province, Ras, Bastogi, Franco Tosi, affrontare le pendenze con la giustizia. Un peso troppo grave per un uomo così stanco e malato. Alla fine la serenità arriva anche per lui.

Gianfranco Modolo

Milano. Carlo Pesenti (a destra) con l'allora presidente Montedison Giorgio Valerio: due protagonisti dell'economia italiana degli Anni Sessanta (Telefoto Team)

Il vicepresidente del Consiglio al convegno di «Forze nuove» a Saint-Vincent

Forlani dà una mano al governo Craxi «La dc da sola non farebbe meglio»

DAL NOSTRO INVIATO

ST-VINCENT — *«Anche se la democrazia cristiana governasse da sola non potrebbe fare niente di diverso da quanto sta facendo il governo attuale»*. Con questa affermazione, fatta ieri nel suo discorso al convegno organizzato da «Forze Nuove», il vicepresidente del Consiglio, Forlani, ha voluto porre un autorevole «alt» alle critiche che stanno investendo Craxi anche da parte di aree democristiane, compreso lo stesso segretario del partito De Mita. Forlani ha anche ricordato che Fanfani *«l'altro giorno a S. Pellegrino, ha espresso insoddisfazione»*. Ed ha aggiunto maliziosamente: *«Nella stessa dc quando affrontiamo i temi economici, non sempre c'è identità di vedute. Non scrichioliamo quindi sul governo anche le contraddizioni esterne»*.

L'appoggio che il vicepresidente del Consiglio ha dato al psi, ovviamente non è disinteressato: *«Coinvolgere il psi in una politica difficile* — ha detto — *è positivo. Al governo i socialisti sono in prima fila e corrono anche loro, come noi, rischi: fortissimi. Un insuccesso del psi aprirebbe la strada al pci. Noi ed il psi abbiamo quindi l'interesse comune a consolidare l'alleanza ed a collaborare»*.

Dopo aver assicurato l'impegno personale *«per consolidare l'alleanza»*, ha proseguito: *«Questo impegno deve corrispondere a una forte volontà del partito»*. Sul problema delle giunte locali Forlani ha osservato: *«C'è un'esigenza di chiarezza politica che viene sottolineata dalla dc ed essa occorre corrispondere in una prospettiva capace di dare respiro e forza all'alleanza di governo. Così il tema, assai importante delle giunte, è stato portato dalla segreteria in termini misurati e responsabili, diretti non a promuovere proclami ma a far capire che è difficile rendere più credibile nel Paese un rapporto di corresponsabilità governativa senza estendere un clima di collaborazione e di fiducia»*.

Ha usato toni pungenti quando si è soffermato *«sulle presunte disponibilità del pci»*, riferendosi anche ad atteggiamenti che esistono nell'ambito della dc. *«Magari fosse vero! Magari fosse vero»* ha ripetuto. Ed ha proseguito: *«Il partito comunista sta sviluppando una forte iniziativa per mettere in crisi la linea attuale della segreteria socialista. L'obiettivo è l'isolamento della dc e molti, più o meno inconsapevolmente, assecondano tale disegno»*. Ha poi dato un colpetto ad Andreotti (speranze per la presidenza della Repubblica?) quando ha aggiunto: *«La tendenza a compiacere il partito comunista si è forse alquanto con le elezioni europee ed in vista di altre scadenze»*.

Il tema del convegno, presieduto dal leader di «Forze Nuove», Carlo Donat-Cattin, è «Come uscire dalla crisi». I lavori si concluderanno domani. Sono annunciati numerosi interventi, compreso quello di Fanfani. Impressione prevalente è che Donat-Cattin, con il suo 8 per cento nell'ambito della dc, in questa fase sia il «punto di ritrovo», non di alleanze organiche ma di «vediamoci», per quanti nel partito (o fuori come per il teorico di «Comunione e Liberazione», Rocco Buttiglione) hanno delle cose da dire a De Mita». L'osservazione più ricorrente emersa dai vari oratori di ieri è che il partito si limita alla prassi del giorno per giorno.

Un appoggio diretto al governo ed al rafforzamento della coalizione chiesto da Forlani è venuto dagli economisti. Siro Lombardini ed Andreatta (che è tornato al convegno di «Forze Nuove» dopo anni di assenza) sostengono che per prendere i provvedimenti necessari a risanare l'economia è necessario un governo che possa avere almeno tre anni di vita e non sia sotto la perenne minaccia di ricorso alle elezioni).

Sergio Devecchi

Per la ricerca universitaria 300 miliardi nel bilancio '85

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, ha confermato l'aumento di 100 miliardi di lire dei fondi destinati alla ricerca scientifica universitaria iscritti nel bilancio per il 1985, che ammonteranno quindi a 300 miliardi di lire.

Il presidente della Regione Sardegna apre il dibattito in aula

Melis presenta giunta e programma il psi lo appoggia, il psdi si astiene

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Il presidente della Regione sarda Mario Melis ha superato di slancio veti, contrasti, diserzioni dell'ultima ora. Nella mattinata di ieri ha presentato in Consiglio regionale il suo programma di governo e la giunta: ne fanno parte sei assessori comunisti, tre sardisti ed altrettanti «tecnici», due scelti nell'area del pci, l'altro in quella del partito sardo d'azione. L'esecutivo può contare sull'appoggio esterno dei socialisti e sull'astensione dei socialdemocratici. I repubblicani decideranno sul da farsi solo al momento del voto sulla fiducia.

Melis, quindi, ce l'ha fatta. Ma l'orizzonte non è sgombro d'incognite. Il presidente sardista ne è consapevole, anche se ha fatto professione di ottimismo, pur richiamando gli argomenti e le polemiche che in taluni momenti hanno fatto apparire prossimo al naufragio il suo tentativo. Ha spiegato che *«la giunta non si propone di aprire solchi o di dividere i sardi, ma di affrontare con un atto di coraggio e di fiducia la lunga e terribile crisi economica che travaglia l'isola»*.

Nessun tema è stato evitato nelle due ore di discorso, nemmeno quello del separatismo. *«I programmi che la giunta propone* — ha puntigliosamente ribadito Melis — *sono democratici, pacifici, fondati sui principi di giustizia e libertà, sulle aspirazioni al benessere ed alla solidarietà sociale»*. Le linee d'azione consentiranno, secondo il presidente, di superare una lunga condizione di *«isolamento e subordinazione»* che ha prodotto emigrazione, disoccupazione di massa, il degrado del territorio, la distruzione delle risorse, la svalutazione del patrimonio culturale e linguistico. *«La Sardegna* — ha concluso Melis — *sta vivendo uno dei momenti fondamentali della battaglia sulla questione morale, perché è anche affermazione di moralità la possibilità di sostituire gruppi dirigenti in un corretto sistema democratico»*.

Varata tra mille incertezze e colpi di scena, la compattezza della maggioranza che sostiene la giunta subirà una prima verifica con il voto di fiducia. I socialisti hanno garantito i loro suffragi slittando nella notte di giovedì un documento politico. Il capogruppo in Consiglio regionale, Giuliano Cossu, ha ribadito la posizione del partito spiegando che *«pur in una situazione di grande difficoltà, il psi assicura la governabilità della Regione, garantendo la nascita di un quadro di stabilità»*.

Dopo aver firmato il documento politico di sostegno all'esecutivo, i socialisti non hanno quindi approfondito ieri il dibattito sulla piattaforma di governo. Lo ha fatto invece il capogruppo democristiano, Nino Giagu De Martini, secondo il quale *«le dichiarazioni programmatiche sono fatte di molte parole, di molte declamazioni, di cose abituali e di analisi scontate che il dibattito politico porta avanti stancamente da anni»*.

Il programma è stato definito «deludente» anche dall'esponente socialdemocratico Giorgio Carta (il pdi aveva preso nota l'altra notte la decisione di astenersi per protrarre ulteriormente la crisi post-elettorale). Una valutazione non proprio positiva è stata espressa anche dal repubblicano Antonio Catte, che ha giudicato la piattaforma elusiva sul tema dei rapporti tra Stato e Regione. Per il capogruppo comunista, Benedetto Barranu, invece, *«la presentazione in aula della giunta presieduta da Mario Melis costituisce un fatto politico di grande rilevanza perché segna lo spostamento del governo della Regione nelle mani delle forze autonomistiche di sinistra»*.

Corrado Grandesso

Nessuno vuole una crisi, ma cresce la tensione nella maggioranza

I leaders del pentapartito preoccupati Si stanno accumulando troppi problemi

ROMA — *«Ci mancherebbe altro che un presidente del Consiglio non possa vedere il segretario della dc! Anche noi ci vediamo tante volte. L'incontro è servito a distendere una atmosfera che ne aveva bisogno. Comunque, i problemi restano gli stessi»*, ha dichiarato ieri il leader del pri Spadolini dopo un lungo colloquio con Craxi a Palazzo Chigi (Spadolini è stato anche ricevuto da Pertini al Quirinale).

Spadolini non lo ha detto, ma è il primo a sapere che i problemi sono soprattutto due. Le giunte, dove i contrasti tra dc e psi sono più aperti che mai, tanto che il presidente del Consiglio terrà, la prossima settimana, una conferenza-stampa dedicata a tutte queste vicende, in particolare al rapporto tra realtà locali e nazionali. E i rapporti politici tra gli alleati di governo, che al di là dei susseguirsi di toni allarmistici, di *«mine che non esplodono»* e di atmosfere che ora si accendono, ora si distendono, restano, nella sostanza, critici.

Nessuno, nella maggioranza, vuole la crisi. De Mita è il primo ad essere contrario ad una rottura. Craxi lo sapeva. Il presidente ne ha avuto una ulteriore conferma l'altra notte, durante l'incontro «segreto», che si è svolto nell'abitazione privata del presidente del Consiglio (Villa Madama) e che a un certo punto è stato interrotto per seguire alla tv alcune fasi della partita Roma-Steaua Bucarest.

I tre leaders sono molto appassionati di calcio e avevano, poi, molti buoni motivi per distendersi un poco. Nessuno è realmente soddisfatto della situazione politica e di come stanno andando le cose. De Mita vuole che gli alleati mantengano dei patti per le giunte (pentapartito ovunque possibile) che Craxi non può mantenere: *«Chi pensa che il problema della Sardegna sia soltanto un problema locale non ha capito niente»*.

Craxi avverte che si stanno accumulando troppe grane e che sono in troppi, anche nel suo partito, *«ad agitarsi»*. Di certo, Craxi non ha nessuna intenzione di assistere rassegnato ad un logoramento della sua posizione e, in questi giorni, *«medita sul da farsi»*.

Vedremo, dai prossimi, importanti appuntamenti (la conferenza stampa di Craxi; la direzione dc sulle giunte; la preparazione della legge finanziaria) che svolte prenderà una situazione tutt'altro che serena. La polemica sulle giunte continua a dominare quasi tutti gli interventi. *«La proposta di De Mita non è stata uno strumento propagandistico né un mezzo per garantirsi spazi di potere, ma un modo corretto di porre un problema serio, che è all'attenzione di tutti»* — ha dichiarato il responsabile enti locali di Sabbatini —. *«La protesta per i casi di Matera e della Sardegna non deriva tanto dal timore dell'isolamento della dc, quanto dal fatto che se andranno in porto le alleanze di cui si parla si tradirà anche una linea politica alla quale la dc crede»*.

Il vicesegretario e prossimo coordinatore unico del psi Martelli sostiene invece che nella vicenda sarda *«tutti i partiti hanno le loro responsabilità, a cominciare dalla dc, che a Cagliari corteggia i sardisti e a Roma li criminalizza. Da ultimi, ci si sono messi anche i socialisti sardi: l'idea di entrare in maggioranza garantendo l'appoggio esterno è stata la più stupida di tutte»*.

Per Spadolini, *«quello che sta accadendo in Sardegna è quasi incomprensibile per la pubblica opinione. C'è divaricazione tra il linguaggio del centro e quello della periferia che supera la pur necessaria autonomia degli enti locali, che induce al disorientamento e al turbamento»*.

Luca Giurato

E' scaduto il mandato di Elia alla Corte Costituzionale

ROMA — E' scaduto ieri il mandato presidenziale di Leopoldo Elia alla Corte Costituzionale. I giudici di Palazzo della Consulta si riuniranno in camera di consiglio lunedì per eleggere il loro presidente. Appare scontato che Elia verrà riconfermato nella carica.

Del resto esiste già un precedente: quello di Gaspare Ambrosini che è rimasto in carica dal 1963 al 1967. E' la tredicesima volta che a Palazzo della Consulta si procede all'adempimento. Se Elia dovesse essere rieletto alla presidenza non potrebbe comunque completare la durata del mandato. Nell'aprile del 1986 scade infatti quello di giudice costituzionale e l'art. 135 dispone che restano in ogni caso fermi i termini di scadenza del mandato di giudice costituzionale

È conclusa la

ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI

È cominciata la spedizione dell'ultimo

12° *volume*

Un'opera al vertice del maggiore edificio della cultura italiana contemporanea

Le spedizioni ai duecentomila sottoscrittori in regola coi pagamenti verranno distribuite nel tempo tenendo conto delle difficoltà create dall'elevatissimo numero dei destinatari e saranno completate entro otto settimane. Comunque, tutte le maggiori librerie saranno rifornite prima della fine di ottobre.

*

Il XII volume rappresenta per se stesso un'opera nuova e senza raffronti, che si colloca al vertice del maggior edificio della cultura contemporanea.
I sottoscrittori, che hanno atteso a lungo, ora potranno coglierne, anche al primo incontro, la ricchezza e l'originalità.

Nilde Jotti «Non si governa meglio limitando il Parlamento»

ROMA — *«Un punto deve restare chiaro: nessuno può seriamente pensare che si possa realmente governare meglio il nostro Paese limitando la facoltà del Parlamento di decidere e riducendolo a sede di ratifica degli atti del governo»*. Lo ha affermato il presidente della Camera Nilde Jotti parlando a Valenza Po in occasione della commemorazione del 27 partigiani della banda Lenti caduti durante la lotta di liberazione.

Dopo aver parlato del tema della governabilità, sostenendo che non si possono limitare le facoltà del Parlamento di decidere, il presidente della Camera ha concluso: *«atteniamo dunque con fiducia e volontà il impegno i risultati della commissione parlamentare presieduta dall'on. Bozzi, che sta elaborando proposte di riforma*

Condono, accordo di massima

(Segue dalla 1ª pagina)

saranno molto più severe per gli speculatori e più morbide per gli altri. Su questo punto la discussione è ancora aperta e le nuove tabelle verranno definite nei prossimi giorni. Si parla di 15 mila lire al metro quadro uguale per tutti (ma c'è chi vorrebbe arrivare fino a 45 mila lire), una sorta di ticket che lo Stato richiede come risarcimento della sospensione del procedimento penale, con l'aggiunta della quota che le varie Regioni riterranno più opportuna per gli oneri di urbanizzazione.

Altro elemento di discussione, che sarà approfondito la prossima settimana, è la seconda parte del disegno di legge (che a questo punto si trasforma in legge-quadro, che indica solo le grandi linee di intervento) quella relativa all'abusivismo futuro e in particolare alle lottizzazioni abusive. Il testo, ritenuto da tutti abbastanza valido, dovrebbe essere, come richiesto da «Italia Nostra» e da altre organizzazioni, ulteriormente modificato per evitare che tra le maglie della legge si inseriscano nuove e abbondanti speculazioni.

Libertini ha commentato positivamente l'incontro, anche se ha precisato che ogni ottimismo è fuori luogo perché restano importanti questioni in sospeso. Probabilmente non si avrà il voto favorevole né l'astensione del pci, ma già un atteggiamento più aperto e la compattezza della maggioranza potrebbero consentire di approvare la legge entro ottobre.

Ieri il ministro delle Finanze, Visentini, ha chiesto alla Camera la «restituzione» del disegno di legge che modifica l'Iva nel settore dell'edilizia: se ne parlerà nel progetto che razionalizza tutte le aliquote Iva.

Eugenio Palmieri

A Venezia per 368 metri l'inchiesta su armi e droga

ROMA — Per una distanza di 368 metri, a favore della cittadina lagunare, nel tragitto tra le rispettive stazioni ferroviarie, è Venezia e non Brescia la sede giudiziaria alla quale bisogna affidare il processo, strappato per legittima suspicione al tribunale di Trento, contro un gruppo di imputati coinvolti nel traffico di stupefacenti scoperto dal giudice Carlo Palermo.

A sostenerlo è la procura generale presso la Suprema Corte che sollecita un annullamento dell'ordinanza con la quale nel giugno scorso era stato rimesso al tribunale di Brescia il giudizio che coinvolgeva una trentina di imputati, in gran parte turchi, siriani ed esponenti del «clan» di Gerlando Alberti.

Capitalista d'avventura

(Segue dalla 1ª pagina)

costrinse ad acquistare un grosso pacchetto di azioni a condizioni assai onerose. Furono queste due disavventure a incrinare la sua posizione personale, costringendolo a fare una serie di acrobazie finanziarie per non crollare.

Giocando di rimessa e disponendo di ingenti mezzi liquidi provenienti dai pingui profitti dell'Italcementi ai tempi della ricostruzione e del rilancio produttivo italiano nel dopoguerra, aveva accettato di buon grado il compito di salvatore di gruppi (assicurazioni e società finanziarie), che erano oggetto di pericolosi tentativi di scalata, e soprattutto di banche, che per ragioni diverse non potevano contare sull'intervento pubblico.

Enrico Marchesano, Guido Carli, Enrico Cuccia e Eugenio Cefis si rivolsero a lui in momenti difficili, permettendogli di ingrandire a dismisura il suo impero. Poi la necessità di trovare un valido sostegno finanziario contro gli appetiti di un aggueritò manipolo di avversari che volevano mettere mano sull'Italmobiliare, lo spinse ad allearsi con Roberto Calvi e questo rappresentò quasi un abbraccio della morte.

Cattolico convinto, ebbe stretti contatti con il Vaticano che attraverso lo Ior entrò con una quota consistente nel sindacato di controllo dell'Italcementi.

A differenza di altri spericolati protagonisti della vita finanziaria italiana, Pesenti lasciò sempre — Italcementi esclusa — piena autonomia di gestione alle imprese da lui controllate e non impose mai operazioni personali.

Secondo il detto del sociologo Max Weber, fu un chiaro esempio di quei *«capitalisti d'avventura»* che sono caratteristica dei Paesi cattolici non toccati dall'etica calvinista.

Renato Canteni

Arrestato vice sindaco di Chioggia

CHIOGGIA — Il vice sindaco di Chioggia, Michele Doria, di 30 anni, e il vice presidente della cooperativa edilizia «Eulalia», Emilio Camuffo, di 37 anni, sono stati arrestati dai carabinieri della città veneta su mandato di arresto provvisorio firmato dal pretore di Chioggia Paolo Chiombetti.

I due, secondo quanto si è appreso, sono accusati di interesse privato in atti d'ufficio e falso ideologico. Il vice sindaco Doria sarebbe responsabile, secondo l'accusa, di aver firmato un atto di abitabilità di una stabile di proprietà di Camuffo.

le opinioni del sabato

Happening all'Onu

FRANE BARBIERI

Se non fosse stata prescelta come teatro del rinnovato dialogo sovietico-americano, pochi avrebbero saputo della trentanovesima assemblea delle Nazioni Unite. Il parlamento mondiale guadagna ormai poche righe eventualmente in un angolo delle pagine interne. Eppure, l'Onu rimane lo spettacolo più grande e se vogliamo più edificante del mondo. Quest'anno per esempio vi prenderanno parte 118 ministri degli Esteri e quindici capi di Stato e di governo.

L'interesse attorno all'Onu è decaduto perché quella entità ambigua e versatile che viene chiamata opinione pubblica sembra essersi stancata e impaurita nell'osservare la gigantografia dei malanni che affliggono il mondo, disegnata ogni anno dall'assemblea, la quale poi finisce con il riflettere, pure in dimensioni giganti, l'incapacità dell'organizzazione mondiale di curarli quei malanni. Uno dei pochi lati incoraggianti è rappresentato dal registro dei membri, ogni anno si aggiungono nuovi Stati, nuove libertà e autonomie conquistate. Nel registrarli l'Onu si trova, sempre più inerme, di fronte al problema del come aiutarli, anche del come difenderli e spesso del come sfamarli.

Dicono che l'idea sia stata di Roosevelt. Nell'euforia della vittoria voleva che le nazioni trionfanti irradiassero il proprio esempio, i propri principi e la propria immagine profetica su tutti i popoli. Già dai primi passi si è visto che gli alleati della vittoria non erano un'unica cosa e non portavano un'unica profezia e che al posto dell'utopia rooseveltiana erano loro a incalcare i nuovi conflitti. All'inizio la maggioranza dell'assemblea propendeva verso Washington e Mosca di conseguenza bloccava l'organizzazione mondiale con i famosi *veto* di Molotov. Stalin aveva disprezzato l'Onu come *«macchina votante degli imperialisti»*.

Poi è subentrato il disdegno di Washington: non aveva previsto che i Paesi ex-liberati del mondo coloniale si sarebbero schierati per forza, per affermare la propria identità, contro i vecchi padroni, alleati degli Usa. Mosca invece se n'è approfittata così che adesso era Washington a denunciare la *«macchina votante pro-sovietica»*. Infine il Terzo Mondo ha incominciato a considerare l'Onu come una sua tribuna dove i piccoli una volta l'anno si sentivano grandi distribuendo critiche e lezioni alle superpotenze. I grandi fino a quel momento trattavano nel Palazzo di Vetro, ora trattano in sedi bipolari.

Una volta, nei punti nevralgici, mandavano a intervenire le forze dell'Onu. Ora intervengono in proprio. Tutto si riduce agli altisonanti appelli dell'assemblea rivolti alle superpotenze perché si convertano ai principi e alla carta dell'Onu, seguiti poi da solenni dichiarazioni dei grandi i quali asseriscono di attenersi proprio a quei principi.

Servono le Nazioni Unite? Sono testimonianza delle dimensioni del mondo moderno, ma anche dell'inadeguatezza dell'ordinamento mondiale. Sarebbe pericoloso privare il mondo del suo autunnale *happening* di buone intenzioni e di buone speranze. L'Onu ci ripete quanto le speranze siano difficili da realizzare. Ma ci conforta anche indicando con la sua esistenza che le speranze non muoiono mai.

Ma se Andreotti...

ARRIGO LEVI

«Cari amici comunisti, so che dagli ospiti che voi invitate al Festival dell'Unità vi aspettate soprattutto che essi vi dicano il loro pensiero con sincerità: un ministro degli Esteri in carica non potrebbe, del resto, fare altrimenti. Quello che stasera voglio dirvi è che noi, il governo, teniamo alla pace e lavoriamo con tutte le forze per la distensione Est-Ovest, non meno di voi. Purtroppo, lavorare per la distensione non è facile. Noi siamo andati a Mosca, a Budapest, a Berlino Est; e non noi soltanto, ma anche gli altri governanti europei, dalla signora Thatcher al cancelliere Kohl e al presidente Mitterrand, hanno fatto viaggi del genere. Così ci siamo sforzati di mantenere aperto il dialogo Est-Ovest anche in un momento di grande crisi fra le superpotenze e di interruzione dei negoziati sugli armamenti. Ma con quali risultati?».

«Ebbene, ci sembrava che la nostra azione avesse dato, o stesse dando, dei frutti. Per esempio, proprio tra le due Germanie, nel cuore d'Europa, la "piccola distensione" non si era spenta: era stato persino deciso che il leader della Repubblica Democratica Tedesca, Honecker, che anche noi abbiamo invitato a Roma, dove sarà il benvenuto, visitasse, per la prima volta, la Germania Federale. Prima di lui anche il leader bulgaro Zhivkov sarebbe andato a Bonn. Di questo eravamo tutti contenti. Ma purtroppo queste visite sono andate a monte. Che cosa è successo?».

«Debbo dire, e lo dico con dispiacere, che sulla rinuncia di Honecker e Zhivkov hanno molto pesato quelle che *l'Unità* ha definito "le pressioni esercitate da Mosca, attraverso la sua campagna di stampa contro il revanscismo tedesco". Questa campagna presentava, ingiustamente, come pericolosi e malintenzionati gli sforzi della Germania Federale per intensificare il dialogo e la collaborazione economica con la Germania comunista».

«Questi sforzi non mirano infatti, come qualcuno, mal pensante o mal informato, sembra ritenere, a preparare la riunificazione delle due Germanie. Beninteso, è una cosa ingiusta che il popolo tedesco non possa, se lo vuole, liberamente ricostituirsi. Accetteremmo noi, senza rimpianti, Roma divisa in due da un muro? Certamente no, come ha detto anche il presidente Pertini prima di visitare Berlino. Ma tutti sanno, e più di tutti lo sanno gli stessi governi tedeschi, che per ora, e chissà per quanto tempo, la riunificazione rimarrà impossibile. Non a ciò miravano queste visite, compresa quella del bulgaro Zhivkov, che con il problema tedesco non ha nulla a che fare, ma a mantenere vivo un dialogo. Del resto gli stessi sovietici, quando inviano Gromyko da Reagan, riconoscono che il dialogo è necessario: e se dialogano le due superpotenze, perché non dovrebbero dialogare le due Europe?».

«Questo bisognerebbe far capire al governo sovietico; e questo, se il partito comunista italiano ha ancora qualche influenza a Mosca, bisognerebbe anzi dire ai capi sovietici: che non pongano ostacoli al dialogo e alla distensione in Europa».

N.B. Questo è il testo del discorso che, a mio parere, l'on. Giulio Andreotti avrebbe dovuto pronunciare al Festival dell'Unità.

Le fortune di CL

SERGIO QUINZIO

A proposito del movimento cattolico Comunione e Liberazione, di cui si è tornati più che mai a parlare in occasione dell'annuale Meeting di Rimini, mi sembrano sproporzionate sia le esaltazioni che le esecrazioni. Il problema, scusami, è di capire perché susciti tanto interesse, perché se ne parli tanto.

Perché ha successo, direi. Il suo vero argomento, e mostra di essere un argomento efficace, è il successo, addotto infatti dall'ideologo del movimento Rocco Buttiglione nell'articolo ospitato recentemente dalla *Repubblica*. Il successo rende comunque meritevoli d'attenzione. Lo vediamo in politica: il partito che riesce ad arraffare, anche solo per un momentaneo giuoco di combinazioni favorevoli, un po' di successo, tiene subito banco. E il resto conta poco.

Ma perché Comunione e Liberazione ha successo? Perché, in realtà, solo un errore di prospettiva storica, guardando le cose da un angolo troppo stretto, faceva ritenere ormai sepolto il cattolicesimo. Non si sapeva che i tempi della Chiesa sono tempi lunghi? Intorno al '68, l'ostentato disprezzo, o peggio, «da sinistra» per i giovani cattolici è servito a stimolare una reazione, apparsa evidente non appena sono cominciate a declinare le fortune di coloro che credevano di stringere il futuro nelle loro mani.

Si sbagliava a credere che su ragazzi di 20 anni — dopo tanti secoli, bene o male, di «civiltà cristiana» — avesse improvvisamente perso qualunque forza di richiamo, in un mondo divenuto sempre più disumano, l'invito a unirsi per andare a visitare vecchi ammalati, o per celebrare insieme il culto. Si sbagliava a credere che, fuori dal puzzo delle sacrestie, ci fosse almeno chissà quale mirabile pulsare di vita nuova. Ma dove?!

Quanto alla vitalità di Comunione e Liberazione non vedo — credo abbia ragione in questo Baget Bozzo che ha replicato a Buttiglione — molto più che un volenteroso attivismo di facile contentatura, povero di capacità critiche. Il regno ciellino è un po' un regno di monocoli: gente carica in mezzo a scarichi, e forse scarichi proprio per una maggiore consapevolezza dei problemi, degli insuperabili nodi che stringono la Chiesa e il mondo.

I limiti della tradizionale mentalità cattolica ci sono tutti, infatti: la fede come ovvio presupposto, senza inquietudini, e perciò concreta di sé, chiusa, giudicante, che vede gli «altri» come dei folli o degli empi che si ostinano a negare l'evidenza; e tutto il resto, in blocco, come pseudo-problema, perché tutto si risolve automaticamente aderendo all'insegnamento della Chiesa, come loro l'intendono. Un messaggio facile, ottimista, gratificante.

Ma se la fortuna di Comunione e Liberazione sta lì a dimostrare che la tradizione cattolica non è più morta di tante altre cose che ieri sembravano vivissime, il fatto che la fede cattolica di molti sia ben lontana dall'identificarsi con il successo ciellino dimostra che nel cattolicesimo non è morto del tutto nemmeno il senso critico, il senso delle proporzioni.

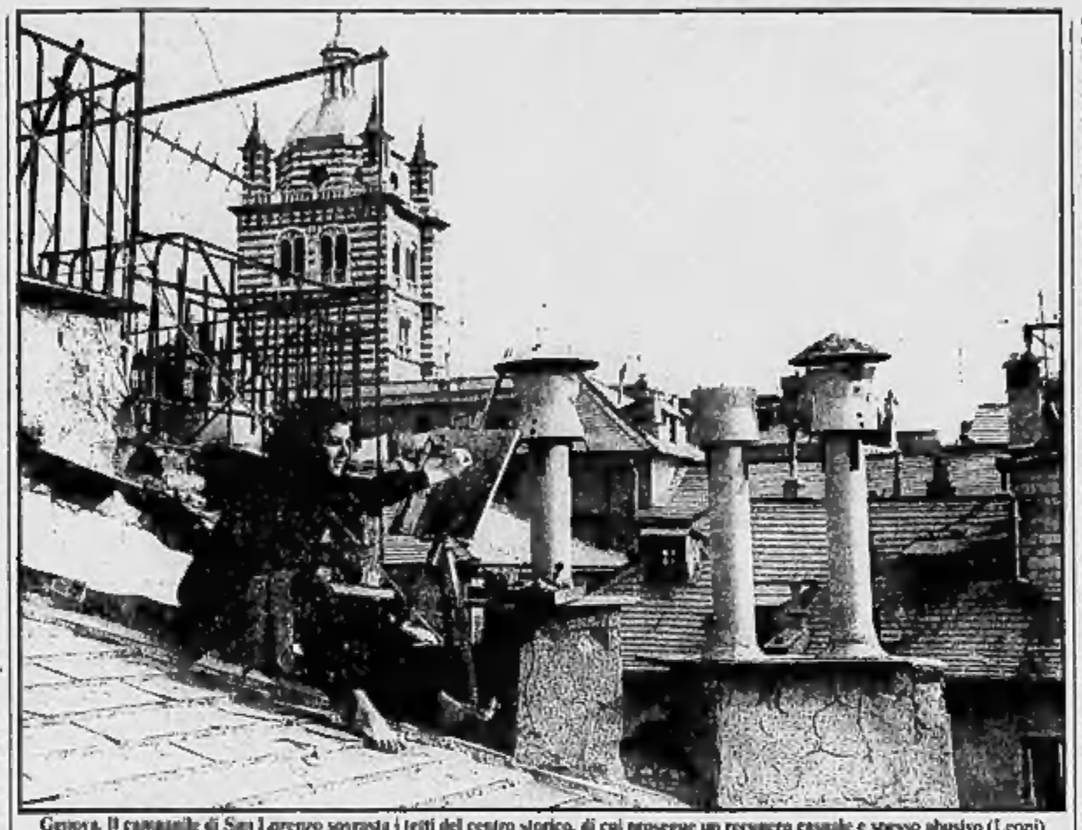
COME IL PALAZZO DUCALE DIVENTA CITTADELLA DELLA CULTURA

Magie nel forziere di Genova

Il restauro dell'immensa residenza dei dogi rivela marmi, vasi, armi e altre memorie di otto secoli di storia - Per una spesa complessiva di 30 miliardi, ricaverà spazi per un museo, biblioteche, servizi di quartiere - E' il primo passo per la rinascita della parte più antica del centro storico - Tuttavia manca un piano generale per il recupero di centinaia di alloggi - Scorrettezze e abusi

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *La testa di marmo di un doge abbattuto in piazza della folla inferocita, un vaso con lo stemma di Pisa, rotonde palle da cannone, un cranio e frammenti di ossa umane, lo scudo dei Doria: gli archeologi datano e classificano migliaia di pezzi ritrovati nel corso dei lavori di scrupoloso restauro del Palazzo Ducale. Uno degli edifici più imponenti (24 mila mq coperti) e meno noti del centro storico genovese si rivela un forziere di memorie. La visita del cantiere, dai sotterranei all'appartamento del doge col gioiello della cappella affrescata da G. B. Carlone, è un percorso nella storia della città, partendo dalle origini del Comune.*



Genova. Il campanile di San Lorenzo sovrasta i tetti del centro storico, di cui prosegue un recupero casuale e spesso abusivo (Leoni)

Nel Palazzo Ducale sono stratificati otto secoli e le architetture che li illustrano. Il cuore di Genova sta lì: piazza della cattedrale S. Lorenzo, dove si adunavano i consoli e i cittadini per le assemblee. A monte della cattedrale erano il palazzo degli Abati, del 1291, e il palazzo della famiglia Fieschi. Mancava un palazzo pubblico e mancavano piazze per cerimonie pubbliche: il potere era nelle mani di grandi famiglie che più tardi avrebbero magnificato se stesse con le sontuose regge della Strada Nuova (la via Garibaldi oggi liberata dal traffico).

La Repubblica genovese decise nel tardo Cinquecento di creare una sede del potere civile accorpando il palazzo degli Abati e il palazzo dei Fieschi con nuove aggiunte sotto la torre grimaldina. Fu incaricato l'architetto di Como, Andrea Ceresola, detto il Vannone, il quale creò una vera e propria cittadella ben munita, di pianta quadrangolare, con invenzioni ardite messe in luce dai restauri. Un sistema complesso di depositi sotterranei per munizioni e vettovaglie, di cisterne, di corti e porticati, con appartamenti, saloni, logge e cappella ai piani superiori. L'aspetto esterno, privo di grandi decorazioni, venne mutato alla fine del Settecento, dopo un incendio. Palazzo Ducale ebbe una facciata neoclassica. Doppie colonne, non di marmo ma di materiale povero, capitelli, finestroni simmetrici, fregi, e un ingresso scenografico aperto sulla piazza delle Armi.

Il restauro in corso, progettato dall'architetto Giovanni Spalla, ha richiesto otto anni di preparazione e tre di lavori svolti in silenzio, 20 miliardi di spesa e carico del Comune, che dovrà trovarne altri 20 per completare l'opera (va sottolineato che i costi sono inferiori a quelli di una nuova costruzione). Gli studi e le ricerche hanno motivato una scelta di fondo: demolire le arbitrarie suddivisioni interne, compiute in passato per sistemare i tribunali e gli uffici della giustizia, ricostituire gli spazi e gli ambienti creati dal Vannone conservando la facciata neoclassica e datando il palazzo di servizi tecnici che lo rendano idoneo alle funzioni di cittadella della cultura. Le destinazioni sono multiple: sede di biblioteche, museo della città, centro regionale dei beni culturali, sede di servizi di quartiere. La piazza, oggi ridotta a caotico parcheggio, verrà ribaltata rovesciando la sua inclinazione, per diventare scenario di manifestazioni musicali, teatrali, popolari.

Con questo restauro, che interessa gli specialisti italiani e stranieri anche per la sperimentazione di metodi e tecniche (uno dei problemi: come legare e alleggerire le strutture e le volte), Genova muove il primo passo per la rinascita effettiva della parte più antica del suo centro storico. Quella rimasta per quarant'anni, dal tempo dei bombardamenti, isolata e in attesa di un recupero discusso all'infinito.

Gli itinerari dei genovesi e dei turisti si limitano generalmente al centro storico più vitale e accogliente, raggiungibile attraverso i vicoli che dalla piazza De Ferrari si tuffano verso la trecentesca S. Matteo, piazza Campetto, via Luccoli, scendendo fino alla piazza Banchi e ai portici di Sottoripa. Dimore patrizie, negozi di lusso, gioiellerie, confetterie preziose e poi gli altri odorosi di pesce fritto, le vetrine colme di indumenti per marinai. Il colore locale e l'animazione scompaiono se dal dedalo dei vicoli bassi si sale al colle di Sarzano, primo nucleo della città fortificata.

E' il quartiere sorto dopo il Mille attorno ai castrum e successivamente decaduto. Sul colle di Sarzano, divenuto attraverso i secoli un serbatoio di case popolari, sempre più alte per scopi speculativi, erano rimasti conventi, chiese e oratori, in gran parte distrutti e gravemente danneggiati dai bombardamenti assieme a molte abitazioni. Tra i cumuli di macerie oggi vivono innumerevoli gatti. Le famiglie (il cordonale di matteoni che salgono ai retti di S. Silvestro e di S. Maria in Passione sono tappezzate da siringhe (poderosi accettabili. Nel 90 per cento degli interventi di restauro gli inquilini si sono sostituiti ai proprietari per puntellare un soffitto o un tetto, per rabberciare gli infissi, senza però arrestare il processo di decadenza.

Il Comune ha compiuto una prima prova di risanamento su alcuni caseggiati di salita del Prione, a due passi dalla prossima casa di Cristoforo Colombo. I metodi e i materiali usati hanno motivato critiche severe: si è parlato di ristrutturazioni pesanti o peggio di ricostruzioni con aggiunte e modifiche gratuite. Ora si stanno muovendo le cooperative che fanno capo alla potente «Abit-Coop», promotrice di un'operazione sostenutissima: il recupero di 1500 alloggi sugli 11.500 attualmente adibiti a residenza permanente nel centro storico (altri 1619 sono occupati da studi professionali e uffici). Dovrebbe nascere una società apposita, con partecipazione del Comune, dell'Istituto case popolari e della stessa «Abit-Coop» che già possiede 800 alloggi. Quelli che erano stati restrellati da una solletica ombra, in «S. Gallo», col fine di espellere gli abitanti e ricavare residenze di lusso o uffici.

Le cooperative stanno intanto sperimentando i primi restauri su blocchi o edifici isolati. In piazza Delle Erbe, ai piedi del colle di Sarzano e di fronte al Palazzo Ducale, è aperto il cantiere per una ventina di alloggi. In via Lepre, dove un tempo si erano moltiplicate le case chiuse, un palazzo settecentesco viene restaurato per uso abitativo, con metodi e tecniche che rispettano le strutture e le forme antiche. I solai di legno sono conservati con l'uso di resine speciali; serramenti e infissi sono di legno; i tetti sono coperti di ardesia; le facciate sono rifatte con intonaco tradizionale. Dove è necessario viene installato l'ascensore.

L'iniziativa delle cooperative dimostra che le difficoltà di ordine giuridico, finanziario e culturale non sono insormontabili. E' significativo che l'80 per cento dei residenti nel centro storico abbia dichiarato di voler restare nel quartiere e che la maggioranza dei proprietari sia disposta ad associarsi, allargando ancor più le dimensioni del recupero. Gli ostacoli sono prevalentemente di natura politica, a Genova come altrove. Basti pensare ai 300 miliardi che lo Stato aveva destinato alla sperimentazione nei centri storici e che non sono mai stati impiegati.

A Genova manca però un piano generale per il centro storico che indichi una strategia urbanistica e coordini le diverse iniziative. Una bellissima mostra, a cura del Comune, ha fatto conoscere gli studi di sei architetti famosi per altrettante porzioni del centro storico. Ma per ora siamo agli studi. Intanto prosegue il «recupero strisciante», in parte abusivo, ad opera di privati che tramezzano saloni barocchi, ricavano mansarde nei tetti, trasformano abitazioni in uffici. Anche il centro storico di Genova, come tanti altri, corre il rischio di venire trasformato silenziosamente e in modo scorretto, cancellando le sue memorie e la sua gente, mentre grandi progetti alimentano più o meno dotte polemiche.

Mario Fazio

RETROSCENA DEL FALLIMENTO D'UN PIANO, 30 ANNI FA

Chi fermò l'esercito europeo

Trent'anni fa falliva inopinatamente il progetto politico più immaginoso ed ardito di questo dopoguerra: la creazione di un esercito europeo. L'avvenimento, che avrebbe potuto aprire al nostro continente orizzonti impensati, merita di essere ricordato quale una grande occasione storica mancata.

Lo «scenario», come si dice oggi con brutta parola, in cui si sviluppò questo progetto, è quello arcinoto della «guerra fredda» tra Est ed Ovest, aggravato dallo scoppio del conflitto in Corea (1950).

Fu subito chiaro agli esperti che non ostante il Patto Atlantico, la difesa dell'Europa non poteva prescindere dal riarmo, sia pure limitato e controllato, della Germania Occidentale. Ma come provvedere a quest'ultimo senza evocare i fantasmi di un tremendo passato?

L'idea venne alla mente fertile di Jean Monnet, il «padre dell'Europa», forse uno degli uomini politici più avveduti e realisti che abbia avuto la Francia contemporanea. Egli propose la creazione di una *Comunità Europea di Difesa* (Ced), integrata e sopranazionale. Qualche cosa di analogo alla Comunità europea del Carbone e dell'Acciaio, ma che, riguardando il settore militare, mirava ad acquisire una ben più radicale rilevanza politica. Un modo, insomma, per trarre vantaggio dal riarmo tedesco senza dover temere propositi revanscisti. Questo rimase in definitiva il nocciolo del problema. Dopo diciassette mesi di difficili negoziati, il trattato della Ced venne solennemente firmato a Parigi il 27 maggio 1952 da Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo.

Pierre Mendès-France

Il trattato prevedeva la creazione di un esercito comune ed integrato, con comando unico, istituzioni e bilancio comuni. Uno dei suoi fautori, André Philip, osservò *«l'esercito integrato sarà subito seguito dall'unificazione della politica estera, e così arriveremo alla sollecita e pacifica organizzazione di una federazione europea»*.

Questi propositi vennero in gran parte frustrati dal mancato ingresso della Gran Bretagna nella Ced. La Francia si sentì minacciata nel suo predominio militare continentale. Invano l'ex presidente Paul Reynaud ammonì *«gli amici inglesi, che il rifiuto della Gran Bretagna di partecipare all'esercito europeo indurrà quasi certamente il Parlamento francese a respingere il trattato»*.

E così fu. Né mancò chi vide nell'«entente cordiale» Parigi-Londra, addirittura un'alternativa alla Ced. Altri espressero il timore che la Germania, una volta riarmata, potesse abbandonare la Comunità. Altri infine, e furono i più, si lasciarono attrarre dalle lusinghe golliste e nazionaliste a pro di una «politique de grandeur», a centro qualsiasi cessione della sovranità nazionale.

Il trattato della Ced fu ratificato da Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo, mentre si sapeva che al Parlamento italiano esisteva una maggioranza sicura. In Francia invece il trattato incontrò difficoltà sempre maggiori: le Commissioni Estero e Difesa si pronunciarono contro di esso ed il Presidente del Consiglio uscente Joseph Laniel, nel passare le consegne a Pierre Mendès-France nel giugno del 1954, gli disse: *«Non esiste maggioranza alla Camera per questo trattato. Non cercate di farlo ratificare»*.

Figura «kennediana», Pierre Mendès-France ha sempre dato prova di una intelligenza fuor del comune. In sole sei settimane dalla nomina a Presidente del Consiglio, riuscì a liquidare il sanguinoso conflitto indocinese e ad avviare a soluzione il problema tunisino.

Ma di fronte alla Ced egli tergiversò. Ostile o indifferente? Secondo Maurice Schumann *«semplicemente scettico: il che era peggio per un uomo come lui»*.

In realtà Mendès-France, una soluzione l'aveva trovata, con l'aiuto del suo entourage equamente diviso tra europeisti e antieuropeisti. Ma era una soluzione di non promesso, destinata a non piacere né agli uni né agli altri. Si trattava del famoso *«Protocollo addizionale»*, in virtù del quale le misure sopranazionali venivano rinviate di otto anni, periodo durante il quale ciascuno dei sei Stati disponeva di un diritto di veto. Infine l'integrazione delle forze armate andava limitata al solo territorio germanico.

E' stato autorevolmente ricordato che queste vicende provocarono un grande dolore all'on. De Gasperi. La figlia Maria Romana Catti ha pubblicato la lettera che lo stesso De Gasperi indirizzò, due giorni prima di morire, all'on. Fanfani: *«Se le notizie che giungono oggi dalla Francia sono vere, anche solo per metà, ritengo che la causa della Ced sia perduta e ritardato di qualche lustro ogni avviamento all'Unione Europea. Che una causa così decisiva ed universale sia divenuta oggetto di contrattazione ministeriale proprio fra gruppi democratici e gruppi nazionalisti, che sognano ancora la gloria militare degli imperatori, è veramente spettacolo desolante e di triste presagio per l'avvenire...»*.

Il grande statista non sapeva di essere così nel vero: tre ministri «gollisti», tra cui il gen. Koenig e Chaban-Delmas, si erano dimessi dal governo per protestare contro la Ced.

La conferenza dei Sei si aprì a Bruxelles il 18 agosto. Le obiezioni mosse contro il «Protocollo» erano due: una di sostanza ed una di forma. La prima concerneva il diritto di veto, che si temeva avrebbe paralizzato la Ced. La seconda concerneva il fatto che modifiche così profonde del trattato, avrebbero richiesto una sua nuova ratifica da parte dei firmatari.

Nessun accordo fu possibile. Pierre Mendès-France ritenne di dover ugualmente presentare il trattato alla Camera francese per la ratifica. Lo fece con un discorso piuttosto contrario alla Ced. Anche il vecchio semiparalizzato Edouard Herriot riesumò un'oratoria da «belle époque»: *«La Germania fa un salto verso la sua sovranità, la Francia fa un salto indietro. Il trattato di Parigi discrimina la Francia...»*.

Nella confusione generale, la stessa maggioranza radicale, socialista e cattolico-popolare si ruppe. Gli antieuropeisti presentarono una «questione preliminare», che escludeva persino il dibattito sulla Ced. Essa passò il 30 agosto con 319 voti contro 264. Così un progetto francese era stato respinto dagli stessi francesi...

Jean Monnet, nelle sue *Memorie*, ha scritto a proposito di Mendès-France: *«Colui che era allora apparso come l'uomo del destino, non era preparato ad affrontare e risolvere più problemi contemporaneamente. Tra le sue priorità non figurava l'Europa...»*.

Enrico Serra

PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO 1984

Pasquale Festa Campanile

Per amore solo per amore

"Festa Campanile non interpreta,
racconta un amore, un matrimonio e alla fine
introduce lo stesso Gesù
in questa che a buon diritto
deve essere chiamata una storia familiare..."
CARLO BO

"Una storia tutta terrena,
dunque, una storia di 'persone' come noi".
CLAUDIO MARABINI – Il Resto del Carlino

"Queste sono pagine
di grande freschezza e amabilità...".
GENO PAMPALONI – Il Giornale Nuovo

"Con una bella dose di coraggio...
è entrato nella casa di Nazareth
per vedere cosa vi succedesse in concreto".
CARLO SGORLON – Il Gazzettino

BOMPIANI

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

OSSERVATORIO

Tra la Thatcher e i laboristi non decolla la «terza forza»

David Owen e David Steel, i leader dei socialdemocratici e dei liberali inglesi, in bilico tra alleanza e divorzio

Condannati da una discutibile legge elettorale, i liberali e i socialdemocratici inglesi stentano a costruire il loro futuro di «terza forza», ambizioso ago della bilancia tra i due tradizionali blocchi contrapposti di conservatori e laboristi. Se n'è avuta conferma in questi ultimi giorni, mettendo agli atti i risultati dei congressi annuali dei due partiti che si sono conclusi a Buston e a Bournemouth.

Liberali e socialdemocratici, uniti nel cartello elettorale dell'«alleanza», avevano goduto di un largo successo di stima che li aveva proiettati al 28 per cento dei voti nelle politiche dell'anno scorso, a poche lunghezze di distanza da un movimento laborista allo sbando sotto la guida di Michael Foot. Ma il loro sogno di riuscire a sopravanzare, al successivo appuntamento elettorale, i laboristi è stato mortificato nelle ultime «europee», dove, penalizzati dalla legge elettorale maggioritaria che non dà scampo ai marginali, sono anche stati colpiti da un'improvvisa e imprevista anemia di voti, non riuscendo nemmeno a conquistare un seggio al Parlamento di Strasburgo.

Chi si attendeva dai congressi dei due partiti, in questi giorni, un inizio di controffensiva è rimasto deluso. Il manipolo dei socialdemocratici (il movimento nato dalla scissione della destra laborista filoeuropeista guidata da Jenkins, Owen e Shirley Williams, in rotta con la leadership vetero-marxista di Foot) non è riuscito a dotarsi di una precisa strategia. E ondeggia oggi incerto tra la volontà di rimanere ancorato a sinistra nello scacchiere politico britannico e la tentazione di assumere semplicemente i connotati di un «thatcherismo dal volto umano».

Il leader del partito, il giovane e ambizioso David Owen, un ministro degli Esteri nel governo laborista di Callaghan, è infatti risolutamente favorevole alla politica di difesa nucleare del governo Thatcher, ne condivide la posizione filoatlantica ed europea, non ne discosta sostanzialmente nemmeno sul cruciale tasto della politica economica e sociale. E spesso Owen ha gareggiato, in queste settimane, con la signora Thatcher in durezza verso lo sciopero dei minatori.

L'altro «polo» dell'alleanza, il partito liberale capeggiato dall'altrettanto giovane e ambizioso David Steel, non riesce invece a disfarsi di certe tendenze che da noi l'avvicinerebbero al movimento radicale: lotta contro la pretesa riduzione delle libertà in Gran Bretagna, campagne spesso folcloristiche a favore delle minoranze, tentazioni pacifiste. Anzi, proprio sul cruciale tema della politica di difesa nucleare, il congresso ha clamorosamente sconfessato giovedì scorso il suo leader, lo ha messo in minoranza votando una mozione favorevole alla rimozione degli euromissili e aprendo così una tesi identica a quella del partito laborista e opposta rispetto a quella difesa dal suo alleato Owen.

Il giornale conservatore *Daily Telegraph* ha potuto sottolineare quindi prontamente le incertezze di questi alleati, che vogliono riscoprire «eterni fidanzati», preferendo una libera unione ai rischi di un vero «matrimonio» che farebbe perdere all'uno e all'altro la loro specificità ma che darebbe alla nuova forza la speranza di riuscire un giorno a rivoluzionare il panorama politico inglese. Ma Owen, al congresso di Buston, ha duramente respinto nei giorni scorsi l'ipotesi di «merger», cioè di fusione tra socialdemocratici e liberali, tanto da innescare una polemica con l'ex leader del partito Jenkins.

A Steel, dunque, non è rimasto altro che registrare freddamente al congresso liberale la pericolosa battuta d'arresto nel processo di avvicinamento ai due movimenti, che rischia di metterli in concorrenza. A tutto beneficio, naturalmente, dei conservatori e dei laboristi, che il nuovo leader Neil Kinnock sta rispostando con molta prudenza e gradualità verso posizioni meno estremistiche per recuperare i consensi moderati dei «delusi» dal thatcherismo.

Quali prospettive si aprono allora? Proprio ieri, la stampa conservatrice ha rivelato l'esistenza di contatti tra laboristi e liberali, annunciando un «incontro segreto» fra Kinnock e Steel (prontamente smentito dagli interessati) che potrebbe far pensare a una futura alleanza *lib-lab*, com'era già avvenuto in passato. E sul ruolo futuro del socialdemocratici, diversi commentatori, sottolineando le doti e il fiuto politico di Owen, giungono a ipotizzare un eventuale avvicinamento ai conservatori se non addirittura l'ingresso dello stesso Owen nel partito *tory*, in cambio di una posizione di primo piano al governo. Futurologia assurda, replicano naturalmente i socialdemocratici e i liberali. Ma il moltiplicarsi di tante voci testimonia il diffuso malessere che soffia all'interno dell'«alleanza» e il rischio che da un mancato matrimonio si passi a una brusca separazione.

Paolo Patruno

Oltre 50 mila pagine sui crimini della dittatura argentina

Il rapporto «desaparecidos» è ora sul tavolo di Alfonsín

Nel dossier consegnato alla Casa Rosada si citano quasi 9 mila scomparsi durante gli anni del regime militare - Ma la commissione d'inchiesta non ha avuto vita facile

NOSTRO SERVIZIO

BUENOS AIRES — Il rapporto sui «desaparecidos» — oltre 50 mila pagine di denuncie e testimonianze sulle violazioni dei diritti civili commesse durante il regime militare — è stato finalmente consegnato al presidente argentino Raúl Alfonsín. Il capo della commissione d'inchiesta, lo scrittore Ernesto Sabato, ha portato personalmente il *dossier* alla Casa Rosada, mentre nella vicina Plaza de Mayo migliaia di dimostranti chiedevano la punizione dei responsabili degli abusi.

Per fare luce sulle tragiche vicende delle persone «scomparse» (nella maggior parte operai e studenti sotto i trent'anni) il comitato è riuscito a documentare 8961 casi, tutti avvenuti dopo che i militari presero il potere nel 1976 rovesciando la presidente Isabella Péron. Di questi «desaparecidos», circa 1300 furono visti da testimoni in centri di tortura dell'esercito e della polizia.

La presidenza della Repubblica ha reso noto un riassunto di 10 pagine, che però non contiene i nomi di molti ex ufficiali, ed anche di ufficiali tuttora in servizio, accusati di aver partecipato a sequestri, torture ed esecuzioni sommarie.

Nel documento vengono descritti succintamente i modi in cui si articolò la repressione. «*La vittima perdeva ogni diritto, isolata dal mondo esterno, confinata in luoghi sconosciuti, sottoposta a supplizi infernali, ignara della sua sorte immediata o futura. Spesso veniva lanciata nel Rio de la Plata o in mare con un blocco di cemento ai piedi, oppure era ridotta in cenere. Persone che non erano oggetti, ma che conservavano gli attributi di persone umane*».

Né i componenti la commissione né Alfonsín hanno voluto dire se e quando l'intero rapporto verrà reso noto. Per il presidente il volume resta comunque «*un contributo fondamentale per consentire agli argentini di comprendere quel è la strada che non dovremo imboccare mai nel futuro, in modo che odio e violenza non corrompano e degradino la nostra società*».

Con la voce rotta dall'emozione e gli occhi umidi di pianto, Sabato nel presentare il documento ha fatto una breve rassegna dei crimini attribuiti ai militari contro migliaia di argentini, quasi tutti giovani, alcuni perfino adolescenti.

Lo scrittore (un narratore formatosi a Parigi nell'ambiente del surrealismo, autore fra l'altro di «Sopra gli eroi e le tombe») ha affermato che la dittatura militare ha provocato «*la più grande e la più selvaggia*» tragedia della storia argentina. Egli ha proclamato l'assoluta innocenza di molte vittime le quali non avevano altra colpa «*se non di essere amici di amici di presunti terroristi*». Ma ha anche sottolineato le difficoltà incontrate dalla commissione nel corso delle indagini. «*Siamo stati minacciati ed insultati da coloro che commisero quei crimini, e che non ben lontani dal sentirsi pentiti. Ci accusano adesso di non perseguire la riconciliazione nazionale, di fomentare odio e risentimento, di impedire che il passato venga dimenticato. Ma non è così: noi siamo solo alla ricerca della verità*».

Egli ha aggiunto che con ogni probabilità il numero degli scomparsi è molto più alto. «*Tante famiglie non hanno voluto rivelare i sequestri dei loro congiunti per paura di rappresaglie. Temono ancora che le forze del male tornino a farsi vive*».

Il presidente Alfonsín, apparso notevolmente colpito dalle parole di Sabato, ha assicurato che i fascicoli ricevuti saranno consegnati alla giustizia. «*Il popolo deve conoscere la verità* — ha detto — *su ciò che il successo perché sulle menzogne e sulle ostilità non potremo costruire l'unità nazionale*». Come noto, sono già stati aperti i procedimenti penali contro nove generali che diressero le tre giunte militari della dittatura.

Per ora si sa che fra circa un mese verrà pubblicato un volume riassuntivo di 350 pagine, mentre in una prima fase sarà diramata una lista di circa 300 persone coinvolte direttamente nei casi denunciati in quanto è stata appurata l'esistenza di 380 luoghi clandestini di reclusione e tortura, controllati da membri delle forze armate e dei reparti speciali di sicurezza.

e. st.

Nello Yorkshire violenti scontri tra polizia e minatori

LONDRA — Seimila minatori in sciopero e attivisti sindacali si sono scontrati ieri con la polizia davanti all'impianto di Maltby, nello Yorkshire del Sud, per tentare di impedire a sette lavoratori di riprendere servizio. Tre agenti sono rimasti feriti.

Il Presidente parla di provocatori

Scontri studenti-polizia a Caracas: giovane ucciso

CARACAS — Un giovane è stato ucciso e altri tre sono rimasti feriti a Caracas durante gravi disordini seguiti a un incidente, avvenuto mercoledì scorso, tra Guardia Nazionale e studenti universitari e nel quale erano rimasti feriti altri 16 studenti e quattro agenti.

Un portavoce della polizia ha affermato che il giovane rimasto ucciso nei disordini di ieri «*aveva il volto coperto da un passamontagna e non è risultato essere uno studente*». Dopo il sanguinoso incidente di mercoledì alla periferia della capitale, il capo dello Stato, Jaime Lusinchi, aveva apertamente parlato di «provocatori» infiltrati fra gli universitari.

Oltre che a Caracas deve, attorno alla sede dell'Università centrale del Venezuela (Ucv) sono stati anche dati alle fiamme alcuni mezzi pubblici, ci sono stati disordini studenteschi a Maracay, a circa 150 chilometri dalla capitale, e a Merida, nella regione andina. Il rettore dell'Università delle Ande (Ula) di Merida è giunto a Caracas ieri per consultazioni. La situazione è tesa e, secondo i giornali, sono stati sospesi tutti i permessi alle varie forze di polizia.

Con un comunicato, la presidenza della Repubblica ha informato che affronterà «con decisione» i tentivi di «alterare l'ordine pubblico» e il ministro della Difesa, il vice ammiraglio Andres Brito Martinez, ha assicurato che il governo sta conducendo un'inchiesta sull'intervento di mercoledì della Guardia Nazionale.

Il Presidente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cementi Verona S.p.A. prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. ing. Carlo Pesenti

Cavaliere del lavoro

ed esprimono sensi di profondo cordoglio.

— Portoria, 21 settembre 1984.

Giungano ai familiari dello scomparso

dott. ing. Carlo Pesenti

Cavaliere del lavoro

le più umane condoglianze da parte del compagno di Politecnico della Aamco.

— Piacenza, 21 settembre 1984.

Il Presidente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Carlo Pesenti

Cavaliere del lavoro

e porgono profonde condoglianze

— Piacenza, 21 settembre 1984.

Il Presidente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cementi Piave S.p.A. si uniscono al lutto per la perdita del

dott. ing. Carlo Pesenti

Cavaliere del lavoro

e porgono ai familiari sentite condoglianze.

— Treviso, 21 settembre 1984.

Le Presidenze e il Consiglio di Amministrazione della Unicem S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

ingegner Carlo Pesenti

— Torino, 21 settembre 1984.

Le Presidenze e il Consiglio di Amministrazione della Cementeria di Sarteiia S.p.A., della Cementeria di Augusta S.p.A., della Cima - Cementi Nuovesi S.p.A., della Sarteiia S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

ingegner Carlo Pesenti

— Torino, 21 settembre 1984.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cementir Cementeria del Tirreno S.p.A., si associano al dolore della famiglia Pesenti per la scomparsa del

CAV. LAV. DOTT. ING.

Carlo Pesenti

Presidente della Italcementi S.p.A.

Partecipano personalmente al dolore della famiglia: Fedele Cova, Roberto Tona e Cesare Casarini.

— Roma, 21 settembre 1984.

Il Presidente de la Compagnie Financière Cementi S.p.A. Edmond de Rothschild e l'Amministratore delegato Olivier Primat prendono parte al lutto per la scomparsa del

Ing. Carlo Pesenti

— Milano, 21 settembre 1984.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale tutto de la Compagnia Finanziaria Cementi S.p.A. partecipano al lutto per la scomparsa del

Ing. Carlo Pesenti

— Milano, 21 settembre 1984.

I Consiglieri, i Sindaci, i Direttori e il Personale della Società del Gruppo Compagnie Financière E. de Rothschild partecipano al lutto per la scomparsa del

Ing. Carlo Pesenti

— Milano, 21 settembre 1984.

La Confindustria si associa al lutto della famiglia e al generale cordoglio per la scomparsa del

ENG. LAV. DOTT. ING.

Carlo Pesenti

membro della Giunta confederale, già componente del Comitato di Presidenza e del Consiglio Direttivo, per molti lustri autorevole tra i più significativi dirigenti dell'industria italiana ed attivo partecipante alla vita della organizzazione industriale fin dalla sua ricostituzione nel dopoguerra.

— Roma, 21 settembre 1984.

I Presidenti, i Vice Presidenti e i Componenti della Giunta dell'Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, del Fibro-cemento, della Calce e del Gesso, anche a nome di tutti gli Associati, partecipano con il più profondo dolore al cordoglio per la scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.

Carlo Pesenti

Presidente della Italcementi S.p.A.

eminente figura di uomo e di imprenditore che lascia un grave vuoto nella vita dell'organizzazione industriale della quale è stato promotore e alla cui attività ha prodigato il suo elevato e prezioso contributo.

— Roma, 22 settembre 1984.

Marco Ornighar, presidente del Settore Gesso dell'Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, del Fibro-cemento, della Calce e del Gesso, partecipa al cordoglio per la scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.

Carlo Pesenti

Presidente della Italcementi S.p.A.

a cui ricorda la luminosa figura di uomo e di industriale

— Roma, 22 settembre 1984.

La Direzione dell'Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, del Fibro-cemento, della Calce e del Gesso, anche a nome del Personale tutto dell'Associazione, partecipa con sentimenti commossi al lutto per la scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.

Carlo Pesenti

Presidente della Italcementi S.p.A.

— Roma, 22 settembre 1984.

Giacomo Demedis, presidente del Settore Fibro-cemento dell'Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, del Fibro-cemento, della Calce e del Gesso, partecipa al cordoglio per la scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.

Carlo Pesenti

Presidente della Italcementi S.p.A.

e ne ricorda la luminosa figura di uomo e di industriale

— Roma, 22 settembre 1984.

Gianfranco Gindaffari, presidente del Settore Calce dell'Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, del Fibro-cemento, della Calce e del Gesso, partecipa al cordoglio per la scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.

Carlo Pesenti

Presidente della Italcementi S.p.A.

e ne ricorda la luminosa figura di uomo e di industriale.

— Roma, 22 settembre 1984.

La Banca Nazionale del Lavoro partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Carlo Pesenti

con il quale il Gruppo BNL ha collaborato per molti anni nella conduzione dell'Ente Finanziario Interbancario S.p.A.

— Roma, 21 settembre 1984.

L'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento partecipa costernata e con accorato cordoglio l'improvvisa scomparsa del

Ing. Carlo Pesenti

Presidente dell'Italcementi S.p.A.

Ricordandone l'infaticabile, preziosa e costruttiva opera di collaborazione alla fondazione dell'Associazione e alla vita della stessa, si unisce al dolore della famiglia e della società.

Al rimpianto, con sincero dolore, si associano il Direttore, i Dirigenti dell'Aitec, la Direzione della rivista «L'Industria Italiana del Cemento» e «Il Cemento» e il Personale tutto dell'Associazione.

Si associa anche, con vivo rimpianto, il rag. Medo Mantovani, già segretario dell'Associazione dalla sua costituzione, ricordando l'affabilità e la puntualità del suo insostituibile consiglio.

— Roma, 21 settembre 1984.

Definito «pellegrinaggio della riconciliazione»

Oggi a Verdun vertice tra Kohl e Mitterrand

PARIGI — Durerà poco, sarà una cerimonia «raccolta e sobria», come anticipano i servizi dell'Eliseo. Ma confermerà lo stato dei rapporti franco-tedeschi, sarà il «*pellegrinaggio della riconciliazione*». A Verdun, accanto alle tombe delle vittime della prima guerra mondiale, il presidente François Mitterrand e il cancelliere Helmut Kohl oggi pomeriggio osteranno in silenzio, poi pianteranno un albero ognuno. Lo stesso faranno duecento scolari francesi e tedeschi: il boschetto che affiancherà il cimitero di guerra testimonierà che «*i nemici di ieri non vogliono mai più affrontarsi con le armi*». Poi, parleranno alcuni dei cinquemila ex combattenti invitati.

Nessuna enfasi, dunque. Discrezione, tutto il contrario dei festeggiamenti per lo sbarco in Normandia, il 6 giugno, ai quali Kohl non era stato invitato. Ma il desiderio, si nota a Parigi, di «*sancire definitivamente l'amicizia fra i due Paesi*», di «*sottolineare una volta per tutte che la coppia franco-tedesca è una realtà indiscutibile*», di dimostrare che «*la Germania di oggi è una Germania rinnovata e liberata, partner a pieno titolo degli alleati europei*».

Mitterrand e Kohl avevano annunciato nel loro ultimo vertice a Rambouillet, la primavera scorsa, l'incontro di Verdun. Per «consacrare», con un gesto simbolico, la riconciliazione già riaffermata dal generale de Gaulle e dal Cancelliere Adenauer con il trattato dell'Eliseo, nel '63. Ma anche per compensare il mancato invito di Kohl alle cerimonie di Normandia, che aveva suscitato malumori in Germania. E per «*rafforzare la riflessione comune avviata da Parigi e da Bonn a tutti i livelli da un anno e mezzo*».

Questa «riflessione» si è già tradotta nella realizzazione delle clausole militari del trattato del '63, con numerose riunioni tra i ministri degli Esteri e della Difesa dei due Paesi, con il lancio di un progetto di elicottero anti carro, gli studi per un satellite militare di osservazione. Lo scorso luglio, inoltre, Parigi e Bonn hanno soppresso i controlli di frontiera. «C'è un solo punto sul quale permangono divergenze — si notava a Bonn alla vigilia della cerimonia di Verdun —: le condizioni di un suo eventuale delle forze nucleare francesi, sulle quali vorremmo chiarimenti, e che Parigi non intende fornire».

e. n.

Polonia: accordo Stato-Chiesa sul fondo per l'agricoltura

VARSAVIA — Un accordo di massima è stato raggiunto fra governo e Chiesa in Polonia sulla normativa del fondo agricolo che assegnerà aiuti occidentali per milioni di dollari agli agricoltori privati del Paese.

Hermann Axen aveva discusso con la Spd il bando delle armi chimiche

A Bonn è sfumato un incontro con esponente di Berlino Est

BONN — Dopo un incontro a quattr'occhi tra il capo dell'opposizione parlamentare socialdemocratica della Repubblica federale, Hans Jochen Vogel, e il membro del Politburo del pc della Germania Est, Hermann Axen, si sono conclusi ieri a Bonn due giorni di colloqui tra delegazioni dei due partiti per individuare la possibilità di giungere progressivamente alla creazione in Europa di aree prive di armi chimiche.

Questi colloqui, che erano stati avviati a Berlino Est in luglio, non sono stati seguiti da alcuna presa di contatto tra Axen, che viene considerato uno dei più diretti collaboratori di Honecker, ed i responsabili del governo di Bonn.

Dagli ambienti della cancelleria si è appreso che a Karsten Voigt, portavoce della Spd per i problemi di politica estera, è stato fatto presente che l'incontro sarebbe stato possibile solo se fosse stato sollecitato da Axen. Questi non ha evidentemente espresso il desiderio di un colloquio con i dirigenti governativi di Bonn e l'incontro non è avvenuto.

Axen s'è mostrato molto cauto nel parlare con i giornalisti dello stato dei rapporti tra le due Germanie dopo la rinuncia di Honecker, limitandosi a ribadire la versione ufficiale di Berlino Est sulle cause del rinvio. Inoltre, entrambe le delegazioni hanno sottolineato che i colloqui tra partiti non possono sostituirsi ai negoziati tra governi sulle armi chimiche, ma solo sollecitarli.

Sulla questione dei rapporti di sicurezza tra Est ed Ovest si è registrata ieri un'altra iniziativa socialdemocratica con la pubblicazione d'un documento di 116 pagine nel quale è contestata la tesi della supremazia orientale nel campo degli armamenti convenzionali. Il rapporto, presentato al pubblico dall'ex ministro della ricerca Andreas von Buelow, sostiene quindi nelle sue considerazioni conclusive che l'Occidente potrebbe con tutta tranquillità assumere «*un atteggiamento più costruttivo di quello mantenuto negli ultimi tempi*» per favorire lo sviluppo dei vari negoziati di disarmo.

Ieri il ministero degli Esteri di Bonn ha escluso la possibilità, ventilata da alcuni giornali, che il ministro Hans Dietrich Genscher incontri il collega di Berlino Est Oskar Fischer a New York durante la sessione dell'assemblea generale dell'Onu. L'incontro, che negli anni passati era diventato consuetudine, non potrà avvenire per motivi tecnici conseguenti alla mancata visita di Honecker in Germania occidentale: Fischer — è stato spiegato a Bonn — avrebbe dovuto accompagnare Honecker nella Repubblica federale a fine settembre e per questo aveva fissato ad ottobre la data della sua visita all'Onu. Genscher, che parlerà all'assemblea generale il 26 settembre, sarà quindi già ripartito al suo arrivo.

(Ansa)

Barnard approva l'eutanasia

PARIGI — Il «diritto dell'uomo a morire nella dignità» è stato rivendicato dal professor Christian Barnard, il pioniere dei trapianti cardiaci, in un'intervista data ieri a Nizza, dove il chirurgo sudafricano si trova per il Congresso mondiale delle associazioni. «Scegliere la propria vita, scegliere la propria morte».

«La morte è un soggetto tabù, perché è considerata ancora una nostra nemica, ma talvolta è un'amica, quando diventa il solo mezzo per far cessare le sofferenze», ha detto Barnard. «Sono contento che con questo congresso si cominci a parlare pubblicamente dell'argomento.

Oltre 50 mila i dimostranti a Manila contro Marcos

MANILA — Una enorme manifestazione contro il regime si è svolta ieri a Manila per commemorare il dodicesimo anniversario dell'imposizione della legge marziale, con la quale il capo dello Stato, Ferdinand Marcos, governò il Paese dal 1972 al 1981.

Un muro di filo spinato, scudi e idranti montati su carri armati, ha bloccato 50 mila filippini al ponte che porta al palazzo presidenziale di Malacanang, guardato a vista da non meno di tremila agenti e soldati. Il corteo dei dimostranti era guidato da Agapito Aquino, fratello del leader dell'opposizione Benigno Aquino assassinato il 21 agosto dell'anno scorso. Qui, sul «ponte della guardiola», un anno fa 11 persone rimasero uccise in una serie di scontri con la polizia.

Anche in altre città delle Filippine, in particolare a Davao, Cebu e Baguio, si sono avute analoghe manifestazioni organizzate dalle forze dell'opposizione democratica.

Cento giorni di remo sull'Atlantico

Salvador (Brasile). Anyr Khan Klink è alla fine della sua fatica e riceve la calda accoglienza degli amici. Ha vogato per cento giorni attraversando i 6000 chilometri dell'Atlantico meridionale su una barca a remi (Tel. Associated Press International)

Successo dei modelli presentati all'«Expo moda italiana '84»

L'italian style conquista Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Sono state le grandi acerbe di miss Italia, la quindicenne Susanna Uekstep, a far restare senza fiato il mondo occidentale in sala. Ma è stata la ricca e attenta scelta di vestiti e calzature, fatta fra i diecimila capi portati a Mosca, che ha affascinato il pubblico sovietico e degli enti commerciali. Un successo in ogni caso, e meritato, per la «Expo moda italiana '84», che ha chiuso ieri i battenti, e per la sfilata organizzata e diretta con originalità creativa da Elsa Rossetti.*

Torinese lei, ma padovano l'iniziativa. Sono stati gli industriali di quella città ad avviare il progetto, al quale si sono poi accodate altre aziende italiane. In tutto ne sono venute a Mosca 45: dieci nel ramo delle calzature e 35 in quello dell'abbigliamento.

La sorpresa, per un pubblico ignaro del dettato strettamente commerciale, è venuta invece dalla genialità di questa spedizione. Non le firme dell'alta moda, bensì quelle del vestire quotidiano, in modo da far vedere quanto di concreto può fare la nostra industria in un mercato particolare come quello sovietico.

Morta in gabbia sul pagliaio una ragazza lussemburghese

LUSSEMBURGO — Nel villaggio lussemburghese di Bigonville la polizia ha scoperto il cadavere in via di decomposizione di una ragazza di 18 anni, forse morta di fame in una gabbia di legno sistemata in un pollaietto al disopra di un pagliaio.

La ragazza viveva nella fattoria con la madre, due fratelli e l'amico della madre che secondo i vicini è un guaritore. La coppia è stata arrestata.

La scomparsa della giovane era stata segnalata dalla zia che non l'aveva più vista dal 3 agosto, dopo aver saputo che non si era ripresentata al collegio dopo le vacanze.

Dietro le scene si mormora che alcune delle 12 mannequins (ed gli indossatori) abbiano storto il naso, abituate come sono ai capi d'alta moda, di fronte ad alcuni modelli che dovevano indossare. Mi vai a spiegare a un'indossatrice che così il mercato sovietico, dove il prodotto finito ha sempre — per questioni di valuta pregiata — scarse probabilità d'inserimento. In ogni caso la fantasiosa kermesse dei defilé ha promosso questa «moda di tutti i giorni» a momento di grande eleganza.

I capi di pelle presentati in uno scenario da «guerrieri della notte», i costumi da bagno in una favolosa sperigliante e le gambe di tutti i colori delle mannequins, alle quali si affiancavano «miss gambe» e «miss gambissima» portate a Mosca dalla Omsa. E, parlando di miss, la ditta Linea Sprint ha portato anche miss Italia, alta e flessuosa, comparsa prima in costume da bagno e poi in un lungo abito nero da sera, con fiori rossi di Gattinoni creato da Clara Centinaro.

Moda italiana in Urss. Al richiamo di quelle sfilate, cui non è stata sorda e ha partecipato persino Viktorija Brezhneva (vedova del leader scomparso) e che ha incuriosito per la regia fatta anche di fumolace e di acconciature modernissime (opera di un altro torinese, Mario Audello), la piccola e media industria di quel settore ha lanciato ciò che il presidente Hazil definisce «un guanto di sfida». Sfida a chi, in Italia, non prende sul serio il contributo di quel settore nel quadro dell'economia nazionale.

In Urss l'industria italiana, che nel 1983 aveva un deficit bilaterale di 2606 miliardi, esporta calzature per 61 miliardi (460 mila paia, il 6 della produzione totale di 500 milioni), filati per 132 miliardi, vestiario e maglieria per 36. Molto in valore assoluto, percentualmente un'inezia.

Pablo Galvano

(Continua a pag. 5)

L'attentato all'ambasciata americana in Libano (e le mine nel Mar Rosso) riaccendono la miccia della tensione

Lo choc Beirut scuote gli Usa

A Washington bandiere a mezz'asta - Reagan ha convocato il Consiglio di sicurezza nazionale - Deciso l'invio di una portaelicotteri e lo stato d'allerta in tutte le ambasciate esposte al terrorismo arabo - Ma si escludono rappresaglie - Il presidente della Camera accusa il Pentagono di negligenza per la carenza di misure di protezione

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — L'ultima tragedia di Beirut — il terzo attentato contro gli americani in 18 mesi, con circa 250 morti in tutto — ha spinto il presidente Reagan a un riesame delle misure di sicurezza e della propria politica in Medio Oriente. Ieri alla Casa Bianca, nella città con le bandiere a mezz'asta in segno di lutto, il Presidente ha convocato il Consiglio di sicurezza nazionale. Le principali decisioni prese per le difese sono: 1) spostamento del personale dell'ambasciata in una residenza meglio protetta fuori di Beirut; 2) invio nella capitale libanese della portaelicotteri «Shreveport», la stessa usata per lo sminamento del Mar Rosso; 3) proclamazione dello stato d'allarme delle rappresentanze in tutto il mondo esposte al terrorismo arabo.

Sul piano politico, il Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca sembra avere deciso di riesaminare il «capitolo» del gruppo terroristico «Guerra santa islamica» e dei rapporti con l'Iran che — secondo la Cia — lo protegge. Due gravi particolari sono emersi nelle ultime ore: che Teheran ha inviato enormi quantità di esplosivo in Libano attraverso la Siria e che sabato scorso (con una telefonata alla radio a Beirut) un anonimo fanatico ha minacciato «un colpo più doloroso ancora della strage dei marines» dell'ottobre '83, perpetrata contro Reagan «prima della sua rielezione». Il governo americano appare, comunque, deciso a non compiere alcuna rappresaglia.

La strada scelta dagli Usa è un'altra, almeno temporaneamente: quella delle consultazioni con gli alleati per combattere il terrorismo internazionale, e dell'isolamento dei Paesi che lo alimentano. Il Dipartimento di Stato ha preso subito contatto con Parigi, Londra e Roma. «L'opinione militare», come l'ha definita il ministro della Difesa, Weinberger, rimane di riserva: potrebbe essere scelta nel caso estremo che la presenza americana in Medio Oriente sia messa in pericolo. «Non ci ritireremo» ha detto Reagan, e il vicepresidente Bush ha aggiunto che «la politica estera Usa non sarà dettata da estremisti fanatici».

In un ambito più ampio, la Casa Bianca ha anche indicato che elaborerà nuove iniziative di pace nel mondo arabo. E' opinione comune che tra le cause dell'attentato vi sia stato il veto americano del 6 settembre alla mozione di condanna a Israele per l'occupazione del Libano meridionale presentata all'Onu. Esposto alle critiche del candidato democratico alla presidenza Mondale, che pure egli ha garantito il proprio appoggio nel caso decida una rappresaglia, Reagan deve cercare di sbloccare l'impasse mediorientale. L'assemblea generale delle Nazioni Unite e la visita di Oromyko gli offrono la possibilità di sondare il terreno in più direzioni. Un altro passo avanti potrebbe essere compiuto nel suo incontro con il nuovo premier israeliano Peres l'8 ottobre.

Nell'opinione pubblica, l'attentato — il secondo all'ambasciata a Beirut — ha resuscitato lo spettro del massacro dei marines. Come allora, sono esplose le polemiche sulle misure di sicurezza. Il segretario di Stato Shultz — che alla riunione del Consiglio di sicurezza nazionale ha insistito più di tutti sulla linea della prudenza — ha sostenuto che le misure adottate hanno evitato una nuova carneficina. Ma il leader della Camera, O'Neill, democratico, ha accusato il Pentagono di negligenza: ha svelato che non era ancora stata installata una cancellata di ferro, prevista da tempo, e che la strada non era sbarrata da nessuna trincea.

Reagan ha cercato di alzarsi al di sopra della mischia, deprecando i titoli dei giornali, che hanno parlato di «*protezione inadeguata*». «*In questo momento di ira e di dolore* — ha detto — *le nostre preghiere vanno ai caduti, e ci rafforzi il nostro impegno di distensione. Dobbiamo essere orgogliosi dei coraggiosi che servono il nostro Paese in tutto il mondo e che, come ha detto l'ambasciatore a Beirut, Bartholomew, ferito nell'attentato, intendono continuare a farlo*». Il Presidente ha aggiunto che «*i colpevoli non resteranno impuniti*»: un segno che una volta conclusa la campagna elettorale, e sopiti le polemiche, potrebbe usare anche tattiche forti.

Tutto ciò — ammonisce la Casa Bianca — non significa che davanti a un nuovo attentato, o a un'altra provocazione, gli Stati Uniti continueranno a esercitare questo autocontrollo. La Sesta Flotta nel Mediterraneo è stata avvertita di tenersi a disposizione: il direttore degli affari mediorientali del Dipartimento di Stato, Murphy, è stato inviato a Beirut per discutere la crisi: ci sarà un vertice degli ambasciatori nel mondo arabo. A Washington, appare chiara la volontà di non permettere che il terrorismo diventi un normale strumento politico.

Dietro le quinte si sono mobilitati i servizi segreti, non solo quelli americano e israeliano ma anche dei Paesi amici come l'Egitto e l'Arabia Saudita. Le prossime settimane potrebbero essere di fuoco: «*E' solo infiltrandosi tra i terroristi* — ha detto Reagan — *che li può neutralizzarli*».

Ennio Caretto

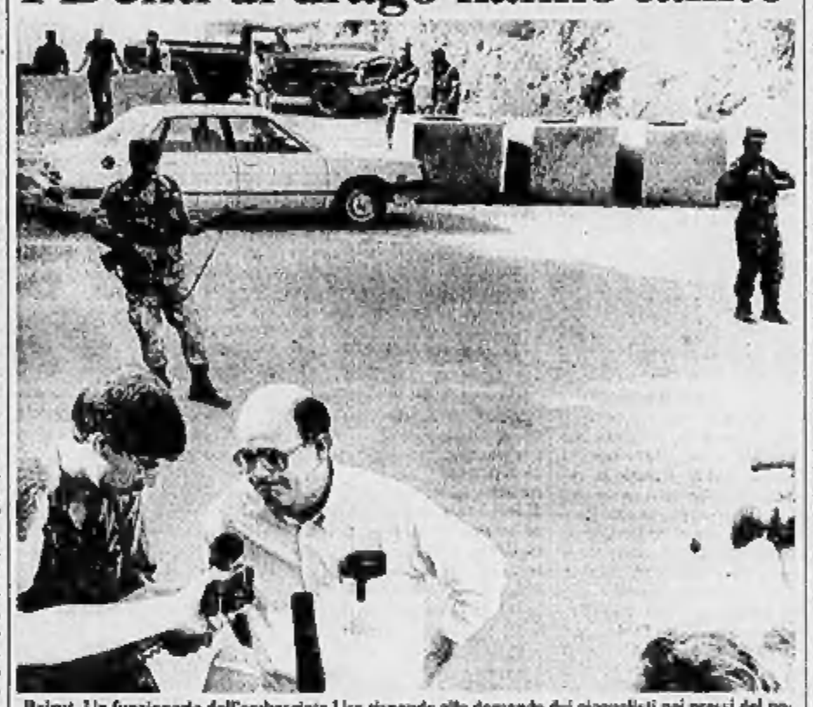
Libano Sud Espulsi 4 giornalisti dai militari israeliani

BEIRUT — Quattro giornalisti sono stati espulsi dal Libano Sud dai militari israeliani che occupano la regione. Il provvedimento, senza precedenti, ha colpito Robert Fisk e Charles Wilson (del «Times» di Londra), G. G. Labelle e Scheherezade Faramarzi (dell'agenzia di stampa «Ap»).

Un capitano dell'esercito israeliano ha ordinato l'allontanamento dei quattro, scatenando che una nuova direttiva israeliana proibisce l'accesso nel Libano Sud a quei giornalisti che non siano muniti di un permesso scritto rilasciato dall'esercito israeliano.

I giornalisti sono stati espulsi dopo che si erano presentati in un ufficio dell'esercito israeliano a Kfar Falous, a Est di Sidone, per avere informazioni su alcuni fatti avvenuti nella regione.

I Denti di drago hanno fallito



Beirut. Un funzionario dell'ambasciata Usa risponde alle domande dei giornalisti nei pressi del posto di blocco superato dal furgone-suicida. Sullo sfondo sono visibili i «Denti di drago», barriere formate da quattro blocchi di cemento ciascuna, che non sono bastate a bloccare il «commando»

Suez, i cacciamine italiani ritornano nella «zona calda»

Anche i francesi prolungano la missione per completare le ricerche nelle acque del Golfo

IL CAIRO — Mentre i dragamine francesi impegnati nel Mar Rosso continueranno le loro operazioni per alcuni giorni, accogliendo una richiesta dell'Egitto, i tre cacciamine italiani sono tornati nelle acque del Golfo di Suez per completare la missione di sminamento.

Un portavoce dell'ambasciata italiana ha riferito che la «Castagno», la «Prassino», la «Lotoo» e la nave-appoggio «Cavezzale» rientrano nel Golfo dopo aver completato lo sgombramento del Canale perché «*la loro opera sarà più efficace in quella zona, particolarmente in seguito alla recente scoperta di mine*». Ieri infatti il traghetto saudita «Belkis» era rimasto coinvolto in un'esplosione mentre navigava, fortunatamente senza passeggeri, alla volta di Gedda, dove avrebbe dovuto imbarcare alcune centinaia di egiziani di ritorno dal pellegrinaggio rituale alle città sante islamiche della Mecca e di Medina.

La «Belkis», di 2110 tonnellate, con un equipaggio di 50 uomini, è tornata a Suez con mezzi propri nonostante le avarie provocate dallo scoppio. L'incidente è avvenuto circa 20 miglia a Sud del porto di Suez mentre tecnici inglesi e egiziani stanno ispezionando un ordigno sospetto a forma di mina, trovato la scorsa settimana nel settore settentrionale del Golfo e definito dal ministro della Difesa egiziano, Abdel-Halim Abu-Ghazala, di tipo «*sconosciuto alla nostra tecnologia e anche alla tecnologia occidentale*».

Intanto, il suo collega francese, Charles Hernu, dichiarava a Parigi che i dragamine francesi «Eridan» e «Cassiopée» sarebbero rimasti ancora nel Canale in seguito al recente ricupero di due residuati bellici. La «Cantho» e la «Dompaire», che operavano da un mese nel Mar Rosso per conto dell'Arabia Saudita, rientreranno invece a Tolone.

La decisione di far rinviare la partenza dei francesi, sollecitata dalle autorità del Cairo, indica che l'*affaire* delle mine rimane aperto, anzi si complica per due motivi. L'incertezza che circonda il recente ritrovamento in un tratto sorvegliato giorno e notte da oltre quattro settimane, e il caso della «Belkis», che testimonia quanto sia tuttora insicuro il passaggio attraverso il Canale. (*Ap-Ap*)

Libano, drusi e cristiani combattono sulle montagne

BEIRUT — Reparti cristiani dell'esercito libanese di stanza a Suq-al-Ghart e miliziani drusi del partito socialprogressista di Walid Jumblati, che si trovano a Alta, hanno combattuto ieri con l'artiglieria. Lo riferiscono le radio di Beirut. Ma le emittenti non danno notizie di vittime.

Si combatte inoltre con le armi leggere a Tripoli, nel Nord del Libano, tra le milizie alawite del partito democratico arabo prosiriano e i guerriglieri sunniti del movimento di rianificazione islamica. Le due fazioni avevano firmato questa settimana a Damasco un accordo globale per la pacificazione della città.

E' stato intanto rilasciato sano e salvo Jonathan Wright, il giornalista dell'agenzia di informazione britannica «Reuters» rapito oltre tre settimane fa nel Libano orientale.

Parigi protesta con l'Urss per il giornalista ferito e catturato in Afghanistan

PARIGI — Jacques Abouchar, il giornalista di *Antenne 2* fatto prigioniero in Afghanistan dalle truppe governative, è ferito alla spalla ma fuori pericolo. La sua liberazione sarà discussa «*per via diplomatica*». E' stata una fonte ufficiosa sovietica a trasmettere l'informazione direttamente alla tv francese, che lo ha annunciato ieri.

Secondo *Antenne 2*, il ministro degli Esteri, Claude Cheysson, porrà il problema del «sequestro» di Abouchar durante il suo incontro con il collega sovietico Gromyko, martedì prossimo all'Onu, ma nel frattempo il giornalista non sarà liberato. A Parigi, tuttavia, l'impressione è che la vicenda possa durare a lungo. «*Non abbiamo nessuna informazione certa su Abouchar*», ha detto ieri il portavoce del Quai d'Orsay. Ma secondo altre fonti, trattative segrete sarebbero state avviate da Parigi e Mosca.

Quando è stato fatto prigioniero, Abouchar e la sua troupe — che erano entrati clandestinamente in Afghanistan all'inizio della settimana — si trovavano in una località a una trentina di chilometri dalla frontiera con il Pakistan, insieme con un gruppo di partigiani afghani. Secondo un altro giornalista, Jacques Delanute (che era con lui al momento dell'imboscata ma che è riuscito a fuggire), Abouchar — dopo essere stato ferito — avrebbe passato la notte in un fosso, accanto alla sua jeep, e si sarebbe arreso l'indomani alle truppe afghano-sovietiche che l'avevano scoperto. «*Sono sicuro che l'imboscata era stata combinata con anticipo* — ha detto Delanute —. *Da un afghano ho saputo che tutti, laggiù, sapevano del nostro arrivo*».

Le proteste, in Francia, aumentano. Dopo quelle del sindacato giornalisti, che ha indirizzato una lunga lettera alle ambasciate di Afghanistan e Unione Sovietica a Parigi («*Abouchar faceva soltanto il suo mestiere per informare i telespettatori francesi*», «*deve essere liberato immediatamente*») anche il partito socialista ha reagito, esprimendo «*inquietudine*» e ricordando che «*ogni giornalista deve diventare ostaggio di un conflitto armato*». Telegrammi alle autorità afghane sono stati inviati dal sindacato socialista Cfdt e da Force ouvrière.

e. n.

L'Olanda vara le «lettere parlate»

L'AJA — Le poste olandesi hanno annunciato ieri la commercializzazione, dal primo novembre, di «lettere parlate» sotto forma di piccoli nastri magnetici che gli utenti potranno registrare a domicilio e poi imbucare.

I nastri avranno una durata di due volte cinque minuti; la tariffa, comprendente anche una busta speciale «via aerea», sarà di cinque fiorini (circa 2800 lire).

Il direttore Unesco (criticato dagli Usa) «Non mi dimetterò»

PARIGI — «*Non mi dimetterò mai*». Il direttore generale dell'Unesco, Amadou Mahtar M'Bow, è categorico: «*Niente mi spingerà a farlo, né le minacce, né le pressioni, né certe azioni che si potrebbero definire criminali*». Nell'intervista rilasciata a Radio France International, M'Bow non ha precisato che cosa intenda per «*azioni criminali*». Ma ha spiegato perché non lascerà il suo posto: «*Sono stato eletto all'unanimità, da tutti gli Stati membri. Nessuno potrà convincermi a lasciare*».

Gli Stati Uniti hanno minacciato di ritirarsi dall'Unesco, il primo gennaio prossimo, per via della sua eccessiva «*politicizzazione*» e della sua «*inefficienza*». Da Washington, negli ultimi mesi, sono piovute accuse sulla gestione di M'Bow. Ma quest'ultimo insiste: «*Non c'è nessun conflitto fra l'amministrazione Usa e il direttore generale dell'Unesco*».

Mentre M'Bow faceva queste dichiarazioni, da Washington filtravano le prime indiscrezioni sul rapporto preparato dal Congresso americano. L'Unesco — denuncia il documento — negli ultimi dieci anni è divenuta un'organizzazione dal bilancio quasi incontrollabile. Tutte le decisioni sono prese personalmente dal suo direttore. Il Consiglio esecutivo accetta «con compiacenza» programmi e spese proposte dal segretariato, completamente controllato da M'Bow.

La diagnosi del Congresso è severa. I Paesi membri non dispongono quasi di informazioni sulle attività dell'Unesco. Le anomalie, nel funzionamento dell'Ente, sono molte. I funzionari, ad esempio, sono pagati «*senza alcuna prova di aver davvero lavorato a aver svolto i compiti che erano stati loro assegnati*». Inoltre, «*forti somme sono spese senza verifica alcuna*». E, a causa della cattiva gestione, quasi il trenta per cento dei programmi sono doppioni.

e. n.

Urss accetta ispezioni alle centrali nucleari

VIENNA — L'agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna (Iaea) ha annunciato che l'Unione Sovietica ha accettato in via di principio di sottoporre a ispezione il suo programma elettronucleare.

Agli ispettori dell'Iaea verrebbe consentito di visitare alcune centrali e i reattori sperimentali per accertarsi che componenti radioattivi non vengano utilizzati a scopi militari.

Il portavoce dell'Iaea, Hans-Friedrich Meyer, ha annunciato giovedì che l'accordo riguardante l'Urss verrà sottoposto quanto prima all'approvazione.

Solo tra sei mesi la decisione sul supermissile

Reagan rinvia l'«MX» in attesa di Gromyko

NEW YORK — A una settimana dall'incontro tra Reagan e il ministro degli Esteri sovietico, Oromyko, nuovi segnali distensivi dalla Casa Bianca: un rinvio di sei mesi del voto sul varo definitivo della produzione del nuovo missile «MX» e l'idea di «istituzionalizzare» dei vertici tra Usa e Urss.

E' stato lo stesso presidente americano a esporre la sua nuova linea flessibile. Mentre posava per i fotografi insieme all'ambasciatore statunitense a Mosca, Arthur Hartman, Reagan ha così risposto ad un giornalista che gli chiedeva notizie sugli incontri al vertice che il governo Usa avrebbe intenzione di proporre al Cremlino: «*Stiamo studiando un sacco di cose. Stiamo esaminando una quantità di alternative, per decidere quale è la migliore*». E a chi gli ha chiesto se intende annunciare un «*atteggiamento duro*» nel colloquio con Oromyko, ha risposto: «Non amiamo mai atteggiamenti duri con nessuno».

Reagan starebbe studiando «nuove proposte» soprattutto per riaprire le trattative sugli armamenti nucleari. Una iniziativa per rilanciare il negoziato Ginevra II attesa nel discorso che il presidente Usa pronuncerà lunedì prossimo all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Fonti vicine alla Casa Bianca hanno fatto sapere ieri che Reagan sottolineerà la sua disponibilità «ad un'inversione di tendenza».

Il rinvio del programma del missile «MX» è frutto di un compromesso raggiunto ieri con il Congresso in sede di discussione del bilancio della Difesa ma avrà certo un riflesso distensivo, visto che l'Urss da tempo propone una «moratoria» nella ricerca di nuove armi. Per evitare un aumento superiore del 5 per cento del bilancio (che molto probabilmente non sarebbe passato in Congresso) l'amministrazione ha deciso di rinviare alla prossima legislatura il varo esecutivo.

Una «Vespa» firmata Dalì

Barcellona. Fra alcuni giorni verrà messa in vendita all'asta la prima «Vespa» importata in Spagna. Lo scooter è impreziosito da un autografo di Salvador Dalì (al centro nella foto)

Giallo dopo un necrologio per Paul Touvier: era ricercato per crimini nazisti

Morto il braccio destro di Barbie? Interrogativi, polemiche in Francia

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — *Il piccolo giallo è cominciato giovedì. Su un quotidiano di Grenoble, il* Dauphiné libéré, *compare un annuncio, nella rubrica necrologie, firmato dalle famiglie Berthet e Touvier. Un breve ringraziamento per «le manifestazioni di simpatia dopo la morte di monsieur Paul Touvier, chiamato da Dio a settant'anni». Paul Touvier? Come l'ex capo della «milizia» a Lione durante l'occupazione nazista? Il braccio destro di Klaus Barbie?*

I dettagli coincidono: l'età, il nome Berthet (la famiglia della moglie) utilizzato a partire dal '47 sulla carta di identità. Ma il municipio di Saint-Vincent-sur-Jabon, dice Touvier è nato, non ha ricevuto nessuna segnalazione, in proposito. E la donna («di una certa età») che ha presentato il ringraziamento agli sportelli del Dauphiné *ha pagato in contanti, senza lasciare tracce che consentano di risalire a lei. Da quando l'annuncio è stato pubblicato, nessuno ha corretto o negato le voci subito corse: Touvier è morto in un'abbazia vicino a Grenoble, Touvier viveva nascosto a Chambéry, Touvier era in un convento italiano, in Piemonte...*

Ma c'è anche chi pensa all'inganno: una messa in scena, una mistificazione per coprire definitivamente l'ex capo regionale della milizia. Per chiudere il caso.

Sul capo di Touvier pendono molte accuse. Quella di avere fucilato sette persone, a Rillieux, scelte fra ottanta ebrei spediti. Quella di aver fatto uccidere i coniugi Basch, a Lione, in un fossato al bordo della strada (sulla ricevuta, un mezzo procedimento è stato avviato l'anno scorso dal giudice Riss, lo stesso che conduce l'istruttoria Barbie). Quella di avere collaborato con i nazisti e commesso «crimini contro l'umanità».

Alla Liberazione, proprio questo capo d'accusa gli valse due condanne a morte: nel '44 a Lione, l'anno successivo a Chambéry. Da allora, per vent'anni Touvier ha vissuto nascosto: in conventi francesi e forse italiani, si dice. Fino al '67, quando le due condanne sono in prescrizione, e l'ex collaboratore di Barbie può lanciarsi in una campagna di riabilitazione. Rivuole i diritti civili e i suoi beni, confiscati subito dopo la guerra. «Ho fatto soltanto il mio dovere», furono. «Ero un uomo libero, sono diventato un uomo da abbattere».

Poi, nel '71, la grazia. E' il presidente Georges Pompidou a firmarla, suscitando critiche, attirando polemiche. Le associazioni di ex resistenti e i familiari delle vittime lo denunciano: «Crimini contro l'umanità», per loro non esiste prescrizione. Si riaprono dossier, si ripercorrono vicende dolorose. Nel '72, un giudice di Lione spicca un mandato d'arresto. Da quel momento Touvier scompare. Le ricerche della polizia non hanno esito.

India: risolto il mistero delle scimmie Langur

BONN — Volker Sommer, antropologo tedesco, ha forse risolto il mistero degli infanticidi tra le scimmie Langur dell'India. Lo scienziato spiega che la ragione dei massacri è che il nuovo capo del Langur uccide i figli del suo predecessore per migliorare le sue possibilità di riprodursi prima di essere eliminato a sua volta.

Le scimmie Langur vivono in gruppi nei quali un solo maschio dominante dispone di un harem di 15 o anche 30 femmine fino a quando un altro maschio non gli succede dopo una selvaggia lotta

In Svizzera il ps (in crisi) chiede prestiti alle banche

BERNA — Il partito socialista svizzero — dopo i liberali, seconda forza politica della Confederazione elvetica — attraversa una preoccupante crisi finanziaria. Lo ha rivelato lo stesso segretario centrale del partito, Hans Schlasser, precisando che per far fronte all'attuale mancanza di liquidi, è stato deciso di chiedere ad un gruppo di banche un prestito di mezzo milione di franchi, pari a 333 milioni di lire.

Contrariamente a quanto avviene in altri Paesi dell'Europa occidentale, la legge svizzera non prevede alcun aiuto finanziario per i partiti politici e ciò pregiudica in particolar modo quelli della sinistra.

Le difficoltà economiche dei socialisti elvetici sono dovute essenzialmente alle spese per le ultime campagne elettorali, che hanno assorbito oltre la metà del bilancio per il corrente anno.

i. r.

(Continua a pag. 6)

(Segue da pagina 4)

Il Presidente, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento e tutti gli imprenditori del settore commentano Associati, partecipano, con sincero cordoglio, l'improvvisa scomparsa dell'amico e collega

Ing. Carlo Pesenti

Cavaliere del Lavoro
Presidente dell'Italcementi S.p.A.

tra i fondatori dell'Associazione e componente degli Organi direttivi della stessa fin dalla sua costituzione.

Ricordando la sua instancabile, feconda e prestigiosa opera di imprenditore, di profondo e scrupoloso conoscitore dell'industria cementiera e di appassionata collaborazione all'attività e alle iniziative associative e della categoria, prendono parte con commozione al dolore del figlio Ing. Giampiero Pesenti e si associano al lutto della famiglia e della Società tutta:

Aldo Ajroldi
Alessandro Alberti
Pietro Barbetti
Francesco Barbolani
Leandro Bladano
Antonio Bottano
Renato Bucchi
Sandro Franco Buzzi
Francesco Cairo
Paolo Campello
Gilmetro Capitanio
Mario Cappelli
Antonio Cetani
Cesare Cesaroni
Pietro E. Chiovenio
Gioronni Colnicolovo
Armando D'Agostino
Luciano Falco
Gioronni Fedrio
Mario Federici
Riccardo Fenaro
Carlo Frigerio
Werner Hasler
Antonio Maggio
Angelo Manclarini
Francesco Mandelli
Paolo Mantegazza
Ossola Marroconi
Franco Massarra
Federico Milesi
Giuseppe Miocchi
Giorgio Monlamiloo
Giancarlo Moro
Luigi Oliveri
Tito Parachinetto
Carlo Radice Fossati
Ettore Rossi
Noè Rusconi
Roberto Tona
Guido Tersol Consigliere
Carlo Terrono
Ezio Tosloro
Giampietro Tognon
Giorgio Viaro
Tommaso Vonzano
e Gioronni Zitto.

— Roma, 21 settembre 1984

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale e tutti i Dipendenti della Cartiere Burgo si uniscono con profondo sentimento di partecipazione al lutto della famiglia e della industria italiana per la scomparsa del consigliere

CAVALIERE DEL LAVORO
dott. ing. Carlo Pesenti

e rendono omaggio al contributo sempre valido e lucidissimo che egli ha dato dal 1956 all'amministrazione della società.

— San Mauro Torinese, 21 settembre 1984.

L'Ionello Adler rimpiange l'illustre consigliere
dott. ing. Carlo Pesenti
e ricorda con riconoscenza affettuosa la cara amicizia di cui egli lo onorò.
— San Mauro Torinese, 21 settembre 1984.

Carlo Benetti si unisce con profondo rimpianto al lutto per la scomparsa del
dott. ing. Carlo Pesenti
e ne ricorda le alte benemerenze.
— San Mauro Torinese, 21 settembre 1984.

E' mancata il 17 settembre a New York
Piera Maloglio
Addolorati ne annunciano la figlia Laura e il genero professor dottor Olindo Bisbal. La data dei funerali in Italia sarà comunicata tramite un successivo annuncio.
— Fabino (AO), 21 settembre 1984.

Cristianamente è mancata
Maria Felicita Calvino
L'annunciano la sorella Luigia e il cognato Vito Mascali. I funerali avranno luogo in Pancalieri oggi ore 15,30 Casa di Riposo S. Gaetano.
— Pancalieri, 22 settembre 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Aurelia Pennano
Ne danno l'annuncio il marito, il figlio con parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 (orca) parrocchia di S. Secondo in Cortazzone (At). Partenza da Osasio. Maurizio (Torino) alle ore 14. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1984.

Dopo lunga sofferenza ha raggiunto il suo Mario
Onorina Cerioli vod. Perinciolo
Lo annunciano con malincuore la figlia Magda col marito Franco Massimo ed i figli Massimo e Nicola, la cognata Rita, la consuocera Olna, la cara Olimpia, nipoti e parenti. Un grazie di cuore al dr. Secco-Bono e alle care suore della Pisana. Funerali sabato 22 ore 10 alla Collegiata di S. Secondo.
— Asti, 21 settembre 1984.

I Collaboratori della Autogestioni S.p.A. Direzione Generale e Autonoleggi di Torino Milano Padova Firenze Perugia Roma Napoli Bari Catania partecipano al cordoglio dell'amministratore delegato e direttore generale dott. Giordano Massimo per la morte della SUOCERA
Bruna piange la
Nory Perinciolo
e con Enrico si unisce commossa al dolore di Magda Franco Massimo e Nicola.
— Milano, 21 settembre 1984.

Piccardenia 6/ORI con affetto, Maurizio e Fernanda Berardo con famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Lucrezia Morgese ved. Gigante
di anni 78
Ne danno il triste annuncio i figli e parenti tutti. Funerali oggi 22 settembre ore 15 in Piamarta, Strada San Cillo 93.
— Pianezza, 21 settembre 1984.

Si uniscono al dolore di Maria Teresa la famiglia: Angelini, Audenino, Caratti, Francesia, Rossi, Tamiletti.

Tutti i soci del Tennis Piccolo Club si uniscono al dolore del Cav. Angelo.

E' improvvisamente mancato in Cuneo
Celestino Leone
Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Rosa, la figlia Bianca con il marito Mario Odasso e la nipoti Simonetta e Cristina.
— Cuneo, 21 settembre 1984.

Riconoscenti il dott. CELE gli amici Borgarello, Casalegno, Cattaneo, Mandil, Merlin, Miglietta, Nicolis, Orlandini, Rava, Ratto, Rossetti, Ubertalli, Vaglienti.

Partecipa affettuosamente Anna Bertelli.

Honoriamo la sua grande gioia di vivere, un male incurabile ha strappato dall'affetto dei suoi cari
Margherita Degrandis in Cavaliere
anni 60
Brandi dal dolore la piangono: il marito Giuseppe, la figlia Lucia con Dino e l'adorato nipotino Claudio e parenti tutti. Il feretro sarà sigillato oggi, alle ore 13,30, all'Ospedale Martini, via Tofane. Funerali a Castelnuovo Tanaro domenica ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1984.

L'iniziativa dei gruppi cattolici di Palermo potrebbe estendersi

Allarme nella dc: chi resisterà al fascino della seconda lista?

In Sicilia «Città per l'uomo» avrà propri candidati - La pastorale del card. Pappalardo è stata uno stimolo per i cattolici insofferenti di una democrazia cristiana troppo criticata - Le Acli decideranno a gennaio - Piccoli: «Fate il gioco del pci»

ROMA — La dc è in allarme: a Palermo, alle prossime elezioni amministrative, lo scudo crociato non sarà il solo simbolo di ispirazione religiosa. Sotto il titolo di «Città per l'uomo» vari gruppi cattolici hanno deciso di scendere in lizza, e non è escluso che anche le Acli, questo gigante addormentato (politicamente) dal tempo della denuncia del «collateralismo», favoriscano la presentazione di una terza lista, di «supplenza», nel capoluogo siciliano, «*se i partiti non fanno fino in fondo il loro dovere*».

L'esortazione, esplicita e implicita, di Giovanni Paolo II a una presenza più grintosa dei cattolici nella vita sociale si è unita alle denuncie del card. Pappalardo, simbolo religioso della lotta alla mafia e al malgoverno. Si è creata una miscela esplosiva per gli equilibri democristiani nell'isola. Tanto esplosiva che De Mita vedrà nei prossimi giorni i responsabili di «Città per l'uomo», dopo averli già incontrati due mesi fa. E su *Il Tempo* di Roma si è mosso, con un articolo in prima pagina, il presidente dc Piccoli, categorico: la presentazione di liste «alternative» cattoliche — dice in sostanza Piccoli — fa solo il gioco del partito comunista.

Palermo è un caso a sé, una situazione eccezionale; ma se le liste alternative registrassero un grosso successo — e non è affatto escluso che siano in condizioni di riuscirci — che cosa impedirebbe un ripetersi a catena dell'esperimento? L'universo dei movimenti cattolici vive una primavera ricca di fermenti, una tensione verso comportamenti e costumi, anche politici, trasparenti. Se la scomunica di Palermo paga, «*la nuova diaspora fra i cattolici*», temuta da Flaminio Piccoli, è già in cammino.

La «pastorale» del cardinale di Palermo ha costituito certamente uno stimolo, anche involontario, in questa direzione per gruppi e comunità di base nella sua diocesi. Ma avvertendo il montare della tempesta, e timorosa di restare troppo coinvolta nelle altalene di pressioni e polemiche, la Curia si è defilata: «*Nessun avallo è stato dato a persone, gruppi e movimenti, anche nei casi in cui fossero implicati sacerdoti diocesani e religiosi*». Il chiarimento, dice don Vincenzo Noto, persona vicina al cardinale Pappalardo, «*vale anche per la dc*». Però chi lavora per le liste alternative teme le strumentalizzazioni, l'uso del documento per soffocare sul nascere la risposta cattolica di base alle piaghe di Palermo.

«Una città per l'uomo» si muove ormai verso la presentazione di una lista, sicura della sua forza nei comitati di quartiere, dove quattro anni orsono raggiunse il 13 per cento. Le Acli non hanno ancora deciso: ma è bastata l'ipotesi di un ritorno sulla scena politica dell'associazione, riabilitata dopo la «scomunica» di Paolo VI (quando le Acli optarono per la scelta socialista) e desiderosa di riacquistare rango e prestigio fra gli altri movimenti, per accrescere il livello di allarme a Piazza del Gesù.

Il 19 settembre il quotidiano cattolico *Avvenire* titolava: «*Liste Acli in Sicilia*». Il giorno seguente Flaminio Piccoli ammoniva, dalle colonne del *Tempo*: «*Non potremmo assistere insensibili ad una magari lentissima estinzione per scolorimento e per logoramento della dc, circuita o emarginata a livello locale*». Di fronte alle liste civiche «*la dc non può non avvertire un'immediata azione di rigetto*». Duro il segretario delle Acli di Palermo, Ninni Guccione: «*Io invidierei* — ci ha detto — *il presidente della dc a vedere i problemi di casa sua, più che i problemi degli altri*».

La presentazione di una lista non è stata ancora decisa: lo sarà a gennaio, al congresso nazionale. «*Noi pensiamo* — dice Guccione — *a una lista che raccolga le energie migliori di questa Palermo che vuole cambiare. Se i partiti non fanno fino in fondo il loro dovere, la società civile deve assumere un ruolo di supplenza*». Gli viene in appoggio il presidente nazionale, Dominico Rosati: «*La prima cosa che viene in mente a molti militanti e dirigenti, se le cose non vanno, è: facciamo una lista. E non è peccato né mortale né veniale. Sicché non hanno fondamento certe reazioni o preoccupazioni anticipate*».

E' una risposta alla dc, con implicazioni più ampie: dai tempi della fine del collateralismo l'impegno delle Acli, anche di orientamento, non aveva varcato il confine fra «sociale» e «politico» in maniera altrettanto netta, con un contenuto implicito di sfida. Lavoriamo alla base, dice Rosati, creiamo uno «zoccolo»: «*Se questo zoccolo c'è, diventa possibile la sfida in positivo ai gruppi dirigenti sclerotizzati*». E certamente non solo a Palermo.

Marco Tosatti

Vecchio disco fa scoprire l'assassino

PALERMO — Giuseppe Carrozza, 37 anni, uscito di casa il 4 settembre del 1977 e mai più tornato non è stato ucciso dalla «lupara bianca» della mafia, come per sette anni si era creduto.

A questa conclusione è giunta la sezione istruttoria del tribunale che ha disposto l'arresto di Leonardo Domino, 37 anni, metalmeccanico, accusandolo, con mandato di cattura, di sequestro di persona, omicidio, occultamento di cadavere. Un vecchio disco, trovato casualmente dalla vedova di Carrozza, è all'origine della svolta nelle indagini.

«Te la farò pagare» si leggeva sulla copertina. Una perizia calligrafica ha accertato che la frase era stata scritta proprio da Domino.

Lunedì le elaborazioni ufficiali nelle principali città

Prezzi, in settembre crescita al di sotto dell'uno per cento

Lo scorso anno era stato dell'1,3 - I commercianti hanno confermato ad Altissimo l'impegno a contenere gli aumenti dei 49 prodotti del «paniere chiocciola»

ROMA — Un aumento dei prezzi al consumo contenuto sotto l'uno per cento anche in settembre viene previsto alla vigilia delle elaborazioni ufficiali sull'andamento del caro vita nelle maggiori città italiane: Torino, Milano, Genova, Bologna, Trieste, che verranno rese note lunedì.

Tra i segnali che indicano una attenuazione dell'inflazione si ricorda il fatto che lo scorso anno in settembre c'è stato un aumento particolarmente alto dei prezzi: +1,3% e +1,7% in ottobre. Rispetto a quei livelli ci sarà una notevole riduzione, che per alcune città potrà risultare del 50% circa. Ciò comunque non significa che anche in settembre potranno essere confermati i livelli peraltro poco significativi di luglio e agosto quando il caro vita si assestò sullo 0,3%. Ci sarà quindi un aumento rispetto ai mesi precedenti, ma una riduzione significativa nei confronti dello scorso anno.

Proprio questo lascia pensare che il tasso tendenziale di inflazione annua possa scendere sotto la soglia del 10%. Come ha ipotizzato ieri lo stesso governatore della Banca d'Italia Ciampi. Secondo gli esperti degli uffici prezzi comunque quella di settembre potrebbe essere una «calma apparente», per molti generi tra cui gli alimentari - si fa presente - le tensioni sui prezzi «covano sotto la cenere» e se comincia ad aumentare qualche prodotto c'è il rischio che «in ottobre si inneschi una reazione».

Sul fronte degli alimentari intanto, le organizzazioni dei commercianti hanno confermato ieri mattina al ministero dell'Industria il loro impegno a contenere i prezzi ed a proseguire nell'operazione «Chiocciola». Pertanto, alla presenza del sottosegretario Banese, i prezzi dei 49 prodotti facenti parte del «Listino chiocciola» sono stati lievemente ritoccati in modo da contenere l'aumento entro il 0,5% a tutto dicembre '84.

In particolare sono stati aumentati i prezzi dei fagioli secchi, dell'olio d'oliva, del grana padano, del provolone stagionato, dello stracchino del latte a lunga conservazione, dello zucchero, del caffè, del sapone da bucato e del tonno sott'olio. *(Ago)*

Ancora da finire 150 alloggi Iacp appaltati nel 70

L'AQUILA — Centocinquanta alloggi popolari appaltati dallo Iacp nel 1970 non sono ancora stati ultimati. La denuncia viene dai sindaci di Caltellalfiume, Pescina e Bisegna, nel cuore della Marsica sconvolta dal terremoto del maggio scorso (ma in alcuni centri sono ancora ospitati in baracca i sopravvissuti del sisma del 1915).

Un dettagliato piano di intervento elaborato quasi 15 anni fa dall'Istituto autonomo case popolari dell'Aquila prevedeva la realizzazione nella Marsica di 511 alloggi.

L'appalto fu aggiudicato nel 1970 all'impresa Pascali, la stessa che sta realizzando il nuovo Ospedale regionale: un'«incompiuta» storica). Iniziarono i lavori, ma ben presto la ditta dimostrò di trovarsi in gravi difficoltà finanziarie; seguì il tracollo che portò il titolare Antonio Pascali (deceduto nel febbraio di quest'anno) a fuggire in Libia.

Ancora oggi 150 di quegli appartamenti attendono di essere ultimati (sono state costruite soltanto le strutture portanti in cemento armato).

San Gennaro nella solfatara

Pozzuoli. La statua di San Gennaro portata in processione dentro la solfatara (Tel. Associated Press)

Sarà un aggiornamento della «Populorum progressio» di Paolo VI

Il Papa annuncia un'enciclica sulla dottrina sociale cattolica

OTTAWA — Sull'aereo che lo ha riportato a Roma dal Canada, il Papa ha preannunciato un'altra enciclica di ispirazione sociale, sui temi da lui trattati durante la visita pastorale in Canada. Ai giornalisti al seguito, Giovanni Paolo II ha anche detto che la Chiesa ha il dovere di esprimersi sulle questioni morali e che l'uomo politico cattolico deve seguire la sua coscienza cristiana.

L'annuncio è avvenuto in modo indiretto: i giornalisti hanno chiesto al Papa se avesse allo studio un nuovo documento pontificio di dottrina sociale, che tratti della giustizia tra i popoli, e, in particolare, continui l'insegnamento di Paolo VI nell'enciclica del 1967 «Populorum progressio», da lui ampiamente citata in Canada. «*Sua Santità, sta tentando di aggiornare questa enciclica?*», gli è stato chiesto. La sua risposta è stata: «*Può darsi*».

A questo proposito il cardinal segretario di Stato, Agostino Casaroli, che seguiva il Papa, passando tra i giornalisti, da loro interpellato sull'eventualità di nuovi insegnamenti papali sulla giustizia sociale e sui rapporti tra popoli ricchi e popoli poveri, ha mantenuto il riserbo, ma ha spiegato che la dottrina sociale cristiana è quel che è e non muta, ma le sue applicazioni alla realtà storica «*non sono così semplici*».

Sulla libertà religiosa il Papa ha risposto a tre domande, rivoltegli per sapere perché, nel suo discorso ai vescovi canadesi, avesse esortato a «*rompere il silenzio*» sulla Chiesa perseguitata. Il Papa ha risposto: «*C'è bisogno di maggiore solidarietà*». Anche nella Chiesa? «*Sì* — ha aggiunto — *così come hanno fatto nella Chiesa primitiva, che ricordava i suoi martiri*».

Perché lei ai vescovi — è stato poi chiesto — ha parlato di una «cospirazione del silenzio»? «*Perché* — ha risposto — *non si parla di questi Paesi*». Ma lei intendeva riferirsi ai Paesi dell'Europa dell'Est? «*Dell'Europa dell'Est* — ha replicato affermativamente il Papa — *dove, per esempio in Albania, non c'è libertà religiosa*».

Nel momento in cui il «Boeing» sul quale viaggiava è giunto nello spazio aereo italiano, il Papa ha inviato al presidente Pertini il seguente messaggio: «*Al mio rientro a Roma dal pellegrinaggio pastorale nel Canada dove ho potuto incontrare innumerevoli folle di uomini e donne anelanti alla pace e alla giustizia e constatare il serio contributo offerto dai cattolici per il progresso spirituale e civile di quella grande e nobile nazione, desidero porgere il mio deferente e cordiale saluto a lei, signor Presidente, e a tutto il carissimo popolo italiano auspicando ogni desiderato bene ed invocando da Dio onnipotente favori e grazie celesti*».

Ad attendere il Pontefice alla scaletta dell'aereo a Roma c'erano il decano del sacro collegio card. Carlo Confalonieri, il camerlengo di Santa Romana Chiesa card. Paolo Bertoli, il card. Ugo Poletti vicario di Roma, il segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa arcivescovo Achille Silvestrini e l'ambasciatore della Costa d'Avorio e decano del corpo diplomatico Amihia.

Colloquio tra Craxi e Napolitano sul consiglio Rai

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha avuto ieri un colloquio con il capogruppo comunista alla Camera Napolitano sul rinnovo del consiglio di amministrazione della Rai. «*Il presidente del Consiglio* — ha detto Napolitano — *ha preso l'iniziativa di uno scambio di idee telefonico con me sulla necessità di dare in tempi brevi alla Rai un consiglio di amministrazione nella pienezza dei suoi poteri*».

I costruttori italiani di auto protestano per la decisione della Germania

TORINO — I costruttori italiani di automobili hanno espresso un giudizio negativo in merito alle decisioni assunte dal governo tedesco di adottare dal primo luglio 1985 pesanti penalizzazioni fiscali nei riguardi degli utenti di vetture che non rispetteranno i nuovi limiti di inquinamento che verranno stabiliti per il mercato tedesco.

Portavoce della protesta dell'industria automobilistica italiana è il presidente dell'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) Carlo Righini, il quale, in una dichiarazione, ha affermato che tali decisioni «assumono indubbiamente un aspetto di estrema gravità». «Esse — ha proseguito Righini — sono chiaramente influenzate da situazioni e interessi nazionali e particolari e non tengono conto delle normative comunitarie esistenti attualmente con l'adesione dello stesso governo tedesco e dell'impegno con cui tutti gli Stati membri stanno affrontando l'elaborazione di nuove norme comunitarie, che coinvolgono la soluzione di gravi problemi riguardanti non solo l'industria automobilistica, ma anche quella petrolifera e la rete di distribuzione dei carburanti».

A prescindere dal lato tecnico ed economico della questione, il presidente dell'Anfia ha sottolineato che l'aspetto più grave è rappresentato dal fatto che il governo tedesco, con questa decisione autonoma e unilaterale, «non riconosce la funzione e l'autorità della Comunità europea e crea un ostacolo al libero scambio tra i Paesi membri». Righini, infine, ha reso noto che l'Anfia ha già richiesto alle autorità di governo italiane «un sollecito ed energico intervento degli organi comunitari» e che, a quanto risulta, altri Stati membri della Cee hanno assunto o stanno assumendo analogo atteggiamento, richiedendo inoltre l'esame di eventuali contromisure.

Il quotidiano psdi

L'«Umanità» sospende le pubblicazioni

ROMA — Il quotidiano *Umanità*, organo del psdi, ha sospeso momentaneamente le pubblicazioni — chiedendo lo stato di crisi — con l'impegno da parte dell'editore di presentare entro il 15 novembre un piano editoriale, in vista della ripresa delle pubblicazioni entro il prossimo dicembre in condizioni economiche, finanziarie e organizzative «più sostenibili».

Lo si è appreso dal direttore della Federazione della Stampa, Lorenzo Pozzo, il quale ha aggiunto che per i redattori e i poligrafici è stata già avviata la procedura di cassa integrazione. Il relativo accordo è stato raggiunto fra il corpo redazionale (assistito dalla Fnsi) e dalla controparte editoriale (assistita dalla Federazione editori).

I programmi illustrati da Macaluso; negoziato difficile con i dipendenti

L'«Unità» con 15 miliardi di perdite forse dovrà vendere una tipografia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da tempo, ormai, il quotidiano comunista mostra il fiato corto. L'ultima perdita di esercizio dell'*Unità* è stata valutata intorno ai quindici miliardi. Né le varie Feste dell'Unità né alcune sottoscrizioni speciali, organizzate per dare più respiro al giornale di partito, sembra siano riuscite a risolvere una situazione che, alla fine, per la sua gravità, è stato deciso di affrontare con criteri meno politici e burocratici ma più manageriali e dolorosi, pena il collasso totale. Così, si è tornati a parlare, a distanza di un anno, di tagli in redazione, di vendita dello stabilimento tipografico (Tem), di chiusura di alcune redazioni periferiche, di ristrutturazione di edizioni e inserti regionali.

Di tutto questo e delle discussioni in corso in questi giorni presso la Federazione editori, ne ha dato notizia ieri ai giornalisti il direttore dell'*Unità*, Emanuele Macaluso. E dalle sue parole è parso di capire che il sacrificio della redazione non sarà così grave come si temeva in un primo momento. L'organico dei giornalisti dovrebbe passare da 197 a 184: i tredici redattori sarebbero collocati parte in pensione, parte in cassa integrazione. Non è detto, ha anche spiegato Macaluso, che i tredici saranno scelti necessariamente nelle redazioni periferiche.

All'*Unità* ci sarà nei prossimi mesi una considerevole mobilità interna, anche per via delle edizioni regionali che il quotidiano comunista ha intenzione di pubblicare. Un vero e proprio «giornale nel giornale», dicono i redattori; come quello che già esce a Bologna e che interessa tutta l'Emilia-Romagna (12 pagine). Presto sarà la volta della Lombardia e, subito dopo, della Toscana. A rinforzare i quadri delle redazioni di Milano e Firenze e a rafforzare la redazione centrale, quella di Roma (che rimarrà unica dopo la chiusura di Milano), saranno chiamati redattori e inviati che sino alla fine di luglio prestavano la loro opera in redazioni distaccate come quelle di Torino, Genova, Napoli, il Veneto, tutte chiuse.

Decisioni diverse, più gravi anche se inevitabili, sembra saranno prese invece per la tipografia, sia per la parte di Roma che per quella di Milano. La Tem dovrebbe essere venduta a privati, presso i quali l'*Unità* si impegna di andare a stampare a patto che questi rilassumano (non si può ancora prevedere in quale misura) parte dei più di trecento tipografi impiegati attualmente. Un'altra decina di poligrafici dovrebbero passare direttamente alle dipendenze dell'editrice dell'*Unità*, che nel suo programma di ammodernamento ha già previsto un organico di tastieristi da impiegare nelle macchinette elettroniche. Il negoziato, però, come ha dichiarato ieri lo stesso segretario nazionale dei lavoratori dell'informazione, Di Giovanni, si presenta «*molto difficile*». Tanto che le trattative in corso presso la Federazione editori sono state ieri sospese per una «*pausa di riflessione*».

Sconfortanti risultati di un sondaggio della Uil

Per 56 cittadini su cento è giusto evadere il fisco

ROMA — Il 43,2 per cento degli italiani sostiene che gli evasori fiscali non sono disonesti né furbi, bensì persone che si comportano secondo la norma perché nel nostro paese tutti evadono il fisco e non c'è niente da fare per impedirlo. Il 77,5 per cento dei cittadini è, del resto, convinto che non si riuscirà mai a far pagare le tasse a tutti, mentre il 38,5 per cento ritiene che le tasse non vengano pagate perché lo Stato non ha alcun interesse a farle pagare. Il 43,2 per cento dichiara che questo avviene per inefficienza dello Stato e degli organi di controllo.

Questi alcuni dei dati di maggiore interesse emersi da un sondaggio commissionato dalla Uil ad una agenzia specializzata, la «Sani Pubblisam», nell'ambito delle iniziative sulla questione dell'equità fiscale che la Confederazione sindacale ha lanciato dopo il convegno sul tema «*Lo paga le tasse, e tu?*».

L'utilità dell'introduzione obbligatoria dei registratori di cassa viene messa in discussione da oltre il 70 per cento degli intervistati, il 17,2 per cento dei quali li considera completamente inutili. I cittadini convinti di comportarsi nel migliore dei modi pagando meno tasse possibile sono il 56,3 per cento.

Gli italiani, secondo questo sondaggio, sono assai scettici sulle dichiarazioni dei redditi del titolare medio di un bar cittadino oppure di un medico tipo. Secondo il 42,3 per cento degli intervistati, il titolare del bar denuncia dallo zero al 20 per cento dei suoi guadagni; secondo il 24,6 per cento denuncia dal 21 al 40 per cento di cui, mentre solo lo 0,7 per cento ritiene che paghi le tasse dal 61 al 100 per cento.

Il 61,6 per cento dei cittadini non chiede mai la ricevuta fiscale al medico e solo il 4,5 per cento gliela chiede sempre. Del resto, soltanto il 25,6 per cento degli intervistati chiede sempre scontrini e ricevute fiscali a professionisti ed esercizi di diversa natura, il 53,5 per cento non li chiede mai e il 18,5 per cento qualche volta.

Secondo l'84 per cento dei lavoratori dipendenti intervistati, i maggiori evasori fiscali sono i professionisti, il 35 per cento dei quali colloca la propria categoria tra gli evasori. Commercianti ed artigiani si ritengono invece particolarmente virtuosi

Palermo, escluso il delitto mafioso

L'ex senatore ucciso durante una rapina

PALERMO — Le indagini sull'omicidio di Ignazio Mineo, 60 anni, ex senatore del pri, sembrano indirizzate ormai più sulla pista della rapina che su quella del delitto di stampo mafioso.

Alcuni elementi, sui quali gli investigatori non fanno anticipazioni, avrebbero assegnato un maggiore spazio operativo agli uomini della sezione antirapina della squadra mobile, anche se i loro colleghi della «omicidi», continuano a seguire il «caso».

Sino a ieri le due ipotesi, invece, apparivano equivalenti. La «svolta» sarebbe stata decisa dopo l'interrogatorio di un altro testimone oculare, un automobilista, che ha incrociato, durante la fuga, i due assassini.

L'esponente repubblicano fu ucciso, nella notte di lunedì scorso, da due giovani, con tre colpi di pistola. Gli assassini, prima di sparare, avevano chiesto alla vittima ed alla moglie il portafogli; dopo l'omicidio avevano strappato alla donna un orologio d'oro.

Tra i motivi che avrebbero indotto gli investigatori a porre in secondo piano l'ipotesi del delitto di mafia vi è anche il tipo di auto sul quale gli assassini sarebbero fuggiti: una Dyane, a due sportelli; vettura «inedita» in un delitto di mafia, che si caratterizza anche per il puntuale uso di una «quattro sportelli».

Illeso dopo il folle volo

Mission (Canada). Durante una regata motonautica sul fiume Fraser presso Vancouver il motoscafo del ventiquattrenne Keith Hagedorn si è impennato a una velocità di 160 chilometri l'ora. Il pilota, sbalzato dal posto di guida, è incredibilmente rimasto illeso (Telefoto Ap)

Stato civile di Torino

30 SETTEMBRE 1984

NATI — Dreogna Cristina; Pennello Fabio; Schillaro Cristina; Leo Paola; Benedo Veronica; Stella Andrea; Gabbia Pamela; Ariello Ilaria; Meraggio Valentina; Bevilacqua Riccardo; Longo Paola; Labruce Fabio.

MORTI — Filipelli Donatella, di anni 42, nata a Torino, professoressa, abitante in via Cesana 8; Speseo Giovanni, a. 64, Torino, pens. via Musinè 5/A; Serella Giovanni Battista, a. 71, S. Ambrogio di Torino, sec., c. Francia 164; Tagliano Anna Maria v. Vigliello, a. 85, Torino, pens., via Villa Regina 19; Aprà Vincenzina, a. 72, Settimo T.se, pens., piazza Chironi 6/A; Casagnari Pancrazio, a. 71, Torino, pens., via Montanaro 4; Marano Leo, a. 69, Cassie Monf.to, pens., via P. Tommaso 7; Compagna Antonino, a. 42, Messina, operaio, via Tripoli 49.

Deceduti in ospedale: Nasonne Battino, a. 98, Colle Enomondo, pens.; Giacqacque Giovanna, a. 79, Brusson, pens.; Bonisoli Francesco, a. 56, Strongoli, pens.; Cordero Antonio, a. 84, Giaveno, pens.; Seregilia Giovanna v. Fiora, a. 63, Cagliari, pens.; Toppino Antonio, a. 72, Canale d'Alba, pens.; Ramaioletti Argeride v. Mazzini, a. 71, Copparo, pens.; Bonanni Livio, a. 18, Torino, manovale; Odette Celia Maria v. Picollo, a. 84, Scalenghe, pens.; Galleazio Luigia v. Alasso, a. 80, Bene Vagienna, pens.; Emanuel Carla, a. 80, Rosario (Argentina), pens.; Pescale Matilde, a. 84, Porto Tolle, pens.; Allaro Picollo Carla v. Rapazza, a. 64, Campiglia Cervo, pens.; Gagnoni Giannetta v. Gerona, a. 82, Susina, pens.

Nati 19 - Morti 23

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato

Renato Cipriani

Tristemente l'annunciano: la moglie Francesca Macchia, la figlia Carla, genero e parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, da via Juvarra 43, Venaria.
— Venaria, 22 settembre 1984.

Dopo una vita dedicata alla famiglia si è spento

Cristina Garelli ved. Ravotti

Danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Sergio, il fratello Alberto, la cognata Flora, nipoti, cugini. La famiglia ringrazia madre Carla e le Suore Missionarie della sfiatuosa assistenza prestata alla loro cara.
— Villanova Mondovì, 21-9-1984.

Partecipano al lutto del dott. Sergio Ravotti la famiglia Bertello, Bonardo, Havlin, Reynaud, Valla.

Con tristezza infinita Franco Assoulo e famiglia sono fraternamente vicini al caro amico Sergio.

Partecipano al dolore di Sergio:
Pierangelo Pinuccia Spina
Beppe Marisella Mino
Fulvio Silvia Sesti
Wally Stefani
famiglia Robino
Elio Jolanda Bello

Partecipano al dolore di Sergio gli amici:
Graziano, Luisa Biancotti
Angelo, Gilmpia Bellardi
Ugo, Betty Colongo

Giovanni Tabasso
Giulia Bertone
Cesare, Vera Vai
Mario, Edda, Alfredo Varallo
Giandomenico, Simonetta Varallo

L'Unità Sanitaria Locale 1/23 - Torino piange viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Maria Ferraro in Di Pasqua

dipendente socio-sanitaria presso l'Ospedale C.T.O.
— Torino, 21 settembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Venturo, commossa da tanta solidarietà, ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro DANIELE.
— Venaria, 21 settembre 1984.

ANNIVERSARI

22-9-1972 22-9-1984
DOTT. PROF. COMM.
Arturo Mensi
sempre affettuosamente ricordato.
— Alessandria, 22 settembre 1984.

1951 1984
Giuseppina Rubatto Berruto
I famigliari nel 3° anniversario la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 25 settembre ore 8 Parrocchia S. Alfonso.

22-9-1984 23-9-1968
MARINIERE
Stefano Urico Camuset
sempre con noi.

Riccardo Zini
Oggi avresti avuti anni. Con la tua Cristina sparisci nel cielo.
— Torino, 22 settembre 1984.

1983 1984
comm. Giovanni Pontiglio
con noi sempre la moglie, il fratello, la cognata Matilde. S. Messa nella chiesa Santa Cristina lunedì 24 piazza S. Carlo ore 11,30.

1951 1984
Mario Borello
Ti ricordiamo a coloro che mai ti potranno dimenticare, moglie e famiglia. Santa Messa domenica 23, ore 18,30 parrocchia di Cavalla.
— Cavalla di San Maurizio Canavese, 22 settembre 1984.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 14-18,30
Sabato: 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncs, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 15,30

Ci si chiede se è giusto utilizzare un monumento per scopi diversi da quelli a cui era destinato

Mostra-debutto per il Colosseo una scommessa che fa discutere

L'anfiteatro ospita da oggi su una grande pedana una rassegna sull'economia italiana fra le due guerre - All'esterno, una torre metallica ricorda l'antica via d'accesso - Diciannove secoli di storia

ROMA — Un monumento antico è un monumento e basta, oppure è legittimo usarlo per fini diversi da quelli per cui fu costruito? Qual è la migliore relazione possibile fra le testimonianze del passato e la vita di oggi? I resti archeologici vanno semplicemente contemplati, goduti come quinte grandiose, scenografici fondali, oppure vanno studiati, analizzati, recuperati anche nelle parti che sono andate perdute affinché cresca la nostra comprensione della storia passata?

Il dibattito è acceso. L'ha aperto il «caso Colosseo», e subito la polemica è divampata fra studiosi di diverse discipline e di diverso orientamento politico. Da mesi l'Anfiteatro Flavio era protetto da strutture metalliche, pannelli, cortine di protezione. I lavori sono stati tanti, e adesso sono venuti alla luce. Oggi si inaugura infatti una grande mostra, promossa dal Comune di Roma e dall'Ipaso, sull'economia italiana fra le due guerre.

Il tema sarà percorribile mediante grafici, piante, plastici, manifesti d'epoca, fotografie, oggetti d'uso. All'interno del Colosseo i visitatori troveranno il materiale esposto su una gigantesca pedana di nuova costruzione, che ricostruisce una parte della gradinata originaria e così consente anche di ritrovare l'angolo visuale degli antichi spettatori. All'esterno ha fatto la sua comparsa un'alta torre metallica, che riproduce l'antica via d'accesso all'Anfiteatro.

La polemica sui lavori fatti e sulla mole di visitatori che si presume vedranno la mostra — aperta fino al 18 novembre prossimo — non è un esercizio astratto, e ancora una volta pone in evidenza il filo che lega fra loro persone dello stesso schieramento politico quando si toccano questioni del genere.

E' un dibattito che conta già i suoi precedenti: si sono susseguite a valanga le perplessità e le discussioni sulla scelta degli spazi per le estati romane, gli interventi della magistratura, i conflitti fra amministratori capitolini e tutori dei beni archeologici e ambientali, la «corsa alla spettacolarità».

Anche il Colosseo, da parte sua, conta i suoi precedenti in materia di riuso, e come oggetto di fantasiose leggende e di suggestive proiezioni magico-diaboliche. Nel '500, sotto il papato di Sisto V, si voleva installare al suo interno una filanda. Un secolo dopo, quando era papa Clemente X, si pensò di trasformarlo in tempio per l'Anno Santo del 1675. Nel '700 circolò l'idea di introdurre al centro un edificio, sormontato da una grande cupola.

Ogni tanto poi, a partire dal Medioevo, riprendeva consistenza l'idea che il dentro si svolgevano riti diabolici, danze di streghe, festini e cerimonie per propiziarsi il Maligno. Nella pittura e nelle letterature questa immagine del Colosseo ci è stata riproposta con una certa continuità, attraverso i secoli. Così come non ha mai perso vigore l'apocalittica profezia del Venerabile Beda (VIII secolo), secondo cui il grande monumento era Roma, e Roma era il mondo: la caduta del Colosseo sarebbe coincisa con la fine della civiltà.

Anche la storia della sua utilizzazione è fitta di tappe. L'ultima volta che fu usato come anfiteatro, dopo una lunga pausa di silenzio scesa sulle gradinate e la arena, fu all'epoca di Teodorico, nel VI secolo. Più, a partire dal IX secolo, la fortezza, castello, occupato da potenti famiglie come i Frangipane e gli Annibaldi. Venne quindi l'epoca del totale abbandono, dei marmi depredati sistematicamente, dai papi e dai Barberini.

Nell'800 era ancora isolato in aperta campagna, luogo di scambi commerciali, riparo di malviventi, rifugio di pastori, deposito di letame, rimessa. Parallelamente cadevano in rovina o scomparivano del tutto gli edifici circostanti sorti come dépendances dell'Anfiteatro: le caserme dei gladiatori e dei marinai della flotta di Miseno, i vari magazzini e ospedali connessi con gli spettacoli gladiatori.

Con il governo francese di Roma, nell'800, si avviarono i restauri e gli scavi, insieme con un progetto di grande parco archeologico in cui inserire il monumento.

Fu l'imperatore Vespasiano, nel primo secolo dopo Cristo, ad avviare la costruzione di un grande anfiteatro degno della capitale. E per far questo scelse la valle compresa fra Palatino, Esquilino, Celio, che in precedenza era stata il centro della Domus Aurea, la gigantesca casa che Nerone si era fatto costruire.

Le fondamenta del Colosseo furono gettate proprio là dove si trovava un lago artificiale circondato da boschetti, giardini, padiglioni. Il nuovo imperatore restituì così al pubblico godimento le parti della città che Nerone aveva fatto proprie: *«Un esempio tipico della politica demagogica di Vespasiano»* hanno detto poi gli storici.

Liliana Madeo

Roma. Un idrovolante S. 56 Sisi Marchetti è parcheggiato sul piazzale dinanzi al Colosseo. Sullo sfondo la torre alta 57 metri che conduce al centro dell'arena (Telefoto Ansa)

Parco d'Abruzzo Il direttore Tassi non sarà sospeso

L'AQUILA — Franco Tassi, direttore e sovrintendente del Parco nazionale d'Abruzzo, resta al suo posto. Lo ha deciso il Consiglio di amministrazione del parco, riunito ieri, dopo aver esaminato le richieste delle segreterie Cgil-Cisl-Uil le quali avevano sollecitato la «sospensione cautelare» del direttore del parco perché a suo carico pende, dinanzi al tribunale di Sulmona, un procedimento per alcuni presunti reati, fra cui quello di interesse privato in atti d'ufficio.

Fondazione Magnani a Reggio E.

Dürer sostituito con la fotocolor

Temevano il furto - I promotori non lo sapevano - Il quadro rimesso a posto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — Al posto della *Madonna con bambino* di Albrecht Dürer c'era la sua riproduzione fotografica, ma critici e visitatori della mostra allestita a Reggio dalla fondazione Magnani Rocca sui capolavori dell'arte antica, per una settimana non se ne sono accorti.

La scoperta è avvenuta ieri, per puro caso. Il curatore del catalogo, Vittorio Sgarbi, stava accompagnando una troupe della Rai per un servizio sulla mostra, che raccoglie 41 quadri dal valore complessivo di circa 20 miliardi, fra cui Tiziano, Ghirlandaio, Gentile da Fabriano. Arrivati al pezzo forte, la Madonna con bambino detta «del Patrocinio», i riflettori hanno messo in evidenza quello che per sette giorni era inspiegabilmente sfuggito a tutti: la cornice non racchiudeva l'originale ma una fotocolor.

Qualcuno ha pensato a un furto, altri a una beffa e ci sono stati momenti di paura. Poi il presidente della Provincia, (che insieme al Comune ha curato la mostra) è riuscito a mettersi in contatto con la fondazione, a Parma. Dopo un'ora a Palazzo Magnani arrivava la Madonna autentica.

Com'è successo? Difficile dirlo, anche perché Luigi Magnani, il collezionista proprietario dei capolavori, è irreperibile. L'ipotesi più accreditata, tuttavia, è che una serie di minacce lo abbiano indotto a far sostituire precauzionalmente il dipinto con una foto.

A questo punto c'è da chiedersi se l'originale sia mai stato esposto a Reggio. Sabato scorso, all'inaugurazione, c'erano illustri critici, fra cui Giulio Carlo Argan: potrebbero anche loro essere ingannati da una volgare riproduzione fotografica?

La domanda resta aperta, ma non per molto. Il presidente della Provincia, Ascanio Bertani, era stato esplicito nella sua telefonata con Parma *(«O torna la vera Madonna o chiudiamo la nostra»)*.

Bruno Cancellieri

Don Raffaele ha litigato in aula per un bicchiere d'acqua

Cutolo in tribunale a Napoli L'accusa ha chiesto 20 anni

NAPOLI — *«Per Cutolo Raffaele chiedo le condanne a 20 anni, più 8 anni e 8 mesi, più 18 milioni di multa»*, ha concluso il p.m. Ma il «professore» ieri in aula non c'era più. Reduce dalla breve puntata al tribunale di Roma, dove giovedì se l'era presa con i pentiti *(«Sono serpenti»)*, tornato a Napoli per uno dei tanti processi per «associazione per delinquere», Cutolo era appena uscito, di sua volontà. Aria annoiata, con la stessa tuta azzurra che indossava a Roma, quando il p.m. ha iniziato la requisitoria — *«Chiederò condanne severissime perché questa è un'organizzazione criminale pericolosissima»* — ha sbadigliato.

«Sentite — ha chiesto Cutolo al caposcorta dei carabinieri —, *potrei avere un caffè e un bicchier d'acqua?»*. No, non è possibile. *«E allora, me ne vado!»*. Se ne vada. Così Cutolo alla vicina al pubblico ministero. E qui esplode: cosa abbia detto di preciso l'hanno capito in pochi, forse solo i carabinieri della scorta. Certamente non sono state gentilezze se, alla fine dell'udienza, il p.m. ha annunciato l'apertura di un provvedimento per *«oltraggio a magistrato nell'esercizio delle sue funzioni»* a carico di Cutolo. Tra il pubblico, durante la scaramuccia del «professore», una parente di un coimputato è svenuta.

Raffaele Cutolo

Dodici, con Cutolo, sono gli imputati di questo processo. L'accusa, oltre che «associazione per delinquere», è anche per «scorreria in armi» e altro. Reati commessi nel 1982 nella zona di Casandrino, Comune alla periferia di Napoli, sotto il controllo della «Nuova Camorra Organizzata». Il processo, aperto lunedì scorso, era stato rinviato a ieri per l'assenza dei due testimoni dell'accusa, Antimo Verde, e Vittoria Sgambati. Non si sono presentati neppure in questa udienza, il presidente si è limitato a leggere le loro deposizioni rilasciate nel corso dell'istruttoria. Cutolo, indifferente, ha ascoltato.

Be per il «professore» il p.m. ha chiesto la condanna a un totale di 20 anni e 6 mesi, per il gruppo di imputati la condanna totale tocca i 250 anni. Trentaquattro anni sono stati sollecitati per Pasquale Verde (associazione per delinquere e rapina); 23 anni per Gennaro Chiariello, già brigadiere degli agenti di custodia assoldato da Cutolo; 20 anni e 40 milioni di multa per Domenico Morelli, indicato come «capozona» a Sant'Antimo. Identica richiesta per Carlo Di Donato. Ventitré anni e 18 milioni di multa per Antonio Russo; 20 anni e 10 milioni per Costantino Petito; 20 anni e 10 milioni per Geremia Ranucci.

Per Francesco Fiagiello altri 20 anni e 18 milioni; 9 anni per Pasquale Di Donato; 23 anni e 7 milioni per Antonio De Angelis, unico latitante. Il presidente del tribunale non ha ritenuto opportuno convocare come testimone Pasquale D'Amico, detto «O' Cartunaro», che dal carcere si era messo a disposizione per accusare Cutolo. D'Amico è il pentito della camorra, evaso dalla caserma di polizia il giorno di Pasquetta e ripreso il giorno dopo a Casoria, ricercato da agenti e camorristi. La sentenza — il p.m. ha insistito sulla necessità di condanne severe — è prevista entro la prossima settimana.

Arrestati tre latitanti a Palermo

PALERMO — Tre latitanti palermitani, componenti, a giudizio degli investigatori, delle «famiglie» mafiose Greco e Marchese, sono stati arrestati dalla polizia la notte scorsa in due appartamenti nello stesso edificio in via Bandita, nella zona del popolare quartiere di corso dei Mille.

I tre sono: Giuseppe Savoca, di 50 anni, Giuseppe Battaglia, di 36 e Benedetto Olivano, di 26. Si erano nascosti in due appartamenti appartenenti a due abitanti di un palazzo da poco ultimato. Funzionari ed agenti della squadra mobile di Palermo, dopo aver circondato l'edificio, sono entrati sfondando le porte.

I tre arrestati erano ricercati in esecuzione di mandati di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso. I loro nomi erano stati indicati da un «pentito» nel corso delle indagini seguite al cosiddetto «rapporto dei 162», presentato alla magistratura palermitana su sollecitazione del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Nel corso dell'operazione è stato arrestato e denunciato per favoreggiamento Giuseppe Rovetto, di 28 anni, figlio del costruttore del palazzo.

Resta il segreto sugli intestatari dei conti «sospetti»

Berna non farà i nomi del caso Eni-Petromin

ROMA — Con una lettera del dipartimento di polizia di Berna è stato comunicato alla Commissione inquirente che sta indagando sul caso Eni-Petromin (in particolare ai due relatori Vitalone e Martorelli e al presidente Reggiani) che il governo svizzero ha deciso di ritirare il ricorso a suo tempo presentato contro la decisione del magistrato di Ginevra di non comunicare i nomi di intestatari di conti.

Il ricorso, se accolto dalla Camera elvetica, avrebbe consentito ai due relatori di procedere per rogatoria a interrogatori di personaggi del mondo bancario elvetico per identificare questi nomi. L'annuncio della decisione del governo elvetico è stato dato ai giornalisti da uno dei relatori, il sen. Francesco Martorelli (pci), il quale ha espresso stupore per *«la retromarcia fatta dal governo svizzero»*. Secondo il senatore comunista, la decisione del governo elvetico fa calare *«irreversibilmente il sipario sulle indagini in territorio svizzero e non consentirà di aprire nessuno scrigno e di svelare alcun segreto»*.

La decisione del governo elvetico è stata attribuita dal sen. Martorelli a due ordini di motivi: *«Alle pressioni degli istituti di credito della Svizzera perché venisse tutelato il segreto bancario; e alla dialettica politica interna italiana. Andreotti — ha ricordato Martorelli — si era impegnato, come ministro degli Esteri, presso il governo svizzero perché si facesse piena luce sulla vicenda delle tangenti»*.

Martorelli ha poi aggiunto che la Commissione inquirente ha chiesto alla Farnesina di inviare una *«vibrata protesta»* presso il governo svizzero e in tal senso ha avuto assicurazioni dalla nostra diplomazia. *«Ora* — ha detto il relatore — *la parola passa alle Camere che hanno tre mesi di tempo (a partire dal 4 settembre scorso) per convocarsi in seduta comune e discutere sul caso Eni-Petromin. In quella sede io — non so quello che vorrà fare il collega Vitalone — chiederò che dall'Eni-Petromin si recuperi la Corte Costituzionale, cioè che il quesito ad essa sia mandato il ministro Stammati e i loro coinvolti nella vicenda»*. *(Ansa)*

Panificatori da Scalfaro

ROMA — Il ministro degli Interni, Oscar Luigi Scalfaro, ha ricevuto al Viminale una delegazione della federazione italiana panificatori guidata dal presidente Antonio Marinoni.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati alcuni problemi della categoria, con particolare riguardo al fenomeno dell'abusivismo nella panificazione ed all'applicazione della normativa che tutela il diritto al riposo domenicale dei lavoratori.

Napoli, truffa per 10 miliardi all'assicurazione

NAPOLI — Una truffa stimata dagli inquirenti intorno ad una decina di miliardi di lire sarebbe stata compiuta dagli amministratori della società di Assicurazioni Colombo, già in liquidazione coatta.

I carabinieri, che conducono le investigazioni dal novembre dello scorso anno, hanno arrestato 13 persone nei confronti delle quali il giudice istruttore Marino del tribunale di Napoli ha emesso mandato di cattura per i reati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, appropriazione indebita e falso.

Altre due persone destinatarie di mandati di cattura si sono rese irreperibili. Fra gli arrestati figurano l'amministratore delegato della società Silvano Rossato, 54 anni, Antonio Leoncini, 63 anni, organizzatore-dirigente della Colombo, ed il 30enne Giuseppe Ambrosino, un muratore divenuto imprenditore edile che è ritenuto la cosiddetta «eminenza grigia» della maxi-truffa.

A un festival il videotape del portuale

TORINO — La «versione integrale» del film che documenta la realizzazione del falsi «Modi 1 e Modi 3» da parte del giovane portuale livornese Angelo Froglia, sarà proiettata nell'ambito del Festival Cinema giovani di Torino, in programma dal 6 al 14 ottobre. Lo si è appreso negli ambienti dell'organizzazione della manifestazione.

Secondo le indiscrezioni, si tratta di un videotape a colori intitolato «Cherches Modi», della durata di circa 20 minuti, girato da Angelo Froglia e dai suoi amici durante la realizzazione delle due teste attribuite a Modigliani.

La proiezione verrà inserita nel fittissimo programma della sezione «spazio aperto» del festival, che accoglie un numero ancora imprecisato di film (non meno, comunque, di 150) girati da «filmakers» dalle incerte capacità tecniche, ma con tanta voglia di divertirsi.

Ladro consegna al confessore 4 tele rubate

TRIESTE — Va in chiesa, si confessa, poi consegna al prete che l'ha assolto quattro preziose tele rubate e se ne va.

Il fatto, del quale si stanno interessando i carabinieri, è avvenuto ieri a Trieste. Prete confessore e ladro non, ovviamente, anonimi, anche perché tra i due c'è il vincolo del segreto confessionale.

«Permanente» sui pittori toscani

Venezia, esposti i quadri dei Cini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Il volto pensoso, dolcissimo, della «Madonna con Bambino» di Piero della Francesca sembra illuminare la stanzetta dove il conte Vittorio Cini si intratteneva dopo pranzo con amici e famigliari, a volte sorseggiando un liquore.

Il dipinto è forse il «pezzo» più prestigioso della collezione privata del conte Cini — il finanziere di origine ferrarese ma veneziano di adozione, scomparso nel 1977 — che sarà aperta al pubblico nei prossimi giorni, al primo piano di Palazzo Valmarana, a San Vio, nel centro storico di Venezia.

La mostra è costituita principalmente da dipinti della scuola toscana, che, ereditati dalla figlia di Cini, Yana, erano stati donati alla Fondazione creata dal padre e dedicata a Giorgio Cini, il figlio del conte, scomparso tragicamente in un incidente aereo nel 1949. «Venezia avrà un nuovo museo — ha detto il professor Bruno Visentini, presidente della "Cini" oltre che ministro delle Finanze — che si pone lungo un itinerario che porta dalle gallerie dell'Accademia alla collezione di Peggy Guggenheim. Venezia non aveva la pittura toscana. Adesso la città è completa di un qualcosa che le mancava».

L'itinerario della rassegna, che avrà carattere permanente, e che presenta solo una delle tre «branche» della collezione di Cini, composta oltre che dai toscani dai ferraresi e dai veneziani, si dipana lungo le sale care alla vita quotidiana di Vittorio Cini. Dalla portantina sistemata all'ingresso, si passa alla sala da pranzo, dove sarà esposto il «pezzo» più antico, un cassone a due facce di Giunta Pisano, della prima metà del secolo tredicesimo.

Dopo il salone, svuotato dai mobili ma con uno splendido tappeto e un grande lampadario di vetro, e dopo una piccola sala da pranzo, dove sono esposti i 375 pezzi della tavola della «Manifattura Cozzi», della seconda metà del Settecento, il passo nella saletta con il dipinto di Piero della Francesca, la quale contiene anche una «Madonna col Bambino e due angeli» di Piero di Cosimo e un «Giudizio di Paride» attribuito a Botticelli e alla sua scuola.

La visita al primo piano si conclude nella saletta dove Cini teneva un grande armadio che conteneva un libernacolo. «Abbiamo operato una scelta — ha detto Visentini — lasciare com'era, non la disposizione delle opere così come le aveva sistemate Cini, o cambiare. Abbiamo preferito fare un museo». L'apertura della rassegna, prevista ad ottobre, si concluderà a novembre, per poi riaprire ad aprile.

g. h.

Sulla fascia jonica della Calabria riesumato un vecchio progetto

Tutti vogliono l'inceneritore ma quale paese lo ospiterà?

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Dieci Comuni della fascia jonica, da Reggio a Melito di Porto Salvo, si consorzieranno per costruire un gigantesco inceneritore di rifiuti urbani. Un progetto di cui si parla da tempo e che dovrebbe essere realizzato entro gli Anni 80. Sono già stati presi i primi contatti con le amministrazioni interessate, in linea di massima sono tutti d'accordo. L'unico problema è dove questo impianto avrà la sua sede: un inceneritore è scomodo per tutti, per i suoi fumi e per il via vai continuo di automezzi.

L'assessore alla Nettezza urbana di Reggio, professor Ento Marino, non nasconde che si dovranno affrontare problemi eccezionali e polemiche a non finire. *«Ma è ora che il calabrese si renda conto che la pulizia delle strade è civiltà e che in qualche modo questi rifiuti devono essere eliminati in una zona che ci auguriamo non dia l'orrido a nessuno»* commenta allargando le braccia.

Recentemente Melito ha ottenuto dalla Regione un contributo di 50 milioni per acquistare un'area da adibire a discarica controllata. La spazzatura che ogni giorno viene depositata nell'alveo del torrente Tuccio minaccia di inquinare le falde freatiche.

Ma sulla carta le cose vanno male, a Reggio la pulizia della città è un problema atavico che sembra irrisolvibile. Si salva solo corso Garibaldi, la strada principale, perché è libera dal traffico delle auto. Le strade laterali invece sono un disastro, le auto in perenne sosta riducono lo spazio a un palo di metri. *«Poi non bisogna dimenticare che dal 73 non assumiamo più netturbini* — spiega l'assessore Marino —, *l'organico è di 290, ma in attività ne ho solo 160, tenendo anche conto dell'età media che è di 52 anni»*. Il parco automezzi è disastrato: «Da sette anni lavorano 24 ore su 24 e per trovare i pezzi di ricambio bisogna andare dall'antiquario», commenta.

Reggio porta la sua spazzatura alla periferia di una zona chiamata Pietrastorta. Tonnellate di immondizia hanno già riempito alcuni valloncelli e adesso la devono bruciare perché non sanno più dove sistemarla. C'è un inceneritore, ma è fermo da 8 anni, dopo aver lavorato per due anni. Un impianto che non serve più. Ripararlo costerebbe sui 7 miliardi, spostarlo da un'altra parte non meno di 4 e rifarlo nuovo almeno 15. Un inceneritore che ha sempre dato problemi. Il fumo che emanava era più inquinante della spazzatura lasciata marcire al sole.

L'assessore vede la soluzione di tutti i suoi problemi nel futuro consorzio dei Comuni. Nel frattempo potenzierà il servizio, specialmente nel quartiere Sbarre, il più sporco, dove l'immondizia è accumulata per giorni agli angoli delle strade.

In questi giorni Reggio è particolarmente pulita, sui muri delle case vengono cancellate le scritte, l'asfalto di alcune strade viene rifatto. La città si prepara alla visita del Papa, che arriverà a Reggio il 7 di ottobre e si fermerà alcune ore. Tra Comune, Regione e Provincia hanno stanziato un miliardo per tutte quelle opere che abbelliranno i quartieri. Per l'occasione è stata tirata giù anche una casa lesionata dal terremoto e creato uno spiazzo dove il Pontefice dirà la Messa.

Successe anche quando Reggio fu visitata dall'allora presidente della Repubblica Giuseppe Saragat: l'amministrazione comunale fece abbattere un vecchio stabile per ampliare una strada. I reggini commentano: *«Reggio dovrebbe essere visitata da un Capo di Stato almeno una volta al mese»*.

Aldo Pepale

Il Csm punisce due magistrati

ROMA — La sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura ha sospeso cautelativamente dalle funzioni e dallo stipendio il presidente del tribunale di Locri Fortunato Agostino. Secondo l'atto di incolpazione, per il quale il magistrato è stato messo sotto procedimento dal csm, Agostino avrebbe firmato direttamente due provvedimenti, uno relativo alla concessione degli arresti domiciliari ed uno alla concessione della libertà provvisoria, a favore di altrettanti imputati. In tal modo avrebbe violato il principio della collegialità.

Sono diventate invece definitive le sanzioni della censura e del trasferimento d'ufficio, che la sezione disciplinare aveva inflitto tempo fa al magistrato di Locri Francesco Micheletti per suoi presunti rapporti con esponenti mafiosi. Contro il provvedimento il magistrato aveva presentato un ricorso che è stato respinto.

La sezione disciplinare ha dovuto invece rinviare l'esame del caso riguardante il magistrato Romolo Pietroni, radiato il 10 gennaio dello scorso anno.

The British Weathercoat

Impermeabili di linea classica, che si ispirano al clima inglese. Taglio impeccabile, tessuto della miglior qualità: l'impermeabile più indossato al mondo.

Aquascutum OF LONDON

TORINO: Il Pilota, Ruffatti, de Candia, Garb, My Style.

Per ulteriori informazioni preghiamo rivolgersi a: ALDO BELLI & FIGLIO S.N.C. 20123 Milano, Via Aurelio Saffi 32 Tel. 02/43 67 96

Per ricevere la nuova rivista "Aquascutum Heritage 1984", inviate il vostro nome, cognome, indirizzo. Si prega di inviare un coupon internazionale di risposta per il valore di una sterlina a: AQUASCUTUM, Advertising Department, 100 Regent Street, GB-London W1 ENGLAND.

Le indicazioni di Pitti Filati a Firenze per il prossimo autunno-inverno

Ecco le maglie d'autore in ricordo degli Anni 20

Tre pezzi, maglia, sottopull e gonna in colori cangianti ravvivati da uno scialle bicolore e double-face portato sulla spalla

Un pullover a piccole macchie mimetiche con maniche in tinta unita

FIRENZE — Pitti Filati che due volte l'anno anticipa la corrispondente stagione a dodici mesi di distanza, continua a essere una delle più straordinarie manifestazioni fiorentine alla Fortezza da Basso. E tanto più nell'edizione d'autunno, che non solo rende più desiderabile il filato di lana, luogo geometrico della sua esilità, secca e spumosa, di ricerche accanite sul piano tecnico, ma, a differenza di quella estiva, può contare sulla concreta dimostrazione del suo uso, in anticipatori modelli realizzati dall'accordo sempre più stretto fra stilisti e produttori di filati.

La bravura italiana nel manipolare fibre preziose come l'alpaca o il lambswool (e basterebbe citare la Filatura Inramit con le magnifiche tinte della sua alpaca volumizzata), nel mescolarne i pregi creando con il superkid mohair filati cangianti, garzati, morbidi e gonfi, lavorando il filato dentro il filato come fa Coveri per Filpuma, grazie a catenelle, peluzzi, avvolgimenti, è apprezzata all'estero. Le cifre di produzione indicano nel primo trimestre '84 un incremento del 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, segno d'un mercato che sta riprendendo quota.

Le filature infatti legano i loro prodotti d'avanguardia, sia in filati per maglieria a macchina che in filati per lavorare a mano, a stilisti capaci di avallare con il loro nome un gusto preciso. Gli antichi disegni della drapperia rinascono al computer di Giuliano Marelli in rilievi tridimensionali, Ferré sminuzza, abbina il mohair e il colone, infeltrisce jersey ultrabattuti, Mavi Ceci usa cocktail di jacquard con graffiti o luci da mosaico etrusco e sono il laminato, che è stravisto dalla Scintex nel nuovo filato ad effetto cristallo invisibile ma colmo di riflessi.

C'è chi fa di più, come la Filatura di Crosa, che ha chiamato Ugo Nespolo a ideare disegni da convertire, secondo la tecnica del puzzle in maglia d'autore, eseguibile da ogni donna paziente purché segua le spiegazioni su opportune schede. Una meraviglia sfolgorante che sta sullo stesso piano dei filati policromi e inafferrabili di Krizia o i prodigi delle lane Avia per tessuti a maglia cangianti perché il filato è tinto, prima di diventare tale, già nel top, con un inedito procedimento unico in Europa.

La morbidezza spumosa è di regola, ma il pelo è schiacciato, il filato risulta dominato e suscettibile di esiti plastici nella gradazione di colori caldi, boscosi e ghiacciati, verdastri, come le acque e i cieli dei mari artici. Botto Poala riesce a imporre l'aspetto naturale a fibre nobili come l'angora, la seta, l'alpaca mescolandole in tinte tenui come a rendere delicato l'effetto tweed accrescendo il lato discontinuo e capriccioso di queste lane rustiche nell'unione con la lucida viscosa.

I temi proposti da Pitti Filati per l'autunno inverno '85-'86 discendono dalla ricerca dei maestri filatori: il primo si chiama *West End*: dedicato alla sofisticata raffinatezza città-campagna di gusto inglese, impiega chachemire ed angora, colone e viscosa, fili cangianti per creare tweed moulinè e mélange, accesi da effetti molto cromatici. Sotto il termine *Nahual*, che in sanscrito significa rete, come dire la più primitiva forma di maglia, si raccoglie uno stile avvolgente, a stratificazione informale, sempre ampia e di rusticità terrosa, che si avvale di alpaca e lane grezze, di fiammati e bottonati, maffiè e astrakan, e pure morbidi nelle movimentate lavorazioni artigianali dai punti classici cambiati dai giochi di vuoti e pieni, colori e luci sotterranee. Gusto pratico, piglio sportivo esprime il terzo tema, *convoy*, in nome di una natura in cui immergersi con suggestioni marinare e funzionalità militaresche.

Nella sfilata degli stilisti che già (in d'ora ipotizzano l'inverno che vivremo l'anno prossimo, è spiccato su tutti Lattuada per Avia. Il suo è un omaggio fra sport ed eleganza, ironia semplicità e stravaganza intellettuale, alle divine primo Novecento, Virginia Woolf e la sorella Vanessa, Vita Sackvill-West, in lunghe marsine avvitate

Lucia Sollazzo

Ferrara, ordinanza del sindaco

Fabbrica chiusa per nube tossica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FERRARA — La Viapiant Chimiren, una fabbrica di Renazzo di Cento che produce prodotti antiparassitari, verrà chiusa in via cautelativa a seguito di un'ordinanza emessa dal sindaco di Cento. La decisione è stata adottata dopo che l'altro giorno una nube nauseabonda aveva investito gli abitanti di Renazzo e Corporeno, provocando nausee, cefalee e arrossamenti agli occhi soprattutto ai bambini.

L'Usl aveva accertato una forte presenza nell'aria di solfuro di carbonio, liberato durante la preparazione di un ditiocarbammato, lo «Zineb», un diserbante che l'azienda produrrebbe per l'estero, e 150 famiglie della zona hanno firmato un esposto-denuncia sulla vicenda, inviandolo ai vari enti competenti.

La Chimiren, in attività sin dal 1977, fu al centro di un'infuocata polemica anche alcuni anni or sono, quando la popolazione il lamentò dell'«impossibile convivenza» con l'impianto industriale. La stessa azienda, che allora si chiamava Terranalisi, subì un provvedimento di chiusura ad opera del sindaco.

L'azienda chimica produce antiparassitari, anticrittogamici, erbicidi, funghicidi di tutte le specie ed anche il DDT (ma solo per l'estero, in quanto in Italia ne è vietata la vendita). Ora toccherà al prefetto decidere se convalidare il provvedimento di chiusura.

m. b.

Valtellina, lo sport batte la burocrazia

Grazie ai mondiali di sci si farà la superstrada

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Lo sport è un mezzo che a volte può spianare molte strade, aprire porte rimaste chiuse per troppo tempo. In occasione dei campionati del mondo di sci alpino, in programma in Valtellina dal 29 gennaio al 10 febbraio del prossimo anno, verrà inaugurato un primo, importante tratto (da Badia Lariana a Bellano) della superstrada Lecco-Colico, un'opera che gli operatori turistici, economici ed anche industriali delle valli a Nord del Lago attendono da un palo di lustri.

Questa nuova arteria consentirà di scavalcare, almeno in parte, le strozzature che la famigerata statale n. 36 dello Spluga impone ad un traffico sempre cantico ed anche pericoloso. Una via che dal punto di vista panoramico e storico ha certamente un fascino notevole, ma che da parecchi anni è obsoleta.

Ieri, a bordo di un pullman, con le autorità regionali, i dirigenti dell'Anas e i rappresentanti degli enti locali, si è potuto percorrere parte della superstrada a monte della statale. L'opera, grazie proprio all'input fornito dall'organizzazione di una manifestazione a livello internazionale, ha avuto un'accelerazione decisiva, dopo essere rimasta ferma per anni, tanto è vero che il primo tratto appare come una cattedrale nel deserto, con le sue gallerie e i suoi viadotti completamente abbandonati. Più a Nord, invece, ferve il lavoro e si pensa che per l'estate-autunno 1985 sarà possibile rendere agibile il tronco che va da Badia Lariana a Piona di Colico, cioè per 35 chilometri circa dei 38 previsti dal progetto complessivo.

La superstrada, con i primi interventi appaltati nel 1974 e i lavori iniziati solo nel 1978, ora sta prendendo forma. Per arrivare al primo risultato si sono dovuti abbattere diversi ostacoli psicologici, rappresentati soprattutto dall'opposizione delle Pro Loco dei paesi e villaggi situati lungo il percorso, giustamente preoccupati sul piano ecologico e dalla paura di rimanere tagliati fuori dalle comunicazioni. Si sono dovute così ospitare alcune varianti (all'uscita di Lecco la strada è stata spostata per salvare una torre romana) e sistemare i quattro svincoli (Badia, Bellano, Colico 1 e Colico 2).

L'impresa non è stata facile, visto che circa tre quarti dell'opera (doppia carreggiata separata) passa attraverso imponenti gallerie. Basti dire che sinora sono stati scavati 4 milioni di metri cubi di terra e di roccia. E in alcune zone il terreno era talmente friabile che si poteva avanzare solo di 80 centimetri al giorno. La spesa totale, al termine, sarà di oltre 200 miliardi di lire ai quali, nel giro di tre anni, si sommeranno altri 100 miliardi previsti per realizzare una sopraelevata a strade sovrapposte, per scavalcare Lecco collegando la Valsassina (e oltre Milano) con la nuova superstrada.

Inoltre c'è un progetto (ma questo esiste solo sulla carta) per effettuare il traforo del Monte Barro che collegherà, direttamente, la vecchia statale 36 con la nuova arteria, eliminando l'attraversamento di Lecco, altro nodo ancora insoluto della circolazione nella zona. Entro la fine dell'anno, intanto, sarà pronto anche un secondo ponte per agevolare il traffico all'ingresso della città lariana.

Sempre con lo scopo di migliorare l'avvicinamento alle località turistiche dell'Alta Valtellina (Bormio, Santa Caterina di Valfurva), a novembre sarà pronta una variante della statale 38 che permetterà, in 10 chilometri, di saltare i paesi di Lovero, Tovo S. Agata e Mezzovalteilino, attualmente autentici blocchi sulla strada che porta alle stazioni sciistiche.

Cristiano Chiavegato

Danneggiate le mura archeologiche di Capo Soprano in Sicilia

GELA (Caltanissetta) — Un breve tratto delle mura archeologiche di Capo Soprano (Gela), costruite durante la dominazione greca nel quinto secolo avanti Cristo, è stato danneggiato la scorsa notte da uno sconosciuto.

Il vandalo che si è servito di una mazza e di un piccone ha infranto il vetro di protezione delle mura danneggiando poi circa due metri della sopraelevazione del muro, ricostruito nel 338 avanti Cristo da Timoleonte, nominato dai greci governatore di Gela. La ricostruzione fu fatta in seguito alla sconfitta subita da Dionisio ad opera dei cartaginesi nel 405 avanti Cristo.

Le mura di Capo Soprano, afferma la Sovrintendenza ai monumenti di Agrigento, per dimensioni e stato sono di notevole interesse storico

A tremila metri si è aperta una nuova bocca

Etna, più forte l'eruzione Lo spettacolo ricomincia

NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — L'apertura di una nuova bocca a fianco di quelle attive ormai da quasi cinque mesi ha provocato un'improvvisa impennata delle eruzioni in corso sull'Etna. Pericoli per i centri abitati e le colture continuano a non essercene, visto che il magma si riversa in quell'immenso serbatoio naturale che è la Valle del Bove; ma dall'altra ieri notte il torrente di lava che scendeva lungo il fianco orientale del vulcano è diventato un fiume in piena, ampio un centinaio di metri e lungo circa 4 chilometri.

Uno spettacolo straordinario e ricco di suggestioni per chi lo osserva, di sera, da Catania, da Taormina e dagli altri paesini della costa ionico-etnea. Vista da chilometri di distanza, la nera sagoma del vulcano appare percorsa da una lunga ferita rosso fuoco, mentre in cima, dove due giorni fa è comparsa la prima neve, il lancio di cenere e lapilli crea zampilli di fuoco intermittenti, origina sordi boati.

Questa nuova fase dell'attività, localizzata sempre a quota 3000, all'interno del cratere sudorientale di Sud-Est, viene seguita con particolare attenzione dai vulcanologi che ieri mattina, alle prime luci dell'alba, hanno sorvolato la cima dell'Etna per rendersi conto della situazione.

I primi rilievi mostrano una vasta frattura fra il cratere centrale e quello di Sud-Est (dove, appunto, sono situate le bocche effusive attive dalla fine di aprile) e questo sprofondamento avrebbe provocato l'ingrossamento della colata divisa, a un certo punto, in due bracci, entrambi diretti verso la Valle del Bove.

Un quadro, insomma, in continua evoluzione che aggiunge motivi di interesse a questa eruzione-spettacolo già ammirata da decine di migliaia di turisti saliti sul vulcano con la funivia e i pulmini fuoristrada della Sitas. Solo negli ultimi giorni l'avanzata del magma ha creato motivi di apprensione per il destino del rifugio Torre del Filosofo, costruito una ventina d'anni fa nei pressi di alcuni ruderi antichissimi, coperti da uno spesso strato di cenere, appartenuti, probabilmente, a un tempio romano (la tradizione vuole, invece, che siano i resti di un edificio costruito da Empedocle, il filosofo agrigentino inghiottito dal vulcano mentre ne studiava il cratere).

r. chi.

Il tempo oggi

FENOMENI: nebbia, pioggia, neve, rovesci, temporali, grandine
MARE: quasi calmo, poco mosso, mosso, molto mosso, agitato, molto agitato
VENTO: moderato (19 - 28 km/h = forza 4-5), forte (29-38 km/h = forza 6-7), molto forte (39-47 km/h = forza 8-9)

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione tende nuovamente a diminuire. Una veloce perturbazione localizzata sull'Inghilterra attraverserà l'Italia in giorna

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e sulle isole maggiori in prevalenza poco nuvoloso. Sulle altre regioni addensamenti in temporanea intensificazione, con possibilità di precipitazioni anche temporalesche che da Nord andranno propagandosi verso Sud. In serata i fenomeni tenderanno ad attenuarsi sulle zone centro-meridionali. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 2000 metri.

temperatura: in diminuzione.

venti: in prevalenza moderati settentrionali, tendenti a orientarsi temporaneamente da Sud-Ovest in prossimità della perturbazione.

mari: generalmente mossi.

città italiane

Bolzano	9	24	Pescara	14	23
Verona	15	24	Roma	15	33
Trieste	18	22	Campobasso	11	19
Venezia	17	23	Bari	16	24
Milano	13	23	Napoli	11	24
Torino	12	22	Potenza	11	19
Cuneo	13	28	S. M. Leuca	17	23
Genova	18	24	R. Calabria	15	21
Bologna	12	25	Messina	13	25
Firenze	17	24	Palermo	15	24
Pisa	15	28	Catania	15	29
Ancona	15	23	Alghero	14	25
Perugia	13	20	Cagliari	17	28

città estere

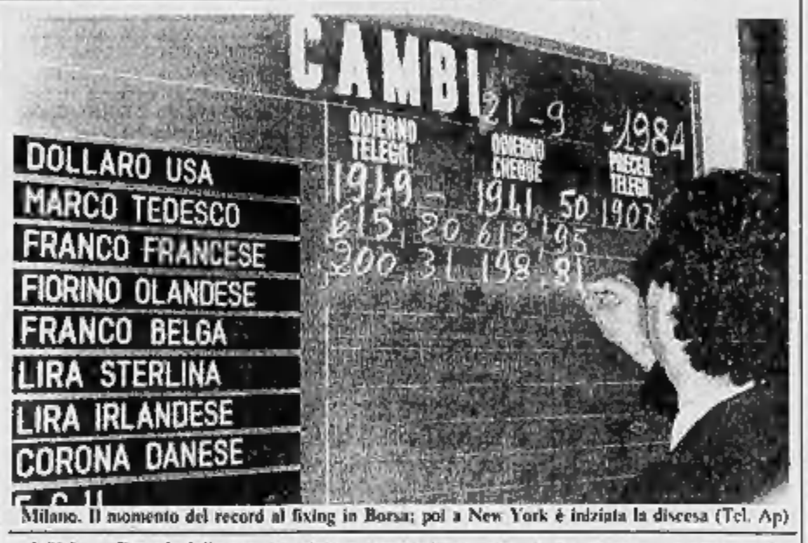
Amsterdam	9	14	pioggia	Lisbona	16	27	sereno
Atene	15	27	sereno	Londra	9	14	nuvoloso
Bangkok	25	36	sereno	Los Angeles	24	32	sereno
Belgrado	15	24	sereno	Madrid	7	29	sereno
Berlino	9	15	nuvoloso	Miami	21	29	nuvoloso
Bruxelles	7	17	nuvoloso	Montreal	10	15	sereno
Buenos Aires	12	18	nuvoloso	Mosca	8	19	sereno
Il Cairo	21	37	sereno	New York	16	28	sereno
Copenaghen	12	16	pioggia	Parigi	11	18	nuvoloso
Dublino	9	16	nuvoloso	Pechino	14	22	sereno
Francoforte	14	17	pioggia	Rio de Janeiro	19	24	nuvoloso
Ginevra	11	23	sereno	Singapore	23	27	pioggia
Helsinki	7	12	nuvoloso	Stoccolma	9	12	nuvoloso
Johannesburg	13	27	sereno	Vienna	12	18	pioggia

Città Mercato
Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)
Fino al 6 ottobre
SCONTO ALLA CASSA 10%
SU GELATI E SURGELATI
E SU POLLAME, TACCHINO E SUINO
VINCE PER CONVENIENZA
• Orario continuato 9.30/19.30 - Lunedì 14.30/19.30. • Parcheggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa.
• 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).
MAC Spa

Dopo una violenta impennata fino a 1960 in Europa è crollato sulle piazze Usa

Dollaro, battaglia speculatori-banche in Italia 1949 lire e a New York 1875

L'ultimo guizzo battuto dall'intervento delle banche centrali, Bundesbank e Federal Reserve in prima fila - Al calo ha contribuito anche il ribasso del prime rate della Morgan - L'Urss starebbe vendendo valuta americana



Milano. Il momento del record al fixing in Borsa; poi a New York è iniziata la discesa (Tel. Ap)

ROMA — Dopo la folle corsa registrata ieri sui mercati europei, che l'avevano portato a nuovi, impensabili massimi, il dollaro stava rapidamente cedendo terreno in serata, in concomitanza con l'avvio dell'attività sulle piazze statunitensi. A New York, metà mattinata, venivano segnalate quotazioni di 3,0700 marchi per un dollaro che appena qualche ora prima toccava 3,1645 marchi al fixing di Francoforte. Con le piazze italiane ormai chiuse, le banche svizzere davano una quotazione indicativa di 1908-1913 lire. In Italia il dollaro aveva terminato la seduta a 1949 lire, toccando un ennesimo storico. Il minimo a New York è stato di 1875.

Si apprende intanto che la Morgan Guaranty, una delle maggiori banche statunitensi, ha ridotto il «prime rate», vale a dire il tasso praticato alla migliore clientela, portandolo dal 13% al 12,75%. Non è escluso che altri istituti possano allinearsi a questa iniziativa, tanto più che alcune banche stanno riducendo i tassi sulle anticipazioni di Borsa, che scendono così al 12%, contro il 12,25% precedente.

Sul mercato interbancario, intanto, i saggi dei «Federal funds» statunitensi sono scesi per la prima volta dopo molte settimane sotto quota 11%. A New York vengono infatti segnalati valori di 10,875%, contro l'11% di giovedì. Ad innescare l'inversione di tendenza del dollaro sarebbero stati i forti interventi effettuati dalla Bundesbank dopo il fixing e l'annuncio di una leggera accelerazione dell'inflazione negli Stati Uniti. L'indice dei prezzi al consumo Usa ha segnato un incremento mensile dello 0,5% ad agosto, contro lo 0,3% di luglio e lo 0,2% di giugno. Queste due notizie hanno determinato, secondo gli operatori statunitensi, una vera e propria ondata di realizzi, caratterizzata anche da momenti di panico.

In Europa, si parla anche di interventi concertati cui parteciperebbero — secondo voci non confermate — alcune altre banche centrali, mentre si parla persino di massicce vendite di dollari da parte dell'Urss. Non è stato tuttavia possibile accertare l'entità delle vendite di dollari — su base spot — effettuate dalla Bundesbank dopo il fixing. Che al fixing l'istituto tedesco era intervenuto pesantemente, sborsando 50 milioni di dollari, ed avrebbe poi continuato ad intervenire sino a tarda seduta a Francoforte. Secondo gli operatori gli istituti centrali erano ben decisi a non consentire al dollaro di toccare quota 3,2 marchi.

Da New York, si è inoltre appreso che la Federal Reserve sarebbe intervenuta pesantemente sul mercato con vendite di valuta statunitense per frenare la corsa del dollaro ed allontanare gli speculatori. E' quanto affermano gli operatori, i quali sostengono che gli interventi hanno avuto luogo intorno alle 10 ora locale (che corrispondono alle 16 ora italiana). Al momento dell'intervento, il dollaro quotava, affermano gli osservatori, 3,1650 marchi, mentre in serata venivano segnalati valori di 3,0760 marchi.

Qualora la notizia dovesse trovare conferma, si tratterebbe della seconda volta che la Federal Reserve è intervenuta sul mercato quest'anno. Qualche settimana fa, l'istituto di emissione Usa aveva infatti reso noto di aver effettuato interventi soltanto in una occasione ad aprile.

A Francoforte gli operatori affermano intanto che gli interventi effettuati dalla Bundesbank dopo il fixing sono ammontati a circa mezzo miliardo di dollari mentre gli operatori statunitensi parlano di 1 miliardo. L'istituto centrale tedesco aveva sborsato 800 milioni di dollari nell'arco delle due ultime settimane, con interventi quotidiani sul mercato al momento del fixing.

Netto recupero invece dell'oro sulle piazze europee. Il metallo ha concluso gli scambi a 343,80 dollari l'oncia, toccando un analogo valore al fixing londinese. *(Ag)*

Il mercato si è stabilizzato dopo i tagli alla produzione

Per i prezzi del petrolio tregua incerta, ma tiene

BONN — Una volta, si parlava soprattutto dei consumatori di petrolio. Adesso, sono i produttori ad attrarre l'attenzione: ed è logico, in quanto il loro futuro immediato è ancora pieno d'incertezze. I consumatori sanno che, salvo grosse sorprese, non vi saranno, per almeno un anno e forse più, variazioni di rilievo nei prezzi. I produttori, invece, e in particolare quelli dell'Opec, devono navigare tra le insidiose correnti di un mercato, correnti che limitano le loro possibilità di manovra.

Oggi come oggi, il loro stato d'animo è quello di chi è sfuggito a un disastro e spera in one più serene. D'improvviso, tra luglio e agosto, l'intera struttura dei prezzi, faticosamente difesa per oltre un anno, parve crollare, travolta da una sovrabbondanza, reale e temuta, di greggio. In soli 19 giorni, il prezzo di un barile di Brent (Mare del Nord, britannico) piombò da dollari 28,60 il barile a meno di 26,35. L'arabico leggero (il cui prezzo ufficiale è 29 dollari) calò, sullo *spot market*, il mercato libero, a 26,90. Tutti i produttori tremarono, dentro e fuori l'Opec.

La bufera è passata. Il mercato si è stabilizzato. Come è avvenuto? E' semplice. Si è ridotta, quasi ovunque, la produzione. Il taglio più vistoso è stato quello dell'Opec, che, com'è noto, ha, dal marzo '83, un «tetto» collettivo di 17 milioni e mezzo di barili al giorno. Il «tetto» era stato superato tra giugno e luglio di circa un milione di barili: ora, invece, dopo la «grande paura», la produzione globale veniva celermente abbassata a soli 16 milioni 400 mila barili.

Nessuno lo sa con certezza, ma, a quanto pare, la distanza fra domanda e offerta di petrolio è adesso assai modesta. La pressione sui prezzi è pertanto diminuita. L'arabico leggero è risalito a dollari 27,80, sullo *spot market*. L'Unione Sovietica ha risollevato i propri prezzi per la seconda volta in un mese. In luglio, Mosca aveva tagliato di ben dollari 1,50 il prezzo di un barile di Urals, portandolo a 27,50. Ma, all'inizio di settembre, nel migliorato clima, i 27,50 divenivano 27,75 e, ieri, i 27,75 sono divenuti 28. E' questo il costo per esportazione, dal 1° ottobre.

La settimana prossima, si riunirà a Vienna il *Monitoring Committee* dell'Opec che dovrà vagliare la situazione e offrire due consigli. Può permettersi adesso l'Opec di superare, ufficialmente, il tetto di 17 milioni e mezzo? La risposta sarà probabilmente «no». E' opportuno che i ministri delle 13 nazioni s'incontrino in ottobre, per un convegno straordinario, prima di quello, ordinario, del 19 dicembre? Le teorie variano. Un fatto è certo: il mercato resta fragile. La stabilizzazione, come ricordano gli esperti, è «a un livello assai basso». Vi è ancora un divario di dollari 1,20 tra i 28 dollari ufficiali dell'arabico leggero e il suo prezzo sullo *spot market*.

I produttori, tutti, devono muoversi con cautela. Molti Paesi Opec hanno urgente bisogno di soldi, ma andare oltre i 17 milioni e mezzo potrebbe essere rischioso. Tre sono oggi le grandi speranze dell'Opec. Che un gelido inverno si abbatta su Europa e America, che continui lo sciopero dei minatori inglesi di carbone e che, come temuto, dopo il collasso di ogni negoziato, ne cominci uno anche nelle miniere Usa.

Mario Ciriello

Prezzi consumo +0,5% negli Usa ad agosto

WASHINGTON — I prezzi al consumo negli Stati Uniti sono aumentati in agosto dello 0,5% destagionalizzato dopo aver registrato un incremento dello 0,3% in luglio.

Lo ha annunciato il dipartimento al Lavoro secondo cui l'andamento dei prezzi è stato in gran parte influenzato dagli aumenti avvenuti nel settore alimentare.

Il vicepresidente della Fiat e il presidente dell'Iri hanno parlato a Londra

Umberto Agnelli e Prodi sono d'accordo «Bisogna riscoprire l'impresa europea»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Davanti a una platea di oltre 400 esponenti del mondo finanziario italiano e britannico (con rappresentanze degli altri Paesi europei e del Giappone) riuniti dalla Camera di Commercio italiana di Londra per una conferenza incentrata sul tema «Pubblico o privato? Lo sviluppo futuro dell'industria inglese e italiana ed il ruolo delle banche internazionali», il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, si è proiettato oltre questa contrapposizione tradizionale per focalizzare un problema cruciale: «*La vera impresa pubblica degli Anni 80-90 a livello europeo è costituita dai grandi progetti del tipo Airbus, Ariane, Nersa, Stazione spaziale europea. Si tratta di grandi avventure imprenditoriali* — ha proseguito Umberto Agnelli — *che richiedono massicci investimenti e mettono in moto grandi quantità di lavoro, di ricerca, di innovazione sulla falsariga di quanto è avvenuto negli Stati Uniti con i progetti della Nasa. Progetti identificati dal potere pubblico ed eseguiti dal sistema industriale, sia esso privato o pubblico*».

In questo quadro, ha quindi dichiarato il vicepresidente della Fiat, «*ridiventa attuale e necessaria la riscoperta dell'impresa europea, per la quale quasi niente è stato fatto in passato, malgrado tante parole. Oggi potrebbero anche essere le imprese pubbliche a ridare il via a queste iniziative. Pensiamo a come potrebbe mutare il quadro economico continentale se vi fossero proposte di fusione fra banche di vari Paesi o per esempio tra la Lufthansa e l'Alitalia o tra enti nel servizio telecomunicazioni. Non solo, oggi una riformulazione del progetto di impresa europea dovrebbe tener conto del fatto che si sta andando verso un nuovo ciclo di integrazione finanziaria-industriale. In un contesto di questo tipo, ancora una volta la distinzione fra impresa pubblica e impresa privata si dimostrerebbe sostanzialmente irrilevante, perché l'impresa pubblica che agisce secondo una logica imprenditoriale si troverebbe in situazioni di parità con i privati, mentre l'impresa pubblica che segue logiche diverse sarebbe tagliata fuori inevitabilmente*».

Umberto Agnelli

Romano Prodi

Umberto Agnelli ha poi accennato all'esperimento di collaborazione attuata da 17 grandi imprese europee (tra cui la Fiat). «*La via tentata è quella di individuare le modalità di finanziamento di grandi progetti di sviluppo che potrebbero nascere dalla collaborazione di imprese private con l'intervento dei poteri pubblici e comunitari*». Infine, il vicepresidente della Fiat ha osservato, riguardo al sistema finanziario, che il processo di internazionalizzazione prevale sul dilemma pubblico-privato. E ha auspicato la rimozione dei principali ostacoli (barriere all'entrata e all'uscita) alla presenza diretta dell'intermediazione internazionale e al movimento del risparmio, scarsa omogeneità dei regimi monetari e fiscali nell'area europea, vincoli burocratici e monopolistici alle reti di comunicazione) che si oppongono a una internazionalizzazione dei servizi finanziari di banche, assicurazioni e «securities firms».

«*Se vogliamo che l'Europa rimanga e ridiventi competitiva con le altre due grandi aree economiche, Usa e Giappone, bisogna favorire ogni iniziativa in queste direzione. Se non faremo qualcosa per eliminare gli ostacoli, il continente europeo non sarà grande soggetto economico cesserà di esistere*» ha concluso Umberto Agnelli.

Concetti sostanzialmente non dissimili sono stati espressi anche dal presidente dell'Iri, professor Romano Prodi, il quale ha ricordato agli operatori stranieri che il rilancio del gruppo si basa su accordi con le imprese private italiane, sul riassetto economico delle singole società e sui grandi accordi internazionali, del tipo di quelli con Ibm e Aerospatiale, con altre imprese europee e giapponesi.

p. pat.

• **Saint-Gobain** — La St-Gobain ha annunciato di aver realizzato nel primo semestre un fatturato netto consolidato di 30,01 miliardi di franchi contro 27,81 miliardi nel corrispondente periodo.

Raggiunti dopo lunghe trattative sindacali due accordi in settori-chiave

Chiusa la vertenza della General Motors I minatori di carbone Usa tornano al lavoro

In sciopero 8600 operai della Renault

PARIGI — Gli stabilimenti della Renault del Mans (8600 dipendenti) sono stati paralizzati ieri da uno sciopero che, ha dichiarato la direzione, «compromette l'uscita della "Super 5", proprio alla vigilia del Salone dell'automobile».

Negli stabilimenti del Mans si producono elementi della «Super 5» e, se l'azione dovesse continuare, la Renault potrebbe trovarsi nell'impossibilità di far fronte in tempo alle richieste del pubblico.

Tra le rivendicazioni degli operai, un premio di 3000 franchi (circa 300 mila lire) per l'uscita del nuovo modello Renault.

DETROIT — In meno di una settimana si è conclusa la vertenza che aveva provocato una serie di scioperi e sospensioni dal lavoro negli stabilimenti della General Motors, il gigante dell'industria dell'auto americana.

Nell'ultimo di una mezza dozzina di incontri, conclusosi il prima dell'alba di venerdì, azienda e sindacato hanno raggiunto un accordo che attende ora di essere approvato dai quadri operai. I dirigenti sindacali hanno invitato gli operai a tornare al lavoro immediatamente nei 17 impianti dove si è scioperato in questi giorni. Il via agli scioperi era stato dato venerdì 21 settembre in quanto il vecchio contratto scadeva senza che fosse pronto quello nuovo.

I dettagli dell'accordo non vengono per ora resi noti in attesa della riunione del consiglio sindacale della General Motors, che avrà luogo mercoledì prossimo, per discuterlo e votarlo. Ma le dichiarazioni dei rappresentanti del sindacato al tavolo delle trattative non lasciano dubbi sull'esito del voto. Si esprime molta soddisfazione soprattutto per le garanzie ottenute per i posti di lavoro e i miglioramenti economici. Secondo il sindacato, mai nella storia dell'industria dell'auto gli operai avevano ottenuto garanzie così buone per l'occupazione.

Dopo la soluzione della vertenza General Motors, nel settore dell'automobile, un'altra buona notizia dal fronte sindacale americano: è stato raggiunto un accordo di massima relativo al contratto per i minatori del carbone.

L'intesa, condizionata alla ratifica della base, è stata annunciata dal presidente del sindacato dei minatori (Umw) Richard Trumka al termine della seduta conclusiva del negoziato avviato nell'aprile scorso. Il vecchio contratto sarebbe scaduto il 1° ottobre.

Precisando che il sindacato non ha fatto concessioni, Trumka ha detto che l'accordo comporta per i minatori «*alcuni aumenti di paga e qualche altro guadagno economico*». I dettagli saranno annunciati solo dopo l'illustrazione dei termini dell'accordo ai minatori.

L'intesa interessa le 32 società, fra cui le maggiori del Paese, aderenti alla Bituminous coal operators association (Bcoa). Trumka ha lasciato capire che il sindacato potrebbe indire scioperi di pressione contro alcune società non aderenti alla Bcoa.

Israele prestito forzoso

GERUSALEMME — Il governo israeliano e l'Histadruth, la centrale sindacale, hanno raggiunto un'intesa, tuttora in via di definizione nei particolari, sulle misure di austerità da imporre al Paese per risanare l'economia.

A quanto si è appreso, al centro dell'intesa è l'imposizione di una sovrattassa e di un prestito forzoso su tutti i redditi per una durata di quattro mesi, a partire da settembre o ottobre.

Il primo mese verrà imposta una sovrattassa pari al 10% dell'imposta sui redditi più alti e dell'8% su quelli più bassi. Nei tre mesi successivi verrà invece imposto un prestito forzoso a percentuali decrescenti dall'8 al 4%. Il prestito, indicizzato all'80% del costo della vita e avente un interesse del 3 per cento, maturerà tra 10 anni.

Il governo in cambio del consenso dell'Histadruth al nuovo prelevamento fiscale, ha accettato di non ridurre l'indicizzazione dei salari all'inflazione.

CITY OF TURIN

£ 5,000,000 6½% Sterling / Deutsche Mark Bonds 1984

NOTICE OF FINAL REDEMPTION

Bondholders are advised that all outstanding Bonds are redeemable at par on 15th October, 1984 and the interest will cease to accrue on that date.
Holders are reminded that in order to qualify for payment in Deutsche Mark at the fixed rate of DM.11.06 to £1 Bonds must be presented to Paying Agents by 24th September, 1984.

Bonds are payable at:

S.G. WARBURG & CO. LTD.
33, King William Street, London, EC4R 9AS,

or one of the other Paying Agents named on the Bonds.

The following Bonds drawn for redemption on the dates stated below have not yet been presented and are therefore not eligible for payment at the fixed rate of conversion for Deutsche Mark.

15th October, 1983

£ 500 Bonds 12688 12689 12819 to 12821 14515 14647 to 14649

15th October, 1982

£ 500 Bonds 6470
£ 100 Bonds 17723 17724

15th October, 1981

£ 500 Bonds 2191
£ 100 Bonds 7594 7595 8881

15th October, 1979

£ 500 Bonds 927 928 1209
£ 100 Bonds 13027 to 13030

33, King William Street,
London, EC4R 9AS

13th September, 1984

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
Sede Legale in Roma - Via Antonio Nibby n. 20

RETTIFICA DI BANDO DI GARA

A modifica e rettifica del bando di gara spedito alla Gazzetta Ufficiale C.E.E. ed alla Gazzetta Ufficiale Italiana il giorno 11-9-1984 e pubblicato sui principali quotidiani il 14-9-1984, relativo ai lotti 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 del collegamento Autostradale Fiano-S. Cesareo, si precisa:

— **lotto n. 3:** l'importo è di lire 31.899.183.455 (anziché lire 18.904.012.865);
vanno quindi richieste l'iscrizione all'A.N.C. come segue:
cat. 6 strade: illimitato; cat. 4
c.a.: illimitato

— **lotto n. 8:** l'importo è di lire 33.332.788.390 (anziché lire 31.124.870.390).

Resta fermo quant'altro indicato nel bando suddetto.

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE nr. 39
P.zza Italia n. 4 - 10059 SUSA

AVVISO

In esecuzione alla deliberazione n. 579 in data 6-9-84 del Comitato di Gestione, questo Ente indice gara di appalto a licitazione privata, ai sensi dell'art. 73, lett. b) del R.D. 23-5-1924 n. 827, per la fornitura di materiale radiografico necessario per il periodo 1-12-84 - 30-11-85.
1° lotto Materiale RX a terre rare emissione blu per un importo presunto di L. 65.000.000.
2° lotto Materiale RX orticromatico ad emissione giallo-verde per un importo presunto di L. 125.000.000.
Le Ditte che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire domanda in carta legale, corredata dei documenti comprovanti l'idoneità e la potenzialità della Ditta, all'Ufficio Segreteria dell'Ente - p.zza Italia n. 4 - 10059 SUSA, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione che si riserva l'ammissione a suo insindacabile giudizio.
Susa, 13 settembre 1984.

IL PRESIDENTE
(Angelo Vepren)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 36
P.zza Italia n. 4 - 10059 SUSA

AVVISO

In esecuzione alla deliberazione n. 476 in data 6-7-84 del Comitato di Gestione, questo Ente indice licitazione privata ai sensi dell'art. 73 lettera b) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, per la fornitura di:
CARNE BOVINA FRESCA.
Importo presunto L. 130.000.000
per il periodo 1-1-85 - 31-12-85.
Le Ditte che intendono partecipare alla gara, dovranno far pervenire domanda in carta legale, corredata dai documenti comprovanti l'idoneità e la potenzialità della Ditta, all'Ufficio Segreteria dell'Ente - piazza Italia n. 4 - 10059 SUSA (TO) - entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione che si riserva l'ammissibilità a suo insindacabile giudizio.
Susa, 13 settembre 1984.

IL PRESIDENTE
(Angelo Vepren)

IL PRETORE DI ASTI
In data 2 novembre 1982 ha pronunciato la seguente
SENTENZA
CONTRO
PALERMO Cosimo nato a Mesagne il 21-4-43, reside in Asti, c.so Alessandria 145/B
IMPUTATO
del delitto p.p. dagli artt. 81 capv. C.P. e 116 n. 2, 2° comma R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere nei giorni dal 20-5 al 10-7-82 in Asti, Basiliano e Brescia, emesso numero cinque assegni per un importo complessivo di lire 30.440.000 senza che esistessero le somme sufficienti presso il traitario Cassa di Risparmio di Asti.
Ipotesi grave per precedenti, importo e numero dei titoli emessi.
OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di mesi tre reclusione e lire 300.000 di multa.
Fa divieto al condannato di emettere assegni bancari e postali per anni due.
Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali «La Stampa» di Torino e «La Nuova Provincia» di Asti.
Per estratto conforme all'originale.
Asti, li 28-8-84.

IL CANCELLIERE
Ugo Tartarone

PRETURA UNIFICATA DI LUCCA
n. 130/84 RE

Il Pretore di Lucca in data 11-6-1984 ha pronunciato sentenza contro
PARLAGRECO Franco nato a Rocchetta Tanaro (AT) il 12-4-1950, residente in Alessandria, piazza S. Maria di Castello n. 5;
IMPUTATO
del reato p.e.p. dagli artt. 110 p.p. n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 e 81 cpv. C.P.P., per avere emesso dal 27-7-83 al 31-8-83 n. 3 assegni bancari di c/c. per un complessivo importo di L. 6.000.000, senza che presso l'istituto traente esistessero i fondi necessari per la loro copertura.
Continuazione rilevata in Lucca il 31-7-83.
Ipotesi grave per l'importo degli assegni.
CONDANNA
Condanna l'imputato suddetto alla pena di mesi uno e giorni quindici di reclusione e L. 400.000 di multa, pena detentiva come sopra inflitta sostituita con mesi tre di libertà controllata.
Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto a per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» e la diffusione a Parlagreco Franco di emettere assegni bancari o postali per un periodo di mesi dieciotto.
Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Lucca, li 13-9-84.

IL CANCELLIERE Lia Prospero

CITTA' DI IMPERIA
UFFICIO CONTRATTI
AVVISO DI GARA

A norma delle vigenti disposizioni legislative:
SI RENDE NOTO
Che il Comune di Imperia intende affidare con il sistema dell'**appalto-concorso** per opere e servizi i lavori di:
Formazione e gestione del nuovo impianto per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
Iscrizione all'A.N.C. per almeno due delle seguenti categorie: 1° - 2° - 12° A e B seguendo le procedure previste dall'art. 91 del Regolamento 23-5-1924 n. 827.
I lavori consistono nella formazione del nuovo impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani mediante discarica controllata, con centro di trattamento generale e gestione del servizio per la durata di dieci anni. **Il costo delle spese d'impianto verrà pagato mediante ammortamento programmato; il tutto compreso nel prezzo del canone annuo di gestione.**
Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono indirizzare richiesta (in bollo) all'Ufficio Contratti del Comune di Imperia per essere invitati alla gara, allegando: copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. (o dichiarazione sostitutiva) per almeno due delle categorie suddette e di importo complessivo non inferiore a L. 3.000.000.000. Detto importo costituisce solo una ipotesi di costo che non deve essere intesa come importo d'offerta. La cauzione provvisoria dovrà essere pari ad un ventesimo del prezzo d'offerta.
Si fa presente che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
Imperia, 21 settembre 1984.

IL SINDACO
(Giovanni Barbagallo)

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. n. 49
Via Marconi 30 - 10011 BORGOSESIA (VC)

L.U.S.S.L. n. 49 indice licitazione privata per la fornitura, in amministrazione, di gasolio per riscaldamento occorrente ai propri presidi nell'anno 1985.
Quantità occorrente: litri 500.000, importo presunto della fornitura: lire n. 350.000.000 più Iva.
La fornitura sarà aggiudicata con riferimento all'art. 15 lettera a) della legge 30-3-1981 n. 113 ed a norma degli artt. 73 lettera B, 76 e 89 del R.D. 23-5-1924 n. 827, in capo a quella ditta che avrà fatto il migliore prezzo sotto forma di sconto od aumento percentuale. Detto sconto od aumento deve intendersi riferito al prezzo, depurato dall'Iva, espresso in lire per litro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e valido nella provincia di Vercelli (Sede Cl).
La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta bollata da L. 2000, dovranno pervenire alla Presidenza dell'U.S.S.L. n. 49, via Marconi 30, 13011 Borgosesia (VC), entro e non oltre il 30° giorno non festivo successivo all'invio del testo integrale del bando all'ufficio pubblicazioni della Comunità Europea.
Nella domanda la ditta dovrà dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 113/81; inoltre, dovrà documentare quanto previsto dagli artt. 11, 12, lettere b) e c) e dell'art. 13, lettera a) e b) della suddetta legge.
Sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti d'imprese, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 6) della legge 113/81 e del bando di gara.
La domanda d'invito non vincolerà comunque l'Amministrazione appaltante.
Il presente avviso è stato inviato il giorno 10-9-84 all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee stessa.
Il testo integrale del bando, unitamente al capitolato generale ed al capitolato speciale regolanti la fornitura, sono consultabili presso il servizio tecnico economale dell'U.S.S.L. n. 49, al quale le ditte potranno rivolgersi per ogni più particolare informazione inerente gli bandi", ne privata di cui al presente avviso.

IL PRESIDENTE
(Bruno) dr. Pier Grosso

L'Italsider eseguirà lavori di ammodernamento senza attendere i privati

Darida e Altissimo promettono aiuti straordinari a Cornigliano

ROMA — I lavori per ristrutturare Cornigliano andranno avanti senza attendere che siano risolti i contrasti fra gli industriali privati che devono partecipare all'iniziativa. Ieri, i ministri Darida e Altissimo hanno anche promesso nuovo denaro pubblico, se quello della legge 193 non basterà: in caso, si userà un decreto-legge. Il governo desidera rendere il più possibile rappresentativo e omogeneo il consorzio di industriali privati; e il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, sarebbe il benvenuto.

L'incontro di ieri era stato richiesto con insistenza dai sindacati, dopo le agitazioni e gli scioperi in fabbrica. Ciò che hanno detto i ministri delle Partecipazioni statali e dell'Industria, presenti il presidente e l'amministratore delegato della Finsider, è parso a Fiom, Fim e Uilm soddisfacente. A operazione Cornigliano conclusa, nell'86, resteranno «in esubero» circa 800 degli attuali dipendenti, troppo giovani per godere della pensione anticipata a 50 anni entro quella data: Iri e Finsider si sono impegnate alla «*massima ricollocazione possibile*».

La nuova erogazione di denaro pubblico potrebbe essere necessaria perché sono troppi gli industriali che aspirano ai 250 miliardi della legge 193, contributi allo smantellamento di impianti siderurgici. Altissimo prevede che più di metà delle domande (per 12,7 milioni di tonnellate) saranno scartate, ma i partecipanti al consorzio per Cornigliano potrebbero restarne fuori, perché i fondi bastano solo per circa 2,5 milioni di tonnellate.

Il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida

La composizione e le quote azionarie del consorzio per Cornigliano continuano ad essere materia di scontro. Il governo ha invitato la Nuova Italsider a proseguire i lavori di trasformazione dell'«area a caldo» di Cornigliano, perché «una iniziativa pubblico-privata, *un consorzio per Cornigliano comunque ci sarà*», dice Cielo Darida. Quando ci sarà? Il segretario nazionale della Fiom-Cgil, Luigi Agostini, senza peli sulla lingua afferma che «*occorre far presto anche per dissolvere ombre di affarismo*».

Di fronte al contrasto fra gli industriali privati, i criteri che il governo indica per formare il consorzio vorrebbero essere il più possibile neutrali e obiettivi. Darida li ha specificati così: 1) partecipazione «*la più ampia e rappresentativa*»; 2) con un «*dosaggio equilibrato*»; 3) che siano «*utenti effettivi*» dei semiprodotti per laminati lunghi che usciranno dai nuovi impianti. Il ministro, per evitare che questo suonasse sfiducia verso la Finsider, ha aggiunto che ciò «*conferma la validità dell'impostazione*» che al problema del consorzio Iri e Finsider hanno dato fin dall'inizio. Sta di fatto che ai sindacati l'impegno del governo è parso un importante passo in avanti.

I lavori ai quali la Nuova Italsider procederà subito sono la modifica dell'attuale colata continua (da «bramme a «blumi») e alla costruzione di due nuove colate continue (per «billette»). La questione è stata discussa nei dettagli ieri pomeriggio in un successivo incontro fra Nuova Italsider e sindacati.

Il pensionamento anticipato a 50 anni, grazie alla legge 193, è in marcia. I prepensionati sono già circa 1200; altri 600 dovrebbero seguire fino alla fine dell'anno, 200 nel 1985, 200 nel 1986, ultimo anno di validità della legge. E' una scelta volontaria di nome, obbligatoria di fatto perché l'alternativa è la cassa integrazione. Per gli altri lavoratori, i problemi di occupazione si porranno a tre riprese: 1) subito, per lo smantellamento del «treno a nastri»; 2) nei prossimi mesi, con diversi periodi di cassa integrazione durante i lavori per rifare l'acciaieria; 3) con l'inizio della produzione nuova ('85) e la piena entrata a regime ('86).

I sindacati hanno chiesto ieri sera che i lavoratori del «treno a nastri» siano ricollocati in altri stabilimenti Finsider dell'area ligure; che successivamente si facciano corsi di riqualificazione e che si applichi il contratto di solidarietà. L'organico previsto dai privati nella nuova «area a caldo» è di 1700, che tolti i prepensionati lascia appunto un avanzo di 400 unità.

s. l.

LA SIDERURGIA SI RINNOVA

Al ministero dell'Industria sono pervenute 103 domande di contributi allo smantellamento di impianti siderurgici (legge 193-84): 85 per la siderurgia propriamente detta e 18 per il settore tubi.

	Domande di chiusura	Richieste di tagli CEE
	Milioni di tonnellate annue di capacità produttiva	
Acciaio grezzo	4,5	—
Semilavorati	1	—
Laminati a caldo	7	2
TOTALE SIDERURGIA	12,5	
Forni fusori per tubi	1	—
Tubi senza saldatura	1	—
Tubi saldati	3,7	—
TOTALE TUBI	5,7	

Italcementi e Sacelit: in cassa fino a novembre '85

ANCONA — La gravità e l'urgenza dei problemi alla Sacelit e all'Italcementi di Senigallia sono state al centro di un incontro fra autorità locali, rappresentanti delle due società del Gruppo Pesenti e dei sindacati.

Il rappresentante del Gruppo ha ribadito che il personale, alla ripresa del lavoro, sarà posto in cassa integrazione ordinaria (fino al novembre dell'85) con la speranza che, nel frattempo, maturino le condizioni per un trasferimento nelle immediate vicinanze dell'Italcementi. Le prospettive riguardo la Sacelit sono, invece, più aperte in quanto gli approfondimenti degli esperti finanziari, per la realizzazione del nuovo stabilimento, sono tuttora in atto.

Si inaspriscono i contrasti per occupazione e costo del lavoro

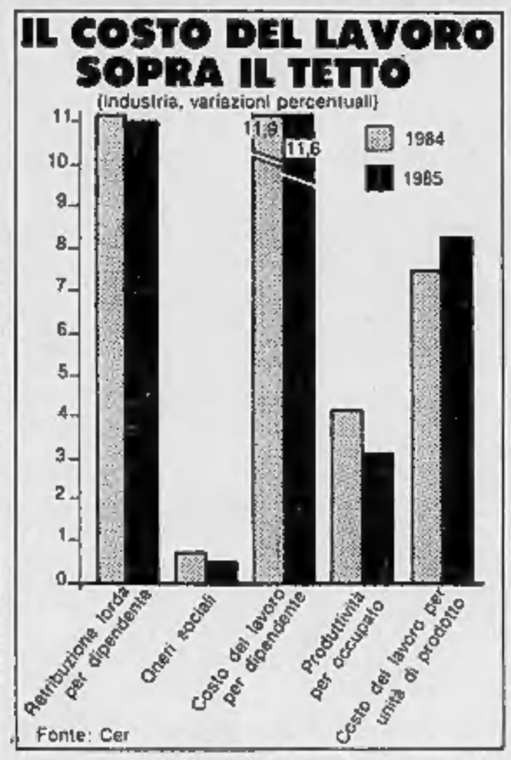
Lucchini a Craxi: senza accordi intervenga il governo sul salario

I sindacati contestano l'appello di Goria

ROMA — I sindacati protestano fermamente contro la lettera di ieri alle parti sociali del ministro del Tesoro, Goria («con salari frenati, più occupazione»), mentre la Confindustria alza il tiro chiedendo al governo — in un documento inviato a Craxi dal presidente Lucchini — di «*considerare la necessità di assumere iniziative nell'ipotesi, che certo non viene auspicata, che imprenditori e sindacati non raggiungano intese adeguate e tempestive sulle modifiche alla struttura salariale e su una evoluzione del costo del lavoro compatibile con la lotta all'inflazione*».

«L'iniziativa di Goria, afferma Lama, è un tentativo per chiudere gli spazi di incontro e di dialogo con il sindacato, «*tanto più significativo se si considera che nel movimento sindacale è in atto un impegno teso ad affrontare subito con il governo e il Parlamento questioni decisive, in primo luogo per il bilancio pubblico, quali il fisco, l'occupazione, la politica del Mezzogiorno, le pensioni, e nello stesso tempo a proporsi la questione delle retribuzioni e della contrattazione in termini di una riforma da realizzare in una vera e propria vertenza tra le parti sociali*».

Il segretario generale della Cgil osserva, poi, che si tratta di un metodo «*quanto mai discutibile*» e di orientamenti «*assai schematici e unilaterali*» se si vuol sostenere che l'unica azione di governo possibile e necessaria è la promozione di un taglio delle retribuzioni.



Benvenuto contesta che ci sia correlazione tra contenimento dei salari e occupazione. Semmai un collegamento c'è stato tra controllo dei salari e diminuzione dell'inflazione: «*quindi non è assolutamente accettabile concentrare tutta l'attenzione su questo punto*».

Il leader della Uil condivide, però, il valore centrale che assume nella lettera di Goria il tema dell'occupazione. «*L'occupazione* — sottolinea — *è la sfida reale e non certo l'assurdo braccio di ferro sul referendum sulla scala mobile, dal quale sembrano consumarsi le ultime tappe proprio in questi giorni che ci porteranno a rendere ancora più schizofrenica la situazione italiana, che da un lato presenta capacità di ripresa, di dialogo costruttivo e, dall'altro, ripropone i termini di uno scontro ideologico che può solo distruggere*». Bisogna, a suo avviso, puntare rapidamente ad un confronto diretto fra governo e parti sociali su quattro problemi-chiave: equità fiscale, controllo della spesa pubblica, seria politica industriale, nuova politica del lavoro.

Pur corretti, secondo la Cisl, se considerati separatamente, gli elementi di analisi indicati dal ministro del Tesoro non sono condivisibili «se vanno a collocarsi in una linea di fondo, divenuta ossessiva, che porta ad indicare nel costo del lavoro l'imputato che causa scarsa competitività del nostro sistema produttivo».

«*I problemi strutturali che l'azienda Italia deve risolvere per riprendere quota sul mercato mondiale* — precisa il segretario confederale Colombo — *sono quelli della funzionalità e dell'efficienza della macchina pubblica, a cominciare dal sistema fiscale, dalla distribuzione commerciale, dove perdiamo colpi e ricchezza collettiva*». In questa situazione «*non è pensabile* — ha concluso Colombo — *che il sindacato, e in particolare la Cisl, possa accettare limitazioni sul piano salariale*».

La Confindustria conferma, invece, che è indispensabile un freno consistente alla dinamica del costo del lavoro che senza interventi correttivi crescerà nel settore privato del 12% nel 1985.

Gian Carlo Fossi

Un preciso impegno del ministro Pandolfi a Cremona

L'Italia non dovrà produrre meno latte

Quest'anno non saranno applicate le quote riduttive fissate dalla Cee

CREMONA — Gli allevatori italiani non dovranno ridurre la produzione di latte, almeno per quest'anno. Lo ha assicurato il ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, parlando ieri a Cremona alla Fiera internazionale del bovino da latte. Nel nostro Paese, cioè, non saranno applicate le «quote» stabilite il 31 marzo dalla Comunità europea per contenere la produzione eccedentaria (i magazzini comunitari sono colmi di latte in polvere e di burro).

«*Non intendiamo certo boicottare la politica della Cee* — ha detto il ministro —, *anzi condividiamo l'esigenza di contenere le eccedenze*». Ma il nostro governo ha ottenuto a Bruxelles di non imbarcarsi nella complicatissima impresa — quasi inattuabile sul piano pratico — di controllare e far rispettare un certo livello produttivo a ciascuno dei 467 mila allevatori, molti dei quali (403 mila) con minuscole imprese, che hanno meno di dieci vacche da latte.

Quale, allora, la soluzione adottata? L'Italia, per quest'anno, non dovrà superare la produzione complessiva di 9 milioni 914 mila tonnellate di latte, lasciando a ogni latteria l'impegno dell'autocontenimento. Se la quota verrà superata, sarà lo Stato a pagare e non i singoli allevatori. Il contenimento produttivo, comunque, sarà agevolato con incentivazioni per invogliare i proprietari delle stalle meno redditizie ad abbandonare il latte, dedicandosi ad altre attività.

Filippo Maria Pandolfi

Per questi allevatori che dovranno cambiare mestiere ci sarà un premio di riconversione. Il relativo decreto sarà approvato dal governo il 10 ottobre e stanzierà per quest'anno 60 miliardi.

«*Io credo molto in questo meccanismo* — ha detto Pandolfi — *perché sarà lo strumento essenziale per regolare la nostra produzione di latte e tenerla, a livello nazionale, nei limiti del quantitativo globale assegnatoci dalla Cee*».

Se Pandolfi ha portato agli allevatori buone notizie, per i viticoltori ha annunciato tempi difficili. «*La battaglia del vino* — ha detto — *sarà durissima, soprattutto per la posizione francese, che genera le maggiori preoccupazioni*».

Il governo di Parigi aveva chiesto nei giorni scorsi a Bruxelles di introdurre una «soglia di garanzia», cioè di limitare la commercializzazione del vino all'85 per cento della produzione media della Cee. Oltre questo tetto massimo, da ripartire tra i Paesi produttori, il vino dovrebbe essere distillato, cioè trasformato in alcol.

Secondo Pandolfi, la proposta francese di penalizzare le alte rese colpisce l'Italia e non la Spagna (futuro nuovo partner comunitario), che ha invece rese molto basse.

Quanto al prossimo ingresso di Spagna e Portogallo nella Comunità, il ministro dell'Agricoltura ha detto di volersi impegnare per evitare che i problemi posti dall'entrata di questi due Paesi, per il settore vitivinicolo, «*vengano sovradimensionati per sminuire i risultati positivi acquisiti dalla viticoltura italiana nell'Europa dei Dieci*».

Livio Burato

Bancari la Fabi annuncia scioperi

ROMA — I bancari sono sul piede di guerra e si prevede l'inizio di scioperi e di astensione dal lavoro su tutto il territorio nazionale. Il 31 dicembre prossimo, ricorda una nota del sindacato autonomo di categoria Fabi, scade il contratto nazionale «ed ancora Assicredito e Acri persistono nell'atteggiamento pretestuoso-pregiudiziale volto a bloccare l'avvio delle trattative per il rinnovo dei patti integrativi scaduti da oltre 30 mesi».

Di fronte a tale atteggiamento, la Fabi ha deciso di proporre alle organizzazioni sindacali della Fib (Fib-Cisl, Fisac-Cgil e Uib-Uil), in una riunione già fissata per il 25 settembre, la «mobilitazione immediata» della categoria ed articolate azioni di lotta.

Ad avviso della Fabi, il ricorso alle mobilitazioni dei lavoratori si è, ormai, reso necessario per battere lo scoperto tentativo delle aziende di sottrarsi — dietro presunte incompatibilità economiche — ad un doveroso e aperto confronto col sindacato, a livello aziendale, sui temi delle condizioni di lavoro e professionali del bancario, della produttività e dell'efficienza degli istituti di credito e dei mutamenti organizzativi.

Assicurazioni tre giorni in sciopero

ROMA — Il settore assicurativo resterà quasi completamente paralizzato per tre giorni, da mercoledì a venerdì della prossima settimana. Le diciottomila agenzie di assicurazione — ha confermato ieri il Sindacato nazionale agenti (Sna) — resteranno chiuse in tutta Italia per protesta contro la mancata soluzione urgente di problemi della categoria, ma soprattutto contro la resistenza dell'Associazione nazionale delle imprese (Ania) ad un accordo con il sindacato sui compensi da corrispondere agli agenti come contropartita per una serie di compiti svolti a favore della clientela per la Rc-Auto.

Prodotti piemontesi in Svizzera

TORINO — E' iniziata in questi giorni in Svizzera una grande promozione presso gli oltre 50 punti di vendita del gruppo Jelmoli - Gran Passage - Innovation. Il tema della promozione è «Viva l'Italia - Viva il Piemonte». L'iniziativa è stata promossa dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi con il patrocinio dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Camera di Commercio di Torino, per diffondere la conoscenza della regione e dei suoi prodotti.

Il prospetto diffuso per l'occasione in 1.500.000 copie, oltre ad illustrare i prodotti, propone un concorso in cui i premi in palio saranno 3 Fiat Panda 4x4.

TBWA

opportunità

FINO A 6.500.000 di finanziamento senza interessi.

FINO A 1.500.000 di sconto.

E' il momento giusto per comprare una fiammante Austin Rover.
Su tutte le vetture disponibili in rete trovate delle offerte veramente stupende:
a seconda dell'auto che scegliete, potete ottenere fino a sei milioni e mezzo di finanziamento per 18 mesi. Interessi, niente.
Oppure, potete risparmiare fino a un milione e mezzo.

AUSTIN METRO, cinque posti comodi per tutta la famiglia e tanto spazio per i bagagli. Dalla 1000 alla 1300 MG Turbo in 7 versioni, con bassi consumi e i costi di gestione tipici della "formula Metro".
Da L. 7.244.000 IVA inclusa franco Concessionario.

AUSTIN MAESTRO, spazio e luminosità impareggiabili. Dalla 1300, in tre versioni dotate di gestione elettronica del motore per ridurre i consumi ed i costi di manutenzione, alla potente 1600 MG. Computer di bordo parlante nelle versioni HLS e MG.
Da L. 9.911.000 IVA inclusa franco Concessionario.

TRIUMPH ACCLAIM, la 1300 che non ha niente da invidiare alle 2000, in tre versioni dotate di ogni comfort. Nelle versioni HLS e CD accensione elettronica, vetri atermici azzurrati con alzacristalli elettrici, e molto altro ancora.
Da L. 10.456.000 IVA inclusa franco Concessionario.

MA FINO A QUANDO?

Correte dal Vostro Concessionario Austin Rover,
che Vi spiegherà tutto su queste eccezionali opportunità.

Le offerte e le finanziamenti non sono cumulabili tra di loro. I finanziamenti devono rispondere ai requisiti previsti dalla Società Finanziaria I.F. S.p.A.

I nostri Concessionari sono nelle Pagine Gialle alla voce "Automobili-Vendita".

AUSTIN ROVER

Il consiglio ha approvato i risultati al 30 giugno

Il fatturato dell'Unicem ha toccato i 130 miliardi

TORINO — Il consiglio [redacted] amministrazione della Unicem riunitosi ieri [redacted] la presidenza di Giovanni Nasi, ha approvato la relazione semestrale degli Amministratori per l'esercizio 1984.

L'andamento gestionale della Unicem nel corso del primo semestre 1984 è stato favorevole; la buona situazione della capogruppo è determinata tra l'altro dai dividendi provenienti dalle consociate che, operando anche in settori collaterali ed all'estero, consentono di bilanciare i [redacted] nelle fasi congiunturali non particolarmente [redacted] favorevoli [redacted] italiano.

Le vendite della Unicem nel primo semestre [redacted] sono state di 1,75 [redacted] di tonnellate, mentre a livello [redacted] gruppo sono state pari a 3,12 milioni di tonnellate.

La quota di [redacted] del gruppo era al 30 giugno del 15,4%, situandosi sugli stessi livelli dell'esercizio precedente.

Il fatturato della Unicem nel primo semestre è stato di circa [redacted] miliardi, con un leggero incremento rispetto al valore del primo semestre 1983.

[redacted] investimenti tecnici previsti per l'intero esercizio ammontano [redacted] oltre 24 miliardi e sono in larga parte destinati [redacted] miglioramenti ecologico-ambientali; gli investimenti in partecipazioni raggiungeranno a fine anno i 10 miliardi di lire.

Il totale degli investimenti sarà interamente coperto dall'autofinanziamento, in quanto il «cash-flow» della Capogruppo dovrebbe risul-[redacted] di circa 40 miliardi.

Relativamente alle partecipazioni cementiere italiane, le previsioni per fine esercizio in termini di cash-flow sono dell'ordine di 10 miliardi per la Cementeria di Augusta, di 12 miliardi per la Ce[redacted] di Barletta e di 6-7 miliardi per la Cenu.

Le partecipazioni [redacted] tiere negli Stati [redacted] guiranno nel 1984 risultati brillanti, anche a seguito del favorevole andamento dell'economia americana; per l'anno in [redacted] è prevista quindi la distribuzione di dividendi.

La Nada for Ready Concrete, produttrice di calcestruzzo in Arabia Saudita, come negli esercizi precedenti sta registrando anche quest'anno ottimi risultati gestionali.

Per il gruppo Unimorando [redacted] previsioni per l'anno in corso situano sia il fatturato che la redditività su livelli sensibilmente più alti dell'anno precedente.

Nel complesso l'andamento attuale consente [redacted] formulare per l'Unicem una previsione [redacted] redditività sullo [redacted] trend dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti e di mantenimento dell'equilibrio finanziario-patrimoniale che da tempo contraddistingue la società.

In notevole incremento il traffico telefonico e telex

Introiti [redacted] a 188 miliardi

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Italcable, società del gruppo Iri-Stet, ha approvato ieri la relazione sull'andamento del primo semestre [redacted] che si presenta «Particolarmente positivo». Apprezzabile — rileva la relazione semestrale — è stato l'incremento del traffico telefonico (più 21,3 [redacted] cento), e di quello telex (più 7,8 per cento), nonché lo sviluppo dei servizi speciali (più 12,9 per cento).

[redacted] introiti derivanti dai servizi in concessione hanno raggiunto i 188 miliardi, con [redacted] incremento [redacted] per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, [redacted] virtù soprattutto del positi[redacted]o andamento [redacted]a domanda di servizi.

I costi operativi [redacted] ammontati nello [redacted] periodo a circa 131 miliardi di lire, [redacted] un incremento del 17 per cento.

[redacted] fine del primo semestre, il [redacted] disponibile per ammortamenti, imposte [redacted] competenza [redacted] risultato, si presenta con un «deciso incremento» rispetto al corrispondente periodo del 1983; questi favorevoli risultati — si legge ancora nel documento — permetteranno alla so[redacted] di proseguire nell'esercizio in corso «la ormai tradizionale politica di rafforzamento patrimoniale e costituiscono il presupposto per una adeguata remunerazione [redacted] capitale [redacted] rischio, in linea con [redacted] aspettative dell'azionariato». (Ansa)

Alberto Saporiti nuovo presidente

Castagnetti: ordini in aumento (+28%)

TORINO — Ricavi per oltre 16 miliardi di lire, un portafoglio ordini di 46,5 miliardi, [redacted]e da garantire il raggiungimento degli obiettivi di continuità [redacted] di sviluppo della società.

Sono questi i risultati di gestione raggiunti nel primo semestre [redacted] dalla Castagnetti, società controllata dalla Gilardini (gruppo Fiat), ed esaminati dal consiglio di amministrazione della società, riunitosi sotto la presidenza di Giorgio Garuzzo.

La crescente competitività della Castagnetti è testimoniata anche dall'acquisizione di nuovi ordinativi [redacted] 29,3 miliardi di lire, in forte incremento (+28 per cento) rispetto [redacted] primo semestre dello scorso anno.

Anche la situazione finanziaria netta risulta ampiamente positiva grazie alla disponibilità bancaria [redacted]va.

Il consiglio ha poi accolto le dimissioni del presidente Giorgio Garuzzo, rassegnate in seguito alla recente assunzione della responsabilità dell'Iveco (settore veicoli industriali [redacted] gruppo Fiat) e ha provveduto a nominare come consigliere l'ingegner Gian Carlo Vezzalini, direttore centrale della Fiat. La presidenza della Castagnetti è stata affidata a Gian Alberto Saporiti.

■ **Cogefar** — Nel primo semestre [redacted] il valore dei lavori eseguiti dalla Cogefar (Bastogi) è ammontato a circa [redacted] 200 miliardi. Nell'intero esercizio 1983 il valore della produzione aveva raggiunto 291 miliardi per la Cogefar e 522 miliardi per il gruppo. Il portafoglio ordini al 30 giugno 1984 era pari a circa 1300 miliardi (1200 miliardi al 30 giugno 1983) ed era costituito per il [redacted] da lavori in Italia e per il 57% da lavori all'estero.

■ **Linificio** — [redacted] Linificio e Canapificio Nazionale, nel primo semestre ha realizzato un utile (consolidato) pre-tasse, di 9,5 miliardi di lire, contro 2,4 miliardi del primo semestre '83. Il fatturato consolidato del gruppo ha raggiunto nel semestre 70,6 miliardi, con un incremento del 54,5% sull'anno precedente.

In forte incremento il [redacted] vita (+24 per cento)

Sai, raccolti in 6 mesi 508 miliardi di premi

La crescita è stata del 14,7% rispetto allo stesso periodo '[redacted]

TORINO — Nei primi sei mesi del 1984 la Sai — Società assicuratrice industriale — ha acquisito premi per circa 508 miliardi di lire, con un incremento del 14,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Lo annuncia la relazione sull'andamento d[redacted] gestione della società nel primo [redacted]stre dell'anno, approvata dal Consiglio di amministrazione.

I premi acquisiti sono così ripartiti: [redacted] miliardi per Rc Auto (più 17 per cento); 231 miliardi altri rami danni (più 11,2 per cento); 36 miliardi ramo vita (più 24 per cento). Di particolare rilievo — fa os[redacted] una nota della Sai — [redacted] la crescita del settore vita individuali, che ha fatto registrare nel semestre un incremento superiore al 30 per cento.

I pagamenti per sinistri [redacted]lativi [redacted] portafoglio italiano ammontano a circa 270 miliardi (circa 33 miliardi in più che nello stess[redacted] semestre dell'anno scorso). I sinistri Rc Auto denunciati [redacted] sei mesi in esame sono aumentati del 3,8 per cento, e l'incidenza delle denunce «Cid» (Convenzione indennizzo diretto) è passata dal 24 per cento dell'83 al 26 per cento circa sul totale delle denunce Rc Auto. Il costo medio dei sinistri Rc Auto liquidati [redacted] primi sei mesi [redacted] aumentato del 13,4 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'83.

Le spese di gestione — informa la Sai — registrano, rispetto [redacted] 30 giugno 1983, [redacted] incremento del dieci per cento circa, e sono prevalentemente costituite da s[redacted]se per il personale.

Gli investimenti a fine semestre hanno raggiunto i 1644 miliardi, così suddivisi: immobili 367 miliardi (più 8 miliardi), titoli a reddito fisso 1000 miliardi (più 156), titoli a reddito variabile [redacted] (più 23), depositi bancari 32 miliardi (meno 60), mutui e prestiti 55 miliardi (più 5).

Impianto Snamprogetti in Scozia

[redacted] — [redacted] Snampro[redacted] Ltd, [redacted] inglese [redacted] Snamprogetti, capostipite del [redacted] Eni [redacted] l'ingegneria [redacted] il «Main contracting», ha acquisito un nuovo contratto per un impianto di produzione di acido nitrico, della capacità di 500 tonnellate al giorno da costruirsi presso Edimburgo.

La Snamprogetti Ltd — come informa [redacted] comunicato — per questo contratto a[redacted] la completa [redacted] sabilità dell'impianto.

La Zuendapp ha dichiarato fallimento

[redacted] — La società tedesca [redacted] Zuendapp di Monaco, [redacted] produttrice di motociclette, ha dovuto dichiarare fallimento dopo che tutti i tentativi [redacted] trovare un acquirente, disposto a pagare i debiti e a proseguire l'attività, [redacted] hanno dato risultati.

Il fallimento spiana ora la via alle trattative per l'acquisto degli impianti di produzione di motociclette e ciclomotori Zuendapp da parte dell'Iran, del Pakistan o dell'India.

Gennaio-giugno '84

Ipi, ricavi per oltre 4 miliardi

TORINO — Il consiglio di amministrazione dell'Istituto Piemontese Immobiliare - Ipi [redacted] Assicurazioni) ha esaminato ieri i risultati di gestione del primo semestre.

Nonostante la situazione non favorevole del [redacted] la società ha posto in evidenza un andamento analogo agli esercizi pre[redacted] ricavi per 4 miliardi e 216 milioni che, unitamente ad una politica di maggior automatizzazione dei servizi interni, con il conseguente contenimento dei costi, consente di prevedere un risultato in linea con i precedenti esercizi.

Positivi anche i risultati di esercizio delle società controllate Settimo S.p.A., Turingest S.p.A. e Piemongest S.p.A., queste ultime due [redacted] loro primo anno di gestione, che hanno posto in evidenza, al termine dell'esercizio chiusosi al 30 giugno, utili complessivamente stimabili in oltre 600 milioni.

Domanda selettiva, l'indice è salito dello 0,5%

In Borsa tirano ancora Fiat e Gruppo Pesenti

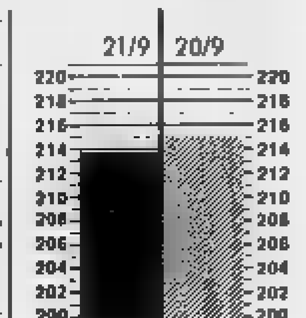
MILANO — Giornata «media» alla Borsa Valori [redacted] Milano, con un mercato selettiv[redacted]ente migliore e scambi [redacted] molto attivi. L'attività si è incentrata sulle due Fiat, sui valori del gruppo Pesenti, Fondiaria e pochi altri titoli. Le due Fiat, con i progressi (+4,4 per cento con il titolo ordinario e +4,9 con quello privilegiato), si sono portate intorno ai massimi segnati prima dell'avvio dell'aumento [redacted] capitale e sono state molto [redacted] anche nel mercato dei premi. Migliori anche le Ifi privilegiate (+2,3 per cento).

Vivaci scambi sui valori del gruppo Pesenti, dopo la notizia della morte di Carlo Pesenti. A ricoperture di posizioni allo scoperto si è assommata una buona domanda soprattutto sulle Italmobiliari, che hanno guadagnato il 3,2 per cento, le Italcementi (+3,7) e le Ras (+2). Riflessive invece le F. Tosi.

Da segnalare poi i progressi messi [redacted] segno da Toro (+2,2), dopo le positive notizie [redacted]damento del primo semestre '84, e Fondiaria (+1,4). Plusvalenze attorno all'1% hanno conseguito le Burgo, Rinascente, Fidis, Eridania.

In controtendenza le De Angeli (—2,3%), le Saffa (—2), Cir risp. (—1,9), Cir ord. (—1,1), Credit, Sai.

Nell'immediato dopoborsa an[redacted] migliori, a 44.600, le



Italmobiliare, e in recupero le F. Tosi a 17.200 contro 16.500 della chiusura. Di poco migliori le Montedison e in frazionale assestamento le [redacted]cementi.

Dalle banche [redacted] fondi alla Zanussi

ROMA — Le banche creditrici della Zanussi hanno deciso di concedere un nuovo finanziamento alla società di Pordenone, che diventerà però operativo solo quando si sarà definitivamente sbloccata la vicenda.

L'accordo è stato preso [redacted] corso della riunione che si è svolta ieri a Milano tra [redacted] maggiori banche interessate al [redacted] finanziario della Zanussi.

A fronte dell'attuale situazione di stallo della trattativa per l'ingresso dell'Electrolux nella Zanussi intanto la Flm ha deciso una giornata di mobilitazione in tutti gli stabilimenti del gruppo Zanussi per il 19 ottobre prossimo, mentre per il 3 è stato convocato il coordinamento nazionale.

In particolare il sindacato — [redacted] detto in una nota — ribadisce il proprio rifiuto pregiudiziale a qualsiasi ipotesi di amministrazione straordinaria della Zanussi, e chiede la definizione in tempi rapidi dei nuovi assetti societari finanziari della società.

CONSOB — E' stato approvato dalla Consob il progetto dell'«amministrazione fiduciaria individuale», un nuovo prodotto finanziario per la gestione di patrimoni messo a punto dalla Fiduciaria Valori (100% Finanziaria Milanese, società del gruppo Bonomi) secondo le nuove [redacted]sposizioni fissate per le so[redacted] fiduciarie il [redacted] settembre [redacted]. La Fiduciaria Valori è così la prima fiduciaria italiana ad avere depositato un prospetto informativo di un prodotto finanziario realizzato secondo le nuove norme Consob.

L'amministrazione [redacted]ciaria individuale, che sarà a disposizione [redacted] risparmiatori già dal [redacted] ottobre, è un servizio che consente [redacted] affidare a tecnici e esperti finanziari la gestione di un patrimonio costituito da titoli o da [redacted] capitale, con un minimo fissato in 30 milioni di lire.

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura [redacted]lo di Torino — Quantità trattate fornite [redacted] Milano

Titoli	Milano 21-9	[redacted]	Quantità trattate	[redacted] 21-9
ALIMENTARI				
Alivar	5620	+ 50	5900	5570
Bonifiche Ferr.	24790	— 170	250	n.q.
Eridania	6550	+ 60	22700	6550
Florio	n.q.	—	—	190 50
IBP ord.	1880	— 21	1000	n.q.
IBP risp.	1800	— 30	—	n.q.
Milanegr. Vitt.	6015	+ [redacted]	2000	6000
Perugina ord.	1640	+ 64	10000	n.q.
Perugina risp.	1600	+ 10	3000	n.q.
[redacted]				
Alleanza Ass.	36035	— 140	4300	n.q.
Ausonia Ass.	800	— 50	[redacted]	n.q.
C. Ass. Mil. ord.	[redacted]	— 60	800	16700
C. Ass. Mil. risp.	7050	— 140	1300	7800
C. Latina ord.	540	— 5	7000	545
C. Latina priv.	460	—	3000	463
FIRS ord.	1200	[illegible]	5000	n.q.
FIRS risp.	666	—	—	n.q.
Generali	[redacted]	— 100	22550	33090
Italia Ass.	[redacted]	+ 130	[redacted]	n.q.
L'Abeille	[redacted]	—	—	n.q.
La Fon[redacted]	[redacted]	+ [redacted]	5050	n.q.
La Previdente	[redacted]	+ 100	2100	n.q.
RAS	[redacted]	+ 1070	41000	53800
SAI ord.	11400	— 150	3300	11550
SAI priv.	17010	+ 10	—	12990
Toro Ass. ord.	12150	+ 200	10100	12130
Toro Ass. priv.	8930	+ 120	14800	8950
[redacted]				
B. Catt. Veneto	4301	+ 1	6000	n.q.
B. Comm. Ital.	16780	— 4	7300	16725
B.N.A. ord.	5540	+ 90	4900	5450
B.N.A. priv.	3360	— 30	—	3350
Banco Roma	16800	— 4	4400	16800
Banco Lariano	2501	— 9	[redacted]	n.q.
Cred. Italiano	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	2640
[redacted]. Varesino	[redacted]	— [redacted]	12000	n.q.
Interbanca p.	19250	— [redacted]	1000	19350
Mediobanca	62700	+ 100	1025	62680
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4640	+ 50	3800	4626
Burgo priv.	3579	—	7000	3600
Burgo risp.	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	2081	— 9	30000	n.q.
Ed. Espresso	5010	— 80	800	n.q.
Mondadori o.	3540	+ 20	1500	n.q.
Mondadori p.	1830	— 5	4500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1398	— 10	14000	n.q.
Pozzi Ginori o.	105	— 0 50	[redacted]	104
Pozzi Ginori r.	111 50	—	—	110
Eternit ord.	331	+ 5	—	290
Eternit pref.	299	—	—	286
Italcementi o.	52500	+ 1600	16000	n.q.
Italcementi r.	41890	— [redacted]	100	n.q.
Unicem ord.	15280	— [redacted]	2200	15325
Unicem risp.	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]	12000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6650	—	100	n.q.
Caffaro ord.	600	+ 1	95000	n.q.
Caffaro risp.	636	— 10	—	n.q.
Farmit. Erba	[redacted]	— 30	15300	n.q.
Fidenza Vetraria	[redacted]	— [redacted]	7800	n.q.
Italgas	[redacted]	— 1	38800	1010
Lepetit ord.	39900	— [redacted]	—	n.q.
Lepetit priv.	26950	+ [redacted]	—	n.q.
Mira Lanza	30100	+ 60	1950	[redacted]
Montedison	1160	—	254000	1168
Paramatti	n.q.	—	—	1510

Titoli	Milano 21-9	Variaz.	[redacted] trattate	Torino 21-9
Perlier	6300	—	1000	n.q.
Pierrel ord.	[redacted]	+ 6	15000	1380
Pierrel risp.	704	+ 14	7000	690
Rol	1500	—	3600	n.q.
Saffa ord.	5730	— 120	[redacted]	[redacted]
Saffa risp.	5450	— 75	2000	[redacted]
Saiag	n.q.	—	—	1145
Siossigeno	[redacted]	—	800	n.q.
Snia Bpd ord.	1822	+ 21	363000	1816
Snia Bpd risp.	1795	+ 14	74000	1795
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	473	+ 4	[redacted]	472 50
La Rinasc. priv.	340	+ 0 25	[redacted]	340
Silos	1160	+ 5	[redacted]	1163
Standa ord.	6100	+ 120	29600	n.q.
Standa risp.	6100	+ 50	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	825	— 10	9000	830
Ausiliare	7320	+ 120	400	n.q.
Autostr. To-Mi	4040	— 30	2500	4100
Italcable	7430	— 20	15000	7430
Nai	22 25	—	100000	22 50
Nord Milano	5100	—	—	n.q.
SIP ord.	1575	— 5	44000	1585
SIP risp.	1545	— 35	26000	1563
Tripcovich	5750	— 50	—	n.q.
Selm	2334	— 5	22000	n.q.
Tecnomasio	616	—	—	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1231	— 13	6000	n.q.
Agricola Fin. o.	13360	+ 300	500	n.q.
Agricola Fin. r.	13400	+ 550	200	n.q.
Bastogi-Irbs	140	+ 1	436000	140
Bonif. Siele	25246	+ 40	650	n.q.
Borgosesia o.	8800	—	—	8800
Borgosesia r.	2640	—	—	2700
Brioschi	889	— 12	4000	n.q.
Buton	3000	+ 5	2000	n.q.
La Centrale o.	1825	— 5	75000	1830
La Centrale r.	1830	+ 25	137000	1800
La Cen. r. 1-7-82	1800	+ 30	—	1600
Cir ord.	7900	— 80	42500	7570
Cir risp.	7450	— 150	3500	7600
Cir risp. n.c.	6619	+ 14	37000	6600
Euromobiliare	5110	+ 20	2500	n.q.
Fidis	4085	+ 40	16000	4063
Fin. Breda	4215	— 35	7800	n.q.
Finmare	26 50	+ 0 50	—	n.q.
Finrex	1140	— 2	6000	n.q.
Finsider	36 50	+ 0 50	100000	36
Fiscambi	3490	— 30	3000	3[redacted]
Gemina ord.	800	—	145000	n.q.
Gemina risp.	840	[redacted] 5	5000	n.q.
Gim ord.	3260	— 90	3040	3350
Gim risp.	2160	+ 15	7000	[redacted]
IFI priv.	4740	+ 110	100500	4740
IFIL ord.	5341	— 40	1000	5350
IFIL risp.	4095	—	2000	[redacted]
Iniziative Me.T.A.	24400	— [redacted]	—	n.q.
Invest	2795	+ 22	13000	2790
Italmobiliare	44000	+ 1400	44100	n.q.
Mittel	1180	— 15	6000	1200
Partec. Finanz.	1605	— 15	1000	n.q.
Pirelli & C.	3020	[redacted] 21	16100	[redacted]
Pirelli S.p.A. o.	1731	[redacted] 17	177000	1730
Pirelli S.p.A. r.	1755	+ 15	7000	1740
Rejna ord.	14350	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3750	+ 50	1500	n.q.
Sarom	1812	—	15000	1800
Schiapparelli	268	+ 1	2000	263
Sme	788	— 5	2240000	780
SMI ord.	2217	+ 2	7000	2223
SMI risp.	1601	— 1	[redacted]	1600
STET ord.	2135	—	37000	2125

Titoli	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted] 21-9
STET risp.	[redacted]	+ 10	24000	[redacted]
Terme Acqui	616	—	3000	n.q.
[redacted]				
Aedes	6454	+ [redacted]	4500	n.q.
Attività Imm.	2600	—	1000	2[redacted]
B.I.I. ord.	794	— 1	55000	n.q.
B.I.I. risp.	559	+ 8	—	647
Cogefar	1600	+ 10	1000	n.q.
Cem. Ac. Roma	116	+ 1	20000	116
De Angeli-Frua	1523	— 37	2000	n.q.
Gen. I. Sogene	729	— 1	38000	729
I.Li. ord.	2210	— 2	500	n.q.
I.Li. risp.	2275	+ 5	—	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1520
Isvim	16000	—	—	17000
La Milano C. o.	6610	— 1	7500	n.q.
La Milano C. r.	6300	+ 40	500	n.q.
Risanam. ord.	6350	— 20	400	6350
Risanam. risp.	5410	—	—	6500
Sifa	3525	+ 36	195000	3360
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1715
Danieli	3670	— 20	6500	n.q.
FIAT ord.	1888	+ 81	1177000	1880
FIAT priv.	1646	+ 78	1047500	1640
Gilardini	11100	+ 90	1000	11050
Franco Tosi	16500	— 340	800	n.q.
Magneti M. o.	1200	—	7000	1210
Magneti M. r.	1215	—	—	1215
Olivetti ord.	5820	+ 40	144500	5810
Olivetti priv.	4900	— 56	34500	4910
Olivetti risp.	5750	+ 50	1000	5700
Oliv. r. 1-7-84 n.c.	4630	+ 50	99500	4625
Saeib ord.	4070	— 25	10600	4150
Saeib priv.	3890	— 3	1500	4000
Westinghouse	20000	— 600	100	20750
Worthington	2120	— 5	6000	n.q.
[redacted]GICI				
Breggi Izar	[redacted] 25	— 2 75	15000	n.q.
C. Metal. Ital.	5100	— 11	2000	n.q.
Dalmine	429	— 0 50	610000	430
Falck ord.	5491	+ 141	34000	n.q.
Falck risp.	2310	+ 51	—	n.q.
Ferrerra	—	—	—	n.q.
Ilssa-Viola	832	— 2	—	n.q.
La Magona	6150	+ 10	—	n.q.
Pertusola	460	—	—	n.q.
[redacted]	n.q.	—	—	10560
[redacted]	3230	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	43 80	— [redacted]	3400000	n.q.
Cantoni	[illegible]	+ 8	—	2930
[redacted]	1340	— 10	1000	n.q.
Cascami 1879	[redacted]	—	—	n.q.
Eliolona	[redacted]	— 15	2000	n.q.
Fisac ord.	5100	—	—	5100
Fisac risp.	5200	—	—	5300
Linificio ord.	1776	+ [redacted]	10000	n.q.
Linificio risp.	995	— [redacted]	6000	n.q.
Marzotto ord.	1541	+ 34	4000	n.q.
Marzotto risp.	1781	+ 11	—	n.q.
Olcese Venez.	42	—	60000	n.q.
Rotondi	11200	— 100	—	n.q.
Unione Manif.	susp.	—	—	n.q.
Zucchi	3080	—	—	n.q.
[redacted]				
A. De Ferrari o.	1630	+ [redacted]	2000	n.q.
A. De Ferrari r.	1621	+ 5	—	n.q.
Acqua [illegible]	[redacted]	—	—	3200
Cigahotels	[redacted]	+ 14	140000	[redacted]
Jolly Hotels	4790	—	[redacted]	n.q.
Pacchetti	88	—	—	[redacted]
Tressno	18800	— [redacted]	—	n.q.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[redacted]
Sterlina n.c.	[redacted]
Marengo it.	118.000-126.000
Marengo sv.	119.000-127.000
Marengo fr.	118.000-126.000
Marengo bel.	114.000-120.000
20 Doll. oro	870.000-920.000
Krugerrand	660.000-690.000
Argento (*)	443-453
Platino (*)	26.200

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	17,000	17,375
7 gg	16,750	17,125
15 gg	16,875	17,250
1 mese	17,000	17,375
2 mesi	17,125	17,500
3 mesi	17,250	17,625
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 20-9	Banconote (Milano) 21-9	Esportazione (Milano) 20-9	Esportazione (Milano) 21-9	[redacted] Uic (Milano - Roma) 20-9	[redacted] Uic (Milano - Roma) 21-9
[redacted] Usa	1900	1930	1907,7	1949	1907,5	1948,7
[redacted] Usa t. p.	1875	1900	—	—	—	—
Marco tedesco	613	612	616,50	615,20	616,65	615,31
Franco francese	200	200	200,80	200,31	200,96	200,40
[redacted] olandese	543	543	547,25	545,86	547,27	546,02
Franco [redacted]	30	30	30,585	30,492	30,579	30,503
Sterlina	2353	2353	2356,5	2362,1	2360	2361,2
Lira irlandese	1900	1906	1914,7	1914	1913,9	1914
Corona danese	169	169	170,50	170,47	170,49	170,47
E. C. U.	—	—	—	—	1383,1	1381,1
Dollaro canadese	1420	1459	1444,2	1474	1444,4	1474,6
Yen giapponese	7,60	7,79	7,750	7,873	7,757	7,872
Franco svizzero	747	752	752,47	757,42	726,46	757,43
Scellino austriaco	87,25	87,25	87,75	87,560	87,732	87,564
Corona [redacted]	215	215	218,23	220,64	218,21	220,80
Corona svedese	218	217	219,60	221,40	219,55	221,47
Marco finlandese	290	296	299,35	298,35	299,30	300,17
Escudo portoghese	10,75	10,75	11,05	11,01	11,025	11,005
Peseta spagnola	10,80	10,80	11,080	11,07	11,055	11,074
Dinaro taglio gr.	8	8	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,75	13,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1510	1525	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[redacted]
29/10/84	33	98,760	13,60
24/11/84	60	97,727	14,15
14/12/84	80	96,910	14,35
30/12/84	96	96,351	14,40
27/1/85	124	95,364	14,35
[redacted]	152	94,343	14,40
14/3/85	176	93,531	14,35
27/4/85	214	92,115	14,60
25/5/85	242	91,082	14,75
29/6/85	277	89,872	14,85
27/7/85	305	88,895	14,85
14/9/85	364	87,109	15,15

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 21-9

ITALIANI		
Gestiras	L.	18.894
Imicapital	»	—
Imirend	»	—
Fondo Ina	»	11328,6
Fondersel	»	10.121
ESTERI AUTORIZZATI		
Capitalitalia	$	16,26
[illegible]	$	11,07
Fonditalia	$	10,88
Int. Securities	$	6,25
Tre R	L.	16.647
Italfortune	$	5,50
Italunion	$	7,53
Europrogram	Lt.	[redacted]
Mediolanum	$	11,92
Rominvest Int.	$	12,81
Rasfund	L.	14.040

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	21-9	20-9
Londra	343,60	338,75
Zurigo	346	341
Parigi	338,60	340,23
New York	343,80	339,15
Milano (lire al grammo)	21.560	21.000
Hong Kong	34[redacted]	—

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 20-9	Zurigo 21-9	Francoforte (in marchi) 20-9	Francoforte 21-9	[redacted] (per [redacted]) 20-9	[redacted] 21-9	Parigi (in fr. fr.) 20-9	Parigi 21-9
Dollaro	[redacted]	2,5380-2,5400	3,1165-3,1175	3,0870-3,1020	1,2175-1,2185	1,2460-1,2490	[redacted]	8,7130-8,7240
Fr. sv.	—	—	122,22-122,40*	123,01-128,15*	3,1145-3,1245	3,1090-3,1200	374,80-374,84*	377,63-378,17*
Fr. fr.	26,64-26,67*	26,55-26,75*	32,65-32,66*	32,65-32,60*	11,800-11,723	11,827-11,860	—	—
Marco	81,79-81,82*	81,32-81,82*	—	—	3,8185-3,8225	3,7875-3,8250	306,60-307,10*	306,44-307,88*
Sterlina	3,1220-3,1760	3,1267-3,1400	3,825-3,831	3,826-3,841	—	—	11,729-11,751	
Yen	1,0322-1,0334*	1,0368-1,0420*	1,2875-1,2832*	1,2775-1,2792*	391,15-391,66	392,43-394,77	3,8678-3,8695*	3,8210-3,8250*
Lire	0,1320-0,1330*	0,1317-0,1320*	1,622-1,626**	1,624-1,628**	2341,2-2348,7	2341-2360	4,9085-4,9815**	4,8715-4,8845**

* per cento ** per mille unità

OBBLIGAZIONI

Titoli	[redacted]	Torino
[redacted] STATO		
C.C.T. 1/11/84	100 05	100
C.C.T. 1/12/84	100	100
C.C.T. 1/1/85	100 10	100 10
C.C.T. 1/2/85	100	99 95
C.C.T. 1/3/85	100 20	100 15
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 25
C.C.T. 1/5/85	100 20	100 20
C.C.T. 1/1/86	101 60	101 65
C.C.T. 1/3/86	102 10	101 80
C.C.T. 1/5/86	101 30	101 35
C.C.T. 1/6/86	101 30	101 60
C.C.T. 1/7/86	101 20	101 30
C.C.T. 1/9/86	101 10	101 20
C.C.T. 1/10/86	101 20	101 35
C.C.T. 1/11/86	101 10	101 25
C.C.T. 1/12/86	101 10	101 20
C.C.T. 1/1/87	101 40	101 35
C.C.T. 1/2/87	101 60	101 70
C.C.T. 1/3/87	101 50	101 40
C.C.T. 1/4/87	101 80	101 30
C.C.T. 1/5/87	100 95	101
C.C.T. 1/6/87	100 95	101
C.C.T. 1/8/88	100 95	101
C.C.T. 1/10/88	101 80	101 30
C.C.T. 1/1/91	101	101 10
C.T.Ecu 14% 82/89	100	107 50
C.T.Ecu [redacted] 82/89	104	104 10
C.T.Ecu 11,50% 83/90	99 55	100 35
C.T.R. 2,60% 83	91 10	92
B.T.P. 12% 79/87	94 70	94 60
B.T.P. 12% 79/84 III	99 40	100
B.T.P. 18% 83/85	100 80	100 85
B.T.P. 17% 83/85 I	100 80	100 85
B.T.P. 17% 83/85 II	101 25	101 30
B.T.P. 17% [redacted] III	101 65	101 80

Titoli	[redacted]	[redacted]
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 68/88 I	87	88 40
Enel 6% 69/90 I	84 30	83 70
Enel 7% 71/90	87 50	87 10
Enel 7% 72/87 I	85 80	85
Enel 7% 73/93	73 10	73 20
Enel [redacted]	90 50	87
Enel 13% 80/87	87 20	87 20
Enel 77/84 Ind. ®	145 50	145 80
Enel 80/87 Ind.	100 10	100
Enel 81/86 Ind.	101 10	101 30
Enel 82/89 Ind. I	105 65	105 80
Enel 82/89 Ind. II	105 80	105 75
Enel 82/89 Ind. III	105 80	105 75
Enel 82/89 Ind. IV	105 75	105 75
Enel 83/90 Ind. I	103 80	103 75
Enel 83/90 Ind. II	103 80	103 70
Enel 83/90 Ind. III	103 50	103 40
Enel 84/92 Ind.	104	103 80
Enel 84/93 Ind. II	102 45	103 50
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	107 50	107 60
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	107 20	107 15
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	103 60	103 70
Aut. I.R.I. 6% 67/87	99	99 60
Aut. I.R.I. 6% 68/83 I	88 25	88
Aut. I.R.I. 6% 69/89	79 60	77 80
Aut. I.R.I. 7% 71/86	90 [redacted]	93 50
CCOP 6% 30.le	79 60	78 60
CCOP 6% 30.le	88 60	87 80
CCOP 7% 30.le	84 10	83 80
CCOP 6% 1975/2000	83 50	80 80
CCOP 6% 1976/2000	84 80	84 40
CCOP 10% 1977/2007	71 80	70 20
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	88	87 50
CCOP Int. st. 6% 68/88 III	86 50	86 10
CCOP Int. st. 6% 69/89 IV	81	81 50

[redacted]	Milano	Torino
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	81 80	81 30
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	79 20	79 80
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	77 10	76 40
[redacted]	84 80	84 80
CCOP Aut. 6% 65/90 I	85 50	84 70
CCOP Aut. 7% 72/[redacted]	84 40	84 10
CCOP FS 6% 67/87	88 30	87 80
CCOP FS 7% 71/91	81 15	80 80
CCOP FS 7% 72/92 I	84	85
CCOP FS 7% 72/92 II	76 80	76 20
CCOP pr FS 73/93 IV	80 70	81 05
[redacted] pr FS [redacted]	88 80	88 80
CCOP pr FS 67/87 VI	85 90	85 40
CCOP pr FS 68/88 VII	85 10	[redacted]
CCOP pr FS 69/89 VIII	80 80	[redacted]
CCOP pr 7% 71/91 II	78 50	78 30
AMM. FS 6% 66/86	[redacted]	93
AMM. FS 7% 70/90	82 70	[redacted]
AZ. FS 83/90 Ind.	[redacted]	102 70
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 40	102 65
AZ. FS 84/92 Ind.	102 20	102 25
IMI 6% 67/87 XXVI	88 50	88 05
IMI 6% 69/89 XXVIII	85 80	84 85
IMI 7% 70/90 XXVIII	89	89 80
IMI 7% 70/90 XXIX	88 20	87 40
IMI 7% 73/94 XXXVIII	83	74 80
IMI TV 81/88 LXXXII	111 70	111 30
IMI 14% 84/91	99 80	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85	85
S. Paolo c.f. 5% cam.	88 60	72 50
S. Paolo c.f. 5%	82 10	83 30
S. Paolo o.f. 5% 69/93 10° Ind.	81 80	81 80
S. Paolo o.f. TV 81/91 12°	102	101 70
S. Paolo o.f. TV 81/91 20°	[redacted]	102 50
S. Paolo o.f. TV 82/87 III	[redacted]	100 80
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	57 35	57 80

Titoli	[redacted]	Torino
S. Paolo o.p. 6%	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.p. 7%	79	74 50
S. Paolo o.p. 8%	[redacted]	82 30
S. Paolo o.p. 9% 79/81 Ecu	100 80	101 10
S. Paolo o.p. 12% 77/87 7°	94	94 50
S. Paolo o.p. 12% 77/87 8°	94 [redacted]	94 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	101 50	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	101 80	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	103 50	103 50
Fiat TV 81/88	103 30	103 45
Olivetti TV 82/87	104 30	104 40
Pirelli spa TV 82/89	103 50	103 45
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	159	156
Cogefar 14% 81/88	122 50	n. q.
Generali 12% 81/88	241 60	243
IFIL 13% 81/87	217	217 15
IRI-B. Roma 13% 81/87	99 50	100 10
IRI-Comit 13% 81/[redacted]	101 70	101
IRI-Credit 13% 81/87	103 80	104 80
Italgas 14% 82/88	136 25	135
La Centr. 13% 81/86	103 50	102
Mediobanc. 14% 82/88	391	391
Med. Bil 13% 81/91	112 10	113 50
Med. Fidis 13% 81/91	149 10	148 50
Med. S. Spir. 7% 73/88	314 60	312
Med. Selm 14% 82/87	118 80	121 40
Med. Snia 13% 80/90	180 50	178
Olivetti 13% 81/91	128	128
Pirelli spa 13% 81/91	132 50	129 80
Pirelli spa 13,5% 81/88	128 50	128
S. Paolo Ist. Im. 14% 81/83	128 75	127 70
S. Paolo Rid. 12% 78/88	291	290 15
Unicem 14% [redacted]	129 60	129
[redacted] 15% [redacted]	124	126

Centoventi miliardi per recuperare al turismo sei monumenti piemontesi

Storia, un buon investimento

Con la somma chiesta [illegible] Fio e stanziamenti degli enti locali si potranno restaurare la Reggia di Venaria, i castelli di Rivoli e Racconigi, la Villa della Regina, l'ex ospedale San Giovanni e il palazzo dell'Archivio di Corte - La spina dorsale di un futuro itinerario turistico che dovrebbe rendere [illegible] regione oltre [illegible] all'anno per tre lustri

Torino e il Piemonte guardano alla loro storia di ieri per trovare in essa le radici del proprio domani. Le «tradizioni da re» della terra subalpina diventano, nelle speranze attuali, l'occasione per proporre all'Italia e all'Europa la scoperta d'una regione che ha risorse culturali e turistiche non seconde a quelle d'altri Paesi, seppur chiuse in quell'«astrice di antichi pudori e caratteriali introversioni» di cui parla qualcuno.

Per valorizzare i tesori che tempo e incuria hanno tartassato e offeso, città, regione e ministero dei Beni Culturali chiedono allo Stato 85 miliardi di lire/rame, integrati con stanziamenti degli enti locali che porteranno il totale a [illegible] miliardi, a [illegible]rare definitivamente sei tra i più importanti monumenti storici dell'area metropolitana, destinati a divenire spina dorsale d'un articolato itinerario turistico-storico-culturale: la Reggia di Venaria Reale, i castelli di Rivoli e Racconigi, la Villa della Regina, l'ex ospedale S. Giovanni (Museo regionale di Scienze naturali), il palazzo dell'Archivio di Corte che [illegible] ospita l'Archivio di Stato.

I tempi dei restauri, [illegible] arriveranno le sovvenzioni, potrebbero essere relativamente brevi: [illegible] a 5 anni.

La richiesta di stanziamento verrà avanzata ufficialmente al Fio (Fondo investimenti occupazione) l'8 e il 13 ottobre in una riunione [illegible] parteciperanno con il ministro dei Beni Culturali, Giuliotti, i rappresentanti [illegible] enti [illegible] e delle sovrintendenze piemontesi: un primo passo per realizzare la diffusione «in modo mirato e ripolato alla più larga audience possibile, del "prodotto Residenze e collezioni sabaude"».

Quest'opera di promozione singolarmente ricalca il passato (seppure rivisitato alla luce dell'informatica e delle elaborazioni statistiche) anche sotto il profilo pubblicitario: è una sorta d'edizione moderna del Theatrum Sabaudiae che, come [illegible] l'assessore regionale alla Cultura, Ferrero, «in fondo altro non [illegible] una formidabile iniziativa di marketing per portare nell'Europa che contano le immagini del fasto [illegible] Savoia».

Il tema dei restauri e [illegible] loro ritorno in termini d'incremento turistico è stato però, affrontato oggi secondo principi rigidamente economici e costi-benefici: con i 120 miliardi [illegible] si prevede di [illegible] un ricavo finanziario (biglietti d'ingresso, cataloghi, materiale illustrativo, utilizzo delle sedi per esposizioni e congressi) che oscillerà fra i 15 e i 25 miliardi annui per oltre 15 anni, a partire dal 1992. Il «beneficio economico» che si riverserà sulla comunità è stato stimato in circa tre volte i ricavi finanziari: fra i 45 e i 75 [illegible] all'anno.

Il rapporto nel passato della regione in cui è nato il seme dell'Italia moderna comprenderà, oltre ai sei monumenti, il Palazzo Reale, Palazzo Carignano, la Galleria Sabauda, l'Armeria Reale, il museo Egizio e quello d'Archeologia, il Castello di Moncalieri e quello di Agliè. Cui s'aggiungeranno Palazzo Madama, il Castello di Stupinigi e quello [illegible] Mandria, la Basilica di Superga, la Sacra di S. Michele e la galassia di manieri e forti pubblici e privati che punteggiano una regione dove l'architettura nobile e militare ha avuto tra il XVII e il XIX secolo la sua [illegible] dell'oro.

Renato Rizzo

Villa [illegible] Regina, [illegible] collina torinese, [illegible] salvata

Reggia della Venaria Reale. Sorta nella seconda metà del [illegible] su un precedente impianto medievale. Edificata per ospitare le [illegible] reali, era seconda per dimensioni e splendore solo alla Reggia di Versailles. Ha già usufruito nell'82 dei fondi [illegible] e, [illegible], è ancora per due terzi in condizioni di [illegible] rovina.

Castello di Racconigi. È stato acquistato nell'80 per 8 miliardi dal ministero [illegible] i Beni Culturali. Necessita ancora di radicali restauri a strutture, arredi e parco [illegible] di circa [illegible] ettari. Dovrà ospitare un museo volto a valorizzare ini[illegible] e studi sulle vicende storiche, politiche e culturali della dinastia sabauda. Richiesti al [illegible] 15,6 miliardi.

Castello di Rivoli. Edificato tra il XVII e il XVIII secolo verrà proposto al pubblico come sede d'esposizioni d'arte contemporanea. Il corpo principale, già restaurato dalla Regione Piemonte, [illegible] aperto fra breve.

Villa della Regina. Risale [illegible] fine del '600 ed ospitava alloggiamenti reali. Acquistata [illegible] Provincia di Torino, è destinata ad ospitare collezioni sabaude, mostre ed attività culturali. È in condizioni architettoniche disastrose. Richiesti 3,3 miliardi.

Ex-ospedale S.Giovanni. Costruito dal Castellamonte alla fine del XVII secolo, è [illegible] assunto in comodato nel '79 dalla Regione [illegible] essere adibito a Museo regionale di Scienze naturali [illegible] recuperate parti dell'ex-ospedale. Servono 23,1 miliardi.

Palazzi dell'Archivio di Stato. Il palazzo dell'archivio di corte, Juvarriano, e quello, del Taluchi, di via S.Chiara, costituiscono [illegible] dei maggiori istituti europei di conservazione documentaria. Già oggetto di interventi [illegible] nel '77 e nell'82. Per riportarli a dignità occorrono 22,8 miliardi.

Gestì la «Gazzetta del Popolo» nel periodo tra il '75 e l'81

Sette anni (bancarotta) all'editore Bevilacqua

In libertà provvisoria - Le altre condanne (due anni condonati) - Assolti i direttori amministrativi

Da manager in [illegible] tipografia milanese e padrone [illegible] affossatore) di [illegible] (tra i più antichi giornali d'Italia, a bancarottiere. La parabola di Lodovico Bevilacqua, quarantenne imprenditore d'assalto che, come amministratore delegato della società *Editor*, gestì la *Gazzetta del Popolo* dall'autunno '75 all'estate '81 quando la storica testata (fondata nel [illegible] cessò per la prima volta [illegible] pubblicazioni, s'è tristemente conclusa ieri in un'aula deserta del tribunale.

I giudici della prima sezione l'hanno riconosciuto colpevole di bancarotta fraudolenta e falso in bilancio e condannato a 7 anni di carcere (due condonati) e al pagamento di una multa di 250 milioni. L'imprenditore, inoltre, è stato interdetto in perpetuo dai pubblici uffici e per nove anni non potrà gestire esercizi [illegible] o ricoprire incarichi direttivi.

Condannati anche a 6 anni Carlo Kauffmann, responsabile del marketing della *Editor*, e a 3 anni i sindaci della società: Maria Bertorelli Mario Bassi e Martino Orsini. Grazie al condono di due anni, Kauffmann dovrà scontare per concorso negli stessi reati ascritti a Bevilacqua 2 anni, i sindaci 1 anno ciascuno per falso in bilancio. Assolti, invece con la formula ampia «per non aver commesso il fatto», i direttori amministrativi Carlo Alberto Corte-Rapis e Vincenzo Bergamo.

La sentenza è stata letta dal presidente Rita Garibaldi pochi minuti prima [illegible] 13, ad ascoltarla c'erano solo Bevilacqua e Corte-Rapis. Il «manager tenuto dal rullo» [illegible] l'aveva definito durante la sua testimonianza Bruno Tassan Din) ha scosso leggermente la testa soltanto [illegible] rispetto quando il presidente [illegible] detto «riconosciuto colpevole dei reati a lui ascritti...»; ha continuato a guardarsi i piedi mentre echeggiava la pena «7 anni di reclusione, due [illegible] quali condonati». Con un gesto d'assenso ha accolto [illegible] frasi «è condannato a pagare 250 milioni di multa», «gli è concesso la libertà provvisoria con l'obbligo di presentarsi alla polizia due giorni la settimana». Arrestato nel gennaio scorso, Bevilacqua aveva ottenuto gli arresti domiciliari durante il processo.

Lodovico Bevilacqua

Impassibile Corte-Rapis. L'assolutorio suo e di Vincenzo Bergamo costituiscono le piccole sorprese [illegible] verdetto per entrambi il pubblico ministero [illegible] Orsocienso aveva sollecitato [illegible] condanna a 8 anni.

I giudici [illegible] ritirano: il pm [illegible] moderatamente soddisfatta della sentenza, Bevilacqua non tradisce turbamenti d'avvicina a De Orsciensio e all'avvocato Giordanengo che discutono sulle procedure burocratiche per l'ottenimento della libertà provvisoria, guarda inespressivo l'uomo che l'ha inquisito e che lunedì [illegible] aveva invocato per lui 8 anni di prigione al [illegible] di una requisitoria dettagliata quanto concisa. «L'affossamento del» Gazzetta [illegible] Popolo cominciò il giorno stesso in cui Bevilacqua acquistò la testata con [illegible] milioni anticipatigli dalla Sipra come compenso della pubblicità. Questo disinvolto manager vantava potenti amicizie politiche (la più importante quella con l'onorevole Aldo Moro, all'epoca presidente del Consiglio) ma non aveva alcuna solidità finanziaria».

Il fallimento della *Editor* è stato compendiato in queste cifre: entrate per oltre 20 miliardi, debiti per 31 miliardi. Quattrocento milioni, secondo l'accusa, finirono però nelle tasche di Bevilacqua; 150 circa in quelle di Kauffmann.

Claudio Giacchino

L'artigianato si aggiorna

Confartigianato, Ascom e Confcommercio hanno organizzato una serie di 16 [illegible] di aggiornamento sulla gestione [illegible] delle imprese artigiane (5 a Cuneo, 3 a Torino, 2 a Novara, 3 a Alessandria, 1 a Asti, 2 a Vercelli). Un'indagine sulle imprese artigiane del Piemonte (133 mila, [illegible] mila addetti) ha [illegible] in luce un'importante caratteristica [illegible] settore: il [illegible] per cento delle aziende ha meno di 10 anni.

Le imprese di piccola dimensione, ritiene ancora il sondaggio, [illegible] il 70 per cento del totale con il [illegible] per cento degli addetti, il [illegible] dei dipendenti preferito [illegible] artigiani e di 2-5 [illegible] (36 per cento dell'intera forza lavoro). Curioso è conoscere che [illegible] preferiscono l'artigianato piemontese: il 36 per cento delle aziende vengono scelte; il [illegible] per cento perché offrono prodotti finiti; il 4 per cento perché garantiscono lavorati; il 5,5 lavorazioni artistiche.

«Obiettivo dell'iniziativa — afferma il presidente Ascom, Giovanni Perfumo — è la formazione di operatori artigianali sempre più qualificati, al passo con i tempi. [illegible] settore ha la necessità di crearsi un'immagine più qualificata, diversa di fronte al consumatore degli Anni 80; questo si può ottenere [illegible] un netto miglioramento della capacità manageriale».

Mentre a Roma, Milano e Bologna costano di più

I cinema contro la crisi con biglietti meno cari

Sabato e domenica 5 mila lire invece di 6 mila - A fine agosto e inizio settembre aumento di pubblico rispetto all'anno scorso

Dicono che questa città «ha ancora voglia di cinema», che nelle ultime settimane l'afflusso di pubblico è aumentato, che a castigare il settore è soprattutto «la crisi, il disoccupazione giovanile». Ma non si limitano a dire, traggono conclusioni e propongono incentivi. Dopo incontri con esercenti e distributori, i responsabili dell'Agis hanno deciso: i prezzi dei biglietti non aumentano, anzi, le 6 mila lire del sabato e della domenica scendono a 5 mila, rimangono le 4 mila del lunedì, «in un momento in cui tutti preparano rincari e mentre in molte città, [illegible] Milano, Roma e Bologna, [illegible] già ingressi da 7 mila lire».

L'annuncio [illegible] dato ieri mattina da [illegible] Valentano, presidente regionale [illegible] Agis (Associazione generale italiana [illegible] spettacolo) assieme all'ex vicepresidente nazionale Renzo Ventavoli. Un annuncio dato con orgoglio («Si [illegible] trovata la disponibilità di tutte le componenti»), [illegible] ottimismo («un omaggio alla gente che ha voglia di cinema») ma anche senza nascondere i timori. «È comunque un esperimento. Fra tre mesi faremo la prima verifica, sapremo se avevamo ragione». [illegible] detto [illegible], poi [illegible] accolto un suggerimento dalla [illegible]: «La parola giusta è scommessa. Speriamo di vincerla».

Si è insistito molto sulla crisi economica — quindi anche sociale, di vitalità — che spazza Torino a cintura: «Sono i giovani i più colpiti dalla disoccupazione, soprattutto per loro, che rappresentano la fascia maggiore di pubblico cinematografico, abbiamo voluto ridurre i prezzi».

Davvero c'è «voglia di cinema»? All'Agis lo dimostrano cifre alla [illegible] confrontando l'affluenza del fine settimana d'agosto-settembre '83 con quelli dell'84: tutti aumenti (dal 20 [illegible] 165 per cento).

Senza [illegible] la ripresa è anche legata al superamento dell'effetto Statuto. «Gli esercenti hanno compiuto sforzi notevoli — ha ricordato Valentano — e oggi Torino può vantare le sale più sicure d'Italia».

[illegible] è parlato di altre vie per rinforzare il settore: «Ci aspetta un'annata [illegible] pellicole di gran qualità. Intanto a Roma stiamo trattando con i dirigenti [illegible] case di distribuzione perché ria[illegible]ungala in stagione: i nuovi film escono fra settembre e maggio, nel resto dell'anno il pubblico si sente abbandonato. Il lancio di titoli deve cominciare [illegible] agosto e proseguire fino a giugno».

[illegible] poteva [illegible] dimenticata [illegible] concorrenza [illegible] televisione: «È stata fortissima, ma ora le tv stanno [illegible] saccheggiare il patrimonio filmistico, danno segni di stanchezza, ricicliano le solite pellicole».

Allargando il discorso alla vita torinese, ha concluso Renzo Ventavoli: «Torino più [illegible] altre città patisce la crisi, con decine di migliaia di disoccupati. Qual'è, appena usciti dal lavoro gli adulti, appena usciti dalla scuola i ragazzi, [illegible] tutto il giorno i disoccupati. E si accontenta [illegible] farsi bombardare da messaggi televisivi, spot pubblicitari. Abbandonare cinema, teatro, lettura significa cambiare radicalmente il volto e l'anima della città. Milano e Roma sono metropoli, Torino [illegible] si abbandona spettacolo e cultura diventerà provinciale in modo irrimediabile».

m. mel.

Folla e commozione ai funerali di Paolo Chiarion

Tremila danno l'addio al giovane assassinato

Oggi operata la fidanzata per l'estrazione del proiettile - [illegible] cerca nel quartiere di Mirafiori Nord una traccia del rapinatore omicida

Tremila persone hanno detto addio a Paolo Chiarion, il giocatore di basket ucciso da un rapinatore martedì notte al Centro Europa. La partecipazione di folla ai funerali è stata imponente, il punto da bloccare la pur ampia via Monginevro dove, nella chiesa di Nostra Signora della Guardia, è stata impartita alla salma l'ultima benedizione. Sul feretro, con un cuscino di rose bianche, la maglietta rossa numero 12 della Kolbe, la sua squadra.

La cerimonia funebre hanno preso parte i genitori, ancora sconvolti dal dolore, insieme ai parenti più stretti di Gabriella Davico, la fidanzata ricoverata al Nuovo Martini dove, stamane verrà sottoposta ad intervento chirurgico da parte dell'équipe del prof. Tos per l'asportazione del proiettile che, dopo aver ucciso Paolo, ha terminato la corsa nel suo ginocchio.

Sul fronte delle indagini non ci sono novità sostanziali. La carenza di indizi ed i pochi elementi emersi dalla deposizione della ragazza creano difficoltà. L'inchiesta si muove comunque in un ambiente ben preciso quello dei tossicodipendenti abituali residenti nel quartiere Mirafiori Nord. A convincere gli inquirenti della validità di questa tesi è il mezzo di locomozione usato dall'assassino: con un ciclomotore, in una serata di pioggia battente, difficilmente l'assassino poteva giungere da un quartiere lontano.

C'è poi la convinzione che il rapinatore debba essere noto nella zona: qualcuno potrebbe sapere di chi si tratta. E si pensa che un delitto simile provoca spesso anche impressioni negative nell'ambiente della malavita classica, ecco perché non si dispera neppure in una soffiata. Per una strada o per l'altra i carabinieri che conducono le indagini sono comunque certi di poter arrestare il rapinatore [illegible].

[illegible] Giuseppe [illegible] Stefano, 21 anni, Torino, via Givoletto 5, è [illegible] arrestato a Sanremo perché colpito [illegible] un ordine di cattura emesso dalla procura di Torino per traffico di armi e droga.

Morto l'operaio caduto

Vincenzo Primerano, 34 anni, operaio, via Ciamarella 8/2, precipitato l'altro ieri [illegible] una scala a causa di uno scoppio in un'azienda di Robassomero, è morto nella notte tra giovedì e venerdì all'ospedale Martini [illegible] via Tofane. Il giovane, dipendente della ditta Voltarel, stava facendo un lavoro di manutenzione [illegible] un collega. Usavano la fiamma ossidrica. Forse a causa di una esplosione provocata dalle scintille, che avevano incendiato i gas, il Primerano è stato scaglinato [illegible] parimento dalla passerella sulla quale si trovava. Nella caduta aveva riportato numerose fratture.

Mortale infortunio [illegible] lavoro a Rivoli. Silvio Mele, 44 anni, via Nanni 21, dipendente della ditta Gaetano Privitera, via Primo Maggio, è caduto da una impalcatura alta alcuni metri, forse colpito da un malore. Soccorso dai compagni di cantiere veniva trasportato [illegible] Traumatologico. Ma ieri è spirato per trauma e numerose fratture.

Adulti a scuola

[illegible] chiudono martedì le iscrizioni per i corsi delle [illegible] ore (in un anno consentono [illegible] acquisire la licenza media). Unica condizione indispensabile per essere accettati a scuola è [illegible] compiere i 16 anni entro il [illegible] dicembre '84. Le domande si possono presentare in qualsiasi istituto [illegible] quartiere [illegible] a martedì ci si può iscrivere anche a [illegible] di alfabetizzazione. Sono riservati a chi non sa leggere e scrivere [illegible] anche agli analfabeti di ritorno.

La curiosa vicenda del piccolo con cinque maestre

All'asilo altri bambini Ivan non sarà più solo

In municipio, a Forno, sono giunte proprio ieri [illegible] iscrizioni: forse la chiusura del nido potrà essere evitata

Ivan [illegible] 3 bimbo [illegible] due anni unico ospite [illegible] asilo nido di Forno Canavese, è diventato un personaggio. Ma pur trovandosi al centro della curiosità del paese, non è mutato abitudini: ieri la sua giornata è stata uguale a tutte le altre, salvo l'uscita anticipata di un'ora perché la mamma è andata a prenderlo nel primo pomeriggio.

Così, per un po', nell'asilo sono rimaste soltanto le 3 educatrici e le 2 inservienti, senza nessuno di cui occuparsi. Una situazione che, comunque, non dovrebbe ripetersi a lungo, e questo [illegible] almeno [illegible] motivi. Innanzitutto, proprio ieri mattina [illegible] giunte in municipio altre iscrizioni; poi [illegible] le decisioni [illegible] consiglio comunale, che dovrà pronunciarsi sulla opportunità di mantenere in vita il servizio.

L'esito non è [illegible] scontato, come potrebbe far presumere il forte disavanzo che il mantenimento dell'asilo sta provocando. E lo conferma il sindaco, Giancarlo Berso: «È nostra intenzione sopprimere il servizio soltanto se non esistono le condizioni perché sia veramente [illegible] In ogni [illegible] dovremmo valutare attentamente il rapporto bambini-personale. Non intendiamo caricarci [illegible] un deficit troppo elevato».

In poche parole: se le iscrizioni arriveranno in numero sufficiente, bene, altrimenti si procederà alla riduzione, parziale o totale dell'organico delle dipendenti. Queste percepirebbero lo stipendio per altri [illegible] anni prima di [illegible] licenziate per soppressione del posto. Ma che cosa pensa l'amministrazione della vicenda? «Il capo [illegible] nostro asilo rientra in un discorso più generale. Vogliamo la spesa pubblica può dire soprattutto [illegible] gli sprechi, quando questi si ripetono [illegible]. Non ci si preoccupa, dunque, per un passivo, ma per un passivo non finalizzato».

E, nel [illegible] degli asili nido, non può che essere così, poiché il servizio reso presenta comunque deficit molto alti. Qualche esempio limitato: al Canavese a Cuorgnè si sfiorano i [illegible] milioni, a Rivarolo i 120. La frequenza dei piccoli ospiti oscilla, però, fra [illegible] 45 e le [illegible] unità, con 30 persone complessivamente impiegate. Molte certamente, perché così prevedono i parametri fissati [illegible] normativa in materia.

Chi non vuole parlare della vicenda senza invece, le educatrici: «Le comprendiamo — dice ancora il sindaco — [illegible] stanno passando un bel momento. In fondo chi rischia [illegible] più sono proprio loro». Loro, [illegible] i genitori del piccolo Ivan, operai [illegible] Rivara, che evidentemente facevano molto affidamento sul servizio già utilizzato l'anno scorso, quando la compagnia era abbastanza folta (16 bambini).

Tre facoltà con poche prospettive

Lettere e Magistero hanno il loro sbocco naturale nell'insegnamento, un settore oggi penalizzato dal calo demografico - Professioni alternative in biblioteche e archivi - Architettura: troppi laureati

A quale facoltà iscriversi per avere una prospettiva di lavoro? Continuiamo il viaggio all'Università e [illegible] nico.

Lettere, Magistero — Hanno [illegible] sbocco [illegible] l'insegnamento. La prima facoltà, in 4 anni, [illegible] alla laurea in Lettere (20 esami), Filosofia [illegible] Lingue e letterature straniere moderne a indirizzo europeo e orientale [illegible] [illegible] iscritti in corso, 2436 fuori corso; [illegible] laureati nell'83. La seconda, pure in 4 anni porta alla laurea in Materie letterarie (20 esami), in pedagogia (18), in lingue e letterature straniere [illegible] Ha 3454 iscritti in corso, [illegible] fuori [illegible] 245 i laureati nell'83.

Il calo demografico sta mettendo in crisi l'intero settore dell'insegnamento, che si [illegible] saturando [illegible] le ultime immissioni in ruolo legate ai concorsi. Nei prossimi 10 anni i nuovi posti [illegible] soltanto quelli lasciati liberi [illegible] pensionati. Rinunciare dunque a Lettere e a Magistero? Sentiamo il provveditore dott. Angelo Scialpi.

«Credo che sia ora di superare il vecchio schema in base al quale queste facoltà erano organizzate in funzione solo dell'insegnamento. L'adattabilità degli studi a diverse possibilità professionali si può considerare ormai sicura, tanto da porre, soprattutto Lettere, all'avanguardia della varietà degli interessi perseguibili». Anche Magistero, con piani di studio che vanno dal letterario allo storico, dal geografico all'artistico, al sociologico, permette di allargare l'orizzonte oltre il posto nella scuola.

«Per esempio, all'attività di bibliotecario — prosegue Scialpi —, a quella di archivista, nel cui ambito il dato culturale non è certamente secondo rispetto a quello meramente organizzativo e amministrativo. Pensiamo anche agli sbocchi nell'editoria».

Architettura — Ha [illegible] iscritti in corso, [illegible] fuori [illegible] 207 i laureati nell'83. Si danno [illegible] esami in cinque anni, gli indirizzi [illegible] laurea [illegible] progettazione architettonica, tutela e re[illegible] patrimonio storico, urbanistico, tecnologico. Dice il presidente dell'Ordine degli Architetti, docente [illegible] Composizione, Orresta Gentile: «Il mio consiglio è: lasciate perdere questa facoltà, architetti ce ne sono già troppi. Gli iscritti all'Ordine in Italia sono [illegible] mila (1967 a Torino), gli studenti [illegible] [illegible] e fuori corso sono 50 mila. [illegible] non basta. Occorre tener conto di 30 mila ingegneri, 150 mila geometri, 5 mila periti edili tutti possono intervenire nello stesso campo professionale dell'architetto (il cui mercato, tra l'altro, è chiuso da tempo».

Troppo pessimista? «Assolutamente no. L'edilizia è in crisi e i pochi incarichi del settore pubblico sono conferiti in base a logiche di partito. Le assunzioni negli enti pubblici sono bloccate e c'è anche un'altra realtà: la formazione universitaria è ancora troppo lontana dalle esigenze della professione. Il 65 per cento [illegible] ha superato l'esame di Stato».

[illegible] soluzioni [illegible] ripiego per evitare la disoccupazione? «C'è chi si accontenta dell'insegnamento delle osservazioni scientifiche nelle medie e [illegible] materie tecniche. Ho incontrato tempo fa un ex allievo: fa il controllore sui tram. Un lavoro [illegible] tutto rispettabile, ma con la laurea in Architettura non [illegible] proprio niente e che fare».

Mario Valmaggia

Temperatura di ieri

massima	+ 24
minima	+ 12,7
media	+ 17,9

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico [illegible] dell'Accademia militare [illegible] Cavello alle ore 20: pressione a livello del mare 1003 mb, umidità 94%. Temperatura: massima +23,4 minima +12,1; media +17,6. Previsioni: [illegible] irregolarmente nuvoloso, con addensamenti [illegible] sparsi a precipitazioni. Visibilità [illegible] Venti deboli e moderati. Temperatura stazionaria [illegible]: [illegible] 7,16, tramonta alle 20,33. Temperatura [illegible] scorso anno a Torino: max +26,5, min. +13,2.

Specchio dei tempi

Appena oltre i nostri confini tutto appare più bello, pulito, efficiente Si dovrebbe evitare che la scuola incominci così [illegible] - Ili coda per l'angustia dell'ufficio - Accertamento in corso - Foresta d'erbacce

Un lettore ci scrive:

«Ho fatto le ferie in Francia, attraversando la Valle della Loira fino a La Rochelle e rientrando in Italia dalla Provenza, usufruendo dei campeggi.

«Incredibile il loro [illegible] e la loro efficienza. Ogni Comune possiede un campeggio municipale dotato di tutti i servizi utili. Il prezzo di un pernottamento per 2 persone con auto e tenda [illegible] supera mai le 6000 lire. C'è un'atmosfera rilassante. Si parla a bassa voce per non disturbare il vicino. Alle 22 tutto è silenzio.

«La provincia francese è percorsa da strade che superano in efficienza le nostre autostrade, eviscolo ad ogni Comune, frequenti [illegible] di parcheggio muniti di tavoli, panche e fontane, quasi sempre ombreggiate.

«Sono rimasto [illegible] stupefatto dalla pulizia delle strade e degli edifici. La circolazione automobilistica è veloce, ma i francesi [illegible] strettamente la segnaletica stradale, rallentano dove è prescritto, [illegible] vedono un ciclista, passandogli a distanza di sicurezza ed arrestandosi [illegible] persino in curva sulle strade di montagna (da noi il ciclista è sovente oggetto di insulti, mentre l'auto in sfiora pericolosamente)».

Alessandro Arese

Un lettore ci scrive da Volpiano:

«Questa è la situazione in cui si trova mio figlio, iscritto alla classe 1ª dell'Itis "Lagrange" di Rivarolo, con tutte le classi sperimentali. Primo esempio: [illegible] scuola giovedì 13 inizia un'ora e mezzo, poi il biennio ritorna lunedì 17; quel giorno il preside parla agli studenti che attendono in cortile e dice che non può farli entrare nelle aule, perché mancano completamente gli insegnanti, e quindi la scuola rimane chiusa.

«Cerco d'informarmi e vengo a sapere che almeno 25 insegnanti ci sarebbero, tutti di ruolo, desiderosi di restare a insegnare in questo istituto dove già prestano servizio [illegible] anni [illegible] sono "titolari" in altre scuole e per disposizione ministeriale devono ritornare lì: questa, aspettiamo che "in alto" qualcuno si decida a mettere una firma alle loro richieste, e forse tra una quindicina di giorni, in tutta la bella, torneranno a Rivarolo.

«Intanto [illegible] scuola per ora è praticamente chiusa, cosa che mi sembra gravissima, e forse fra qualche giorno ci [illegible] tanti supplenti che cercheranno di far passare i giorni aspettando i loro colleghi di ruolo».

Luigi Berlot

Un lettore ci scrive:

«Recando per una pratica mi sono recato [illegible] l'Ufficio anagrafico [illegible] via Cardinal Massaia 27. Malcontato attendere per circa due ore fuori dall'Ufficio, in coda, prima di poter accedere nel locale e altri dieci minuti prima [illegible] iniziare la pratica.

«L'attesa [illegible] è dovuta all'inefficienza [illegible] personale che, anzi, è molto veloce. L'attesa è dovuta alla [illegible] dei locali: un locale [illegible] cui sono già impiegati e una molto ristretto per il pubblico.

«Poiché la coda si verifica giornalmente, sia d'estate che d'inverno, io penso [illegible] disagio che provoca specialmente alle persone anziane che devono stare in piedi fuori sul marciapiede.

«Perché non trovare una sede più confacente al servizio che detto ufficio svolge per il pubblico di una zona molto popolosa e composta per la maggior parte di operai e pensionati?».

Segue la firma

Il presidente dell'Istituto autonomo case popolari ci scrive:

«Su Specchio dei tempi legge le dimenticanze [illegible] signora Florina Favre, la quale lamenta che una sua [illegible] inquilina dello stabile di via Michele Lessona n. 25 sia "sparita" e seguito di assegnazione, per sfratto, da parte [illegible] del Comune di Torino — nello stesso [illegible] luglio — di un alloggio delle [illegible] popolari [illegible] corso Lecce 33/26.

«I nostri uffici hanno individuato in persona indicata. Va subito detto che — malgrado l'assegnazione piuttosto recente (luglio 1984) — la neo-inquilina era già oggetto di precisi accertamenti, allo [illegible] di appurare l'eventuale [illegible] non occupazione.

«Qualora questo fatto fosse confermato, il nominativo sarà fornito all'assessorato per la Casa del Comune, per l'inizio [illegible] un'azione di revoca dell'uso (anzi del non-uso) della casa popolare.

«È chiaro che su circa [illegible] alloggi destinati a molteplici tipi di assegnatari che lo Iacp deve amministrare, succede di doversi duramente impegnare anche almeno a casi di non occupazione, anche solo [illegible] "relativa" non occupazione. L'importante è però — come nel caso in questione — che strutture pubbliche e privati cittadini, ove possibile collaborino alla preservazione della casa popolare solo verso chi ne ha diritto e bisogno».

Carlo Bosco

Un lettore ci scrive:

«Il Comune di Torino dopo mesi e mesi di lavoro e [illegible] di istruzione [illegible] due ottimi campi da tennis. Ne aperto da alcuni mesi il "parco pubblico" sito in strada [illegible] Nobile, frequentato come le cicloniste [illegible] nessuno.

«È sufficiente percorrere la suddetta via, da piazza Adua verso la collina, per ammirare il parco prolungato ormai lungo tutta la [illegible], con una vera foresta [illegible] erbacce che superano abbondantemente il metro [illegible] altezza».

Segue [illegible] firma

Nonostante gli «84 Progetti» disoccupazione in aumento

Tre anni di difficoltà

I rappresentanti del modo politico, imprenditoriale e sindacale affrontano, senza ricorrere a Roma, il nuovo Caso Piemonte - Proposto un governo dell'economia regionale - Il lavoro può attendere la «ricaduta» tecnologie che richiede tempi lunghi

Alla fine del novembre '81, quando scoppiò il Caso Piemonte e accorsero il presidente del Consiglio e quattro superministri, i disoccupati in Piemonte il 6,5 della forza lavoro, contro l'8,4 della media nazionale. Nella provincia di Torino la percentuale era dell'8,1.

Adesso i disoccupati sono il 9 per cento il 10 della media nazionale; in provincia di Torino sono l'11,6. Inoltre ci sono 70 mila cassintegrati di cui 45 mila metalmeccanici; questi ultimi, aggiunti ai disoccupati, portano la percentuale all'11 nella regione e al nell'area metropolitana.

In cifre: dalle statistiche fornite dall'assessore Tapparo occupati in Piemonte 1 milione e 827 mila di cui 936 mila nella provincia di Torino; i disoccupati sono rispettivamente 162 mila e 126 mila, gli iscritti al collocamento 158.743 e 110.495.

Evidentemente, qualcosa non ha funzionato, gli 84 Progetti elaborati dopo i frenetici incontri con i ministri si sono rivelati inefficaci e il Piemonte costituisce un nuovo Caso. Si cerca di risolverlo qui senza fare ricorso a Roma. Ieri, accogliendo un invito espresso dal segretario dell'Uil, Ferro, il presidente della Regione, Viglione, ha promosso un incontro al quale hanno partecipato sindacati e organizzazioni industriali, artigiane, commerciali, agricole, cooperativistiche. «Dobbiamo — ha detto — unire *tutte le forze per superare l'emergenza, concordare efficaci interventi capaci di produrre occupazione; in altre parole formare un governo dell'economia regionale fuori degli schemi tradizionali assumendo tutti insieme le responsabilità che ne derivano*».

L'analisi della situazione dice che il Piemonte è stato vittima contemporaneamente della crisi economica (1981-83) e del rinnovo tecnologico che ha dato maggiore produttività alle aziende espellendo però personale. «*Queste tecnologie* — ha detto Avonto della Cisl — *avranno una ricaduta come posti di lavoro soltanto tra qualche anno, ma intanto si tratta di occupazione oggi a chi non ce l'ha*».

All'ingresso del palazzo della Regione in piazza Castello, dove si svolgeva la riunione, sono affissi i bandi per corsi di «formazione lavoro» destinati a 700 disoccupati a «reddito zero». Finora hanno chiesto i moduli di iscrizione dozzina di persone. «E' un esempio — dice Ferro — *rigidità dell'attuale sistema collocamento. Chi va a questi corsi riceve una borsa e perde automaticamente la posizione che ha nelle liste per l'assunzione*». Aggiunge, riferendosi anche a Bertinotti (Cgil) che aveva rilevato il «blocco» del rientro cassintegrati che ancora divide i due fronti: «*Dobbiamo trovare punti d'incontro fra tutte le forze, decisioni concordi. Non possiamo continuare a credere che nostro dovere è soltanto chiedere posti di lavoro*».

Il sindaco Novelli ha ricordato i 200 posti «di livello basso» disponibili in Comune. «*La delibera che prevedeva le assunzioni dirette attraverso l'ufficio di collocamento è stata respinta dal Coreco anche per le pressioni dei sindacati. Martedì andremo a Roma a sollecitare una normativa che ce lo consenta. Perché questo è l'unico modo di dare lavoro subito. Se facessimo i concorsi, riceveremmo 30 mila domande e addio tempestività dell'intervento*». A Roma comunque ancora ferme le proposte per 4 mila posti nei vari settori della pubblica amministrazione.

Gli industriali che cosa dicono? Terna per la Federpiemonte, Panzani per l'Unione Industriale, Martin per la Confapi sono d'accordo su «*decisioni concertate*» e incontri periodici. Ma non si possono «*affrontare situazioni straordinarie con provvedimenti ordinari, d'altra parte non c'è motivo di ritenere possibile un'inversione di tendenza se non nel medio-lungo periodo*».

Dalla Piccola industria vengono richieste articolate: corsi professionali mirati conoscendo le necessità, controllare la validità di questi corsi, agganciare la formazione al meccanismo del collocamento, nuova normativa sulle assunzioni, allargamento dei contratti di lavoro a tempo determinato, maggiori sostegni finanziari all'innovazione tecnologica. d. garb.

Eremo, antenne salve

Il Comune offre un terreno alternativo

Si avvia a soluzione il problema delle antenne di radio e televisioni private installate all'Eremo e sulle quali incombe la minaccia delle ruspe di Fecetto. Ieri, in un incontro promosso dalla Regione, il Comune era rappresentato dall'assessore Perotti e dal consigliere Penasso che hanno spiegato: «Il nostro non è un atteggiamento punitivo: intende ripristinare nella zona di collina soggetta a vincolo idrogeologico e ambientale il rispetto delle sanitarie e urbanistiche in molti casi ignorate dai gestori degli impianti».

Il Comune è disposto a cedere un terreno limitrofo alle aree attualmente occupate «per ospitare un numero limitato di tralicci che, nel rispetto delle norme di legge, accolgano le antenne previo consorzio delle emittenti».

C'è però l'ordinanza di abbattimento e il vicepresidente della VI Commissione regionale, Cerchio, ha suggerito «accorpati ricorsi al Tar, l'unica via per ottenere una sospensione». Ha inoltre annunciato che il suo gruppo consiliare (dc) presenterà un appunto emendamento alla legge urbanistica in discussione per «dare certezze a autorizzazioni e concessioni».

Ucciso dai terroristi nel settembre del '79

Una lapide per ricordare il sacrificio di Ghiglieno

E' scoperta ieri mattina in via Petrarca, dove avvenne l'agguato

La vedova dell'ing. Ghiglieno scopre la lapide che ricorda la vile uccisione del dirigente

Sul luogo dove 5 anni venne ucciso, ieri è stata scoperta una lapide che ricorda il sacrificio dell'ing. Carlo Ghiglieno, dirigente Fiat, vittima di un commando terrorista. La cerimonia a mezzogiorno in via Petrarca. Un incontro tra personalità cittadine, dirigenti dell'azienda automobilistica e famigliari dello scomparso, commovente e semplice.

C'erano la moglie, Matilde Mazza, che vide cadere il marito sotto i colpi dei killer, uno dei due figli, il vicesindaco Passoni, che con il presidente del Gruppo Dirigenti, Cesare Sacchi, ha ricordato la figura di Ghiglieno, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. «*La città ne onora la memoria*» c'è scritto sulla lapide. Torino, cioè, ricorda una delle tante vittime che il terrorismo ha seminato in nome della sua tragica utopia.

Era il 21 settembre '79 quando, alle 8, l'ing. Ghiglieno, come ogni giorno, si apprestava a raggiungere il suo posto di lavoro (era il responsabile della pianificazione del settore auto). Ploviginava. Con lui era scesa anche la moglie. Improvvisamente l'agguato, gli spari, la fuga degli assassini, lo strazio della moglie e il dolore di una città, trascinata ancora una volta nel dolore.

Moriva così, a 53 anni, un uomo schivo che il farneticante frasario terrorista indicava poco dopo come «nemico» e cardine di inesistenti macchinazioni del «comando d'impresa»: ignoravano gli assassini d'aver ucciso semplicemente un buon cittadino, un padre di famiglia.

echi di cronaca

Hostess di mare
Il «brevetto» rilasciato dal C.I.C.T.

Aperta alla qualifica di hostess di mare. Corso da autorizzazione del Ministero della Marina Mercantile (circolare 114228 trasmessa a tutte le Capitanerie di Porto). Per informazioni ed iscrizioni telefonare (011) 58.10.85/68.70.23.

Scuola di lingue

LEARN ENGLISH al CIS via Lagrange 3.
APPRENEZ LE FRANÇAIS au via Lagrange 3
LERNEN SIE DEUTSCH beim CIS via Lagrange 3
APRENDE EL ESPANOL en el CIS via Lagrange 3
VERSTE AD APPRENDERE LE LINGUE STRANIERE E L'INFORMATICA al CIS 20 ANNI DI ESPERIENZA
Laboratorio linguistico
Laboratorio di informatica
Videotape
Insegnanti di madre lingua
Servizio traduttori ed interpreti
CENTRO LINGUE ITALO SVIZZERO via Lagrange 3, tel.

Liceo Linguistico

Sbarra per recupero anni diurni e serali. Classe poco numerosa. Insegnanti qualificati. CIS via Lagrange, 3 - 10123 Torino. Tel. (011) 53.78.36.

Berlitz Course Inglese Intensivo

Tre mesi-capo mattino - Tel. 830.166 - Via Napione ang. Regina Margherita

Hostess di mare

Corso per il conseguimento del relativo «brevetto» presso il Centro di cultura «Pasta» Torino per informazioni ed iscrizioni tel. (011) 54.10.65/54.70.23

Soccorso dentistico

festivo e notturno
in C. V. Emanuele 66 ang. Gioda 20,30 alle 8 del mattino, festivi anche continuato. Tel. 542 406

Olivari lampadari

via Bretagne 18 tel. 700.085 Torino. Direttamente dalla fabbrica sconti importanti da L. 1.000 arricchimento bagno completo L. 70.000. Vasta esposizione.

Club Eurolncontri

Quando ti senti solo, quando vuoi farti una famiglia, quando vuoi ricominciare dopo una delusione. Corso Peschiera, 356 2° p. Tel. 726 614.

L'Ideale

Istituto Esicopsicologico riconosciuto dal Ministero della Sanità, corso Re Umberto 39, 10128 Torino, telefono 746 918

Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego con «Prova d'esame regionale»

Segretario d'ufficio - stenodattilografia - paghe e contributi - contabilità commerciale in lingua - operatori su personal computer. Istituto Vegnuti, via Vegnuti 7, tel. 486 864.

LA STAMPA Via Roma 80 Telefoni 617.666 - 835.834 - 538.118

compreso POSTO BARCA
CORSICA
Lotti per:
ROULOTTES - BUNGALOWS
CASE PREFABBRICATE
tutti con giardino antistante
A MARINA DE CASINCA direttamente sul mare Vi offriamo la possibilità esclusiva di acquistare un lotto di terreno godibile per l'anno.
OTTIMO INVESTIMENTO
può far parte del progetto un terreno, al prezzo di favore, con vista mare da godere affitto. Vi assicuriamo un reddito sicuro ed ogni per il periodo in cui non abbiate la disponibilità.
Per informazioni:
"MARINA DE CASINCA" RES. PIETRASERENA BAT. 8 20200 TOGA - BASTIA - CORSICA - FRANCIA
tel. 003393/381690
NOME
INDIRIZZO
CITTÀ
TEL.

Messaggi urgenti

GASTRONOMO esperto cerco professionista cercasi per gastronomia, disposto trasferirsi. Tel 513.372 ore ufficio

A Salvaggio di Giaveno imprenditore vende alloggio in palazzina soggiorno con camino cucina 1 camera servizi balcone cantina box. Tel 967.7191

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATEZZA - SERIETÀ - ENTRO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele,
Telefoni 511.024 -

Operaio a Settimo

Lavora in cabina Travolto

Da auto che sbanda sull'autostrada

Ghillin, 30 anni, corso Giulio Cesare 267, è stato investito, ieri, nei pressi del di Settimo da un'auto. Portato al Martini, le condizioni sono apparse subito gravi, i medici si sono riservati la prognosi.

Secondo la Polizia stradale, l'uomo verso le 11 intendo a riparare la guardrail una cabina telefonica a poche decine di metri dalla barriera dell'autostrada. «*La zona non ha ostacoli alla visibilità* — ha detto un casellante — *e l'operaio su un lato della carreggiata*». Ma tutto ciò non è bastato ad evitare l'incidente.

«*L'auto il giunta da Milano* — ha spiegato un passante — *e veniva a velocità normale. Di colpo è sbandata e si è diretta contro la cabina, che era distante una decina di metri*».

Forse tradito da un guasto meccanico, il guidatore non è riuscito a correggere la traiettoria. L'urto non è stato violento, ma Radames Ghillin non ha potuto allontanarsi ed è stato travolto con la In ospedale, i medici l'hanno ricoverato per un grave trauma cranico e toracico.

Terrore, ieri pomeriggio, fra i numerosi avventori di un bar in Grosseto

Ucciso da tre killer incappucciati

L'uomo, 27 anni, freddato mentre in una saletta osservava alcuni giocatori di carte - uomini mascherati di 38 Special gli hanno sussurrato: «Non è una rapina» - Poi, un fuoco d'inferno - Era stato arrestato un anno fa per rapina

«*Fermi tutti, è una rapina*», urla uno dei tre uomini mascherati. Un altro si avvicina all'uomo che sta osservando i giocatori di carte, e gli dice: «*Non è una rapina*». Alza il braccio, punta la pistola alla e spara: uno, due colpi. La vittima crolla a terra, fulminata.

Michele Risicato è stato ucciso a bruciapelo all'interno del bar di corso Grosseto 156

È accaduto alle 16,30 di ieri. Teatro di quella che è stata un'esecuzione in piena regola, il bar Spot, in corso Grosseto 156. L'ucciso è Michele Risicato, anni, via Costantino Nigra 13, un arresto per rapina.

Tutto è avvenuto in pochi attimi. ha avuto il tempo di reagire. I killer sono fuggiti senza lasciare traccia. Testimoni impotenti, una quindicina di avventori, alcuni operai che stavano lavorando nel locale e il titolare del bar.

Ecco l'aggressione. Il bar: in una prima sala il bancone, il telefono e alcuni tavolini; da qui si accede a una stanza più piccola dove ci sono un paio di tavoli riservati a chi gioca a carte. In fondo, diviso da una tramezza in legno, il biliardo. Antonio Cappiella, 39 anni, «*Ero rientrato da un paio d'ore. Quel ragazzo era già qui. Sono arrivati dei miei amici e abbiamo cominciato nella saletta una partita a carte. Volevo giocare anche lui ma eravamo già in quattro. Non ha insistito e è messo in piedi, a guardare*».

Dopo una mezz'ora l'agguato. tre, incappucciati, scendono da sport grigia. Uno si ferma sulla porta. Un secondo si avvicina al telefono dove si trova il titolare, Giuseppe Scicchitano, 41 anni, via Gospello 123, che guardando alcuni operai lavorare al rivestimento del pavimento. Nel locale ci sono anche i tre figli dello Scicchitano, Nico di 17 anni, Maria di 16 e Monica di 10.

«*Mi puntato una pistola e ha urlato: fermi tutti, è una rapina. Sono rimasto immobile*», spiega il titolare. Il terzo killer è andato nella saletta. Antonio Cappiella racconta: «*Ho sentito dire qualcosa come: non è una rapina. Ho alzato lo sguardo e ho visto incappucciati (il secondo malvivente si era affacciato in quel momento nella saletta). Uno ha alzato la pistola, l'ha schiacciata contro nuca di Risicato e ha sparato*».

Non un errore. Freddezza assoluta. L'agguato era evidentemente stato studiato nei particolari. I killer, indubbiamente *professionisti*: hanno sparato con una 38 special, una pistola a tamburo, lasciando bossoli. Un proiettile si è conficcato nel muro. Sul posto sono arrivati il magistrato, dott. Savio Bonaudo, il dott. della polizia, il capitano Lavacca della compagnia Oltredora. In Questura, presente il giudice, sono stati sentiti i testimoni. Nella notte è stato sentito a lungo anche il titolare del bar.

Chi era Michele Risicato? Spiega Scicchitano: «*Veniva spesso qui, si fermava per ore, ma non lo bene. Ieri è arrivato presto. mangiato un panino e si è messo a giocare nel locale. Diceva di avere un'oreficeria in centro*». Anche a Maria Panorio, la giovane che, il figlio di 7 anni, viveva con lui da qualche mese, diceva la stessa cosa quando usciva di casa. Ma, in realtà, pare che il negozio preferisse il bar (e altre attività).

Dicono polizia e carabinieri: «*Probabilmente aveva fatto un salto di qualità: da rapinatore era finito nel giro della ricettazione. Forse aveva qualche interesse in un'oreficeria*». Michele Risicato era stato arrestato l'ultima volta nel gennaio '83 per aver rapinato, poche settimane prima, gli uffici postali di via Genova e via Monterosa. Il bottino era stato di milioni. Durante la perquisizione in sua casa sono stati scoperti 2 milioni in mazzette da 50 e 100.

Hotel Residence San Maurizio
Via De Amicis 3 - Pinerolo - Tel 0121/21415
Casa di riposo e convalescenza per chi
VUOLE continuare a vivere società, a del centro di una vivace città.
Abbia la tranquillità, il verde, i luminosi panorami;
NON nebbia né umidità, ma apprezza il clima temperato della «Nizza del Piemonte».
NON RINUNCIA alla libertà ed al conforto di un buon albergo, con esperienza specifica decennale
Camere singole e doppie, tutte con servizi. Parco, terrazze, soggiorni, ciappella privata. Assistenza medico-infermieristica.

SABET
TAPPETI D'ORIENTE
QUALITA' - CONVENIENZA - CORTESIA
ASSORTIMENTO - COMPETENZA
P.tta Madonna 2 (nel cortile)
TORINO - Tel. 55.30.22

Chi trova Calosso trova il Settembre saluzzese

Perché Calosso Vi offre: mobili d'arte su misura, mobili esclusivi ed originali, una grande mostra, esperti artigiani ed arredatori.

Esposizione: Via Torino, 41 - tel. 0175/41141
Nuovi Laboratori, Reg. Paschetto
Aperture domenicali solo per il mese di settembre
CALOSSO SALUZZO

manifestazione aerea internazionale domenica 23 settembre 1984 ore 14 aeroporto levaldigi - cuneo
PARTECIPANO: FRECCE TRICOLORI ● ALPI EAGLES RETE4 LINDBERGH FLYING SCHOOL TEAM ■ FALCO CLUB ● PITTS SOLISTI ACROBATICI ■ AEREI STORICI ■ PARACADUTISTI
L'ALFA ROMEO 159 SFIDA LO SPITFIRE SUPERMARINE
Tel. Aero Club 0172 374.132 ● Sport Comunicazione 02 487.914 - 498.805

SALSOMAGGIORE TERME
- vicinanze - villini con terreno e box
a partire da £. 40.000.000 (solo 5.000.000 contanti)
rimanenza a 24 mesi / interessi 10%
Per informazioni "FININVEST LOMBARDIA s.r.l."
Via Colle 5, Giuseppe, 22 - ALSENO - PIACENZA
Tel. (0523) 947174
NOME COGNOME VIA CITTÀ TEL.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rosio

Pensioni sociali: la legge è quella di sempre (che però nessuno rispettava) - Per l'Inps può riscattare l'intero corso di laurea

Dopo lustri di pensioni facili, elargite sulla fiducia, l'Inps comincia a stringere le maglie dei controlli, e nella vasta schiera dei pensionati aumenta lo sconcerto. Norme di legge disattese per anni, e spesso ignorate dalla gran massa cittadini, vengono improvvisamente «riscoperte».

Così, per esempio, un «vecchio abbonato» chiede ulteriori precisazioni, scrivendo: «Nell'ultima puntata della rubrica, trattando dei controlli sulle pensioni sociali, non avete ritenuto di affrontare il problema degli invalidi civili. Mia moglie, classe 1901, è stata riconosciuta invalida al cento per cento diritto all'indennità di accompagnamento, percependo in pari tempo la pensione sociale. Io godo di reddito complessivo, per l'alloggio di proprietà in cui viviamo e pensione, di circa 12 milioni annui. A suo tempo, quando la Prefettura curò la pratica per l'invalidità di moglie, mi fu detto che il reddito del marito era irrilevante ai fini della concessione sia della pensione sia dell'indennità. Ora le cose sono cambiate?».

No, non è cambiato nulla, ma *evidentemente c'è stato un equivoco. L'indagine dell'Inps non riguarda, infatti, l'assegno di invalidità, ma soltanto la pensione sociale. E per ottenere quest'ultima è sempre stato l'obbligo di denunciare il possesso di altri redditi propri, e dei coniuge, e le eventuali variazioni successive (con conseguente annullamento della «sociale» nel caso che il cumulo superasse il limite aggiornato anno in anno)*.

Secondo gli esperti dell'Inps (a cui abbiamo esposto, in modo anonimo, il caso), la moglie lettore, denunciando l'assegno invalidità e i redditi del marito, non avrebbe dovuto ottenere la pensione sociale. O, comunque, se l'invalidità è stata riconosciuta in seguito e il cumulo con il coniuge ha superato il «tetto» in anni successivi, l'obbligo di darne segnalazione all'Inps e rinunciare alla pensione. Ecco, dal resto, i 12 milioni indicati dal lettore come redditi personali (anche dedurrei da quello della casa d'abitazione, che va dichiarata) appaiono superiori al tetto, e «sociale» perciò certamente annullato.

L'Inps, in sostanza, intende soltanto far rispettare norme già esistenti ma sempre eluse. Sarebbero infatti moltissimi gli anziani che, all'atto della domanda per la «sociale» e in anni successivi, «dimenticati» di indicare il possesso di altri redditi (come, ad esempio, una pensione di reversibilità): al calcolo che soltanto in provincia di Torino, su circa 30 mila pensioni sociali, i controlli potrebbero eliminarne circa un quarto.

Non tutt'altro genere i problemi di un lettore di San Mauro, che alla pensione deve arrivarci, e scrive: «Dipendente di un istituto di credito con fondo pensioni autonomo, laureato in Lettere negli 1958-'62 frequentando il primo anno nella facoltà di Giurisprudenza e poi ottenendo l'ammissione diretta al secondo anno di Lettere. settembre scorso ho fatto domanda per riscattare il di laurea, mi è stato risposto che per il primo anno non è possibile: le norme statutarie del fondo non contemplerebbero il riscatto di frequentati in facoltà diverse da quelle in cui ci si laurea. Potete indicarmi quali le normative Inps (alla quale i responsabili del istituto dicono di volersi attenere)?».

La normativa Inps le perfettamente ragione. Nella circolare n. del 7 settembre '78 la direzione dell'Istituto trattava infatti, al punto 6, il problema del «passaggio ad altro corso di laurea riconoscimento degli compiuti presso la Facoltà di provenienza», precisando: «In tali fattispecie, gli anni ammettere a riscatto quelli di corso della nuova Facoltà, nonché gli anni 'di corso' della Facoltà di provenienza, individuati quelli ultimi secondo la scelta degli interessati. Si intende che il numero complessivo degli anni da ammettere a riscatto è quello corrispondente alla durata del corso che ha dato luogo al conferimento della laurea». Nel caso di Lettere, appunto, 4 anni.

Assistenza umana

La offrono le comunità alloggio - Su queste esperienze si svolgerà un convegno nazionale

Le comunità alloggio che in città offrono assistenza sono trentaquattro: per bambini, ragazze madri, handicappati, anziani autosufficienti. Un'esperienza unica in Il costo all'ente pubblico di queste comunità è di 4 miliardi l'anno (il 75 per cento è assorbito dal personale). Si va dalle 15.000 al giorno per persona (anziani) alle 130.000 (handicappati).

Per discutere sul ruolo di questo tipo di assistenza si svolgerà il convegno nazionale «*Quattro mura di umanità*», organizzato da Regione, Provincia e Comune, dal 27 al 29 settembre Teatro Nuovo. Interverranno: Filippo Barbano, ordinario di sociologia; Claudio Calvaruso, sociologo del Censis; Maria Teresa Cavassi, responsabile del settore servizi e promozione umana Caritas; Carlo Trevisan, dell'ufficio studi della direzione generale servizi civili presso il ministero degli Interni; Agostino Pirella, responsabile dell'ufficio salute mentale presso la Regione; Paolo Vercellone, magistrato di Cassazione; Anna Maria Tasselli, coordinatrice dell'area di programmazione attuativa socio-sanitaria Regione.

Il convegno, che vuole mettere a confronto esperienze diverse a livello nazionale, si articolerà in gruppi di lavoro, ciascuno dei quali approfondirà un tipo di comunità alloggio.

Più insegnanti per gli scolari handicappati

Manifestazione, ieri mattina, in provveditorato di un centinaio di famiglie di ragazzi handicappati accompagnate dai rappresentanti di Ugil, Cisl, In del provveditore Scialpi, una delegazione è stata ricevuta dal Jennaco. Le famiglie hanno sollecitato la nomina di altri 40 maestri di appoggio per assistere bambini particolarmente gravi. insegnanti sono attualmente 600 (altri 120 sono in arrivo) e assistono 2158 handicappati. Della richiesta è stato informato il ministero (occorre un'autorizzazione speciale perché la legge prevede «appoggio» ogni 4 handicappati).

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 6500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3450, tecnici L. 5700, dirigenti L. 9200. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 3400. Avvisi urgenti dalla 1ª alla 4ª riga. Il doppio. Riquadri urgenti, dalla 1ª alla 4ª riga, il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. FINANZIAMO rapidamente sulla fiducia commercianti artigiani dipendenti di qualsiasi azienda Discrezione. Tel. 011 850.3961 ore ufficio.

A [redacted] COSTO
PRESTITI SUBITO
fino a 30.000.000
Finocommercio 521.1552
Via Botta 10
Gradita collaborazione Brokers

ALFIN finanziamenti per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti. Interessa 21% annuo. Tel. 838.8448.
ATTENZIONE finanziamenti agevolati mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie via S. Tomaso 23 tel. 539.026.
CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica, occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di L. 5 milioni 400 mila / L. 12 milioni 600 mila. Astenersi se privi di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere Pubblikompass 53 E 20123 Milano.
DIPLOMATO 40enne, disposto viaggiare lunga esperienza commerciale, conoscenza lingue, disponendo di capitale, interesserebbesi di vendita per zona della, eventualmente in compartecipazione. Tel. Torino 538.151 ore pasti.
FAIT finanziamenti su autoscafi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COBRIN
corso Re Umberto 23, tel. 515.655 - 515.049 Torino

PER 24 telefonisti cerchiamo attori-trici di aspiranti in compartecipazione vol. Tel. 06 758.5475 o scrivere Studio Cinque via Gallipoli 15 — 00182 Roma

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere a prezzo
AGENZIA assicurazioni Pinerolo portafoglio clienti buon reddito cedesi. Scrivere: «Pubblimpa 6871 — 10064 Pinerolo».

Azienda metalmeccanica
[redacted]
hinterland torinese
fatturato 2.000.000.000
causa motivi sociali cede quote parziali o totali.
Scrivere solo se veramente interessati a:
Pubblikompass 8348 - 10100 Torino.

AZIENDAL MARKET 011 650.2175 esercizio commerciale in Torino per potenziamento organico ricerca socio attivo con disponibilità contanti L. 10 milioni più comode dilazioni reddito L. 30 milioni annui.
AZIENDAL MARKET 011 650.2175 con L. 25 milioni cerchiamo più L. 100 milioni dilazionati in 8 anni disponiamo esercizi commerciali Torino cintura reddito minimo L. 40 milioni annui.
CHEF ristorante più locanda Rivoli cerca ristorante in gerenza. Scrivere: «Pubblikompass 7389 — 10100 Torino».

INVESTIMENTO
Riviera Ligure vendesi ottima pizzeria bar rendita cassa L. 180 milioni. Telefonare 481.180.

NEGOZIO
che rilanci dal lusso? un parlat e come? Make-up: marketing, esperienza, tecnica per non sprecare denaro. Dal coniuglio al lavoro inutile. Tel. 011 531.301 - 557.6013.

RIVOLI cedesi negozio detersco-sanitario, posizione centrale, ottimo reddito. Tel. 958 6517 ore serali.
STIMCASA 908.5156 Piossasco centro avviassimo bar trattoria birreria possibilità ristorante L. 80 milioni.
UNIVERSALCASE Cascine Vica bar birreria bevande alcoliche ottimo giro affari L. 180 milioni. Tel. 953.3755.
UNIVERSALCASE Buttigliera zona di passaggio licenza ristorante pizzeria con forno buon giro affari 953.3755.
VENDESI muri negozio libero centrale con licenza tabella XIII scorporato per vendita minuteria elettrica e metallica. Telefonare 714.051.
VENDO Bar trattoria 30 km Torino con supermercato e ricevitoria Totocalcio. Tel. 973.4260.

4 Terreni

VENDESI terreno mq 14 mila con licenza edilizia approvata per recinzione e costruzione 6 villini in zona Torino Nord. Tel. 911.5646, ore ufficio

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
SOCIETA' cerca in affitto negozio o seminterrato con entrata indipendente vicinanze stazione Porta Nuova. Tel. 02/669.9314 - 564.1067.

offerte

AFFARE gavanito negozio libero subito anche attività artigianale via Tarsica (corso Cropessano). L. 40 milioni. Fiduciaria Immobiliare Tel. 85.76.956
AFFITTASI locale industriale nuovo luminoso centrale mq 500 piano terra gres doppio passaggio carrelo. Riscaldamento autonomo Tel. 790.745 ore ufficio.
AFFITTASI locali uso studio in casa lussuosa via Bandia, 4 vani ampio ingresso servizi. Tel. 461.180.
AFFITTASI o vendesi basso fabbricato mq 300. Nole, corso Castello 42, tel. 525.857.
AFFITTASI o vendesi basso fabbricato mq 600 fronte statale Poirino frazione Marocchi via Torti Nuovi 60. Tel. 628.867.
AFFITTO capannone industriale nuovo ed vasi uffici zona Lingotto. Tel. 540.3391.
AFFITTO vendo capannone con uffici alloggio mq 1800 vicinanze c.so Vercelli uscita zona Nord. Tel. 532.993.
BORGO auto varie metrature e prezzi adiacenze corso Toscana (via Brusati) da L. 18 milioni. Tel. 441.417.
CAPANNONE agricolo mq 400 da ultimare con licenza e terreno mq 2500 vendesi L. 70 milioni. Tel. 937.5261.
CORSO Regina adiacente c. Principe Eugenio locale commerciale libero costruzione elegante, superficie mq 140 area parcheggio riservata. Tel. 557.6958.

Rimessaggio personalizzato
Vendesi posto per
CAMPERS ROULOTTES
nuova costruzione comodo accesso
pagamento con mutuo e dil[redacted]
Visite in loco anche sabato domenica
Settimo Torinese, via Don Giocchi 8
Quadrifoglio Sis 532.080

STIMCASA 908.5156 Giaveno zona industriale affittasi o vendesi capannone mq 600 con possibilità di alloggio.
UFFICIO zona Crocetta mq 150 doppi ingressi e servizi L. 900.000 mensili più spese. Scrivere: «Pubblikompass 6213 — 10100 Torino».
VENDESI capannone mq 2400 con palazzina e pratici di vero affare. Vicino, via Sestriere 75, tel. 626.857.
VERRES affittasi locali mq 600 da destinarsi usi commerciali o uffici 100 mt uscita casello autostrada. Tel. 0125 929.505.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO [redacted] offresi. Telefonare 839.7601.
APPRENDISTA pasticcere con esperienza cerca lavoro. Telefonare 692.871.
AUTISTA magazziniere patente C pratico città e provincia offresi a ditta passaggio diretto. Tel. 328.982 - 785.096.
AUTISTA patente D/E, pubblica pratica Torino e cintura offresi libero subito. Tel. 785.447.
AUTISTA 37enne patente [redacted] internazionale offresi Italia, Estero fisso o saltuario. Tel. 0173/611.593.
CAMERIERE 20enne con qualifica alberghiera mille esperienze, cerca lavoro, libero subito. Telefonare 011/235.0580.
CHEF-RANG qualificato cerca impiego qualsiasi località annuncio valido alloggio reperibile. Tel. 335.1113.
CINQUANTENNE offresi artista cameriera stile domestico referenziato. Telefonare 739.9200.
CON iscrizione Camera di commercio, patente C, disposto viaggi, esamina serie proposte. Tel. 271.021.
CON iscrizione camera commercio patente C, serio, esamina serie proposte. Tel. 271.021.
CONIUGI 33/35enni seri cercano diverse scale o uffici a pitto per pulizie dal 1° ottobre. Tel. 271.021.
CUOCO capopartita torinese 21enne millesimo diplomato scuole alberghiere esperienza triennale in moderna Ristorazione cosentino offresi. Telefonare 011/885.27.88.
CUOCO esperto offresi e ristorante gastronomia. Telefonare 0124/26.458.
CUOCO offresi per stagione invernale disponibile estero. Tel. ore pasti 0144/745.147.
CUOCO referenziato offresi ristorante o pizzeria Torino oppure fuori. Tel. 011 681.102.
DISEGNATORE abilissimo pratico offresi in consulto cabine, visualizzo, passaggio diretto offresi. Tel. 739.0374.
ELETTRICISTA impianti industriali e civili esperienza ventennale libero patente B offresi. Tel. 840.8545.
INFERMIERA libera impegni familiari offresi. Tel. 389.578 ore ufficio.
INFERMIERA professionale offresi studio medico. Tel. 295.143.
OFFRESI per ore mattino pulizie in [redacted] miglia privata referenziata zona centro. Tel. dopo le 14 al 512.062.
OFFRESI signora guardarobiera cucito stiro assistenza anziani. Telefonare 836.268 ore pasti.
OPERAIO 5° livello montatore aggiustatore macchine utensili speciali pratica esperienza pluriennale offresi. Telefonare 735.406 ore pasti.
RAGAZZA sedicenne cerca qualsiasi tipo di lavoro purchè serio. Telefonare 309.7823.
TORNITORE V livello esperienza e serietà offresi presso sede ditta. Tel. 308.5367 Torino.
VIGILATRICE 20enne cerca lavoro anche part-time. Tel. 011 906.0607.
30ENNE milanese specializzato aggiustatore manutentore stampi presso grande azienda 3° livello. Tel. 898.1141.
45ENNE pratica cerca lavoro come assistente anziani o ammalati, se possibile pomeriggio lungo. Tel. 620.284.

commessi, baristi

COMMESSA 18enne cerca impiego. Tel. 262.0127.
COMMESSA 35enne referenziata esperienza pluriennale settori abbigliamento pellicceria offresi a serio negozio. Telefonare 735.505.
25ENNE lunga esperienza negozi cerca lavoro come commessa o cassiera anche mezza giornata. Telefono 788.447.

impiegati

AMMINISTRATIVO ventennale esperienza offresi a seria società anche part time sopraintendente contabilità tirenza controllo conti anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblikompass 6231 — 10100 Torino».
CONTABILE esperienza decennale fra primaria partita doppia cassa banche CL-FO sia meccanizzata che computerizzata passaggio diretto offresi anche part-time. Tel. 447.5053 mattino.
CORRISPONDENTE in lingue estere esperienza lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 366.532.
DATTILOGRAFA 20e[redacted] diplomata medio cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel. 262.2386.
DISEGNATORE meccanico cerca qualsiasi lavoro patente B militesaolto - non perditempo. Telefono 011/739.6058.
GEOMETRA 25enne 5 anni di esperienza in progettazioni e rilievi topografici libero subito. Tel. 707.0083.
GIOVANE con diploma di operatrice turistica ottima presenza [redacted]odattilografia pratica contabilità cerca offresi per qualsiasi impiego, max serietà. Telefonare 800.3268.
IMPIEGATA valida esperienza settore commerciale ed esportazioni ottima conoscenza lingue studiare referenze passaggio diretto offresi. Tel. 853.783.
OTTICO contattologo lunga esperienza offresi per Torino e provincia. Scrivere «Pubblikompass 8676 — 10100 Torino».
PERITO termotecnico 43enne abilitazione 1° grado Aneo offresi per conduzione centrale termica. Tel. 011 994.5261.
PITTORE Carteggiatore grafico libero subito offresi. Tel. 376.077.
PRATICA lavori ufficio offresi mezza giornata passaggio diretto. Tel. 349.7015 pomeriggio.
RAGAZZA 16enne bella presenza, diplomata, cerca lavoro come segretaria. Telefonare 488.142.
RAGAZZA 17enne diplomatissima primo impiego offresi segretaria d'ufficio o commessa. Tel. 998.0625.
RAGAZZA 22enne aiuto segretaria cerca lavoro. Tel. 299.738 qualsiasi ora.
RAGIONIERA pluriennale esperienza offresi libera subito. Tel. 780.3002.
RAGIONIERA 19enne cerca lavoro presso sede ditta o commercialista anche part-time 1° impiego. Tel. 011 909.0995.
RAGIONIERA 24enne cerca lavoro come segretaria o commessa passaggio diretto buona volontà. Tel. 288.840.
RAGIONIERA 25enne offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio buona volontà. Tel. 274.2540.
RAGIONIERE 33enne, con esperienza contabilità industriale, controllo di gestione, E.D.P., passaggio diretto offresi. Tel. 913.8542.
RESPONSABILE magazzino 29 anni pluriennale esperienza offresi passaggio diretto. Tel. 388.547 pomeriggio.
SEGRETARIA esperta contabilità, libera da ottobre, offresi passaggio diretto. Telefonare 339.2791 lasciando recapito.
SEGRETARIA stenodattilo inglese francese lavori ufficio esperienza pluriennale passaggio diretto. Tel. 735.926.
SIGNORA pratica lavori ufficio cassa contabilità parenare clienti fornitori offresi al passaggio diretto. Tel. 233.046.
TRENTAQUATTRENNE responsabile amministrativo pluriennale esperienza azienda media dimensioni offresi. Scrivere: «Pubblikompass 7397, 10100 Torino».
18ENNE, attiva, con esperienze cerca urgentemente lavoro serio, come impiegata. Telefonare 796.692.
19ENNE cerca lavoro come segretaria o valutista documenti. Telefonare 739.8056.
21ENNE diplomata offresi qualsiasi aiuto impiego. Telefonare 210.083.
21ENNE telefonista società, dattilografa accetta migliori condizioni. Tel. 731.083.
24ENNE diplomata primariotta terminale esperienze biennale contabilità meccanizzata (magazzino) conoscenza elaboratore Tanga offresi. Telefonare 704.945 dopo le ore 16.
25ENNE, triennale esperienza su personal computer in qualità di tecnico e programmatore (Basic) offresi con passaggio diretto. Tel. 950.3864.
26ENNE decennale esperienza amministrativa/contabile lavoro completamente autonomo referenze controllabili offresi. Scrivere: «Pubblikompass 6363, 10100 Torino».

tecnici

PERITO elettromeccanico esperienza decennale automatismi, impiantistica, manutenzione ed acquisti offresi a seria ditta anche turni. Tel. 011 975.852 sera.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A pensionati o famiglie affido alloggio più compenso amanti orto giardino. Telefonare ore pasti 691.541.
AMBOESEI affidasi lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Idem, via Padova 38, 20135 Milano.
AZIENDA mense aziendali cerca per Varcelli cuoco responsabile esperto. Tel. 297.422 - 287.424.
CERCASI agghiadatore stampista per stampi carrozzeria 4°-5° livello, massima conoscenza disegno. Tel. 296.629.
CERCASI coppia moglie pratica lavori domestici, marito tuttofare senza figli, alloggio e paga. Tel. uff. 569.579.
CERCASI giovane max/massello perito elettromeccanico per assistenza reparto assemblaggio, zona Borgaro Torinese. Scrivere: «Pubblikompass 9168 — 10100 Torino».
CONDOMINIO Torino cerca portinaio referenziato senza prole. Tel. 748.009.
CUSTODE referenziato/a pratico per stabile via Santa T[redacted]eplatamente subito uffici cercasi. Tel. 532.103 ore ufficio.
FABBRICA affida ovunque lavori confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27, Roma.
FAMIGLIA signorile cerca personale domestico tipo anche donna ottimo stipendio. Tel. 33.70.45 pasti 32.61.40.
GASTRONOMO esperto sello professionista cercasi per gastronomia, deposito trasferta. Tel. 513.372 ore ufficio.
MODELLATORE in legno per dimostrativi carrozzeria cercasi. Tel. 840.8628.
SERA officina costruzione stampi via Bologna cerca tornitore pratico saldatura e limatrice. Tel. 283.872.

commessi, baristi

CAMBA arredamenti cerca abilissimi venditori mobili esperti sistemi vendita rateali reclamizzate. Trattamento adeguato anche part time. Tel. 216.3480.
CAMBA arredamenti cerca capi venditori esperti sistemi vendita rateali reclamizzate ottimo trattamento proporzionato negli capacità. Tel. 216.3480 pomeriggio.

impiegati

AFFERMATA agenzia di pubblicità punto vendita e merchandising ricerca art director con esperienza. Scrivere: «Pubblikompass 6367, 10100 Torino».

Una interessante notizia
diabetici
L'iniezione [redacted] insulina è [redacted] più confortevole ed [redacted]
[redacted] siringa da insulina BD-PLASTIPAK [redacted] dell'ago MICROFINE II°.
Un [redacted] più sottile [redacted] appuntito.
Espressamente studiato per le iniezioni di insulina.
Potete chiederla al Vostro farmacista.
L'uso [redacted] siringa è di esclusiva pertinenza del p[redacted] abilitato.
Leggere attentamente le avvertenze
Reg. Min. San. n. 8075-Aut. Min. di 8/72
Distribuita da
BECTON DICKINSON ITALIA
BECTON DICKINSON FARMITALIA CARLO ERBA

RSCG
PER FARVI PROVARE VISA DIESEL
VAVAVUMAMA
RESTIAMO APERTI VENERDI' 21 SABATO 22 DOMENICA 23 E LUNEDI' 24
UN REGALO A CHI LA PROVA!
Venite a vedere e a provare la nuova Visa Diesel dai Concessionari e dalle Vendite Autorizzate Citroën: approfittate dell'eccezionale apertura festiva. Per tutti coloro che proveranno Visa Diesel c'è in regalo una simpatica sorpresa.
I CONCESSIONARI CITROËN
CITROËN FINANZIARIA [redacted] SENZA ASPETTARE
CITROËN TOTAL

AGENZIA finanziaria assicurativa cerca due produttori «vita» di elevata capacità in grado di operare a qualsiasi livello. Condizioni di eccezionale interesse verranno offerte ai prescelti. Scrivere indicando curriculum a: «Pubblikompass 6878 — 10100 Torino».
AGENZIA primaria compagnia assicurazione cerca ispettatore per mandamenti di responsabilità. Scrivere: «Pubblikompass 6224, 10100 Torino».
ATTORI anche non professionisti desiderosi partecipare serie televisiva cinematografica. Telefonare Bonaparte Film 06 351.823.
CASA di spedizioni assumerebbe ragioniera operatrice IBM sistema 6280 con esperienza contabilità generale. Scrivere: «Pubblikompass 9204 — 10100 Torino».
CERCHIAMO personale con spiccato senso creativo da specializzare in qualità di vetrinista previo corso pratico. Tel. per appuntamento 485.306
DISEGNATORE-PROGETTISTA del settore carpenteria ed impiantistico ricerca grande industria torinese. Si richiedono una esperienza qualificata, diploma tecnico, età massima 35 anni. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblikompass 424, 10100 Torino».
FARMACISTA laureato cercasi per assumere subito direzione farmacia in Torino. Tel. 011/546.844 - 253.379 sera.
PERITO elettrotecnico cercasi per laboratorio esperienze settore componenti elettromeccanici grande serie di importante azienda torinese. Trattamento interessante commisurato alle capacità. Scrivere: Pubblikompass 441 - 10100 Torino.
PERITO industriale esperienze apparecchi condizionamento raccordamento ventilazione cercasi per laboratorio di importante azienda elettronica di Torino. Trattamento interessante commisurato alle capacità. Scrivere: Pubblikompass 440 - 10100 Torino.
PORTAFOGLIO clienti abbisogniamo qualificati ramo assicurativo. Scrivere: Pubblikompass 6221 — 10100 Torino.
SOCIETA' operante con l'estero ricerca per ampliamento organico: A) Responsabile amministrativo di provata capacità ed esperienza, preferibile laurea economia e commercio/rag. - titolo preferenziale conoscenza inglese. B) Funzionario vendita export da affiancare a direttore export. Si richiede perfetta padronanza lingua inglese - francese - tedesco o spagnolo. Titolo preferenziale: provenienza da posizione analoga in settori beni largo consumo pref. indirizzo tecnico. C) Nr. 2 segretarie per ufficio commerciale con esperienza e conoscenza inglese - francese - tedesco o spagnolo e lavori ufficio su macchine elettroniche e terminali Edp. Indirizzare curriculum vitae a: «Pubblikompass 9205 — 10100 Torino».
STUDIO dentistico centrale cerca 18-25enne, buona cultura per assistenza poltrona, part time. Scrivere: «Pubblikompass 6215 — 10100 Torino».

tecnici

ASSISTENTE edile offresi a seria impresa; libero. Telefonare al 930.070.

8 Rappresentanti

A pensionato o persona disponibile affidiamo rappresentanza vendita presso tipografia zona Biella nostro articolo molto richiesto. Scrivere a: Pubblikompass 96 E — 20123 Milano.
AFFERMATA casa editrice settore autotrasporto merci e specializzata foto aereo cerca agente auto proprio possibilità ottimi guadagni zona Piemonte. Inviare curriculum Guido Vanoli via Ruccellai 7, 20123 Milano.
AFFERMATA industria prefabbricati manufatti cemento, propone agenzia di vendita in monomandato per provincia Alessandria. Offre portafoglio clienti, provvigioni ed iniziale contributo spese. Richiede introduzione, conoscenza rete, professionalità. Titolo di studio ragioneria o geometra. Scrivere curriculum dettagliato a: Pubblikompass 817 — 10100 Torino.
CERCASI procacciatori inserzioni articoli da regalo presso negozi e aziende commerciali e industriali. Massimo guadagno. Tel. 596.5270.
CERCHIAMO autorizzimi venditori / venditrici introduttori negozi elettrodomestici Hi Fi farmacie. Offriamo Eccezionale provvigione esclusiva. Tel. 02/799.785.
FINANZIARIA operante nel prestito rateale/ciclico aziendale e personale offre abbinamento nel settore finanziario ad agenti assicurativi e rappresentanti di commercio. Fanarco srl 396.923 - 325.604.
GAYNOR ditta/ns azienda leader prodotti curativi per capelli per potenziamento rete di vendita cerca venditori venditrici nel settore parrucchieri zona To Al No Vc si richiede alla propria massima serietà dinamismo esperienza nel settore si valutano anche provenienza da settori diversi. Offresi alta provvigione Inps. Inquadramento di legge, vi sentite venditori? Presentarsi via dei Cerrina 4 Torino, ore ufficio.
GRUPPO industriale Haigher produzione liquori vini doc birra tedesca panettoni cerca cerca concessionari introduttori. Telefonare 02/35.41.407 - 35.44.022.
INDUSTRIA chimica S.p.A. divisioni giardinaggio e agricoltura cerca fertilizzanti, con proprio laboratorio per analisi del terreno e diagnostica fogliare, seleziona: due agenti per le province di CA - AT - AL - No - Vc. Richiedesi: residenza nelle rispettive province, introduzione nel settore, attitudini a lavorare per obiettivi. Offresi: inquadramento di legge, training di tre settimane a spese della società, liquidazioni, provvigioni sul venduto. Inviare dettagliato curriculum vitae a: «Pubblikompass 6869 — 10100 Torino».
PLURIMANDATARIO esperto vendita spazi pubblicitari per riviste tecniche leader edite zona Piemonte e Liguria con portafoglio ricerca Bema Editrice. Tel. 02-25.92.451.
SOCIETA' esclusivista marchi leader internazionale settori computers, macchine ufficio, registratori cassa, ricerca due collaboratori/trici alla vendita anche per unico settore. Tel. 011 812.887 - 515.841 - 513.671.
SOCIETA' ricerca per il Piemonte agenti plurimandatari impianti settore accessori per auto carrozzerie officine civili aziendali. Provvigioni e rimborso spese fisso. Scrivere o telefonare Dav srl, corso Matteotti 8 - 20121 Milano, telefonare 02 700.691.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA offresi come custodia bambini a proprio domicilio, già pratica. Telefonare 620.264.
SIGNORA referenziata praticissima assiste bimbo anche piccolo zona S. Salvario max serietà. Tel. 66.52.95 ore serali.

15 Autovetture

A. ALLA Lingotto concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuova gamma consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 68, corso Orbassano 72. Sabato tutto il giorno.
ACQUISTA auto d'occasione a settembre massimo contanti piazza Alsazia 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.
ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.242.
ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, 325 547 corso Agnelli 78, sabato aperto.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Tortona 9. Tel. 471.643.

(continua)

SE ALL'ESTERO...
TI TOGLIE DAI GUAI.
02.54.24.1
europ assistance
L'assistenza subito.

L'antica Chiantaretto di Castellamonte

Un piccolo gioiello che nessuno accetta

La costruzione, donata al Comune, messa all'asta senza successo

E' calato il silenzio sull'antica casa Chiantaretto, la costruzione adornata con pregevoli fornelli in donata al Comune anni Sembrerebbe di sì, dopo che a giugno l'asta per la vendita dell'immobile è andata completamente deserta.

Ora l'opposizione ha presentato un'interrogazione per conoscere che cosa s'intende fare dell'edificio, le cui strutture sono in abbastanza precario.

«*Dopo l'asta che si svolgerà sulla base di 50 milioni* lire — spiega l'assessore Eraldo Cresto — *ci siamo trovati nell'estrema difficoltà di adottare soluzioni nuove, anche perché economiche a nostra disposizione devvero limitate. venga un dibattito fra tutte le forze politiche di Consiglio che avverrà il prossimo settembre; se ci saranno delle proposte nuove saremmo ben contenti minerale*».

Per Chiantaretto esiste anni progetto di recupero presentato dalla giunta guidata dall'allora sindaco Michele Ciberio: in questo si ipotizzava la creazione sede per la biblioteca, sala conferenze e di un museo permanente della ceramica.

«*Poi i costi hanno fatto cantonare questo progetto* — ancora l'assessore Cresto —: *troviamo certamente in situazione migliore, anche se ci rendiamo perfettamente conto che una decisione va presa*».

All'interno della casa sono infatti già venuti dei crolli che hanno compromesso l'intero eventuali rinvii per un intervento di restauro potrebbero danni irreparabili per tutto lo stabile.

Paese mobilitato per salvare chiesa romanica

Una singolare iniziativa è in corso a San Maurizio Canavese per salvare una chiesetta romanica che si trova a poca dal cimitero. Ladri vandali hanno spogliato il piccolo edificio di ogni arredo, le porte sono state divelte e le uniche cose rimaste affreschi sui muri, di notevole pregio.

Per restaurare la chiesetta gli abitanti hanno organizzato una vendita di piccole opere d'arte e di oggetti d'hobbistica che avverrà domani, occasione della festa.

★ Protestano gli abitanti di Valperga: sei giorni la normale erogazione dell'acqua è sospesa. La è probabilmente in un guasto alle tubazioni, per ora non è individuato. mentre i piani bassi delle riforniti. I rubinetti delle piani più elevati funzionano soltanto nelle ore serali.

Il lavoro degli scalpellini

La frazione Cadine di Coria è borgata montana in via di spopolamento, come tante altre. E' nota per l'eccidio del novembre 1944, quando i nazisti trucidarono 36 partigiani, sorpresi nella vecchia scuola della frazione. In loro memoria l'Anpi costruì una nuova scuola dedicata ai Martiri della Resistenza, ma è rimasta senza scolari e da alcuni anni è chiusa.

Per salvare questa frazione un gruppo giovani entusiasti ha formato un'associazione «La cicogna» (una «cicogna» che non vuole dividere, ma unire). Questo gruppo ha in programma alcune iniziative. Tra queste, proprio nei locali della scuola abbandonata, è stata allestita una mostra dedicata al «picapere», gli scalpellini. E' una rara raccolta di fotografie, cartelli topografiche, documenti manufatti scolpiti in pietra e testimonianze di tradizione montanare che, nell'Alta Val Malone, si è padre in figlio.

Oggi e domani il gruppo per valorizzare un tipico piatto montanaro, la polenta, organizza una gran distribuzione di questo piatto con un sugli impianti per cuocerlo.

Da oggi alla Mandria grande mostra

Funghi, che passione

Duecento esemplari di specie diverse sono esposti nel parco di Venaria - Dal lunedì al venerdì visite guidate per le scuole Sabato e domenica, fino al 14 ottobre, la rassegna per tutti

Nel regionale Mandria prende il via oggi seconda edizione della Mostra micologica aperta fino al 14 ottobre. La manifestazione è stata organizzata dall'Azienda regionale dei Parchi suburbani collaborazione Sezione micologica del Circolo dipendenti comunali Torino e dell'Associazione tutela biente di Druento.

quasi duecento i tipi funghi che verranno esposti e, siccome sono freschi, ogni due-tre giorni saranno cambiati. «*La mostra* — afferma il presidente del parco della Mandria, Carli — *vuole permettere migliaia di appassionati cercatori di approfondire la funghi popolano le nostre valli, ma vuole anche di dare degli insegnamenti affinché diminuiscano i casi di avvelenamento*».

In particolare la mostra sarà dedicata alle scuole e, dal lunedì venerdì, il organizzerà gite guidate cui sono invitati tutti gli scolari della regione. Il sabato e domenica la mostra sarà aperta a tutti.

Gli organizzatori hanno anche stampato un opuscolo in cui si dare ai visitatori i primi rudimenti su riconoscere i funghi, proteggerli, raccoglierli, e li mangiarli.

Nella prima «pettata» autunnale i cercatori hanno lamentato una notevole di funghi. eccezione di alcune zone del Pinerolese, quasi tutti hanno trovato un giusto premio alla loro pazienza, nella maggior parte dei boschi torinesi i funghi fioriva si dovuti cercare il lanternino. Tutte le speranze sono riposte nelle prossime settimane.

Dai dati finora diffusi dalla Comunità montane chiaro che quest'anno è una sensibile diminuzione nelle schiere di cercatori. Si parla di un calo minimo del quaranta per cento. In di Susa il numero delle tessere richieste alle Comunità montane è sceso del 35 per cento, addirittura del per cento il dato della riduzione permessi acquistati nel Pinerolese.

Un gigante di 4 chili

Pesa tre chili e ottocentocinquanta grammi ed è senz'altro il più grosso esemplare che sia stato trovato quest'anno in provincia di Torino - E' stato raccolto, la settimana scorsa, nel Pinerolese. Le sue dimensioni acquistano più risalto se è ripreso vicino ad un fungo normale come si vede nella

Un'indagine condotta dalla Provincia

La raccolta rifiuti Giro di 10 miliardi

Secondo l'assessore Fenoglio, numerosi Comuni non si guati disposizioni legge - Un'inchiesta per scoprire gli abusi

In Torino e provincia i circa 2 e 200 mila ti producono ogni mese milione di tonnellate di rifiuti. quelli industriali. E' una quantità che impone seri studi per smaltimento che non alteri l'ambiente, fino ad ora è accaduto. «*Per impostare bene il lavoro* — spiega l'assessore all'Ecologia Provincia, Fenoglio — *abbiamo dovuto censire tutte le discariche e le aziende che operano nel settore*».

Si è rilevato che dei 315 Comuni dell'intero territorio provvedono direttamente al servizio. Di questi, tuttavia, soltanto 28 si liberano del pattume su aree proprie. Le discariche comunali e (quindi, alcuni Comuni ne hanno più di una, anche sempre sono rispettati i vincoli legge), quelle consortili 3. Ma ci sono 13 centri, non tutti piccolissimi, che lasciano alla fantasia degli abitanti l'incarico di sbarazzarsi dell'incomodo pattume.

Le aziende con l'incarico tenere pulito il territorio sono 53, 46 delle quali private, si spartiscono un fatturato compreso tra i 6 e i 10 miliardi (Torino esclusa) per il solo smaltimento. Per raccolta e trasporto la tariffa non è mai inferiore alle mila annue per abitante.

«*Abbiamo già* — afferma Fenoglio — *qualche idea di questo sta accadendo in questo settore, dei fracchi usati appaltatori scrupoli per arricchirsi in modo facile*». Uno più frequenti è il cosiddetto «camion dentro camion», il cui funzionamento è semplice, ma richiede la complicità (o quanto meno l'indifferenza) dei sindaci interessati.

Ecco il meccanismo della truffa. L'azienda che si aggiudica il servizio in un Comune fornito di a norma legge partecipa ad altre gare di appalto proponendo prezzi assolutamente imbattibili a Comuni che non saprebbero come risolvere il problema. Per potersi liberare ogni responsabilità, questi centri chiedono, in genere, una dichiarazione che vincola l'azienda erogatrice del servizio al rispetto della complessa normativa.

Il risultato è duplice: da vi aziende che interrano, senza che se ne accorga, i rifiuti nella stessa discarica; dall'altro quelle che, preferendo imboccare un'ulteriore scorciatoia, approfittano di piazzole lungo le strade, corsi d'acqua via dicendo, come possiamo notare. In entrambi i casi aziende pagate due volte e l'attività è messa a punto talmente bene da far pensare che guidata da un'organizzazione.

«*Dobbiamo purtroppo rilevare* — conclude l'assessore — *che amministratori abbiano gravi responsabilità ora si tratta di sospetti, ma stiamo già verificando in ogni centro abitato quanti rifiuti prodotti e quanti invece gettati nelle appositamente attrezzate. Con il calcolo della differenza facile scoprire le eventuali irregolarità*».

Per gelosia spara in aria E' arrestato

Un operaio di anni, Giovanni Para, di Trana, via XX Settembre 1, è arrestato dai carabinieri Avigliana e denunciato all'autorità giudiziaria detenzione e porto abusivo d'arma e spari in luogo pubblico.

L'uomo, che qualche tempo sospettava di essere tradito moglie, Almerito, anni, titolare del bar Bole a Trana, giovedì sera, dopo un ennesimo litigio con lei, si al lavoro. Chiesto il permesso uscire un'ora prima, era tornato e, trovandovi moglie, si era una pistola calibro 7,65 e era diretto verso la borgata Moranda.

Arrivato vicino all'abitazione presunto amante della moglie, il marito geloso incominciato a sparare in aria, nascondendosi poi un cespuglio dopo aver gettato via pistola. Gli abitanti della borgata hanno dato l'allarme e i carabinieri hanno arrestato l'operaio.

★ I carabinieri di Rivoli hanno arrestato oltraggio, resistenza minacce, Vito Mungo, 36 anni, via Setriere, Cascine Vica. Il giovane non si è fermato all'alt dei mentre era in auto patente. Inseguito bloccato, reagito in malo modo alle contestazioni dei carabinieri, insultandoli, minacciandoli e cercando sottrarsi con la forza fermo, che si è, così, tramutato in arresto.

Convegno Uilm sulla siderurgia

I segretari nazionali della Uilm, l'organizzazione dei metalmeccanici Uil, Veronese e Conte, partecipano lunedì al Borgaro sulla siderurgia pubblica e privata. «*Intendiamo esaminare* — afferma il segretario regionale — *i riflessi che avranno in Piemonte i nuovi tagli di impianti e occupazione previsti dal piano Prodi*».

Una protesta della Confesercenti

Chivasso: troppe licenze per negozi

Nei giorni scorsi la polemica commercianti ha bloccato altri permessi

Rivitalizzata nei giorni scorsi presso la sala Consiliare del Comune di Chivasso la commissione Urbanistica, della quale fanno parte membri oltre a 6 rappresentanti gestori di bar, e presidenza dell'assessore competente Carlo Ghiggia, deliberare il rilascio di esercizi pubblici (bar, pizzerie e tavola calda), non potuto farlo perché la mancanza dei rappresentante pubblici esercenti ha invalidato riunione.

«*Questo rifiuto di partecipazione* — dice il rappresentante della Confesercenti di Chivasso, Algeo Prandino — *è dovuto ad una precisa protesta per le troppe rilasciate in una città già coperta da esercizi pubblici. Infatti, continua propaganda che sollevare una serata segnato per fare milioni... ha portato ad una enorme richiesta nella nostra città di una infinità di nuove licenze*».

Il tutto poi è aggravato fatto che anni a Chivasso si attende il nuovo piano commerciale cittadino. «*Oltre tre anni fa* — Brandino — Comune affidato ad uno studio specializzato l'incarico preparare il nuovo piano commerciale con rilevamento degli esercizi vari esistenti nel suo territorio comunale. Purtroppo, il continuo rilascio di centinaia di nuove licenze commerciali hanno fatto che il lavoro svolto sia qui Pubblicomm fa servito a nulla».

Colpo notturno di tre rapinatori in via Muratori

Bancario è aggredito e imbavagliato in casa

Sono riusciti farsi aprire una scusa, poi hanno legato l'uomo razziato tutto l'alloggio - Fuggiti indisturbati

Un impiegato del San Paolo è stato rapinato la scorsa notte, nel proprio alloggio, tre giovani: i banditi lo hanno percosso, legato e imbavagliato, portando poi via preziosi e chiama Luigi Innocenzo Montagna, anni, abita in via Muratori 19, al primo piano.

La rapina alle 20,30. Ha raccontato in questura il Montagna: «*Avevo appena finito cenare, stavo guardando la televisione. Ho sentito suonare alla porta, ho aperto*». C'era un giovane, a volto scoperto: «*Scusi, debbo chiederle un favore*». Poi uno spintone bancario e comparsi i due complici.

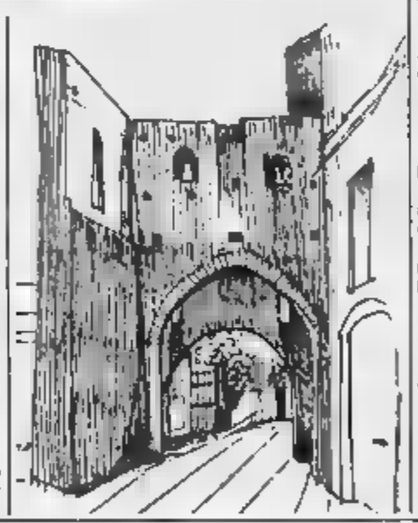
«*Mi hanno picchiato* — ha ancora detto il Montagna —. *Volevano i soldi, mi hanno spinto sul letto, legato imbavagliato*». I tre hanno rovistato nell'appartamento, prendendo denaro preziosi. uscire hanno ancora minacciato l'impiegato: «*Sono stati momenti terrore*», ricorda il Montagna.

★ Cosimo Caramia, 23 anni, di Brindisi, giovedì è rimasto ferito a La Loggia da un colpo di fucile. Ricoverato al Maria Vittoria, le sue condizioni non gravi; guarirà in due mesi per una frattura ad una mano.

Il giovane, viaggio e ospite dello Chiusa Bellanova, via Verolengo 124, era stato invitato ad assistere ad una battuta caccia, a trascorrere giornata all'aria aperta. Così uscito con una comitiva conoscenti mattino.

L'incidente è avvenuto verso le 13, quando ormai stava facendo ritorno alle auto. si sa ancora con cosa abbia fatto partire il colpo. E' probabile che un cacciatore che giulva Cosimo Caramia perso l'equilibrio inavvertitamente abbia sfiorato il grilletto del

Il momento dell'Acino d'oro



Nel 1924, la Festa dell'uva di Caluso veniva organizzata per la prima volta da «La Stampa», che scriveva come la prenotazione si potesse fare con tenuissima cento lire, di cui cinque rappresentano il prezzo del viaggio e due lire quello dell'iscrizione alla gita». E questa cifra si acquisiva il diritto a un dono, un cestino sorpresa, mezzo chilo di uva e dolce pasqua. Chi partecipava al pranzo pagava un prezzo fisso di 5,50 lire. Altri tempi, altra moneta e altro modo intendere le feste.

Nel 1984 — inserita vasto programma «Settembre calusiese» — la Festa l'Uva, diventata ormai tradizione, è giunta alla 56ª edizione. Oggi a Caluso è previsto il concorso «Acino d'oro» e al termine serata gastronomica e danzante con la presentazione della Miss Erbaluce 1984. Domani si concluderà invece il 3° Expo Caluso, forte di un centinaio di stand, in prevalenza gastronomici, mentre vivrà il suo momento più intenso la Festa dell'uva con rinfreschi, sfilate di carri e majorettes, un defilé di moda, esibizione di trial. Al termine, ovviamente, tutti a tavola.

A Grugliasco si chiede l'intervento del sindaco

Code snervanti alla posta I pensionati: «Va chiusa»

L'ufficio di piazza Matteotti è troppo angusto per contenere oltre anziani che devono ritirare i soldi

Con il tempo è ritornata a farsi sentire più acuta nel storico Grugliasco la mancanza un nuovo palazzo postale. In questi giorni i clienti dell'ufficio di piazza Matteotti, troppo angusto per sostenere l'assalto richieste di tutti, hanno dovuto sostare per ore sotto la pioggia, in particolare i molti anziani (oltre 2000), che sono costretti a fare lunghe code per ritirare la pensione.

Il Sindacato pensionati ha elevato l'ennesima protesta (suggerendo addirittura sindaco emettere un'ordinanza di chiusura dell'ufficio stesso per le disagiate condizioni igienico-sanitarie in cui sono obbligati impiegati e cittadini) sollecitando l'interessamento dell'amministrazione civica perché la direzione Poste si decida a costruire a Rivoli, Alpignano e Collegno un apposito palazzo.

«*Da anni chiediamo alle direzioni Torino e Roma* — hanno detto il sindaco Franco Lorentini e l'assessore Giuseppe Serra — *di starci a risolvere il problema che ha risvolti e civili primari ma non abbiamo avuto che risposte evasive. Sei mesi fa abbiamo addirittura offerto alle Poste, gratuitamente, un in viale Gramsci angolo via San Rocco, pieno centro, per dislocarvi uno loro palazzi prefabbricati. Non ha nemmeno ricevuto risposta. Gruppano alla fine raggiungerà, con i nuovi insediamenti, i 40.000 abitanti, di cui un terzo graviterà sul distretto ufficio postale del centro, un budello metri, assolutamente inadatto si della clientela. Siamo sensibili alle proteste dei pensionati e non vogliamo costretti ad antipatici provvedimenti per tutelarne i diritti e salute*».

★ I carabinieri Alpignano, su ordine di cattura del pretore Torino, hanno arrestato Federico Bosio, 30 anni, residente ad Almese via Avigliana.

IL POOL SPORTIVO
RADIO A.B.C.
E RADIO MANILA
vi invita seguire le radiocronache delle partite di
JUVENTUS e TORINO
del campionato di calcio di Serie A
in diretta ogni domenica dallo Stadio Comunale e delle partite di Coppa

Venaria: morto per droga

E' un carpentiere 31 anni trovato in nella abitazione della sorella - Altro tossicodipendente si uccide alle Nuove

Walter Maggiotto, 31 anni

Anche a Venaria, per la prima volta a memoria d'uomo, si è ieri vittima per droga. Questa volta l'eroina non ha ucciso ragazzo, un carpentiere di anni, Valter Maggiotto, abitante nelle al n. .

L'uomo è trovato in stato di semincoscienza alle 22,30 nella abitazione della sorella Susanna. La donna ha chiamato un'ambulanza mentre un altro fratello, Arduino, cercava disperatamente di fargli riprendere conoscenza. La corsa in ospedale non è servita a salvargli la vita.

Il Maggiotto era tossicomane e a nulla valsi i tentativi uscire tunnel droga. Più volte aveva annunciato agli che era a liberarsi da quella tremenda piovra, ma non era riuscito a trovare la forza necessaria.

Per conoscere con esattezza le cause della morte bisognerà attendere l dell'autopsia. Per ora il dubbio è stato vittima di una dose troppo forte o di una mal tagliata.

Un detenuto tossicodipendente si è ucciso ieri alle Nuove, impiccandosi con una corda fatta lenzuola arrotolate. Ciro Bigica, 25 anni, Lombardia, arrestato il 14 agosto carabinieri della Compagnia San Carlo in quanto colpito da tre mandati di cattura dei giudici Trovati, Griffey e Tamponi) per e detenzione stupefacenti, eroina e cocaina soprattutto. I primi guai con la giustizia Bigica li aveva avuti anni fa, quando a Narsole mentre cercava di rubare pellicce 100 milioni. Entrato successivamente nel mondo della droga, aveva bruciare tappe proponendosi presto come uno spacciatore di un certo peso. Nei giorni scorsi stato interrogato dalla dottoressa Trovati che aveva disposto il trasferimento al carcere di Torino. Bigica era detenuto da qualche giorno in cella di isolamento.

★ Ignoti si impossessati a Moncalieri di medicinali e di un furgone per un valore complessivo di circa 230 . Il furto, avvenuto tra le 15 e le 17 è stato denunciato ieri ai carabinieri da Bruno Osrbagnati, 43 anni, strada Valsalice 170, presidente della Cofap, ri, Roma 20/2.

Giorno per giorno

Dalla al cielo

Alle 14, nella sede di via Fontanesi 20, il Centro culturale ha organizzato festa inaugurazione.

Centro

Nella sede via Mercanti 3, oggi, ore 16, assemblea generale dei per il rinnovo delle cariche sociali.

Vanchiglietta

Dalle alle 24 la parrocchiale di S. Giulio d'Orta terrà in Cadore festa quartiere. Saranno raccolti fondi l'acquisto di un'ambulanza per il trasporto dei dializzati.

Alle 20,30, parco Michelotti, ci sarà una festa danzante con l'orchestra «A. Tomasi Quartet».

Bicicletta nei tempi

Il «Gruppo Amici di Bugnolengo» ha organizzato per domani la prima manifestazione: «La bicicletta tempi». Con partenza sorso Bruno Peirolo, effieranno attraverso la cittadina le più strane e antiche biciclette valsusine.

Domani Cafasse celebrazione 39° anniversario della liberazione campi di concentramento a cura dell'Associazione nazionale Ex Internati Valli di Lanzo. Verrà scoperta lapide ai caduti lager nel periodo 1943-45. messa sarà celebrata da un ex internato, don Cravioiio.

di Milano

L'Associazione «Barriera di Emme» ha organizzato Consiglio di circoscrizione, la festa del quartiere. 21 piazza Respighi e Punto 4 Cantoni.

Fronte

Nei locali della federazione, corso Francia 19, alle 15 si terrà il congresso provinciale.

e

«Tecnologia-cooperazione: esperienze e prospettive» è il tema di una giornata di studi che si terrà a partire dalle 9 presso il Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia interverranno: Fassi, Giorgio Ceragioli, Giuseppe Morosini, Ngandu Mukendi.

A 5 km da Piazza Castello, nel verde, vista collinare, alloggi varie metrature. Facilitazioni, mutuo, possibili permute. Visite cantiere (v. Trieste adiac. v. Roma)
Ore 9,30-12, 15-18 anche domenica - Tel. 011/822.55.24

LE SPERANZE DELL'«ELASTICO»

Il pallone piemontese

Quando si «pallone» si giocava con i pantaloni lunghi

Settimana del pallone elastico a Torino, protagonisti le giovani speranze di questo popolare sport, ma anche i meno giovani, i cosiddetti amatori, quelli che non se la sentono ancora di smettere con l'attività agonistica, anche se hanno ormai i capelli brizzolati e l'incipiente pancetta.

Gli juniores sono in gara da ieri allo sferisterio di corso Siracusa, per designare la finalista al titolo italiano, da opporre al Cortemilia, guidata da un astro nascente, il quindicenne Stefano Degliotti. Tre le squadre partecipanti: Subalpina di Cuneo, Omi di Treiso d'Alba, Pallonistica Albese.

Domani, alle 14, la seconda partita: Omi contro Albese e martedì Albese-Subalpina, stessa ora. La qualificazione in campo neutro si è resa necessaria dopo che il giudice sportivo aveva annullato, per alcune irregolarità, le precedenti partite che avevano portato al successo finale del O.s. Omi. L'ingresso allo sferisterio di Torino è gratuito e dovrebbe richiamare un buon pubblico, data la pratica giovanile. Sono in campo i futuri campioni del pallone elastico che a Torino ha molti appassionati anche tra i giovani. Per far conoscere lo sport di Manzo e Balestra, di Bertola e Berruti, la federazione svolge un'intensa attività nelle scuole torinesi del quartiere Mirafiori. Ora sta per iniziare un corso gratuito di avviamento al pallone elastico, per i giovani dai 7 ai 16 anni. Le iscrizioni si ricevono presso la Lega giovanile Fipe in corso Vittorio Emanuele 57 (tel. 54.44.45).

p. g.

Rugby, ma per i cadetti

Parte domani il campionato di serie B di rugby con otto squadre di Piemonte, Liguria e Lombardia. Al via anche una formazione torinese: l'Associazione sportiva Torino Rugby composta essenzialmente da giovani che arrivano dalla serie A, dalle file della vecchia Ambrosetti. La società, presieduta dall'avvocato Nicola Spinello — neopresidente del comitato regionale della Federazione italiana rugby —, ha grosse ambizioni: classificarsi nei primi tre posti per disputare la poule finale per l'ammissione alla serie A, obiettivo fallito lo scorso anno per un soffio.

Domani, alle 15, al Motovelodromo di corso Casale la prima partita contro i lombardi del Parabiago. «Con il Genoa e il Calvisano di Brescia, il Parabiago è la formazione che ci farà più soffrire», dice l'addetto stampa e giocatore Romano Sirotto.

PALIO A PINO

Le contrade fanno festa sulla collina

Continuano le manifestazioni del «Settembre Pinerese», organizzate dalla Pro Loco col patrocinio del Comune. Stasera, alle 21, l'appuntamento più atteso è per la nona edizione del «Palio dei Borghi».

Le contrade Fino Centro, San Felice, Strada Pedio, Strada Chieri, Valle Miglioretti, Valle Cappi e Cento Croci si contenderanno il palio nella piazzetta del Comune. Tra i giochi più curiosi ci sono il tiro delle nove, la costruzione di una torre di mattoni e lo «spogliarello» (scambio di indumenti tra coppie).

Domani, alle 15, dalla piazza grande partirà la «sole-pedalica»; alle 16, concerto di armoniche. Questo le altre manifestazioni in programma: lunedì 24, concerto di musica classica degli allievi del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino (ore 21, Biblioteca comunale); sabato 29, concerto di canto, ritmo e cucina «Le Mani d'Oro» a cura delle associazioni «Nost Pin» e «Cricca dei 21 pinesi»; domenica 30, alle ore sfilata in costume per le vie della città delle Confraternite enogastronomiche del Piemonte.

Alle 15, festa popolare in piazza con giochi e distribuzione di polenta; alle 18, mostra dei lavori del concorso «Le Mani d'Oro» e premiazione.

UN CORSO CON L'ATTRICE ADANI

Da Laura, a imparare

Foto storica: Laura Adani prova con Carlo Gravina a Carignano

Cominciano le prove attitudinali per le nuove leve della Scuola di Avviamento all'Arte Drammatica «Nuovo Teatro Stabile» diretta da Franco Passatore, regista che da anni è anche a capo del Teatro Stabile di Torino, settore ragazzi.

La segreteria del Teatro Nuovo resterà aperta, fino al 25 settembre, con orario 9-12 e 15-18, le iscrizioni agli esami di ammissione per i futuri allievi del 1° anno, che devono avere un'età compresa tra i 17 e i 24 anni. Due sono le novità di questa stagione '84-'85: la prima riguarda il cast degli insegnanti. Proprio ieri l'attrice Laura Adani ha deciso la sua partecipazione, come insegnante, ai seminari. Accanto allo stesso Passatore, a Gianni Mantesi e ad Adolfo Fenoglio per recitazione, a Piero Ferrero per storia del teatro, a Marco Petrolini per mimo, ad Alberto Jona per canto, a Iginio Bonazzi per dizione e a Mario Audello per trucco. Con la Adani, il cast si arricchisce di un nome illustre del teatro italiano.

«Forse per ricordare "I giorni felici" di Beckett, spettacolo nel quale io ero suo compagno di scena e che decretò il maggior successo artistico della sua carriera, voglio vicino a me Laura — dice Franco Passatore —; *è il ritorno di un grosso personaggio che, avendo abbandonato il teatro militante, cioè il palcoscenico, dà all'arte drammatica il contributo suo esperienza e del suo insegnamento».*

La seconda novità è a livello di programma e interessa gli allievi del 3° anno, che avranno la possibilità di sperimentarsi operatori nella scuola media superiore. *«Il "Nuovo Teatro Studio" collaborerà con il progetto "I laboratori della riforma" dell'assessorato all'Istruzione della Provincia di Torino* — continua Franco Passatore —, *la ripresa dell'allestimento dello scorso anno della Calandria del Bibiena sarà infatti offerta sia come spettacolo sia come spunto per la conduzione di laboratori sul teatro del Cinquecento».*

m. ma.

CUCINE BERLONI Torino
CAMPIONATO A1 - 1984/85
ABBONARSI E' MEGLIO!!
PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

GRADINATA	int.	
GRADINATA	rid.	
TRIBUNA NUM.	int.	180.000
TRIBUNA NUM.	rid.	90.000
PLATEA NUM.	int.	300.000
PLATEA NUM.	rid.	150.000

ECCEZIONALI SCONTI PER I FAMILIARI
Gli abbonamenti sono in vendita presso la sede della Berloni Pallacanestro, corso Turati 25/4 Torino (tel. 503.160 - 586.573).
Orario: 9-12,30 mattino; 14,30-18,30 pomeriggio.

CASA DEL SALOTTO
pradotto
In corso Cesare, 58 - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
su tutti i salotti esposti
(com. all. legge 60)

foto Padovan
Annuncia il trasferimento nella Nuova Sede di:
Corso Vittorio Emanuele 73 a Torino. Tel. 553.652

A SANTENA SUONA GUALDI

Henghel, magia con il clarinetto

Henghel Gualdi

Henghel Gualdi con la sua orchestra ritorna a Santena, dove è di casa. Grazie agli «agganci» con il Gruppo alpini santenese, i concerti di Gualdi al parco Cavour hanno ormai una cadenza annuale e ogni volta fanno registrare il tutto esaurito.

L'occasione per il clarinetto magico del grande musicista emiliano è data questa volta dal decennale di fondazione della Croce Rossa, che si celebra appunto in questi giorni.

L'appuntamento è per questa sera alle 21, sotto gli alberi centenari di Villa Cavour. E' stato allestito un padiglione coperto, che permetterà lo svolgimento dello spettacolo anche in caso di maltempo.

Domani si svolgerà la festa dei donatori di sangue della Fidas. Il programma prevede il ritrovo alle 8,30 in piazza Visconti Venosta; dopo la messa e la sfilata, si svolgerà alle 11,30 la premiazione dei donatori benemeriti. Alle 12,45, nel Parco Cavour, tutti a tavola per il pranzo sociale. La giornata di festa si chiuderà con le danze (alle 16,30 e alle 21).

l. a.

SOLOVEY E UNA COMPAGNIA DI QUARTIERE

Se la donna fa progetti

Per il «*Progetto Donna 2*», organizzato dal Consiglio di Vanchiglia-Vanchiglietta, due sono le proposte per quest'anno. La prima è quella della creazione di una scuola teatrale diretta da Ricardo Solovey, attore, regista e drammaturgo argentino, attualmente direttore della «*Compañia Teatral del Abasto*».

Il programma, che ha come fine quello di formare una compagnia teatrale del quartiere, consiste in due corsi: di recitazione, dal 1° ottobre al giugno, il lunedì e il giovedì dalle 16,30 alle 20,30, presso la Scuola Rossetti di via Ricasoli 15, per un costo mensile di 20000 lire; e di drammaturgia, con inizio il 5 ottobre, tutti i sabati dalle 14 alle 17, al Consiglio di Quartiere Vanchiglia in via Mongrando 50, il prezzo di 20.000 lire al mese.

I corsi saranno divisi in due livelli e si effettueranno il mercoledì pomeriggio presso i locali del Centro d'Incontro di Lungo Dora Colletta 51, per un costo che varia dalle 10000 alle 20.000 lire mensili. Per ulteriori informazioni telefonare dalle ore 15 alle 19 al numero 851.490. E, a proposito di Claudia Serra, ha aperto, proprio quest'anno, una nuova scuola di danza, l'Alca, Circolo Culturale Ginger, in via Piana 5, telefono 637.693, nella quale collaborano anche Bara de Benedetti e Claire Jahier, con lezioni di varie tecniche come quella di Martha Graham, di Merce Cunningham, di Rosalia Chladek, classica, jazz, danza elementare per bambini e ginnastica dolce per signore.

l. v.

ALLA CERNAIA CON 6 SOLISTI

Il maestro Boulez entra in caserma

Boulez spettacolare stasera alle ore 21 nella caserma Cernaia per «Settembre Musica» con l'Ensemble Intercontemporain. Il compositore francese eseguirà «*Repons*», una sua creazione per sei solisti, ventiquattro strumenti e sistema digitale 4X.

Perché la caserma Cernaia come luogo di musica? La ragione è semplice. Boulez esige non un auditorium tradizionale, ma una struttura a parallelepipedo in cui poter disporre un palco grande centrale che accolga l'orchestra ed altri sei palchi minori in ognuno dei quali agiranno i solisti. Accanto al palco grande ci sarà il sistema digitale 4X. La gente (le prenotazioni purtroppo sono esaurite) farà da cornice ai musicisti.

Oggi alle 16 a Sant'Antonio di Ranverso concerto dell'organista Lorenzo Ghielmi. Prenotazioni esaurite. Domani alle 16 al Teatro Regio un altro astro della musica classica: il pianista Daniel Barenboim.

Alle ore 21 sempre al Teatro Regio concerto vivaldiano de «I Musici».

ar. ca.

Le sette note diventano elettroniche

Da lunedì 24 al 30 settembre si svolgerà presso i locali di Villa Amoretti, in via Filadelfia 205, uno stage di musica elettronica organizzato dall'Associazione Culturale Semafori e dalla Cooperativa Books e Video in collaborazione con il Conservatorio di Torino, il Consiglio di Circoscrizione S. Rita, l'Assessorato alla Gioventù del Comune. Lo stage teorico-pratico sarà tenuto da Maurizio Chatel, docente al Conservatorio di Torino, in collaborazione con Federica Russo, Andrea Vitale e il musicista Aldo Russo. Il corso prevede una sezione didattica dedicata all'improvvisazione, alla composizione e alla tecnica della musica elettronica; una sezione teorica che comprenda anche l'insegnamento delle basi del linguaggio informatico; infine una sezione pratica agli allievi metteranno a frutto l'insegnamento acquisito a diretto contatto con le chiature computerizzate. Il seminario intenda illustrare le applicazioni dell'elettronica nei campi della musica colta e di quella leggera attraverso una visione storica dei problemi relativi ai due campi.

p. gal.

OGGI PIU' CHE MAI SE VUOI RISPARMIARE DA PATRIARCA DEVI ANDARE
Pavimenti - Rubinetterie - Lavelli cucine - Bidets per bagno
SE RITAGLI QUESTO AVVISO ULTERIORE SCONTO DEL 5% (VALIDO TUTTO 1984)
V. BONTEMPI 17 (ang. c.so G. Cesare) - Tel. 859.065

dal 1832
LISTE DI NOZZE
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 58

oggi corse al trotto
inizio ore 15.00
IPPODROMI DI TORINO

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti
Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti risponderemo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo a rappare un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima semplicità e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede religiosa, di politica o di razza.
AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue
Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il Centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI
CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-6...

Il cinema all'aperto

Lions — Stasera, alle 20,30, si terrà a Villa Sassi la celebrazione della quarta «Charter» del Lions Club Torino Stupinigi, alla presenza del governatore arch. Flavio Pozzo.

Pittura — A Cumiana, dal 24 settembre, concorso di pittura «Pelice Carena» organizzato dall'assessorato allo Sport. Per informazioni telefonare al 9056001.

Serata folle — Stasera, al Discoclub Studio 54, «serata folle» con kermesse di musica, popcorn, spettacolo.

Terza Età — L'Università della Terza Età organizza dal 3 al 7 ottobre la «peregrinatio culturalis» in Umbria. Per informazioni telefonare alla segreteria torinese di via Carena 3 (tel. 481677).

Inaugurazione — Alle 18 inaugurazione della Scuola Artistica «Arterima» in via Santa Giulia 7. Corsi di pittura, scultura, acquarello e «nudo» tenuti da Giorgio Ramella, Riccardo Cordero, Beppe Bertello e Giacomo Soffiantino.

Incontri artistici — Dal 6 ottobre incontri aperti a tutti nell'Arte Studio di Lella Burzio in piazza 11 (tel. 546358). Questi incontri prevedono lezioni di storia dell'arte moderna e contemporanea con la partecipazione di professori del Liceo Artistico.

Nel Principato

Drink, film e [illegible] per presentare la bellezza del Principato di Monaco. Era presente tutto lo staff [illegible] Turistico monegasco guidato da Philippe Rastach e Fabrizio Allevi. L'incontro è significativo poiché questa promotion, come ha fatto [illegible] Belacca, presidente [illegible] «Promoplan» di Milano, ha scelto Torino come prima tappa non soltanto italiana ma anche europea.

Fuochi colorati

Si svolge stasera a S. Mauro lo spettacolo di fuochi d'artificio (aerei e acquatici) programmato per martedì scorso e rinviato a causa della pioggia. Balconata sul Po i sanmauresi saluteranno così il termine della festa patronale. Domani si chiuderà la mostra di pittura e artigianato nella scuola «Nino Costa». Fra gli espositori che hanno partecipato alla rassegna, pittori, scultori, falegnami, secondo[illegible] e restauratori di mobili e di auto d'epoca.

SI COMMEMORA ALEX [illegible]

Artista della Val Susa

La Val di Susa ricorda il suo maggior artista, Alex Alexis, poeta, scultore e pittore di Condove, morto un anno fa, con una mostra retrospettiva organizzata dal gruppo Dora di Bussoleno e con il patrocinio dell'amministrazione [illegible]le. La rassegna si svolgerà da oggi al 30 settembre, a Casa Aschieris, in via Walter Fontan, nel centro storico.

Sarà una mostra tutta particolare: da vedere, leggere e ascoltare. Verranno esposti i quadri (dipinti con un pezzo di legno intriso nel sangue e nel [illegible]; le sue poesie e sculture. Sarà pure possibile ascoltare versi recitati da Gino [illegible]ni, del Teatro Stabile di Genova.

Alexis fu un artista noto in modo particolare all'estero, tanto che le sue opere e il suo pensiero furono più volte citati da accademici di Francia [illegible] estro gli permetteva di [illegible]re dalla tela alla creta, ai versi, che scriveva a mo' di lunghi *haiku*. La rassegna delle opere di Alexis e del suo messaggio di pace sarà inaugurata oggi a Bussoleno, alle 18, presenti i famigliari e le autorità cittadine. Orario della mostra, feriale: 16,30-19,30; festivo: 9-12; 16,30-19,30.

g. dol.

Le tv in regione

Gloria Guida interpreta il film «La minorenne» (ore 22,30) su Quinta Rete

Telecupole
13 — Telefilm Lassie
13,30 Cartoni Angie
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Telefilm Rompete
16 — [illegible]
18,30 Film Jolanda la figlia del Corsaro Nero, con Renato Salvatori, May Britt
18 — Fantasia di Walt Disney
[illegible] — Sabato sport
19,30 Tg 6 - Segue Abet-jour
20 — Telenovela Andrea Celeste
21 — Film Donne delle tentazioni —Tg 6 (replica) - Segue Abet-jour
23,30 Telefilm La sala del disordine
24 — Film La spiata, con Maurice Ronet, Nicole Berger

Videogruppo
14 — Telenovela Veronica
14,50 La sala della settimana
15,20 Telefilm Lancer
16,15 Telefilm I ragazzi di padre Murphy
17,05 Videonotizie (1° edizione)
17,10 Telefilm La legge di Burke
18 — Telefilm Arrivano le spose
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,15 L'editoriale di Sergio Rogna
19,20 Prima pagina, attualità
19,50 Sudog
20 — Telefilm The Doctors
20,30 Film Ossia, di Marcel Tauiade, con Charles Vanel e Raymond Bussieres
22,15 I misteri di New York, sceneggiato
23,15 La sala della settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
24 — L'editoriale di Sergio Rogna
0,05 Primapiano, attualità
Film Nove ore per Rama

Rete Canavese
10,45 Film A-117 colpo grosso a Los Angeles
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm Quella Durnani
14 — Telefilm Kid
15 — Film Peccati d'[illegible]
17,15 [illegible]
18 — Cartoni Le [illegible] di Bagdad
18,30 Telefilm Cisco Kid
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm Skippy il canguro
20,15 Film Quanto costa morire, di S. Mercioi, con A. Giordana
22,15 Canavese oggi
22,30 Telefilm Sidestreet
24 — Film Cool Breeze la rapina nella, con F. [illegible]

Grp
10 — Film Siamo ricchi e poveri
12 — Telefilm
12,50 Telefilm Hitchcock
13,40 Incontri internazionali di catch
14,50 Diario Rally
15 — Rombo Tv
16 — [illegible] promozionale
19,20 Telefilm Hitchcock
20,20 Dalla Rotonda di Garlasco: Arrivederci a settembre, varietà, con Gerry Bruno e Renzo Villa
23 — Eurocalcio, rubrica sportiva
24 — Film New Scotland Yard
1 — Film Calore in provincia, con Valeria Fabrizi
2,30 Film Il pomicione
4 — Film Il vizio [illegible] la [illegible] nera
5,30 Film La [illegible] pistola di Dallas

Videouno
12 — Rubrica
12,40 Videouno notizie
13 — Promozionale
13,30 Juventus, Torino ecc., rubrica sportiva
14 — Telefilm Sherlock Holmes
15 — Film
16,30 Videouno notizie
17 — Supervideosflop show
18 — Cartoni
18,30 Rubrica
19 — Telecalcetto, rubrica
19,50 [illegible]
20,30 Juventus, Torino ecc., rubrica sportiva
[illegible] — Telefilm Sherlock Holmes
22 — Videouno notizie
[illegible] Meteri ecc., rubrica sportiva
23 — Film Becassolo '79

Primantenna
[illegible] novità, giochi a quiz in diretta
12,15 Film Gorgo
14 — La sala della [illegible]
14,30 Bazar non stop; solo in diretta
19,15 Auto show
19,30 Cronache del [illegible] attualità regionali
20 — Cartoni
20,30 [illegible] Quattro [illegible] medicina, con Dirk Borgarde
22 — L'ora della settimana
22,30 Telefilm Investigatori associati
23 — Telefilm Hazell
24 — Telenotte notiziario
0,10 Film della notte
2 — Buona [illegible] ecc.

Quinta [illegible]
10 — D... come donna
12,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
13 — Telefilm Una strana [illegible]za
13,30 Telefilm I novelliti
14 — Film Il giustiziere, con G. Kennedy
15,30 Telefilm The Collaborators
16,30 Cartoni L'Ape Maya
17 — Cartoni La scalinata Buonanotte
17,30 Cartoni [illegible] battaglia dei pianeti
18 — Telefilm Corsa per la vita
18 — Telefilm Love American Style
18,30 Quiz La domenica è calcio, rubrica sportiva
20,30 Film Due supermolli agenti segretissimi
22,30 Film La minorenne, con Gloria Guida
0,30 Film L'orca

Canale 68
15,05 Film Il [illegible] grande colpo [illegible] polizia americani
16,30 Film Avventurosa rossa
18 — Supercartoni
19,10 I favolosi [illegible] 80
20,30 Film Boyus 111 [illegible] su [illegible]
22,05 Calcio Primavera: Toro - Juve
23,30 Film Il quadrato grezzo

Quarta rete
13 — Tuttocalcio
13,30 Telefilm Bill Cosby Show
14 — Cartoni Ginguitser
14,30 Cartoni [illegible] più [illegible] del mondo
15,45 Diary motori
17 — Telefilm Garrison Commando
18 — Mirage, programma di filmati musicali
19,30 Echomotori
20 — Cartoni Don Chuck Story
Film Gli uomini non possono essere violentati, con Harriett Anderson
22,15 Echosport
22,45 Tempo di cinema
23 — Telefilm Mitterstile piccole donne, con Jackie Mason
0,45 Play Boy di sera
1,30 Film Lady Frankenstein, con Nori «Non Stop Videomusic»

Canale [illegible]
13,30 Da Ginevra: Tennis - Torneo internazionale; semifinali - Cronaca diretta parziale
17,15 Le botteghe del signor Pietro, per i più piccoli
17,40 Telefilm Kazinski
18,30 Grande schermo
19 — Telegiornale
19,05 Videoalfieri, rubrica commerciale
19,10 Confrontiamoci con il Vangelo, rubrica religiosa
[illegible] Telefilm [illegible] [illegible]le
19,40 Anteprima sport
19,55 Il Regionale
20,15 Telegiornale
Film I giorni del nostro amore, di Juraj Herz
22,15 Telegiornale
[illegible] Sabato sport

[illegible]
14,30 Film Amo solo mia moglie, con Elliot Gould
16,30 Film Fuga senza scampo
18,15 Telefilm
18,15 Telefilm Dalziel
18,45 Telefilm The Doctors
20,20 Today News
20,30 Telefilm [illegible]
21,30 [illegible] New York-Parigi air sabotage '79, con S. Sinzberg, B. Meredith
23,30 Redazionale auto
24 — Telefilm Grizzly [illegible]

Telesubalpina
13 — Il prezzo della settimana
15,20 Film Il processo dei veleni, con D. Carrieux
17,20 Telefilm Agenzia Rockford
17,50 Telefilm Alla morte
18 — Terza pagina
19,35 Il Regionale
[illegible] Telefilm Il [illegible] degli Olandesi
20,30 Film [illegible] e [illegible], di Mario Mattoli, con Totò e Isa Barzizza
22,30 Il Regionale
22,50 Telefilm Alla mirata

Retecapri
14 — Film Terra nera
15,30 Telefilm Il fantastico mondo di Mr. Monroe
16 — Cartoni Il club di Ulì
18 — Telefilm Lorenzo
19 — Telefilm Get Smart
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Cartoni Quisling
20,30 [illegible] Peyton Place
21,30 [illegible] [illegible] co, di David Lowell Rich, con Richard Basehart e Roy Schaider
23 — Telefilm La rivincita di Robin Hood

Telecity
13,30 Cartoni Lupin III
14 — Telefilm [illegible]
15,15 Cartoni Lassi
15,45 Telenovela [illegible] selvaggio
16,45 Vivo per ragazzi
18,15 Telenovela Mama Linda
20,15 Film L'avventuriere degli abissi, con Stephen Boyd
22,15 Incontro di calcio
23,30 Un giallo per voi - Segue Non Stop

Erreuno Tv
12,40 Appunti del sabato, [illegible] di lingua spagnola
13,30 Da Ginevra: Tennis, torneo internazionale
17,15 La bottega del signor Pietro
17,40 Telefilm Kazinski
18,30 Grande schermo
19 — Telegiornale
19,10 Il Vangelo di domani, conversazione religiosa
19,20 Cartoni
19,40 Intermezzo
19,55 Il Regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Film I giorni del nostro amore, di J. Herz, con M. Vancurova, V. [illegible]apeo

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Incontro con la Carrà durante le ultime prove della trasmissione che riparte lunedì

Sull'altare di Raffaella

Boncompagni, il regista, è preoccupato; Japino, il coreografo, è fiducioso; lei è serena. Non teme l'affetto quasi esasperato di molti telespettatori: «Ma non devo pensarci»

Raffaella Carrà ritorna lunedì con il suo programma: si stanno svolgendo gli ultimi febbrili preparativi

ROMA — Lo studio cinque di via Teulada è un vero, enorme stanzone a parquet con una falsa terrazza da cui si vede un alternarsi di piante vere, dono [illegible] ammiratori, e piante false, dono della Rai; un vecchio falso panorama di Roma fotografata dalla terrazza del Pincio e un nuovo, non altrettanto falso panorama di Roma fotografata [illegible] pianale [illegible] Gianicolo. E poi una [illegible] libreria di legno bianco piena di falsi dischi, [illegible] vere bedié da giardino in mezzo a falsi ciliegi in fiore, [illegible] tenda [illegible] su cui vengono proiettati [illegible] di paesaggi esotici in cromakey.

[illegible] Carrà, l'eterno ombelico scoperto, luogo [illegible] tomico [illegible] sua seduzione, sta registrando la sigla della nuova serie [illegible] partenza lunedì, tutti i giorni e per centottanta volte, alle 12,05, sulla prima rete della tivù di Stato. Tre minuti di sigla, tre giornate di lavoro: un minuto al giorno perché i passi [illegible] perfetti, perché i capelli siano perfetti, perché la suggestione [illegible] perfetta.

La musica va: «Dolce far niente, con la mano nella [illegible]. Dolce far niente come un film [illegible] Mandare cartoline agli amici e non tornare più». Raffaella Carrà, [illegible] occhio allo specchio [illegible] controllare il trucco, un altro alla camera di regia per [illegible] trollare Boncompagni, ripete docile i passi [illegible] Sergio Japino continua a suggerire, prima, durante e dopo il momento [illegible] registrazione. Lunedì tutto [illegible] pronto per andare in onda: la sigla d'apertura montata, la scaletta del programma messa a punto, i balletti preparati. Boncompagni è piacevolmente dispersivo, Japino è vagamente fiducioso. Raffaella Carrà è ulmpicamente serena. Né intrinsici né ritardi sembrano poter turbare questa novella madonna dei televenti, disponibile cinque giorni [illegible] sette [illegible] concedere grazie e s intercedere per conto [illegible] suo pubblico di dieci milioni di spettatori.

Come si fa a trovare l'energia per ripetere, durante [illegible] intero pomeriggio, sempre lo stesso passaggio di ballo? Sorriso: «E' l'abitudine. Io so che per offrire alla gente [illegible] prodotto capace [illegible] proporre la magia di una vacanza, forse [illegible] risalter[illegible] [illegible] volta nella vita, forse [illegible] sognata, bisogna ricorrere all'uso [illegible] [illegible] tecnica assai raffinata. Il cromakey, per esempio, [illegible] il vantaggio [illegible] proiettare [illegible] nostre spalle straordinarie immagini di paesaggi tropicali, ma ha lo svantaggio di richiedere lunghissimi tempi di prove».

Ma durante questi lunghissimi tempi [illegible] prove non c'è il rischio che venga meno [illegible] spontaneità psicologica?

«Non è un rischio: è una certezza. [illegible] sola volta, in una giornata, scatta quell'effetto di perfetta fusione tra il proprio stato d'animo, quello dei compagni di lavoro, e quello della telecamera che registra. [illegible] questo effetto che noi cerchiamo, per [illegible] in onda».

Perché, [illegible] la diretta non succede? «Con la [illegible] succede assai più spesso e più facilmente. C'è una carica, una concentrazione, una emozione particolare quando si fa [illegible] diretta. [illegible] e [illegible] dopo un primo tentativo fatto all'italiano dello storno [illegible] di concordare con i miei orpiti l'intervista, ho [illegible] di trovarmi davanti la trasmissione [illegible] aperti mai visti prima. La spontaneità, la [illegible] l'invenzione [illegible] [illegible] che [illegible] concepiscono la ripetitività. [illegible] [illegible] sigla [illegible] un'altra [illegible]. Meglio [illegible] [illegible] riprodurre [illegible] cento [illegible] [illegible] trovarsi lo stesso [illegible] ripetuto.

Curioso, [illegible] Raffaella Carrà, che deve questo straordinario successo di intrattenitrice alla sua comunicatività, preferisce accreditare di [illegible] stessa l'immagine [illegible] una grande lavoratrice, come se avere ottenuto quello che ha ottenuto grazie a un continuo esercizio di volontà sia più encomiabile che averlo ottenuto grazie a una dote naturale.

Curioso, [illegible] [illegible] di beatificazione che il pubblico [illegible] tributa nei suoi confronti e che appare evidentissimo quando la gente le telefona per il solo piacere di [illegible] rarle [illegible] affetto e chiederle altrettanto, non la spaventa. Come spera di difendersene? Pausa: «Spero l'imbarazzo che pure a volte mi prende, cercando di non pensarci: [illegible] problema non è più un problema [illegible] decisi[illegible] [illegible] non considerarlo tale».

Simonetta Robiony

Pronto? Quest'anno si raddoppia

Pronto Raffaella dall'anno scorso a quest'anno si è raddoppiata. Raddoppiato lo Studio Cinque che oggi non deve più esser diviso con Italia sera. Raddoppiata la redazione che sotto il coordinamento di Jaqueline De Stefanis fa proposte, prepara le schede, suggerisce domande. Raddoppiate le terrazze con panorama sul quale si possono costruire nuove inquadrature. Raddoppiati il numero delle stanze riservate all'équipe che fa il programma e le linee telefoniche, raddoppiato perfino il camerino che la Rai ha riservato a Raffaella Carrà, ultima dive di quell'immaginario collettivo che è il mondo dello spettacolo.

La regia è sempre [illegible] Boncompagni, il coreografo è sempre Sergio Japino, il programma lo firmano sempre Giancarlo Magalli e Gianni Boncompagni. Curano le scene Emilio Voglino e Paolo Fabriani, i costumi sono [illegible] Gabriele Mayer, le musiche [illegible] Danilo [illegible] Per [illegible] sigla d'apertura, unica e sola sigla del programma, è stato scelto un motivetto che entra in testa [illegible] primo ascolto: Dolce far niente, che fa parte [illegible] nuovo lp della Carrà intitolato Bolero.

Una [illegible] regia ricca di modernissime apparecchiature dovrebbe assicurare nuovi effetti speciali creati proprio per piacevolezza [illegible] trasmissione.

Novità non ce ne sono: a chi ha il [illegible] raggio di immettere novità in un programma che ha portato l'ascolto medio intorno alle tredici da due a [illegible] milioni? L'unica novità è che i grossi contratti pubblicitari che hanno permesso al programma [illegible] raddoppiare i suoi mezzi produttivi, hanno anche imposto [illegible] ridurre [illegible] spazio concesso alle interv[illegible] [illegible] favore di una dilatazione di quelli occupati dalla propaganda commerciale.

La nuova trasmissione in 40 puntate

E' Raitre: ore 17 lezione di musica

Musica classica alla tv, e in primo piano. In questi ultimi tempi le occasioni [illegible] [illegible] frequenti: [illegible] straordinario [illegible] Rostropovich da Ve[illegible] [illegible] l'Orchestra [illegible] [illegible] Torino; quello di Lorin Maa[illegible] rullo sfondo suggestivo di Spoleto; il concerto [illegible] Gaveaux; e l'altra sera la chiusura [illegible] ciclo, in replica, delle sinfonie di Beethoven dirette da Leonard Bernstein [illegible] l'esaltante esecuzione della Nona. Replica, ho detto, ma che ha avuto un risveglio [illegible] anche per gli orari leggermente più civili della prima, semi-notturna trasmissione in primavera (fra l'altro potremo risentire [illegible] Nona martedì, diretta [illegible] Masuel, nel concerto [illegible] Roma in onore di Pertini).

Dunque la musica classica funziona [illegible] video, [illegible] [illegible] facile spettacolo chiunque [illegible] se può rendersi conto: ogni [illegible] [illegible] delle riprese è migliorata [illegible] si [illegible] scaltrita e, depositando le disposizioni [illegible] [illegible] tempo sugli [illegible] [illegible] soffitto [illegible] sui binocoli [illegible] signore dell'ultima fila, permette [illegible] «entrare» nell'orchestra [illegible] di coglierne [illegible] le tensioni e pulsazioni di organismo meravigliosamente [illegible].

In tale tendenza — che risponde a una richiesta crescente — si inserisce bene Piccola storia [illegible] musica che [illegible] partita questa settimana a cura [illegible] musicologo [illegible] Restagno: [illegible] veloci puntate [illegible] un quarto d'ora ciascuna, dal martedì [illegible] venerdì, nel pomeriggio attorno alle 17 su Raitre.

Si [illegible] cominciato con il carattere sacrale e magico della musica [illegible] [illegible] società primitive e attraverso il canto gregoriano, i trovatori, la polifonia si arriva agli accordi della musica strumentale e dell'opera; ed ecco le [illegible] [illegible] gli archi del 700, [illegible] teatro musicale di Mozart, l'evoluzione [illegible] dell'orchestra con Beethoven, l'opera dell'800, il trionfo [illegible] pianoforte, [illegible] virtuosismo, il lied, i balletti sino alla musica moderna [illegible] contemporanea...

E' la prima volta che si tenta un'impresa del genere anche perché è un'impresa da far tremare vene e polsi. Onore a Restagno che ha [illegible] con abilità l'arduo compito.

«Si sono dovute fare le nozze con i fichi secchi». ha detto alludendo alle scarsezze di mezzi (budget spartano, niente riprese esterne, ospiti interessanti a puro [illegible] [illegible] sia; rigido criterio [illegible] [illegible] mia che [illegible] [illegible] [illegible] venisse applicato soltanto ai culturali e a Raitre).

[illegible] sono [illegible] I mezzi ha soppiito l'intelligenza. Ogni puntata nella [illegible] rimane ad affrontare un tema fondamentale e a tenere un discorso «completo»: [illegible] [illegible] anche sulle scuole di Notre-Dame o sulla [illegible] del quartetto o [illegible] [illegible] Anni 20 ispirata alle macchine, viene informato anche grandi allettamenti ma con chiarezza e immediatezza: [illegible] concisa spiegazione del musicologo, brani significativi con [illegible] in studio [illegible] con registrazioni, e un corredo di stampa, manifesti.

Si capisce che viene spontaneo di prendersela con la tapparella della Rai e deprecare [illegible] ogni puntata non abbia [illegible] minuti in più; ma anche così il programma è un valido esempio di divulgazione alla portata di tutti [illegible] tre. Il l'orario [illegible] non è per tutti: ma questa è una trasmissione da replicare, e confidiamo che [illegible] replica in Rai le assegni un posto migliore, il posto che merita.

Ugo Buzzolan

Mozart visto da Levine (Copyright Opera Mundi e «La Stampa»)

Un concorso [illegible]

Cari ragazzi che pensate del Cuore?

ROMA — I ragazzi di oggi [illegible] ne [illegible] [illegible] loro costumi descritti nel libro Cuore?

[illegible] l'risposta la darà il concorso a premi organizzato dalla Rai con la coll[illegible] [illegible] ministero [illegible] Pubblica [illegible] della Ert, in occasione [illegible] [illegible] in onda [illegible] film [illegible] ive [illegible] Luigi Comencini tegato [illegible] [illegible] De Amicis.

«Cuore» sarà [illegible] da Raidue a partire [illegible] 4 ottobre alle 20,30 per sei giovedì. In [illegible] [illegible] gli [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] scuole [illegible] inferiori [illegible] quale, tra i ragazzi [illegible] film televisivo di Raidue, [illegible] [illegible] più interessante.

I lavori [illegible] selezionati dagli istituti scolastici che faranno pervenire alla Rai (casella postale 6/63 - 00100 Roma) entro il 15 gennaio 1985 i migliori elaborati.

[illegible] commissioni giudicatrici [illegible] poi i premi ai concorrenti.

Da mercoledì su Raitre il programma in 10 puntate di Alberto Sinigaglia

Raccontate i fatti di famiglia

La vita e i ricordi di personaggi famosi posti a confronto in maniera antitetica e complementare

TORINO — *Sono Fatti [illegible] famiglia: rapporti felicori [illegible] teneri tra padri e figli, amori ostacolati o esaltati dai coniugi, esclusione di nuclei familiari [illegible] [illegible] di vita; [illegible] rimpianti, nostalgie, modelli; [illegible] anche profumi lontani di [illegible] [illegible] mele, [illegible] soni, racconti mai dimenticati. [illegible] famiglia s'intitola il programma realizzato [illegible] Alberto Sinigaglia, regia [illegible] Bruno Gamborpita, che andrà in onda su Raitre, diviso in dieci puntate, da mercoledì [illegible] 24 alle 18,30.*

Ogni trasmissione è dedicata [illegible] a un aspetto della vita di famiglia. I titoli: In nome del padre, La pietà filiale, Senza figli, L'amore coniugale, I patriarchi, Le ragioni [illegible] cuore, La carriera, Uguali e diversi, Parmiglia sì, famiglia no.

In ogni puntata, [illegible] interviste, con scrittori, docenti universitari, giornalisti, registi, posti a confronto [illegible] maniera antitetica e complementare. Si è cercato di realizzare un programma [illegible] massima semplicità, di grande spontaneità. Ma che avesse alle spalle la preparazione più approfondita possibile. I personaggi che hanno chiacchierato [illegible] studio, [illegible] essere «esperti» [illegible] famiglia, rappresentano un test importante: testimoniano [illegible] quello [illegible] è la famiglia oggi, [illegible] come si sta trasformata.

Promettono gli autori: «Si ascolteranno punti di vista che [illegible] a pochi anni [illegible] sembrerebbero [illegible] impensabili. [illegible] praticamente sarebbe stato impensabile dichiararli pubblicamente. [illegible] voglia di famiglia, [illegible] gia di matrimonio. E [illegible] [illegible] se ne [illegible] più».

Le domande, semplici, brevi, evocative, [illegible] [illegible] storie, [illegible] poste [illegible] [illegible] intervistatore discreto, [illegible] conduce [illegible] il gioco in maniera mai aggressiva, in un'atmosfera da salotto [illegible] buona famiglia, dove ci dà del lei agli invitati. I quali, scelti con cura, stanno al gioco. Rispondono di [illegible] grado, [illegible] rivelano (con misura).

Lietta Tornabuoni e Gianni Vattimo raccontano i loro rapporti con [illegible] padre («Edipo dove lo mettiamo?» Tornabuoni: «A teatro»; Vattimo: «Nel [illegible]»); [illegible] Anselmi e Ugo Gregoretti parlano [illegible] pietà filiale («Che [illegible] fate quando i vostri figli litigano?» Gregoretti: «Uno schiaffo per [illegible] e il coalizzo [illegible] tro [illegible] me». Anselmi, niente figli, [illegible] tanti sfoti: «Cerco di [illegible] ragionare: [illegible] me danno retta proprio perché sono la zia, e il [illegible] parere [illegible] il vincolante).

Le altre coppie di ospiti sono Giancarlo Rognoni e Giorgio Strehler, Gloria Davy e Claudio Magris, Francesca Sanvitale e Valentino Bompiani, Natalia Aspari e Fulvio Roiter, Marisa Fabbri ed Renzo Piano, Dacia Maraini e Luigi Pirpo, Lalla Romano e Cesare Musatti.

al. co.

Strehler parlerà di sé

Canale 5, da lunedì

«Sentieri» soap-opera cinquantenne

MILANO — La «soap-opera» «Sentieri» riprende la sua programmazione su Canale 5 lunedì alle ore 13,35. Sono quasi cinquant'anni ormai che il pubblico [illegible] il mondo [illegible] una ad aggiornarsi alle vicende della famiglia Bauer e degli innumerevoli personaggi che [illegible] alterno a questa.

Nata [illegible] 1937 [illegible] trasmissione radiofonica, nel [illegible] «Sentieri», per continuare [illegible] [illegible] viene [illegible] in anche in [illegible] il successo è tale [illegible] la durata delle puntate viene ben presto [illegible] da [illegible] minuti a mezz'ora (e dal '77 a un'ora).

«Guiding light», letteralmente luce guida, è il [illegible] originale e si riferisce proprio a una luce posta all' [illegible] della [illegible] dei protagonisti, [illegible] famiglia della ma[illegible] americana, la [illegible] tutti gli spettatori pensano [illegible].

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Vidor, dramma tra la folla Maigret stavolta è Gabin

IL [illegible] NELLA [illegible] (1931; [illegible] Raitre [illegible] 17,05), inedito nelle sale italiane con Sylvia Sidney: il regista è di King Vidor che portò [illegible] [illegible] qui l'impegno civile e [illegible] che gli ha ispirato in quegli anni [illegible] come «La folla» e «Nostro pane quotidiano».

Vidor ha tratto il film [illegible] uno dei migliori testi teatrali [illegible] Elmer Rice «Scene di [illegible] da» del 24, un forte dramma [illegible] dolente coralità: protagonista il [illegible] grande caleidoscopio popolare dove pullula una folla anonima e dove ai singoli manca quasi lo spazio [illegible] angoscia, problemi, disgrazie,

IL COMMISSARIO MAI[illegible] *(1958, [illegible] Raitre alle 20,30), di Jean Delannoy con Jean Gabin vigoroso e incisivo, [illegible] interprete del celebre personaggio [illegible] Simenon; accanto a lui Annie Girardot e Jean Desailly. [illegible]*

piglia si svolge in una Parigi [illegible] dell'up dove un feroce assassino ha ucciso quattro donne e dopo ogni delitto sfronta[illegible] telefona a Maigret.

LA [illegible] MATTA *(1962, [illegible] Montecarlo alle 20,25), [illegible] Luciano Salce [illegible] Ugo Tognazzi industriale milanese quarantenne che [illegible] [illegible] in un gruppo di giovani (fra cui Catherine Spaak, Gianni Garco, Fabrizio Capucci), passa [illegible] loro un breve [illegible] [illegible] ai loro scherzi, fa il pentenne (con [illegible] [illegible] fatica) e il prende [illegible] cotta per la bella Spaak.*

[illegible] *(1972, [illegible] Canale 5 alle 23,25), di Luciano Sacripanti con interpretazione [illegible] Edward Dmytryk, per il ciclo [illegible] e Richard Burton qui affiancato, come [illegible] [illegible] il personaggio, da molte belle donne, Virna Lisichi [illegible] l'ottava moglie, Raquel Welch, Nathalie Delon, Marilù Tolo, Karin Schubert: la celebre fiaba [illegible] è qui [illegible] riportata ai tempi del nazismo.*

[illegible] SERAFINA! *(1975, [illegible] Retequattro alle 23), di Alberto [illegible] con Alberto Fortunato, [illegible] [illegible] Lassero, Angelica Ippolito, Lilla Brignone: [illegible] favola umoristica e [illegible] espressioni poetiche di un in[illegible] [illegible] segnatore cacciato in manicomio dalla moglie che si innamora [illegible] giovane [illegible] depente corrotta come lui.*

L'AVVENTURIERO [illegible] [illegible] *(1970, [illegible] [illegible] 20,20), [illegible] regista Virginia Stone con Stephen Boyd: belle riprese subacquee e avventure [illegible] il recupero di un tesoro [illegible] un galeone affondato [illegible] largo della Giamaica.*

LA VACCA E IL [illegible] [illegible] *(1959 su Raitre alle 14,35), di Henri Vernauil, un'occasione [illegible] rivedere un fa[illegible] [illegible] comico, Fernandel.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,30; 23,45
10 — Secret Valley: «L'arma segreta»
10,25 Il ricatto, con M. [illegible] e Mary Tamm, regia di Hannam
12,05 Mariposa d'estate, [illegible] internazionale di danza. Il balletto ra[illegible]: «Marco Spada» (3ª parte)
12,40 I grandi fiumi: la Loira
13,25 Che tempo fa
14 — Jessica Novak, telefilm: «La ricompensa»
15 — Sabato sport: Ciclismo da Lugo di Romagna - Hockey su pista: da Novara, campionato del [illegible] incontro Germania-Spagna
18,40 Prossimamente, programmi per sette sere
17,05 Tv1 estate: «Tutto il mondo è paese» - «All'ombra ragazzi» - «Io, tasca e cuore», in studio Daniele Formica
19,30 La ragioni della [illegible]
19,40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Eleonora Giorgi con Berlin Osborne e i Righeira presenta: Sotto le stelle '84, varietà musicale dell'estate, con Franca Va[illegible] e Michele [illegible]
21,40 In Eurovisione da Montecarlo, Pugilato: Sandoval-Roman, mondiale gallo [illegible] - Obel-Frazie, pesi medio massimi - [illegible] Rocco-Don Curry, mondiale welter - Kalisay-Holmes, pesi medi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,25; 24
10 — [illegible] [illegible] «Una camera per Basil»
10,30 Prossimamente, programmi per sette sere
10,45 Due e singalle: «Così per gioco»
12,30 Tg2 - Start
13,30 Tg2 - Belle Rolle: «Città, [illegible] uomini e cose da diiendere»
14 — Dse [illegible] aperta, Sabé d'estate
14,35 Lo [illegible] in [illegible] La vacca e il prigioniero (1959), [illegible] Henry Verneuil, [illegible] Fernandel, Pierre Louis, Ellen Schwiers, Inge Schoner
16,30 Il regno degli animali: «Le scimpanzè», cartoni
16,40 Codice rosso fuoco: «Trappola mortale», telefilm
17,40 La pillola di Mario Polo: «L'isola abbandonata», telefilm
18,05 Maccheroni & Spaghetti, cartoni: «La favola di Natale» e «Il ritorno di Zeena»
18,30 Tg2 - Sportsera
18,40 I professionisti: «La perdita», telefilm
20,30 Il commissario Maigret (1958), film di Jean Delannoy, con Jean Gabin, Annie Gira[illegible]
22,35 Maria Rosaria Omaggio e Rosa Fumetto [illegible] Viaggio nel cappello sulla[illegible]
23,20 Da Novara: Hockey su pista, Italia-Portogallo, incontro per il campionato [illegible] mondo

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
16,05 Dse: [illegible]ità in Europa, insegnamento e ricerca: «La Francia»
16,35 Dse: Giochiamo [illegible] tempo, tuono e arcobaleno
17,05 [illegible] scene (1931), film [illegible] King [illegible], con Sylvia Sidney, William Collier, Estelle Taylor, Max Montor, David Landau.
18,25 Il politico, programmi visti e da vedere su Raitre, conducono Rosanna Vaudetti e [illegible] [illegible]
19,10-19,20 Regione per regione, intervallo con una cartolina musicale dalla ditteca Rai
19,35 Geo-antologia, di Folco Quilici, a cura di Gigi Grillo: «Il re della montagna»
20,15 Prossimamente, programmi per sette sere
[illegible] Trip, cinque viaggi nel divertimento: «Baci [illegible] [illegible]», regia di Anna Baldazzi
22,05 [illegible] [illegible] — Soggetto e sceneggiatura di Franco Campigotto, [illegible] [illegible] D'Urso, Lou Castel, [illegible] Svampa
23,10 Felliniilla: «Maggio bello», Teresa Vandemiati con [illegible] Scuccos

Barbara D'Urso presenta [illegible] selvaticos», lo [illegible] gioco diretto [illegible] [illegible] Campigotto, [illegible] [illegible] 22,05

Italia 1

8,30 La grande vallata, telefilm
9,30 Il mistero del castello nero (1952) [illegible] di Nathan J. Juran, con [illegible] phen McNally, [illegible] Karloff, Lon Chaney (drammatico)
11,30 Maude, telefilm
12 — Giorno [illegible] giorno, telefilm
12,30 Lucy show, telefilm
13 — [illegible] bum bum, cartoni
14 — Sport: [illegible]
18 — Bim bum bam
17,40 Musica è
18,40 Il [illegible] di [illegible] [illegible] (replica)
19,50 Lady Georgia, car[illegible]
[illegible] Supercar - [illegible] [illegible] P.I.
22,30 Il poggio [illegible] bandiera gialla
23,30 Deejay Television - Video [illegible] '84, con Claudio Cecchetto

Canale 5

8,30 [illegible] - Pirlino - Mary Tyler Moore, telefilm
10 — Addio Mr. Chips (1939) film di Sam Wood, con Robert Donat, Greer Garson
12 — I Jeffersons, [illegible]
12,25 [illegible] telefilm
13 — Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13,30 Questo difficile [illegible] (1976) [illegible] di John e Roy Boulting, [illegible] Harley Mills, John Comer
15,30 Mary Tyler Moore, telefilm
16 — Arabesque, te[illegible]
17 — T.J. Hooker - Tarzan - I [illegible] - Benetta
20,25 Allenti e nel due 2, varietà con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
22,25 Barbablù, (1972) film di Luciano Salce, con Richard Burton

Rete quattro

8,30 I supermici - Lady Oscar - Gisirus, cartoni
10,10 Cinque dopo giorno (replica)
11 — Fantasilandia - [illegible] cuori in affitto
12,15 Scooby doo
12,40 Goldie gold
13,10 Prontovideo
13,30 Flora selvaggia
14,15 Giorno dopo giorno
14,45 ABC sport
15,25 Campionato nazionale di baseball
16 — I predatori dell'isola d'oro
17 — Scooby doo - Gisirus, cartoni
18 — Trunk Driver - Tre cuori in affitto - Chip's - [illegible] dire [illegible], telefilm
21,30 Mia moglie torna a scuola (1981) film di Giuliano Carmineo
23 — Oh, Serafina (1976) film con Pozzetto e D. [illegible] Lazzaro
[illegible] Bella lezo

Eurotv

13 — Catch mondiali
14 — Bonanza, telefilm
18 — Yellowbeard, cartoni
18,30 Black star, cartoni
19 — Hare Hegh, cartoni
19,30 Mamma Linda
20,20 [illegible] degli [illegible] film [illegible] Stephen Boyd e Rosey Grier
22,20 Eurocalcio
23,30 Rombo tv

Rete A

13,30 Cartoni
14,30 Delitti [illegible] [illegible] (1976) film di Alexander Singer
16,30 F.B.I., [illegible]
18,30 [illegible] [illegible] [illegible] rosso (1976) film di Lewis Gilbert
18,30 Cara e Cara
20,25 L'insegnante, [illegible] (1975) di [illegible] Cicero con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli
22,30 Superproposte

Montecarlo

Telegiornale: 19,45; 23,15
13 — Sabato sport
17 — Scuasmi genio
18,20 Ellery Queen
19,10 Shopping - [illegible] [illegible]
19,55 Saturnino Farandola, sceneggiato
20,25 La voglia [illegible] film di Salce
20,30 Le avventure di Sulley, telefilm
20,55 Il [illegible] [illegible]
21,55 Aggiornamento sogidoc
22,25 Film notte
23,55 [illegible] [illegible] blitz - Il tempo in immagini

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 21,45
17,05 I tre avventurieri, film con Alain Delon, Lino Ventura
18,50 Alta pressione
20,30 Le avventure di Sulley, telefilm
20,55 Il [illegible] [illegible]
21,55 Aggiornamento sogidoc
22,25 Film notte
23,55 [illegible] [illegible] blitz - Il tempo in immagini

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,15; 23,35
13,30 Tennis
17,40 Katinkati, telefilm
19,55 Il Regionale - [illegible]
20,40 I giorni del nostro amore, film
22,25 Sabato sport

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 23 — 6,10 «La grande vita: voci e suoni di New York» (5); 11 Ornella Vanoni; 11,44 La lanterna [illegible] 12,30 «Leone Trotsky» (4); 13 Lotto; 13,20 [illegible] Master; [illegible] «Tito [illegible]»; [illegible] 14,30 [illegible] gioco; 15 Obiettivo Europa; 15,30 [illegible] elettronica; [illegible] Caro Egon; 16,30, 17,30, [illegible] 18,30, 22,30 — 6,30 Dalla «A» alla «Zeta»; 11 Long playing hit; 12 Sergi [illegible]; 15,45 Hit Parade; [illegible] Lotto; [illegible] e una canzone; [illegible] in diretta dalla Laguna; 19,50 «Viaggio [illegible] la notte»; 20,40 Arcobaleno; 21 Concerto diretto [illegible] Gargan; 22,50 Jazz; Stereodue: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 8,05, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 11,20 Pomeriggio musicale; 13,30 Folkconcerto; 18,30-19 Spazioaperto; 21,30 Musica da palazzo Labia; 22,40 «L'osservatore misterioso»; 23 Il jazz; Stereodue: 24-6.

PRIME

(corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Delitto a Blue Bay di Bruno Corbucci con Thomas Milian, Bombolo, Olimpia Di Nardo. Col. Non vist. Orario 15,10, 17, 18,50, 20,25, 22,25.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): **Maria's Lovers**, Nastassja Kinski, John Savage, Robert Mitchum. Col. Vist. 14. Or. 14,50, 16,50, 18,45, 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.805): Almanacco con gli Squallor (divertentissimo). Or.: 15, 16,40; 18,10; 19,40, 21,10, 22,40. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Nel tre di Pupi Avati**, con L. Capolicchio, I. Di Benedetto, C. Delle Piane, colori, non vist. (commedia). Orario 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): **The dresser** (Il servo di scena) di Peter Yates con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox. Colori (minuti 108). Versione originale con sottotitoli italiani. Or. 14,20, 16,20, 18,25; 20,30; 22,35.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): **Il servo di scena** (The dresser) di Peter Yates con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox. Colori (minuti 108). Versione italiana. Or.: 14,30, 16,30; 18,35; 20,40, 22,45.

CRISTALLO (via Gatto 6, tel. 650.71.00): **La mia metà**, Christopher Walken, Brooke Adams, Tom Skerritt. Col. Non vist. Or. 15,30, 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.429): Claretta, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Giuliano Gemma, Camerine Basik. Or.: 15, 17,45; 20,10; 22,35 Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447 5241): **Windsurf il vento nelle mani** di Claudio Risi con Pierre Cosso, Lara Naszinski. Col. Non vist. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447 5241): **New York night**, di R. Wanderbee con G. Ayer, C. Alphen. Musica di Rod Stewart. Col. Vist. 18. Or.: 15,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447 5241): **Una ronda erotica nella capitale del mondo**. Vist. 14. Or.: 14,50, 16,50, 18,45, 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

ESPERIA (piazza Sabotino, tel. 372 057): **Per favore non mordermi sul collo** di R. Polanski con Sharon Tate, J. Mac Gowran (comico). Orario 15,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

**IDEAL

Gaumont, affare quasi fatto

Telemontecarlo Istituto Luce accordo lontano

— Un altro «caso» sta movimentando il già arroventato mondo imprenditoriale televisivo. Telemontecarlo rischia di perdere il ruolo, che le fa detenere, di quarto canale italiano autorizzato a diffondere in diretta sull'intero territorio.

La società, che gestisce le trasmissioni italiane dell'emittente monegasca, non ha finora ottemperato all'obbligo di acquisire un partner pubblico italiano previsto dall'accordo del 1982, sottoscritto dalla finanziaria francese quando fu concesso, a «Tmc» (oppure «Tmi») di irradiare i suoi programmi in Italia.

Negli ultimi tempi Telemontecarlo instaurò un buon rapporto di collaborazione con la Rai e il Sipra, rapporto che non sembra, però, sufficiente a regolarizzare la sua posizione nei confronti del ministero italiano delle Poste.

Nell'impossibilità di trasformare l'attuale collaborazione della Rai in partecipazione diretta, la finanziaria francese che detiene il sessanta per cento del pacchetto azionario (il quaranta per cento è del Principato di Monaco) ha offerto all'Istituto Luce-Italnoleggio di gestire la programmazione del canale dell'emittente monegasca.

L'operazione avrebbe come obbiettivo il potenziamento del polo televisivo pubblico italiano e l'accordo, che durata di sei-nove anni, prevederebbe il versamento annuo da parte Luce di un miliardo di lire per il quarto d'affitto del canale. Le trattative cominciate all'inizio dell'estate prevedono «tempi lunghi». È vero che del problema non sono finora investiti né l'Ente Gestione Cinema, da cui dipende l'Istituto Luce, né il ministero delle Partecipazioni statali che è l'organo vigilante sugli investimenti delle società del gruppo cinematografico pubblico.

Nel frattempo proseguono a ritmo serrato le trattative per l'accordo tra l'Istituto Luce-Italnoleggio e la Gaumont. Entro una quindicina di giorni l'Ente Gestione dovrebbe essere in condizione di chiedere al ministero Partecipazioni l'autorizzazione a «chiudere» l'operazione che prevede il passaggio Luce per il cento del pacchetto azionario della Gaumont.

«Al momento attuale — precisa Gastone Favero, commissario dell'Ente Gestione Cinema — sono stati appurati i dati essenziali relativi alla reale situazione economica Gaumont e pertanto conosciamo i parametri attraverso i quali si può prevedere che l'operazione darà risultati positivi».

«La nostra cautela — aggiunge Favero — è dovuta anche al fatto che la Gaumont, da sola, è in condizioni di gestire il reinserimento di cui nell'operazione si devono coinvolgere altri partner privati italiani. E finora ci sono stati soltanto dei pour parler per questi partner. Il nostro discorso, comunque, rimane prima di tutto culturale, cioè vogliamo garantire spazio al cinema d'autore. Ed in questo senso abbiamo già studiato l'ammodernamento della sala Gaumont attraverso un piano, concordato con settori industriali, che non comporterebbe spese per il Luce».

Dagli ultimi accertamenti il patrimonio Gaumont Italia è stato complessivamente valutato in 53 miliardi e 800 milioni (lasciate tutte le passività) e comprende il circuito di sessanta sale cinematografiche (nove di proprietà), le partecipazioni nello stabilimento romano Elios Film (complesso che ospita le produzioni di Berlusconi) e del ritrovo notturno Open Gate (adiacente al cinema Fiamma di Roma) e un magazzino di 40-50 film.

Ernesto

IL MUSICISTA A MILANO PRESENTA CRYSTALIS - 40.000 ALLA MOSTRA D'OLTREMARE

Brian Eno: datemi un aeroporto e lo farò diventare spettacolo

— *I chiarissimi occhi azzurri hanno conservato uno sguardo quasi infantile che non contrasta con la cattiveria e con tante rughette, forse di allegria. Brian Eno, già musicista di rock-star fra cui Bowie, da tempo incamminato sulla strada della ricerca espressiva, non solo musicale, è a Milano per presentare* Crystalis 83-84, *opera che sarà allestita all'ex chiesa di San Carpoforo, in pieno quartiere di Brera, a partire da lunedì sera.*

«Opera». *È il termine che viene usato per definire il lavoro di Eno dai responsabili dell'ente «Milano» che organizza la manifestazione in collaborazione con il Comune e con la Biennale Veneziana - settore musica) probabilmente perché non è come chiamare altrimenti quel che si vedrà e sentirà.*

Il tutto, spiega Eno, della continuazione del lavoro iniziato con Music for Airports, *quando già era stata operata la scelta di creare ambienti che si modificano progressivamente. Per questo* Crystalis *è in funzione del video che, come dice l'autore, faranno scultura, utilizzati non per le immagini che danno, ma per la luce che emanano.*

A volume abbastanza basso da non creare echi, saranno diffusi i suoni di 4 registrazioni di lunghezza diverse che, ricominciando automaticamente appena finiscono, si mescoleranno tra loro in maniera sempre differente.

Eno ha scelto di creare spettacoli unici legati al luogo in cui si svolgono, anche se non vorrebbe usare posti come musei, dove per forza di cose lo spettacolo non può rimanere troppo tempo. Preferisce aeroporti, ospedali, edifici pubblici, dove i suoi lavori possano restare anche degli anni.

Per Eno non esiste contraddizione tra questi suoi lavori sperimentali e, ad esempio, l'attività di produttore di gruppi commerciali come gli «U 2» o i «Talking heads»: in primo luogo perché è sempre lavoro che gli piace e poi perché riesce a utilizzare comunque la tecnologia in modi inusuali.

Al rock come veicolo di diffusione della musica, però, non crede più.

Pure musica per gli ambienti non gli basta più, racconta: è affascinato dal territorio vergine dell'linguaggio del video.

«Mi — aggiunge — creare un luogo in cui si possa tornare con piacere e rendere allo uno spazio non solo guardandolo, ma provando il piacere di ci».

In una sua realizzazione analoga in Giappone «c'era gente che ci rimaneva 8 ore, ad Amsterdam una o due».

Lui consiglia di fermarsi almeno più di un minuto, per avere il tempo di accorgersi che i cambiano lentamente. Il suo lavoro, comunque, è una mete preflssate, solo aprirsi su strada inesplorata.

Il ricordo — *gli viene chiesto — quando due anni fa a Bologna duemila persone si accalcarono solo per sentirlo parlare? Si sentì una star?*

«Troppo poche duemila — risponde — fossero stati milioni, chissà...».

Brian Eno: ormai il rock non serve più a divulgare la musica

Daniele canta «in casa» Napoli pare impazzita

NAPOLI — Una di quarantamila persone, pigiate come nello spazio della Mostra d'Oltremare, una grande emozione, sia pure che tra la gente, un rientro a casa dopo anni di salutato con entusiasmo caldissimo.

Per Daniele, che ha voluto concludere a Napoli la sua applauditissima tournée estiva, nella sua città è un po' una liberazione, un impegno particolare, ripagato dal senso di familiarità, dalla sicurezza che capito fino in fondo: «Finalmente sono a casa — detto il musicista a metà prima di introdurre "Santa Teresa", uno dei brani dell'ultimo lp — e non debbo spiegare niente a nessuno».

E così dapanti a un pubblico che in lui si riconosce e più regala frasi «Quando mi vedo mi rinascere» (scritta in dialetto su un grande striscione issato tra la folla), Pino Daniele ha suonato per più due ore, dalle nove precise alle undici e Un'interruzione un quarto d'ora, dovuta a problemi tecnici, ha rischiato di interrompere il crescendo classico che caratterizza le sue esibizioni.

Per ricreare l'atmosfera giusta, Pino Daniele, accompagnato da una band al completo, Amoruso alle tastiere, Rino Zurzolo al basso, Agostino Marangolo alla batteria, i cubani Pablo Torres e Adalberto Lara agli ottoni, il brasiliano Nono Veasconcellos alle percussioni, più l'ospite speciale Don Chery, ha dedicato la seconda parte spettacolo ai brani più ritmici, agli arrangiamenti più scatenati.

Con le note di «Musica» e «Yes I Know my way» è arrivato il momento magico del concerto. Il massimo della partecipazione, l'intesa perfetta tra la gente e la musica: dai lati palazzine intorno alla grande della mostra, dalle barriere di lamiera che la del palcoscenico, dal buio pieno di gente alla destra del palco, una alzata continua di braccia e di mani.

Fiammate per il travolgente «Napulé è» e poi entusiasti, schierpe e giacche rivoltate, e nessuna voglia, proprio nessuna, di tornarsene a casa dopo un primo saluto. Daniele è tornato sul palco, è andato via e poi è tornato per cantare in chiusura «I' pazz'».

Una parte degli della serata, firmata dal regista Salvatore Piscicelli se ne servirà nel prossimo film «Blues metropolitano», sarà devoluti a un centro per tossicodipendenti promosso dall'Fpci; un'altra quota dovrebbe servire ad aiutare i giovani musicisti del vivaio napoletano che hanno trovato la strada per affermarsi. «Napoli ha bisogno di tante cose», ha detto Daniele a cena, dopo il concerto, e ha aggiunto: «Io non mi sento un dio, ma solo uno che ha per la sua strada ed esprime le proprie emozioni». *Le emozioni, quelle raccolte in quest'ultima tournée, fermate in un lp dal vivo, è uscita agli inizi di dicembre.*

Fulvia Caprara

Daniele: «Non sono un dio»

Il musicista ha presentato a Torino con l'Ensemble InterContemporain il miglior lavoro della sua generazione

Una carrozzina di 9 pezzi per la gloria di Boulez

TORINO — Con i suoi fedeli dell'«Ensemble InterContemporain», da lui fondato allo di assicurare alla musica nuova un complesso specialisti, Boulez ha presentato l'altra sera all'Auditorium quello che si è affermato irrealizzabilmente quale il fondamento sua gloria, il capolavoro suo ma, com'ebbe ad ammettere un po' riluttante Strawinsky, il miglior lavoro della sua generazione, non è dir considerando che la generazione di Boulez conta nomi come Berio, Nono, Maderna, Stockhausen, Pousseur, ossia il quarteto ricca della favolosa dell'Ottanta, cui proprio Strawinsky era il protagonista.

Questa partiturina di mezz'ora («una cosetta» l'aveva definita l'autore annunciandone la composizione all'amico Pousseur), questa coroncina nove pezzi per piccolo complessi strumentali continuamente mutati, quattro dei quali con una contralto che canta poesie di René Char, quasi ermetiche per la ed elittica concentrazione linguaggio, è per il nostro tempo l'equivalente di quel che in passato il *Pierrot lunaire*, di cui riprende volutamente certi aspetti di varietà nella distribuzione strumentale, ma tutt'altro uso (niente *Sprechgesang*, tutto canto spiegato e articolatissimo) e in tutt'altra situazione del linguaggio musicale.

E non ala il martello senza padrone di René Char la tragedia d'una civiltà che marcia inesorabilmente la propria rovina, annientando l'individuo, e sia, altri vuole. della (senza padrone), rivolta degli che infrangono gli intenti migliori del surrealismo, le schiavitù delle convenzioni e dei falsi ideali, l'idea sia che «gioia e dolore» stiora con una grazia inimitabile problemi storici enormi. Il fascino sta nella dialettica tra la drammaticità storica del background implicito (ossia: non esplicito) nella crudeltà del linguaggio brachilogico di René Char e la grazia dell'elegantissimo edificio musicale. «*Bel édifice et les présentiments*» s'intitola l'ultimo dei nove pezzi, e h'c' è tutto: la vaghezza, quasi corolla d'orchidea, dell'architettura musicale, con quei nove pezzi non già squadernati nell'ordine naturale dopo l'altro, ma curiosamente imbricati, con i d' poema che magari lo precedono o s'intersecano riflessioni a *posteriori* su un altro. E dietro a tutto, i presentimenti, tragici. I poemi di René Char sono degli Anni Trenta, prima cioè mondiale, delle camere a Resistenza di il poeta fu coraggioso esponente; ma sembra che a modo modo poeti, presentisse già tutto).

Il tutto questo corrisponde poi l'importanza veramente storica nell'evoluzione del linguaggio musicale: il *Marteau sans maître* è anche in questo campo un messaggio di libertà, poiché è la prima libera uscita che la musica nostro tempo fa sia dopo l'asfissiante inflessibilità dell'accademismo seriale, è il congedo al feticismo del numero, a quella che Maderna chiamava la contabilità seriale, e Boulez stesso pare l'abbia paragonata a orari ferroviari treni che si una volta il fascino questa composizione riposa su una dialettica di invenzione e di disciplina.

resta spazio per l'altra composizione in programma, *Domaines*, per clarinetto e ventuno strumenti in gruppi: forse la cosa più simile a un Concerto solistico che musica nuova possa immaginare o tollerare, ma l'incompatibilità è tale che *Domaines* si compone episodi ben distinti dove e suonano i gruppi di strumenti, ma insieme non si mescolano, come il diavolo e l'acqua santa dello strumento solista (ottimo clarinettista Alain Damiens), ala la variegata coloratura timbrica dei gruppi strumentali sono del miglior Boulez, cioè si collocano vantaggiosamente nel nuovo corso inaugurato dal

Sul quale bisogna ritornare per segnalare la bellissima interpretazione del contralto Elizabeth Laurence, la più bella esecuzione male di quest'opera che abbia mai sentito, sia dal vivo sia disco. Mai sentito una voce che riuscisse inalterata la bella pienezza contraltile mai diventare stridula, le difficoltà di intervalli non precisamente comodi.

incredibile Applausi a per Boulez, per i solisti e per i bravissimi elementi dell'Ensemble InterContemporain.

m. m.

Frank Zappa ritorna in Italia

ROMA — Frank Zappa sarà in Italia per una serie di concerti nella seconda settimana di ottobre.

L'artista americano il nuovo spettacolo dall'ultimo L.P. che uscirà in a fine mese, dopo il cambio di casa discografica (dalla Cbs alla Emi).

Dopo la tournée americana iniziata nel mese di luglio che ha riscosso un grande successo, Zappa attualmente è in tour in Europa (domenica 23 settembre suonerà a Londra) con una nuova band formata da: Napoleon Murphy Brock (sax e voce), Ike Willis (chitarra e voce), Ray White (chitarra e voce), Bobby Martin (voce tastiere e sax), Alan Zavod (tastiere e danze esotiche), Scott Thunes (basso), Chad Wackerman (batteria).

Incontro a Roma con Arnold Schwarzenegger, protagonista del film di Fleischer

Conan, gigante dal cuore gentile

Aria educata elegante, niente comune col personaggio (muscoli a parte) - Difficoltà? «Quando compro una camicia»

ROMA — «Conan il distruttore», cioè l'attore austriaco *Arnold Schwarzenegger*, ha l'aria educata ed elegante. gioca, cravatta, capelli pettinati, e non ha niente, tranne i muscoli, che fuori dal set, il personaggio cinematografico che lo ha reso famoso.

«Amo molto la figura di Conan — dice —, spero di interpretare altri film di questa serie, anche regista, cioè avendo la possibilità di realizzare ogni volta in modo diverso la mia interpretazione. *Dopo* Milius, *con cui ha girato* Conan il barbaro, *Schwarzenegger ha lavorato, per questo secondo film della serie, con Richard Fleischer:* «L'atmosfera è leggera, avventurosa, adatta ai bambini — dice —, nel primo film invece c'era più sesso e forse anche più violenza».

«Sono legato a — ha aggiunto *Schwarzenegger* con un tocco di prevedibile equilibrio — e di Fleischer posso dire che è un regista di grande esperienza, che lavora molto bene con gli attori, che non si di far ripetere le scene pur di ottenere l'effetto che giudica migliore».

E' difficile convivere con il suo fisico, le dà problemi nella vita muscoli?

Prima con una battuta «Mi ogni volta devo comprare una», *poi con serietà tranquilla, Schwarzenegger risponde:* «Le cose importanti il proprio lavoro con gioia e con soddisfazione, crescere attraverso le esperienze, incontrare gli stare a contatto la gente di mentalità e culture diverse».

allontanare i dubbi chi lo nella *interpretato* ruolo fisso del super-muscoloso «Il mio film, *Terminator*, girato con Jim Cameron, non ha nulla a che vedere con il mio aspetto storia si svolge un clima fantastico e

Arnold Schwarzenegger a Roma. «Il pericolo non è invecchiare, è passare di moda»

turoso, la prima volta faccio il ruolo cattivo, per robot e per essere».

Arnold Schwarzenegger, austriaco nascita, americano di adozione ma soprattutto di mentalità e convinzioni culturali, ringraziamo compiaciuto, molto attaccato alla mamma, è in questi giorni a motivi diversi: l'invito degli organizzatori della rassegna dedicata al cinema austriaco, il piacere di fare con la capitale e una piccola partecipazione Red Sonia, la nuova pellicola che comincerà a girare tra pochi giorni a Cinecittà. «E' un film fantasy, ambientato nei tempi preistorici — spiega l'attore —, ho accettato questo piccolo solo perché mi faceva piacere un regalo a De Laurentiis».

Schwarzenegger, che prima di attore è autore best-seller dedicati a alla salute corpo, non ha vecchiaia, a del decadimento fisico: «Nella carriera un attore può perire più è invecchiare, moda — dice —, ci interpreti Clint Eastwood, ad esempio, che hanno raggiunto la piena maturità artistica una volta superata la giovinezza».

f. c.

le mostre e la «personale» cinematografica

Da Parigi a Roma per Pasolini

ROMA — Una parte rassegne e delle mostre che Parigi presenterà tra e gennaio per ricordare Pier Paolo Pasolini, scrittore, poeta e uomo di e teatro, sarà trasferita a vigilia del riversario della morte. Il progetto italiano prevede, per ora, la «personale» cinematografica, mostra di certo disegni Vespignani sui luoghi Pasolini (non c'è a Parigi), oltre alle mostre proposte nella capitale francese.

L'altra sera, intanto, è stata presentata a Roma, all'Accademia di Francia, la manifestazione parigina «Pier Paolo Pasolini: con le armi della poesia» che il primo ottobre si aprirà al Centre Georges Pompidou le testimonianze di Bernardo Bertolucci, Jean Pierre Faye, Alberto Moravia, Enzo Siciliano e intervento di spettacolo a Vittorio

«L'iniziativa parigina — è sottolineato l'altra sera — costituisce la più completa manifestazione che mai sia allestita in Francia su personalità di un intellettuale contemporaneo italiano. *Tre mesi durerà questo omaggio a Pasolini, il quale si sono mobilitati ministeri, organizzazioni culturali e privati di Italia e Francia».*

Il della manifestazione prevede, il primo ottobre e il gennaio, eventi teatrali, undici seminari, due cinematografiche (una dei film tratti dalle sceneggiature di Pasolini) a cinematografiche regista-scrittore bolognese) e due mostre.

a. b.

Per 1200 già spesi 90

ROMA — cinematografiche adeguata e rimodernarle con una spesa oltre 90 miliardi. Lo stanziamento la cultura dell'Anec (Associazione esercenti cinematografici), delle 700 sono tuttora in attesa di essere ai ministeri dello Spettacolo: chiedono contributi per migliorie strutturali e tecnologiche che, comportando spese per oltre 60 miliardi, rendono già insufficienti le disponibilità acquisite con i provvedimenti legislativi varati per il 1984.

UN APPELLO L'argentino invita i compagni del Napoli a servirlo più spesso

Maradona: datemi il pallone

«Non importa se sono marcato, so io come fare» - Sulle dichiarazioni di Menotti e Sivori: «Tutti vogliono dare consigli, io rispetto gli ordini di Marchesi» - Stimo la Samp, abbiamo già discusso la tattica per batterla» - Complicazioni per la casa

NAPOLI — *«Datemi il pallone»*. Invoca Maradona. L'appello «mitico» è rivolto ai compagni di squadra. Bene precisare: a Napoli ogni parola di Diegulito è oro colato. *«Non vorrei ritrovarmi in albergo tanti palloni»*, ha detto poi scherzando il caro addetto stampa, Corrado Bianco. Maradona è giunto in ritardo al San Paolo. La sua Abarth ha fatto le bizze. Ad attenderlo numerosi giornalisti, anche stranieri.

E' la prima volta che Diego parla dopo la sconfitta di Verona. E' cambiato qualcosa dopo il 3 a 1 del debutto? *«Non è mutato alcunché. Ho ritrovato speranze ed obiettivi di prima. Una gara che si perde rientra nella normalità»*.

Gli dicono che l'entusiasmo della gente è scemato. La batosta di Verona ha riportato i sognatori alla realtà. L'argentino prima afferma: *«L'affetto dei tifosi è sempre lo stesso verso me ed i compagni»*. Poi, con toni più riflessivi, ricorda: *«Questa settimana non sono stato felice ...»*.

Gli riparlano del duello con Briegel. *«Il tedesco è stato bravo, vorrei precisare non come visto Briegel nel Verona sui Napoli»*.

Domani al San Paolo giocherà la Samp. Un'altra gara difficile per il Napoli desideroso di riscatto. Dice Maradona: *«Già domenica scorsa, nel pullman che ci portava a Milano, ed i compagni abbiamo discusso sulle cause della sconfitta. Dove abbiamo sbagliato, cosa avremmo dovuto fare. Non resta che attaccare»*. La Sampdoria ha grandi campioni. *«Qualcheri Francia? Lui e Souness dovranno marcati a vista»*.

Dopo il precampionato e la Coppa Italia, Menotti aveva chiarito che Maradona sarebbe stato bene utilizzato. Sivori ha più volte aggiunto che Diego riceve pochi palloni. Cosa ne pensa l'argentino? *«Qui tutti vogliono fare gli allenatori. Troviamo sempre da ridire, comunque, se gioco più avanzato o arretrato, io rispetto gli ordini di Marchesi e Marchesi mi ha detto che ho ampia libertà di azione»*.

Maradona pronto al riscatto: «E' stata una settimana triste»

Una risposta polemica? *«Affatto»*, precisa Maradona. E aggiunge: *«Stimo sia Menotti che Sivori. Sono amici, ma posso farli cambiare idea su come io gioco nel Napoli»*.

Diego, fuori la verità: hai trovato la posizione a te più congeniale? *«No, non credo. Il tempo non è stato sufficiente a far comprendere ai compagni che devono darmi la palla anche se marcato. Io gioco a tutto campo e c'è sempre qualche avversario che mi segue: il problema è che mi danno o meno la palla. Io la voglio. Poi vedrò io cosa fare»*.

Tra le armi migliori del Napoli per andare in gol, i calci di punizione. Domenica, hai protestato per la barriera. *«Vero. Sono gli arbitri che devono farla rispettare. Se un difensore esce e mi viene incontro prima che io calci, perdo la concentrazione. Perché, comunque, si stanno barriera, so già dove tirare»*.

Intanto è sorto qualche problema per la casa. Il Napoli sembra disposto a pagare tanti soldi per la villa. Lui mestamente dice: *«Purtroppo è stato ancora definito il contratto...»*.

Finisce l'intervista. Va a sottoporsi ai rituali massaggi del venerdì. L'allenamento è facoltativo. Esce spogliatoio dopo un'ora. Va via circondato da 20 splendide fanciulle che per un autografo hanno lasciato maestra di aerobica e danzare da sola.

Vittorio

Francis stuzzica «Meglio Platini»

GENOVA — Il San Paolo è un campo sul quale anni la Sampdoria ottiene risultati positivi: un successo e tre pareggi costituiscono il bilancio a favore dei blucerchiati negli quattro incontri disputati a Napoli, dove squadra di Bersellini perde dal febbraio del . Una trasferta, quindi, che la Samp si prepara ad affrontare consapevole delle sue possibilità. Ma i liguri sanno anche che i napoletani scenderanno in campo con il avvelenato e che Maradona sarà un pericolo costante.

La Sampdoria, com'è logico, ha certo timore del campione argentino, ma non più giusto. Casagrande, che Bersellini potrebbe mandare in campo al posto di Salsano: *«Io ho dovuto marcare Maradona qualche anno fa, quando giocavo nella Fiorentina. In una partita contro la Nazionale argentina. E' vero quando sono rimasto in campo, Maradona ha segnato»*. Aggiunge Souness: *«Maradona è indubbiamente un fuoriclasse, ma in fin dei conti è un uomo anche lui»*.

Le parole di Souness introducono un elemento interessante: gli stranieri delle due squadre Infatti esponenti di due scuole diverse: sudamericana (Maradona e Bertoni) quella del Napoli, britannica (Souness e Francis) quella della Samp. In agosto, quando Napoli e Sampdoria si affrontarono in amichevole a Pistoia, vinse la scuola argentina, proprio grazie ad un gol di Maradona.

Francis è rimasto a riposo anche ieri, lamenta un'infiammazione alla rotula del ginocchio sinistro. Il centravanti però si sottoporrà a una terapia intensiva a base di cortisone e il ginocchio ha cominciato a mettere giudizio. Coricché stamane si allenerà solo e poi prenderà l'aereo con i compagni. Bersellini ammette che probabilità di recupero sono consistenti.

«Voglio giocare — dice —, *ci tengo molto a scendere in campo contro Maradona. Il malanno al ginocchio è poi così grave»*. Francis stima molto Maradona ma lo giudica il migliore mondo. *«Dando un giudizio sulla base del campionato italiano* — spiega — *ritengo che quello che ha fatto Platini in due anni nella Juventus è eccezionale. Maradona faccia altrettanto nel Napoli e allora sarà giudicato davvero il migliore»*.

Francis, piuttosto, teme il Napoli nel suo complesso: *«La squadra di Marchesi* — dice — *non è soltanto Maradona. Ha acquistato anche Bertoni, Bagni, Penzo e De Vecchi. Domani per noi sarà una battaglia. Ed è per questo che in campo voglio esserci anch'io»*.

Giorgio Bidone

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Una pioggia di lire per il Mundial 1986

Lunedì verrà presentato il pool pubblicitario che gestirà la Nazionale di calcio, organizzando una pioggerella di miliardi sulla truppa di Bearzot, nonché un diluvio di miliardi, cori almeno si confida, sugli industriali che reclamizzeranno loro prodotti appoggiandoli alla squadra. Bella cosa — è proprio il caso di dirlo — Arte, Si è organizzata una alla grande, superando tanti problemi del genere cosiddetto delicato: per esempio posizione di calciatori già impegnati personalmente o attraverso le loro squadre con sponsor in concorrenza quelli legati al pool. Si andrà dalla pipa di Bearzot sino al pigiama del calciatore per le notti messicane del Mundial 1986. Attesa fremente per la prima protesta di chi, escluso dalle squadre, si proclamerà vittima di contratti pubblicitari.

Curiosamente, l'operazione economica paiese di vitalizzazione della Nazionale coincide con un'operazione psicologica sotterranea, inconscia (speriamo) di devitalizzazione. Il campionato più bello del mondo fa passare infatti in secondo piano squadre azzurre, per non dire tutti i calciatori italiani. di impegni drammatici, qualificanti anche in senso letterale già qualificati, detentori e poi organizzatori, sia per il Mundial 1986 sia per quello 1990 che si giocherà in Italia), fa che della Nazionale si parli Gli ultimi indici televisivi di ascolto sono allarmanti.

I prossimi impegni (si sparla da una Svezia non esaltante e intento pericolosa un se seppur sicuro Uruguay squalcito) sembrano poter convocare grandi attenzioni. Gli stranieri furoreggiano, imperversano. Bearzot non può inimicarsi tutto il calcio italiano club, ma già a Los Angeles ha fatto sapere che se la nostra Nazionale, cioè sua squadra, inizia nel gioco, è anche perché il centrocampo del campionato è occupato da bipedi forestieri.

Nasce il pool, a modo un atto di fede. Azzurra-vela, femmina, già madre due Azzurrine, partorisce anche Azzurro-calcio, maschio. Auguri. Però è più difficile l'operazione, adesso l'Azzurra c'era il fascino degli oceani, qui c'è al massimo quello dei Bagni.

Briegel visto da Franco Bruna

Briegel e Elkjaer

Valpati, del Verona, prossimo medico (sette esami, coraggio), ci ha detto due cose interessanti sui due compagni stranieri squadra, Elkjaer e Briegel. Su Elkjaer: «E' alto me, poco più , eppure lui è definito panzer. giocatorino. Panzer allora si nasce? Oppure la sua progressione diventa ruvida. E allora Einstein prefigurato anche il calcio moderno?». Briegel: «E' sbalordito per Italia le squadre calcio sono tecnicamente preparate e tatticamente organizzate. Anche a livello B, lo ha notato in Coppa Italia. In Germania c'è qualche squadrone, poi è mediocrità. Inoltre portieri che scarsissimi, e dunque tanti gol, e risultati a pallottoliere che Briegel vede ascolti, in Italia, da ammirazione per lui becera, e nazionalmasochista».

Mercoledì a San Siro azzurri in amichevole contro la Svezia

La Nazionale torna in campo

prossimo, a *San Siro, la Nazionale di Enzo Bearzot torna in pista affrontando la Svezia che estromesso gli azzurri, battendoli due volte, dall'Europeo di Parigi. Più che una rivincita, platonica, è il primo delle sei amichevoli, a carattere sperimentale, che precederanno la tournée messicana di giugno dove Bearzot intende sintesi, altura, con il gruppo che dovrebbe difendere, un dopo, il titolo mondiale.*

Cosa di nuovo nel taccuino del commissario tecnico, anche alla luce dell'esperienza di Los Angeles? «Niente — è risposta di Bearzot che domani diramerà la lista dei convocati che lunedì si raduneranno a Milano —. Naturalmente tengo gli occhi aperti, vedendo quanto è ancora possibile provare, anche se so che i cosiddetti anziani sono ancora bravi. Non rinuncio, ovviamente, a Conti, Rossi, Tardelli e Cabrini. E Scirea è sempre una garanzia».

— Franco Baresi: insisterà utilizzarlo a centrocampo malgrado le critiche che il milanista ha ricevuto?

«Le indicazioni che ho ricevuto a Pasadena e Palo Alto, in un clima torrido e con una squadra allestita in tempi brevi, non state tutto negative. Intanto un quarto posto; in quelle condizioni, è affatto disprezzabile se si pensa che a Roma '80, dopo un analogo piazzamento, ci furono scene di giubilo. Quanto a Baresi, che con la Svezia non potrà giocare essendo squalificato, il discorso ruolo di centrocampista può portato avanti se da parte c'è entusiasmo».

— Come libero, torna Righetti?

«Se il romanista non avrà più problemi fisici, senz'altro. In contrario c'è Scirea anche se Tricella m'è piaciuto alle Olimpiadi».

Bearzot, dopo trasferta in Canada e negli Usa, progettava schierare Cabrini mediano con Nela terzino sinistro, l'esperimento rinviato. Il responsabile riproporrà, a grandi linee, la formazione tournée nordamericana, il ritorno qualche «senatore». Con l'avvento dei fuoriclasse stranieri, ci sarà spazio per le forze emergenti indigene che possano servire alla causa Nazionale?

«Gli interessi del club, che nessuno sottovaluta, hanno un po' a pagni quelli della Nazionale. Sono dati avallati storia anche se stimo stranieri».

— Il fenomeno si ripeterà negli Anni

«Non potrà fare niente se la storia il riproporrà. D'altra parte si può tutto. Dopo Mundial, il degli stranieri si raddoppiato impedendoni altri sette-otto elementi che potevano servire. Adesso c'è più tempo per le scoperte. Non voglio far polemica con i presidenti ma la Nazionale è patrimonio di tutti. Bonipertì, ad esempio, era felice quando l'Italia, con sei juventini, ha trionfato a Madrid, io era stato dopo il brillante quarto posto in Argentina con il blocco bianconero forte di ben otto unità».

— Cosa si aspetta da questo campionato dopo i chiaroscuri della prima giornata?

«Dando la precedenza a Juventus e che hanno cambiato meno, metto l'Inter di Brady e Rummenigge subito dopo. Poi la Fiorentina Socrates, che ha tanto fosforo calcistico e un protagonista, quindi Torino, Milan, Sampdoria, Verona e Napoli. Maradona? A Verona, contro Briegel, non ha brillanto resta lo spettacolo nello spettacolo. I napoletani, però, dovranno accontentarsi quello che farà senza arrabbiarsi per quello che non potrà ottenere com'è accaduto per l'Udinese di Zico».

Bruno Bernardi

E' soprattutto il centrocampo (e Brady) trovarsi sotto accusa

L'Inter in mezzo alle polemiche

DAL NOSTRO INVIATO

BUCAREST — Sconfitta per l'ottava volta consecutiva in carriera come all'esterno, l'Inter deve giustificare all'inevitabile processo anche in sentenza della potenziale giuria all'assoluzione per «insufficienza e prove». Dirigenti, allenatore e giocatori attendono la partita d'appello il 3 ottobre a San Siro, quando ci sarà anche Rummenigge: tutti concordi comunque nel definire *«del tutto particolare»* la sconfitta rimediata a Bucarest.

Diceva l'avvocato Prisco prima del viaggio di ritorno: *«Io non sarei poi tanto tranquillo per la pera di S. Siro. Notando crescendo Sportul nella ripresa mi è suta in mente una frase Moretti quando affermava: «Gratta gratta, gli sari scoprono c'è fatto di carne e ossa sei l'inter». Certo ci fosse stato il tedesco un campo così lungo avremmo fatto tanti gol; invece i nerazzurri li hanno sbagliati irremovibile: «Non scherziamo — gli ha detto — avrai tempo per viaggiare con noi»*.

Così il tecnico granata, che confermerà a Cremona la stessa formazione vittoriosa domenica scorsa nell'esordio con l'Ascoli, schiererà come dodicesimo il portiere della primavera, Biasi. Anche Filoggi, contuso ad una caviglia, pur partendo con la squadra, non starà in panchina.

Il Torino partirà per Cremona a mezzogiorno, dopo l'allenamento di rifinitura.

Nelle critiche che coinvolgono l'Inter c'è un reparto che balza subito in primo piano: quello maggiormente contestato, è cioè il centrocampo. Anche difensori e attaccanti, sebbene blandamente, puntano il dito accusatore verso i compagni settore che negli ultimi anni ha perso elementi importanti come Oriali e Bagni: non può bastare classe di Causio oppure la generosità Marini, sostituto di alle prese con un malanno una caviglia. Oltretutto non c'è neppure Brady.

Ieri l'irlandese, con correttezza e alto senso critico, lo ha ammesso: *«Non giocare in coppa dal novembre '81, quando con la Juve pareggiammo contro l'Anderlecht una serata nebbiosa nella quale, se non sbaglio, si infortunò Bettega. L'Inter a Bucarest giocato benissimo, ha avuto momenti brillanti specie nel primo tempo. Direi tutti bene tranne il sottoscritto. Ho giocato male, ma il motivo non neanch'io, forse il caldo, ma c'ero tutti. Forse fatto giocato doppie partite pochi giorni, ma più ci ripenso e più trovo una ragione mi rendo conto che al centrocampo manca soltanto Brady. Spero per tutti l'Inter nella ripresa dovrebbe preoccupare, quando si domina e 5 palle-gol poi è inevitabile un calo. Penso proprio che passeremo il turno»*.

Causio è molto più categorico. Ringrazia per i complimenti relativi sua strepitosa condizione iniziale di forma: *«Sono tre anni che mi sento ripetere questa frase». Poi affronta il processo: «E' assurdo processare una squadra per una partita persa. Io dico che più fiducia. Non dimentichiamo che siamo passati dai 12 gradi di Milano ai 32 di Bucarest. Qualcuno ne ha risentito. Se l'Inter chiuso la gara nel primo tempo sarebbe finita anche la trasmissione Quanto giocato nella Juventus in coppa si perdeva 1 a 0 finivamo sempre fiducioni per il ritorno, sicuri ribaltare il risultato, soprattutto con la consapevolezza di giocare davanti al meraviglioso pubblico di S. Siro. Non ci saranno sempre i pali a salvare lo Sportul»*.

Giorgio

De Sisti in ospedale

FIRENZE — Giancarlo De Sisti dovrà restare ancora qualche giorno in ospedale, dove è ricoverato per i postumi dell'intervento chirurgico alla testa. Lo hanno deciso il prof. Anselmi ed il dott. Mennonna che hanno chiamato l'allenatore della Fiorentina per scoprire l'origine della febbre che ha da mercoledì. I medici hanno escluso che causa sia di cerebrale e pensano un'influenza. Per prudenza, comunque, hanno rinviato l'uscita di Sisti dall'ospedale che prevista per ieri.

Totocalcio n. 5

Ascoli-Verona	x
Cremonese-Torino	x 2
Fiorentina-Milan	1 x
Inter-Avellino	1
Juventus-Atalanta	1
Napoli-Sampdoria	1 x
Roma-Como	1
Udinese-Lazio	1 x 2
Arezzo-Empoli	1 x 2
Bologna-Pisa	1 x
Pescara-Triestina	x
Cesena-Foggia	1
Pontedera-Alessandria	1

Totip n. 39

CORSA	1 1
Merano (galoppo)	2 x
	1
Roma (galoppo)	1
TERZA CORSA	1 x
Milano (galoppo)	x 1
QUARTA CORSA	1 x
Bologna (trotto)	1 1
QUINTA CORSA	x x
Montecatini (trotto)	x 1
SESTA CORSA	2
Padova (trotto)	2

Chi c'è chi manca

TORINO — Novellino, dolorante al ginocchio, è ancora incerto; Mazzone lancerà in difesa la coppia di terzini Babadini-Citterio.

VERONA — Per Ascoli disponibili tranne Anchetti. Gli difesa dovrebbe rientrare Fontolan con spostamento di Volpati a centrocampo al posto di Bruni.

CREMONESE — Rispetto alla squadra che ha perso a Genova con la Samp, Mandonico schiererà Vignando ruolo di tornante e farà esordire l'ex laziale Muraro al posto di Chiorri.

TORINO — Radice conferma l'undici che ha superato l'Ascoli; Galbiati e Copparoni, infortunati, non partiranno per Cremona; Pileggi, forse, non va neppure in panchina.

FIORENTINA — Contro il gioca Contratto (fuori marcoledì all'Olimpico per squalifica). Nessun problema per Gentile, ferito al labbro superiore.

MILAN — Liedholm appare incerto sulla presenza di: facilmente lo potrebbe sostituire con Incocciati che ha superato ottimamente il collaudo nell'amichevole di Casale.

INTER — Rummenigge oggi e domattina verrà sottoposto a nuovi, ultimi collaudi, ma probabilmente Castagner confermerà la linea d'attacco composta Altobelli e Muraro.

AVELLINO — Angelillo confermerà gli uomini che domenica hanno bloccato la Roma, sono in perfetta condizione e stamane faranno rifinitura nel complesso di Milanello.

JUVENTUS — Nessuna modifica alla formazione campionato a Roma e ha giocato undici a Tampere. Anche Favero, per accaparrato, in campo.

ATALANTA — Per la partita contro la Juventus, Bonetti intenzionato a riconfermare la squadra che ha brillantemente in A pareggiando l'Inter.

NAPOLI — Quasi certamente gioca De Vecchi, è scomparso il dolore al ginocchio; al posto dello squalificato Bruscolotti sarà in campo il giovane Carannante.

SAMPDORIA — Francis è incerto, Mancini è pronto a sostituirlo e comunque sarà in campo al posto di Vialli; Casagrande e Scanziani sono in ballottaggio con Salsano per il ruolo di ala.

ROMA — Col Como stessa formazione che ha giocato mercoledì sera contro la Steaua, con Pruzzo e Graziani punta e il giovane Giannini a centrocampo.

PISA — Bianchi nasconde la formazione. Mancherà certamente Bruno, squalificato. Appare probabilissimo il recupero di Albiero, mentre Cornelusson e Baldi andranno in panchina.

UDINESE — Incertezza per Gulpersoli e Gerolin. Probabilmente Vinicio farà giocare Edinho anche se ancora a corto di preparazione. Potrebbe esordire Criscimanni, che Marchetti nella formazione bianconera.

LAZIO — Sarà Fonte a sostituire D'Amico, infortunatosi ieri di un infortunio al dito mignolo del piede.

Sale la febbre in città per l'arrivo del Torino gli stranieri

Cremona, uno su tre allo stadio

CREMONA — Il ricordo della bella impressione destata un mese fa in Coppa Italia a Torino sta facendo salire la febbre tra i tifosi grigiorossi. Domani allo Zini, completamente rimodernato e pronto al vernissage per la prima gara di serie A dopo anni, a vedere Cremonese-Torino saranno probabilmente mila spettatori.

Tanti, se calcoliamo che Cremona raggiunge appena 80 mila abitanti. Ma in città, nonostante qualche malumore per campagna acquisti senza stranieri impostata dalla società, c'è molto fermento attorno ai giovani allenati da Mondonico. E poi, fanno notare i più attenti, il Torino è sempre stato un richiamo da queste parti.

Quel Torino nel quale quindici fa ha militato come calciatore grigiorossi Mondonico. L'ex granata ha cercato di fare un dispetto Toro in Coppa Italia. Non gli riuscì perché, dopo essere passata in vantaggio, la sua squadra non seppe raddoppiare prima di subire la reazione dei padroni di casa.

Dopo l'allenamento di ieri il tecnico della Cremonese ha fatto capire che rilancerà in formazione, nel ruolo di tornante, Vignando. E la seconda punta, al fianco di Nicoletti, potrebbe essere l'ex laziale Meluso. Il non acquisto giovedì in partitella ha messo a segno tre reti mentre il titolare Chiorri è dovuto uscire per infortunio.

La società, intanto, ha smentito categoricamente aver mai avuto contatti con Bettega. Dicono i dirigenti: *«Ogni straniero libero da contratto, Dirceu, Samuda, Juary, sarebbe dovuto venire qui a Cremona. noi abbiamo detto ai giocatori stranieri fin piuttosto, perché dovremmo ricredervi adesso»*.

Ma Bettega non è straniero, anche se proveniente da altra federazione calcistica. *«Il discorso* — fanno capire — *non è ugualmente valido. Uno come Bettega ci farebbe comodo, eccome* (lo stesso Mondonico vorrebbe subito r.d.r.), *ma suo arrivo ci creerebbe gli stessi problemi di convivenza in seno alla squadra»*.

Quindi Cremonese autarchica a dispetto delle pressioni esterne e pronta farsi valere, con grinta e umiltà, anche di fronte Torino. In marcatura Schachner e Berena, Mondonico sembra orientato schierare Montorfano e Garzilli.

Cestani: «No al sorteggio»

FIRENZE — «La Lega nazionale di serie C non farà mai il sorteggio arbitrale». Lo ha dichiarato il presidente Ugo Cestani concludendo a tarda sera il raduno degli arbitri e dei commissari speciali della serie C a Coverciano e rispondendo anche un intervento del responsabile dell'Aia Giulio Campanati. «Noi abbiamo fiducia nell'organo tecnico — ha continuato Cestani — non riteniamo il sorteggio una che debba essere fatta».

Oggi i granata già in Lombardia

Copparoni resta a casa

TORINO — A sorpresa, Copparoni, colpito al fianco giovedì durante la partitella tra titolari e riserve da Corradini, s'è presentato ieri mattina all'allenamento del Toro, al campo Filadelfia. Il portiere, che accusava ancora dolore all'emitorace destro, s'è limitato a svolgere esercizi atletici sulle gambe.

Poi, rientrato negli spogliatoi, ha chiesto a Radice di poter partire con la squadra per Cremona. Ma il tecnico, ancora allarmato per quanto gli è successo, è stato irremovibile: «Non scherziamo — gli ha detto — avrai tempo per viaggiare con noi».

Così il tecnico granata, che confermerà a Cremona la stessa formazione vittoriosa domenica scorsa nell'esordio con l'Ascoli, schiererà come dodicesimo il portiere della primavera, Biasi. Anche Filoggi, contuso ad una caviglia, pur partendo con la squadra, non starà in panchina.

Il Torino partirà per Cremona a mezzogiorno, dopo l'allenamento di rifinitura.

Con l'Atalanta la Juve in Coppa

TORINO — Per tenere fede alla oggi alle 13 la Juventus, dopo l'ultimo allenamento di rifinitura della mattinata, salirà in ritiro a Villar Perosa. Comincia così, i bianconeri, la vigilia del primo match casalingo del campionato, che li vedrà opposti alla matricola Atalanta.

Ieri mattina, aver giovedì le fatiche e i disagi legati alla trasferta di Coppa Campioni a Tampere, gli juventini si ritrovati al Combi e hanno svolto due ore di lavoro abbastanza vario.

Hanno lavorato meno Boniek e Platini, rientrati anzitempo negli spogliatoi.

Lazio, D'Amico mignolo rotto

TRICESIMO — Nuovo colpo di sfortuna per la Lazio. D'Amico, rientrato in squadra a rimpiazzare Vinazzani bloccato dall'ernia al disco, si è fratturato il mignolo del piede sinistro (come Hanmeniggo) e non potrà giocare per circa un mese.

L'incidente è avvenuto nel corso dell'amichevole di giovedì con la Spal, ma in un primo momento nessuno aveva dato troppa importanza alla botta. Ieri visto il persistere del dolore sono stati fatti gli esami radiografici, attraverso i quali è stata riscontrata l'esistenza della frattura.

SABATO
22 SETTEMBRE
LA NEW CAR di BONESSA
PRESENTA
LA NUOVA GAMMA

NEW CAR di
BONESSA MARTINO
Rivarolo Canavese (To)
C.so Re Arduino 83
Tel. 0124/26933-29317

PESI WELTERS Stasera sul ring di Montecarlo sfida mondiale e esame decisivo per il mulatto

La Rocca vale? Lo dirà Curry

Dopo 36 combattimenti ancora [illegible] si capisce se Nino è un campione o no - Un impegno durissimo: l'americano è un temibile picchiatore - Velocità e prontezza e riflessi e armi [illegible] - In palio anche il titolo dei gallo fra [illegible] e Roman

Nino La Rocca

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO – [illegible] Nino La Rocca gioca a [illegible] scoperte. Il bluff — se [illegible] è stato — ormai [illegible] serve più. Il venticinquenne [illegible] mulatto di Genova dopo [illegible] combattimenti (tutti vinti salvo [illegible] sfortunata parentesi per ferita nell'Europeo col francese Eibilla) è arrivato [illegible] del mondiale dei pesi welters (versione Wba) [illegible] che si potesse [illegible] con certezza se è un campione [illegible] o no.

[illegible] ring di Montecarlo l'imbattuto Don Curry, [illegible] anni, 19 vittorie su 19 incontri, dirà finalmente [illegible] verità [illegible] La Rocca, [illegible] verità di fronte alla quale [illegible] si potrà tornare indietro. I soli con la coscienza tranquilla in ogni caso sono [illegible] Sabbatini, l'organizzatore, e Rocco Agostino, il manager: se [illegible] cose dovessero andare [illegible] i campioni saranno pur sempre loro per aver guidato accortamente la carriera di Nino fino a portarlo sull'ultimo gradino prima del vertice della boxe [illegible]iale.

Ora tocca a lui ed [illegible] pronostico con tutta franchezza spaventa: perché [illegible] conoscono le qualità [illegible] Don Curry, gran picchiatore soprattutto di destro, non eccessivamente mobile sulle gambe [illegible] velocissimo di braccia, quasi incontenibile nella boxe [illegible] distanza, mentre non si conoscono i limiti reali del [illegible] avversario. Nini La Rocca è un pugile che fa della velocità, della scelta di tempo, della prontezza di riflessi le sue armi migliori senza offrire rassicuranti garanzie — perché il [illegible] stesso tipo di boxe non glielo consente — sulle sue risorse difensive intese [illegible] sia [illegible] capacità di soffrire [illegible] ring sia [illegible] resistenza ai colpi.

Rocco Agostino [illegible] affermava: «*Ali conoscerlo da una vita, sapete che non sono un buffone. Se dico che [illegible] credo vuol dire che ci credo sul serio*». Il manager genovese, che ha seguito il [illegible] pupillo nei cinquanta giorni [illegible] durissima preparazione nel [illegible] di Acciaroli, è convinto che velocità, [illegible] e scelta di tempo facciano anche potenza.

Già, [illegible] con una boxe come quella [illegible] Nino tutta basata sul filo del rischio, su schivate al millimetro, su anticipi [illegible] un centesimo di secondo può bastare un errore, [illegible], per mandare tutto a rotoli. La Rocca — si sa — è preparatissimo, il peso denunciato alla vigilia del match (kg 66,600, poco al di sotto del limite di categoria) testimonia [illegible] un potenziamento fisico che potrebbe anche riflettersi sull'efficacia [illegible] pugni.

Ma tutto questo basterà? Nel clan dell'americano [illegible] la massima fiducia. Don Curry, alloggiato a Montecarlo mentre [illegible] è rimasto a Sanremo a [illegible] fino all'ultimo atto [illegible] casa, insiste sul solito disco: «*La Rocca non è Carl Lewis, non potrà scappare per quindici riprese*». Il match [illegible] tutto qui, nella capacità [illegible] di restare sempre un bersaglio inafferrabile per Curry, di indurlo con la [illegible] boxe sgusciante e elusiva a commettere il primo [illegible].

La maxi-riunione di Montecarlo, otto combattimenti fra cui due campionati del [illegible]do, costata circa due miliardi, interessa gli appassionati italiani soprattutto per La Rocca [illegible] ma [illegible] soltanto per lui. L'altro titolo in palio, sempre per la Wba, [illegible] quello [illegible] pesi gallo tra [illegible] californiano Rickie Sandoval ed il venezuelano Edgar Roman. A garantire il valore tecnico [illegible] match [illegible] ricordare che il ventitreenne ed imbattuto [illegible] è riuscito a detronizzare il leggendario Jeff Chandler, per due anni e mezzo incontrastato dominatore tra i pesi gallo.

Inoltre, nel quadro dei rapporti di strettissima collaborazione tra Sabbatini e l'americano Bob Arum, al nostro campione [illegible] Walter Giorgetti, impegnato [illegible] stasera contro l'americano Whaley, potrebbe essere offerta agli [illegible] dell'85 una chance mondiale contro il fuoriclasse californiano. Battersi per un titolo mondiale non vuol dire vincerlo ma il traguardo è allettante lo stesso.

Gianni Pignata

Programma della riunione

Ore 20, SUPERPIUMA: Gledice-Umba Lay 6 r.; ore 20,20, MEDI: Mongelema (Fr.) - Bafi (Bel.) 6 r.; ore 20,50, GALLO: Giorgetti (It.) - Whaley (Usa) 8 r.

[illegible] 21,35, CAMPIONATO DEL MONDO PESI GALLO, versione Wba: Sandoval (Usa, def.) - Roman (Ven. sfid.) 15 r. A seguire, MEDIOMASSIMI: Obel (Col.) - Wilbush (Usa) 8 r.

Ore 23,25, CAMPIONATO DEL MONDO PESI WELTERS, versione Wba: Curry (Usa, def.) - La Rocca (It. sfid.) 15 r. A seguire, MEDI: Kalambay (Zaire) - Cerda (Usa) 8 r.; a seguire, WELTERS: Trujlio (Pan.) - Diavilla (Zaire).

Le operazioni di [illegible] si svolgono stamane alle 11,30 al Grand [illegible] Loew di Montecarlo.

Show in tv [illegible] Jesse Jackson

Alì sbruffone (ma è malato)

Cassius Clay, altrimenti detto Muhammed Ali, è [illegible] parso in tv insieme con [illegible] reverendo Jesse Jackson, [illegible] rivale [illegible] Mondale nella corsa alla designazione alla Casa Bianca da parte dei democra[illegible]. Ali (a destra nella foto con Jackson) ha detto di sentirsi bene e ha recitato la parte dello sbruffone. In realtà, è malato: i medici hanno precisato che non ha il morbo di Parkinson ma una sindrome dello stesso male. Una situazione [illegible] negativa ma abbastanza grave, provocata dai pugni ricevuti nella lunga carriera.

VELA Splendida impresa del «12 metri» italiano in testa per tutta la regata

Azzurra vola in Sardegna

Battuti Canada e Victory - Oggi l'ultima prova [illegible] prima [illegible] dei campionati

PORTO CERVO — *Azzurra vince [illegible] evviva Azzurra. L'imbarcazione [illegible] Yacht Club Costa Smeralda ha ripetuto il successo [illegible] giovedì cincendo ieri anche [illegible] quarta regata delle «fleet races» che prevedono cinque prove prima di passare alle semifinali del campionato del mondo dei 12 metri.*

Tutti concordi qui a Porto Cervo nel dire che finalmente [illegible] comincia a vedere la [illegible] vela. Bisogna anche ringraziare un buon vento da Nord, che inizialmente [illegible] 20 [illegible] poi passato [illegible] metà [illegible] sui 25/30.

[illegible] spettacolo non [illegible]

to e Azzurra (che monta il suo nuovo albero «made in Usa» tutto colorato in celeste) ha fatto valere la sua classe in questa nuova apparizione. Partita in [illegible] ha condotto una regata [illegible] solitario sino al traguardo finale. Canada II è giunta al secondo posto distanziata [illegible] 1'47", terzo Victory 83 a 2'12", quarta Freedom a 3'22" e quinta Challenger 12 a 4'46".

Chi ha avuto [illegible] fortuna di assistere personalmente alla regata [illegible] ieri (i [illegible] fortunati [illegible] ne vedranno i filmati) ha raccontato di una fantastica Azzurra che filava e guadagnava preziosi metri [illegible] vantaggio sugli inseguitori ad ogni boa del triangolo. Pellaschier, [illegible] stato [illegible] grosso, pennellava ad ogni passaggio.

A bordo c'era anche Cino Ricci. [illegible] ha detto che continua a divertirsi su questa [illegible] barca dove tutti, ormai, recitano [illegible] perfettone [illegible] copione loro assegnato e l'intesa [illegible] perfetta.

[illegible] queste regate in flotta [illegible] meno entusiasta [illegible] tutti [illegible] proprio [illegible] timoniere di Azzurra, Mauro Pellaschier, infatti, [illegible] detto che le «fleet races» creano soltanto confusione. I [illegible] metri (secondo lui ma molti [illegible] pensano così) [illegible] nati per regatare uno contro l'altro, per combattere [illegible] due pugili.

Con questa nuova affermazione, intanto, l'equipaggio di Azzurra si è portato in classifica generale [illegible] solo mezzo punto (un totale di 25,50) [illegible] Victory [illegible] dello Yacht Club Italiano [illegible] Genova che comanda ancora con 26 punti. Al terzo posto Canada I con 21,25, al quarto Freedom [illegible] 20,25 ed al quinto New Zealand [illegible] 15,00.

Oggi [illegible] svolge l'ultima prova [illegible] di questa prima fase del campionato del mondo. [illegible] saranno poi alcuni giorni [illegible] sto prima di passare alle semifinali. **Vincenzo Frigo**

Azzurra sta riconfermando la sua fama nelle acque di Porto Cervo

SCI Presentati i campionati mondiali in Valtellina

Nuova pista di libera e un mare di computer

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — *La neve ha appena spruzzato le [illegible] delle montagne più alte, i prati sono ancora tutti verdi, ma la Valtellina potrebbe partire domani con i suoi campionati mondiali [illegible] sci alpino. Ieri [illegible] presentato la pista di discesa libera, tracciata da Oreste Peccedi, ex-mago della «valanga azzurra». Un vero «gioiello».*

[illegible] mondiali aspettano anche gli slalom, i giganti, [illegible] combinata, che [illegible] disputeranno [illegible] a Bormio che a Santa Caterina [illegible] Valfurva. Il presidente della Federazione italiana, Arrigo Gattai, [illegible] voluto fare [illegible] punto della situazione: «Abbiamo dimostrato di essere pronti, ora mancano solo alcuni particolari ma siamo convinti di poter presentare una manifestazione [illegible] alto livello. [illegible] saranno parecchie novità. Per esempio, i sistemi di cronometraggio e di rilevamento [illegible] tempi [illegible] no velocissimi e ci sarà la possibilità per gli addetti ai lavori di reperire, su 50 terminali, tutti i dati possibili e immaginabili. [illegible] quanto riguarda la parte agonistica, i nostri allenatori hanno preparato [illegible] intensi [illegible] per arrivare al meglio della forma in queste gare [illegible] si svolgeranno, come è noto, dal 30 gennaio [illegible] febbraio».

[illegible] presidente della Fisi ha anche sottilmente polemizzato con le altre federazioni che forse, a [illegible] parere, [illegible] sono gloriate troppo dell'oro [illegible] quisito [illegible] Los Angeles. «Anche noi, a Sarajevo, [illegible] conquistato due vittorie. [illegible] ci fosse stato un boicottaggio, probabilmente i successi [illegible] rebbero stati molti di più».

L'avvocato Gattai ha anche avuto qualche parola, piuttosto [illegible] nei confronti del recente processo per il caso Li Leo David. Si [illegible] lamentato di una strumentalizzazione della [illegible] e soprattutto del fatto che in alcune occasioni si è udita troppo la controparte senza ascoltare le ragioni della Federazione. Questo, comunque, è [illegible] un inciso nel contesto [illegible] manifestazione che [illegible] improntata all'ottimismo.

Per quanto riguarda le squadre, [illegible] non hanno voluto sbilanciarsi. I nomi, comunque, [illegible] sempre i soliti: quelli di Paoletta Magoni, Daniela Zini, [illegible] Quario, in campo femminile; [illegible] Alex Giorgi, Paolo [illegible] Chiesa, Roberto Erlacher, [illegible] campo maschile, con l'aggiunta [illegible] Mair per la discesa [illegible] il gigante altoatesino si riprenderà bene dai problemi fisici che lo hanno bloccato sino a poco tempo fa. Insomma, i campionati mondiali [illegible] sci stanno per partire, così come la stagione, [illegible] prima dell'appuntamento della Valtellina numero [illegible] per verificare [illegible] condizione di tutti gli atleti.

c. ch.

Si è deciso al penultimo giorno il torneo iridato di hockey [illegible] pista [illegible] Novara

E' l'Argentina campione del mondo

Sconfitta (1-2), nonostante una bella prova, l'Italia basterà comunque un pareggio col Portogallo per vincere l'argento

NOVARA — *L'Italia [illegible] l'ha fatta. Ieri sera nell'incontro decisivo [illegible] 26 mondiale [illegible] hockey [illegible] pista [illegible] stata [illegible] sconfitta per 2-1 dai forti argentini che hanno così bissato il successo ottenuto nel 1978 a [illegible] Juan nell'anno trionfale della vittoria anche in campo calcistico. Fino all'ultimo la giovane formazione italiana guidata da Gianni Massari ha spe[illegible] [illegible] poter sfruttare il fattore campo, [illegible] anche il magnifico apporto del folto pubblico che ha gremito ieri sera [illegible] Palasport novarese non è servito a produrre il «miracolo» mondiale.*

Gli azzurri [illegible] erano certo partiti [illegible] il favore del pronostico, [illegible] considerati (come [illegible] fatto rilevare il direttore tecnico Massari) la quarta forza nel mondo. Essere riusciti ad arrivare imbattuti allo scontro diretto è già un grosso risultato.

Gli italiani partono velocissimi ed al 2' vanno in vantaggio con Barsi che sorprende Hildago con un tiro da lontano. Insistono [illegible] gli [illegible] zurri con tiri [illegible] Dal Lago e Cirardelli [illegible] gli argentini [illegible] fanno vivi solo al 7' con Aguero, che impegna poi ancora Citterio al 10'. E' lo stesso Aguero che pareggia e poi porta in vantaggio l'Argentina nel giro di un minuto, tra [illegible] 12' e [illegible] 13', anche se gli azzurri protestano per [illegible] fallo non rilevato dall'arbitro in occasione della seconda rete.

Il gioco si [illegible] duro e l'arbitro. [illegible] portoghese Nunes, comincia la lunga fila delle ammonizioni. L'Italia fa entrare la seconda punta Bernardini [illegible] posto [illegible] Dal Lago, ma gli argentini non rischiano più e controllano la gara [illegible] sfoggio di [illegible] la loro classe.

La ripresa inizia con gli [illegible] zurri [illegible] all'attacco, [illegible] Hildago non [illegible] sorprendere dai tiri di Mariotti e Bernardini. Il gioco ritorna nelle mani degli argentini e Citterio risponde con bravura ad [illegible] tentativo [illegible] Martinato al 5'. Gli [illegible] rilentano ancora [illegible] Mariotti e Bernardini, ma [illegible] sempre il portiere argentino a [illegible] [illegible] con strepitosi interventi. Negli ultimi minuti l'Italia si butta coraggiosamente in avanti, ma a nulla valgono tutti i tentativi. Al 15' e 50' l'arbitro espelle Aguero e Dal Lago per reciproche scorrettezze [illegible] e anche gli ultimi 5' [illegible] cambiano il risultato. 2-1 a favore degli argentini che hanno così vinto [illegible] una giornata di anticipo il 26° titolo [illegible] mondiale di hockey.

Negli altri incontri dell'ottava giornata, il Portogallo ha battuto il Brasile per 4-3, la Spagna l'Olanda [illegible] 7-0, gli Stati Uniti la Svizzera per 8-3 e [illegible] Germania [illegible] per 7-2. Stasera, quindi, Portogallo e Italia si giocheranno, nello scontro diretto, la medaglia d'argento e la medaglia di bronzo.

Questa, infatti, la classifica prima dell'ultimo [illegible]: Argentina p. 18; Italia 13; Portogallo 12; Spagna 8; [illegible] Uniti 7; Brasile 6; [illegible] 5; Olanda, Svizzera e Germania Federale 4.

Questi gli incontri di oggi: ore 15,45 Germania-Spagna; 17 Stati Uniti-Cile; 18 Brasile-Svizzera; 19 Olanda-Argentina; 21,30 Italia-Portogallo.

Liliano Laurenzi

NOTIZIE FLASH

● Torino e Juventus si incontrano oggi alle 16, al Filadelfia, per la Coppa Italia Primavera. Il Torino ha 4 punti dopo due partite, la Juve 2 dopo una.

● [illegible] (ore 10,30), nella sala del consiglio regionale, via Alfieri 15, consegna delle «Stelle al merito sportivo» e delle «Medaglie al valore atletico».

● Gavazzi e Mantovani sono i favoriti del Giro di Romagna (disertato da Moser, Argentin, Contini, Corti e Saronni) che si disputa [illegible] un circuito di 238 [illegible].

■ Cancellotti [illegible] semifinalista nel [illegible] di tennis di Bordeaux; nei quarti ha eliminato la testa di serie numero due, [illegible] svedese Nystroem per 6/3 7/6.

● A Perugia si aprono oggi i campionati italiani di tennis con le partite di qualificazione (48 iscritti al [illegible] maschile e 30 a quello femminile).

OGGI in TV

RAI 1

Ciclismo - Ore [illegible] da Lugo, Giro di Romagna

Hockey su pista - Ore 15,45: da Novara, Germania-Spagna per il torneo mondiale

Pugilato - Ore 21,40: da Montecarlo, La Rocca-Curry, mondiale pesi welters

RAI 2

Hockey su pista - Ore 23,30 da Novara: Italia-Portogallo per il torneo mondiale

Basket, [illegible] mercato stranieri si avvia alla conclusione

Alla Berloni arriva Gibson La Simac ha scelto Walker

TORINO — *A pochi giorni dal termine [illegible] trattative per i giocatori stranieri (scadenza il 25 settembre), Berloni Torino e Simac Milano sembrano aver fatto le proprie scelte. I torinesi infatti utilizzeranno [illegible] e domani nel torneo di Udine l'americano di colore Michael Jerome Gibson, mentre i milanesi hanno preso Wally Walker.*

Gibson è un ex-professionista di [illegible] anni e 207 cm, [illegible] da scelta nell'82 dei Washington Bullets dove ha militato l'anno [illegible] dopo aver giocato per [illegible] stagione nella Continental League americana. Ala-pivot, [illegible] rimbalzista e veloce nelle esecuzioni, Gibson proviene dalla South Carolina Univerally dove nel corso della sua ultima stagione ha mantenuto una media [illegible] realizzazione [illegible] 16,3 punti [illegible] partita con 57,6% nel tiro [illegible] rimbalzi in [illegible] incontri.

[illegible] Berloni dovrebbe ufficializzare il [illegible] ingaggio «non tagliabile» già da lunedì prossimo. Verrebbe così sciolto ogni rapporto [illegible] Sam Pellom, l'altro americano provato da Guerrieri nel corso della settimana.

Come per la Berloni, un nome nuovo ed inedito anche per i milanesi [illegible] Simac. Dopo le voci [illegible] Walton e la rinuncia inopinata di [illegible] Byrnes, la società lombarda si è [illegible] Walker, [illegible] di cui [illegible], giudicato [illegible] rimbalzista ed ottimo difensore. Walker è nato 30 anni fa a Millersville (Pennsylvania), è stato prima scelta nel '76 e quinto uomo chiamato dei [illegible] Trail Blazers, dove [illegible] giocato per due anni, passando poi nei Seattle Supersonic e quindi a [illegible] nelle ultime [illegible] stagioni. Ha vinto due titoli Nba, nel '77 con Portland e nel '79 con i Seattle.

Il Simac attende il [illegible] arrivo [illegible] lunedì e, [illegible] frattempo, [illegible] concludendo [illegible] visite mediche a Russ Schoene, ala-centro di cm 208 che quasi sicuramente formerà [illegible] Walker la coppia di stranieri di Dan Peterson per questa stagione.

g. v.

Trotto a Vinovo favorito Kriss

VINOVO — Ottanta [illegible] partenti [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]no, [illegible] di maggior rilievo il [illegible] [illegible] del Premio [illegible] [illegible] di 12 milioni. Ostacoli i concorrenti, scaglionati su tre nastri con Garganno, Aglion, De Fericle e Adiel di Noè ai 2000 metri; Cardé, Barlico, Carcavo, Kriss, Gharian e Run For Fun ai 2600 e Fiolato Bisiante ai 2100.

I favoriti (inizio ore 15): Premio L'Aquila: [illegible]rzovo, Kengel; Pr. Roccaraso: Bubbamint, Danielgue; Pr. Rivisondoli: Abrantes, Belgio; Pr. Opi: Bergarella, Cocco di Valle; Pr. Aversano: Drago di Piella, Dakota Lp; Pr. Pale del Proprietari: Kriss, Cardé; Pr. Scanno: Cronin, Cirillo; Pr. Balsorano: Bandibol, Bedaina.

IMPRESA DI COSTRUZIONI
[illegible] 890.361 - 894.361

VICINO [illegible] ALLOGGI [illegible]

A PINO in palazzine panoramiche nel verde alloggi di [illegible] camere doppi servizi terrazzo box auto con [illegible] senza [illegible].

A BARDONECCHIA dirimpetto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monocamere tutti con terrazzo soleggiato prospiciente la pineta e box auto.

IN VIA SANGIOVINO in fab[illegible] a 7 piani ben rifinito alloggi di 4 camere, servizi e box auto.

FRA OULX E [illegible] in complesso panoramico S. Marco [illegible] ampio [illegible] verdi sito [illegible] mt dalla costruenda seggiovia di collegamento col Sestriere alloggi bicamere, duplex [illegible] con box auto

[illegible] OSTA ED [illegible] nel parco secolare «Le Fronde» alloggi di 3-4 [illegible]re, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e box auto con possibilità di giardino privato e mansarda.

V. VESPUCCI [illegible]
angolo C.so TURATI
VENDESI
LOCALE COMMERCIALE LIBERO
[illegible] due piani di mq 680
Rivolgersi in loco ufficio vendite [illegible] 10-12 e dalle 15,30-19

CORSO FILIPPO TURATI n. 18 ANGOLO V. AMERIGO [illegible] SPUCCI n. 0 e n. 2
IN [illegible] LUSSUOSO [illegible] RECENTISSIMO
BIASCENSORI - [illegible] - DOPPI SERVIZI
[illegible] CON MUTUO
[illegible] mq 11 a mq 150
NEGOZIO su [illegible] con laboratorio
Rivolgersi in loco - Ufficio vendite dalle 10-12 e dalle 15,30-19

Piazza ADRIANO - corso FERRUCCI 34
[illegible] VENDE DIRETTAMENTE
MONOLOCALI - APPARTAMENTI 2 VANI E SERVIZI
BOX AUTO - NEGOZI DI VARIE DIMENSIONI, altamente commerciali.
UFFICIO VENDITE IN [illegible] - Orario: 10-12 - 15,30-18

VIA LAGRANGE 30
angolo VIA ANDREA DORIA
palazzo d'epoca elegante disegno architettonico VENDIAMO APPARTAMENTI da 75 a 85 mq.
PAGAMENTO FACILITATO DA MUTUO CASA GABETTI
[illegible] SUL [illegible] ALLE 19

gabetti
TORINO - Via Mercantini, 5 - tel. 011/57[illegible]

PIAZZA PITAGORA
VIA RAGUSA [illegible]
In stabile dotato di: riscaldamento centrale ascensore
SPAZIOSI APPARTAMENTI
Ingresso, [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone
da L. 50.800.000
40% MUTUO
visite sul posto 14,30-19

TORINO A ALFIERI
TELEFONO 011/511382

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. [illegible] Giovanni Agnelli
Amministratore Luca Cordero di Montezemolo
Consiglieri Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Direttori Alfonso Ferrero (Torino), Luigi Cimarti, Giovanni Peraldo
[illegible] Generale [illegible] Palocchi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Catania
© 1984 RCS LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
CERTIFICATO N. 660 [illegible] 29-10-1983

ECONOMICI

Autovetture

BMW 520 i ultimo tipo 1982 bianco vera occasione unicoproprietario in garanzia vendo Fioraulto, corso Turati 13 D.
FIAT Ritmo Cabrio 3 mesi vita come nuova 10 mila km concessionaria. Renault vende corso Francia 262 tel. 715.648.
PORSCHE 924 silver 1982 tetto apribile splendida occasione unicoproprietario in garanzia vendo Fioraulto corso Turati 13 D.
PRIVATO vende Regata 705 bianca semestrale. Telefonare ore pasti 327.114 ore ufficio 618.077.

Pronta consegna
FIAT NUOVE
TUTTI I MODELLI
VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
AUTOCCASIONI
PICCOLISSIMI ANTICIPI
Concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
Corso Francia 341 - Tel. 799.410
Corso Trapani 116 - Tel. 339.015
(sabato aperto tutto il giorno)

RITMO tutti i modelli dell'11 immatricolazione 12 mesi. Lancar corso Regina 370, tel. 751.565.
ROVER 2.6 silver 1983 tetto apribile pochi km inutilizzo vera occasione in garanzia vende Fioraulto corso Turati 13 D.
SAAB 900 GLE, luglio 1984, grigio metallizzato, accessoriata, possibilità leasing vendo privatamente. Telefonare 794.564 ore pasti.
BENZA cambiasi vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Rosselli 3, tel. 658.001.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 2-7 q.li pronta consegna Moroni corso U. Sovietica 189. Tel. 357.997.

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI intieri stabili, ville cascine in Torino Cassarmeria paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 65 86 corso M.d'Azeglio 23, Torino.
CERCO in Moncalieri villetta due alloggi di 3/4 camere, giardino. Scrivere «Pubblikompass 6185 — 10100 Torino».
SETTIMO acquisto villetta o casetta libera unifamiliare. Telefonare 937.7082 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

A Cascine Vica
corso Francia angolo via Tevere
VENDIAMO
unifamiliari
e alloggi in palazzina
vane metrature con box cantinette giardini privati ampi terrazzi costruzione in tradizionale
POSSIBILITA' MUTUO
AL 5,50%
consegna primavera 1985
Per informazioni tel.
CEDI - EDILCASE
Torino 011 548.154
Visita sul posto lunedì mattina sabato 9-12 - 15-19

A privato vendesi libero alloggio via Vigliani angolo Urbe ingresso salone 2 camere cucina abitabile servizi ristrutturato cantina. Tel. 619.1115.
A schiera signorili ville indipendenti con giardino privato tra Rivoli e Villarbasse finiture personalizzate vasta, al sabato orario continuato. Via Roccaforte Villarbasse. Sig.011 619.977.
ALLOGGI in costruzione C. Pinto vende ultime rimaste possibilità mutuo consegna fine 84 Iva 2%. Tel. 515.077.
ALLOGGI signorili impresa vende Iva 2% mutuo e agevolazioni a Forno Canavese. Tel. 287.107.
ALLOGGIO importante posizione a vista splendida garage vendesi. Tel. 842.151.
ALLOGGIO libero corso Giambone angolo corso Urbe 7° piano 3 camere tinello servizi mq 100 L. 90 milioni. Tel. 506.171.
ALLOGGIO vuoto vendo Villastellone palazzina rialzato 120 mt. attorno prato ampia vista. Tel. 091 - 867.2508.
APPARTAMENTI nuovi a schiera nel complesso «Gora del Molino» a Castagnole Piemonte (zona Nona) salone 2 camere cucina bisanvizi L. 69 milioni 40% contanti resto dilazioni. Domenica orario continuato 10-18. Sig. 011 532.080.
CASAMERCATO B 55.85 libera 1-2-3-4 camere tinello casa ristrutturata quasi consegna. Assens sabato pomeriggio.
CENTRALISSIMO alloggi mansardati ingresso due letto doppi servizi ristrutturati in stabile in ristrutturazione vendonsi. Tel. 519.435.
CENTRALISSIMO via Cavour 10 camere servizio 40 mq 32 milioni. Tel. 442.499 (mattino a pasti).
CORSO Umbria libero 2 camere cucina servizi piano 5° no ascensore prezzo molto interessante. Tel. 364.491.

E' IL MOMENTO DI COMPRARE
nuovi eleganti appartamenti subito abitabili
AD ORBASSANO
minimo contanti e mutuo fondiario dilazioni senza interessi
Ufficio vendite aperto sabato e domenica in via Volvera 72.
MAIORA L.625

IMPRESA Co-Ge potete prenotare oggi a condizioni vantaggiose e Iva al 2% il vostro alloggio o le villette a schiera nel nuovo centro residenziale Co-Ge all'incrocio tra corso Francia e la tangenziale in via Sestriere. Personale in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni telefonare ore ufficio 839.7981.

IMPRESA VENDE IN CHIERI
appartamenti nuovi da 90 a 130 mq. box auto. Sufficiente 25% contante 75% mutuo agevolato all'8,5% tasso
Ufficio vendite aperto sabato e domenica.
Tel. 550.029 - 942.2402.

IMPRESA vende nuovissimo agreste soleggiatissimo mq 130 più mansarda in palazzina a Grugliasco Tel. 784.265.
IMPRESA vende in villaggio residenziale villa da diverse metrature a L. 800 mila mq mutuo 8% Iva 2%. Nona, via S. Lorenzo 33, tel. 986.4351 - 828.857.
IN residence centrale liberi vendesi nr. 1 monocasa con angolo cottura servizio e nr. 1 appartamento di una camera soggiorno angolo cottura servizio. Entrambi arredati e con posto auto. Intermediari. Tel. 836.728.
IVREA Torino stupenda proprio vende prezzo vero villini 4 appartamenti vista grandissima terrazzatissimi con box e cantine in blocco o singolarmente in complesso residenziale. Possibilità mutuo. Tel. 06 854.601.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa soleggiata recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.85.
LIBERO Mirafiori, camera tinello cucinino bagno e terrazzo. Minimo contante e dilazioni. Immobiliarsboro 548.751.
LIBERO Santa Rita, salone camera tinello cucinino bagno. Pagamento facilitato. Tel. Immobiliarsboro 548.751.
MICHELINO centro - via Cuneo 24 invitano la vendita di una palazzina in posizione privilegiata: 2 camere cucina bagno autonomi L. 10 milioni contanti L. 20 milioni mutuo Cassa Risparmio e dilazioni. 3 camere cucina bagno L. 15 milioni contanti L. 23 milioni mutuo Cassa Risparmio e dilazioni - Impianti negozi liberi - con sottoregoli accessibili con automezzi - garage - personale sul posto. Piccolerie [illegible] Tel. 557.6656.
MICHELINO privato vende recente camera tinello cucinino 6° piano volendo box. Dilazioni. Tel. 263.297.

Nuovi ALLOGGI
pronta consegna signorile complesso dotato di giardino, videocitofono riscaldamento individuale a metano.
IVA
Ingresso 2-3 camere cucina
CONTANTI 40%
rimanenza mutuo 15 anni e dilazioni dirette impresa senza interessi
Vista in loco
anche sabato e domenica
Via Don Gnocchi 6, Settimo
Quadrifoglio Sic 519.977

PERMUTATE
il vostro alloggio in Torino con una
villa in Valdellaterra
(Alpignano) a 20 km
Personalmente in loco
sabato e domenica in Bertolotto
della Municipio

PINEROLO libero camera cucina piano rialzato via S. Croce 37.000.000. Tel. 011/58.641.32.
POIRINO impresa vende salone 3 camere cucina box giardino. Mutuo dilazioni Iva 2% ultimo alloggio. Tel. 263.257.
PRIVATO vende a privati, via Giobertì, ascensore, riscaldamento, ingresso 2 camere cucina bagno posto auto. Tel. 58.78.958.
PRIVATO vende appartamento 150 mq più 70 mq garage più mutuo in precollina Moncalieri. Tel. 642.8030 negozio.
ROYALTA vendesi rurale. Tel. 909.0822.
S. RITA libero camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni. Tel. 364.491 - 909.027.
STRICARA 908.5166 libero Bruino centro via Gangemi 24 alloggi 2 camere salone cucina servizi box auto.
TESTONA in palazzina ristrutturata vendesi alloggio mq 230 box e posti auto grande giardino condominiale. Tel. 647.0713.
VENDESI alloggio di 2 camere grandi, tinello, cucinino, ingresso, servizi, cantina, lamia centrale, sfizio, libero via Lancia 95. Tel. 266.587.
VENDESI signorile corso Peschiera salone 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 540.578.
VICINANZE Lanza Cristina in casa completamente ristrutturata alloggi liberi varie dimensioni impresa vende direttamente Iva 2%, personale sul posto sabato tutto il giorno. Per informazioni tel. ore ufficio 839.7981.
VILLA importante Moncalieri Revigliasco splendida posizione comodissima garage terrazzi giardino. Tel. 642.101.
VILLA Pino Torinese Statale composta da salone cucina 4 camere quadriservizi garage taverna ottimi per 2 unità indipendenti impresa vende. Tel. 647.0644.
VILLA recente km 35 da Torino salone 3 camere servizi giardino vera occasione pagamento agevolato. Tel. 384.491.
VILLE in Trofarello cambiò precedenti signorili con giardino mq 370 abitabili impresa vende. Tel. 944.0151.
VILLETTE in Castelnuovo posizione centrale mq 255 abitabili giardino da L. 180 milioni impresa vende. Tel. 647.0644.
VINOVO impresa vende in via Debouchè e via Stupinigi n. 18, signorili ville a schiera. Tel. 985.1264 ufficio (0121) 74.545 ore pasti e serali.
VOLVERA alloggio libero tinello servizi L. 45 milioni. Pagamento agevolato. Tel. 364.491 - 909.027.

20 Domande affitto

A.A.A. CERCASI appartamento o attico in zona S. Rita e precollina. Ottime referenze. Tel. 567.707.
A giovani possimi sposi referenziati cercasi in affitto alloggio max 4 anni vuoto uso abitazione 1/2 camere e servizi in Torino. Tel. 612.240.
CAMERA e tinello impiegata referenziata cerca in affitto. Massima referenza. Telefonare 650 4406 dalle 19 in poi.
GRUPPO trasferitosi adulti, referenziati, cerca affitto zona non periferica, tre camere, salone, cucina, doppi servizi. Tel. 679.528.

21 Offerte affitto

A S. Benigno Canavese affittasi a persone referenziate alloggio semiarredato mq 70 e L. 190 mila mensili. Telefonare ore ufficio 938.0498.
AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato tre camere servizi Torino Nord. Telefonare 203.974 - 203.874.
AFFITTASI zona Città Mercato camera singola servizi garage anche arredato. Tel. 730.998.
AFFITTO a prossimi sposi camera cucina bagno 150 mila zona piazza Massaua. Tel. mobilificio 393.815.
APPARTAMENTO via Vela in palazzina signorile con custode, 1° piano, salone, 5 camere, cucina, 3 bagni, 2 ingressi, terrazzo a giardino, box, annuali fini 1 milione 800 mila mese. Scrivere: «Pubblikompass 9189 — 10100 Torino».
CENTRALISSIMO prestigioso uffici 400 mq ma condizionati locali. Tel. 513.981.
IMPORTANTE società assicurazioni affitta libera subito uffici Centro stesso stabile. Tel. 573.3398.
UFFICIO via Po, in ordine, 5 locali e servizi, mq 143, 1° piano, affittasi L. 880 mila mensili. Telefonare 553.873.
ZONA Stadio privato cause trasferimento affitta attico su 2 piani ben arredato 5 camere doppi servizi terrazzi massima serietà. Tel. ore 8/12 650.9307.

23 Camere, pensioni

CERCASI in Torino famiglia referenziata disposta ospitare studente universitario (vitto, alloggio). Tel. 0142 20.07 ore pasti Casale Monferrato.

25 Artigiani, ecc.

CARROZZERIA specializzata in verniciatura cerca qualsiasi lavoro anche industriale Telefonare 642.802.
DECORIAMO 130.000 lavabile 180.000 tappezzeria 25.000 intonaci. Preventivi gratuiti ovunque. Tel. 805.25.02.
FABBRONCINO con autocarro Fiat 60 no portata 50 qli esperienze pluriennale nei settori dei trasporti diffusi per qualsiasi destinazione. Tel. 011 906.7191.
GIOVANE alta carica sensibile colta separata ottima famiglia sposerebbe alto serio ottima posizione sociale. Scrivere: Pubblikompass 422 - 10100 Torino.
GIOVANE calibe diplomato buona presenza ottimo impiego compensativo sincero conoscerebbe scopo matrimonio donna affettuosa dolce colta. Scrivere: «Pubblikompass 428, 10100 Torino».

33 Matrimoniali

BELL'ASPETTO giovane, cultura universitaria, sole, allora, sani principi morali, conoscerebbe lavoro, colto, 57-64enne, intelligente, libile, scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblikompass 9193 — 10100 Torino».
GIOVANE calibe lavoro sicuro dinamico conoscerebbe scopo matrimonio donna tranquilla cordiale. Scrivere: «Pubblikompass 429, 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE nigrori da appartamento. Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Foxterrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 540.9177.
ABBIAMO femmine bassethound yorkshire tassetti e pastori scozzesi. Tel. 011 610.368.

42 Antiquariato

SIGNORA vende privatamente mobili signorili 800 servizio tavolini cassettoni divano sedie scrivanie. Tel. ore 10/12 - 16/19 al 515.351.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. IMPRESA vende villette singole di nuova costruzione a Villanova Asti con cerca mq 1700 di terreno cadauna. Si accettano permute con alloggi in Torino. Si offrono notevoli agevolazioni nei pagamenti Iva 2%. Tel. 011 989.0685.
A.A.A.A. SENZA anticipo Casamercato 5566 ampio rustico completamente indipendente formato da 2 locali 2400 mq terreno pianeggiante.
A.A.A.A. 15 km da Torino Casamercato 5666 villa completamente indipendente recente panoramica mq 3000 mq giardino 4 camere cucina doppi servizi taverna lavanderia box 3 auto L. 150 milioni dilazionabili.

A. L. L.800.000
Il Punto Immobiliare vende rustico con 500 mq di terreno pagamento rateale. Tel. 658.235 658.303.

A. VIDONE vicinanze 34 km Torino vendo cascinetta indipendente 5 vani tetto terreno mq 700 L. 31 milioni. Tel. 0175 36.116.

A. 48 km Torino cascinetta abitabile 4 vani legno stalla fienile terreno mq 1000 L. 43 milioni. Tel. 011.974.420.

A MEZZENILE
nella montagna, a quattro passi da Torino, società vende direttamente alloggetti panoramici e box auto. Prezzi 1980. Telefonare 539.734 - 948.023 - 8123 64.186 64.461.

A Monasco l'affare che cercate gia di 60 km per visitare mini alloggi a mansarda, da L. 18 milioni più mutuo. Visite condominio Solarium, tel. 233.822.
A Selvaggio di Giaveno impresa vende alloggio in palazzina soggiorno con camino vano cottura 1 camera servita balconi cantina box. Tel. 011 957 7191.

ALBENGA
RESIDENZA LE MORELLE
signorili appartamenti 1/2 camere soggiorno con angolo cottura arredato prestazioni vicino al mare.
PRONTA CONSEGNA
MINIMO CONTANTE
ufficio vendita in loco: Comiat via Dalmazia 115 angolo via Enrico Alberga, tel. 0182 50.713; Torino 011 548.123.
ARGENTERA impresa vende direttamente ultime posizioni mono bilocali pronta consegna mutuo agevolazioni. Tel. 019 381.71 - 0141 860.354.
BARBERI vende Lido di Savio appartamento vicinissimo mare 1° linea, 2 camere, cucina, sala, bagno, balcone vista mare, auto coperto, arredato L. 57 milioni. Telefonare 0544 971.245.
BARDONECCHIA Sca vende ultimi appartamenti acquisto da impresa. Consegna inverno '84-85 e inizio prenotazioni nuovo complesso vicino campi sci consegna inverno '85-87 mutuo a dilazione. Tel. 0122 99.715 - 98.47.
BARDONECCHIA Sca cerca 2 camere soggiorno possibilmente doppi servizi cantina posti. Tel. 0122 99.715 - 98.47.
BARGE collina casetta 4 vani abitabili con giardino servizio comoda negozi e pullman L. 26 milioni. Tel. 0175 36.848.
BORDIGHERA Conca Verde panoramico mq 75 cantina posto auto arredato L. 90 milioni più mutuo. Tel. 0184 58.791.
BORGO Varezze bilocale più servizi vista mare fermo autonomo L. 22 milioni più 25 milioni in 5/10 anni. Telefonare (019) 544.287.
BOSCO Varezzi ingresso 3 camere soggiorno studio cucina bagno ristrutturato balconi L. 185 milioni. Tel. 019 600.585.
BRUZOLO casa rurale 4 camere più 2 locali seminterrato cantina orto cortile vendesi. Tel. 964.7004 ore serali.
CASA bifamiliare indipendente con 2700 mq di terreno collina Pecetto L. 18 milioni 500 mila. Tel. 0125 65.585.
CASA ristrutturata con terreno comoda paese collina Santroni Pesana prezzo vende. Tel 0175 67.256 ore pasti.
CASAMERCATO A 011 55 85 comprende rustici, casette, cascine, ville, terreni, vita in ogni zona Pinerolese. Agenzia bene contenuti. Aperto sabato pomeriggio.
CASETTA rustica stupenda posizione panoramica collina Borgo Envie vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASETTA 6 camere stalla cantina terreno vicino paese Pesco Saluzzese L. 34 milioni. Tel. 0121 214.56.
COLLINA Asti vendesi casetta di campagna indipendente 6 ampi vani cantina giardino L. 34 milioni. Tel. 0141 34.882.
COLLINA Saluzzo privato vende casa indipendente terreno circostante L. 22 milioni Tel. 0175 75.345 ore pasti.
CRISSOLO vendo alloggio 4 vani cantina giardino comoda ampia so L. 45 milioni. Tel. 0121 71.821.
CRAVINO centro vista uni-bilocali finiti alla in costruzione impresa vende. Tel. 908 54 84 ore pasti.
IMPRESA vende Robilante, 10 km Limone Piemonte ultimi alloggi mono, bi-trilocali, Iva 2%. Tel. 0171 78.225.
IMPRESA vende permuta alloggi ristrutturati Borghetto S.S. ogni comfort 100 mt dal mare. Tel. 0182/970 977.
LAIGUEGLIA Punta Tacuina vende monolocale libero arredato con balconcino, vista mare. Tel. 0182 49.076.
LIBERA Chivasso Varolengo casa rurale ristrutturata bi-trifamiliare cortile terreno cantina magazzini garage So.Fi 537.048 - 531.420.
LOANO, Piazza Liguria, Borgio Verezzi, Borghetto S.S. 150 mt mare Impresa vende direttamente Iva 2% 2-3-4 locali, agevolazioni, mutui fondiari. 019/687.858 - 0182/970.210.
LOANO 2 km rustico da ristrutturare più giardino sole L. 12 milioni più piccola villa. Tel. 019 844.287.
LUBERNA S. Giovanni vendo casetta abitabile subito 4 stanze servizi garage giardino L. 67 milioni. Tel. 0121 71.274.
MARCIANO Alben (Cn) appartamento in villa 4 camere cucina, bisogno box prezzo interessante. Tel 011 364 491.

MONTAGNA
ancora disponibili nuovi alloggi consegna immediata di fronte piste ski con panorama eccezionale sulla alta Valle di Susa L. 24 milioni contanti più L. 17 milioni mutuo bancario. Salice d'Ulzio, tutta in loco sabato e domenica. Complesso residenziale Richardière sulla strada che porta a Sportinia. Sig. 011 832.080 - 0122 58.510.

PIETRA LIGURE 60 mt mare bilocale arredato 2 piano vista mare L. 56 milioni. Tel. 019 645.242 - 648.126.
PIETRA Ligure 50 mt mare casa indipendente giardino rimessa a nuovo L. 85 milioni rateizzabili. Tel. 019 644.287.
RUSTICO in Langa Alteisa prezzo conveniente. Tel. 0173 49.820 ore ufficio; 49.456 ore pasti.
SANREMO in prestigioso residence ristorante piscina giardini box disponibili a ottime condizioni mini alloggi anche arredati. Tel. cantiere 0184/43.572.
SESTRIERE privato svende alloggetto arredato 4 posti letto nuovo Iva 2%. Tel 011 349.7201.
SESTRIERE Quadrifoglio bilocale mq 54 [illegible] bene arredato privato vende. Tel. 1 358 407.
SICA valuta gratuitamente il tuo appartamento sia per la vendita che per l'affitto. Tel. 0122 99.715 - 98.47.

TORRE PELLICE
vendesi ultimi alloggi nuovi 1-2-3-4 camere box pronta consegna mutuo dilazioni esenti Iva. Visite su prenotazione. Tel. 011 563.727.
VARAZZE vista mare posizione signorile vendo alloggio signorile arredato volendo garage. Tel. 0121 71.821.
VILLA d'epoca panoramica vendesi dintorni Castelnuovo Don Bosco 11 camere giardino. Tel. 011 599.945 ore 20.

Ville, app., camere vacanze, [illegible]

BARDONECCHIA Sca affitta stagione invernale appartamenti mono-bi-trilocali. Per informazioni viale Capoccio 3, tel. 0122 99.715 - 98.47.

47 Alberghi, pensioni

DIANO Marina Hotel Roma lungomare, camere con servizi, ambiente familiare, menù scelta dal 10 settembre lire 22.000 giornaliere Tel. 0183 495.474.
S. REMO Hotel «Nyala» 1° categoria nuovi lussuosi balconi 2+2 da L. 340 mila settimanali. Tel. 0184 534.05.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contratti industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 515.024 - 538.842.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni, camera letto ecc. Strada del Fortino 34, parcheggio. Tel. 472.950 dopo ore 18.00.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.632.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Alessandro 47, ore negozio. 508.0581.

ATTENZIONE proprietari di ville e fabbriche. Addestriamo cani difesa personale. Siamo una compagnia svizzera di consulenti e massimi con anni di esperienza nell'esercito e nella polizia Staufer Patel, Politeiseami, Werblaufenstrasse 67, 3048 Berna.
CARTOMANTE Bianca risolve problemi in amore persone amate, foglie maiocchio, esiti sicuri. Tel 749.5823.
LETTINI carrozzine, box, seggiolini, camerette, vasto assortimento per l'infanzia corso Telesio 95. Telefono 726.013.
SINDACALI specialneri vendita rateale lavatrici tv color abbigliamento speciale taglie personale a ruolo senza acconto senza cambiali. Tel. 011 443.157.
TAXI noto chiaroveggente cartomante, amore, lavoro, affari, riceve in Torino per appuntamento. Tel. 011 348.8382.

NUOVO TURBOSTAR 190-42 FIAT E OM.

L'Europa è servita da nuovi veicoli progettati per rendere più efficiente, comodo e redditizio il trasporto sulle lunghe distanze: i Turbostar da 420 e 330 CV.

Nel modello 190-42, la potenza massima di 420 CV è raggiunta a soli 1800 giri, con una coppia massima di ben 193 kgm a 1100 giri. Nel modello 190-33 la potenza massima di 330 CV è raggiunta a soli 1800 giri con una coppia massima di ben 173 kgm a 1000 giri. Caratteristiche che comportano un deciso contenimento dei consumi pur incrementando la capacità di spunto, la velocità commerciale, la grinta che ci vuole.

L'Europa è servita grazie alle tecnologie e alle esperienze Iveco.

L'Europa è servita da una grande cabina di elevato confort, dotata di cruscotto avvolgente e di tutto ciò che si possa desiderare, compresa l'aria condizionata di serie.

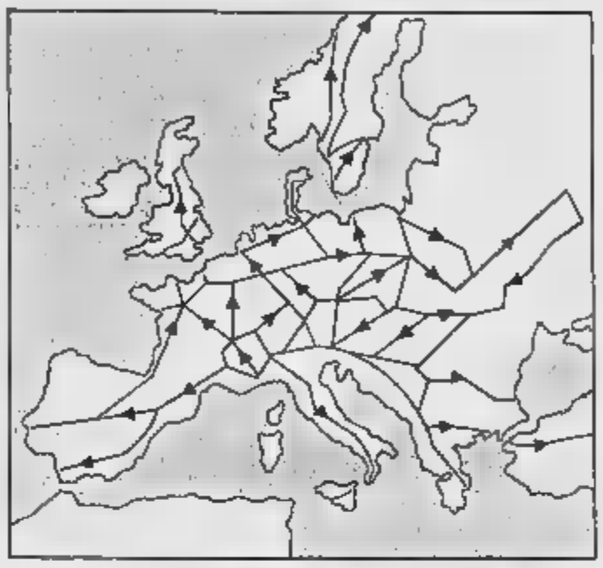
L'Europa è servita dalla rete capillare Iveco, presente in tutti i paesi. Per le esigenze specifiche del traffico internazionale, Iveco è al vostro servizio sulle rotte fondamentali con un elevato numero di punti specializzati nell'assistenza dei veicoli pesanti, con personale qualificato, disponibilità di ricambi, attrezzature specifiche.

In Italia, inoltre, Iveco ha installato il "filo diretto" con l'utenza, tramite un centralino (tel. 011-2623723) che raccoglie e smista le richieste d'intervento.

In ogni caso il Turbostar è stato costruito in modo da ridurre al minimo la necessità di interventi e riparazioni. La robustezza della struttura, la tecnologia del motore, l'affidabilità del sistema frenante e di tutti i componenti allungano infatti la vita del veicolo.

Turbostar: la risposta ideale a tutte le attese di chi sul camion vive e lavora.

Contattate subito i Concessionari Fiat e OM. Andate a provare il Turbostar, nelle due realizzazioni che vanno ad arricchire la gamma Fiat e OM 180-190. Una gamma il cui successo di mercato non ha rivali e che continuerà a rappresentare la "classe dei primi".



L'EUROPA E' SERVITA.

Pesenti fu per anni uno dei dominatori della finanza italiana con banche, industrie, giornali

Un impero dal cemento

Dal dopoguerra al '69 il «sor Carlo», come lo chiamava Giovanni XXIII, fu in costante ascesa - Il primo passo falso: tentò l'avventura automobilistica impadronendosi della Lancia (ci rimise [illegible] miliardi e passò la [illegible] alla Fiat) - [illegible] indebitò per contrastare Sindona - Infine, spinto dai debiti, l'alleanza rovinosa con Calvi

MILANO — Ore 9.30, al tribunale di Milano alla quinta sezione penale si apre il primo procedimento giudiziario uscito [illegible] crack del Banco Ambrosiano Tra [illegible] imputati figura anche Carlo Pesenti, accusato di favoreggiamento a trascinarlo in giudizio è una cortesia resa a Roberto Calvi due anni e mezzo fa, un braccio teso ad un socio in affari [illegible] stava affogando. Ma Pesenti non è in aula: all'inizio dell'udienza si diffonde la notizia della sua morte in Canada, ma il presidente [illegible] limita a dichiararlo contumace, perché manca [illegible] comunicazione ufficiale.

Quasi contemporaneamente in Piazza degli Affari si sparge [illegible] voce della [illegible] scomparsa e la speculazione, che da sempre cavalca [illegible] cinico realismo questo tipo di situazioni, si muove proprio [illegible] Pesenti, convinto rialzista, da tempo desiderava [illegible] all'insù: i suoi titoli mettono il segno un bel tre per cento Il ragionamento degli operatori è semplice: ora che Pesenti se n'è andato gli eredi potranno vendere quelle società delle quali mai e poi mai il finanziere in vita [illegible] sarebbe liberato L'impero [illegible] famiglia Pesenti potrà quindi ridurre i debiti e, sebbene ringiovanito, tornare all'antico splendore. Il re è morto, viva il re!

Proprio così, un re; perché l'ingegnere di Bergamo, il «sor Carlo», come lo chiamava [illegible] rispetto papa Giovanni XXIII, bergamasco pure lui, è stato il re del cemento, delle banche, delle assicurazioni, [illegible] finanza. Un [illegible] imprenditore, per anni simbolo in Italia di [illegible] capitalismo chiuso [illegible] ogni forma [illegible] dialogo con [illegible] forze di sinistra e con il sindacato; un [illegible] combattivo che nel 1969, durante i giorni dell'autunno caldo, non esitava [illegible] uscire dal negozio [illegible] suo barbiere prediletto [illegible] in via Bigli, nel cuore di Milano, per polemizzare direttamente, il volto [illegible] insaponato, con gli operai che in lunghi cortei paralizzavano il centro cittadino.

[illegible] re imperfettamente, che per anni ha sfidato [illegible] leggi bancarie e valutarie del Paese, sia facendosi finanziare dalle proprie banche sia portando all'estero, in Lussemburgo, il [illegible] del [illegible] impero, [illegible] società cartiera che porta il [illegible] esotico di Effipariind.

[illegible] re duro e autoritario con i sudditi, gli azionisti di minoranza delle sue società, cui concedeva ben [illegible] spazio alle assemblee, cui imponeva con mano [illegible] ferro le proprie decisioni, e che ne ascoltava i lamenti [illegible] un sorriso freddo e [illegible] po' sornione, quasi infastidito Ma anche [illegible] cattolicissimo, che andava a messa tutte le mattine, che [illegible] volta all'anno [illegible] ritirava per [illegible] settimana presso un convento di frati trappisti sulla Costa Azzurra, che teneva [illegible] legami d'affari con il Vaticano, lo Ior, monsignor Marcinkus, la curia di Bergamo, Roberto Calvi e l'intero mondo della finanza «bianca». Un re iperattivo che [illegible] furore calvinistico [illegible] dedicava [illegible] interamente al lavoro, concedendo ben poco spazio alle gioie della vita: le sue uniche passioni i quadri del '600-'700 e i motori. Un re munifico, che regalava alla sua diletta Bergamo un immenso complesso sportivo e asili infantili e colonie marine. I suoi agiografi dividono la lunga vita di re Pesenti in due periodi: il primo, sino al 1969, che lo vede costantemente in ascesa, il secondo, sino ai giorni nostri, nel quale ormai stanco e provato da quattro infarti, gestisce con rassegnazione la decadenza del regno.

Carlo Pesenti viene da una stirpe [illegible] imprenditori: lo era Antonio, zio paterno, che aveva ammassato una piccola ricchezza sfruttando la marna delle [illegible] bergamasche, trasformandola in [illegible] menti Durante il fascismo, quando l'Italia imperiale costruiva strade sul territorio metropolitano e nelle colonie, l'Italcementi decolla da azienda familiare a stella di primo rango Ma è con [illegible] ricostruzione postbellica e con la fame [illegible] cemento che pervade il Paese che l'Italcementi diventa il primo produttore europeo, dinanzi ai concorrenti francesi della Lafarge. [illegible] 40 stabilimenti e oltre [illegible] milioni di tonnellate [illegible] cemento prodotte in [illegible] Con i profitti [illegible] questa attività non riesce [illegible] a Pesenti cercare adeguati investimenti, che indirizza verso le banche Era stato lo zio, ex presidente del Banco di Roma, ad inalbargli la vocazione bancaria, che lo stesso Carlo così teorizza già dal 1943, quando è prigioniero dei tedeschi: *«L'Italia del dopo- [illegible] un bisogno disperato [illegible] capitali per la ricostruzione. Le banche [illegible] dunque l'investimento più sicuro»*. Nel 1953 si annette la Banca Provinciale Lombarda.

[illegible] poi la volta di altre società: la tecnica è sempre la stessa: prima si inserisce nei consigli di amministrazione e poi, quando [illegible] presenta l'occasione, subentra nel controllo. E' il caso del Credito Commerciale, della Franco Tosi, Compagnia di Assicurazioni, della Ras, [illegible] giornali Il Tempo di Roma e la Notte di [illegible]. Nel 1967 [illegible] ingrazia ancor più il potere politico quando rileva le sei banche che fanno capo al senatore democristiano Teresio Guglielmone, in odore di bancarotta per prestiti concessi con troppa allegria. L'intervento porta sollievo alla democrazia cristiana, terrorizzata dall'eventualità di uno scandalo, e alla Banca d'Italia, che gli concede, come ricompensa, la fusione delle [illegible] piccole banche in un unico grande istituto di credito, l'Ubi!

In quel momento Pesenti è al culmine della carriera, oltre che imprenditore è anche il più importante banchiere privato. Il radicale Ernesto Rossi conia per lui il soprannome di «Carletto Piglia Tutto». Forse la smania di espandersi lo spinge anche a commettere [illegible] passo falso. Il primo, quando tenta l'avventura automobilistica impadronendosi della Lancia. Ci rimette una quarantina di miliardi, ma più ancora gli brucia lo scacco, e passa la mano alla Fiat. I guai iniziano nel 1969 quando [illegible] sua strada incontra Michele Sindona, il siciliano, che in quel periodo soppianta Pesenti nel [illegible] della finanza vaticana, azzarda una mossa impensata ma efficace: tenta la scalata all'Italcementi attraverso il rastrellamento in Borsa. Alla fine [illegible] dovrà abbandonare il campo per le pressioni [illegible] Banca d'Italia, ma per comprarsi le azioni Italcementi in possesso [illegible] Sindona il cementiere dovrà indebitarsi.

E' un'iniziativa che lascerà [illegible] segno indelebile nelle vicende successive di casa Pesenti: questo debito, [illegible] miliardi nel 1980, (per di più acceso in modo irregolare, cioè con [illegible] propria banca) resterà una palla al piede per tutti gli anni a seguire, costringerà Pesenti ad alchimie finanziarie di ogni genere, lo spingerà ad allearsi con Calvi (e nell'impresa [illegible] rimette [illegible] miliardi), ad imbastire operazioni poco chiare, come il finanziamento di 50 miliardi [illegible] dallo Ior, [illegible] fine, quando i 50 miliardi [illegible] diventati mille per [illegible] interessi e per le scelte sbagliate, non resta altra soluzione che vendere: in pochi anni [illegible] via le banche, via i giornali che perdono [illegible] 77 anni Pesenti deve [illegible] far fronte ai creditori (gli [illegible] rimasti [illegible] miliardi di debiti), trattare con i possibili acquirenti delle sue ultime province, Ras, Bastogi, Franco Tosi, affrontare le pendenze [illegible] la giustizia Un [illegible] troppo grave [illegible] per un uomo così stanco e [illegible]. Alla fine la serenità arriva anche per lui.

Gianfranco Modolo

Barnard [illegible] pronuncia a favore dell'eutanasia

Nizza Il professor Christian Barnard, pioniere del trapianto cardiaco, giunge con la giovane moglie alla sede del congresso medico

PARIGI — [illegible] «diritto dell'uomo a morire [illegible] dignità» è stato rivendicato dal professor Christian Barnard, il pioniere dei trapianti cardiaci, in un'intervista data ieri a Nizza, dove il chirurgo sudafricano si trova per il Congresso [illegible] mondiale delle [illegible] elezioni. «Scegliere la propria vita, scegliere la propria morte». Partecipano ai lavori oltre 700 personalità. Sono rappresentate le associazioni europee, [illegible] Stati Uniti, del Canada, dell'India.

Il vicepresidente del Consiglio al convegno di «Forze nuove» [illegible] Saint-Vincent

Forlani dà una mano al governo Craxi «La dc da sola non farebbe meglio»

DAL NOSTRO INVIATO

ST-VINCENT — *«Anche se la democrazia cristiana governa [illegible] non potrebbe fare niente [illegible] diverso quanto sta facendo il governo attuale»*. Con questa affermazione, fatta [illegible] nel suo discorso al convegno organizzato da «Forze Nuove», il vicepresidente del Consiglio, Forlani, ha voluto [illegible] autorevole «alt» alle critiche che [illegible] investendo Craxi anche da parte [illegible] democristiane, comprese lo stesso segretario [illegible] partito De Mita. Forlani ha anche ricordato che Fanfani *«l'altro giorno a S. Pellegrino, ha espresso insoddisfazione»*. Ed ha aggiunto maliziosamente: *«Nella stessa dc quando affrontiamo i temi economici, non sempre c'è identità di vedute. Non scarichiamo quindi sul governo anche le contraddizioni esterne»*.

L'appoggio che il vicepresidente del Consiglio [illegible] al psi, ovviamente non è disinteressato *«Coinvolgere il psi [illegible] una politica difficile* — ha detto — *è positivo. Al governo i socialisti sono in prima fila e corrono anche loro, come noi, rischi fortissimi. Un insuccesso del psi aprirebbe [illegible] strada al pci. Noi ed il psi abbiamo quindi l'interesse comune a consolidare l'alleanza ed a collaborare»*.

Dopo aver assicurato l'impegno personale *«per consolidare l'alleanza»*, ha proseguito: *«Questo impegno deve corrispondere a una forte [illegible] lealtà del partito»*. Sul problema delle giunte locali Forlani ha osservato: *«C'è un'esigenza [illegible] chiarezza politica che [illegible] sottolineata [illegible] dc: [illegible] essa [illegible] corrispondere in [illegible] prospettiva capace di dare respiro e forza all'alleanza di [illegible]. Il tema, assai importante delle giunte, è [illegible] portato dalla segreteria (in termini misurati e responsabili, diretti [illegible] a promuovere precisioni [illegible] a far capire che il difficile rendere più credibile [illegible] Paese un rapporto [illegible] corresponsabilità governativa [illegible] estendere un clima di collaborazione e di fiducia*

Ha usato toni pungenti quando si è soffermato *«sulla presunta disponibilità del pci»*, riferendosi anche ad atteggiamenti che talvolta nell'ambito della dc. *«Magari fosse vero! Magari fosse [illegible]»* ha ripetuto. Poi ha proseguito: *«[illegible] partito comunista sta sviluppando una forte iniziativa per mettere in crisi la linea attuale della segreteria socialista. L'obiettivo è l'isolamento della dc e, molti, più o meno inconsapevolmente, assecondano tale disegno»*. Ha poi dato un colpetto ad Andreotti (speranze per la presidenza [illegible] Repubblica?) quando ha aggiunto: *«La tendenza a compiacere il partito comunista [illegible] è forse allargata [illegible] le elezioni europee ed in vista [illegible] altre scadenze»*.

Il tema del convegno, presieduto dal leader di «Forze Nuove», Carlo Donat-Cattin, è «Come uscire dalla crisi». I lavori si concluderanno domani. Sono annunciati numerosi interventi, compreso quello di Fanfani. Impressione prevalente è che Donat-Cattin, con il suo 8 per cento nell'ambito della dc, [illegible] questa fase sia il «punto [illegible] ritrovo», non [illegible] alleanze organiche ma [illegible] «vediamoci», per quanti nel partito (e fuori come per il teorico di «Comunione e Liberazione», Rocco Buttiglione) hanno delle [illegible] «de [illegible] a De Mita». L'osservazione più ricorrente emersa dai vari oratori [illegible] ieri è [illegible] il partito si limita alla prassi del giorno per giorno

Un appoggio diretto [illegible] governo ed al rafforzamento della coalizione chiesto da Forlani è venuto dagli economisti Siro Lombardini ed Andreatta (che è tornato al convegno di «Forze Nuove» dopo anni di assenza) sostengono che per prendere i provvedimenti necessari a risanare l'economia è necessario un governo che [illegible] avere almeno tre anni [illegible] vita e [illegible] sia sotto la perenne minaccia di ricorso alle elezioni

Sergio Devecchi

Per la [illegible] universitaria [illegible] miliardi nel bilancio '85

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, ha confermato l'aumento [illegible] 100 [illegible] di lire [illegible] fondi destinati alla ricerca scientifica universitaria iscritti nel bilancio per il 1985, che aumenteranno quindi a [illegible] miliardi di lire

Nessuno vuole una crisi, [illegible] la tensione nella maggioranza

I leaders del pentapartito preoccupati Si stanno accumulando troppi problemi

ROMA — *«Ci mancherebbe altro che un presidente del Consiglio [illegible] possa vedere il segretario della dc! Anche noi ci vediamo tante volte. L'incontro è servito a distendere una atmosfera che ne aveva bisogno. Comunque, i problemi restano gli stessi»*, ha dichiarato ieri il leader del psi Spadolini dopo un lungo colloquio [illegible] Craxi a Palazzo Chigi (Spadolini è stato anche ricevuto da [illegible] al Quirinale)

Spadolini non [illegible] ha detto, ma è il primo a sapere che i problemi [illegible] soprattutto due. Le giunte, dove i contrasti [illegible] tra [illegible] e psi [illegible] aperti che mai, tanto che il presidente del Consiglio terrà, la prossima settimana, [illegible] conferenza-stampa dedicata a tutte queste vicende, in particolare [illegible] rapporto tra realtà locali e nazionali. E i rapporti politici tra gli alleati di governo, che si dà la sensazione [illegible] vogliano [illegible] suggerirsi [illegible] toni allarmistici, [illegible] «mine che non esplodono» e [illegible] atmosfere che [illegible] si accendono, ora si distendono, restano, nella sostanza, critici

Nessuno, nella maggioranza, vuole la crisi. De Mita [illegible] il primo ad essere contrario ad una rottura Craxi lo sapeva Il presidente ne ha avuto una ulteriore conferma l'altra [illegible], durante l'incontro «segreto», che si [illegible] svolto nell'abitazione privata [illegible] presidente [illegible] Consiglio (Villa Madama) e che a un certo punto è stato interrotto [illegible] seguire alla tv alcune fasi della partita Roma-Steaua Bucarest.

I tre leaders [illegible] molto appassionati di calcio e avevano, poi, molti buoni motivi per distendersi un poco Nessuno è realmente soddisfatto [illegible] situazione politica e di [illegible] stanno andando le cose. De Mita vuole che gli alleati mantengano dei patti per [illegible] giunte (pentapartito ovunque possibile) che Craxi non può mantenere *«Chi pensa che il problema della Sardegna sia soltanto un problema locale non ha capito niente»*.

Craxi avverte che si stanno accumulando troppe grane e che [illegible] in troppi, anche nel [illegible] partito, *«ad agitarsi»*. Di certo, Craxi non ha nessuna intenzione [illegible] assistere rassegnato ad un logoramento della sua posizione e, in questi giorni, «medita sul da farsi».

Vedremo, dai prossimi, importanti appuntamenti (la conferenza stampa di Craxi, la direzione dc sulle giunte; la preparazione della legge finanziaria) che svolte prenderà una situazione tutt'altro che serena. La polemica sulle giunte continua a dominare quasi tutti gli interventi. *«La proposta di De Mita [illegible] è stata uno strumento propagandistico ed un mezzo per garantirsi spazi di potere, ma [illegible] modo corretto [illegible] porre un problema serio, che è all'attenzione [illegible] tutti»* — [illegible] dichiara il responsabile [illegible] locali dc Sabbatini —. *«La protesta per i [illegible] [illegible] Matera e della Sardegna non deriva tanto dal timore dell'isolamento della dc, quanto dal fatto che se andranno in porto le alleanze di cui si parla si indebolirà anche una linea politica alla quale la dc crede»*.

Il vicesegretario e prossimo coordinatore unico dei psi Martelli sostiene invece che nella vicenda sarda *«tutti i partiti hanno [illegible] loro responsabilità, a cominciare dalla dc, che a Cagliari corteggia i sardisti e a Roma li criminalizza. Da ultimi, [illegible] si sono mossi anche i socialisti sardi: l'idea di entrare in maggioranza garantendo l'appoggio esterno è stata [illegible] più stupida [illegible] tutte»*.

Per Spadolini, *«quello che [illegible] accadendo in Sardegna [illegible] questi (incomprensibile per [illegible] pubblica opinione. C'è divaricazione tra il linguaggio del centro e quello della periferia che supera la pur necessaria autonomia degli enti locali, che induce al disorientamento e al turbamento»*.

Luca Giurato

E' scaduto [illegible] mandato di Leopoldo Elia alla Corte Costituzionale

[illegible] — E' scaduto ieri il mandato presidenziale di Leopoldo Elia alla Corte Costituzionale I giudici [illegible] palazzo della Consulta si riuniranno in camera [illegible] consiglio lunedì per eleggere il loro presidente. Appare scontato che Elia sarà riconfermato nella carica (nel fissare in tre anni la durata del mandato l'art. 135 della Costituzione prevede anche la rieleggibilità).

Del resto esiste già un precedente: quello di Gaspare Ambrosini che è rimasto in carica [illegible] 1962 al 1967.

Il presidente della Regione Sardegna apre il dibattito [illegible] aula

Melis presenta giunta e programma il psi lo appoggia, il psdi si astiene

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Il presidente della Regione sarda Mario Melis ha superato di slancio veti, contrasti, diserzioni dell'ultima ora. Nella mattinata di ieri ha presentato in Consiglio regionale il suo programma di governo e la giunta: ne fanno parte sei assessori comunisti, tre sardisti ed altrettanti «tecnici», due scelti nell'area del pci, l'altro in quella del partito sardo d'azione. L'esecutivo può contare sull'appoggio esterno dei socialisti e sull'astensione dei socialdemocratici. I repubblicani decideranno sul da farsi solo [illegible] momento del voto [illegible] la fiducia, previsto per venerdì, dopo due giorni di dibattito, [illegible] certo formale, sulla piattaforma. L'opposizione [illegible] per ora rappresentata, su posizioni diverse, da [illegible] e msi

Melis, quindi ce l'ha fatta. Ma l'orizzonte [illegible] è sgombro d'incognite. Il presidente sardista ne è consapevole, anche se ha fatto professione [illegible] ottimismo, pur richiamando gli argomenti e le polemiche che in taluni momenti hanno fatto apparire prossimo al naufragio il suo tentativo. Ha spiegato che *«la giunta [illegible] si propone di aprire solchi [illegible] dividere i sardi, ma di affrontare con [illegible] atto di coraggio e [illegible] fiducia la lunga [illegible] terribile crisi economica che travaglia l'Isola»*. Ha ricordato le *«numerose interferenze che dall'esterno hanno minacciato di turbare il corretto rapporto tra maggioranza [illegible] opposizione»*. [illegible] ha sottolineato come [illegible] abbiano sortito l'effetto di *«offuscare i valori autonomistici che costituiscono in Sardegna condizione essenziale di governo»*.

Nessun tema è stato evitato nelle due ore di discorso, nemmeno quello del [illegible] *«I programmi che la giunta propone* — ha puntigliosamente ribadito Melis — [illegible] *democratici, pacifici, fondati sui principi di giustizia e libertà, sulle aspirazioni al benessere ed alla solidarietà sociale»*. Le linee d'azione consentiranno, secondo il presidente, di superare una lunga condizione di *«isolamento e subordinazione»* che ha prodotto emigrazione, disoccupazione di massa, il degrado del territorio, [illegible] distruzione delle risorse, la svalutazione del patrimonio culturale e linguistico. *«La Sardegna* — ha concluso Melis — *sta vivendo [illegible] dei momenti fondamentali della battaglia sulla questione morale, perché è anche affermazione di moralità la possibilità di sostituire gruppi dirigenti [illegible] un corretto sistema democratico»*.

Varata tra mille incertezze e colpi [illegible] scena, la competizza della maggioranza che sostiene la giunta subirà una prima verifica con il voto [illegible] fiducia. I socialisti hanno garantito i loro suffragi siglando nella [illegible] giovedì un documento politico. Il capogruppo in Consiglio regionale, Giuliano Cossu, ha ribadito la posizione del partito spiegando che *«per [illegible] situazione di grande difficoltà, [illegible] psi assicura la governabilità delle Regione, garantendo [illegible] nascita [illegible] un quadro [illegible] stabile»*.

Dopo aver firmato il documento politico di sostegno all'esecutivo, i socialisti non hanno quindi approfondito ieri il dibattito sulla piattaforma di governo. Lo ha [illegible] invece il capogruppo democristiano, Nino Oiagu De Martini, secondo il quale *«le dichiarazioni programmatiche sono fatte di molte parole, [illegible] molte declamazioni, [illegible] cose abituali e di analisi scontate che il dibattito politico [illegible] porta avanti stancamente da anni»*.

Il programma è stato definito *«deludente»* anche dall'esponente socialdemocratico Giorgio Carta (il padi aveva rivolto nota l'altra notte la decisione [illegible] astenersi per protrarre ulteriormente la crisi post-elettorale) Una valutazione non proprio positiva è stata espressa anche dal repubblicano Antonio Cattr, che ha giudicato la piattaforma elusiva sul tema dei rapporti tra Stato e Regione. Per il capogruppo comunista, Benedetto Barranu, invece, *«la presentazione in aula della giunta presieduta [illegible] Mario Melis costituisce un fatto politico di grande rilevanza perché segna lo spostamento del governo della Regione nelle mani [illegible] forze autonomistiche [illegible] sinistra»*.

Corrado Grandesso

È conclusa la

ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI

È cominciata la spedizione dell'ultimo

12° *volume*

Un'opera al vertice del maggiore edificio della cultura italiana contemporanea

Le spedizioni ai duecentomila sottoscrittori in regola coi pagamenti verranno distribuite nel tempo tenendo conto delle difficoltà create dall'elevatissimo numero dei destinatari e saranno completate entro otto settimane. Comunque, tutte le maggiori librerie saranno rifornite prima della fine di ottobre.

*

Il XII volume rappresenta per se stesso un'opera nuova e senza raffronti, che si colloca al vertice del maggior edificio della cultura contemporanea.
I sottoscrittori, che hanno atteso a lungo, ora potranno coglierne, anche al primo incontro, la ricchezza e l'originalità.

Nilde Jotti «Non si governa meglio limitando il Parlamento»

ROMA — *«Un punto deve restare chiaro: nessuno può seriamente pensare che si possa realmente governare meglio il nostro [illegible] limitando [illegible] facoltà del Parlamento di decidere e riducendola a sede di ratifica degli atti di [illegible]»* ha affermato [illegible] il presidente della Camera [illegible] parlando a Valenza Po in occasione della commemorazione del 27 partigiani della banda Lenti caduti durante la lotta di liberazione.

Dopo aver parlato del tema della governabilità, sostenendo che [illegible] si possono limitare [illegible] facoltà del Parlamento di decidere, il presidente della Camera ha concluso: *«Affrontiamo dunque con fiducia e volontà [illegible] impegno i risultati [illegible] commissione parlamentare presieduta dall'on. Bozzi, che sta elaborando proposte [illegible] riforma*

Condono, accordo di massima

(Segue dalla 1ª pagina)

saranno molto più severe per gli speculatori e più morbide per [illegible] altri. Su questo punto la discussione è ancora aperta e le nuove [illegible] verranno definite nei prossimi giorni [illegible] parla [illegible] 15 mila lire al metro quadro uguale per tutti (ma c'è chi vorrebbe arrivare fino a 45 mila lire), [illegible] soria [illegible] ticket che lo Stato richiede [illegible] risarcimento della sospensione del procedimento penale, con l'aggiunta [illegible] della quota che le varie Regioni riterranno più opportuna per gli oneri di urbanizzazione

Altro elemento di discussione, che sarà approfondito la prossima settimana, è la seconda parte [illegible] disegno di legge (che a questo punto si trasforma in legge-quadro, che indica solo [illegible] grandi linee di intervento), quella relativa all'abusivismo futuro e in particolare alle lottizzazioni [illegible]. Il tasso, ritenuto [illegible] tutti abbastanza valido, dovrebbe essere, come richiesto da «Italia Nostra» e da altre organizzazioni, ulteriormente modificato per evitare che tra le maglie della legge [illegible] inseriscano nuove e abbondanti speculazioni

Libertini ha commentato positivamente l'incontro, anche se [illegible] precisato che ogni ottimismo è fuori luogo perché restano importanti questioni in sospeso. Probabilmente non si avrà il voto favorevole né l'astensione del pci, ma già un atteggiamento più aperto e [illegible] compattezza della maggioranza potrebbero consentire di approvare la legge [illegible] ottobre.

Ieri il ministro delle Finanze Visentini, ha chiesto alla Camera la «restituzione» del disegno di legge che modifica l'Iva nel settore dell'edilizia: se ne parlerà nel progetto che razionalizza tutta le aliquote Iva

Eugenio Palmieri

A Venezia per 368 metri l'inchiesta [illegible] armi e droga

ROMA — Per una distanza di 368 metri, a favore della cittadina lagunare, nel tragitto tra le rispettive stazioni ferroviarie, è Venezia e non Brescia la sede giudiziaria alla quale bisogna affidare il [illegible] strappato per legittima suspicione al tribunale di [illegible], contro un gruppo di imputati coinvolti nel traffico [illegible] stupefacenti scoperto dal giudice Carlo Palermo.

A sostenerlo è [illegible] generale presso la Suprema Corte che sollecita un [illegible] lamento dell'ordinanza [illegible] la quale nel giugno [illegible] era stato rimesso al tribunale [illegible] Brescia il giudizio che coinvolgeva una trentina di imputati, in gran parte turchi, siriani ed esponenti del «clan» di Oerlando Alberti.

Capitalista d'avventura

(Segue dalla 1ª pagina)

costrinse ad acquistare un grosso pacchetto di azioni a condizioni assai [illegible]. Furono queste due disavventure a incrinare la sua posizione personale, costringendolo a fare una serie di acrobazie finanziarie per non crollare.

Giocando [illegible] rimesse e disponendo [illegible] ingenti mezzi liquidi provenienti dai pingui profitti dell'Italcementi ai tempi della ricostruzione e del rilancio produttivo italiano nel dopoguerra, aveva accettato di buon grado il compito di salvatore [illegible] gruppi (assicurazioni e società finanziarie), che erano oggetto [illegible] pericolosi tentativi [illegible] scalata, e soprattutto di banche, che per ragioni diverse non potevano contare sull'intervento pubblico

Enrico Marchesano, Guido Carli, Enrico Cuccia e Eugenio Cefis si rivolsero a [illegible] in momenti difficili, permettendogli [illegible] ingrandire a dismisura il suo impero. Poi la necessità di trovare un valido sostegno finanziario contro gli appetiti di un agguerrito manipolo [illegible] avversari che volevano mettere mano sull'Italmobiliare, lo spinse ad allearsi con Roberto Calvi e questo rappresentò quasi un abbraccio [illegible] mortale

Cattolico convinto, ebbe stretti contatti con il Vaticano che attraverso l'Ior entrò con una quota consistente nel sindacato [illegible] controllo dell'Italcementi.

A differenza di altri spericolati protagonisti [illegible] vita finanziaria italiana, Pesenti lasciò sempre — Italcementi esclusa — piena autonomia [illegible] gestione alle imprese da [illegible] controllate e non impose [illegible] operazioni personali

Secondo il detto del sociologo Max Weber, fu un chiaro esempio di quei *«capitalisti d'avventura»* che [illegible] caratterizzano dei Paesi cattolici non toccati dall'etica calvinista

Renato Cantoni

Arrestato vice sindaco [illegible] Chioggia

CHIOGGIA — Il vice sindaco di Chioggia, Michele Doria, di 30 anni, e il vice presidente della cooperativa edilizia «Eulalia», Emilio Camuffo, di 37 anni, sono [illegible] arrestati dai carabinieri della città veneta su mandato di arresto provvisorio firmato dal pretore [illegible] Chioggia Paolo Giombetti

I due, secondo quanto si è appreso, sono accusati di interesse privato [illegible] atti d'ufficio e falso ideologico. Il vice sindaco Doria sarebbe responsabile, secondo l'accusa, di aver firmato un atto [illegible] abitabilità di uno [illegible] di proprietà di Camuffo.

Ci si chiede se è giusto utilizzare un monumento per scopi diversi da quelli a cui era destinato

Mostra-debutto per il Colosseo una scommessa che fa discutere

L'anfiteatro ospita da oggi su una grande pedana una rassegna sull'economia italiana tra le due guerre - All'esterno, una torre metallica ricorda l'antica via d'accesso - Diciannove secoli di storia

ROMA — Un monumento antico è un monumento e basta, oppure è legittimo usarlo per fini diversi da quelli per cui fu costruito? Qual è la migliore relazione possibile fra le testimonianze del passato e la vita di oggi? I resti archeologici semplicemente contemplati, goduti come quinte grandiose, scenografici fondali, oppure vanno studiati, analizzati, recuperati anche nelle parti che sono andate perdute affinché emerga la nostra percezione della storia passata?

Il dibattito è aperto. L'ha aperto il «caso Colosseo», e subito la polemica è divampata fra studiosi di diverse discipline e di diverso orientamento politico. Nell'Anfiteatro Flavio sono protetti da strutture metalliche, pannelli, cortine di protezione. I lavori sono stati tanti, e sono venuti alla luce. Oggi si inaugura infatti una grande mostra, promossa dal Comune di Roma e dall'Iripos, sull'economia italiana fra le due guerre.

Il tema sarà percorribile mediante grafici, piante, plastici, manifesti d'epoca, fotografie, oggetti d'uso. All'interno del Colosseo i visitatori troveranno il materiale esposto su una gigantesca pedana di nuova costruzione, che ricostruisce una parte della gradinata originaria e così consente anche di ritrovare l'angolo visuale degli antichi spettatori. All'esterno ha fatto la sua comparsa un'alta torre metallica, che riproduce l'antica via d'accesso all'Anfiteatro.

La polemica sui lavori fatti e sulla mole di visitatori che si presume vedranno la mostra — aperta fino al 18 novembre prossimo — non è un fatto isolato, e ancora una volta pone in evidenza il filo che lega fra loro persone dello stesso schieramento politico quando si toccano questioni di genere.

E' un dibattito che conta già i suoi precedenti: si sono susseguite a valanga le perplessità e le discussioni sulla scelta degli spazi per le estati romane, gli interventi della magistratura, i conflitti fra amministratori capitolini e tutori dei beni archeologici e ambientali, la «corsa alla spettacolarità».

Anche il Colosseo, da parte dei suoi precedenti in materia di riuso, è stato oggetto di fantasiose leggende e di suggestive proiezioni magico-diaboliche. Nel sotto il papato di Stato V, si voleva installare al suo interno una filanda. Un secolo dopo, quando era papa Clemente X, si pensò di trasformarlo in tempio per l'Anno Santo del . Nel circolò l'idea di introdurre al centro un edificio, sormontato da una grande cupola.

Ogni poi, a partire dal Medioevo, riprendeva consistenza l'idea che il declino si sviluppassero idee diaboliche, danze di streghe, festini e cerimonie per propiziarsi il Maligno. Nella pittura e nelle letterature questa immagine del Colosseo è stata riproposta con certa continuità, attraverso i secoli. Così come ha mai vigore l'apocalittica profezia del Venerabile Beda (VIII secolo), secondo cui il grande monumento era Roma, e Roma era il mondo: il Colosseo sarebbe coinciso con il fine della civiltà.

Anche la storia della sua utilizzazione è fitta di . L'ultima volta che è stato come anfiteatro, dopo una lunga pausa di silenzio scesa sulle gradinate e la cavea, fu all'epoca di Teodorico, nel VI secolo. Poi, a partire dal IX secolo, la fortezza, castello, occupato da potenti famiglie come i Frangipane e gli Annibaldi. Venne quindi l'epoca del totale abbandono, dei marmi depredati sistematicamente, dai papi e dai Barberini.

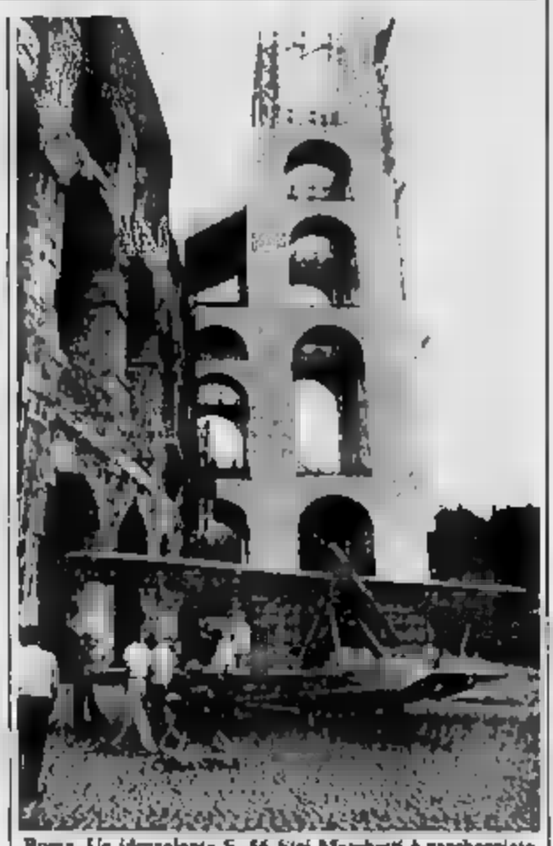
era ancora isolato in aperta campagna, luogo di scambi commerciali, riparo di malviventi, rifugio di pastori, deposito di letame, rimessa. Parallelamente cadevano in rovina e scomparivano dei gli edifici circostanti sorti come *dépendances* dell'Anfiteatro: le dei gladiatori e dei marinai della flotta di Miseno, i vari magazzini e ospedali connessi con gli spettacoli gladiatori.

Con il governo francese a Roma, nell'800, si avviarono i restauri e gli scavi, inseriti con un progetto di grande archeologico in cui inserire il monumento.

Fu l'imperatore Vespasiano nel primo secolo dopo Cristo, ad avviare la costruzione di un grande anfiteatro degno della capitale. E per far questo scelse la compresa fra Palatino, Esquilino, Celio, che in precedenza era il centro della Domus Aurea, il gigantesco casa che Nerone si fatto costruire.

Le fondamenta del Colosseo furono gettate proprio là dove si trovava un lago artificiale circondato da boschetti, giardini, padiglioni. Il nuovo imperatore restituì così al pubblico godimento le parti Nerone fatto proprie: «*Un esempio tipico della politica demagogica di Vespasiano*» hanno poi gli storici.

Liliana Madeo



Roma. Un idrovolante S. 56 Sisi Marchetti è parcheggiato sui piazzale dinanzi al Colosseo. Sullo sfondo la torre alta 57 metri che conduce al centro dell'arena (Telefoto Ansa)

Parco d'Abruzzo Il direttore Tassi non sarà sospeso

L'AQUILA — Franco Tassi, direttore e sovrintendente del Parco nazionale d'Abruzzo, resta al suo posto. Lo ha deciso il Consiglio di amministrazione del parco, riunitosi ieri, dopo aver esaminato le richieste delle segreterie Cgil-Cisl-Uil le quali avevano sollecitato la «sospensione cautelare» del direttore del parco perché a suo carico pende, dinanzi al tribunale di Sulmona, un procedimento per alcuni presunti reati, fra cui quello di interesse privato in atti d'ufficio.

Fondazione Magnani a Reggio

Dürer sostituito con la fotocolor

Temevano il furto - I promotori non lo sapevano - Il quadro rimesso a posto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — Al posto della *Madonna con bambino* di Albrecht Dürer c'era la sua riproduzione fotografica, ma critici e visitatori della mostra allestita a Reggio dalla Fondazione Magnani Rocca sui capolavori dell'arte antica, per una settimana non se ne sono accorti.

La scoperta è avvenuta ieri, per puro caso. Il curatore del catalogo, Vittorio Sgarbi, stava accompagnando una troupe della Rai per un servizio sulla mostra, che raccoglie 41 quadri del valore complessivo di circa 30 miliardi, fra cui Tiziano, Ghirlandaio, Gentile da Fabriano. Arrivati al più forte, la Madonna del bambino detta «dei Patrocinio», i riflettori hanno messo in evidenza quello che per sette giorni era inspiegabilmente sfuggito a tutti: la cornice non racchiudeva l'originale ma una fotocolor.

Qualcuno ha pensato a una furta, altri a una ci sono stati momenti di paura. Poi il presidente della Provincia, (che insieme al Comune ha curato la mostra) è riuscito a mettersi in contatto con la fondazione, a Parma. Dopo un'ora a Palazzo Magnani arrivava la Madonna autentica.

Com'è successo? Difficile dirlo, anche perché Luigi Magnani, il collezionista proprietario dei capolavori, è irreperibile. L'ipotesi più accreditata, tuttavia, è che una di sicurezza le abbiano inserita a fini assolutamente precauzionalmente il dipinto con una foto.

A questo punto c'è da chiedersi se l'originale sia stato esposto a Reggio. Sabato scorso, all'inaugurazione, c'erano illustri critici, tra cui Giulio Carlo Argan: potrebbero anche loro aver ammirato una volgare riproduzione fotografica?

La domanda resta aperta, ma non per molto. Il presidente della Provincia, Ancelo Bertani, ma stato esplicito nella sua telefonata con Parma *(«O torna la vera Madonna o chiudiamo la mostra»)*.

Cancellieri

Don Raffaele ha litigato in aula per un bicchiere d'acqua

Cutolo in tribunale a Napoli L'accusa ha chiesto 20 anni

NAPOLI — «*Per Cutolo Raffaele chiedo la condanna a 20 anni, più 6 anni e 6 mesi, più 10 milioni di multa*», ha concluso il p.m. Ma il «professore» ieri in aula più Reduce della breve puntata al tribunale di Roma, dove giovedì l'ha preso con i pentiti (*«Sono serpenti»*), tornato a Napoli per uno dei tanti processi per «associazione per delinquere». Cutolo era appena uscito, di sua volontà. Aria annoiata, con la consueta tuta che in a Roma, quando il p.m. ha letto la requisitoria — «*Chiederò condanne severissime perché questa è un'organizzazione criminale pericolosissima*» — ha abbozzato.

«*Sentite* — ha chiesto Cutolo ai cancellieri —, *potrei avere un caffè e un bicchier d'acqua?*». No, non è possibile. «*E allora, ma ne vado!*». Se ne vada. Così Cutolo alla vicina al pubblico ministero. E qui esplode cosa abbia detto di preciso è hanno capito in pochi, forse solo i carabinieri della scorta. Certamente sono state gentilezze se, fine dell'udienza, il p.m. ha annunciato l'apertura di un provvedimento per «*oltraggio a magistrato sull'esercizio delle funzioni*» a carico di Cutolo. Tra il pubblico, durante la scaramuccia del «professore», una parente è svenuta.

Dodici, con Cutolo, sono gli imputati di questo processo. L'accusa, oltre che «*associazione per delinquere*», è anche per «scorreria in armi» e altro. Reati commessi nel 1982 nella zona di Casandrino, Comune alla periferia di Napoli, sotto il controllo della Camorra Organizzata». Il processo, aperto lunedì scorso, è rinviato a ieri per l'assenza di due testimoni dell'accusa, Antimo Verde, e Vittoria Sgambati. Non si sono presentati neppure in questa udienza. Il presidente si è limitato a leggere le loro deposizioni rilasciate nel corso dell'istruttoria. Cutolo, indifferente, ha ascoltato.

Il «professore». Il ha chiesto la condanna a un totale di 20 anni e 6 mesi, per il gruppo di imputati la condanna tocca i 250 anni. Trentaquattro anni sollecitati per Pasquale Verde (associazione per delinquere e rapina); 60 anni per Gennaro Chiariello, già brigadiere degli agenti di custodia assoldato da Cutolo; 30 anni e 40 milioni di multa per Domenico Morelli, indicato come «camorrista» a Sant'Antimo. Identica richiesta per Carlo Donato. Ventitré anni e 15 milioni di multa per Antonio Russo; 20 anni e 10 milioni per Costantino Felito. 20 anni e 10 milioni per Gerenzia Ranucci.

Per Francesco Fragiello altri anni e 10 milioni; per Pasquale Di Donato; 23 anni e 7 milioni per Antonio De Angelis, unico latitante. Il presidente del tribunale non ha ritenuto opportuno testimoni Pasquale D'Amico, detto «O' Curtunaro», che dal si messo a disposizione per accusare Cutolo. D'Amico è il pentito della camorra, evaso dalla caserma di polizia il giorno Pasqua e ripreso il giorno dopo a Casoria, ricercato da camorristi. La sentenza — il p.m. ha insistito sulla necessità di condanne severe — è prevista entro la prossima settimana.

Arrestati tre latitanti a Palermo

PALERMO — Tre latitanti palermitani, componenti, a giudizio degli investigatori, delle «famiglie» mafiose Greco e Marchese, sono stati arrestati dalla polizia la notte scorsa in due appartamenti nello stesso edificio in via Bandita, nella zona dei popolosi quartieri del .

I tre sono: Giuseppe Savoca, di 39 anni, Giuseppe Battaglia, di 46 e Benedetto Olaviano, di 26. Si erano nascosti in appartamenti apparentemente disabitati di un palazzo da ultimato. Funzionari e agenti della squadra mobile di Palermo, dopo aver circondato l'edificio, sono entrati sfondando le porte.

I tre arrestati erano ricercati in esecuzione di mandati di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso. I loro nomi erano stati indicati da un «pentito» nel corso delle indagini seguite al «rapporto dei 162», presentato alla magistratura palermitana su sollecitazione del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Il corso dell'operazione è stato arrestato e denunciato per favoreggiamento Giuseppe Rovello, di 20 anni, figlio del costruttore del palazzo. Secondo gli investigatori il giovane, , cioè, era a conoscenza dell'identità delle tre persone arrestate.

Giuseppe Savoca, secondo gli investigatori, è un personaggio di primo piano della cosca mafiosa di Brancaccio. Contro di lui erano emessi tre provvedimenti restrittivi dei quali per associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al traffico di stupefacenti, furto e Rocco Chinnici, il magistrato assassinato il 29 luglio dello scorso anno a Palermo.

Nel «rifugio» dei tre latitanti gli agenti hanno trovato sequestrato numerosi oggetti d'argento e d'oro.

Resta il segreto sugli intestatari dei conti «sospetti»

Berna non farà i nomi del caso Eni-Petromin

ROMA — Con una lettera il dipartimento di polizia di Berna è stato comunicato alla Commissione inquirente che sta indagando sul caso Eni-Petromin (in particolare ai relatori Vitalone e Martorelli) che il governo svizzero ha deciso di ritirare il ricorso a suo tempo presentato contro la decisione dei magistrato di Ginevra di non comunicare i nomi di intestatari di conti.

Il ricorso, se accolto dalla Camera elvetica, avrebbe consentito ai due relatori di procedere per rogatoria a interrogatori di personaggi del mondo bancario elvetico per identificare questi nomi. L'annuncio della decisione del governo elvetico è stato dato ai giornalisti da uno dei relatori, il sen. Francesco Martorelli (pci), il quale ha espresso stupore per «*la retromarcia fatta dal governo svizzero*». Secondo il senatore comunista, la decisione del governo elvetico è stata attribuita dal sen. Martorelli a due ordini di motivi: «*Alle pressioni degli inquisiti di credito della Svizzera perché venisse tutelato il segreto bancario, e alla dialettica politica interna italiana. Andreotti — ha ricordato Martorelli — si era impegnato, come ministro degli Esteri, presso il governo svizzero perché si facesse piena luce sulla vicenda delle tangenti*».

Martorelli ha poi aggiunto che la Commissione inquirente ha chiesto alla Farnesina di «*vibrata protesta*» presso il governo svizzero e in tal senso ha avuto assicurazioni dalla nostra diplomazia. «Ora — ha detto il relatore — la parola passa alle Camere che hanno *tre mesi di tempo (a partire dal 9 settembre scorso) per convocarsi in seduta a discutere sul caso Eni-Petromin. In quella sede io — non so quello che vorrà fare il collega Vitalone — chiederò dell'Eni-Petromin* e accetti *la Corte Costituzionale, ciò che desunti né sono sia mandato il ministro Giannini e i suoi coinvolti nella vicenda*».

(Ansa)

Panificatori in Scalfaro

ROMA — Il ministro degli Interni, Oscar Luigi Scalfaro, ha ricevuto al Viminale una delegazione della federazione italiana panificatori guidata dal presidente Antonio Marinoni.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati alcuni problemi della categoria, con particolare riguardo al fenomeno dell'abusivismo nella panificazione e all'applicazione normativa che tutela il diritto al riposo domenicale dei lavoratori.

Napoli, truffa per 10 miliardi all'assicurazione

NAPOLI — Una truffa stimata dagli inquirenti intorno ad una decina di miliardi di lire compiuta dagli amministratori della società di Assicurazioni Colombo, già in liquidazione coatta.

I carabinieri, che conducono le investigazioni dal novembre scorso anno, hanno arrestato 13 nei confronti quali il giudice istruttore del tribunale di Napoli ha emesso un mandato di cattura per i reati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, appropriazione indebita e falso.

Altre due destinatarie di mandati di cattura si sono rese irreperibili. Fra gli arrestati figurano l'amministratore delegato della società Silvano Rossato, 54 anni, Antonio Leonetti, 42 anni, organizzatore-dirigente della Colombo, ed il 36enne Giuseppe Ambrosino, un mediatore divenuto impresario della quale è ritenuto la «longa manus» della «eminenza grigia» della maxi-truffa.

A un festival il videotape del portuale

TORINO — La «versione integrale» del film che documenta la realizzazione del fallo di Maradona ai danni del portuale genovese Angelo Progli, sarà proiettata nell'ambito del Festival Cinema giovani di Torino, in programma dal 6 al 14 ottobre. Lo si è saputo negli ambienti dell'organizzazione della manifestazione.

Secondo le indiscrezioni, si tratta di un videotape a colori intitolato «Cherchez Modì», della durata di circa 30 minuti, girato da Angelo Progli e dai suoi amici durante la realizzazione della testa attribuita a Modigliani.

La proiezione verrà inserita nel fittissimo programma della sezione «spazio aperto» del festival, che accoglie un numero imprecisato di film (non meno, comunque, di 150) girati da «filmakers» dalle incerte capacità tecniche, ma con tanta voglia di divertirsi.

Ladro consegna al confessore 4 tele rubate

TRIESTE — Va in chiesa, si confessa, poi consegna al prete che l'ha ascolto quattro preziose tele rubate e se va.

Il fatto, del quale si stanno interessando i carabinieri, è avvenuto ieri a Trieste. Prete confessore e ladro sono ovviamente, anonimi, anche perché tra i due c'è il vincolo del segreto confessionale.

«Permanente» sui pittori toscani

Venezia, esposti i quadri dei Cini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Il volto pensoso, dolcissimo, della «Madonna con Bambino» di Piero Francesca sembra illuminare la stanzetta dove il conte Vittorio si intratteneva dopo pranzo con amici e famigliari, a volte sorseggiando un liquore.

Il dipinto è forse il «pezzo» più prestigioso della collezione privata del conte Cini — il finanziere di origine ferrarese ma veneziano di adozione, scomparso nel — che sarà aperta al pubblico nei prossimi giorni al primo piano di Palazzo Valmarana, a San Vio, nel centro storico di Venezia.

La mostra è costituita principalmente dai dipinti della scuola toscana, che, ereditati dalla figlia di Cini, Yana, erano stati donati alla Fondazione creata dal padre e dedicata a Giorgio Cini, il figlio del conte, scomparso tragicamente in un incidente aereo nel . «*Venezia avrà un museo* — ha detto il professor Bruno Visentini, presidente della "Cini" oltre che ministro delle Finanze — *che si spera lungo un itinerario che porta dalle gallerie dell'Accademia alla collezione di Peggy Guggenheim. Venezia non manca in pittura toscana. Adesso la città si completa di un qualcosa che le mancava*».

L'itinerario della rassegna, che avrà carattere permanente, è che presenta sala una delle tre «branche» della collezione di Cini, composta oltre che dai toscani dai ferraresi e dai veneziani, si dipana lungo le sale alla vita quotidiana di Vittorio Cini. portantina sistemata all'ingresso, si passa alla sala da pranzo, dove parla ancora il «pezzo» più antico, un e due di Giunta Pisano, prima del secolo tredicesimo.

Dopo il salone, svuotato dai mobili ma con uno splendido tappeto e un grande lampadario di vetro, e dopo una piccola sala da pranzo, dove sono esposti i 276 pezzi da tavola della «Manifattura Cozzi», della seconda metà del Settecento, si passa nella saletta con il dipinto di Piero della Francesca, la quale contiene una «Madonna col Bambino e due angeli» di Piero di Cosimo e un «Giudizio di Salomone» di Botticelli e alla sua scuola.

La visita al primo piano si conclude nella dove Cini teneva un grande armadio che conteneva un tabernacolo. «Abbiamo operato una scelta — ha detto Visentini — come era, una disposizione opere così come le aveva Cini, a preferito fare un museo». L'apertura della rassegna, prevista ad ottobre, si concluderà a novembre, per poi riaprire ad aprile.

g. b.

Sulla fascia jonica della Calabria riesumato vecchio progetto

Tutti vogliono l'inceneritore ma quale paese lo ospiterà?

REGGIO CALABRIA — Dieci Comuni fascia jonica, da Reggio a Melito di Porto Salvo, si consorzieranno per costruire un gigantesco inceneritore di rifiuti urbani. Un progetto di cui si parla da tempo e che dovrebbe essere realizzato entro gli Anni 90. Sono già stati presi i primi contatti con le amministrazioni interessate, in linea di massima sono tutti d'accordo. L'unico problema è dove questo impianto avrà la sede: un inceneritore è scomodo per tutti, per i suoi fumi e per il via vai continuo di automezzi.

L'assessore Natezza urbana di Reggio, professor Enzo Marino, non che si dovranno affrontare problemi eccezionali e polemiche a non finire. «*Ma è ora che il calabrese si renda conto che la pulizia delle strade è civiltà e che in qualche modo questi rifiuti essere abituati fin sono che ci sopportiamo non dia fastidio a nessuno*» commenta allargando le braccia.

Recentemente Misiti ha chiesto alla Regione un contributo di 60 milioni per acquistare un'area da adibire a La spazzatura che ogni giorno viene depositata nell'alveo del torrente Tuccio di inquinare le falde freatiche.

Ma sulla costa le cose male, a Reggio la pulizia della città è un problema atavico che sembra irrisolvibile. Si salva solo corso Garibaldi, la strada principale, perché è libera dal traffico delle auto. Le strade laterali invece un disastro, le auto in perenne sosta riducono lo spazio a un palo di metri. «*Poi non dimentichiamo che il 73 non siamo più sette*» — spiega l'assessore Marino —, *l'organico è di 730, ma la attività ne ha solo 160, tenendo anche conto dell'età media che è di 53 anni*». Il parco automezzi è disastrato: «*Da sette anni lavorano 36 ore su 24 e per trovare i pezzi di ricambio bisogna andare dall'antiquario*», acido.

Reggio porta la sua spazzatura alla periferia di una zona chiamata Pietrastorta. Tonnellate di immondizia hanno già riempito valloncelli e adesso la devono bruciare perché non sanno più dove Hanno un inceneritore, ma è fermo da 8 anni, dopo aver lavorato per due anni. Un impianto che non serve più. Ripararlo costerebbe sui 7 miliardi, mentre da un'altra parte non meno di 4 e rifarlo nuovo almeno 18. Un inceneritore che dato problemi. Il fumo che emanava non più inquinante della spazzatura lasciata marcire lì sole.

L'assessore vede la soluzione di i suoi problemi nel futuro consorzio dei Comuni. Nel frattempo potenzierà il servizio, specialmente nel quartiere Sbarre, il più sporco, dove l'immondizia è accumulata giorni agli angoli delle strade. Saranno sistemati nuovi contenitori, gli asfalti lavati con più frequenza e si darà vita in tutte le scuole a una campagna per sensibilizzare i bambini a tenere la città pulita. «*Ma dovrebbero imparare gli adulti* — commenta — *perché purtroppo il nostro spettacolo consueto quello di veder passare un'auto a una mano lasciar cadere dal finestrino il sacchetto di plastica pieno di bottiglie e di verdura*».

In questi giorni Reggio è particolarmente pulita, sui muri delle case vengono cancellate le scritte, l'asfalto di alcune strade viene rifatto. La città si prepara alla visita del Papa, che arriverà a Reggio il 7 di ottobre e si fermerà alcune ore. Tra Comune, Regione e Provincia hanno un miliardo per tutte quelle opere che abbelliranno i quartieri. Per l'occasione è stata tirata già anche una casa lesionata dal terremoto e uno spiazzo dove il Pontefice dirà la Messa.

anche quando Reggio fu visitata dall'allora presidente della Repubblica Giuseppe Saragat: l'amministrazione fece abbattere un vecchio stabile per ampliare una strada. I reggini commentano: «*Reggio dovrebbe essere visitata dal suo Capo di Stato almeno una volta al mese*».

Aldo Popoli

L'Aquila, rischia di scomparire la vecchia?

L'AQUILA — Polemiche all'Aquila sulla tutela architettonica del centro storico. Il primo di allarme lo ha lanciato «Italia Nostra» fondendo un documento in cui si elencano i maggiori «sfregi» in atto in questo periodo. Sarebbero una decina in tutto, tra demolizioni e restauri approssimativi ed infedeli, gli interventi maldestri su case e palazzetti antichi.

La Soprintendenza dei Beni ambientali raccoglie la denuncia e tuona: «*Se si continua così* — il soprintendente architetto Renzo Mancini — *sarà vincolato l'intero centro storico*». implicitamente, il Comune, che ha autorizzato tutti gli interventi di demolizione o restauro.

Il sindaco invocando leggi e regolamenti. Ogni ordinanza dell'amministrazione civica è stata approvata dalla sezione Beni ambientali della Regione Abruzzo. Ma da questo organismo, afferma l'architetto Manoini, la Soprintendenza è stata esclusa.

The British Weathercoat

Impermeabili di linea classica, che si ispirano al clima inglese. Taglio impeccabile, tessuto della miglior qualità: l'impermeabile più indossato al mondo.

Aquascutum
OF LONDON

TORINO: Il Pilota, Ruffatti, de Candia, Garb, My Style.

Per ulteriori informazioni preghiamo rivolgersi a: ALDO MILLI & FIGLIO S.N.C. 20123 Milano, Via Aurelio Saffi 32, Telefono 436796.
Per ricevere la nuova rivista "Aquascutum Heritage 1984", inviate il vostro nome, cognome, indirizzo.
Si prega di inviare un coupon internazionale di risposta per il valore di una sterlina a:
AQUASCUTUM, Advertising Department, 100 Regent Street, GB-London W1 ENGLAND.

PESI WELTERS

Stasera sul ring di Montecarlo sfida mondiale decisivo per il mulatto

La Rocca vale? Lo dirà Curry

Dopo 59 combattimenti non si capisce Nino è un campione o no - Un impegno durissimo: l'americano è un temibile picchiatore - Velocità e prontezza le armi dell'italiano - In palio anche il titolo gallo fra Sandoval e Roman

Nino La Rocca

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Stavolta Nino La Rocca gioca a carte scoperte. Il bluff — se bluff è stato — ormai non può più. Il venticinquenne mulatto di Genova dopo 59 combattimenti (tutti vinti salvo la sfortunata parentesi per ferita nell'Europeo col francese) è arrivato alla soglia del mondiale dei pesi welters (versione Wba) senza che si potesse stabilire con certezza se è un campione o no.

Stanotte sul ring di Montecarlo l'imbattuto Don Curry, 24 anni, 19 vittorie su 19 incontri, dirà finalmente la verità su La Rocca, una verità di fronte alla quale non si potrà tornare indietro. I soli con la coscienza tranquilla in ogni caso sono Rodolfo Sabatini, l'organizzatore, e Rocco Agostino, il manager: se il pugile genovese andare avanti i campioni pur sempre loro aver guidato accortamente la carriera di Nino fino a portarlo sull'ultimo gradino prima del vertice della boxe mondiale.

Ora tocca a lui ed il pronostico tutta franchezza spaventa: perché si conoscono le qualità di Don Curry, picchiatore soprattutto di destro, non eccessivamente dotato di gambe ma velocissimo di braccia, quasi incontenibile nella boxe a corta distanza, mentre non si conoscono i limiti reali del suo avversario. Nino La Rocca è un pugile che fa della velocità, della scelta di tempo, della prontezza di riflessi le sue armi migliori per offrire rassicuranti garanzie — perché il suo stesso tipo di boxe non glielo consente — sulle sue risorse difensive intese sia come capacità di soffrire sul ring sia come resistenza ai colpi.

Rocco Agostino ieri affermava: «*Ali conoscete da una vita, sapete non sono un buffone. Se dico che ci credo dire che ci credo sul serio*». Il manager genovese, che ha seguito il focoso pupillo nei cinquanta giorni di durissima preparazione nel ritiro di Acciaroli, è convinto che velocità, riflessi e scelta di tempo facciano anche potenza.

, ma con una boxe come quella di Nino tutta basata filo rischio, schivate al millimetro, su anticipi un centesimo di secondo può bastare un errore, uno solo, per mandare tutto a rotoli. La Rocca — si sa — è preparatissimo, il peso denunciato alla vigilia match (kg 58,600, poco al di sotto del limite di categoria) testimonia di un potenziamento fisico che potrebbe anche riflettersi sull'efficacia dei suoi pugni.

Ma tutto questo basterà? clan dell'americano si ostenta la massima fiducia. Don Curry, alloggiato a Montecarlo mentre rimasto a Sanremo a respirare fino all'ultimo aria casa, insiste sul solito tasto: «*La Rocca non è Carl Lewis, non potrà scappare per quindici riprese*». match il tutto qui, nella capacità di La Rocca restare sempre bersaglio inafferrabile per Curry, di indurlo con la sua guizzante e elusiva a commettere il primo errore.

La maxi-riunione di Montecarlo, otto battimenti fra cui due campionati del mondo, costata circa due miliardi, interessa gli appassionati italiani soprattutto per La Rocca ma non soltanto lui. L'altro titolo in palio, sempre la Wba, è quello dei pesi gallo tra il californiano Rickie Sandoval ed il venezuelano Edgar Roman. A garantire il valore tecnico match basti ricordare che il ventitreenne ed imbattuto Sandoval è riuscito a detronizzare il leggendario Jeff Chandler, per due anni e mezzo dominatore tra i pesi gallo.

Inoltre, nel quadro dei rapporti di strettissima collaborazione tra Sabbatini e l'americano Bob Arum, al campione Walter Giorgetti, impegnato pure stasera contro l'americano Whaley, potrebbe essere offerta agli inizi dell'85 una chance mondiale contro il fuoriclasse californiano. Batterai per un titolo mondiale non vuol vincerlo ma il traguardo è allettante lo stesso.

Pignata

Programma della riunione

Ore 20, SUPERPIUMA: Giudice-Umbe Lay 6 r.; ore 20,50, MEDI: Mongolema (Fr.) - Bafi (Bel.) 6 r.; ore 21.50, GALLO: Giorgetti (It.) - Whaley (Usa) 8 r.

Ore 21,35, CAMPIONATO DEL MONDO PESI GALLO, versione Wba: Sandoval (Usa, det.) - Roman (Ven. sfid.) 15 r. A seguire, MEDIOMASSIMI: Obel (Col.) - Wilbah (Usa) 8 r.

Ore 23,25, CAMPIONATO DEL MONDO PESI WELTERS, versione Wba: Curry (Usa, det.) - La Rocca (It. sfid.) 15 r. A seguire, MEDI: Kalambay (Zaire) - Cerda (Usa) 8 r.; a seguire, WELTERS: Trujillo (Pan.) - (Zaire).

Le operazioni di peso avranno stamane alle 11,30 al Grand Hotel Loew di Montecarlo.

Show in tv Jesse Jackson

Ali sbruffone (ma è malato)

Cassius Clay, detto Muhammad Ali, il comparso in tv insieme il reverendo Jesse Jackson, rivale di nella corsa alla designazione alla Casa Bianca da parte dei democratici. Ali (a destra nella foto con Jackson) ha detto di sentirsi bene e ha recitato la parte dello sbruffone. In realtà, il malato: i medici hanno precisato che non ha il morbo di Parkinson ma una sindrome dello stesso male. Una situazione meno negativa ma abbastanza grave, provocata dai pugni ricevuti nella lunga carriera.

VELA

Splendida impresa del «12 metri» italiano in testa per tutta la regata

Azzurra vola in Sardegna

Battuti Canada e Victory - Oggi l'ultima prova della prima fase dei campionati

PORTO CERVO — *Azzurra vince ancora, scrive Azzurra. L'imbarcazione dello Yacht Club Costa Smeralda ha ripetuto di giovedì ieri anche questa regata delle «fleet races» che prevedono cinque prove prima di passare alle semifinali del campionato del mondo metri.*

Tutti concordi qui a Porto Cervo nel che finalmente si comincia a vedere la vera vela. Bisogna anche ringraziare un buon vento da Nord, che inizialmente sui nodi e poi passato verso metà gara sui 25/30.

Lo spettacolo il preziosi metri vanto e Azzurra iche il suo albero «made in Usa» tutto colorato in celeste) ha fatto valere la sua classe in questo nuovo appuntamento. Partita in testa condotto una regata in solitario sino al traguardo finale. Canada I il giunta al secondo posto distanziata 1'41", Victory 83 a 2'12", quarta Freedom a 3'22" e quinta Challenger 12 a 4'46".

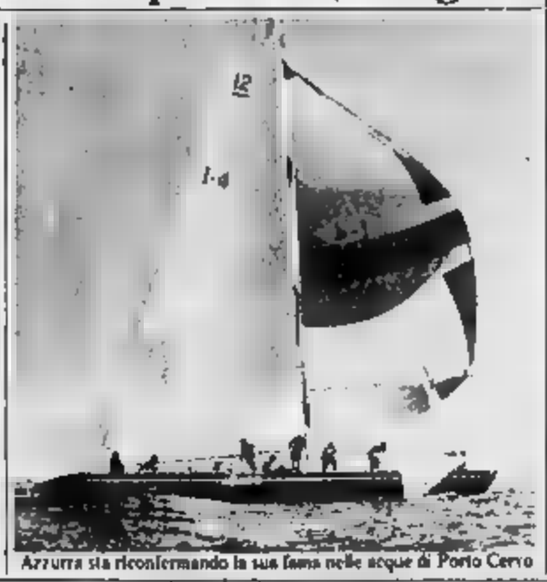
Chi ha avuto la fortuna di assistere personalmente alla regata di ieri (i meno fortunati vedranno i filmati) ha raccontato di fantastico che filava a guadagno sui precedenti metri vantaggio sugli inseguitori ad ogni boa triangolo. Peliaschier, grazie, penalizzava ad ogni passaggio.

A bordo c'era anche Cino Ricci. ha detto che continua a divertirsi su questa bella barca dove tutti, armati, recitano alla perfezione copione loro assegnato e l'intesa è perfetta

questa regata in flotta meno entusiasta tutti è proprio il timoniere di Azzurra. Mauro Peliaschier, infatti, ha detto che le «fleet races» soltanto confusione. I 12 metri (secondo lui ma molti pensano così) sono nati per regatare uno contro l'altro, combattere come due pugili.

Con questa affermazione, intanto, l'equipaggio di Azzurra si è portato in classifica generale a solo punto fun totale 25,50 Victory dello Yacht Club italiano Genova che comanda ancora punti. Al terzo posto Canada I con 21,25, quarto Freedom con 20,25 ed al quinto New Zealand con 15,00.

Oggi si svolge l'ultima prova questa prima fase del campionato del mondo. Vi saranno poi alcuni giorni di sta prima passare alla semifinali. **Vincenzo Frigo**



Azzurra sta riconfermando la sua fama nelle acque di Porto Cervo

Presentati i campionati mondiali in Valtellina

Nuova pista di libera e un mare di computer

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — ha speso sprizzato le cime delle montagne più alte, i prati ancora tutti verdi, la Valtellina potrebbe partire domani con i suoi campionati mondiali di sci alpino. Ieri è stato presentato la pista di discesa libera, tracciata da Oreste Peccedi, sz-mago «pelanga azzurra». «pioletto».

Ma i mondiali aspettano anche gli slalom, i giganti, la combinata, che si disputeranno sia a Bormio che a Santa Caterina di Valfurva. Il presidente della Federazione italiana, Arrigo Gattai, ha voluto fare il punto della situazione dimostrato di pronti, ora mancano solo alcuni particolari ma siamo convinti di poter tare manifestazione livello. Ci parecchie novità. esempio, i sistemi di cronometraggio e rilevamento dei tempi saranno velocissimi e ci sarà la possibilità per gli addetti ai lavori di reperire, 50 terminali, tutti i dati possibili e immaginabili. Per quanto riguarda parte agonistica, i nostri allenatori hanno preparato programma intenarrivare meglio della forma in queste gare che si svolgeranno, come è noto, dal 20 gennaio al 20 febbraio».

Il presidente della Fisi ha anche sottilmente polemizzato con le altre federazioni che forse, suo parere, giocate troppo dell'oro conquistato Los Angeles. «Anche noi, a Sarajevo, abbiamo conquistato due vittorie. ci fosse stato boicottaggio, probabilmente i successi sarebbero stati molti di più».

L'avvocato Gattai ha anche avuto qualche parola, piuttosto amara, nei confronti del recente processo per il di Leo David. Si lamentato di strumentalizzazione della disgraziata vicenda pratiato del fatto che alcune occasioni si udito troppo controparte ascolragioni Federa-. Questo, comunque, è stato un inciso nel contesto di una manifestazione che è improntata all'ottimismo.

Per quanto riguarda squadre, gli allenatori non hanno voluto sbilanciarsi. I nomi, comunque, saranno sempre i soliti: quelli di Paoletta Magoni, Daniela Zini, Maria Rosa Quario, fa campo femminile; Alex Giorgi, Paolo De Chiesa, Roberto Erlacher, in campo maschile, con l'aggiunta di Mair per la discesa se il gigante altoatesino si riprenderà bene dai problemi fisici che lo hanno bloccato sino a poco tempo fa. I campionati mondiali sci stanno partire, così la stagione, che vedrà prima dell'appuntamento Valtellina numerose gare verificare condizione tutti gli atleti.

c. ch.

Si è deciso al penultimo giorno il torneo iridato di hockey pista a Novara

E' l'Argentina campione del mondo

Sconfitta (1-2) la squadra azzurra nonostante una bellissima prova - Seimila spettatori, esaurito il Palasport

NOVARA — L'Italia non ce l'ha fatta. Ieri nell'incontro decisivo dei 28 mondiali di hockey su pista è stata sconfitta per 2-1 argentini che hanno così bissato il ottenuto nel 1971 a Juan nell'anno trionfale vittoria anche in campo calcistico. Fino all'ultimo la giovane formazione italiana guidata da Gianni Massari sperato di poter sfruttare il fattore campo, anche il magnifico apporto del folto pubblico che gremito ieri sera il Palasport novarese non è servito a produrre il «miracolo» mondiale.

Gli azzurri non certo partiti con il favore del pronostico, ma considerati (come sempre ha fatto rilevare il direttore tecnico Massari) la quarta forza nel mondo. Essere riusciti ad imbattuti scontro diretto è un grosso risultato, anche se rimane l'amarezza di avuto a portata di mano, come lo anno a Vercelli in occasione degli europei, vittoria finale.

Contro i gladiatori argentini guidati Martinazzo, desono il miglior giocatore in senso assoluto attualmente al mondo, e da un Aguero che ha tenuto duro sino alla fine, le speranze sono durate fino all'ultimo anche perché azzurri, dopo le ultime poco confortanti esibizioni, avevano ritrovato ieri la condizione brillante prime giornate.

italiani partono velocissimi ed al 3' vanno vantaggio con che sorprende Hildago un da lontano. Insistono gli azzurri tiri di Dal Lago e Girardelli e argentini si fanno vivi solo al 7' con Aguero, che impegna poi ancora Citterio al 10'. E' lo stesso Aguero che pareggia e poi porta vantaggio l'Argentina nel giro di un minuto, tra il 12' e il 13', anche gli azzurri protestano per un fallo non rilevato dall'arbitro in della seconda rete.

Il gioco si fa duro e l'arbitro, il portoghese Nunes, comincia la lunga fila delle ammonizioni. L'Italia fa entrare la seconda punta Bernardini al posto di Dal Lago, ma gli argentini non rischiano gara facendo sfoggio di tutta la loro classe.

ripresa inizia con gli azzurri ancora all'attacco, ma Hildago si lascia sorprendere dai tiri Mariotti e Bernardini. Il gioco ritorna nelle degli argentini e Citterio risponde bravu- ad un tentativo Martinatto 5'. Gli azzurri ritentano con Mariotti e Bernardini, ma è sempre il portiere argentino a dire di con strepitosi interventi. Negli ultimi minuti l'Italia si butta coraggiosamente in avanti, a nulla valgono tutti i tentativi. Al 15' e 50" l'arbitro espelle Aguero e Dal Lago per reciproche scorrettezze e anche ultimi non cambiano il risultato, 2-1 favore argentini che hanno così vinto giornata anticipo il 26° titolo mondiale di hockey.

Liliano Laurenzi

Argentina: Hildago, Luz, Rubio, Martinazzo D., Martinazzo J., Aguero, Coria, Bueno.

Italia: Citterio, Colamaria, Barsi, Bernardini, Dal Lago, Mariotti, Girardelli, Parasucco.

NOTIZIE FLASH

● Agli assolati canottaggio, oggi e domani a Piediluco, partecipano 91 società con 723 vogatori; in gara anche i fratelli Abbagnale.

● Stipendi sospesi alla squadra ciclistica professionisti Italiana Alan Dece Hidermec: lo ha deciso il «patron» Dromedari (anche presidente Pistolese) per lo «scarso impegno» corridori.

● Borg ha confermato l'intenzione di divorziare da Marianne Bimionescu disertando l'udienza di conciliazione ieri a Montecarlo.

● Il presidente del Cio, Samaranch, ha dichiarato a Mosca di esser ottimista sulla partecipazione dell'Urss ai Giochi di Seul 1988.

● A Perugia si aprono oggi i campionati italiani di tennis con le partite di qualificazione (48 iscritti al torneo maschile e 30 a quello femminile).

● Rally San Marino debutto del trofeo Marlboro Challenge per piloti privati con un montepremi guasi 14 milioni.

● Motocross quarta penultima prova del campionato italiano domenica a Faenza con Rinaldi e Dellan in primo piano.

Napoli-Sampdoria sarà teletrasmesso in Brasile dalla tv «O Globo» S. Paolo.

OGGI in TV

RAI 1

Ciclismo - Ore 15: da Lugo, Giro di Romagna.

Hockey su pista - Ore 15,45: da Novara, Germania-Spagna per il torneo mondiale

Pugilato - Ore 21,40: da Montecarlo, La Rocca-Curry, mondiale pesi welters

RAI 2

Hockey su pista - Ore 23,30 da Novara: Italia-Portogallo per il torneo mondiale

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Parodetto
Direttore Paolo Patocchi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G E C S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S T S S.p.A. Cuorgnè (Torino)
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 213/1936
CERTIFICATO N. 000 DEL 26-10-1983

Basket, il mercato stranieri si avvia alla conclusione

Alla Berioni arriva Gibson La Simac ha scelto Walker

— A pochi giorni dal termine delle trattative per i giocatori stranieri (scadenza il 25 settembre), Berioni Torino e Simac Milano sembrano le proprie scelte. I torinesi infatti utilizzeranno oggi e domani nel di Udine l'americano di colore Michael Jerome Gibson, mentre i milanesi hanno preso Wally Walker.

Gibson è ex-professionista di cm e 207 cm, da scelta nell'82 dei Washington Bullets dove ha militato l'anno dopo aver giocato per stagione nella Continental League americana. Ala-pivot, buon rimbalzista e veloce nelle esecuzioni, proviene South Carolina University dove nel la ultima stagione ha mantenuto una media di realizzazione di 18,3 punti a partita con 57,6% nel tiro e 295 rimbalzi in incontri.

Berioni dovrebbe ufficializzare il suo ingaggio «non tagliabile» già da lunedì prossimo. Verrebbe così sciolto ogni rapporto Sam Pellom, l'altro americano provato da Guerrieri nel so della settimana.

Come per la Berioni, un nome nuovo ed inedito anche per i milanesi del Simac. Dopo le voci Walton e la rinuncia inopinata di Marty Byrnes, società lombarda si è assicurata Walker, un'ala bianca cm 202, giudicato buon rimbalzista ottimo difensore. Walker è 30 anni a Millersville (Pennsylvania), è stato prima nel '78 e quinto dei Portland Trail Blazers, dove ha giocato per due anni, passando poi nei Seattle Supersonic e quindi a Houston nelle ultime stagioni. Ha due Nba, nel '77 Portland e '79 con i

Il attende il suo arrivo lunedì e, nel frattempo concludendo le visite mediche a Russ Schoene, ala-centro che quasi sicuramente formerà con Walker la coppia di stranieri Dan Peterson per stagione.

g. v.

Romagna, contro Gavazzi

LUGO — big parte Saronni e Battaglin via Moser, Argentin, Contini, Corti, vice campione del mondo) il Giro di Romagna — oltre 100 corridori, 220 km, salite — può (attività contare altri motivi d'in Ecoli; alcuni giovani neoprofessionisti capeggiati dal promettente Moroni daranno l'assalto ai «soliti campioni» più o meno stagionati; i velocisti cercheranno di resistere sui colli agli scalatori tipo Baronchelli, Beccia, Da Silva, Visentini, Bondini.

Gavazzi, vincitore dell'edizione 1983, avrà in Mantovani l'avversario più difficile in quella che si presenta come la soluzione più probabile: senza la volata. Outsider non trascurabili: Leali, Masciarelli e Amadori, il romagnolo ottimamente più in forma.

IMPRESA DI COSTRUZIONI
telef. (011) 890
ALLOGGI MUTUATI
A PINO in palazzine panoramiche nel verde alloggi di 4 camere doppi servizi terrazzo box auto con o senza mansarda.
A BARDONECCHIA dirimpetto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monocamera tutti con terrazzo soleggiato prospicienti la pineta e box auto.
VIA in fabbricato a 7 piani ben rifinito alloggi di 3 camere, servizi auto.
E SAUZE nel complesso panoramico S. Marco con ampie vetrate sito a 300 mt dalla costruende seggiovie di collegamento col Sestriere alloggi , duplex e monocamere con box auto
FRA ROSTA ED AVIGLIANA nel secolare «Le Fronde» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e auto con possibilità di giardino privato e mansarda.

V. VESPUCCI
angolo C.so TURATI
LOCALE
su due piani di mq 580
Rivolgersi in loco ufficio vendite dalle 10-12 e 15,30-19

CORSO FILIPPO TURATI n. 18 ANGOLO V. AMERIGO VESPUCCI n. 0 e n. 2
IN UN PALAZZO
BIASCENSORI - PORTINERIA - DOPPI SERVIZI
CON
ALLOGGI da mq 72
NEGOZIO su TURATI con laboratorio
Rivolgersi in loco - Ufficio vendite 10-12 e 15,30-19

Piazza ADRIANO - corso FERRUCCI 34
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
MONOLOCALI - APPARTAMENTI 2 VANI E SERVIZI
BOX AUTO - DI VARIE DIMENSIONI, altamente commerciali.
UFFICIO VENDITE IN - 10-12 - 15,30-18

VIA LAGRANGE 39
angolo VIA ANDREA DORIA
In palazzo d'epoca di elegante disegno architettonico VENDIAMO APPARTAMENTI da 75 a mq.
PAGAMENTO FACILITATO DA MUTUO CASA GABETTI
PERSONALE SUL POSTO DALLE 10 ALLE 19

gabetti
Mercantini, 5 - Tel. 011/5707

PIAZZA PITAGORA
RAGUSA 8
In stabile dotato di: riscaldamento centrale ascensore
SPAZIOSI APPARTAMENTI
Ingresso, camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone
da L. 50.800.000
40% MUTUO
visite sul posto 14,30-19

TORINO VIA ALFIERI 24 IPI 011/511382

Contrarie Italia Nostra e WWF al progetto Acna

Bormida al fenolo

In un incontro a Torino le associazioni ecologiche hanno ribadito: «Il depuratore di Zinola non sarà mai in grado di pulire le acque del fiume» - Il costo dell'impianto e i dati allarmanti sugli eventuali guasti - Perché la depurazione non si attua a Cengio?

TORINO — La bottiglia, sul tavolo, sembra piena di un buon passito, dal colore ambrato. In realtà contiene acqua. Acqua del Bormida, prelevata poco a valle dello stabilimento Acna di Cengio. E' il simbolo della protesta, che dura da anni, contro la morte del fiume decretata dagli scarichi industriali dell'Acna e di altre aziende.

Oggi, con il «nuovo» dell'Acna, che molti indicano come principale responsabile della catastrofe ecologica del Bormida, qualcosa dovrebbe cambiare.

Ma le associazioni protezionistiche, Italia Nostra, Wwf, Lega ambiente, non ci credono e lo hanno detto chiaro, ieri, in una incontro a Torino. Soprattutto, non credono al progetto, presentato come il rimedio per i mali della Val Bormida, di convogliare parte degli scarichi dell'Acna al nuovo depuratore di Zinola, vicino a Savona, che contengono come il fenolo, l'ammoniaca, la naftalina, il cloro. L'impianto costerà circa 100 miliardi: dovrebbero arrivare dal Fio (Fondo investimenti occupazione), 22 dalla Regione Liguria, il resto dall'Acna, oltre a una fidejussione di 14 miliardi della Regione Piemonte.

Secondo il progetto («che però — dice Lionello Archetti Maestri, di Italia Nostra — *neppure le due Regioni interessate hanno potuto esaminare a fondo*») a Zinola arriveranno, con di 27 chilometri, 100 metri cubi all'ora di scarichi Acna, definiti dall'azienda «mediamente inquinanti», mescolati a 30 metri cubi/ora di rifiuti civili di Cengio. Devono essere scolarizzati perché, da soli, non potrebbero venire trattati. Troppo pericolosi.

«*E arriveranno al depuratore saltando le lavorazioni iniziali*», aggiungono i protezionisti, e mostrano un grafico dell'impianto in cui, effettivamente, si nota che gli scarichi Acna — in verità già dall'azienda — si immetterebbero a Zinola in una fase avanzata del ciclo.

Tuttavia il problema più grave è un altro: l'impianto di Zinola sarà all'altezza del compito? I batteri che negli impianti di depurazione hanno il compito di «digerire» le sostanze inquinanti saranno in grado di fronteggiare l'afflusso massiccio degli scarichi chimici? «*Se il depuratore si bloccasse, e potrebbe capitare, le acque dei reflui non depurati finirebbero direttamente in mare*» — aggiunge Augusto Vacchetta, della Lega ambiente — «*ci vorrebbero da quattro a sei mesi prima che la flora batterica si riformi, e l'impianto torni in funzione. E tali mesi l'Acna potrebbe sospendere la sua produzione, ma anche scaricare nel Bormida, o nel Mar Ligure*».

E perché si è deciso di portare le acque fino a Zinola, per poi scaricarle in mare? Sarebbe più logico depurarle a Cengio, e riversarle, una volta pulite, nel Bormida. «*Il fatto è che gli scarichi Acna, anche depurati, rimarranno comunque da poter essere versati in un fiume. In base ai parametri della legge Merli* — rispondono i protezionisti — *Così si è pensato bene di buttarli in mare, da che i parametri di legge per le acque marine sono rigidi*». Oltretutto il Bormida, già povero d'acqua, ne perderà altri metri cubi al giorno, che finiranno in mare. Un danno per l'agricoltura di vaste zone dell'Alessandrino, irrigate dal canale Carlo Alberto, che pesca dal e che già oggi lavora al 10 per cento della sua potenzialità per scarsità d'acqua.

Solo parte degli scarichi finirà a Savona («*Un potenziale di inquinamento* — ha ammesso di un dirigente dello stabilimento — *pari a quello di una cittadina di 110 mila abitanti*»). Altra quantitativo, pari a 10 metri cubi/ora, definito «alquanto inquinante», verrà esalato e bruciato, mentre un massimo metri cubi/ora sarà depurato nello stabilimento e continuerà a defluire nel Bormida. Sono scarichi che l'Acna definisce «bassamente inquinanti»; il tasso d'inquinamento nel fiume dovrebbe ridursi, dicono, dell'80 per cento. Il Bormida, anziché l'attuale colore marroncino, avrà così una tonalità «giallo pagliarino»: ha dichiarato ad un recente congresso il presidente della Regione Piemonte, Viglione. «*Affermazione ripetuta dall'assessore piemontese all'Agricoltura, Ferraris, che ha aggiunto: «Sembrerà un buon Cortese di Gavi»*, conclude Vacchetta. E con quell'acqua ci irrigheranno i campi.

Gabriele Ferraris

Costituito un gruppo radicale ad Acqui

ACQUI TERME — Si è costituito in città un Gruppo Radicale. La decisione è stata presa durante una riunione tra gli iscritti ed i simpatizzanti.

Il Gruppo è di carattere sociale e non disponendo ancora di una sede, fa capo alle abitazioni di Lionello Archetti Maestri ad Acqui, di Daniele Dappino a Castelletto d'Erro, di Alberto Pedemonte a Strevi e di Lorenzo Repetto ad Ovada.

Il Gruppo Radicale intende attuare presenza ed incisiva nella vita politica cittadina. (c. r.)

A Novi caccia all'abuso edilizio

NOVI — sca in città dopo che si è diffusa la voce che il Comune abbia incominciato indagini presunte costruzioni fonti ufficiali si trincerano più rigoroso riserbo. Qualcuno smentisce risentimento: «Qui stanno cercando di aprire la campagna elettorale con mesi di anticipo».

Resta il fatto che i vigili urbani, su ordine dell'Amministrazione comunale, stanno svolgendo indagini in riferia per accertare l'esistenza o no di costruzioni irregolari.

Sarà forse psicosi da scandalo, dopo ai noti episodi legati alla vicenda del Cipian che hanno interessato in primavera alcuni amministratori locali. Certo è in Municipio si cerca di fare chiarezza, par- nella massima segretezza.

Il via alle voci sarebbe stato dato da una serie di lettere anonime parla, secondo le indiscrezioni, di una costruzione priva di crismi della regolarità, alcuni grandi (chi dice dieci, dice dodici) che dovrebbero essere abbattuti n. f.

Il presidente della Camera in visita ad Alessandria e Valenza

Nilde Jotti: «Questa Provincia merita l'oro per la Resistenza»

E' stata accolta dagli amministratori e dal prefetto - Le celebrazioni in ricordo del sacrificio della Banda Lenti al Teatro Sociale - Ha tenuto il pomeriggio aperta permanente di oreficeria

DAL NOSTRO INVIATO

VALENZA — «La provincia di Alessandria ha molto sofferto durante la Resistenza ed ha dato un grosso contributo alla lotta di Liberazione, il gonfalone dell'Amministrazione provinciale merita la medaglia d'oro, e mobile affinché la domanda venga accolta». Così l'on. *Nilde Jotti, presidente della Camera, ha detto a conclusione della breve visita ad Alessandria, prima di raggiungere Valenza per concludere le celebrazioni a ricordo dei 27 Martiri della Banda Lenti.*

Ad Alessandria Nilde Jotti era giunta, in treno, pochi minuti dopo le 8: prima di raggiungere il palazzo della Prefettura e della Provincia, si è fermata qualche minuto, per un tè offerto dall'ispettore capo Caramello negli uffici della Polizia ferroviaria, con gli onorevoli Renzo Patria e Bruno Fracchia, il vice prefetto Costantini ed il vice questore Nando Feola.

In Provincia l'on. Nilde Jotti è stata ricevuta dal presidente Angelo Rossa, presenti assessori, consiglieri, i sindaci di Alessandria Francesco Barreca e di numerosi Comuni alessandrini, parlamentari. Rossa ha sottolineato la volontà di ripresa degli alessandrini nello spirito dei sacrifici affrontati per la lotta di Liberazione.

Nilde Jotti riceve un dono dal sindaco di Alessandria

e il presidente della Camera ha ricordato le radici del p Pci stanno nella Res e nei valori che ci ha tramandato».

A Valenza, dopo breve incontro in Comune il sindaco Franco Ca e gli amministratori, Nilde Jotti ha raggiunto il Teatro Sociale per le cerimonie del quarantennale dell'eccidio Banda Lenti.

«Ventisette giovani partigiani che il 13 settembre '44 i nazisti, dopo averli sommariamente processati, trucidarono uno per uno, con un colpo di rivoltella alla nuca, lungo cimitero, ventisette vite sacrificate per ideali democrazia», *Deambrogi, segretario del Comitato unitario antifascista valenzano.*

Due, l'on. Nilde Jotti, gli elementi che colpiscono nella vicenda della Banda Lenti: «La spontaneità con cui giovani, non legati da ideologie o partiti, decisero di combattere per la dignità del loro paese e la giovinezza, tutti sui vent'anni, cresciuti allora all'ombra del fascismo, senza possibilità di confronto, fascismo a cui decisero di ribellarsi nel momento in cui accettò l'invasione tedesca, per ridare identità, indipendenza, libertà al Paese».

Parole confermate dalla testimonianza dell'unico superstite della «Banda», Attilio Manassero, 60 anni, abitante ora a Torino. Dice: «La politica non sapevamo neppure cosa fosse, noi giovani nati sotto il regime.

Così come Attilio ro conferma la spontaneità con cui tanti giovani di Camagna Monferrato decisero di non rispondere alla chiamata alle armi dei fascisti: «Ecco, allora è nata la cosa, la cosa "Lenti", i partigiani, la formazione di Camagna».

«Li hanno uccisi, ma non sono stati sconfitti. Sono loro ad aver vinto, il loro sacrificio è servito a modificare la coscienza del popolo, che lotte e morti ha conquistato libertà, la democrazia, che proprio perché raggiunta tanta fatica è in Italia al più alto livello rispetto ad altri Paesi di antica tradizione democratica», *ha sottolineato Nilde Jotti.*

Nel pomeriggio il presidente della Camera ha visitato la zona orafa e due laboratori, oltre la Mostra permanente di oreficeria; quindi, più in forma ufficiale, ha avuto un incontro con i comunisti valenzani.

Franco Marchiaro

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al lutto della sig. Gabriella Bonazzi per il decesso del padre

Renzo Bottazzi

— Torino, 21 settembre 1984.

Dopo le dimissioni dei cinque comunisti: aperta la crisi

Sindaco e assessore socialisti lasciano la giunta di Valenza

La ratifica in questi giorni - L'annuncio dato da Lottici

VALENZA — Si dimetteranno anche i due rappresentanti socialisti nella giunta comunale, il sindaco Franco Cantamessa e l'assessore ai Lavori Pubblici Gerardo Monaco (la ratifica avverrà la prossima settimana). L'annuncio è stato dato l'altra sera dal capogruppo del psi Franco Lottici durante un dibattito organizzato con i rappresentanti degli altri partiti valenzani, al Festival dell'Avanti!

«*Appena abbiamo saputo che gli assessori comunisti erano dimessi, ci siamo riuniti rapidamente come direttivo del psi e abbiamo deciso dare benestare affinché anche Cantamessa e Monaco diano al più presto le dimissioni*», dice Lottici.

Il dibattito (cui prendevano parte Antonio Di Leo per il pci, Mario Manenti per la dc e Gino Gala per il gruppo laico) ha poi messo in evidenza la ripresa del dialogo fra comunisti e socialisti. Di Leo, invitti, segretario del pci, ha affermato che «*superati gli ostacoli e fatta tabula rasa, con le dimissioni del sindaco e giunta, è possibile ricostruire, con uomini diversi, l'alleanza sinistra, il cui programma valido*».

Di proposto un incontro tra delegazioni dei due partiti per lunedì o martedì prossimo. Lottici, rispondendo alle critiche di alcuni compagni di partito che ritenevano impossibile tornare a governare con il pci, ha detto: «*Un incontro va comunque fatto, per confrontarsi a poi decidere se continuare il dialogo o troncarlo definitivamente*».

Per la dc Mario Manenti ha parlato di un ruolo di attesa, ora, la possibilità, se fallisce l'accordo pci-psi, di puntare un pentapartito. Mentre il «falco» Gino Gala ha dichiarato l'indisponibilità del gruppo ad una partecipazione alla giunta, «*se il pci mantiene le sue posizioni, e dimostra di voler intendere la collaborazione di giunta come un rapporto paritario fra partiti*». **Piero Bottino**

Riaprono alcune fornaci Pedretti

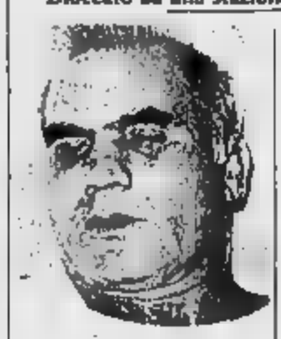
VOGHERA — Gli stabilimenti laterizi Casei Gerola, Cervesina e Orioio del gruppo «Pedretti», dallo scorso anno in amministrazione controllata, riprenderanno l'attività lunedì.

La riapertura delle fabbriche è stata autorizzata dal commissario giudiziale. Riaprirà la Edila di Codevilla che produce tegole, ma che è controllata da un'altra società facente capo alla Pedretti ed alla quale il tribunale ha concesso il concordato preventivo. Rimarrà ancora ferma la fornace Casalisma, e per i dipendenti proseguirà la cassa integrazione. (r. g.)

L'autista di un tir di sigarette e sale per milioni

Rapinato e sequestrato a Santhià viene rilasciato ferito a Tortona

Bloccato ad una stazione di servizio è stato caricato su di furgone e picchiato - La banda dei Tir?



Luigi Medda

ALESSANDRIA — L'autista è stato rapinato del camion carico di sigarette e sale 200 milioni e ha poi dovuto ricoverato in ospedale, a Tortona, per le ricevute dai banditi. Sull'episodio stanno svolgendo accertamenti i carabinieri di Tortona, per chiarire alcuni aspetti della vicenda.

Vittima della rapina è l'autista Luigi Medda, 46 anni, abitante in via Maria Benzi 3 con la moglie Giuliana Desalvi ed i figli Andrea e Antonello, di e anni.

Il colpo è stato messo a segno giovedì mattina sull'autostrada Voltri-Santhià, al raccordo di Torino, dove l'autista è affrontato da due rapinatori che lo hanno legato ed imbavagliato.

L'uomo è stato tenuto coraggio per circa un'ora poi è riuscito a salire su un furgone che lo ha riportato a Tortona, da era partito. Qui gli assessori lo hanno abbandonato in strada dopo averlo picchiato con pugni e calci.

Riuscito a liberarsi, Luigi Medda ha dato l'allarme, quindi è stato ricoverato in ospedale.

Ai carabinieri l'uomo ha raccontato che giovedì mattina le 10,30, era partito dal Monopolio di Tortona diretto a quello di Aosta, con un carico di quintali di sale e 237 colli di sigarette di varie marche, per un valore di 200 milioni.

Il camion ha percorso l'Autotrafori sino al raccordo di Torino e qui l'autista ha deciso di fermarsi in una stazione di servizio per uno spuntino. Acquistato un panino, Luigi è salito in cabina per un rapido pasto, ma è affrontato da sconosciuti, uno dei quali armato di pistola.

L'autista è subito reso conto delle intenzioni dei due e è chiuso in cabina, ma i sono saliti sui predel camion e dopo aver infranto il cristallo pistola il vetro della portiera, sono riusciti a bloccarlo.

Mentre uno dei banditi teneva Luigi Medda sotto la minaccia della pistola, l'altro lo ha legato ed imbavagliato costringendolo a sdraiarsi nella cuccetta. Uno dei rapinatori preso la guida del camion e è partito seguendo per un'ora un itinerario che il sequestrato non ha saputo indicare.

Il pesante automezzo si è quindi fermato in piazzola a Luigi Medda è stato costretto a scendere. I rapinatori lo hanno a pugni e calci, quindi lo hanno trascinato nel cassone di un «Fiorino» che è subito ripartito. Qualche ora dopo il furgoncino è bloccato nei pressi stabilimento Edilvie di Tortona e l'autista, anch'esso legato ed imbavagliato, è stato fatto scendere ed abbandonato in strada.

Le ricerche dei carabinieri per ora non hanno dato esito: dell'autotreno e del carico nessuna traccia. E' opinione degli inquirenti che si tratti di una nuova impresa della «banda dei Tir». f. sc.

S'è costituito dopo 3 anni di latitanza

Il petroliere Cola ora è in ospedale

ALESSANDRIA — Il petroliere Antonio Cola, anni, Spinetta Marengo, proprietario di cascine e immobili, sede della «Marengo Petroli» di cui è stato socio e «Fin-Car» di Alessandria, socio occulto della «Passalacqua» Alessandria e della «Thermodus» di Robbio Lomellina, accusato di contrabbando, evasione fiscale, falso, associazione per delinquere, si è costituito ieri mattina.

Antonio Cola era dal 1981 (sembra soggiornato in Costa Rica e in Svizzera) e nei suoi confronti i giudici istruttori di Alessandria e Torino, Martinelli e Olivy, avevano firmato due mandati di cattura. Sofferente di calcoli, è ricoverato in ospedale a piantonato; pomeriggio il giudice Alfonso Martinelli, dopo avergli contestato il mandato di cattura, lo ha interrogato a lungo presenza difensore avvocato Aldo Paneri.

Il petroliere di Spinetta Marengo ha chiesto di costituirsi per poter conferire con magistrato. Il suo legale afferma che la posizione di Antonio Cola, coinvolto nello «scandalo dei petroli» unitamente a numerosi suoi colleghi di Alessandria, Tortona, Torino e Milano, si è chiarita negli ultimi tempi.

Il petroliere alessandrino è stato assolto a Torino in due procedimenti penali e prosciolto ad Alessandria a conclusione di una delle tante istruttorie sulla vicenda. Attualmente è in attesa di due processi, uno al tribunale alessandrino, l'altro a Torino, mentre il giudice Martinelli sta completando una istruttoria a carico suo e di altri petrolieri o amministratori società.

Antonio Cola, da quanto si è appreso, durante l'interrogatorio di ieri ha detto di non aver amministrato società petrolifere, che la «Marengo Petroli» di Spinetta è rimasta ferma per molti anni e quando ha ripreso l'attività lui ceduto il pacchetto azionario. Inoltre un deposito petrolifero di sua proprietà era stato da lui ceduto in affitto e tre persone per un certo tempo (ed è in questo periodo che sarebbero verificate operazioni illecite). g. c.

Casale, Milazzo, ambulante di 44 anni, accusato di omicidio volontario

Assassinò la moglie: a giudizio

CASALE — Mario Milazzo, anni, venditore ambulante di caldarroste che la notte tra il 3 e il 4 giugno scorso uccise a colpi di pistola la moglie Maria Assunta Principato di 47, perché, a suo dire, gli aveva confessato di averlo tradito con un altro è stato rinviato a giudizio per volontario aggravato, porto e detenzione abusiva d'arma (una rivoltella a tamburo cal. 38) priva di matricola, e munizioni. A incriminarlo è stato il procuratore della Repubblica Parola; l'uxoricida processato prossimamente davanti Corte

Il delitto avvenne nell'alloggio di Cantone Chiesa 59 a Casale Popolo dove la coppia viveva con alcuni dei nove figli (altri sono sposati e abitano con le rispettive famiglie). Milazzo e Maria Assunta Principato litigato aspramente («*Mia moglie rifiutava di fare sesso con me e, quasi per scherno, mi aveva confessato un suo tradimento*», dice l'uxoricida) ed a un tratto l'ambulante, afferrata la pistola sparò cinque colpi contro la donna: quattro andarono a segno in parti vitali. La morte di Maria Assunta Principato fu istantanea.

Subito dopo il delitto, l'uomo uscì di casa impugnando la rivoltella; venne avvicinato da Carlo Robione, autista della Croce Rossa, quale confessò sparato alla moglie. Fu convinto a costituirsi, lo stesso autista lo accompagnò al commissariato.

Milazzo ripetè la confessione alla polizia e procuratore Repubblica: «*Ho perso la testa quando mi ha raccontato il tradimento e per peloria ho fatto fuoco ripetutamente allo scopo di vendicarmi per l'affronto subito*».

Questa la difesa Mario Milazzo che in carcere un mese dopo cercò di suicidarsi: un maldestro tentativo di impiccagione. seguito l'uxoricida è sottoposto a perizia psichiatrica su richiesta dei difensori, avvocati Renato Bagnera e Carlo Restagno, e riconosciuto seminfermo mente dalla dottoressa Ornella Gassone. Al processo beneficerà di questa attenuante. La madre della vittima, Salvatrice La Porta, si è costituita parte civile.

Mario Milazzo, che vendeva caldarroste in piazza Castello a Casale dove viveva da molti anni, è di origine siciliana e istruttoria ha ribadito di essersi visto «costretto» a vendicare il grave affronto.

«*Mia moglie mi ha respinto quando già a letto e disse anche di mettermi maschera. Una frase che per noi siciliani significa doverst vergognare perché traditi*».

In seguito si è pentito e, disperato, il suicidio. g. d.

Due ovadesi a giudizio per truffa all'Inps

ALESSANDRIA — Gioachino Saladino, 35 anni, e Pasquale Siracusa di 48, abitanti a Ovada rispettivamente in via Tagliolo e via Siri, dovranno rispondere di in truffa ai dell'Inps. Sono stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Rapetti.

Gioachino Saladino, operaio della Ormig in cassa integrazione, aveva aiutato per due giorni Pasquale Siracusa, suo amico, a compiere alcuni lavori di e verniciatura stato retribuito; contemporaneamente aveva percepito circa 72 mila lire dall'Inps.

Pasquale Siracusa deve anche rispondere di violazione delle contrattuali. L'operaio si è difeso asserendo di aver saldato, con il suo lavoro, un debito di 150 mila che aveva con l'amico il quale ha confermato. Ha detto: «*Era l'unico modo per recuperare la somma. Io devevo verniciare il cancello della villa di ovadese e mi sono fatto aiutare Gioachino Saladino*».

I carabinieri, a conoscenza del fatto, avevano svolto una indagine per conto dell'Ufficio Lavoro, denunciando quindi le due persone. (p. b.)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate giornali commerciabili. Presentarsi con vetture a disposizione presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa n. 17 Alba (Cn) - Assicurare telefonata.

Fin Restauro

Uffici di rappresentanza:
ALESSANDRIA
Tel. 0131 442.124/5 - 446.677
(CN)
Tel. 0172 412.484

TECNOLOGIA DI AVANGUARDIA
PER LO SVILUPPO DEL CONFORT ABITATIVO
E LA SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE

LAVORI SPECIALISTICI:
Deumidificazione contro l'umidità ascendente - Recupero locali invasi da acque - Intonaci impermeabili - Trattamenti antimuffa - Trattamenti alliconici di facciate - Siliconatura di serramenti - Coibentazione interna - Cappotti esterni - Restauro di strutture calcestruzzo altamente degradate - Impermeabilizzazione tetti piani in P.V.C. - Consolidamento della pietra.

EDILIZIA TRADIZIONALE:
Esecuzione d'intonaci - Tramezzature - Tamponamenti - Opere carpenteria - Getti impermeabili - Muri contenimento impermeabili - Esecuzione tetti in legno - Posa infissi - Esecuzione di pavimentazioni e rivestimenti - Intonaci di scagliola - Restauro facciate.

SERVIZI DI ARREDAMENTO:
Posa di moquettes e carta da parati - Tinteggiature interne ed esterne - Tinteggiatura serramenti - Decorazioni - Cornici in stucco - Rosoni - Laccature - Ambientazioni e arredamenti.

CITTÀ DI OVADA PALAZZO ESPOSIZIONI VIA NOVI

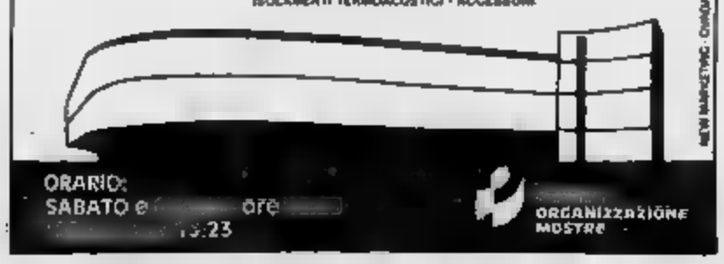
MOSTRA DI ARREDAMENTO
ED ALLESTIMENTO PER LA CASA

CASA '84

29 Settembre
8 Ottobre

APERTURA UFFICIALE AL 29 SETTEMBRE
DIECI GIORNI CHE SOTTOLINEANO I NUOVI ORIENTAMENTI E LE TENDENZE ARREDATIVE

MOBILI IN STILE E MODERNI - TAPPETI
RIVESTIMENTI - LAMPADARI - SERRAMENTI
ISOLAMENTI TERMOACUSTICI - ACCESSORI



ORARIO:
SABATO e ore 15.23

ORGANIZZAZIONE MOSTRE

NEW MARKETING CHIOSA

MUSICA - Nel nome del compositore messicano Manuel Ponce

Chitarristi di quindici nazioni al concorso Città di Alessandria

La prestigiosa manifestazione ideata da Michele Pittaluga, [illegible] 17ª edizione, scatta lunedì - La giuria presieduta da Alirio Diaz - Il 28 concerto [illegible] vincitori con l'orchestra dell'Ata diretta da Müller

— Con [illegible] saluto di benvenuto del sindaco Francesco Barrera, prende il via lunedì pomeriggio la diciassettesima edizione del Concorso Internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria» [illegible] dedicato al compositore messicano Manuel [illegible].

La prestigiosa manifestazione, ideata dal musicologo alessandrino Michele Pittaluga, [illegible] è [illegible] e presidente, pressoché unica nel [illegible] genere e che ha [illegible] conoscere Alessandria nel mondo, vede quest'anno la partecipazione di una quarantina di giovani chitarristi. Stanno giungendo da quindici nazioni e [illegible] precisamente Argentina, Brasile, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, [illegible]g, Corea, Iran, [illegible], Jugoslavia, Messico, Polonia, Svezia, Uruguay, Stati Uniti.

Intenso il programma del concorso, organizzato e finanziato [illegible] Comune con la [illegible]zione dell'Azienda [illegible]rale alessandrina, di alcuni Istituti di credito, [illegible]ia Provincia e del Rotary. Si inizia [illegible] una conferenza, nella sala Ferrero, di Corazon Otero, docente di chitarra [illegible] Conservatorio di Città del Messico, sulla vita di Manuel Ponce (verranno anche proiettati alcuni filmati). Martedì e mercoledì avranno luogo, presenie [illegible] pubblico, le varie eliminatorie: i concorrenti suoneranno alcuni brani dinanzi alla giuria presieduta dal chitarrista venezuelano Alirio Diaz, cittadino onorario di Alessandria, e di [illegible] fanno parte Antonio Crivellaro (Brasile), Corazon Otero (Messico), Michele Pittaluga e Angelo Amato (Italia), Robert Vidal (Francia), Jovan Jovicic (Jugoslavia).

Una giuria severissima tanto è vero che nelle precedenti [illegible]i del concorso [illegible] sempre sono stati assegnati il primo [illegible] il secondo premio.

[illegible] sera recital [illegible] prano Cecilia Nunez, una [illegible] più note artiste venezuelane [illegible] e [illegible] Alirio [illegible] Giovedì sono [illegible] programma le prove [illegible] e venerdì [illegible] settembre [illegible] «Comunale» premiazione dei vincitore e suo concerto con l'orchestra dell'Ata diretta dal [illegible] Edoardo Müller. Saranno eseguiti due [illegible] lebri brani di Manuel Ponce, «Concierto del Sur» e «Istantanea mexicana».

Il «[illegible] di Alessandria», [illegible] lo scorso anno [illegible] stato [illegible] Francesco Moccia, [illegible] una manifestazione che apre ai giovani chitarristi le porte di tutti gli auditorium del mondo. Vincerlo o anche solo qualificarsi è, per tutti i concorrenti, un grosso punto di merito. Il concorso da alcuni anni è inserito nella Federazione dei concorsi internazionali [illegible] musica.

Emma Camagna

L'ideatore [illegible] Concorso, Pittaluga, con il maestro spagnolo Rodrigo e la moglie

MOSTRE - Artisti in provincia

Fra sculture ed acquerelli

Le personali in programma [illegible] questi giorni

Riapre dopo [illegible] estiva [illegible] galleria d'arte [illegible] Adriano Villata, a **Cerrina Monferrato**, *[illegible] per l'occasione [illegible] [illegible] 17 si inaugura la personale [illegible] Giancarlo [illegible]: [illegible] sculture ed altrettanti acquerelli [illegible] questi ultimi anni. La mostra, curata da Giovanna Barbero, proseguirà sino [illegible] 27 ottobre.*

All'Enoteca di Palazzo Robellini, [illegible] Acqui Terme, piazza Levi, [illegible] aperta la personale della pittrice Laura Cherbert. Sempre ad Acqui, a Palazzo Robellini, piazza Levi, [illegible] oggi [illegible] [illegible] personale del pittore passeggiate Livio Da Verona. Durerà sino al 4 ottobre.

Un'altra pittrice [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Loggia di [illegible] Sebastiano Ieri [illegible] [illegible] inaugurata [illegible] personale [illegible] [illegible] rullo; proseguirà sino [illegible] 30 settembre.

Pippo Pozzi, alessandrino, espone pitture, ceramiche, disegni, incisioni [illegible] una piccolissima Via Crucis — realizzata su foglietti di carta — alla «Baletta dell'orso», a [illegible]

A Serravalle [illegible]ivia due [illegible] nei locali della Ski club le opere di sughero e legno di Luigi Piras (tra l'altro i vecchi piastici di Serravalle e Novi); nella [illegible] comunale, [illegible] un grande plastico ferroviario [illegible] da Emilio Giacchello.

Mostra collettiva di pittura e scultura a [illegible] Ligure, al Centro d'arte «Pieve»: apre oggi e prosegue sino al 31 ottobre. [illegible] Arquata Scrivia [illegible] domani, in Comune, la personale [illegible] pittore Giuseppe [illegible]

Ad [illegible], sino al 26 settembre, [illegible] Palazzo Guasco di via Guasco, personale della pittrice Pia Bianchi.

Successo al primo concorso di pittura estemporanea organizzato a **Tortona** *sul tema [illegible] di Tortona e delle colline». Settantacinque I pittori presenti ed una decina [illegible] giovani inferiori ai [illegible] anni. [illegible] vinto Guido Bonaldo [illegible] Livorno Ferraris, secondo Luciano Prosperi di Busto Arsizio, terzo Didi Arata [illegible] Acqui Terme.*

f. m.

CASTELLO DI GRINZANE
appartenuto al Marchese Michele Benso di Cavour

ASTA ANTIQUARIATO
[illegible] arredi [illegible]

Sono compresi:
Mobilio d'epoca: cassettoni, credenze, trumeau, armadi, specchiere, scrivanie, tavolini francesi, vetrine inglesi, [illegible] appendi d'arredamento, curiosità. Porcellane: [illegible]si, Capodimonte, Sèvres. Argenti: italiani, Sheffield old England, orologi, bronzi, avori. Dipinti del '700 e '800. Importante [illegible] di tappeti orientali: persiani - anatolici - caucasici di [illegible] lavorazione e varie metrature.

ASTE:
Sabato 22 settembre 84 - Ore 15,30 ed ore 21,00
Domenica 23 settembre 84 - ore 15,30

Informazioni e vendite presso
CASTELLO [illegible] GRINZANE
Segreteria: [illegible] 0173 62.159

L'eccezionale realizzazione è curata dalla
LOUIS ROBERT ITALIA srl.
Filiale:
da TORINO - ALBA - GALLO GRINZANE

CONCERTI - Intensa attività musicale in provincia

Ad Ovada la Messa di Rossini Organo e trombe [illegible] Villadeati

La serata rossiniana [illegible] 21,15 nella chiesa dei padri Scolopi

ALESSANDRIA — *E' subito tournée anche [illegible] il Coro polifonico dell'Azienda Tessile che, a distanza [illegible] soli ventiquattro [illegible] dalla «prima» al Teatro Comunale, replica questa sera alle 21,15, ad* **Ovada** *nella chiesa [illegible] Padri Scolopi, la «Petite Messe Solennelle» di Gioachino Rossini. [illegible] domani sera, alle 21, un'altra esecuzione verrà offerta a Borgbatto Borbera, nella chiesa parrocchiale.*

E' un vero «tour de force» [illegible] il maestro Edoardo Müller, direttore dell'orchestra, [illegible] il [illegible] Gian Marco [illegible]ino, [illegible] del Coro, sottopongono i giovani del Laboratorio lirico, prima della chiusura [illegible] questa edizione [illegible] [illegible] risposta degli strumentisti [illegible] dei cantanti [illegible] stata finora più che positiva [illegible] con entusiasmo tutto giovanile [illegible] sono prestati [illegible] [illegible] i loro molteplici interventi l'intera estate musicale dell'Alessandrino.

Per quanto riguarda [illegible] «Petite [illegible] Solennelle» [illegible] inutile sottolineare, dopo il successo [illegible] della «prima», [illegible] perfetta godibilità delle musiche rossiniane, del tutto anomale, [illegible] la loro impronta «profana».

Un complesso cameristico [illegible] di [illegible] tenace, sempre questa sera, nel Casalese, nella [illegible] Vergine Assunta [illegible] Villadeati, [illegible] concludere la [illegible] «Estate [illegible] Musica» patrocinata dal Comune e dall'azienda vitivinicola «Isa-[illegible]». [illegible] tratta del trio «Scarlatti»: Flavio Boltro e Renato Cugno alle trombe, Massimo Nosetti all'organo (che per l'occasione è il magnifico «Collino» [illegible] 1829, della chiesa). Eseguiranno [illegible] repertorio molto vasto, [illegible] barocco ad oggi, con brani di Boyce, Buxtehude, Anders, Bach, Karg-Elert, Casciani, Langlais e Nosetti.

[illegible] ancora l'organo il protagonista, [illegible] questo caso [illegible] strumento solista, per [illegible] due concerti in programma invece domani [illegible] L'appuntamento [illegible] in [illegible] chiese Collegiate: nella Collegiata [illegible] Serravalle Scrivia alle 21, per il «Settembre Serravallese» si esibisce il maestro Silvio [illegible]ttoni, organista della chiesa Santa Maria dei Servi di Genova. Invece nella Collegiata di Novi, [illegible] [illegible]a «Per la provincia nell'estate [illegible], [illegible] sempre alle 21, l'organista francese Jean-Luc Salique, molto noto ed apprezzato.

p. b.

SAGRE - Le manifestazioni in programma nella provincia

L'uva, regina di ogni festa

Pecetto, Camino, Ottiglio, [illegible] e [illegible] rievocano il tradizionale rito [illegible]lla vendemmia - [illegible] vola ad Acqui e in Val Curone - Ad Alessandria trofeo di [illegible] segno

ALESSANDRIA — L'autunno coi suoi colori tanto dolci [illegible] un invito [illegible] [illegible] natura e il fine settimana propone numerosi appuntamenti in varie località della provincia.

Albera Ligure e alla frazione **Figino**, in Val Borbera, l'invitante sagra della salsiccia consentirà, domani, di gustare un buon piatto genuino ammirando le [illegible] zona. [illegible] a [illegible] la Comunità Montana sta curando, pure per domenica, la terza edizione della «Festa degli Eremiti» [illegible] piedi del Monte Tobbio.

All'uva, frutto di stagione, ed al vino sono dedicate numerose feste: a **Pecetto di** [illegible] del Comune [illegible] della [illegible] giovane [illegible] comunale, [illegible] **Ottiglio**, a [illegible] e [illegible] **Gavi**. In quest'ultima località ha preso il via ieri sera, con un'esibizione musicale agreste, il «Festival del Gavi», il celebre vino cortese doc. Si fa festa fino a domenica [illegible] con danze, carosello folcloristico musicale, carri allegorici, abbanderatori [illegible] Asti.

A **Camino**, un piccolo centro del Casalese dominato [illegible] un antico [illegible] eretto intorno al Mille dai primi Marchesi aleramici, la Sagra del[illegible] è alla quarta edizione. E' organizzata dal Comune [illegible] Pro loco [illegible] dell'uva e [illegible] grignolino a **Casale**, [illegible] iniziativa [illegible] manifestazioni, oggi e domani. Rassegna di vini e prodotti tipici locali; degustazioni dei vini vincitori del «Torchio d'oro»; offerta [illegible] parte delle [illegible] del Casalese di piatti caratteristici. Domenica alle 16 [illegible] missione dei vincitori del concorso «miglior grappolo».

A **Vignale** nel Tortonese si concludono domani le manifestazioni del «settembre»: per un [illegible] [illegible] è fatto sport, musica [illegible] folclore. L'ultima manifestazione in [illegible] ma [illegible] torneo quadrangolare di pallavolo Under [illegible], [illegible] distante, [illegible] [illegible] termina il nono [illegible] calcistico alzanese organizzato dall'Unione sportiva locale mentre martedì si disputa il 64° giro ciclistico alzanese [illegible] dilettanti.

Una quarantina [illegible] deltaplani di Liguria, [illegible] a Piemonte si lanceranno alle [illegible] di domani [illegible] Monte Boglegllo a quota [illegible] metri sul campo sportivo di [illegible] [illegible] gara, valevole per il 1° Trofeo Val Curone, è organizzata dalla Pro loco, che premierà tutti i partecipanti, in modo particolare i deltaplanisti.

Sempre in [illegible] Curone in frazione Lunassi di [illegible] il Circolo Lunassese ha pre[illegible] per [illegible] [illegible] «Sagra [illegible] panisa», [illegible] piatto tipico locale, modesto ma gustoso e durante la festa popolare verranno [illegible] tessere al [illegible] onorari del Circolo, premiati i ragazzi che hanno partecipato alla mostra [illegible] disegno «La vita contadina» e assegnati i premi «Per [illegible] domani migliore» e «Per l'attività economica». Sono [illegible] istituiti dal Circolo Lunassese per la prima volta e [illegible] destinati a persone che si sono distinte nel [illegible] dell'economia [illegible] [illegible] miglioramento [illegible] umana.

Nel 1894 [illegible] Alessandria [illegible] [illegible] [illegible] sezione [illegible] ciro a [illegible]: [illegible] centenario [illegible] fondazione viene celebrato oggi e domani con [illegible] manifestazioni organizzata [illegible] Coni e dall'Uis col patrocinio [illegible] Comune, Provincia, Regione, Cassa [illegible] Risparmio. La Compagnia Liberi Archibugieri di Marengo darà [illegible] ad [illegible] serie di gare [illegible] la disputa del «Trofeo internazionale Marengo». Si inizia stamane a Borgo Cittadella.

c. c.

ANTROPOLOGIA - «L'uomo [illegible] l'origine della civiltà in Liguria»

Un milione d'anni in mostra

ACQUI TERME — Notevole interesse sta suscitando [illegible] mostra «*L'uomo e l'origine della civiltà [illegible] Liguria*» allestita sino [illegible] [illegible] ottobre [illegible] sale del Museo archeologico nel Castello dei Paleologi di Acqui Terme. «*Malgrado il Museo non sia in centro, (è una [illegible] [illegible] passaggio* tit Castello [illegible] sulla sommità della collinetta dei giardini prospicienti [illegible] stazione ferroviaria; ndr), ci è un continuo afflusso di visitatori, e [illegible] attendiamo le scuole*», dice il dottor Gigi Moro, curatore del Museo.

La mostra ha un grandissimo pregio: la chiarezza, la notevole validità [illegible]. In trenta pannelli e vetrinette, con plastici e ricostruzioni [illegible] ambienti, oltreché una vasta [illegible]mia di reperti archeologici, è raccontata la storia dell'uomo in Liguria — molto affine a quella nell'Acquese — durante la lunghissima [illegible] paleolitica (da un milione a dodicimila [illegible] a) e durante il mesolitico.

Poi vi è [illegible] parte dedicata agli agricoltori neolitici del V e VI millennio avanti Cristo, ai commercianti dell'età dei [illegible]talli (rame, ferro e bronzo) ed ai liguri che vennero sottomessi [illegible] secondo secolo avanti Cristo dai romani.

Spiega Gigi Moro: «*La mostra vuole rispondere in maniera chiara [illegible] alcuni fondamentali quesiti: chi furono, dove e come vissero i primi uomini in Liguria; quali cambiamenti portò la rivoluzione agricola; quali effetti ebbe [illegible] scoperta dei metalli; [illegible] vivevano le popolazioni [illegible] [illegible] chiamate liguri*».

Le risposte, esaurienti, ideali tra l'altro per i giovani studenti che si vogliono avvicinare [illegible] interesse alla [illegible] dell'uomo — da qui l'invito a tutte [illegible] scuole della città [illegible] [illegible] provincia e le molte prenotazioni già raccolte [illegible] la [illegible] —, vengono date [illegible] tabelloni, [illegible] reperti archeologici, dalla ricostruzione degli insediamenti umani, con la descrizione [illegible] attività a cui l'uomo, nei vari periodi, si dedicava.

Passando di pannello in pannello si viaggia attraverso la storia dell'uomo: dall'*homo habilis* che visse un milione [illegible] anni fa all'*erectus*, all'uomo [illegible] Neanderthal, al *sapiens* e così via. Un [illegible]ello, l'undicesimo, è poi predisposto, con spiegazione audio e animazioni, per illustrare [illegible] fauna, e le attività umane tipiche dei vari periodi.

f. m.

CONVEGNI - Iniziative dell'associazione panificatori

Novi, profumo di pane

Un dibattito, [illegible] concorso di pittura e la mostra artigianale

NOVI LIGURE — Interessante due-giorni culturale [illegible] e domani a Novi, a scopo benefico. Questa [illegible] in Collegiata, alle 21, organizzata dall'Associazione panificatori del Novese, si [illegible] [illegible] concerto della Polifonica [illegible]ravallese con [illegible] recital — nell'intervallo — del soprano Pierangela Lenti accompagnata al pianoforte [illegible] Luisa Orsini.

Domani, alle 10, al Dopolavoro Ferroviario [illegible] piazza Repubblica convegno sul tema: «Il [illegible] nella [illegible] dell'uomo», mentre in piazza Indipendenza verrà inaugurata la [illegible] [illegible] pane artigianale [illegible] distribuzione [illegible] «pan mattino».

Seguirà un [illegible] di pi[illegible] [illegible] [illegible] «La [illegible] [illegible] [illegible]». Tutto il ricavato della manifestazione sarà devoluto [illegible] panificatori all'Anffas di Novi in occasione [illegible] giornata nazionale di informazione di questa associazione che tutela i [illegible] [illegible] handicappati.

Sempre oggi, infine, alle 17,30 [illegible] teatro «Romualdo Marenco» verrà presentato il [illegible] «Viva Girardengo» edito dalla [illegible] di Risparmio [illegible] Alessandria. Si tratta di [illegible] pubblicazione che ripercorre la vita, le vittorie, le sofferen[illegible] del «Campionissimo» at[illegible]5 le interviste che Costante Girardengo rilasciò all'autore, [illegible] [illegible] IL [illegible] delle vendite [illegible] «Viva Girardengo» [illegible] interamente devoluto [illegible]

In occasione della giornata nazionale dell'Anffas la [illegible]zione novese dell'associazione, in collaborazione con il Distretto scolastico, pubblicherà [illegible] opuscolo-fumetto (sarà presentato il 29 settembre) sui problemi e sulla situazione [illegible] handicappati, che verrà [illegible] a tutti gli alunni [illegible] scuole dell'obbligo.

Anche i pescatori hanno varato un'iniziativa a favore dell'Anffas: il 7 ottobre, al Lago Gabriella [illegible] Basaluzzo, organizzata [illegible] «Lenza No[illegible]», si svolgerà una gara di pesca, il cui ricavato andrà all'Associazione handicappati.

n. f.

Quotidiano

Disco d'oro al melodista Fedele [illegible]

A[illegible] — Fedele Micò ce l'ha fatta: il fotografo [illegible] cantautore [illegible] si [illegible] aggiu[illegible] [illegible] Cantashow con la canzone «Agosto e pett» cantata dagli Italian Boys. [illegible] sera a Torremaggiore, in provincia di Foggia, [illegible] [illegible] consegnato il «disco d'oro» di «Onda Tv» [illegible] trofeo [illegible] l'amministrazione comunale. [illegible] figlia Katty, invece, il «microfono d'oro» quale miglior disc-jockey.

E' stata [illegible] [illegible] in[illegible] di [illegible] festa per il vulcanico foto-musicista (che ha cantato addirittura una nuova parola [illegible] [illegible] [illegible] stile: «melodista»), festeggiatissimo dopo la proclamazione dei vincitori [illegible] [illegible] «Sant'Agata» [illegible] Torremaggiore. Ospiti d'onore [illegible] serata, fra [illegible] altri, Minnie Minoprio, Umberto Napolitano, Roberto Stoffici.

Una serata di gala attende Micò e la figlia. Il 20 ottobre, [illegible] [illegible] a Marano.

(p. b.)

ALESSANDRINO: Maria's lovers.
AMBRA: La discoteca.
COMUNALE: La cosa nostra.
CORSO: Whiteout.
CRISTALLO: Oggetto di desiderio.
GALLERIA: Una donna allo specchio.
MODERNO: Scuola di polizia.

ACQUI [illegible]
ARISTON: La torre più pazza d'America n. [illegible]
[illegible] [illegible] night.

[illegible] MONFERRATO
[illegible]: Scuola di polizia.
[illegible]
VITTORIA: [illegible]

GAVI
IL FORTE: [illegible]

[illegible] LIGURE
CRISTALLO: Sexy.
ITALIA: [illegible] sposa e la moglie.
[illegible]

LUX: Cocktail per un [illegible]
MODERNO: [illegible] grattò e [illegible]
TORNIELLI: La chiave [illegible]

CINEMA E TACCUINO

[illegible], «Mistero [illegible] di «Donna [illegible] specchio»

[illegible] VALLE SCRIVIA
[illegible] Camilla.

TORTONA
[illegible] L'uomo [illegible] [illegible]

SOCIALE: La casa.
VERDI: Arrapato.

VALENZA PO
[illegible] Nuda e crudele.
[illegible]

ARLECCHINO: Blast Fighter.
[illegible] Una donna [illegible] spet[illegible]
ROMA: Tiberio.
[illegible] [illegible] Pylon.
[illegible]
[illegible] Villoslo, via Mazzini.
[illegible] Ferraris, c. Roma.
[illegible] Terme, p. Cignoli.
Casale: Bodo, via [illegible].
[illegible] Dapadale, viale Setti.
[illegible] Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Centrale, v. [illegible].
[illegible] Bellingeri, c. [illegible].
Voghera: Gregoretti, p. Duomo.

GUARDIA [illegible]
[illegible] telefonici per chiamate urbane: [illegible]: 42.241; Acqui: 57.775; [illegible] 76.361; Novi: 741.367; Ovada: 81.777; Tortona: 813.861; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a [illegible] diretto per [illegible] Civile: [illegible] (308 + [illegible] interno).

MUSEI
[illegible] di Marengo: [illegible] 14,30 [illegible] 17,30.

BIBLIOTECA
[illegible] lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo [illegible] ip, via G. Bruno 1; Esso, via B. Bruno (automatico); Chieresi, [illegible] Acqui.

[illegible] 53.031.
[illegible] Ferroviaria: 51.832.

La Stampa
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via [illegible] 5, tel. 66.303, 445.347; [illegible] 0142 - 54.782; [illegible] 872.361; [illegible] 55.419; Acqui 0144 - 25.29, 0144 - 54.387; Novi L. 0143 - 78.212; Ovada 0143 - 80.392; Voghera 0383 - 43.182.

ALLE TV PRIVATE

Primocanale

14 — Le [illegible] [illegible] settimana. Guida sicura [illegible] l'acquisto dell'usato
14,30 Aggiudicato a... (sala televisiva)
19,15 Auto show
19,30 [illegible] [illegible] Piemonte. Attualità regionali
20 — Cartoni [illegible]
19,45 Telesaro soldiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film Quattro le medicine di Ralph Thomas con Dirk Bogard e Muriel Pavlow
22 — Le auto della settimana. [illegible] [illegible] [illegible] l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm [illegible] [illegible] [illegible] investigatori [illegible] con Maria Pacome
23 — Telefilm della [illegible] [illegible] [illegible] Ball
[illegible] — Telenotte notiziario

TI [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ablati [illegible] V. Blore [illegible] S. Boyd — *Tenente scopre una mappa che indica un pescone* [illegible] (1976)

G.R.P.
1 — [illegible] In previsione di [illegible] Montaro con V. Fabrizi — *Episodi di mafia e guerra [illegible] Sicilia dei nostri giorni* (1975)

VIDEOGRUPPO [illegible]
20,30 Onda di M. Tesauro con C. [illegible] — *Abbandonato dal figli nella casa [illegible] riposo il signor Daru [illegible] [illegible] provvisore*
0,20 [illegible] ore per [illegible] [illegible] M. Robson [illegible] H. [illegible] — *Tre indiani progettano la morte [illegible] [illegible] mossi [illegible] [illegible]* (1963)

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza tel. (0131) [illegible] - 92.200

[illegible]ATO [illegible] SETTEMBRE
serata di liscio con orchestra
EGESTE ZILIOLI

DOMENICA [illegible] [illegible]
(sera) [illegible] LISCIO ORCHESTRA
GIGLIANA
GILIAN

ARIA CONDIZIONATA

IN TORTONA (AL)
AFFITTASI/CEDESI
Attrezzata Officina Riparazioni Veicoli Industriali
MQ 600 CIRCA
Completa [illegible] Uffici e magazzini ricambi
[illegible] PIAZZALE
Eventuale possibilità di affittare locali ad uso abitazione.
Per informazioni tel. 0131 815.176.

Fonti dello zolfo
[illegible]
SABATO 22 SETTEMBRE
I BLUE [illegible]
DOMENICA 23 SETTEMBRE
I LORD
DISCOTEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO PISCINA CON ACQUASCIVOLO TEL. 0131/873174

[illegible] SERIA UNIONE? SIETE SOLI?
Se aspirate alla [illegible] con persone ottime [illegible] ogni [illegible]
SILVANA
Vi può agevolare con molteplici proposte per ogni età. Massima moralità e riservatezza. Rivolgersi [illegible] edicolesi allo (0141) 21.56.45 Asti pre [illegible] i giorni compresi festivi.

ISTITUTO
LABOR
Direzione generale
Via Intra 3 - Tel. 02 607.1981 - MILANO
[illegible]si diurni, preserali e serali di preparazione agli esami e di recupero anni
PERITI
ELETTRONICI - MECCANICI - ELETTROTECNICI - AGRARI - AZIENDALI
LICEI
LINGUISTICO - CLASSICO - SCIENTIFICO
[illegible]
RAGIONIERI - GEOMETRI
corsi accelerati per esami in sede statale di:
MATURITA' [illegible]
- ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
- TECNICO DELLE IND. ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
- ODONTOTECNICO
VIDEOCORSI
— Lezioni videoregistrate
— [illegible]leggio videoregistratore
— Controllo periodico rendimento in [illegible]
Sedi scolastiche
MILANO - Via Intra 3 - Tel. 607.1981
ALESSANDRIA - Via Pistoia 17 - Tel. 40.713
[illegible] - V. XX [illegible] 2 - T. 72.463
OVADA - [illegible] S. Domenico 3 - Tel. 81.359
TORTONA - V. del Seminario 3 - T. 861.301

NEW ASTORIA CLUB
DISCO - VIDEO
Giovedì - [illegible] - Domenica (sera)
VERCELLI - Via [illegible] (Gall. Viotti)
Tel. 0161 - [illegible]

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA s.r.l.
PECETTO (AL)
VIA G. BORSALINO 2/4 - Tel. 0131 970.184
BARBERA PIEMONTE
IL VINO GENUINO PER LA VOSTRA TAVOLA
VENDITA AL PUBBLICO: SABATO POMERIGGIO DALLE ORE 14 ALLE ORE 18

Confermata anche la nuova ripresa di assunzioni

Cogne, venti miliardi per nuovi macchinari

Consentiranno l'aumento di produzione - Il problema dell'energia - Parla Walcher

AOSTA — «*La situazione può definirsi normale; stiamo rispettando i programmi e gli investimenti*». L'amministratore delegato della Nuova (dal primo ottobre si chiamerà Delta-Sider con la incorporazione delle acciaierie di Piombino), Wieland Walcher, le scelte dell'azienda e le sue assicurazioni sul futuro dello stabilimento di Aosta.

Ieri, accompagnato dal direttore del personale Ettore Fortuna, è incontrato il presidente della giunta Augusto Rollandin e con l'assessore all'Industria, Ilario Lanivi, per un esame su quattro temi: produzione, investimenti, occupazione, centrali idroelettriche. Poi degli stessi argomenti ha parlato con i cronisti.

Walcher ha definito «strano» l'allarme lanciato dal sindacato: «*Nel lo stabilimento di Aosta raggiunto produzioni che anni aveva più: globalmente tonnellate, le 279.000 . Su questi livelli si dovrebbe restare anche nel 1985, anche se la funzione delle situazioni del mercato che non sono programmabili. Puntiamo naturalmente sulla maggiore remunerativité degli acciai inox, rapidi e utensili, settore in cui quest'anno abbiamo sfiorato il record storico di produzione: tonnellate, contro le 65.000 del 1983*».

Walcher si è rifiutato di parlare di «tagli» negli acciai da costruzione: «*Diecimila tonnellate meno costituiscono soltanto una lieve diminuzione, che non incide sui volumi complessivi e sull'occupazione*».

L'organico del personale è destinato a adeguarsi al piano di ristrutturazione della siderurgia pubblica: dipendenti alla fine 2850 nel 1985 e 2600 nel La Nuova ha ribadito che il modello della scuola di fabbrica Cogne sarà riportato anche a Piombino e che Aosta) entro la fine dell'anno i primi giovani allievi saranno assunti.

Ha però precisato Walcher: «*Dobbiamo ancora parlare di una limitata ripresa delle assunzioni; non facciamoci illusioni sui numeri. E' nostra intenzione continuare con i prepensionamenti e nello stesso tempo attuare il ricambio generazionale con elementi professionalmente preparati. Entro dieci giorni formalizzeremo le nostre esigenze e comunicheremo il numero delle assunzioni*».

Garanzie ufficiali (per le quali la Regione ha credibilità nel tempo e verifiche trimestrali) sono venute anche per gli investimenti del biennio in corso. Si tratterebbe di 20-25 miliardi l'anno per la costruzione del nuovo treno blooming, per i miglioramenti nell'acciaieria e (5 miliardi) per il «revamping». L'ammodernamento, dell'attuale impianto di colata continua che, entro il prossimo aprile, dovrebbe consentire una produzione di circa 200 mila tonnellate nue. Probabilmente la seconda colata si farà, a meno di sopraggiunte convenienze economiche.

Per la possibilità di continuare a usufruire di energia elettrica a prezzo di costo sono in programma trattative di vertice (Finsider-Iri-Enel) e si è aperto anche uno spiraglio in campo regionale. In sostanza, anche dopo il passaggio delle centrali Cogne all'Enel, non è improbabile un accordo che consentirebbe allo stabilimento siderurgico di Aosta un tetto energetico rilevante e il risparmio di sempre.

Dario Crestodina

Festa dell'uva a Carema

CAREMA — Giovedì 27 settembre si svolgerà a Carema la 32ª Festa dell'uva presso la Cantina produttori Nebbiolo di Carema.

Alle ore 21 inaugurati i nuovi locali Cantina 21,30 seguirà la presentazione del libro «Carema ...di tutto un po'» della maestra Ines Fornera, presentato e commentato professor Adriano Bellotto. Alle 22,30 degustazione e rinfresco.

La serata avrà come capitale la banda musicale Carema e saranno anche proiettate diapositive in multivisione sul paese.

La festa continuerà poi sabato, domenica e lunedì con premiazione dei migliori grappoli, danze, folclore, polentata, di bocce.

Le indagini e l'operazione sono state svolte dalla squadra narcotici

Traffico di droga allucinogena arrestati due giovani ad Aosta

In carcere Paolo De Lauretis, 19 anni, e Luciano Spoladore, 21 anni - Trovati cartoncini con il terribile Lsd

AOSTA — Due giovani di Aosta stati arrestati dalla squadra narcotici polizia per droga: avevano dieci dosi di lsd, cioè di acido lisergico produzione chimica. E' un potente allucinogeno con effetti psichici devastanti che è quasi scomparso dal «mercato» droghe pesanti: è usato, infatti, soltanto in particolari ambienti, ristretti e pochi giovani.

arrestati De Lauretis, 19 anni, studente, che è accusato di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, e Luciano Spoladore, 21 anni, disoccupato, ritenuto responsabile soltanto di detenzione dell'allucinogeno. agenti hanno trovato infatti nel suo garage di via Monte a Aosta i dieci cartoncini assorbenti con goccia di acido lisergico.

Erano nascosti sotto il sedile di una vecchia poltrona: pezzetti di carta all'apparenza innocui, coi quali non si vede traccia di Lsd. Se ingeriti l'effetto è quasi immediato: l'allucinogeno procura quello che in gergo i tossicomani chiamano «viaggio», ma non dà assuefazione. Gli specialisti definiscono l'allucinogeno «specchio» in quanto provoca in chi lo usa sensazioni «introspettive».

Luciano Spoladore

Paolo De Lauretis

azione sulla psiche può essere terribile, l'acido fa vedere quello che non c'è. confondere realtà e fantasia. qui i numerosi suicidi registrati negli anni passati cronache, giovani convinti di saper e poter volare che si gettavano dalle finestre.

Ma è arrivata a Aosta la droga? E' l'interrogativo a cui la polizia sta cercando di dare risposta. Il De Lauretis ha dichiarato di acquistare l'lsd fuori Valle, ma gli inquirenti temono invece che alcuni «corrieri» dell'eroina e altre droghe portino a Aosta anche l'allucinogeno. Il motivo però rimane un mistero perché l'acido lisergico non è più trattato anni spacciatori in quanto vantaggioso: poiché assuefazione e la richiesta è molto limitata. In più questa droga particolare costa poco (dalle alle 20.000 lire dose) e offre margini guadagno piuttosto piccoli. A meno che la domanda non sia di grandi proporzioni.

La squadra narcotici si era accorta parecchi giorni or sono che nel capoluogo regionale circolavano cartoncini assorbenti con l'allucinogeno. Dopo indagini condotte con discrezione al di fuori dell'ambiente tossicodipendenti gli agenti hanno raccolto prove Paolo De Lauretis.

Lo studente è stato bloccato sulla sua auto, «Maggiolino», in via Federico Chabod. Non la droga con che era invece nel Luciano Spoladore. La polizia ha agito su due fronti evitando così che i giovani riuscissero a accordarsi e a nascondere l'allucinogeno.

Durante l'indagine stati interrogati alcuni giovani che avrebbero avuto tratti il De Lauretis per l'acquisto di dosi di Lsd. Gli inquirenti per ora ignorano il quantitativo di che lo studente avrebbe venduto a amici e conoscenti, ma assicurano di aver raccolto prove sufficienti. Per questo il Lauretis è stato arrestato sotto l'accusa di spaccio, oltre che per la detenzione, di sostanze stupefacenti.

Luciano Spoladore avrebbe avuto, invece, secondo gli inquirenti, il compito di nascondere la droga «in un posto sicuro». All'occorrenza il giovane portava dosi richieste al De che, sempre gli agenti, si sarebbe occupato della vendita.

Una preoccupazione maggiore questa vicenda che ha sorpreso persino gli inquirenti è che possa prendere piede in Valle e soprattutto a Aosta l'uso dell'allucinogeno. L'acido lisergico, negli Stati Uniti la degli Anni negli ambienti hippy, è poi lentamente stato accantonato per i gravi effetti collaterali e per il disinteresse degli spacciatori che considerano remunerativo.

Enrico Martinet

Un vertice anti-droga nella scuola

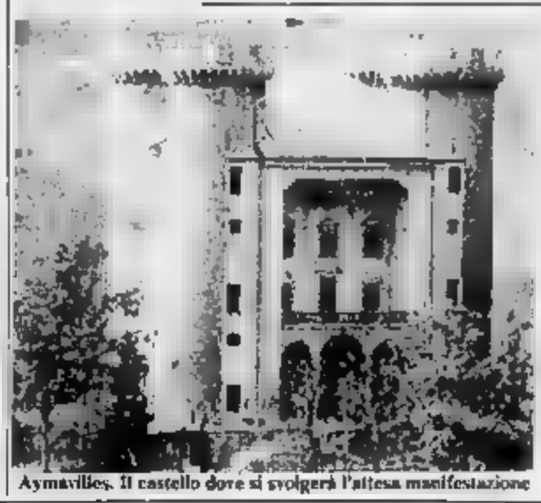
AOSTA — Il questore di Aosta Giuseppe Augello ha chiesto la collaborazione delle forze dell'ordine, della Regione e dei sindaci per combattere la diffusione della droga nelle scuole.

L'incontro si è svolto nell'ufficio del presidente giunta Augusto Erano presenti l'assessore alla Pubblica Istruzione René Faval, il presidente dell'Usl Roberto Vicquery, i sindaci di Aosta, Courmayeur, Verrès, St. Vincent e Martin e i comandanti di carabinieri, Finanza e vigili urbani di Aosta.

Il questore: «Ho parlato con interlocutori preparati al problema. Faccio affidamento soprattutto sui sindaci, autorità locali pubblica sicurezza, che hanno possibilità di fornire alle forze dell'ordine indicazioni valide per prevenire o stroncare la diffusione della droga nelle loro».

Ad Aymavilles verranno presentati i prodotti dell'agricoltura biodinamica

La Festa dell'equinozio di autunno



Aymavilles. Il castello dove si svolgerà l'attesa manifestazione

AYMAVILLES — Il dizionario definisce l'equinozio «*ciascuna delle due date dell'anno in cui la durata del giorno è, su tutta la Terra, uguale a quella della notte: il 21 e il 23 settembre*». Domani è dunque l'equinozio d'autunno, e occasione questa particolare giornata, la seconda dell'autunno, alla commissione gestione biblioteca comunale Aymavilles è venuto mente di organizzare una festa.

L'invito a partecipare alla «Festa dell'equinozio d'autunno» è rivolto a tutti manifestazione si svolgerà nel parco del castello Aymavilles a partire dalle 14 e gli organizzatori implicitamente vogliono anche invitare tutti a essere contrari ai concimi chimici, contrari ai diserbanti, contrari all'energia atomica e all'inquinamento ambientale e mentale.

Con queste premesse gli animatori dell'iniziativa intendono presentare attraverso la festa, l'agricoltura alternativa, e in particolare l'agricoltura biodinamica, quel particolare modo di cepire l'equilibrio vegetale-terra-universo indispensabile per la salute delle piante.

E' un'agricoltura che si anche e soprattutto su concetti filosofici (le teorie del tedesco Steiner) e che considera determinante l'influenza della luna e degli astri sui cicli vegetativi.

anni pomeriggio alcuni agricoltori, che hanno voluto sperimentare in questi anni quali risultati davano i nuovi sistemi di coltura, esporranno i loro prodotti. sarà così possibile degustare pane, vino, formaggi, dolci e altri generi frutto procedimenti e lavorazioni tutto naturali; alle verrà anche distribuito ai partecipanti un minestrone. Animerà il pomeriggio con la sua ricerca il gruppo del Trouveur Valdotèn, mentre parallelamente alla manifestazione il Vélo Club Aymavilles proporrà le 15 una cronoscoppio in bicicletta da Pont Suan al castello.

Questa sera invece nella sala delle riunioni del municipio, «L'agricoltura alternativa» sarà l'argomento di una conferenza tenuta dal professor Vincenzo Leo, coordinatore del Centro valdostano l'informazione ecologica, e dall'ingegner Attilio Colaianni, che a Senin possiede una piccola azienda dove applica alla lettera l'agricoltura biodinamica.

Ma l'agricoltura alternativa non è soltanto biodinamica, è anche bionomica (lascia cioè da parte i concetti filosofici e si occupa di più degli aspetti tecnici pur rifiutando i prodotti chimici) e presenta anche momenti di «lotta integrata», scopo di limitare i trattamenti di soltanto quando necessari. La «Festa dell'equinozio d'autunno» vuol occasione per discutere.

c. r.

Un progetto per una società a maggioranza pubblica

Proposta di legge pci per gestire il casinò

AOSTA — «*Chiudere il casinò? Nemmeno per idea, limitiamoci a pensare una gestione corretta e trasparente*». Al della (giochi tradizionali) e della Saiset («americani») il pci propone la costituzione di una società a maggioranza pubblica che dovrebbe assorbire sotto la sua direzione l'intera casa da gioco di Saint-Vincent.

Nella «Società turistica valdostana» (Turval), la quale sarebbe previsto capitale di 2 miliardi, la Regione verrebbe autorizzata a sottoscrivere fino al per cento delle azioni, mentre quota del 5 per cento è riservata ai Comuni e alle Comunità montane. La proposta legge comunista è stata presentata in Regione, sottoscritta consiglieri Demetrio Mafrica, Igino Baiocco, Enzo Cout, Dolchi, Ruggero e Alder Tonino.

Uno motivi che hanno ispirato la legge, i comunisti, è lo dimostrato dalla Regione per l'assetto delle società che hanno in concessione i giochi francesi e americani casinò.

Spiega il pci: «*Si è consentito che venissero fatte passare come concorrenti alcune società che avevano gli stessi azionisti e è permesso che i veri proprietari della Sitav e della Saiset si nascondessero dietro complesso di intreccio società. Ciò ha portato all'accettazione di percentuali svantaggiose per la Regione sugli introiti dei giochi americani*».

Nella Turval è ammessa partecipazione anche di banche e privati, quali, però, sarà possibile «*accertare preventivamente il possesso delle necessarie garanzie ordine economico, professionale e morale*».

Il pci rileva inoltre che costituzione di una società a maggioranza pubblica consentirebbe puntuale controllo sull'entità delle mance ai croupiers per evitare evasioni fiscali e pericolose gestioni fuori bilancio, i cosiddetti «fondi neri».

Il del pci ha poi sottolineato un vantaggio sulle future assunzioni: «*Una volta risolto, in accordo con le organizzazioni sindacali, il trasferimento alla nuova società del personale attualmente dipendente dalla Sitav e dalla Saiset, tutte le assunzioni dovrebbero avvenire fra coloro che hanno frequentato corsi di formazione professionale organizzati Regione e attraverso rigorosi concorsi pubblici*».

La legge comunista entra anche nel campo scientifico-culturale, settore legato al casinò attraverso il Grand Hôtel e il centro congressi. Per il pci la proposta consentirebbe un efficace coordinamento tra le manifestazioni a totale carico della Regione e le iniziative accollate alla società di gestione, carattere principalmente promozionale.

d. cr.

Lettore scrive da St-Christophe

Manca l'acqua a venti famiglie

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera.

un abitante di Saint-Christophe che si rivolge a «La Stampa» denunciare pubblicamente un episodio poco piacevole.

Prima per colpa d'un fulmine, poi per una pompa bruciata, quindi per altri motivi (almeno secondo le dichiarazioni degli amministratori comunali) ormai circa venti volte durante l'anno (spesso per intere giornate, un'occasione dal venerdì lunedì) che la mia abitazione è rimasta priva di potabile.

Abito in frazione Rouye mie condizioni si trovano altre venti famiglie. Faccio questa riflessione: siamo i cittadini italiani con il più alto e i secondi nel mondo dopo il Kuwait, eppure sembra che esigere un diritto elementare come l'erogazione dell'acqua tradurla in conquista da Paesi del Terzo mondo assetati.

Un tempo nell'organico municipale di Saint-Christophe c'era un fontaniere-tubista, che però licenziato. Ci aspettavamo tutti l'assunzione un sostituto, ma ciò non avvenne.

Ancora oggi (19 settembre) dovuto andare al lavoro senza potermi rinfrescare volta. Quando manca l'acqua non si chi rivolgersi ottengono in Comune risposte evasive e poco convincenti.

E' troppo chiedere intervento definitivo (senza altre promesse a lungo termine) possibilmente erogazione continua? E' troppo chiedere essere almeno preavvisati sulla necessità di sospendere l'approvvigionamento idrico?

Franco Ghiraldini
località Rouye, St. Christophe

Un concerto di Praticò

AOSTA — Questa sera nel dei concerti dell'Istituto musicale regionale svolgerà un recital del baritono sostano Bruno Praticò, accompagnato pianoforte da Luca Goria. Il concerto organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

maestro Valdenè Praticò sta svolgendo una intensa carriera che inserisce tra le nuove leve mondo lirico. Dopo aver cantato nell'«Italiana in Algeri» di Rossini per la stagione scaligera, prossimamente si esibirà nel «Barbiere di Siviglia» rossiniano, diretto da Claudio Abbado.

Nel recital questa sera il baritono presenta logia di melodie barocche, di Caccini, Bononcini e Scarlatti, alcune d'opera tratte melodrammi Donizetti, Mozart e Rossini. Infine, canterà quattro delle celebri e raffinate romanze «fin de siècle» Tosti.

Due saranno gli episodi tistici, affidati al pianista Luca Goria, che eseguirà Notturno do di John il Momento musicale in opera 16 di Rachmaninov.

AUTONOMA DELLA D'AOSTA

Assessorato ai Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di copertura della villa romana in regione Consolata di Aosta.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 650 000 000

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 10-12-1981 n. 741 non saranno ammesse offerte in aumento

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. II di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 750 000 000

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire richiesta domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 2 ottobre 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato ai Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della rete fognaria comunale (2° lotto) di Verrayes

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 650 000 000

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera b) e del successivo art. 7 della legge 2-2-1973, n. 14

Ai sensi dell'art. 9 della legge 10-12-1981 n. 741 non saranno ammesse offerte in aumento

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. X e di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 750 000 000

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire richiesta domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 2 ottobre 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

Le soluzioni non sono tutte uguali.

Qualunque sia il vostro problema da troverete una soluzione, la migliore! Vi offriamo tutta la gamma dei personal computer APPLE e pronti con voi giorno dopo giorno. Fate subito quello che più milione di persone ha già prima di voi. Scegliete la soluzione APPLE

Da Informatique ti aspetta già Macintosh, il futuro dei computer.

Venite da noi. Scoprite la migliore.

informatique

Avenue du Conseil des Commis, 16 Aosta tel 36222
Région Amerique 31 Quart tel 765173 - 765174

Rivenditore Autorizzato apple computer

G.R.A.A.V.

GRUPPO REGIONALE ACCADEMICO ACCONCIATORI

Il 1° settembre ha aperto le iscrizioni ai corsi di formazione professionale di acconciatura femminile.

I corsi scuola avranno inizio Lunedì ottobre 84 alle ore 14,30. Il programma comprende: Corso preparatorio - 1° corso - 2° corso - 3° corso - 4 corso. Inoltre verranno istituiti dei corsi mensili di taglio e acconciatura.

Tutti i corsi avranno la a minima mesi circa; ai corsi sono ammessi allievi ambo i sessi, parrucchieri, lavoranti, apprendisti.

lezioni verranno impartite nelle giornate di lunedì.

Per le iscrizioni rivolgersi presso: IGNAZIO SEDDA, - COMO, 0185 / 553.532 - LINO MARAZITA, tel. / 641.785.

Fiorenzani

VIALE STAZIONE 26 - AOSTA

Laboratorio specializzato in sviluppo e stampa foto a colori

Sviluppo diapositive

Stampa delle diapositive in *CIBACHROME*

Laboratorio autorizzato sviluppo diapositive FUJI

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il Bounty, regia di Roger Donaldson, con M. Gibson, A. Hopkins, L. Olivier (Usa 1984) — *Ennesima cinematografica celebra avvenimento avvenuto nel 1787: molta correttezza professionale e bei paesaggi polinesiani.*

GIACOBA: capitale finale, regia di Joseph Zito, con C. , K. , B. Howard (Usa 1984) — *Il famigerato «mostro del lago» commette altresì delitti tra i turisti prima di essere «definitivamente» eliminato: senza nessuna sorpresa.*

ITALIA: chiuso.

LUX: a luce rossa. Vietati minori 18.

SPLENDOR

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio, regia di Sergio Martino, con J. Dorelli, L. Banfi, J. Agren, A. (Italia 1984) — *Film in due episodi imperniati sulle disavventure della superstizione: semplicità farsesca più che provocatoria.*

VERRES

il mare, regia di **Pasquale Festa** A. Celentano, E. Montesano (Italia 1980) — *Film in due episodi incentrati sulle capacità comico-interpretative dei due mattatori Celentano e Montesano.*

Châtillon:

:

: Courmayeur, Fénis-nemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Grassoney-Saint-Brusson, Saint-Vincent.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Saint-Vincent, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Grassoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.

Brusson, B. S. tel. (0125) 300.158.

Châtillon: via tel. (0166) 61.607.

Courmayeur: via n. 76, tel. (0165) 842.031.

-Mètre: via della Resistenza 57, tel. (0125)

Valtournenche: fraz. Eventa, tel. (0166) 92.348.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: il, rue Jean le Pierre, tel. (0165) 45.845.

Stampa e Pubblicità: 10, rue Maître, tel. (0166)

RADIO E TV

Lunedì

12 — Voix de la Vallée
14 — C'est arrivé en Vallée, un programme de Sève Perret
14,30 Vole de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

RADIO REPORTER

8 — Notizie
9,30 Disco flash
Rubrica compro-vendo
11 — Gril service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — discografiche
18 — Gril service

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario flash mattina
8,10 Spettegolamo un po'
9 — Liscio in libertà
10,30 Il mattino con Corrado Forte
12 — Rete notizie
13 — Anni Sessanta speciali
14 — Collegamento via cavo con Radio Italia Uno
17 — Disco weekend
18 — Musicalmente insieme
20 — Notturno Continuato

ANTENNE

13,30 L'homme qui tombe à pic
14,45 Les jeux du stade
17,50 Les carnets de l'aventure
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
22,05 Les soirées du rock

TV SUISSE ROMANDE

13,25 L'antenne est à vous
13,45 Tennis
18 — Pettachar
19 — Grand-père Schtroumpf
20,05 Magnum
21 — Jardins divers
22,10 Téléjournal
22,25 Sports
23,25 Deux Jeunesse

Comunale 2 in via Monte Emilius (chiusura chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle di domani: Temperature ieri: min. 9, (ore 12) 18. Umidità: per cento. Venti: calmo.

A Zermatt è nato un nuovo tipo di trekking in montagna

Passeggiata sul Cervino con biciclette da «cross»

Tre giovani sono saliti sino al rifugio Theodulo (3317 metri) - «Scalati» i pendii

CERVINIA — Ai piedi del Cervino sta forse nascendo un nuovo tipo di trekking: quello con la bicicletta, anche se la caratteristica comune dei diversi tipi di trekking (può essere effettuato con i cavalli, i muli, i cammelli, con le slitte trainate da cani e altri animali) è l'esclusione dei mezzi meccanici di trasporto.

Ma la bicicletta utilizza come forza motrice l'energia umana, pertanto non dovrebbe essere inclusa in quei «mezzi meccanici di trasporto» che sottintendono la spinta di un motore. Pionieri di questa nuova forma di trekking sono una decina di giovani che risiedono a Zermatt (ma non hanno la nazionalità elvetica: in gran parte americani e inglesi), tutti appassionati della natura, dello sport e d'avventura.

Hanno il loro luogo di ritrovo al Vincent's Bar dell'Hotel Rodania e, per poter restare a Zermatt svolgono la più disparate attività. Nella cittadina elvetica l'uso della bicicletta è molto diffuso, anche in alternativa delle automobili, che sono bandite. Ne circolano ogni giorno oltre 500, ma i giovani del Vincent's Bar per i loro trekking usano speciali biciclette giapponesi, adatte a ogni tipo di percorso, anche in montagna, su strada e fuori.

Sono importate, da un anno a questa parte, in Svizzera attraverso gli Stati Uniti. Costruite dalla Bike di Kuwahara (Giappone), vengono a costare quasi mille franchi svizzeri (circa lire). Hanno un telaio robusto, ruote da cross con innestate tre corone in quella anteriore e sei in quella posteriore, che azionano i rapporti, tramite sei comandi dalla manopola destra del largo manubrio e 3 quella sinistra. Freni speciali bloccano le ruote su pendenze impossibili.

Vincent Hilton e Kirk Davis prima della discesa a Zermatt

Trascorsa la notte, hanno proseguito il lago Cleilet, superato il Colle delle Cime Bianche (3100 metri), sono scesi in Val d'Ayas a St. Jacques, Champoluc e Brusson. Quindi a Chatillon hanno dormito. Raggiunta Cervinia, dopo un abbondante «breakfast» al Bar Sporting, hanno raggiunto Plateau Rosa in funivia, fra lo stupore divertito degli sciatori.

«*Eravamo troppo stanchi per andarvi in bici*», ha detto Kirk Davis, l'unico sposato con compagnia (la moglie Bibilia Perren, una «bourgeoise» di Zermatt: hanno un figlio di un anno, Lucas). Vincent Hilton dipinge e fa il barman (ha dato il nome al Vincent's Bar), è di origine irlandese e nomade di natura: ha girato in bicicletta tutto il mondo, Roberto Breda, ventl'anni a Zermatt, lavora al Velo Sport.

Al di là loro aria un po'scanzonata, sono legati fra loro da una profonda e sincera amicizia, che il continuo girovagare per il mondo in bicicletta ha cementato. Roberto Breda dice: «*Questo giro lo abbiamo voluto dedicare al nostro amico Luciano Bordin, 29 anni, morto il 16 gennaio sotto una lavina mentre stava scendo davanti a me sulla Staffelalp, ai piedi del versante svizzero del Cervino*».

l. c.

Football americano

Blackreds in campo ad Aosta

AOSTA — Questa sera alle ore sul terreno del campo rugby in Tsamberlet, il football americano in presenta in Valle la prima partita ufficiale. La squadra dei Blackreds vuole raggiungere nel volgere di poche stagioni, la serie A.

La partita di questa sera vede di fronte i Blackreds e i Red Devils di Como per il secondo turno del campionato di serie B. Gli ospiti, al terzo anno di attività, si sono imposti domenica scorsa per 28-0 nei confronti dell'Alessandria mentre gli aostani sono stati sconfitti per 19-0 a Varazze.

Dino il quarter back (regista) Massimo Lattanzi: «La partita è molto aperta perché durante la siamo lavorato Piergiorgio Non vogliamo commettere quelle ingenuità tecniche che ci hanno portato alla sconfitta con i Pirati

Continua il segretario Passanante: «La squadra dei Blackreds è da giovani provenienti da molti paesi della nostra regione e sono che questa sera i ragazzi saranno seguiti da un pubblico».

Ricorda il vice presidente Valter Ferrante: «Abbiamo preparato ogni dettaglio perché lo spettacolo sia grande. L'arbitro, è l'unica squadra della serie ad averlo fatto, sarà di un microfono portatile che collegato una cassa da 1000 Watt in da poter udire le sue decisioni».

c. g.

936 UNA NOVITA' CATERPILLAR

La pala gommata Caterpillar 936 è una macchina completamente nuova che prende il posto della precedente 950A e che si colloca nella classe delle pale gommate da 2 m³.

Mai fino ad ora una pala di questa classe aveva riunito in sè tante caratteristiche avanzate tipiche di modelli più grandi, pur restando nelle dimensioni adatte anche ad impieghi meno impegnativi.

Il motore CAT 3304 ad iniezione diretta turbo-sovralimentato, il cambio Power-shift a planetari, la nuova geometria dei leverismi del gruppo caricatore, l'elevatissima forza di strappo 13.870 Kg), l'articolazione del telaio a 40°, la cabina ROPS, le ridotte esigenze di manutenzione e di ingrassaggio sono i valori che conferiscono alla nuova pala gommata Caterpillar 936 manovrabilità, sicurezza, affidabilità, economia d'esercizio e capacità produttive impareggiabili.

Una nuova dimensione del valore anche nella classe delle pale gommate da 2 m³.

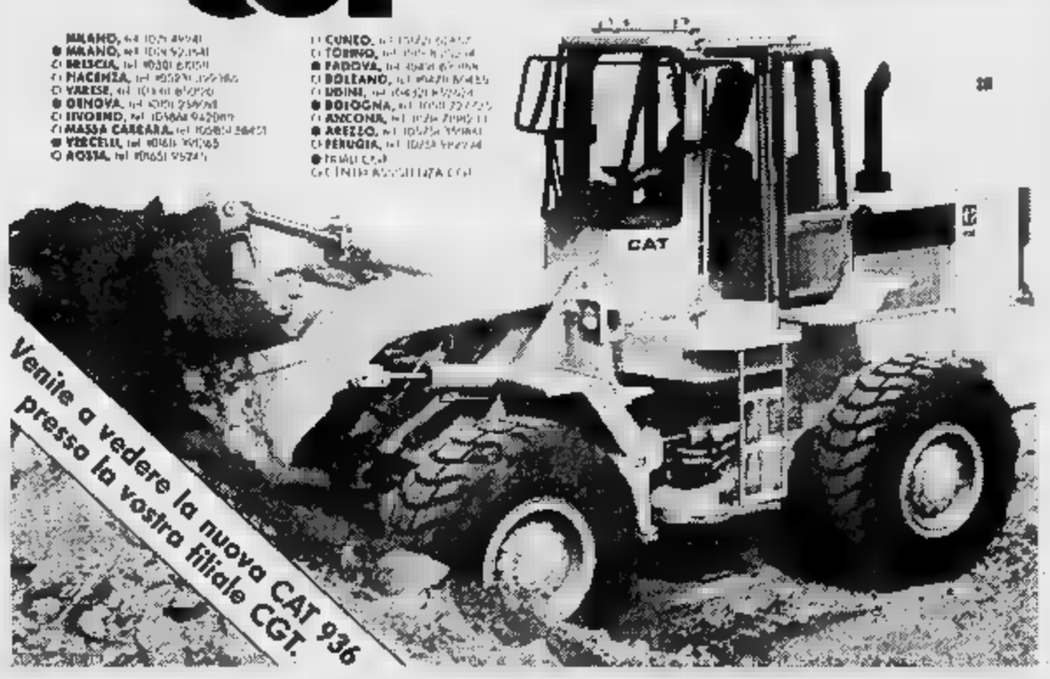
Anche sulla 936 il Dealer Caterpillar CGT offre le 3 SUPERGARANZIE.

DEL VALORE.

CGT

CATERPILLAR

MILANO, tel. 02/...
MONZA, tel. 039/...
BRESCIA, tel. 030/...
PIACENZA, tel. 0523/...
VARESE, tel. 0332/...
GENOVA, tel. 010/...
IVREA, tel. 0125/...
MASSA CARRARA, tel. 0585/...
VERCELLI, tel. 0161/...
AOSTA, tel. 0165/...
CUNEO, tel. 0171/...
TORINO, tel. 011/...
PADOVA, tel. 049/...
BOLZANO, tel. 0471/...
UDINE, tel. 0432/...
BOLOGNA, tel. 051/...
ANCONA, tel. 071/...
AREZZO, tel. 0575/...
PERUGIA, tel. 075/...
TERNI, tel. ...
CENTRO ASSISTENZA CGT



Le partite cominciano alle

Calcio, partono i tornei minori

Pronostici per la vittoria finale - I «mister»

AOSTA — In Seconda e Terza categoria comincia domani il campionato di calcio. Le partite fino al settembre alle 16. gli incontri amichevoli e completata maniera più o meno efficace la preparazione tecnica ritornerà perciò a giocare per i «due punti».

In Seconda categoria le squadre nastri di partenza 14 di cui due sole vesane, Bellavista e il Palazzo. Quest'ultimo si classificato al settimo posto lo scorso girone F categoria.

Per quanto riguarda le compagini valdostane sono parecchie quelle che hanno i per la vittoria finale, ma si può pensare che, sulla base operazioni effettuate sul mercato durante l'estate, il torneo sia quest'anno più che mai aperto almeno sei, sette squadre in grado aggiudicarsela.

Dovendo arrischiare un pronostico di massima, si possono segnalare, su stesso piano, il retrocesso Charvensod, lo Châtillon, Sangiorgese, il Verrès, Pont Donnaz.

Quest'anno il presidente Pasquale De Moro ha allestito davvero una grossa squadra per poter vincere il pionato. Queste le partite in programma. fianco ogni squadra indichiamo i nomi dei tecnici, molti dei quali nuovi: Aymavilles (Eridano) - Arnad (Bezzan); Gressan (Riva) - Ariston (Loi); Palazzo - Bellavista; Pont Donnaz (mordenoli)) Chatillon (Ciri); Charvensod (Vecchioli) - Verrès (Tieri); Sangiorgese (Salmin) - Sarre Chesallet (Edifizi); Saint-Pierre (mancini) Saint-Marcel (Ziggiotto).

In Terza categoria le squadre iscritte 14 e comporranno girone unico valdostano. le partite della prima giornata sono le seguenti: Challand St. Victor - Cogne; Corrado gex - Villeneuve; Quart - Hône; Morgex Carbo - Montjovet; Coumba - Olimpia; Introd-Valsavarenche - Tin Pel; Partenope - Champdepraz.

Carlo Ammendolia

Anche in questa categoria il campionato preannuncia assai equilibrato, tra le favorite dovrebbero esserci l'Olimpia, la Partenope, il Villeneuve l'Introd-Valsavarenche.

c.

L'Aosta affronta la prima partita di campionato

Il goleador Ferraris non giocherà a Alba

Il centravanti è vittima d'una contrattura muscolare - La squadra

AOSTA — Oggi alle 15 al San Cassiano Alba, l'Aosta rischia di esordire nel campionato di Eccellenza senza il goleador Chicco Ferraris. L'attaccante, vittima trattura muscolare, ha un recupero lento. Difficilmente Zanelli lo manderà in campo.

Ha detto l'allenatore: «*Chicco trascina una gamba. Deciderò all'ultimo momento impiegarlo. Per adesso è più che sì*». Se Ferraris ce la farà esordirà nuovo acquisto Tullio Beccatini, altro «bomber» di buon movimento che predilige comunque zona centrale dell'attacco. Su lui il tecnico ha piena fiducia.

Da ieri si parla di campionato. L'Albese una matricola che schiera molti giovani, ma Zanelli mette in guardia i suoi: «*Ci darà molto filo da torcere. Gioca per la prima volta in questo torneo davanti al suo pubblico ed è naturale che aspiri a un risultato prestigioso*».

Impegno dunque da non sottovalutare, considerando anche che i rossoneri non sono ancora nella condizione migliore. Spiega l'allenatore: «*I meccanismi della squadra perfetti, ma già si vede qualcosa di molto diverso dalle prime amichevoli. Prima della partita, negli spogliatoi, ripeterò il solito discorso: si va per fare risultato e senza sottovalutare l'avversario*».

Tatticamente squadra sarà disposta con il modulo classico voluto da Beppe difesa bloccata Chiampan terzino sinistro fluidificante, centrocampo quattro (Esposito, Valera, Mastrangioli, Vascimmo) e due punte Piovanelli e Beccatini (o Ferraris).

Comincia il campionato, Zanelli non ha preparato tabelle programmi: «I conti si faranno ogni domenica sera», dice. Le insidie della prima uscita non lo spaventano: «*Se ci aggrediscono compatezza della difesa offre garanzie e consente rilanciare in contropiede. Potremmo anche perdere, ma aspettatevi drammi, una parola che faccio finta non*».

L'Aosta si mette in cammino lungo una strada in salita, visto che traguardo società quello massimo: vittoria e gione. Ma dov'è la quota questo obiettivo. Dice l'allenatore: «*Questo campionato vince 43 o 44 punti, non meno. torneo durissimo con folto gruppo di squadre che possono tenere l'alta classifica. Bisognerà sempre restar in allarme*».

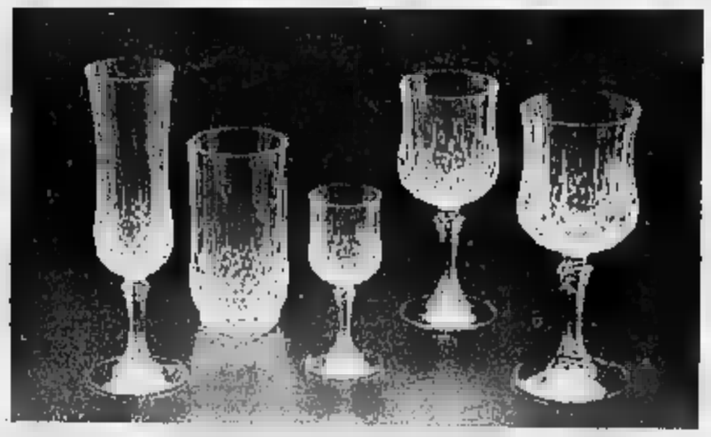
Ieri pomeriggio l'Aosta ha fatto l'ultimo allenamento. Questa mattina la squadra parte per Alba, città gemellata con la Valle d'Aosta nel nome tartufo e della fontina.

d. cr.

Aosta: Bravi, Luxoro, Chiampan, Esposito, Tarulli, Pari, Piovanelli, valera, Mastrangioli, Beccatini (Ferraris), Vascimmo.

Jolly MARKET

NON TUTTO MA DI TUTTO



JOLLY MARKET DI RALSIS & C. S.N.C.
Via Chambéry 97 - AOSTA
Tel. 0165 - 45.982
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV - PORCELLANE - CRISTALLI
ARTICOLI REGALO - LISTE NOZZE

Per il calendario della stagione

Oggi la riunione degli «Sci Club»

AOSTA — In una saletta del palazzo regionale riunirà oggi i presidenti degli Sci club valdostani per la composizione del prossimo calendario agonistico. Nella mattinata sarà discusso, la presenza dei responsabili dell'Asiva (Associazione sport invernali valdostani) l'organigramma delle di fondo, quindi nel pomeriggio sarà il dello sci alpino.

presidente Ivo Berthod, eletto nello scorso mese di luglio guida dell'Asiva, anticipa i principali avvenimenti sportivi stagione: «*Valle d'Aosta ospiterà serie prestigiosa di competizioni che interesserà praticamente tutti i settori e conferma della accresciuta esperienza organizzativa dei nostri tecnici*».

Continua Berthod: «*Le più sono costituite dai campionati mondiali di bob a due e a quattro in programma a Breuil-Cervinia al 27 gennaio prossimo. Nello sci alpino vi sarà Courmayeur uno slalom speciale femminile, previsto per il 1° dicembre e per il quale proprio questi giorni stati definiti gli ultimi particolari organizzativi. Sempre per lo alpino assegnati alla Valle d'Aosta i campionati italiani assoluti, maschili e femminili, slalom, discesa e gigante. Questa manifestazione è stata affidata allo Sci Club Cervino. Avremo poi due gare Fis maschili, slalom e gigante, a Pila il 2 e 3 aprile, quindi una serie di competizioni internazionali buon valore tecnico*».

Continua ancora il responsabile dell'Asiva: «*Nel fondo gli appuntamenti come sempre molto interessanti e numerosi. I più significativi sono rappresentati dalla Coppa Consiglio Valle che si svolgerà a Brusson il 30 e 31 gennaio, precederà il 27 gennaio sempre sulle nevi Brusson una nazionale giovani.*

Sempre Cogne ospiterà il campionato italiano Ana (Associazione nazionale alpini) il 3 febbraio Marcialgranparadiso il 17 Nel calendario del fondo vi altre gare interesse nazionale a Bionaz il 6 nale, una qualificazione per senior giovani, seguita il 26 gennaio dalla classica staffetta americana in notturna sulle nevi Saint-Nicolas.

La Marcia Stefano è in calendario colaz mentre la classica Montarosaiaf si correrà a Gressoney Jean il 13 gennaio.

G. E.

Campionati di tennis

AOSTA — Sui campi di tean's club Aosta sono iniziati i campionati valdostani maschili 45», riservati cioè alla categoria dei veterani.

Il programma prevede l'assegnazione del titolo nel singolare e nel doppio maschile. Il tabellone prevede inoltre lo svolgimento singolare e doppio maschile per la categoria 35», complessivamente i giocatori circa cinquanta.

Nella categoria dei veterani testa numero uno del tabellone è Dario Nicoli, campione valdostano uscente.

Privato vende
In AOSTA viale G. S. Bern
ALLOGGIO
di 80, cucina, soggiorno, camera, servizi e cantina. Facilitazioni di gamento.
Tel. 0165 33.644 ore pasti.

ALVIT
ricerca per la propria sede di St. Christophe
GIOVANE
volenteroso/a bella presenza, militesente da viare nel settore vendita.
Presentarsi negozio
ALVIT - St. Christophe

PrincValle
PROPONE
LIGURIA
entroterra vendesi villa bifamiliare di 200 mq più garages cantina con parco di 2300 mq a L. 130.000.000. Facilitazioni.
VALTOURNENCHE
Chanteve chalet su piani mezzo alla pineta L.
SAINT VINCENT
cedesi minimarket forte incasso L. 75.000.000.
CHATILLON
vini - liquori cedesi L. 12.000.000.
Uscita casello autostradale CHATILLON-ST. VINCENT
Telef. 0166 61.776 anche festivi

PRESTITI
a dipendenti di aziende pubbliche e private anche se protestati e senza garanzie presso
ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.279

MAOG'S CLUB
- C.so Ivrea - Tel. 48.757
QUESTA
21,30
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
I MAMA FOLK

il tuo CHALET LA TUA casa ?
AL TERRENO CI PENSIAMO
RUBNER BLOCKHAUS
JANS gian franco
via Festaz 31 - AOSTA
telefono (0165) 44.438

studio: RG CEDE RG
AOSTA
— orologeria - oreficeria centro storico
— tabacchi - giornali-riviste-privativa
— calzature
— alimentari-latte-alcoolici superalcoolici
CHATILLON
— bar-ristorante centrale
— gastronomia-rosticceria centrale
— alimentari-frutta e verdura
PILA
— albergo 11 camere, letti con bar e ristorante. Attività incrementabile
— bar-pasticceria cremeria
VALLE
— bar sala giochi pizzeria
— bar-trattoria con alloggio gestore
— articoli souvenir a regalo
MONTJOVET
— bar-trattoria e alimentari
studio: RG
RIVOLGERSI ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux 91
Tel. 0166 24.74
11027 Saint-Vincent (AO)
socio: AIP

STUDIO FISIOKINESITERAPICO
Loc. Grand Chemin 30
(vicino Hotel Valle d'Aosta)
11020 SAINT CHRISTOPHE (AO)
Tel. 44.000 - 361.515
RIEDUCAZIONE POST-TRAUMATICA
RIEDUCAZIONE NEUROMOTORIA
(emiplegie, Parkinson, sclerosi multipla, lesioni midollari ecc.).
FISIOKINESITERAPIA RESPIRATORIA
TERAPIA E DI GRUPPO DELLE SCOLIOSI E MAL DI
AGOPUNTURA - MAGNETOTERAPIA
LASERTERAPIA - ULTRASUONITERAPIA
ELETTROTERAPIA
(correnti rettangolari, saponerziali, diadinamiche, lenitorest)
PRESSOTERAPIA
LETTINO DI ELETTRICO

VALFIN s. p. a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 44.515

ECONOMICI

DITTA cerca alloggio in Quart e dintorni, per proprio dipendente, possibilmente apertura Filiale Aosta. Tel. 011 243.422.

La perdita da [illegible] bombola ha causato la fortissima deflagrazione

Gas: esplosione a Baldichieri casa distrutta, donna grave

Nel cascinale sventrato c'erano [illegible] pensionata e [illegible] coppia [illegible] giovani sposi - Lo scoppio alle otto di mattina

BALDICHIERI — Una fuga di [illegible] liquido contenuto [illegible] una bombola per uso domestico ha causato, ieri mattina, una violentissima esplosione. Un'anziana donna, Cesira Fiora, 74 anni, investita in pieno dallo scoppio, [illegible] ricoverata [illegible] in condizioni gravissime al reparto chirurgico dell'ospedale di Asti.

L'esplosione ha distrutto due locali della casa, [illegible] crollare il tramezzo in muratura che [illegible] il cucinino dal tinello, lesionato [illegible] e i mobili del piano superiore, provocato danni ingenti in tutte e sei le camere dell'abitazione, un cascinale di stra[illegible] per Monale, isolato, ristrutturato di recente.

Ieri mattina, sull'aia della [illegible] ricoperta [illegible] frammenti di vetro e pezzi di intonaco scagliati [illegible] metri di distanza, i parenti e i familiari [illegible] a[illegible] di ricostruire [illegible] dinamica del sinistro.

L'esplosione è avvenuta poco dopo le 8. [illegible] casa, in quel momento, oltre all'anziana Fiora, [illegible] i due nipoti: Ugo e Silvia Fiora, 28 e 19 anni, nella loro camera da letto situata proprio [illegible] cucina.

La giovane è in attesa [illegible] un bambino, per gennaio. Come di consueto, la [illegible] dei giovani sposi [illegible] si [illegible] alzata per prima [illegible] era [illegible] in cucina [illegible] il caffè. Probabilmente [illegible] è accaduto che il minuscolo cucinino (un locale largo [illegible] soli metri) [illegible] impregnato di [illegible]. Ha acceso [illegible] fiammifero [illegible] lo scoppio è stato istantaneo. L'anziana donna è [illegible] scagliata per terra, contro il tramezzo in muratura che stava crollando. L'esplosione si [illegible] sentita a [illegible] l'alloggio.

Baldichieri. L'interno della casa devastato dall'esplosione

Ugo [illegible] Silvia, pur se hanno avvertito violentissimo lo spostamento d'aria, [illegible] sono [illegible] feriti. A stento in mezzo [illegible] fumo e [illegible] calcinacci, sono scesi in cucina. [illegible] non[illegible] arti superiori ed inferiori lacerati dall'esplosione, il viso insanguinato. Sul posto [illegible] arrivati alcuni contadini, [illegible] in cascine [illegible] circondario, che avevano sentito [illegible] scoppio.

«Credevamo fosse [illegible] bomba» commentavano.

Cesira Fiora è [illegible] trasportata all'ospedale: i sanitari [illegible] hanno chiesto almeno ventiquattr'ore di tempo prima di pronunciarsi sulla prognosi. Pare che la donna abbia l'ottanta per cento [illegible] corpo ustionato.

Dai primi sopralluoghi compiuti, sembra che la causa dell'esplosione sia da ricercare [illegible] nel funzionamento imperfetto della [illegible] (rimasta intatta), [illegible] in una imperfezione della guarnizione, che deve [illegible] lasciato filtrare il gas durante la notte.

Proprio i recenti lavori di consolidamento e ristrutturazione [illegible] hanno scongiurato conseguenze [illegible] ora più drammatiche. [illegible] l'intonaco caduto in più parti, si vedono infatti le nuove strutture che hanno consentito [illegible] all'esplosione.

Tuttavia pare quasi [illegible] la che la [illegible] inagibile, debba venire in pratica ricostruita.

Laura Bosia

Iniziano oggi le lezioni per [illegible] Damiano

[illegible] — [illegible] ne (sabato) s'inizieno [illegible] sioni per i 25 [illegible] iscritti alla [illegible] (Commercio) [illegible] [illegible] -Gioberti- di [illegible] Il [illegible] era dovuto [illegible] insegnanti. La [illegible] preside del «Giolitti» professoressa Angela Cairano (sostituisce la professoressa Francesca [illegible] che [illegible] andata nel [illegible] pensione) ha assicurato che «la [illegible] più ri[illegible] quanto il Provveditorato agli studi ha [illegible] [illegible] insegnanti. [illegible] la sede [illegible] a posto [illegible] così pure [illegible] tutte le apparecchiature indispensabili». (v. ma.)

Convegno a Costigliole sulla storia del movimento contadino

Quel partito «spiga e grappoli»

Due giorni [illegible] discussione sul ruolo e le scelte politiche di una formazione che raccolse ampio [illegible] nelle campagne fino agli Anni [illegible] - Un busto dedicato a Sandro Scotti

NOSTRO SERVIZIO

COSTIGLIOLE — Che peso ha avuto il «partito dei contadini» nella evoluzione socio-politica delle campagne piemontesi? Quali furono le motivazioni che portarono questa formazione ad ottenere [illegible] vasto [illegible] elettorale con deputati [illegible] senatori eletti nelle [illegible] liste?

Sono domande cui tenterà di dare una risposta il convegno organizzato da [illegible] a Costigliole [illegible] dell'Istituto storico della Resistenza in Piemonte [illegible] Centro [illegible] Torino.

Il seminario di [illegible] si aprirà [illegible] nel salone del teatro comunale con una serie [illegible] interventi [illegible] studiosi e storici del movimento contadino. Roger Absalon del Politecnico [illegible] Sheffield, un inglese [illegible] che [illegible] guerra [illegible] ufficiale di collegamento con [illegible] formazioni partigiane, parlerà [illegible] ruolo [illegible] movimento contadino nella Resistenza italiana. Il professor Giovanni De Luna illustrerà le [illegible] morie [illegible] Alessandro Scotti, uno [illegible] protagonisti [illegible] partigiani [illegible]. Interverranno anche lo scrittore Nuto Revelli e gli storici Piercarlo Grimaldi, Renata Scarzello e Angela Spinelli.

[illegible] pomeriggio porteranno il loro contributo al convegno esponenti [illegible] partiti politici e rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole [illegible] Archimede. Luciano Bertello, Oddino Bo, Giovanni Castella, Luigina Fasolo Ottaviano, Libero Porcari, Sergio Soave). Sarà da questi interventi che dovrà emergere il ruolo non ancora del tutto «storicizzato» [illegible] partito della spiga e dei grappoli.

Proprio in questo periodo vent'anni fa, [illegible] vigilia della vendemmia [illegible] 1964 i contadini astigiani, albesi, alessandrini furono protagonisti di quella che [illegible] definita la «guerra [illegible] moscato». Vi furono manifestazioni e [illegible] [illegible] che [illegible] fanno discutere: il prezzo delle uve (allora gli industriali offrivano 750 lire al miriagramma), [illegible] garanzie di ritiro, i tempi di pagamento. Erano lotte che derivavano da quel movimento rurale che già prima del fascismo era cresciuto [illegible] aveva [illegible] radici tra le colline del Piemonte. I [illegible] Giacomo [illegible] Sandro Scotti furono tra i fondatori nel [illegible] a Costigliole del partito dei contadini d'Italia che alle elezioni mandò alla Camera un deputato (Urbano Prunotto), poi divenuti quattro alle elezioni [illegible] '24. Furono le ultime consultazioni libere consentite [illegible] regime.

Le rappresaglie delle squadre dell'olio di ricino presero più volte [illegible] mira la casa dei fratelli Scotti [illegible] Montegrosso d' [illegible]. [illegible] respinte anche a colpi [illegible]. Poi l'esilio, il confino e l'organizzazione del movimento antifascista.

Con la Costituente [illegible] partito dei contadini (aveva per slogan il significativo «dai nafi») tornò a chiedere e ottenere voti [illegible] rurali». Non mancarono in quegli anni scontri e polemiche con gli altri partiti: la dc che aveva nella «bonomiana» Coldiretti una potente e capillare rete organizzativa e il pci [illegible] facevano riferimento le «Alleanze contadine». I temi della [illegible] pensione ai coltivatori, del sussidio di malattia, del fondo di solidarietà nazionale contro le avversità atmosferiche furono al centro [illegible] quegli [illegible] di battaglie e manifestazioni che il convegno [illegible] rianalizzerà alla luce dei [illegible] che portarono una parte [illegible] movimento contadino a confluire nelle [illegible] del partito repubblicano e l'altra (fra i quali Sandro Scotti) [illegible] aderire come indipendente nelle [illegible] monarchiche.

La manifestazione di Costigliole [illegible] concluderà domani [illegible] una [illegible] di [illegible] Piccinelli (a dieci anni [illegible] morte [illegible] Sandro Scotti) [illegible] l'inaugurazione [illegible] [illegible] dedicato [illegible] parlamentare che [illegible] al [illegible] portò [illegible] Roma la «voce dei paisan».

Sergio Miravalle

Tir in bilico sul ponte traffico bloccato

[illegible] — Un [illegible] francese vuoto, [illegible] [illegible] Sebastien [illegible] 30 anni, di Valeo, [illegible] di carreggiata, ieri mattina poco dopo le 13, in prossimità [illegible] ponte [illegible] fiume Tanaro, in corso Savona. La cabina del pesante mezzo e parte del rimorchio sono [illegible] a finire [illegible] il pa[illegible]

Il camionista [illegible] rimasto illeso, come il collega [illegible] stava [illegible] in cabina. Arrestato [illegible] in bilico contro il parapetto, il Tir è [illegible] rimasto, poco prima [illegible] 16, [illegible] [illegible] del fuoco [illegible] Asti. Il traffico, che da alcuni giorni proprio [illegible] presidiato [illegible] del ponte procede a rilento per lavori [illegible] (metanizzazione) ha [illegible] pesanti rallentamenti. Verso le 14 si segnalava [illegible] lunga coda [illegible] direttrici di marcia. (l. b.)

APPUNTAMENTI NELL'ASTIGIANO

Villanova — Questa sera (sabato), presso il Cinema Comunale, il Teatro Comico di Racconigi mette in scena un recital dialettale piemontese in [illegible] atti. L'inizio [illegible] fissato [illegible] ore [illegible]. Sempre oggi si inaugura, [illegible] piazza Marconi angolo via Roma, la mostra fotografica «Riscopriamo Villanova», organizzata dal gruppo «Maria Mincilli». Sono sessanta gigantografie che ritraggono gli aspetti più [illegible] ratteristici [illegible] [illegible]. Fino al [illegible] settembre. Domani (domenica) [illegible] ciclistica denominata Primo giro della Piana, categorie Uniec: il via sarà [illegible] [illegible] Roma alle [illegible] 15. Il percorso, di 72 chilometri, [illegible] snoda per Villanova [illegible] i Comuni [illegible] Piana.

Moncucco Torinese — Domani (domenica) si terrà [illegible] manifestazione «Dieci pennelli per il freisa», [illegible] dieci pittori torinesi ospiti di altrettante aziende vitivinicole [illegible] [illegible] artistiche etichette per questo vino. Lunedì sera, sul ballo a palchetto, [illegible] sfilata «moda, fiori e vino»; [illegible] palco sfilerranno le modelle della scuola Biagiotti [illegible] Torino, presentando creazioni di una boutique Torinese e [illegible] negozio [illegible] fiori [illegible] Castelnuovo.

Villafranca — Domani sera, domenica, ore 21, la compagnia Teatro Piemonte [illegible] Roatto metterà in scena «Nivole», sotto il porticato del Municipio. Fra gli attori Renzo Arato e Laura Bertolone.

Piovà Massaia — Questa sera e domani, tradizionale Sagra dell'uva. **l. b.**

La cena della vittoria

ASTI — Questa [illegible] [illegible] della vittoria del Palio del borgo San Martino-San Rocco. Per scongiurare qualunque rischio di maltempo, il comitato bianconero ha deciso [illegible] preparare le lunghissime tavolate (si attendono migliaia di persone) [illegible] la palestra delle scuole [illegible] piazza Alba. Via Grassi [illegible] via Lessona: comunque, [illegible] popolarissimo di San Rocco, saranno a disposizione per la bal[illegible]. Durante la festa si esibiranno bande, orchestre, majorettes. Funzionerà anche il ballo [illegible] palchetto. [illegible] menù preparato da alcune Pro loco, figurano agnolotti e spiedini. (l. b.)

Con i deltaplani su colli e vigneti

COSTIGLIOLE — Il [illegible] gone con Icaro è forse [illegible] troppo scontato.

Domani, questi «signori del cielo» si troveranno a [illegible] di Costigliole, nei pressi [illegible] Boglietto per una manifestazione giunta alla [illegible] seconda edizione: «*Deltaplani sui vigneti*».

[illegible] le prenotazioni saranno rispettate, saranno oltre cento i deltaplani presenti, alcuni provenienti addirittura dall'Umbria e dal Trentino.

[illegible] pista di partenza è stata sistemata [illegible] località Bastia, alla cima [illegible] [illegible] che presenta circa [illegible] metri [illegible] dislivello: i piloti dovranno misurarsi in due prove, [illegible] [illegible] durata (chi [illegible] per più tempo in aria) [illegible] di precisione (bisogna atterrare in [illegible] spazio delimitato). [illegible] stati previsti premi per tutti i partecipanti, ma l'importante, come sottolineano gli organizzatori, non è tanto la gara, quanto l'occasione per tutti gli appassionati di trovarsi.

Spiega Piero [illegible] [illegible] [illegible] tra gli organizzatori: «*La prova non è delle più difficili, anzi si potrebbe dire che il salto della* [illegible] *è adatto a [illegible] dei principianti* [illegible] *superato la prima fase di addestramento. Quello che abbiamo voluto creare [illegible] una gran festa, soprattutto [illegible] noi, e un modo per* [illegible] *grazie a quei club montani che [illegible] ospitano quando noi astigiani vogliamo effettuare dei voli*».

[illegible] Bosso ha ormai sei anni di deltaplano sulle spalle: quando incominciò, questi «grandi aquiloni», bisognava o importarli o costruirseli.

Oggi questo sport [illegible] prendendo spazio: anche nell'Astigiano si è [illegible] [illegible] club, con 23 iscritti (si chiama «I corvi» e ha sede ad Asti) e sette neofiti che vogliono imparare [illegible] meravigliosa arte [illegible] volare. «*Non [illegible] rischioso e non [illegible] paura [illegible] since con la passione e la volontà*». **f. ia.**

Anziano cameriere suicida «Non ho più [illegible] che vivere»

In [illegible] lettera giunta ieri mattina, poco dopo il ritrovamento [illegible] corpo, l'uomo spiega i motivi [illegible] [illegible] gesto

ASTI — Un [illegible] cameriere [illegible] suicidato ingerendo una [illegible] [illegible] di barbiturici. Aveva anche scritto in una lettera inviata al nostro giornale le ragioni [illegible] tragico gesto: la mancata corresponsione da parte del suo ex datore di lavoro della liquidazione per [illegible] servizio.

[illegible] [illegible] si chiamava Orazio Pellizzaro, [illegible] anni, domiciliato a Milano [illegible] [illegible] sorella. E' [illegible] trovato cadavere, ieri mattina verso [illegible] 8, da un agricoltore in località [illegible] nelle vicinanze [illegible] [illegible] dottor Paolo [illegible], commerciante [illegible], pure lui di Milano, ma residente a Valterza a due chilometri dal capoluogo.

Sul posto si è recato, con i carabinieri, il procuratore della [illegible]a, Fabiatore. [illegible] [illegible] con ogni probabilità risale alla [illegible] precedente. In tasca del Pelli[illegible] numerose scatole vuote di barbiturici.

Accanto a lui una piccola valigia. Un'ora dopo la scoperta del cadavere, esattamente alle 9, alla nostra redazione [illegible] giunta per posta [illegible] lettera (timbro postale 30 settembre) in fotocopia senza alcuna firma. La missiva, scritta a [illegible], attribuita a Pellizzaro, dice: «Non posso più lavorare [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] vita». Nella stessa lettera l'autore [illegible] scritto affermando [illegible] non [illegible] ricevuto [illegible] competenze [illegible] suo ex [illegible] [illegible] lavoro e allega pure in fotocopia il prospetto di [illegible] conteggio (datato [illegible] settembre scorso) della sua liquidazione [illegible] (3 milioni), rilasciato dal [illegible] [illegible] Fa[illegible] [illegible] Milano per aver svolto presso il Vitale [illegible] lavoro di cameriere.

Interpellato ieri, nella sua abitazione di Valterza il commerciante [illegible] dello: «Non ho mai rifiutato la liquidazione delle competenze a Pellizzaro il quale nei giorni scorsi [illegible] è licenziato. Anzi attendevo [illegible] suo arrivo proprio per definire [illegible] questione. Non capisco [illegible] abbia fatto [illegible] [illegible] [illegible]».

I carabinieri ai quali è stata consegnata la lettera e l'allegato, svolgono indagini.

v. ma.

Domani a Moncalvo [illegible] Cocconato

Asini da [illegible]

MONCALVO — Asini protagonisti domani pomeriggio in piazza Carlo [illegible] nel tradizionale palio ragliante che compie proprio in quest'occasione trent'anni.

I rioni in gara [illegible] dieci (Borgo, Lea, Fosso, Fracia, Rinchiuso, Cisello, Piazza, [illegible] Giovanni, Cessi, [illegible] il [illegible] ultimo vincitore) pronti a darsi [illegible] battaglia accanita [illegible] [illegible] conquista [illegible] fatidico drappo cremisi.

Per questa manifestazione, [illegible] ha ricordato il presidente della Pro loco, Giovanni Trento, [illegible] registra già il tutto esaurito nei ristoranti [illegible] [illegible]. Ha detto Trento: «*Lo scorso* [illegible] *ci furono 7-8000 presenze*».

La corsa (due batterie da cinque [illegible] la finale a sei, con rispettivamente otto e qu[illegible] giri del campo da percorrere) sarà preceduta dalla sfilata di figuranti in costume. Il [illegible] muoverà alle 14 [illegible] via [illegible] [illegible] percorrerà le [illegible] 25 Aprile, Roma, Ferraris, Cisello, per terminare poi nella [illegible] piazza Carlo Alberto. Il costo d'ingresso [illegible] 3000 [illegible] presso unico. (*f. b.*)

COCCONATO — Si [illegible] domani il tradizionale palio degli asini, manifestazione che ricorda [illegible] episodio [illegible] storia locale: l'incendio della [illegible] [illegible] Comune e [illegible] so [illegible] tutta la popolazione per domare le fiamme.

Sono [illegible] i borghi che si contenderanno [illegible] drappo: [illegible] Magre, Tuffo, [illegible] Carlo (vincitore dell'ultima edizione), Airali, Piazza, Bri[illegible] Torre. Alle 10,30, si terrà sulla piazza principale del paese l'investitura del capitano [illegible] palio, Aldo Fasoglio. Nel pomeriggio, [illegible] inizio alle 14,30, sfilata [illegible] corteo storico per le vie.

Verso le 15 incomincerà la corsa, con le due batterie di qualificazione, quella [illegible] recupero e la finale. (*l. b.*)

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Ciarella.
POLITEAMA: All'inseguimento della pietra verde.
[illegible]: Maria's Lovers.
SPLENDOR: Nudo e crudele.
VITTORIA: Scuola di polizia.

CANELLI

BALBO: Due vite in gioco.
RADIO D'ORO: Fratelli nella notte.

NIZZA

[illegible] Caligola.
LUX: Yeti.
SOCIALE: Due vite in gioco.
VERDI: [illegible] Fighter.

SAN DAMIANO

LUX: Voglia di [illegible]
SPLENDOR: Vigilanza.
CRISTALLO: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Nuova, corso Savona 158; [illegible]: Saroncini, piazza Bari [illegible] 12.
Canelli: Gecco, [illegible] d'Acqui 5.
[illegible] Citerio, via Cassolo 12.
Mezzi: Gai [illegible], [illegible] Carlo Alberto 44.

[illegible]

Centralino telefonico: Asti 353.558; [illegible] 721.971; [illegible] 832.525; Monastero [illegible] 88.048; [illegible] d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 976.010; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don [illegible] 987.6468; Villanova 94.555.

• La Rai-Televisione trasmetterà oggi sul secondo [illegible] nale nella rubrica «Bella Ita[illegible] [illegible] in onda alle 13,30 [illegible] di otto minuti [illegible] Palio di Asti edizione 1984.

• [illegible] da Democrazia Proletaria [illegible] sabato «Passeggiata in bicicletta», [illegible] festazione contro l'inquina[illegible] ambientale. Il gruppo dei ciclisti partirà da piazza San [illegible] alle [illegible] per raggiungere [illegible] Cattedrale.

CASTELLO DI GRINZANE
appartenuto al Marchese Michele Benso di Cavour
ASTA ANTIQUARIATO
[illegible] [illegible] antichi
Sono compresi:
Mobilio d'epoca: cassettoni, credenze, trumeau, armadi, specchiere, secretaire, [illegible]lle barocche, tavoli, sedie, poltrone, scrivanie, tavolini francesi, vetrine inglesi, compendi d'arredamento, curiosità. Porcellane: cinesi, Capodimonte, Sèvres. Argenti: italiani, Sheffield [illegible] England, orologi, bronzi, avori. Dipinti del '700 e '800. Importante lotto [illegible] tappeti orientali: persiani - anatolici - caucasici di antica l[illegible] svariate metrature.
ASTE:
Sabato 22 settembre 84 - Ore 15,30 ed ore 21,00
Domenica 23 settembre 84 - ore 15,30
Informazioni e vendite presso
CASTELLO DI GRINZANE
Segreteria: tel. 0173 62.159
L'eccezionale realizzazione è curata dalla
LOUIS [illegible] ITALIA srl
Itinerario:
da TORINO - ALBA - GALLO GRINZANE

[illegible] - ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA UNA GRANDE ATTRAZIONE
IL LAGO DEI [illegible]
Discoteca all'aperto

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. 963.455
QUESTA SERA
LISCIO [illegible] LA SPENSIERATA
BALLO MODERNO CON GLI
EXPORTEX

CLUB L'ALTRO MONDO
Tutto è ultimato
Tutto è pronto
Questa sera
L'ALTRO MONDO
RIAPRE
alla grande
[illegible] [illegible] *nuovo fantasmagorico look*
[illegible] da domani si balla anche [illegible] pomeriggio

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 95.71.28
LA DISCOTECA
[illegible] SERA e [illegible]

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA [illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 43.984

E' ARRIVATO IL MOMENTO DI FARTI LA PELLICCIA
Entro il 31 OTTOBRE
Il Ventaglio
ti dà la pelliccia a
CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME DI PAGAMENTO
LA PRENOTI OGGI LA PAGHI QUANDO VUOI
a prezzi incredibili
ed inoltre RITIRA LA TUA PELLICCIA
valutandola al massimo
NON FARTI SFUGGIRE QUEST'OCCASIONE E' IL PIU' GRANDE AFFARE DEL MESE DI OTTOBRE
Il Ventaglio - V.le alla [illegible] 105 - ASTI

Domani i «galletti» affrontano al Comunale il Rondinella di Firenze nella prima partita del campionato

L'Asti in C1: comincia l'avventura...

In bocca al lupo

Comincia l'avventura dell'Asti Tic in C1. I «galletti» arrivano ■ matricole in un campionato dai nomi altisonanti. L.R. Vicenza, Spal, Reggiana, Modena, Brescia, sono società che hanno già provato, nemmeno troppo tempo fa, gli «onori» della serie A e il rude cammino della B.

L'Asti si troverà quindi tra squadre forti, blasonate con alle spalle città importanti e pubblico competente.

I «galletti», è bene ricordarlo, sono diventati la terza forza calcistica del Piemonte, dietro a Juventus e Torino.

Ma forse, proprio la vicinanza con il capoluogo piemontese ha contribuito a tenere lontano il grande pubblico dal Comunale astigiano. La domenica pomeriggio a 50 chilometri giocano i calciatori più famosi, quelli che occupano con le loro dichiarazioni le pagine dei giornali sportivi e gli schermi della tv.

La concorrenza che l'Asti deve superare per portare più pubblico allo stadio è quindi estremamente difficile ma per sperare di vedere i «galletti» nelle serie superiori del nostro campionato il pubblico è indispensabile.

Una squadra deve avere dietro ■ propria città, non bastano la magnanimità ■ un presidente e la passione di pochi club.

Perché questo accada occorre anche che l'Asti parta ■ il piede giusto, giocando bene e facendo punti. Se la squadra girà gli astigiani si ■ ■ ■ sarà più gente allo stadio sarà più facile per l'Asti giocar bene.

In bocca al lupo quindi ai «galletti», all'allenatore, alla società e a tutti gli sportivi che si apprestano a seguire l'affascinante avventura della C1.

■ mir.

Volpi preoccupato «Uomini contati»

Panchina «imbottita» di giovani della formazione Berretti

ASTI — Finalmente tocca al campionato: ■mani infatti la serie C1 muove i primi passi incontro ad una lunga stagione. E' ■ torneo quello di quest'anno ricco di formazioni prestigiose, una sorta di serie B in miniatura, in cui l'Asti ■ avventura nel delicato ruolo ■ ■ carta le forze sono già ■ misurate, in modo da tracciare ■ ipotetica graduatoria; esiste ad esempio ■ vertice molto nutrito composto da otto formazioni ■ che possono in teoria lottare per i due posti utili ■ passaggio nella categoria superiore.

Su tutte spiccano i nomi di Lanerossi Vicenza e Brescia alle quali ■ ■ va di rafforzamento ha apportato quelle individualità ■ grado di arricchire qualsiasi complesso. L'elenco delle aspiranti «grandi» continua ■ Modena e Reggiana, con l'Ancona ■ Pippo Marchioro, la Pistoiese, ■ ■ e la Spal. Qualcuno intravede poi nel ■ altra matricola una possibile sorpresa. Le restanti compagini del girone (Rondinella, Asti, Legnano, Sanremese, Pavia, Treviso, Rimini e il neopromosso Jesi) lotteranno ■ il centroclassifica e i pericoli ■ zone basse della graduatoria; quattro a fine stagione retrocederanno.

E' un numero molto ■ Ovviamente i campi di gioco sono in grado ■ smentire ogni pronostico, ma a grandi linee e specie per quanto riguarda le compagini più quotate, i destini paiono segnati.

L'Asti affronta l'avventura in ■ per ■ prima volta; una campagna acquisti che non ha portato ■ ■ il nome da prima ■-■ e i risultati ■ confortanti della Coppa Italia ■ per ora hanno rallentato il decollo degli entusiasmi. I ■ sono in una posizione di attesa e certamente a giocare sul fattore pubblico ■ ■ sempre i risultati iniziali raccolti in campionato. Purtroppo al primo impatto col torneo i «galletti» si trovano spiazzati da una formazione che deve fare a meno di pedine importanti: non è ■ novità, poiché già ■ Coppa Italia ha presentato a più riprese ■ squadre ■ ■ ta dalle assenze, ma l'allenatore Volpi sperava in ■ avvio a ranghi completi, ■ poter verificare in tempo i punti deboli.

Il ■ a questo proposito non nasconde la sua preoccupazione: «*I problemi ci sono; abbiamo concluso* ■ *Coppa con molti punti interrogativi e senza aver potuto* ■ *all'opera* ■ *formazione che* ■ *intendo. Certamente* ■ *progressi* ■ ■ *stati, specie sul piano fisico atletico, ma esistono* ■ *degli* ■ *miti che debbono raggiungere il meglio, come Marchese* ■ *esempio*».

Domani contro la Rondinella di Firenze ospite al Comunale (ore 16) l'Asti si presenta in ■ ■ gli uomini contati ■ la panchina imbottita ■ giovani della squadra «Berretti». Sono infatti praticamente impossibili i recuperi di Spigoni e Venturini; Dalnese è fuori ■ per un mese almeno, mentre qualche ■ il tecnico la nutre per Allegrini, anche se non intende rischiare il centrocampista a meno che questo non sia perfettamente recuperato. Sull'avversario Volpi ha la massima considerazione; i toscani ■ Rondinella ■ il ■ anno in C1 ■ reduci da un ottimo sesto posto conquistato lo scorso anno. La squadra si avvale di giocatori di esperienza è ben disposta in difesa e in prima linea presenta ■ punta, ■, che lo scorso ■ ha realizzato tredici reti.

■ Volpi: «*La Rondinella ruota attorno a Mazzini* (ex Torino ndr.) *e in prima linea è temibile con Bardi, Luccini e Frara. A metà campo spiccano* ■ *Prete, e il grintoso Marchi. E' indubbiamente una formazione di una certa portata.*».

Questa la probabile formazione dell'Asti: Tuccella, Franchini, Prevedini, Di Stefano, Brilli, ■, Pilon, Castagna, Paci, Cassano, Marchese. Castagna un giovane della berretti è al suo esordio in campionato.

Franco Cavagnino

L'Asti calcio affronta ■ campionato di serie C1 con una rosa in parte ■ ■ta. Ecco ■ delle formazioni tipo: in ■ ■ sin. Emilio Tuccella, ■ Brilli, Stefano Neri, Nicola Cassano, Renato Dalnese, Pasquale ■ Stefano. Accosciati ■ sin.: Massimo Prevedini, Giuseppe Pilon, Massimo Spigoni, Luciano Venturini, Roberto Paci

La rosa dei «galletti»

■ — La squadra dell'Asti che si prepara ad affrontare ■ per la prima volta il campionato di serie C1, ■ conservato nel ■■ schieramento base l'intelaiatura della stagione passata.

Nel ruolo di cursore ■ fascia l'allenatore Ezio Volpi ha giocato coraggiosamente la carta Di Stefano giunto dalla Sampdoria con la nomea ■ punta. Il giovane si è inserito a meraviglia nel ruolo e nonostante qualche ingenuità di troppo, ha saputo conquistarsi consensi e fiducia. Attorno a questi ■ ■ ruotano i protagonisti della promozione conquistata lo scorso anno ■ spalle ■ Livorno. Ecco in un breve profilo ■ uomini che a partire da domani difenderanno i colori biancorossi nel difficile cammino della C1.

■lio Tuccella, portiere, 31 ■■, ■ Barletta. Vanta dieci campionati ■ serie C; esperto, sicuro fra i pali e in uscita è una garanzia per ■ squadra. ■ rendimento ■ Coppa Italia.

■ Franchini, terzino-stopper, 27 anni, alla terza stagione ad ■■. Messo ■ parte in Coppa è stato richiamato in fretta dopo le non convincenti prove di Stefano Neri. Marcatore arcigno, forte ■ testa e ben dotato nel tiro ■ distanza Franchini è destinato a formare con Prevedini ■ coppia affidabile ■ difesa.

■ Prevedini, terzino, 31 anni, secondo campionato ad Asti. ■ Coppa Italia ha fatto faville, sfoderando una condizione ottimale. Di questo passo è destinato a recitare ■ ruolo ■ primo piano in campionato.

Mirco Brilli, libero, 27 anni, cinque stagioni in B e altrettante ■ C, proviene dal Cosenza. E' l'uomo col curriculum più ricco di allori. ■ lui toccherà cancellare il ricordo di Spollon, ■ della platea. Un compito difficile che il giocatore è in grado però di assolvere senza problemi.

Stefano Neri, terzino, 23 anni, quattro stagioni in C ■■ nel Siena; il giovane non ha ripagato la fiducia accordategli dimostrando in più di una partita qualche pericolosa incertezza. Inizierà il campionato in panchina.

■nato Dalnese, terzino, 28 anni, dal Savona. ■ ruolo di tornante non ■ apportato ■ spinta necessaria. Fisicamente ■ ■ a posto: nole ■ lari lo terranno lontano dal campo ■ alcune giornate.

Giuseppe Pilon, centrocampista, 28 anni, al secondo ■■ con i «galletti». ■ ha dimostrato un giocatore molto duttile occupando ■■ profitto e spirito ■ sacrificio la posizione tenuta abitualmente ■ Allegrini. E' reduce da ■■ buona Coppa Italia.

Giovanni Allegrini, mediano, 32 anni, ■ Asti ■ ■■ stagioni; l'infortunio al menisco ■ ha allontanato dai campi ■ gioco. Il suo recupero ■ è prossimo comunque e i benefici che ■ squadra potrà ricevere dal suo ritorno saranno notevoli specie in fase ■ copertura.

Nicola Cassano, centrocampista, ■ anni, è giunto all'Asti lo scorso anno. ■ sulla ■ strada buona per tornare ad essere il fantasioso centrocampista ■■ stagione ■■. Quando ha lamentato qualche momento di pausa, la manovra dell'Asti ■■ ha pesantemente risentito.

Massimo Spigoni, centrocampista, ■ anni, confermato dalla passata stagione. In inizio di stagione si è avviato col piede giusto e ■ idee chiare prima di accusare ■■ leggero codimento. Attualmente è fuori servizio per un infortunio.

Gian Franco Bellaccomo, ■ anni, centrocampista. ■ Asti da quattro campionati. Ogni ■■ è sul punto ■ ■■ ceduto, ■■ alla fine un contratto lo rimedia puntualmente. In ■■ momento ■ pepurìa ■ giocatori, ■■ tornare ■■■■.

Roberto Paci, punta, ■ anni, ■■ Lucchese. Croce e delizia ■■ tifosi; ha grosse doti, si ■■■ ebene, lavora per la squadra ma per entrare nel cuore del pubblico, deve aggiustare è presto la mira.

Minimo Marchese, punta, 25 anni, quarto ■■■ ad Asti. Sta ritrovando guizzi e ■■ pentine tipiche del suo bagaglio tecnico, ma all'appello mancano ancora le reti.

Pasquale Di Stefano, ■ anni, punta ■■■ Sampdoria. Da attaccante è diventato cursore; si impegna, gioca, ■■■ sbaglia per eccesso di irruenza. Che sia la rivelazione dell'anno?

■■■■ Venturini, punta, 25 anni, confermato. Un inizio ■■ difficile costellato ■ infortuni. Ogni giudizio è quindi di rinviato.

Ezio Volpi, tecnico, 50 anni, confermato. ■■ rifiutato sostanziose offerte per restare. La squadra è in ottime mani.

Iliano Riccarand, Andrea Tronzano, Sandro Castagna: un portiere (Riccarand) e ■■ centrocampisti, ■■ ora destinati ■ ruolo di riserve.

f. c.

Il Canelli esordisce in Promozione in trasferta con il Quattordio

Al via anche i campionati minori

Prendono il via domani ■■ che i campionati minori ■ calcio che interessano numerose formazioni di ■■ e della provincia.

■ Nel campionato ■ Promozione esordio della matricola **Canelli Gancia** allenata da Giovanni Rosso. Il bianco-■■ dovranno affrontare sin dalla prima giornata un ostacolo molto impegnativo, rappresentato dal Quattordio che ospiterà gli astigiani sul proprio terreno ■ gioco. Per l'avvio ■■ torneo il tecnico che ha guidato la squadra già ■■■■ ■■■ disporrà ■ questi uomini: Ressia e D'Urso (portieri), Cantarella, Foriano, Feria, Luciano ■ Franco Nosenzo, Cerda e Mangosio che formano il blocco difensivo, Molinari, Carillo, Gola, Baldi ■ Mattia-(centrocampisti) ■■ ■ attaccanti Tosetti, Alberti e Cavaliaro (attaccanti).

■ In Prima categoria l'unica formazione astigiana, la **Sandamianese**, esordirà a sua volta in campo esterno contro la Spinettese.

■ Nel campionato di Seconda categoria sono ben sei le squadre astigiane allineate ■ nastri ■ partenza; si moltiplicano quindi i derby e già il primo turno in programma oggi ne propone ■■ molto interessante fra Nicese e Costigliole (ore ■■. Questi gli altri ■■■■ che interessano ■ formazioni locali: Mandrogne-Astisport, Don Bosco Asti-Fresonara (campo ■ Don Bosco ■■ 10,30), Viguzzolo-Ilsa Celle Enomondo, Rocchetta Tanaro-Piovera (ore 15). Ilsa Celle e Rocchetta ■ sono neopromosse in Seconda categoria.

■ ■■■ stadio comunale ■ Asti: oggi (domenica) dopo Asti-Rondinella, tradizionale sfida calcistica fra «grassi» e «magri».

● Di ■■■■ anche il ciclismo: alle ore 15 a Baldichieri prenderà il via il «Trofeo Cicli Rabino» riservato alle ■■ tegorie ■■■■.

● Per la poule finale del campionato di pallone ■■■ infine a Castelletto Molina (ore 14,30) si incontreranno domani Massimo Berruti e Felice Bertola.

SUPERMERCATI A&O

UN OMAGGIO ECCEZIONALE

5 FAZZOLETTI DONNA O UOMO

A TUTTI GLI ACQUIRENTI PER UNA SPESA SUPERIORE A L. 40.000

Alcuni dei nostri prezzi dal 21 settembre al 4 ottobre

Sottilette Kraft 20 fette gr 400	2.940	Camomilla Sogni d'Oro (solubile 14 buste)	1.190
Salame crudo p.s. l'etto	885	Coca Cola - Fanta - Sprite cc 750 v.r.	640
Olio d'oliva Dante Delicato lt ■	3.490	Aperitivo Rosso Antico cl 75	4.050
Olio di semi Soya Gico lt 1	1.780	Amaro Don Bairo cl 75	5.140
Pasta semola Voiello gr 500	820	Cointreau cl 75	8.650
Tonno O.O. Maruzzella (gr 170 - strappo)	1.750	Fustino Dinamo T. 10.490	7.590
Mer Fruttosello Spagnoli fam. (Albicocca - Cacao - Ciliegia)	2.250	Detersivo Piatti Vanto kg 2	1.390
Biscotti Ringo Pavesi (Cacao - Vaniglia)	840	Bagno crema Nivea T. 3.950 cc 500	2.990
Caffè Hag Bar gr 250	3.840	Assorbenti Igienica Nuvenia p.z. 20	1.490
		Crema liquida Johnson & Johnson	3.150

CANELLI - Piazza U. Europea
■■■■■ **DI COSTIGLIOLE** - Via Cora 5
■■■ - Via Piumatti 1
S. DAMIANO D'ASTI - Piazza Camisola 1
SAVIGLIANO - Via Roma 30
SALUZZO - Via Torino 44
■■■■■ - Via S. Domenico 16

Interessanti iniziative del Comune e dell'Arci per la terza età

Le persone anziane di Cuneo dànno il loro prezioso aiuto

Vengono impiegate nei servizi di sorveglianza davanti alle scuole e nell'assistenza a famiglie bisognose - Un rimborso spese per ciascun intervento - Attività motoria

CUNEO — Per i pensionati e gli anziani della città è un'occasione da non lasciar perdere: sono aperte in questi giorni, negli uffici comunali dei servizi sociali (via Fratelli Ramorino 18, telefono 3973) le iscrizioni per seguire le varie attività per la terza età.

Le possibilità sono molteplici: innanzitutto poter partecipare alla vita dei centri comunali d'incontro aperti dal Comune in questi ultimi anni, che raccolgono le adesioni di quasi 1000 persone. Poi la possibilità di essere «impiegati» in attività socialmente utili, di poter trascorrere una parte del tempo libero con piccoli lavori, con servizi alla collettività. Infine poter partecipare al programma di attività motoria per la terza età (questo servizio è però realizzato in collaborazione con l'Arci e le iscrizioni si ricevono in via Quintino Sella 37). Nei corsi di ginnastica respiratoria, attività motoria in palestra e nuoto.

All'assessorato dei Servizi sociali del Comune puntano soprattutto sul programma d'impiego dei pensionati in attività socialmente utili. Dice l'assessore, Giovanni Cerutti: «*Da alcuni anni la nostra amministrazione offre ai cuneesi meno giovani la possibilità di svolgere compiti e piccoli servizi utili alla collettività cittadina e allo stesso pensionato, che viene facilitato nell'occupazione del proprio tempo libero*».

Un programma che con il tempo è stato allargato, sia per il tempo di possibilità. Dice ancora Cerutti: «*Le possibilità di impiego dei pensionati sono molte: innanzitutto c'è il tradizionale servizio di vigilanza all'entrata e all'uscita dei bambini delle scuole elementari. I nonni vigili sono ormai una ventina e sono entrati a pieno diritto nel mondo della scuola. Svolgono infatti una funzione molto importante, di prevenzione e vigilanza*».

Poi il servizio di sorveglianza ai parchi pubblici e, in occasione di mostre, collaborazione nei lavori di stireria, lavanderia, rammendo nei centri di incontro di via Santa Maria e nella casa di riposo Amabilia. Il sostegno a persone seguite dal servizio comunale di assistenza domiciliare.

Aggiunge il sindaco, Guido Bonino: «*E' previsto inoltre l'impiego degli anziani in attività di collaborazione al centro pomeridiano Panda di via Santa Croce, per gli alunni delle elementari, l'esecuzione di piccoli lavori di manutenzione nell'abitazione di persone seguite dal servizio sociale del Comune, oltre alla collaborazione nell'organizzazione delle attività nel tempo libero dei pensionati stessi*».

In Comune hanno pensato anche al salario: a ogni pensionato infatti, sarà assegnato, a titolo di rimborso spese, un buono acquisto di 3000 lire per ciascun intervento, utilizzabile per l'acquisto di generi alimentari o di diversi servizi commerciali della città. All'Arci, intanto, stanno organizzando, per il quarto anno consecutivo, il programma di attività motoria per la terza età: una serie di lezioni in piscina e in palestra per consentire, agli anziani di Cuneo, un esercizio fisico sotto il controllo di medici e di tecnici del settore.

Dicono all'Arci: «*Sono corsi che, soprattutto negli ultimi anni, hanno ottenuto un notevole successo. Un'ulteriore dimostrazione della bontà nostra iniziativa*».

Luigi Surliano

La gravissima sciagura è avvenuta ieri mattina alle 4,45 a San Barnaba di Busca

Autista morto al passaggio a livello L'addetto alle sbarre era assente

Antonio Bellino, anni, doveva prendere servizio alle 4,20, ma non si è presentato - I macchinisti del convoglio hanno ricevuto l'ordine di procedere a vista» - La vittima, Ettore Mandrile di 37 anni, lascia la moglie e un figioletto

Busca. Ecco com'è stata ridotta la cabina del camion dopo il violentissimo urto con il locomotore. Nel riquadro: Ettore Mandrile

BUSCA — Perché erano aperti i cancelli del passaggio a livello di San Barnaba? Si poteva evitare la tragedia che è costata la vita all'autotrasportatore Ettore Mandrile? A queste domande tentano di dare una risposta carabinieri e magistratura che indagano sulla dinamica dell'incidente avvenuto ieri mattina sulla linea ferroviaria Cuneo-Saluzzo-Airasca, all'incrocio con la provinciale Busca-Tarantasca, a pochi metri dal casello numero 13.

Se i elementi raccolti dovranno attribuire eventuali responsabilità per l'accaduto, o spiegare la disgrazia soltanto come frutto della fatalità, è pur certo che nell'episodio hanno avuto una parte importante anche delle cause remote, sono ancora rimaste, come la difficile situazione viaria di questo passaggio a livello.

Erano le 4,45 quando il treno merci composto di due motrici del tipo «littorina» investe violentemente l'autocisterna del Mandrile, che muore sul colpo. Alle 4,20 doveva iniziare il suo turno al casello di San Barnaba l'ausiliario Antonio Bellino, 24 anni, frazione San Rocco di Busca. Ma alla stazione di Cuneo non giunge il segnale che egli — rimasto probabilmente colto dal sonno — abbia preso servizio.

In questo caso scatta una disposizione precauzionale: i macchinisti del convoglio che parte da Cuneo alle 4,34 diretto a Saluzzo sono avvertiti che in prossimità del casello di San Barnaba dovranno procedere con «marcia a vista».

Sulle vetture non ci sono passeggeri: soltanto il capotreno, due messaggeri di servizio postale e i conduttori Mariano Giordanengo, 31 anni, di Vernante, piazza dell'Ala 32, e Michele Carletto, trentunenne, di Robilante, strada Tetto Malizia 2/A.

A quell'ora Ettore Mandrile, 37 anni, di Busca, frazione Altisano 71, sposato con Laura Sadogno di 36 anni, e con un figlio, Cristian di tre anni, è già sul camion in giro per le cascine a raccogliere latte per conto delle fattorie Osella di Caramagna. Quella strada la conosce a occhi chiusi, sa del passaggio a livello: notando i cancelli aperti procede sicuro. Ma la visibilità in quell'incrocio a X è nulla, non si scorge il treno che sopraggiunge. Inoltre sia la strada sia la ferrovia in quel tratto sono in curva. L'incrocio è nascosto dal casello.

Dalla locomotiva i macchinisti vedono all'ultimo momento i fari del camion, azionano disperatamente i dispositivi d'arresto, troppo tardi però per evitare la collisione: tonnellate, tanto pesano complessivamente le due motrici, si abbattono sull'autobotte spezzandola in più parti. La cabina del camion con l'autista è trascinata sui binari per un'ottantina di metri e schiacciata sotto le ruote della motrice, che deraglia senza rovesciarsi.

Sul treno sono tutti illesi, salvo un forte shock. Occorreranno invece tre ore di lavoro dei carabinieri e dei vigili del fuoco, giunti da Cuneo e da Busca, per estrarre il corpo del Mandrile, rimasto prigioniero delle lamiere.

A Busca è giorno di mercato: la notizia corre veloce, una folla attonita accorre sul luogo della sciagura. La linea ferroviaria rimane interrotta per riportare il locomotore sui binari. Il traffico riprenderà soltanto nelle prime ore del pomeriggio. Si attende ora la perizia tecnica.

Luigi Chiam

Fanfani ad Alba e Savigliano

ALBA — Incontro con il senatore Amintore Fanfani oggi pomeriggio alle 17,30 presso il salone dell'Istituto Ferrero, in via De Amicis ad Alba, sul tema «Tra elezioni europee ed elezioni amministrative un anno decisivo».

Fanfani giunge ad Alba da Saint-Vincent su invito della locale sezione dc. Pernotterà in città e proseguirà domani mattina con visite a Bra e Racconigi, e parteciperà a Savigliano alla conclusione della «Festa dell'Amicizia».

«Totale di indizi» per il direttore di ostetricia professor Boietti

Archiviato dal giudice di Mondovì il procedimento contro il primario

MONDOVI' — Il giudice istruttore Riccardo Realini ha deciso di archiviare con un «non luogo a procedere» l'esposto presentato dal presidente dell'Usl a carico del medico Piero Boietti, primario del reparto ostetricia dell'ospedale di Mondovì per «totale mancanza di indizi».

Delle presunte inadempienze dal medico non si occuperà più la magistratura ma solo il consiglio di disciplina dell'Unità sanitaria locale che verrà convocato entro il mese di ottobre.

A luglio il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua incaricò alcuni funzionari di aprire un'inchiesta sul «comportamento professionale» del medico Piero Boietti e più in generale sul funzionamento del reparto ostetricia dell'ospedale. Questo in seguito alla morte di una partoriente, Giuseppina Scivola e della sua bambina nell'arco di poche ore.

Su questo drammatico episodio anche la magistratura aprì un'inchiesta che si è conclusa. I funzionari dell'Usl, con la collaborazione di due primari di reparti di ostetricia in altri ospedali elaborarono un voluminoso dossier in cui si ipotizzano una serie di «gravi inadempienze, commesse dal medico Piero Boietti».

Ora l'esposto presidente dell'Usl Ferrua procuratore della Repubblica, in cui contesta al primario addebiti quali «gravissima negligenza in servizio; irregolarità nella degli affari e doveri di ufficio; tolleranza di abusi commessi dal personale».

Sia il procuratore della Repubblica che il giudice istruttore dopo vagliato l'esposto hanno deciso di archiviarlo con un «non luogo a procedere per totale mancanza di indizi». Del caso si occuperà ora commissione di disciplina dell'Usl.

g. m.

Roberent — Un monumento dedicato ai caduti di tutte le guerre (dalla settecentesca guerra dei sale alla lotta di Liberazione) verrà inaugurato domani nel centro storico del paese. La cerimonia è prevista per le 10 del mattino. Nel pomeriggio ci sarà un concerto della banda Brigata Alpina Taurinense.

Mondovì — La squadra pallavolo che disputerà il campionato di A3, il VBC Vaico di Mondovì affronterà questa sera in amichevole l'Asti. Per la prima volta l'allenatore Mario Bazo potrà fare scendere in campo la formazione completa dopo l'arrivo dei due fuoriclasse stranieri Baranowicz e Halanda e del diciottenne Davide Poggio ceduto in prestito dall'Albisola.

Bimba attraversa e viene investita

MONTALDO MONDOVI' — Adriana Regis, una bambina di 6 anni, è ricoverata al Santa Croce di Cuneo in prognosi riservata per il trauma cranico riportato in un incidente automobilistico accaduto giovedì in località Corsagliola.

Adriana, con due compagne che abitano in frazione Sant'Anna di Montaldo, stava andando a scuola quando la Fiat 500 condotta da Natale Roà, pensionato di 65 anni e abitante a Mondovì in via Bona 6, l'ha investita scaraventandola a terra. Immediatamente soccorsa e trasportata all'ospedale di Mondovì, la bambina a 24 ore dall'incidente non aveva ripreso conoscenza. I sanitari hanno ordinato il suo ricovero all'ospedale di Cuneo da dove, in autoambulanza, è stata trasportata ad un centro specialistico di Bra e successivamente riportata al reparto di neurochirurgia del Santa Croce di Cuneo.

Adriana, che ha compiuto 6 anni pochi giorni fa, la scorsa settimana ha iniziato a frequentare la terza elementare nella pluriclasse di Corsagliola. Ogni mattina con due compagne raggiungeva la scuola. Giovedì il gravissimo incidente. La bambina era sul lato della strada opposto a quello della scuola. Improvvisamente si è spostata verso il centro della strada dove, a velocità moderata, stava procedendo la Fiat 500 condotta da Natale Roà. L'urto non è stato violento, ma Adriana ha battuto il capo sull'asfalto.

g. m.

Le due cuneesi in Eccellenza cominciano in anticipo

Il Cuneo esordisce oggi a Ivrea Ad Alba arriva il forte Aosta

CUNEO — I «Pistoni» di Ivrea oggi alle 16 il Cuneo Alpitour verifica ambizioni e possibilità della stagione 1984-'85. Lo scorso anno i biancorossi ottennero due successi consecutivi nelle prime due gare e la «parola d'ordine» per Dalmasso e compagni è ripetere l'ottimo avvio. Dice, in proposito, l'allenatore Vittorio Risso: «*E' importantissimo poter iniziare con il piede giusto*».

Risso ha peraltro qualche problema di formazione: sino all'ultimo sarà se mandare su Dogliani e Turini. L'attaccante ha un indolenzimento al ginocchio, per una botta rimediata nell'amichevole con il Torino e non ha molte probabilità di scendere in campo. Turini, invece, reduce da una leggera contrattura: proverà prima della partita e sarà il test definitivo che farà decidere o no sul suo impiego. Sono invece disponibili Puncera, Nasta e Macagno, con cui il tecnico cuneese ha diverse soluzioni.

(pl. f.)

ALBA — Con l'anticipo di oggi (ore 18) al San Cassiano comincia per l'Albese Cassa Rurale di Callo il campionato di Eccellenza. Avversaria nel primo turno, l'Aosta dell'ex Beppe Zanelli, che guidò la squadra azzurra nella stagione 1980-'81 e che, dopo due anni a Cuneo, è ora alla guida dell'ambiziosa formazione valdostana.

L'anticipo è sabato è stato deciso dai dirigenti albesi in via sperimentale, per verificare se il pubblico langarolo aumenterà. Borsalino, come costume, ha annunciato i giocatori che scenderanno in campo, tuttavia tutti i componenti la «rosa» sono in buone condizioni per cui giocherà certamente la formazione tipo.

Saranno presenti l'acquisto dell'ultima ora, Saporito, e il bomber Bennati, il quale non si può allenare regolarmente con i compagni perché sta svolgendo il servizio militare a Firenze, ma che è disponibile per le partite.

(a. s.)

ECONOMICI

Alba zona centrale proprio angolo via Vittorio Emanuele affittasi alloggio libero di 2 camere cucina balconi. L. 40 milioni. Tel. 0173 66.279.

Azienda in espansione assume personale femminile maggiorenne, maschile militesente

Richiedesi cultura media superiore, offresi mensile interessante e inquadramento di legge. Per colloquio presentarsi a Cuneo via Si Lunedì 24-9-84 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Martedì 25-9-84 ore 9 alle e dalle ore 15 alle ore 17.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

L'I.A.C.P. di Cuneo saprà, con procedura di cui all'art. 1 lettera C della Legge 2-2-1973 n. 14 con esclusione d'offerta in aumento, le seguenti licitazioni private finanziate ai sensi della L. 457/78 - IV biennio:

— Lavori di costruzione di n. 14 alloggi in Villanova Mondovì. Importo L. 467.000.000.
— Lavori di costruzione di n. 12 alloggi in Sommariva del Bosco. Importo L. 306.000.000.
— Lavori di recupero edilizio di n. 8 alloggi in Cavallermaggiore. Importo L. 158.000.000.
— Lavori di recupero edilizio di n. 4 alloggi in Racconigi. Importo L. 122.400.000.

Con procedura di cui all'art. 1 lett. a) legge n. 14/73 con esclusione di offerta in aumento la seguente licitazione privata:
— Lavori in Alba di costruzione del tronco stradale di v. T. Bubbio e sistemazione delle aree. Importo L. 129.000.000.

Le richieste di invito dovranno pervenire allo I.A.C.P. - via Santa Croce n. 11 - CUNEO - entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Tali richieste non sono vincolanti per la Appaltante.

IL PRESIDENTE
(Piero Franco)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MONDOVI'

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Nell'esecuzione immobiliare contro [illegible] CARLE Giuliana.

Il giorno 9 ottobre 1984 alle ore 10, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Mondovì, innanzi al Giudice dell'esecuzione, dr. Rodolfi Magri, avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili:

COMUNE DI S. ALBANO STURA - fraz. Cerialdi Catasto Terreni: F. 36 n. 31 qualità bosco ceduo cl. 2 are 402,96 R.D. 2317,19 R.A. 996,35.

Su tale terreno insiste un fabbricato rurale ad uso stalla con annesso ricovero per la mungitura automatica, costruito nel '76-'77 per una superficie coperta di mq 1850. Forma parte del complesso quel possesso due tettoie per il ricovero derrate agricole per una superficie coperta di mq 360 e un'area di mq 1390, attraente a «Padiglia».

Comprare: Bellocchio Brambilla Alessandra, Benardi Vittoria, via provinciale per Magliano, Borgogno Giovanni e Isaia Ingaramo sul confine del Comune di Racconigi.

Prezzo base L. 281.800.000. Spese approx. L. 30.000.000
Cauzione L. 28.000.000. Aumento minimo L. 3.000.000.

Per partecipare all'incanto ciascun offerente dovrà presentare domanda in carta legale, entro le ore 9 del giorno fissato per la vendita, accompagnata da un assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Mondovì per un importo complessivo della cauzione e delle spese approssimativa.

L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, sedetratta la cauzione già prestata, entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni possono essere fornite dalla Cancelleria del Tribunale di Mondovì.

Mondovì, li 27 agosto 1984.

IL CANCELLIERE
Ludovico Augusiani

LA STAMPA
Cronache di Cuneo

6ª SETTIMANA AEREA PIEMONTESE
16-23 settembre 1984
CUNEO-LEVALDIGI

Domanda: E' arrivato il primo che ha volato alla velocità del suono?
Risposta:
Nome .....
Cognome .....
Indirizzo .....
Città .....
Telef. .....
AUT. MIN. RICH.

REGOLAMENTO

Da giovedì 13 a domenica 23 settembre, La Stampa (Edizione di Cuneo) pubblicherà ogni giorno (escluso il lunedì) un tagliando con una domanda inerente l'aviazione cui i lettori potranno rispondere tramite il tagliando stesso, compilato con i dati anagrafici.
I tagliandi dovranno essere ritagliati e spediti a:
- La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità - Via Marenco 32 — 10126 Torino
- Redazione La Stampa di Cuneo, via XX Settembre, 39 Cuneo.
- Aeroporto di Cuneo Levaldigi.

Fra tutti coloro che avranno risposto esattamente ai quesiti ed avranno fatto pervenire il tagliando entro martedì 25 settembre, saranno estratti a sorte i seguenti premi:
- dal primo al 5° estratto vanno ad ognuno 2 biglietti aerei; ai primi 2 Torino-Napoli, agli altri 3 Torino-Roma
- dal 6° al 15° un libro su Le Frecce Tricolori
- dal 16° al 18° un libro dell'Aviazione Leggera dell'Esercito più due biglietti per un volo turistico all'aeroporto Levaldigi di Cuneo
- dal 19° al 21° un libro dell'Aviazione Leggera più due biglietti per un volo in Mongolfiera all'Aeroporto Levaldigi di Cuneo.

1) L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
2) I vincitori saranno informati mediante comunicazione al proprio domicilio e tramite pubblicazione sul giornale La Stampa.
3) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i tagliandi, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro famigliari.

CASTELLO DI GRINZANE
appartenuto al Marchese Michele Benso di Cavour

ASTA ANTIQUARIATO
di arredi antichi

Sono compresi:
Mobilio d'epoca: cassettoni, credenze, armadi, specchiere, secretaire, ribalte barocche, tavoli, sedie, poltrone, scrivanie, tavolini francesi, vetrine inglesi, compendi d'arredamento, curiosità. Porcellane: cinesi, Capodimonte, Sèvres. Argenti: italiani, Sheffield old England, orologi, bronzi, avori. Dipinti del '700 e '800. Importante lotto di tappeti orientali: persiani - anatolici - caucasici di antica lavorazione e varie nazionalità

ASTE:
Sabato 22 settembre 84 - Ore 15,30 ed ore 21,00
Domenica 23 settembre 84 - ore 15,30

Informazioni e vendite presso
CASTELLO DI GRINZANE
Segreteria: tel. 0173 62.159

L'eccezionale realizzazione è curata dalla
LOUIS ROBERT ITALIA
Itinerario:
da TORINO - ALBA - GALLO GRINZANE

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
La vostra serata di fine settimana è a LE CUPOLE
QUESTASERA
D.J. MIRKO FERRETTI
al liscio
I RUBINET
VENERDI' 28
RAUL CASADEI

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Tutto è ultimato
Tutto è pronto
Questa sera
L'ALTRO MONDO
RIAPRE
grande
nuovo
fantasmagorico look
da domani si balla anche al pomeriggio

dal un morso anche tu
DISCOTECA BIG APPLE
S.S. CUNEO-MONDOVI' (BEINETTE)
(Aperto giovedì - sabato - la domenica anche pomeriggio)
SI ALLE ORE

ECCEZIONALE!! INVERNO 84 A CUNEO
BIG APPLE
Nuovissima discoteca spaziale presenta
TONY D.J. di successo
ENRICO L.J. il mago delle luci
E TANTA TANTA GIOVANE MUSICA - VIENI ANCHE TU

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
SAN DALMAZZO
Questa sera domani pomeriggio e sera MODERNO
con i magnifici disc jokey MAURIZIO DI MAGGIO E LUIGINO
LISCIO I PITTORI
GIOVEDI' 27 I BARONI DEL LISCIO
DI' 28
DOMENICA 30 (Cioclolina)

Fin Restauro
Uffici di rappresentanza:
ALESSANDRIA
Tel. 0131 442.124/5 - 446.677
BRA (CN)
Tel. 0172 412.484

TECNOLOGIA DI AVANGUARDIA PER LO SVILUPPO DEL CONFORT ABITATIVO E LA SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE

LAVORI SPECIALISTICI:
Deumidificazione contro l'umidità ascendente - Recupero di locali invasi da acque - Intonaci impermeabili - Trattamenti - Trattamenti siliconici di facciate - Siliconatura di serramenti - Coibentazione interna - Cappotti esterni - Restauro di strutture in calcestruzzo altamente degradate - Impermeabilizzazione piani in P.V.C. - Consolidamento della pietra.

EDILIZIA TRADIZIONALE:
Esecuzione d'intonaci - Tramezzature - Tamponamenti - Opere di carpenteria - Getti impermeabili - Muri di contenimento impermeabili - Esecuzione di tetti in legno - Posa infissi - Esecuzione di pavimentazioni e rivestimenti - Intonaci di scagliola - Restauro di facciate.

SETTORI DI INTERVENTO:
Posa di moquettes e carta da parati - Tinteggiature interne ed esterne - Tinteggiatura serramenti - Decorazioni - Cornici in stucco - Laccature - Ambientazioni e arredamenti.

Incontri, conferenze, vendita di giochi, piccole scuole

Cherasco regno dell'illusione [redacted] 100 maghi e prestigiatori

Oggi l'appuntamento organizzato da Circolo cuneese [redacted] Pro Loco - «Guida bendata» per le vie

CHERASCO — Organizzata dalla Pro Loco e dal Circo[redacted] Magico cuneese [redacted] svolgerà oggi la seconda edizione [redacted] «Cherasco incontra la magia». La manifestazione [redacted] articolerà nell'arco [redacted] tutta la giornata ed alternerà a momenti di [redacted] e di conferenze dedicate ad un centinaio di prestigiatori provenienti da tutta Italia (sono previste due delegazioni estere, una [redacted] ed un'altra svizzera), [redacted] momenti [redacted] spettacolo ed anche piccole scuole di magia [redacted] di vendita di accessori e giochi, aperti a tutti [redacted] che [redacted] vogliono avvicinare al fantastico mondo della prestidigitazione.

«Abbiamo raccolto l'invito lanciatoci [redacted] Cherasco per organizzare questa manifestazione un po' diversa — [redacted] il presidente del C.M.C. Silvio Mantelli — *vogliamo infatti creare un'atmosfera di comunicatività [redacted] i simpatizzanti dell'arte, cercando [redacted] la gente fu[redacted] adepti maghi»*.

[redacted] prima manifestazione si svolse a Cherasco nell'aprile dell'81, ed era una delle prime apparizioni ufficiali [redacted] Circolo Cuneese. Ora l'Associazione, che [redacted] sede in Saluzzo in via San Nicola (ex sede vescovile), conta oltre 50 iscritti [redacted] corsi di magia che vengono espletati da [redacted] famosi, e vuole aprire [redacted] più le proprie [redacted] alla ricerca di nuovi talenti nell'arte [redacted] magia.

La giornata odierna, che si inizierà ufficialmente alle ore 10 nella sede del Centro Elicico internazionale in via Vittorio, vedrà dopo uno spettacolo [redacted] in [redacted] Salef, Caesar, Orion, una conferenza [redacted] svizzero [redacted] (Oscar mondiale della magia 1984) sulle «Innovazioni ed invenzioni», ed una di Domenico Anselma su «Quando la magia è arte». [redacted]lle conferenze presenzierà [redacted] presidente del Club magico italiano, il professor Alberto Sitta, la [redacted]sima autorità del mondo magico italiano. Al termine della parentesi gastronomica [redacted] della visita alle [redacted] della «Urbs firmissima pacis» si terrà un concorso di scena riservato ai prestigiatori italiani, seguito dalla guida bendata dell'illusionista monegasco [redacted] per le strade cittadine a bordo [redacted] una Fiat Ritmo Cabriolet della Concessionaria RO.Auto [redacted] Roreto.

Il tocco internazionale alla manifestazione viene dal galà magico che [redacted] terrà [redacted] ore 21 nel Teatro Domenico Savio [redacted] che vedrà la partecipazione [redacted]: Pavel (Svizzera, [redacted] effetti [redacted] magia generale), Sales (in 2000 anni di [redacted]gia), [redacted] Chin Fu (magia orientale), [redacted] (magia floreale), Flavio (manipolazioni), Hugo le Clochard (Francia, in romanticamente magia). Il tutto [redacted] diretto da Dome[redacted] Anselma e presentato dal mentalista francese Smith.

Claudio [redacted]

Alba, stasera l'investitura [redacted] Podestà

ALBA — Con la cerimonia [redacted] investitura del Podestà, stasera, nella medievale piazza del Duomo, si aprono ad Alba [redacted] manifestazioni [redacted]

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

[redacted] — La galleria degli Orti in via XX Settembre [redacted] presenta dal 22 settembre al 14 ottobre una carrellata di «passages» oli, tempere, pastelli, incisioni [redacted] autori il cui [redacted] è garanzia di ottimo lavoro [redacted] tutti i sensi. Una [redacted] stra qualificata da vedere, dove si [redacted] di Paolucci, Soffiantino, Francesco Casorati, Adriana Giorgis, Giuseppe Formisano, Enzo Bersezio, Lucia Pescador, Ugo Nespolo, [redacted] Agosti. La rassegna è aperta tutti i giorni [redacted] orario 10-12, 16-20; chiuso il lunedì.

NOVELLO — Questa vivace cittadina di Langa ripropone nuovamente un'iniziativa artistica [redacted] dopo [redacted] della scorsa rassegna di pittura durante l'ormai tradizionale [redacted]ta d'estate [redacted] che merita ancora di [redacted] ricordata. A Palazzo [redacted] Anna si apre domani alle ore 16,30 la personale di Vera Bertero, artista preparata torinese. Composizione [redacted] estrema vivezza, figure di donne inconfondibili, ricol[redacted] di un carnevale veneziano '84 sono i temi dei molti oli che [redacted] presentati.

CHERASCO — A Palazzo Fracassi [redacted] 15 al [redacted] settembre [redacted]te la piacevole [redacted] di un artista toscano apprez[redacted] nella nostra provincia, Sergio Fiora, che annualmente ci presenta i suoi [redacted] lavori figurativi dai disegni con scorci architettonici perfetti nella loro fattura, [redacted] dove la [redacted] toscana o le colline [redacted] Langa pulsano [redacted] suggestivo verismo.

BRA — Feria Spazio d'Arte in via Vittorio Emanuele 320, col patrocinio del Comune e del Comitato organizzatore del «Colloquio Diderot» presenta: arti e mestieri nel secolo XVIII attraverso un'esposizione di tavole ormai rare tratte dall'enciclopedia [redacted] Diderot edizione [redacted] Livorno 1774. La mostra si apre stasera alle [redacted] 21 e continua fino al [redacted] bre.

Pittura, grafica e arte tessile

«I porti dj magnin» nell'antica Mondovì

MONDOVI' — Per l'intera giornata di domani il quartiere Carassone sarrà trasformato [redacted] grande sala [redacted] arte: per [redacted] strade, [redacted] i portici [redacted] in diversi locali verranno [redacted] estemporanee [redacted] pittura, di arte tessile, di grafica.

Sono iniziative collegate [redacted] di pittura «I porti dj magnin» organizzato dall'associazione *Noi Carassonesi*, che inizierà oggi pomeriggio con la timbratura delle tele per le decine di pittori che [redacted] tutta Italia hanno aderito al [redacted]. Il centro della manifestazione [redacted] «I porti dj magnin», i caratteristici antichi portici del quartiere che hanno preso [redacted] dalle numerose botteghe [redacted] maioli che esistevano [redacted] tempo. Mentre gli artisti, dilettanti e professionisti, ritrarranno per l'intera [redacted]nata di domenica squarci di Mondovì verranno aperte [redacted] pubblico le numerose mostre.

Nel suggestivo chiostro dell'asilo di Carassone il pittore Mario Gosso, vincitore della passata edizione del concorso di pittura «I porti dj magnin», allestirà [redacted] personale. [redacted] sala capitolare [redacted] convento [redacted] domenicane [redacted] presentate opere dei pittori Mirò, Casorati, De Chirico, De Pisis, Menzio, Tosi, Fracchia e Gallizio, in [redacted] mostra intitolata «Emergenze del [redacted]. [redacted] chiostro del convento [redacted] singolare esposizione di tappeti arabi antichi. [redacted]ella sala riunioni la mostra di pittura «De Natura» con [redacted] Bonati, Gilardi, Giorgis, Nespolo, Pescador, Schifano.

g. m.

SALUZZO — Concerto del Trio filarmonico di Praga questa sera nella chiesa di S. Bernardino per [redacted] programma del «Festival musicale internazionale di Saluzzo».

La giuria ha designato i finalisti del sesto concorso nazionale

Tanti ragazzi «scoprono» la poesia e Ceva li premia accanto [redacted] grandi

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — «Disancorato da interessi editoriali o di corrente letteraria, il premio Ceva si sta definendo come indicazione di poesia tradizionale. Le differenti sensibilità dei giurati hanno un peso determinante, [redacted] motivo [redacted] equilibrio [redacted] di diversità», *spiega Giorgio Sebastiano Brizio, che [redacted] altri qualifica[redacted] critici [redacted] insegnanti ha definito la «rosa» dei finalisti del concorso.*

Alla sesta edizione del Premio nazionale organizzato dalla Pro Loco hanno partecipato 320 autori di tutta Italia, con duemila poesie [redacted] 134 volumi editi. Un ottimo risultato viene anche dalla speciale sezione scuola, curata [redacted] collaborazione col distretto di Ceva, con 5[redacted] ragazzi appartenenti a 140 istituti.

«Se le sezioni "maggiori" si stanno qualificando — *dicono gli organizzatori* —, il settore scolastico crea attorno al Concorso di poesia [redacted] entusiasmo veramente insperato, che ci ha indotti a realizzare, in occasione della cerimonia conclusiva *(sabato 6 ottobre n.d.r.)*, una mattinata di *Conversazione con gli studenti* cebani e monregalesi, tenuta dagli autori premiati [redacted] da membri della giuria».

Ecco i finalisti. Poesia singola: *Amancio Borio (Torino), Elio Briatore (Mondovì), Josué Antonio Capo (Mestre), Luigi Cattaneo (Asti), Sandro Cordeschi (L'Aquila), Maura Del Serra Fabbri (Pistoia), Liana De Luca (Torino), Giacinto Di Stefano (Piacenza), Patrizia Garneri (Torino), Francesco Mannoni (Arcachena), Ariodante Marianni (Bracciano), Ferrero Piacenti (Milano), Roberto Precerutti (Torino), Rory Rossini (Torino), Ornella Taselli (Torino), Franco Trinchero (Torino).*

Sezione libro edito: *Sebastiano Addamo (Catania), Dino Bedino (Torino), Dario Bellezza (Roma), Elio Briatore (Mondovì), Giuseppe Conte (Porto Maurizio), Diego Mantelli (Cuneo), Herman Melotti («Poesie [redacted] guerra e di [redacted] scelte e tradotte da Roberto Mussapi), Camillo Pennati (Torino), Lucio Pisani (Como), Gianni Rescigno (S. Maria di Castellabate), Guido Zavanone (Genova).*

Per la sezione scuola [redacted] *stati segnalati ex-aequo: elementari S. Quintino (Mondovì), Europa (Genova), classe III A [redacted] Spotorno, Vicari (Genova), Genazzano (Roma), classe I di Monesiglio, Chiara Grimaldi (Cossano Belbo); premio speciale al «Laboratorio di lettura [redacted] scrittura», circoscrizione San Fruttuoso-Genova. E ancora: medie Montecarlo (Lucca), [redacted] (Genova), Sara Coronato [redacted] Torino, Cladia Scola di Ceva; premio speciale a Riccardo Ballario (Torino) e alla scuola «Rodari» di Crusinallo di Omegna.*

[redacted] *Durante,* [redacted] *Isaldi* [redacted] *Paola Antolini (Genova), Marco Crovetto (Varazze), Giuseppe Negro (Roburent) e Lucia Gabriele (Settimo Vittone) sono i vincitori* [redacted] *le scuole superiori.*

Giuseppe Grosso

CINEMA E TACCUINO

[redacted]
CORSO: Donna allo specchio.
FIAMMA: Conan il distruttore.
ITALIA: No stop lips and sex.
NAZIONALE: Io, Caligola.

ALBA
CORINO: Scuola di polizia.
EDEN: La corsa più pazza d'America n. 2.

BORGO S. DALMAZZO
[redacted]

BRA
IMPERO: Il Bounty.
POLITEAMA: Una donna allo specchio.
VITTORIA: Wind surf.

BUSCA
LUX: Vacanze di Natale.

CARAGLIO
SPLENDOR: Sotto tiro.

CEVA
[redacted] Fratelli nella [redacted].

FOSSANO
[redacted] Yentl.
ASTRA: Vediamoci [redacted]ro.

ORMEA
[redacted]: Sotto sotto.

RACCONIGI
SAN [redacted]: Cento giorni a Palermo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

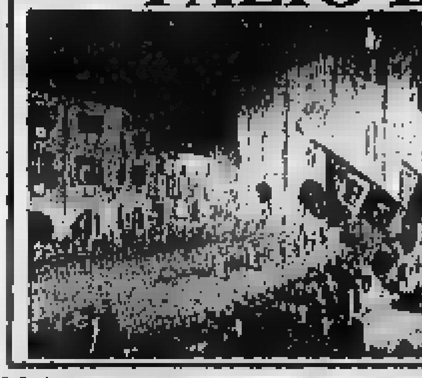
SALUZZO
CIVICO: Breakdance.
ITALIA: Scuola di polizia.
SPLENDOR: Non violentate Jennifer.

SAVIGLIANO
[redacted]: Fuga di mezzanotte.
RITZ: Due vite in gioco.

[redacted]
Cuneo: Beato Angel, corso [redacted] 45.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 35.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Abrate, via Roma 92.
[redacted]: Travaglio, p.za S. M[redacted] 7.
Saluzzo: Santa Maria, piazza [redacted]sorgimento 39.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX [redacted] 39 - Telefono 67.048.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; S[redacted] Aci 116.

GIOSTRA DELLE CENTO TORRI
«RIEVOCAZIONE STORICA DI FATTI DI VITA MEDIOEVALE ALBESE ANIMATI DA 500 [redacted] IN COSTUME»
PALIO DEGLI ASINI

Alba
7 ottobre '84
Questa sera 22/9 [redacted] 21
Piazza del Duomo
Investitura del Podestà
[redacted] rappresentanze dei borghi in [redacted]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
[redacted]ano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA [redacted] DOMANI SERA
(AL MODERNO)
DISCOTECA
(AL LISCIO)
ORCHESTRA
I LEM

FANTASY
FANTASTICO SABATO di FANTASY:
LA TROMBA D'ORO
VANNI CATELLANI
[redacted] MUSIC HALL
DEJMOS in DISCOTECA
[redacted]
ALL'ART [redacted] PIANO
DOMANI [redacted]
un [redacted]
per tutti [redacted]
AMICI di FANTASY

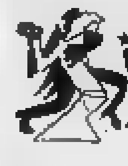
MATRIMONIO? SER[redacted] UNIONE? SIETE SOLI?
[redacted] aspirate [redacted] sono ottime sotto ogni aspetto
SILVANA
Vi può agevolare con molteplici proposte per ogni età. Massima moralità e riservatezza. [redacted] gersi fiduciosi [redacted] (0141) 21.56.45 Asti ore 9-20 [redacted] i giorni compresi festivi.

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 765.771
REALTA'

DUE SALE DA BALLO
AMERICAN BAR
DUE ORCHESTRE
QUESTA SERA
apertura ufficiale del
CRAZY BOY
ultimato in tutte le sue grandi novità e poi...
gran baldoria con le musiche indiavolate MIXATE per voi da
RAFFAELE GIUSTI
oppu[redacted]
IL LISCIO [redacted]
dell'orchestra
LA S[redacted]
E POI... E POI...
VIVA
IL CRAZY BOY

Nuova a[redacted]
di una ditta sp[redacted]
PORTAS — Servizio porte
Ora prezzi speciali di apertura!

Le porte non vengono più verniciate!
Tutte le porte diventano belle come nuove!
Non intralcia al Vostro arredamento
In svariati motivi - legno e in colori unici
Economico e rapido (un solo giorno)
Le porte vengono ritirate al mattino e riconsegnate alla sera.
Consulenza senza impegno - [redacted] subito! Oppure visitate la nostra esposizione permanente.
PORTAS
Possibilità di rinnovo anche in legno pregiato!
Il Vs. specialista per il rinnovo.
Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.
La RINNOVA s.n.c. di C. Bessone & C.
Via Rosa Bianca 21
Casella postale n. 34
[redacted] MONDOVI (CN)
Tel. 0174-42.015
PORTAS


incrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734580
salotto del liscio
...Te lo dò io il BALLO LISCIO...
[redacted]
I LANGAROLI
[redacted]
I REVIVAL [redacted]
DOMENICA pomeri[redacted]o per i giovani
DISCOTECA
NUOVA GESTIONE RISTO[redacted]
PRENOTAZIONI TEL. (0171) 73.47.55

Alcuni dei nostri prezzi dal 21 settembre al 4 ottobre

Gorgonzola Effebi l'etto	L. 770
Salame cotto p.s. Contadino l'etto	L. 720
Surgelati Findus:	
Sofficini Formaggio gr 200	L. 1160
Filetti Merluzzo gr 400	L. 3.390
Spinaci foglie gr 450	L. 1.550
Olio semi soya Gico lt 1	L. 1.780
Pelati Star gr 400	L. 590
Dado Knorr Ricco 20 cub.	L. 1.450
Biscotti Krumiri Bistefani gr 400	L. 1.650
Biscotti Pavesini gr 190	L. 1.550
The Star 20 filtri	L. 1.130
Vini Zonin lt 1,5	
Tocai - Soave	L. 1.740
Merlot	L. 1.690
Pinot	L. 1.850
Amaro Jagermeister cl 70	L. 6.960
Whisky Ballantines et. Bianca cl 75	L. 8.050
Ammorbidente Lenor kg 2	L. 2.150
Deod. Airfresh spray	L. 1.590
Cotton fiocc J.+J. p.z. 50	L. [redacted]
Dentifricio Defend famiglia	L. 1.250

[redacted] - Piazza U. Europea
BOGLIETTO [redacted] COSTIGLIOLE - Via Cora [redacted]
BRA - Via Piumatti 1
[redacted] D'ASTI - Piazza Camisola 1
SAVIGLIANO - Via Roma 30
SALUZZO - Via Torino 44
RACCONIGI - Via S. Domenico 16

SELEX GRUPPO COMMERCIALE

Inviare a Zinola gli scarichi dell'Acna può essere rischioso?

I tanti dubbi del depuratore

Denuncia delle associazioni protezionistiche: «Non sono considerati tutti i pericoli e le incognite del progetto» - Ogni ora 1100 mc di veleni si mischieranno ai liquami di Savona e dopo il trattamento si riverseranno in mare - Una condotta collegherà lo stabilimento di Cengio alla costa: e se si rompesse?

SAVONA — Quando sarà finito il nuovo depuratore, nella zona di Zinola, a 800 metri dalla costa, si riverseranno i liquami cittadini e industriali, trattati nell'impianto e resi, si spera, non inquinanti. Ma, con quelli, arriveranno davanti alla costa di Savona anche i residui della lavorazione di intermedi per coloranti della fabbrica di Cengio. Secondo l'Acna, è la soluzione definitiva al problema dell'inquinamento del Bormida. Ma è una soluzione segnata, fin dall'inizio, da tanti (secondo alcuni troppi) aspetti oscuri.

Ieri le associazioni protezionistiche (Wwf, Italia Nostra, Lega per l'ambiente) hanno illustrato il loro pensiero. L'Acna scaricherà dunque i suoi residui (tutti ricorderanno i morti per cancro e il relativo processo) nel Mar Ligure, anche se attraverso il depuratore. E' scongiurato il pericolo di riversare il mare, in una zona turistica, sostanze pericolose? Ci sono garanzie di evitare guasti? E' possibile, cioè, che si verifichi una «Seveso del mare»? E ancora: l'Acna offre garanzie di informazione sulle sue produzioni attuali e future? Perché si è scelta questa soluzione?

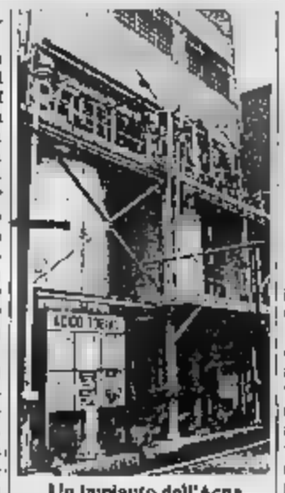
Secondo le associazioni protezionistiche dietro al progetto, presentato come la toccasana per i mali della Val Bormida, ci sono poche certezze e troppe incognite. Scarichi che contengono sostanze come il fenolo, l'ammoniaca, la naftalina, il cloro, verranno mescolati ai liquami urbani di Savona e, dopo il trattamento, scaricati in mare. Per la precisione a Zinola arriveranno, con una condotta di 6 chilometri, 100 metri cubi all'ora di scarichi Acna, definiti dall'azienda «mediamente inquinanti», mescolati a 30 metri cubi/ora di rifiuti fognatizi di Cengio. Devono mescolarli perché, da soli, non potrebbero essere trattati. Troppo pericolosi.

«E arriveranno al depuratore saltando le favorevoli condizioni iniziali», aggiungono i protezionisti, e mostrano un grafico dell'impianto in cui, effettivamente, si nota che gli scarichi Acna — in verità trattati dall'azienda — si immetterebbero a Zinola in una fase avanzata del ciclo.

Ma l'impianto reggerà? I batteri che negli impianti di depurazione hanno il compito di «digerire» le sostanze inquinanti saranno in grado di fronteggiare l'afflusso massiccio degli scarichi chimici? *«Se il depuratore si bloccasse, e potrebbe accadere — aggiunge Augusto Vacchetta, della Lega ambiente — ci vorrebbero da quattro a sei mesi prima che la flora batterica si riformi, e l'impianto possa tornare in funzione. In tal caso l'Acna potrebbe sospendere la sua produzione, ma anche scaricare nel Bormida, o nel Mar Ligure».*

«L'aspetto più grave della vicenda — aggiunge Archetti Maestri — *è che a tutt'oggi siamo ancora riusciti a sapere esattamente che cosa manderà l'Acna a Zinola. La definizione "scarichi mediamente inquinanti", che è l'unica fornita dai tecnici dello stabilimento, mi sembra poco scientifica, ma sufficientemente inquietante: che intendono per "mediamente"? L'inquinamento o c'è o non c'è, e il nostro timore è che questo ci sia».*

«Oltretutto — aggiungono i rappresentanti delle associazioni protezionistiche — *che le stesse Regioni, Piemonte e Liguria, che dovrebbero contribuire finanziariamente — con il Fio e la stessa Acna — alla realizzazione del progetto, non abbiano potuto esaminare nei dettagli. E' risaputo che qualcuno abbia preso in considerazione l'ipotesi di una rottura della condotta: se ci fosse una falla, ettolitri di veleni si riverserebbero nelle*



Un impianto dell'Acna

C'è altro aspetto che preoccupa i protezionisti: i fanghi derivati dalla depurazione dovranno essere smaltiti. *«E a tutt'oggi* — dicono — *la Regione Liguria non ha individuato una zona dove scaricarli».*

E perché si è deciso di portare le acque fino a Zinola, e poi in mare? Sarebbe più logico depurarle a Cengio, e riversarle, una volta pulite, nel Bormida. *«Il fatto è che gli scarichi Acna, anche depurati, rimarranno comunque tali da poter essere dannosi in un fiume, in base ai parametri della legge Merli* — rispondono i protezionisti —. *Così si è pensato bene di buttarli in mare, dato che la legge è più rigida in materia di acque marine».*

Lo spettro della catastrofe ecologica può dietro l'angolo? Esistono altre vie d'uscita? *«E' difficile credere all'Acna quando dice che non si può scendere al di sotto di un determinato tasso di pericolosità della sostanze immesse negli scarichi* — risponde Paolo Rossi Doria della Lega ambiente —. *Questo avviene, secondo noi, se i macchinari sono superati e non si intende sostituirli con altri più moderni, in grado di ridurre l'inquinamento a livelli accettabili».*

Ma con tutto ciò, almeno, il Bormida tornerà pulito? Niente da fare: solo parte degli scarichi finirà a Savona (*«Un potenziale di inquinamento* — ha affermato con noncuranza un dirigente dello stabilimento — *pari a quello di una cittadina di 150 mila abitanti»*). Altro quantitativo, pari a metri cubi/ora, definito «altamente inquinante», verrà essiccato e bruciato, mentre un metri cubi/ora sarà depurato nello stabilimento e continuerà a defluire nel Bormida.

Sono scarichi che l'Acna definisce «bassamente inquinanti», e che daranno al Bormida, anziché l'attuale color marrone, una tonalità «giallo paglierino»: lo ha dichiarato ad recente il presidente della Regione Piemonte, Viglione. Affermazione ripetuta dall'assessore piemontese all'Agricoltura, Ferraris, aggiunto: *«Sembrerà buon Cortese di Davi»*. E con quell'acqua ci irrigheranno i campi.

Gabriele Ferraris

Ieri la seconda giornata del Festival del cinema subacqueo

La cinepresa scende nell'abisso e scopre un mondo da difendere

Una corona di fiori posta ai piedi Cristo immerso acque San Fruttuoso - Anche la ricerca scientifica può trarre beneficio dalle riprese dei cineamatori

CAMOGLI — Ieri pomeriggio, al suono delle sirene delle numerose vedette ferme nella baia di S. Fruttuoso (Guardia Finanza, polizia, carabinieri, Capitaneria di porto), i subacquei hanno collocato una ai piedi della statua del Cristo degli Abissi, calata anni fa sul fondali del piccolo borgo marinaro. Con questo omaggio ha preso il via la seconda delle altre giornate di festeggiamenti organizzate a Camogli in occasione del primo Festival internazionale del film subacqueo, che è stato presentato ufficialmente all'hotel Cenobio Dogi.

I promotori dell'iniziativa (Azienda soggiorno, Comune, Comitato di promozione turistica) non nascondono di attendersi molto da questa prima edizione, in particolare il profilo del richiamo che il Festival potrà esercitare a beneficio dell'«industria» turistica camogliese.

Le antiche tradizioni marinare (Camogli era, nel secolo scorso, «la città dei mille bianchi velieri») dovranno essere proiettate verso il turismo nautico, le attività subacquee, la pesca. La «messa» per il futuro di Camogli sembra essere proprio questa: uno sviluppo armonico che sappia far tesoro delle bellezze naturali e anzi riesca a metterle ancor più in evidenza.

Il pensiero degli organizzatori corre già alla prossima edizione. Ha parlato ieri il presidente del comitato, l'on. Mauro Sanguineti: *«Per il prossimo anno pensiamo di aumentare la durata della manifestazione e di anticiparla di qualche mese, intorno maggio-giugno. L'intenzione è di mantenere a Camogli il centro dell'iniziativa, realizzando però un'estensione anche due altre località del Ponente e del Levante, in modo che questa manifestazione possa assumere un carattere regionale».*

«L'obiettivo è il miglioramento qualitativo delle iniziative turistiche e di richiamo, senza dimenticare l'aspetto del contributo all'ecologia che queste manifestazioni possono dare».

Questo spunto è stato ripreso Daniel Mercier, organizzatore del Festival subacqueo di Antibes e membro della giuria di Camogli.

Grande interesse, ieri, era puntato le manifestazioni a carattere filatelico si svolgono in contemporanea al Festival cinematografico. Cinque coppie di carabinieri, al comando del capitano Antonio Gasparro, hanno provveduto al trasporto subacqueo di un dispaccio postale da S. Fruttuoso al porticciolo di Camogli. Le quattro miglia sott'acqua sono state coperte a staffetta, utilizzando per il trasporto mezzo subacqueo a propulsione elettrica. Il dispaccio, corredato di speciali di arrivo e partenza, costituisce motivo di grande interesse per i filatelici. Il carico postale è arrivato ieri sera al Teatro dove si è aperta la mostra filatelica dedicata all'ecologia e al mare (organizzata la collaborazione del Circolo filatelico Golfo Paradiso), che si articola in 5 sezioni con la partecipazione di molti collezionisti italiani.

Questo il programma odierno: dalle 10 alle 23 apertura mostra filatelica, alle 17 tavola rotonda al castello della Dragonara alla presenza del ministro all'Ecologia, Alfredo Lido proiezione delle opere cinematografiche che partecipano al Festival.

La premiazione delle raccolte filateliche e del in programma domani.

Andrea Piebe

Piano turistico a Chiavari

CHIAVARI — Ancora polemiche a per la vicenda del piano Un «no comment» questa volta arriva dal sindaco, il dc Marco De Petro.

Forse, ma soltanto dopo la preventiva approvazione delle tre segreterie, documento potrà essere diffuso possono apparire eccessive se non fosse che proprio qui il pretesto del vincolo alberghiero, del piano turistico «voluto dai socialisti» e respinto con alcuni distinguo dai democristiani, non ci fossero state ripetute dichiarazioni dei leaders socialisti e dc che nel concreto avevano fatto dubitare della solidità della giunta.

(m. r.)

Era in compagnia di Veronique Peck e Luisa Moore

Lo shopping genovese della signora Sinatra

Genova. Barbara Sinatra e Veronique Peck: un giorno in Italia aggiornare il guardaroba

GENOVA — Tre ospiti d'eccezione ieri a Genova, Barbara Sinatra, Veronique Peck e Luisa Mattioli Moore rispettivamente mogli degli attori Frank, Gregory e Roger giunte a bordo di un bireattore privato provenienti da Londra per acquistare diversi abiti presso la sartoria di Andrea Odicini, dove già, circa mese fa Barbara Sinatra, che era accompagnata dal marito, fece tecata per comperare quasi un intero guardaroba.

Le tre donne, vestite sportivamente sono giunte all'aeroporto verso le 11,30 e salite a bordo di una «Jaguar» bianca noleggiata, che le ha direttamente condotte nel negozio di abbigliamento dove si sono fermate per tre ore. «Hanno pranzato qui — ha detto Andrea Odicini — e hanno acquistato numerosi abiti che serviranno in particolare per il gala al "Moulin Rouge" di Parigi dove il di questo Frank Sinatra terrà un concerto di beneficenza».

«Barbara Sinatra — ha affermato ancora Odicini — ha acquistato una collezione da pomeriggio, e gran sera. Veronique Peck e Luisa Mattioli, a loro volta, hanno comperato "capi" di grande scelta, soprattutto tailleurs e abiti da . Le tre donne sono ripartite verso le 15 alla volta di Parigi.

(Ansa)

A Chiavari cessa il «blocco»

Comune, il «sì» a 19 assunzioni

CHIAVARI — Il Comune di Chiavari finalmente ottenuto la deroga al di legge 952 che da più di un anno bloccava la possibilità di nuove assunzioni Con una nota pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del settembre l'assessore al Personale Angelo Chiappara così a bandire per due funamministrativi, un esperto di elaboratori, assistente tecnico per l'assessorato Lavori pubblici, un assistente sociale, due operai specializzati, vigili urbani, due spazzini, cuochi e aiuto bidello, addetti alle pulizie degli edifici pubblici: in tutto per che, se non potranno sanare le carenze di personale Comune, potranno almeno dare una boccata d'ossigeno agli uffici.

Chiavari ha sulla carta dipendenti: 255 effettivi. Ma le necessità sono ben superiori. Un progetto presentato prima del decreto dallo stesso Chiappara parlava di 328 dipendenti. Per far fronte almeno in parte necessità degli uffici, decimati anche pensionamenti, è più volte stati costretti ad assumere personale trimestrale. «Ma serve a ben poco: ci mettono due mesi ad imparare il lavoro, dopo il terzo devono andarsene», commenta il sindaco De Petro.

Oltretutto modalità di queste assunzioni hanno spesso generato polemiche. Il Comune preleva i nominativi dalle liste collocamento che, vista la sfiducia generalizzata, non rappresentano che una parte dei giovani in cerca prima occupazione disoccupati. I comunisti, che ancora pochi giorni fa sollevato la questione in Consiglio comunale, invece opportuno fare un avviso pubblico formando delle graduatorie fra i quali attingere di volta in volta.

Il sindaco di Chiavari rispondendo queste ha dichiarato che quanto prima saranno fatte graduatorie ed avvisi pubblici. Ha però tenuto a sottolineare che in taluni casi — come per gli incarichi professionali per consulenze — non esiste obbligo fare bandi o stilare graduatorie, ma corre basarti sul rapporto fiducia

m. r.

Domani a Uscio la mostra zootecnica

USCIO — Domani mattina, alle 9, in piazza Noce, si svolgerà la tradizionale mostra zootecnica organizzata dall'amministrazione comunale. Una commissione giudicatrice assegnerà premi coppe e trofei ai capi bovini classificati ai primi posti ogni categoria.

(a. pi.)

Poliziotto cade parte un colpo uccide ladro

Ieri mattina in via a Genova

GENOVA — Un agente della questura di Genova, di pattuglia nel centro storico, ieri mattina all'alba ha ucciso incidentalmente «topo d'auto» con colpo di pistola al cuore, al termine d'un inseguimento.

Il tragico fatto avvenuto poco dopo le via Balbi, nei pressi della cittadella universitaria. La vittima è un cittadino spagnolo, presumibilmente incensurato, Jesus Abelleira Torres, 41 anni, senza lavoro e residente, dai documenti che stati trovati addosso, in Argentina.

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta della procura della Repubblica. Sembra, però, primi accertamenti, che versione fornita agente cui è sfuggito colpo, e il cui per momento è stato reso dagli inquirenti della magistratura, corrisponda a verità.

L'agente in questione, con alcuni colleghi componenti pattuglia, stava controllando centro storico, nei dintorni di Porta Vacca, poco dopo le cinque.

A un certo momento l'attenzione degli agenti è stata attratta da un uomo che, fila di automobili in sosta, s'è messo a fuggire con un fagotto (è risultato poi un'autoradio, rubata in vettura) sotto braccio. E' stato intimato l'alt, poi sono stati esplosi colpi in Due agenti si sono messi alle calcagna fuggitivo che ha tentato di seminare i poliziotti lungo la salita di via Balbi sulla quale si affacciano gli sbocchi d'una ragnatela di vicoli.

Lo sconosciuto, forse poco pratico città, s'è trovato nello spiazzo palazzo universitario alla ricerca d'una via E' sopraggiunto il primo agente che però, buio, è incespicato nelle catenelle che racchiudono la piazzetta per impedire parcheggio. così partito un colpo che ha fulminato il ladruncolo.

Sembra, dalle prime indiscrezioni trapelate dalla questura, che gambe dell'agente, che si è graffiato caduta, siano stati riscontrati i segni delle catene.

p. l.

Duemila dipendenti dell'Italcantieri in Regione

Corteo degli operai a Genova «Deve essere il piano Carta»

GENOVA — I circa duemila dipendenti dell'Italcantieri di Sestri Ponente (quasi tutti ormai in cassa integrazione guadagni) e quelli del comprensorio del Tigullio hanno fatto un corteo, manifestazione dinanzi alla sede regionale della prefettura.

Una rappresentanza sindacale e di delegati fabbrica s'è incontrata ieri mattina esponenti della Regione e del Comune e con il prefetto Genova, dottor Alfonso Pupillo.

riunione in Regione hanno preso parte sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, il vicesindaco Piero Gambolato, il presidente della giunta Rinaldo Magnani e l'assessore all'industria Luciano Trucco.

I dirigenti sindacali hanno fatto una sorta di sintesi della situazione a tutt'oggi.

Esistono — a detta della dirigenza dell'Fim locale — alcuni aspetti positivi quali i diversi appuntamenti ravvicinati, fissati dal governo, dall'Iri, dalla Fincantieri alla dirigenza sindacale nazionale.

Occorrerà soprattutto sapere se passerà, con i suoi massicci finanziamenti per la realizzazione di naviglio speciale, il cosiddetto «piano Carta»: prima che si sia delineata la situazione suo complesso si potrà dare un giudizio definitivo.

Inoltre proprio il «piano Carta», con il suo pacchetto di alcune centinaia di miliardi, potrebbe dare ossigeno alle speranze del cantiere di Sestri Ponente, altrimenti condannato alla chiusura senza alternative.

Si punta, insomma, a individuare per Genova una «nicchia» produzione specializzata, per risolvere una parte dei problemi strettamente produttivi e, naturalmente, per evitare un disastro da un punto di vista livelli occupazionali.

Mentre però si discute e cerca di coinvolgere tutti i possibili interessati a una conclusione positiva, esistono obiettivamente elementi di preoccupazione.

I dirigenti sindacali hanno detto senza mezzi termini che la base è stufa di mere un atteggiamento remissivo ed attendista.

p. l.

Studenti egiziani in visita a Recco

RECCO — Un gruppo di ragazzi egiziani, di età compresa fra gli 11 e i 17 anni, provenienti Cairo, sarà ospite sino al prossimo settembre di Tigellius, la casa-vacanza che il Comune di Milano possiede a Recco, in località Multineta.

Il soggiorno dei giovani egiziani rientra in uno scambio di amicizia, ospitalità incrociata, avviato qualche tempo con i ragazzi della scuola «Rinascita» di Milano. Il gruppo di studenti egiziani è alla prima visita in Italia e durante la loro permanenza state organizzate gite, escursioni e incontri.

Oggi il programma prevede una visita guidata città di Pisa e Firenze, che molto interesse hanno destato nei giovani egiziani.

L'altro ieri il gruppo giunto in Italia fra accompagnatori ha potuto visitare galleria di Palazzo Rosso, a Genova.

Immancabile, poi, la gita alla baia di San Fruttuoso e a Portofino. Lo scambio avviato con di Milano prevede per i 24 ragazzi l'ospitalità completa nella villa cui cucina pare sia stata particolarmente apprezzata) e spese per copertura delle di trasporto.

a. pi.

COMUNE E AZIENDA DI SOGGIORNO
LAIGUEGLIA
2ª FIERA DI SAN MATTEO
RASSEGNA DEL PRODOTTO ARTIGIANALE LIGURE
20-23 SETTEMBRE 84
dalle ore 16 alle 24
Esposizione, lavorazione e vendita di prodotti artigianali e gastronomici
MANIFESTAZIONI SPORTIVE, GASTRONOMICHE E FOLKLORISTICHE

Morfeus materassi e molle
ESPERIENZA TRENTENNALE
TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA
PRIME D'ALTA QUALITA'
Fanno del materasso Morfeus
prodotto qualitativamente superiore prezzo decisamente competitivo
Concessionario esclusivo per Liguria:
MARCENARO UMBERTO
Corso Sardegna 316r, tel. 010 384.963 — 16142 Genova

FINO AL 30 SETT.'84 ME LA VALUTANO ALMENO
1.000.000
ACQUISTANDO UN' AUTO D' OCCASIONE CON 1 MESE DI PROVA
1 ANNO DI GARANZIA (CONTRASSEGNATA BOLLINO ROSSO)
Sistema Usato Sicuro
SOLO PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT
DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze

Dimissionario per protesta il direttivo albergatori

«Bastoni fra le ruote al turismo di Diano»

Duro atto d'accusa all'amministrazione - «La città [illegible] sporca, gli ospiti [illegible] ricevuti male, di notte non ci [illegible] attrazioni ma soltanto rumore»

DIANO MARINA — La crisi e [illegible] del turismo [illegible] hanno trovato una [illegible] conferma: [illegible] una delusione [illegible] sorpresa, destinata [illegible] una catena di polemiche, il direttivo dell'Associazione albergatori [illegible] gnato le proprie dimissioni, in [illegible] protesta. I [illegible] sono il presidente, Carlo Mengarelli, titolare dell'hotel «Riviera» [illegible] «Palm Beach», il vice Loris [illegible] bein, «Palace», [illegible] Dagnente, «Astra», e Amerigo Pilati, del «Royal Esplanade» [illegible] «Teresa», oltre ai rappresentanti [illegible] [illegible] categorie in [illegible] [illegible] suddivisi [illegible] alberghi. Il direttivo era in carica [illegible] circa un anno.

[illegible] [illegible] degli accusati, [illegible] primo posto, l'amministrazione comunale. Gli albergatori contestano il [illegible] in [illegible] via- [illegible] gestita la città, [illegible] il profilo dell'immagine turistica. Le critiche sono dettagliate [illegible] investono diversi settori.

«Tra [illegible] innumerevoli lamentele [illegible] dai soci e dai nostri clienti, ricorre [illegible] *frequenza l'indecorosità* [illegible] *giardini e la mancanza* [illegible] [illegible] *per il verde. Parte* [illegible] *patrimonio cittadino si trova in* [illegible] *condizione* [illegible] *limite dell'indecenza, a cominciare dal Palazzo del* [illegible] [illegible] *dintorni*». Inoltre, viene giudicato [illegible] insufficiente e addirittura dannoso il servizio [illegible] nettezza urbana, [illegible] com'è organizzato, «*per i rumori e per il modo in cui vengono tenuti i contenitori*».

Sotto accusa anche lo stato dei torrenti: «*Sono abbandonati, sporchi, infestati* [illegible] *insetti e provocano le lamentele di quanti risiedono nelle vicinanze*». Gli albergatori toccano poi un argomento di grande attualità: «*inaccettabili*», per lo sviluppo [illegible] turistica vengono giudicati i rischi ai quali gli ospiti che giungono a Diano in automobile sono sottoposti: «*Capita* [illegible] *di* [illegible] *trovare più la propria vettura o* [illegible] *ritrovarla appoggiata* [illegible] *un carro attrezzi, oppure col deflettore forzato e alleggerita dell'impianto* [illegible]. *Chi ha maggiore fortuna, invece, col biglietto della multa sotto il tergicristallo*».

Concludono: «*La notte dianese, invece di offrire al turista un'atmosfera serena e romantica, viene accompagnata da rumori, schiamazzi, caroselli e altri spiacevoli episodi. Davanti a queste e altre cose, resosi conto di non riuscire* [illegible] *modificare* [illegible] *simile tendenza, il direttivo ha gettato la spugna, nella speranza di smuovere le acque per poter raggiungere al più presto una soluzione*».

A Diano Marina, fra grandi [illegible] piccoli, gli esercizi alberghieri sono circa [illegible] Negli ultimi anni hanno chiuso i battenti almeno [illegible] ventina di hotel, alcuni [illegible] stati ristrutturati e [illegible] in «*meublé*».

m. f.

Nell'Imperiese oggi [illegible] domani le ultime manifestazioni estive

Imperia festeggia S. Maurizio Pornassio torna nel Medio Evo

Questo pomeriggio processione nel [illegible] di Porto - Gli alpini porteranno a spalla la statua del santo protettore - Nel paese [illegible] Valle Arroscia la «Festa dell'uva»

IMPERIA — I festeggiamenti per [illegible] Maurizio, [illegible] dei patroni di Imperia assieme a San Giovanni, toccano oggi [illegible] punto massimo nel campo religioso e [illegible] quello civile.

Alle 16,30, partendo dalla basilica dedicata al Santo, una grande processione [illegible] snoderà per le vie: mentre gli alpini in congedo porteranno sulle spalle il cassone con la statua di S. Maurizio, che è anche il [illegible] patrono, [illegible]no al seguito, [illegible] i costumi che risalgono al Medioevo, le quattro confraternite portorine con i simulacri dei rispettivi santi protettori e gli altri oggetti processionali come pesanti crocifissi in legno pregiato, fanali, croci.

Sarà particolarmente viva ed animata la piazza del Duomo dove, [illegible] [illegible] della casa editrice imperiese Andrea Dominici, è stata allestita, sotto i bastioni medioevali, [illegible] interessante esposizione di libri [illegible] illustrano la storia e le caratteristiche della zona.

A fianco dei libri, a cura del Circolo degli Artisti, una mostra di quadri ispirati [illegible] «borghi» cittadini.

Contemporaneamente le vetrine dei negozi del centro commerciale portorino saranno dedicate al tema «La marineria di Porto», a cura dell'Unione artigiani e commercianti (Upac), con la collaborazione [illegible] Museo [illegible].

In serata, con inizio alle 21, eccezionale concerto vocale e strumentale all'interno della basilica di S. Maurizio. Sarà eseguita la Messa di Requiem di Giuseppe Verdi da parte dell'orchestra e del coro [illegible] Teatro dell'opera di Genova, con [illegible] esecutori e [illegible]: quasi ultimi vincitori del concorso «M. [illegible] 1984» organizzato dalla Rai-tv: direttore [illegible] Peloso, maestro del [illegible] Dante Ghersi.

[illegible] [illegible] del concerto, il Teatro dell'opera riceverà il prestigioso premio «Anfora d'Oro» che gli [illegible] stato conferito, [illegible] i suoi meriti [illegible] ed organizzativi, dal circolo «Amici della Lirica» di Imperia.

b. v.

PORNASSIO — E' [illegible] vino prelibato, conosciuto e apprezzato da diversi secoli. Tanto buono che, [illegible] [illegible] editto del 1303, il Marchese di Clavesana minacciò [illegible] morte i contadini del posto che avessero osato sostituire un solo tralcio di questo vitigno con [illegible] diverse.

La storia dell'Ormeasco, [illegible] vino prodotto nell'alta [illegible] media Valle Arroscia, ha origini antichissime. Pare sia [illegible] importato dai Saraceni, che [illegible] una base nella vicina Ormea.

A Pornassio, «*capitale*» [illegible] quest'area vinicola compresa tra i 400 [illegible] i 650 metri di altitudine, [illegible] in calendario domani, sul piazzale del Castello Medioevale, la 10ª edizione della «*Festa dell'uva*» [illegible] [illegible] «*vino Ormeasco Sciac-Trà*», organizzata dall'associazione [illegible] *Colle di Nava*».

Dice il presidente dell'associazione [illegible] Colle di Nava, Francesco Ramò: «*La festa dell'uva riveste una notevole importanza per tutta la zona* [illegible] *produzione del vino ormeasco, in quanto si propone* [illegible] *diffonderne ulteriormente la* [illegible] [illegible] *incrementarne* [illegible] *produzione. Per secoli ha rappresentato una delle principali fonti di sussistenza per gli abitanti dei paesi della nostra vallata, che avevano ricavato le vigne su strettissime strisce* [illegible] *terra sostenute* [illegible] *muri a secco, lungo le pendici delle colline*».

Complessivamente, il vitigno Ormeasco copre una superficie di circa 278 ettari, con una produzione media [illegible] 21.840 quintali di uva e 14.850 ettolitri [illegible] vino.

[illegible] coltiva anche nei Comuni di Armo, Carpasio, Cosio d'Arroscia, Cesio, Mendatica, Montegrosso [illegible] Latte, Molini di Triora, Pieve di Teco, Rezzo, Triora, Aquila d'Arroscia, Ranzo, Vessalico, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro e Aurigo.

In queste ultime due zone, il raccolto '84 è stato gravemente danneggiato dalla grandinata di sabato scorso.

m. f.

I portuali [illegible] sindaco

IMPERIA — I lavoratori portuali si [illegible] incontrati ieri mattina, nel palazzo comunale, [illegible] [illegible] Giovanni Barbagallo.

[illegible] riunione erano presenti anche il parlamentare Mauro Torelli, pci, il consigliere delegato [illegible] Rodolfo Leone, pli, sindacalisti Cgil, Cisl, Uil, delegati [illegible] «Lombimperia» e [illegible] Compagnia unica.

I sindacati hanno [illegible]sto diverse proposte: il Comune è stato invitato a organizzare, a tempi brevi, un convegno sul porto di Imperia. La questione, inoltre, dovrebbe essere portata in Consiglio. (m. f.)

Alle elementari di Bordighera

Scolari [illegible] per protesta

I genitori chiedono [illegible] venga assegnata alla classe 4ª C un'insegnante fissa

BORDIGHERA — Prosegue ad oltranza lo sciopero dei 22 alunni della 4ª C [illegible] scuole elementari «Generale Pelloux» di Bordighera. Non vanno a scuola, ormai da cinque giorni per protestare [illegible] il continuo avvicendarsi [illegible] di insegnanti [illegible] hanno deciso di restare a [illegible] (per decisione dei genitori, ovviamente) fino a quando il provveditorato agli studi di Imperia non avrà provveduto [illegible] assegnare alla classe un maestro fisso.

Ieri una delegazione di genitori si [illegible] incontrata con la vice direttrice della scuola (è anche sindaco [illegible] Bordighera) Renata Olivo. «*Ci hanno chiesto* [illegible] *continuità* [illegible] *insegnamento per i restanti due anni scolastici* — dice la vice direttrice-sindaco —: *tutto dipenderà dal Provveditore, studi. Posso soltanto* [illegible] *giungere che l'attuale situazione è legale ed è* [illegible] *a moltissimi altri istituti scolastici della* [illegible] *A Ventimiglia, tanto per citare* [illegible] *esempio,* [illegible] *almeno dieci le classi nelle condizioni della nostra 4ª C*».

Ma perchè i 22 bambini scioperano? Lo spiega un genitore: «*Lo scorso anno c'era una maestra* [illegible] *tutti i giorni* [illegible] *a Bordighera* [illegible] *Badalucco. Poi, nel corso della stagione scolastica* [illegible] *stata sostituita* [illegible] [illegible] *supplente, la* [illegible] *Brunella Sanzo. Quest'anno era stata assegnata* [illegible] *4ª C* [illegible] *nuova insegnante di ruolo, Rita Abbogano Consoli. Ma la maestra si è ammalata e ha chiesto un lungo periodo di congedo. E così, in via del tutto provvisoria, la scolaresca è stata affidata alla maestra Bonello che si* [illegible] [illegible] *attività integrative. A questo punto ci siamo ripresi i figli e, tutti d'accordo, abbiamo deciso di tenerli a casa*».

I genitori hanno inviato un esposto al provveditore [illegible] studi.

g. p. m.

La fabbrica di Porto Maurizio [illegible] [illegible] delle più antiche di Imperia

La Solerzia deve chiudere licenziati quindici operai

IMPERIA — E' definitiva la chiusura ad Imperia dello stabilimento «Solerzia» che, per oltre settant'anni, aveva fornito milioni di latte litografate per la spedizione dell'olio d'oliva in ogni parte del mondo.

L'assemblea [illegible] creditori [illegible] ieri [illegible] in tribunale la richiesta [illegible] concordato preventivo, fatta dagli azionisti. E' previsto il pagamento integrale [illegible] ogni debito, per [illegible] totale di circa 780 milioni.

Curatore della procedura [illegible] il dottor Remo Sasso, giudice tutelare il dr. Sasso. La fabbrica, [illegible] nel 1912, era giunta ad avere, nei periodi di massima attività, 80 dipendenti ridotti, in questi [illegible] [illegible], [illegible] una quindicina.

Tutti hanno ricevuto [illegible] lettera di licenziamento e stanno per essere liquidati.

b. v.

Parodi in ospedale

IMPERIA — Giovanni Parodi, 60 anni, [illegible] circa un mese agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Budama, a Oneglia, finito in carcere nell'autunno dell'83 nel corso [illegible] [illegible] inchiesta sul casino, è [illegible] ricoverato ieri mattina all'ospedale di Imperia, per una serie di esami specialistici.

L'esponente politico democristiano, al momento dell'arresto, era assessore regionale all'agricoltura. (m. f.)

Incendio [illegible] [illegible]

SAN [illegible] — Un incendio, scoppiato [illegible] mattina nel [illegible] [illegible] della villa di [illegible] Heering, in frazione Patrola, via Garibaldi, proprietario di uno [illegible] più importanti giornali tedeschi, ha provocato danni per quasi dieci milioni di lire.

La casa [illegible] [illegible] una coppia di coniugi tedeschi. [illegible] fiamme si [illegible] sprigionate probabilmente per un corto circuito o durante una prova di accensione.

Il rogo ha distrutto [illegible] dell'impianto, una lavatrice e alcuni infissi. (m. f.)

Urta sportello di un'auto grave donna in bicicletta

A Sanremo: vittima Elisabetta Casu, 41 anni

SANREMO — Una donna [illegible] Sanremo è ricoverata [illegible] prognosi [illegible] al [illegible] Martino [illegible] Genova per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra sera in corso Imperatrice, di fronte al casinò.

E' Elisabetta Casu, 41 anni, abitante in strada Berigo 2, moglie del noto organizzatore di spettacoli Angelo Esposito.

A provocare lo scontro [illegible] stata la disattenzione [illegible] un turista milanese, Bruno Raimondi, 51 anni. L'uomo ha improvvisamente aperto [illegible] portiera sinistra della [illegible] auto, una Volkswagen, parcheggiata [illegible] corsia diretta [illegible] Ospedaletti, ed ha tagliato la strada alla donna, che stava sopraggiungendo a bordo di una bicicletta.

Elisabetta Casu è caduta pesantemente a terra, procurandosi una grave [illegible] al capo, [illegible] regione parietotemporale destra. Dapprima trasportata al pronto soccorso di Sanremo, [illegible] [illegible] trasferita a Genova per le condizioni [illegible] sono rapidamente peggiorate. I medici le hanno rilevato una [illegible]zione cerebrale.

m. d.

Elisabetta Casu

Momenti [illegible] panico ieri mattina, inquilini fatti sgomberare

L'acqua provoca cortocircuito fiamme in un palazzo [illegible] Taggia

I vigili del fuoco hanno domato l'incendio scoppiato nel solaio - Ingenti i danni

Arma di Taggia. I vigili del fuoco in azione (foto Gatti)

[illegible] [illegible] TAGGIA — Momenti di panico ieri mattina per un incendio scoppiato in un condominio in via Colombo 234, nel centro di Arma. Il pronto intervento [illegible] vigili del fuoco di Sanremo ha evitato che le [illegible] [illegible] esterne [illegible] [illegible] appartamenti sottostanti provocando danni più seri.

Non c'è stato [illegible] ferito: i pompieri [illegible] precauzione [illegible] fatto sgomberare l'ultimo piano dell'edificio.

L'allarme [illegible] stato dato [illegible] dopo le 10 da [illegible] volontario [illegible]a vicina sede della Croce Verde, Francesco Motta, che [illegible] [illegible] notato [illegible] colonna [illegible] fumo e lingue di fuoco alzarsi dal tetto [illegible] palazzo, a quattro piani.

[illegible] minuti dopo sono arrivati [illegible] squadra dei vigili del fuoco, [illegible] un'autobotte, un'autoscala e otto uomini. Nello spazio di un'ora, l'incendio [illegible] stato domato. [illegible] traffico in via [illegible] è stato interrotto e in strada [illegible] è formato [illegible] capannello di [illegible] formato in gran parte dai clienti del bar «La Caravella», che [illegible] trova [illegible] pianterreno del condominio.

Limitati i danni, che secondo [illegible] una prima stima ammonterebbero a qualche milione. I primi accertamenti effettuati [illegible] pompieri [illegible] [illegible] carabinieri di Arma hanno stabilito che le fiamme [illegible] [illegible] di vampate in seguito [illegible] [illegible] corto circuito.

L'inconveniente sarebbe stato provocato da una perdita da una tubatura dell'impianto idrico dell'Aamaie, nel solaio: l'acqua ha raggiunto [illegible] cavo elettrico [illegible] cui è partito il fuoco. [illegible] [illegible] distrutti alcuni metri quadri del [illegible] copertura in tegole dell'edificio [illegible] varie travi di sostegno in legno.

Qualche danno [illegible] [illegible] anche subito [illegible] soffitto [illegible] un appartamento del quarto piano, appartenente a Vincenzo Ravelli, 53 anni.

Alle 11, la situazione [illegible] tornata alla normalità e gli inquilini hanno potuto fare ritorno [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] dopo, [illegible] la circolazione stradale [illegible] ripresa regolarmente.

c. d.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SANREMO
Dopo dieci giorni, domani sera, calerà il sipario su Ideahotel

Ora è tempo di bilanci.
Dieci giorni di trattative,
di incontri, dibattiti.
Un bilancio positivo.

Ma ora si pensa al 1985. Soddisfatti gli espositori, [illegible] clientela, gli organizzatori. E' stata una «prima», con tutti i difetti ed i [illegible] [illegible] una rassegna nata di [illegible]. «Abbiamo voluto offrire agli operatori della Riviera la possibilità di avere [illegible] da noi [illegible] confronto, diretto e costruttivo con le grandi aziende che operano nel settore delle attrezzature e dell'alimentazione alberghiera — ha detto a tale proposito l'organizzatore [illegible] rassegna, **Antonio Covatta** — una iniziativa [illegible] [illegible] sollecitata dagli stessi alberghieri ed è anche uno stimolo al rinnovamento per mantenere quella competitività nelle strutture che oggi è assolutamente indispensabile. Un'idea che, [illegible] l'altro, ha ottenuto ampi consensi anche nella vicina Costa Azzurra; e [illegible] l'iniziativa condotta dagli albergatori francesi qui a **Ideahotel** [illegible] questi dieci giorni, ne sono una conferma».

Domani, dunque, si spengono i riflettori [illegible] fiera sanremese. Ma c'[illegible] ancora un po' di tempo per un'ultima visita, per definire gli ultimi acquisti, per prenotare gli ultimi ritrovati, le ultime scoperte nel campo [illegible] dell'industria alberghiera.

Vediamo assieme la mappa degli stands dei principali espositori di **Ideahotel**: un autentico «concentrato» [illegible] meglio della produzione italiana [illegible] settore.

La **Zanussi grandi impianti** [illegible] presenta [illegible] [illegible] linea **System: Systemattino** (per le prime colazioni); **Systemfresco** (distribuzione di acque da tavola, gassate e naturale, vino, birra); [illegible] **Systemespresso** (caffè, cappuccino, the, cioccolata). Ampio spazio anche ai nuovi forni a vapore [illegible] convezione. Nel campo del gelato, [illegible] del settore [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Sanremo, concessionaria delle ditte **Carpigiani, Ies, Sogel, Oem** e **Unigel**. E' in grado di fornire l'arredamento completo per bar, gelaterie, alberghi, ristoranti e negozi. Arredamento e attrezzature per la produzione per gelati: dalla gustosa «materia prima» agli [illegible] coni, bicchieri, cartellini con i nomi [illegible] gusti [illegible] i prezzi, coppe, decorazioni. Le macchine industriali [illegible] rappresentate [illegible] dalla **Aurea** [illegible] **Maurizio Vitali** di San Giorgio [illegible] Piano (Bologna). Fra le [illegible] per cucina, esposte, ha riscontrato notevole successo [illegible] gamma del pelapatate (può lavorare [illegible] [illegible] 50 chilogrammi di tuberi [illegible] volte) [illegible] la «polpettatrice»: un congegno di nuovissima produzione [illegible] [illegible] «sfornare» 1200 hamburger [illegible] 2400 polpette all'ora.

La ditta [illegible] [illegible] **C.** di Bologna [illegible] presentato alla rassegna [illegible] Sanremo un mini robot per [illegible] dai mille usi che può trasformare i prodotti grezzi in prodotti pronti all'uso di cucina. Si può utilizzare per la gastronomia alberghiera, [illegible] settore della gelateria [illegible] in pasticceria; è sufficiente cambiare [illegible] accessori. Il [illegible] [illegible] interamente prodotto in Italia. [illegible] in acciaio inossidabile: garantisce maggiore igiene ed una migliore funzionalità.

La Simec [illegible] **macchine pre-** [illegible] [illegible] Gessate (Milano) propone due particolari accessori della cucina moderna: [illegible] **Pastamatic**: una impastatrice che può produrre fino [illegible] 23 tipi diversi [illegible] pasta, con [illegible] o grano duro, ed il [illegible]: un elettrodomestico (può essere [illegible] [illegible] elettronico) presentato in [illegible] formati: da tre, cinque e [illegible] chili. In tutti i casi i tempi [illegible] preparazione [illegible] gelato sono sempre gli stessi, [illegible] minuti.

Leader [illegible] [illegible] dell'[illegible] [illegible] ditta **OBS** [illegible] Ovada, in provincia [illegible] Alessandria. Produce cappe per alberghi, ristoranti e grandi comunità. Impianti capaci di eliminare tutti gli odori della cucina garantendo a cuochi ed inservienti un lavoro più igienico e meno faticoso. La [illegible] è specializzata anche [illegible] impianti di condizionamento dell'aria [illegible] depuratori.

[illegible] rassegna sanremese è presente anche il «misuratore fiscale»: [illegible] bilancia elettronica che scontrina il registratore di [illegible] pesa, indica il prezzo, distribuisce lo scontrino [illegible], soprattutto, registra l'incasso giorno dopo giorno [illegible] un rotolo [illegible] speciale carta chimica; il «misuratore [illegible]» [illegible] [illegible]na **Macchi** è [illegible] vendita presso il concessionario **Giorgio Colombo** di Sanremo.

Icardo [illegible] **Fontana**, di Loano, agenti [illegible] ditta **Ala** di Treviso, propongono [illegible] novità: il bagno «chiavi in mano». [illegible] tratta di un elegante container comprendente [illegible] bagno completo [illegible] [illegible]ri, [illegible] diverse dimensioni che si può montare ovunque: nella camera d'albergo o in [illegible] seconda casa, [illegible] [illegible] in collina, con tempi di lavoro ridottissimi. Meno di 24 ore. Per abbassare soffitti troppo alti, nascondere umidità insanabili o, anche semplicemente per dare un tono diverso all'ambiente, la ditta **Colombino** [illegible] Vado Ligure, espone tutta [illegible] gamma [illegible] controsoffittature coibentanti, in fibre minerali o legni pregiati.

Tre novità nel campo dei [illegible] nari per lavanderia e stireria sono proposte [illegible] **Kornatic** di Albenga: la lavabiancheria [illegible] media portata (prezzo molto interessante), [illegible] macchina per il lavaggio a secco [illegible] meccanismi e caratteristiche proiettate nella meccanica [illegible] futuro ed infine [illegible] «trittico»: smacchiatrice, stiratrice aspirante e piano stiro vaporizzante: un insieme armonioso [illegible] garantisce praticità per l'operatore e notevole riduzione di spazio. La ditta **Scullino**, agente concessionario **Angelo Po**, [illegible] presente all'**Ideahotel** con [illegible] gamma [illegible] armadi frigoriferi che consente innumerevoli soluzioni, [illegible] tutte le esigenze di spazio. [illegible] novità [illegible] rappresentata dal nuovo armadio-frigo [illegible] [illegible]lla per il pesce separata [illegible] motore supplementare [illegible] temperatura differenziata.

Dalla cottura [illegible] conservazione dei cibi alla gastronomia il passo è [illegible]. Pronto [illegible] **Greci**, di Rovadese (Parma) [illegible] una vastissima gamma di prodotti in scatola: dai lunghi porcini [illegible] [illegible] carciofi [illegible] Romana (conservati con il gambo) [illegible] pelati, ai ragù, alle [illegible]dure più tenere e stuzzicanti.

La ditta **Amoretti Spa**, sempre [illegible] Parma, autentico paradiso [illegible] buongustaio, è [illegible] grado di offrire tutta una serie [illegible] salumi [illegible] insaccati [illegible] produzione emiliana e della Bassa Padana. In particolare prosciutto crudo, culatello, salame, [illegible]. La novità [illegible] è [illegible] bresaola di scrvo. Fanno da cornice succulenti forme di parmigiano reggiano, salsa per [illegible] «nouvelle cousine» ed altre specialità gastronomiche. In tutto [illegible] ditta tratta 1200 specialità.

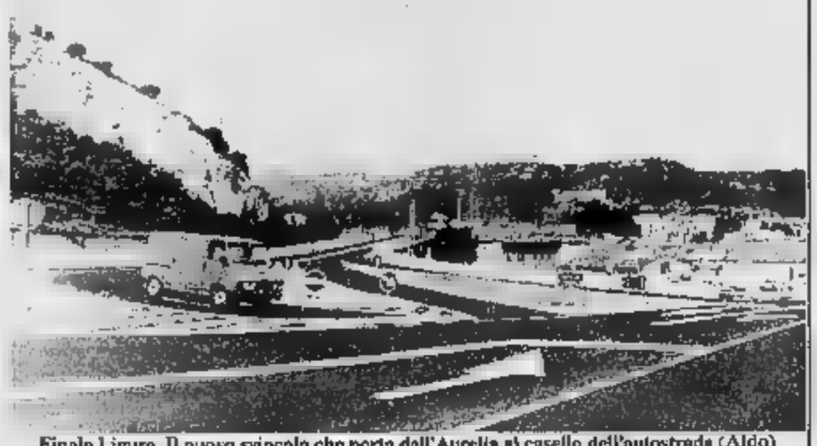
Altro angolo del buongustaio, lo stand della ditta **Menù** [illegible] [illegible] Cavezzo (Modena), una azienda che produce in [illegible] autonomo 200 articoli alimentari. «Abbiamo tutto per alberghi, ristoranti, pizzerie ed anche paninoteche — afferma l'agente [illegible] zona, Paolo Cinquepalmi — oltre al prodotto, offriamo anche "l'idea panino": abbinamenti di nostra creazione che hanno sempre riscontrato il favore [illegible] grande pubblico».

Infine i vini. La **Viladoria**, distributrice esclusiva **Ce.Di.Vi.**, [illegible] [illegible] clientela specializzata [illegible] una panoramica [illegible] vini Doc tipici del Piemonte di loro produzione: barolo, barbaresco e, la novità: barbera bianco spumante [illegible] fermentazione naturale. **Viladoria** esporta il [illegible] italiano [illegible] tutto il mondo.

Grande spazio anche [illegible] il computer, autentico padrone dei domani di alberghi e ristoranti, menu aziendali [illegible] campeggi. La **IBM**, [illegible] società davvero all'avanguardia nel campo dell'informatica, [illegible] rappresentata [illegible] ditta [illegible] **RCS**, concessionaria per la zona. Propone un nuovo sistema di elaborazione [illegible] nel settore del turismo [illegible], più in particolare, [illegible]a gestione completa dell'albergo e del ristorante.

Sarà più scorrevole il traffico [illegible] Finale?

Aperto lo svincolo per l'autostrada



Finale Ligure. Il nuovo svincolo che porta dall'Aurelia al casello dell'autostrada (Aldo)

[illegible] LIGURE — Da ieri [illegible] diventato più agevole raggiungere [illegible] via Aurelia per, chi proviene dal casello dell'Autofiori di Gorra. Dopo [illegible] giornata lavorative [illegible] una spesa di 1 miliardo [illegible] [illegible] di lire, l'Anas ha infatti aperto ufficialmente il nuovo svincolo di via Caprazoppa, un raccordo che permetterà di evitare [illegible] snervanti code nel centro [illegible] Marina.

L'altra mattina, [illegible] in sordina, visto che non era presente nessuna autorità, due cantonieri alle [illegible] hanno semplicemente tolto [illegible] transenne, l'ultima barriera che ancora [illegible] impediva il transito.

Già nella giornata [illegible] [illegible] i benefici effetti dell'apertura non hanno tardato a farsi [illegible] dere.

[illegible] Brunenghi, [illegible] passato passaggio cruciale, per turisti, Tir e pullman; sembrava diventata un'isola pedonale: dimezzato drasticamente [illegible] traffico, [illegible] soprattutto evitati gli automezzi pesanti.

Lo svincolo comunque non è stato [illegible] del [illegible] completato. Approfittando del periodo invernale, i tecnici dell'Anas, porteranno a termine uno studio accurato sui tempi di utilizzo del semaforo che [illegible] non [illegible] stato attivato e, di conseguenza, anche quel[illegible] [illegible] piazza della Stazione subirà in futuro sostanziali cambiamenti.

a. d.

Studio sui problemi della viabilità [illegible] Savona

Un tunnel sotto il mare e poi niente più traffico?

Dovrebbe at[illegible] [illegible] vecchia [illegible] - Tre soluzioni per la circolazione dei mezzi pesanti - Collegamenti con l'Aurelia [illegible] l'autostrada

SAVONA — Un tunnel che attraversa la [illegible]a darsena e quindi [illegible] [illegible] Lucia, di lato alla palazzina della capitaneria di porto, e «ingoia» il traffico pesante, eliminandolo [illegible] [illegible] [illegible] (vale a dire dal centro cittadino) e dal lungomare Matteotti (cioè dal tratto di Aurelia verso Albisola Marina). Un sogno? Forse, ma [illegible] progetto esiste.

E' una delle soluzioni, tra le più «spettacolari», di uno studio [illegible] problemi [illegible] grande viabilità originata dal porto, studio che [illegible] Camera di Commercio ha affidato all'ingegner Giorgio Berrino [illegible] all'architetto Anton Maria Rosso.

Il traffico [illegible] specie quando entrerà in esercizio, ed [illegible] prossima, la nuova [illegible] darsena alti fondali, [illegible] ha attualmente che tre direttrici [illegible] obbligate: l'Aurelia per raggiungere il raccordo autostradale di Albisola; [illegible] Mazzini, per raggiungere il raccordo autostradale di Zinola; infine via Pietro Giuria e poi corso [illegible] per dirigersi a Lavagnola, dove s'inizia [illegible] Nazionale del Piemonte verso [illegible]

I due studiosi suggeriscono tre soluzioni, e hanno definito la prima «Lavagnola», la seconda «Albissola», la terza «Zinola». Quest'ultima è quella che [illegible] più [illegible] ta, [illegible] le difficoltà tecniche.

La prima, che riguarda il passo [illegible] Cadibona, prevede che il traffico portuale potrebbe essere deviato [illegible] Nord, sottopassando [illegible] breve [illegible] [illegible] mare e quindi il viadotto dell'Aurelia per infilarsi, in galleria, sotto la collina, approfittando della salita [illegible] S. Lucia.

C'è da [illegible], in proposito, che la zona è attraversata già [illegible] molte gallerie, realizzate [illegible] rifugio antiaereo durante [illegible] seconda guerra [illegible].

Ebbene, [illegible] [illegible] realizzato nella [illegible] [illegible] Torretta, potrebbe raggiungere Lavagno[illegible] [illegible] [illegible] sviluppo [illegible] [illegible] 1500 metri per allacciarsi direttamente [illegible] nazionale per Cadibona e, attraverso un eventuale [illegible] raccordo, anche all'autostrada Genova-Ventimiglia.

Ma lo studio prevede anche la soluzione «Albissola». Sempre realizzando gallerie [illegible] sfruttando la vecchia e ormai abbandonata linea ferroviaria, a partire [illegible] [illegible] Falletti, [illegible] quartiere [illegible]piana, la carrozzabile raggiungerebbe il raccordo autostradale albissolese e anche la statale per Acqui, con un tracciato di poco inferiore [illegible] [illegible] chilometri.

Ivo Pastorino

Savona, [illegible] di automobilista Ora risarcirà [illegible] i danni

SAVONA — Si è risolta, al[illegible] [illegible] quanto riguarda il risarcimento dei danni, la vicenda dell'automobilista di Varazze aggredito da un camionista armato di spranga [illegible] ferro.

L'auto di Pietro Goina, una BMW 5008, è stata praticamente distrutta. Il camionista si [illegible] vivo [illegible] Pietro Goina, il giovane [illegible] Varazze coinvolto nella drammatica avventura, promettendogli di [illegible] i danni alla vettura, all'impianto sterno e agli interni.

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Il notaio Chiberti dr. Domenico di Finale Ligure incaricato dal presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo infantile «Conval. Luigi Barrasco» di Finale Ligure frazione Gorra

RENDE NOTO

che alle ore 15 del giorno [illegible] settembre 1984

nella ex casa paterna «Barrasco» di Finale Ligure - Gorra, piazza S. Bartolomeo, saranno in vendita al pubblico incanto in un unico lotto e col sistema della candela vergine

«i mobili antichi e oggetti di antiquariato»

di proprietà dell'Ente, debitamente inventariati e periziati partendo da un prezzo iniziale di lire 44.770.000. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 500.000.

Chi avesse interesse può prendere visione degli oggetti e mobili in vendita rivolgendosi al «Presidente dell'Amministrazione dell'Asilo Don Giuseppe Morelli» [illegible]o di Gorra - Tel. 906.040.

Il NOTAIO (Domenico Chiberti)

OPERE SOCIALI DI [illegible] S. DI MISERICORDIA

[illegible]

AVVISO

E' stata istituita in Savona, piazza Diaz 10/1A e 2, [illegible] [illegible]nità alloggio per anziani ove possono trovare ospitalità persone di ambo i sessi. [illegible] informazioni rivolgersi all'Amministrazione, in Savona, via Paleocapa 4, tel. 20.032/33.

Il Presidente (Francesco Anaclerio)

AMORETTI trader

Propone:

Cantarelli [illegible]

Brandelli

Lebagatz

NAPOLEON [illegible] MAGLIERIA E CAMICERIA

GianniVersace

Via Ospedale 67, Oneglia -IMPERIA-

Albenga: per multa contestata

Vigile e avvocato litigio [illegible] denunce

Ora della vicenda si occuperà la procura

[illegible] — Un professionista di Albenga, l'avvocato Perlo Filippi, ed un vigile, Piera Macchi, [illegible] al centro di un'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica [illegible] Savona per l'episodio accaduto nel centro ingauno [illegible] giorni addietro e collegato ad una contravvenzione per divieto di [illegible]

L'ipotesi [illegible] [illegible] che viene attribuito [illegible] professionista [illegible] violenza privata, per la vigilessa invece si parlerebbe [illegible] omissione di atti d'ufficio. Sull'episodio non sono trapelati particolari, perché l'avvocato Filippi ha espresso un no-comment, e analogamente il comando della polizia urbana non fornisce spiegazioni. Probabilmente poco [illegible] [illegible] saprà [illegible] quando la magistratura non avrà chiarito tutte le circostanze; [illegible] fare commenti mentre la magistratura indaga [illegible] comunque atteggiamento [illegible].

Sembra tuttavia [illegible] l'avvocato Filippi, dopo essere stato multato, a suo avviso irregolarmente, con valutazione discriminatoria, mentre la sua macchina era in sosta nel centro storico, abbia chiesto l'annullamento della multa. [illegible] ottenendo soddisfazione avrebbe a [illegible] volta presentato un esposto [illegible] quale si afferma che altre autovetture parcheggiate presumibilmente in modo irregolare nel momento in cui [illegible] venne elevata contravvenzione non [illegible] vino attirato l'attenzione della vigilessa.

[illegible] fatto il comando della polizia urbana, che probabilmente aveva ravvisato nell'atteggiamento dell'avvocato [illegible] [illegible] intimidatorio, ha redatto [illegible] rapporto [illegible] [illegible] procura della Repubblica.

g. m.

Il tribunale deve decidere sulle richieste di soggiorni obbligati

Per i 37 presunti mafiosi presto verdetto dei giudici

La procura [illegible] presentato un elenco di «insospettabili» che avrebbero contatti [illegible] [illegible] malavita

SAVONA — Il procuratore della Repubblica Michele Russo si incontrerà [illegible] prossimi giorni con i vertici di polizia, carabinieri e guardia di finan[illegible] per fare il punto sull'inchiesta contro la mafia.

La procura, infatti, ritiene che in provincia [illegible] Savona siano infiltrati molti [illegible] uaggi legali in qualche modo alle organizzazioni criminose che fanno capo [illegible] Meridione. Gli inquirenti ritengono che vi siano coinvolte anche persone insospettabili, come professionisti, avvocati, uomini politici, amministratori, noti esponenti della massoneria, [illegible] particolare [illegible] Ponente savonese. L'indagine si [illegible] iniziata su [illegible] nomi. Per 37 è stato proposto il soggiorno obbligato [illegible] altre misure restrittive della libertà, previste dalle leggi di pubblica sicurezza.

Altri rapporti giudiziari sono attesi per un [illegible] imprecisato [illegible] «sospetti mafiosi», tra i quali vi sarebbero molti incensurati. La concentrazione più [illegible] [illegible] presunti affiliati [illegible] organizzazioni criminose, legate [illegible] l'altro al potere politico, secondo gli schemi già messi in evidenza dai giudici [illegible] [illegible] Teardo, riguarda il Ponente della provincia: Albenga, Ceriale, Borghetto e Loano. Tra i candidati al soggiorno obbligato anche quelli saliti alla ribalta in seguito alle recenti inchieste giudiziarie che hanno scosso la città. [illegible] esempio l «droga party». [illegible] stato [illegible] a nudo il mondo, talvolta equivoco, di alcuni locali notturni. La prima conseguenza, per molti, è [illegible] la [illegible] concessione del porto d'armi, o il ritiro del passaporto.

[illegible] a decidere [illegible] il tribunale di Savona: [illegible] formerà [illegible] [illegible] di consiglio che dovrà valutare, ad inchiesta conclusa, caso per caso.

Chi è finito nel mirino degli inquirenti può anche [illegible] aver commesso reali specifici. Per il soggiorno obbligato [illegible] sufficienti eventuali [illegible] [illegible] ambienti di chiara matrice mafiosa e genericamente criminale. Quest[illegible] tipo [illegible] rapporto diretto, se dimostrato, può pregiudicare la posizione degli amministratori pubblici e di chi riveste cariche importanti nella comunità.

Il procuratore intende radiografare la provincia di Savona, coinvolta a [illegible] riprese in fatti [illegible] cronaca particolarmente gravi: dai sequestri di persona a una corruzione diffusa negli ambienti [illegible] e amministrativi. [illegible] stato lo [illegible] ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro a sollecitare un'indagine conoscitiva, nel corso di un super [illegible]tico avvenuto all'inizio dell'estate a Genova.

Le forze dell'ordine continuano a [illegible] [illegible] conti correnti, negli archivi notarili, anche [illegible] [illegible] regione, [illegible] ricerca [illegible] indizi e prove dell'infiltrazione mafiosa in [illegible] Nei prossimi giorni il quadro dovrebbe delinearsi in modo più preciso.

[illegible] nu.

Arrestati per [illegible] furto di due moto

VADO — Due giovani sono stati arrestati dagli uomini del commissariato di Vado Ligure dopo che avevano ru[illegible] [illegible] motorini e stavano cercando di asportare carburante da una moto in sosta. Sono Bruno Fontana, 20 anni, Savona, via La Russa e Valerio Terribile, [illegible] anni, Quiliano, via Grandi.

estfeller crea spazio

[illegible] RETRATTILI - FINESTRE PER [illegible] SCALE A CHIOCCIOLA - PARETI [illegible]

Agenzia di vendita per Savona e provincia:

GEOM. G. CAMBONE

vendita diretta dalle aziende produttrici

accurata posa in opera

STUDIO B

ESPOSIZIONE ED UFFICI:

SAVONA - corso Tardy & Benech 19 r - Tel. 803.381

DITTA PIRAJNO

ARREDAMENTI
BAR - NEGOZI
RISTORANTI - HOTEL

GELATERIA in genere

Presenta le nuove tecnologie al Salone Idea Hotel in Sanremo dal 14 al 23-9-84

PIRAJNO

C.so Garibaldi [illegible]
P. [illegible] - IMPERIA - Tel. 0183 [illegible]

Tra Savona [illegible] Genova: colpo [illegible] [illegible] dell'autista?

Tir carico [illegible] bestiame si rovescia Autostrada bloccata per sette ore

SAVONA — L'autostrada Savona-Genova [illegible] rimasta bloccata per tutta la notte a causa di un insolito incidente. Un autoarticolato, poco dopo l'una e trenta, forse [illegible] di [illegible] colpo di sonno [illegible] conducente, dopo avere sbandato per una cinquantina di metri si [illegible] rovesciato su [illegible] fianco.

Trasportava mucche da macello provenienti dalla Francia. Ai primi soccorritori [illegible] è presentato uno spettacolo allucinante. Le mucche, una ventina [illegible] [illegible] una sull'altra e cercavano disperatamente di liberarsi della morsa della gabbia.

Illeso l'autista Lorenzo Silini, [illegible] anni, e il [illegible] aiutante Luciano Azzini, 23 anni, abitanti [illegible] Calvisano in provincia di [illegible]. Tutto il traffico [illegible] stato deviato in città, creando una situazione caotica. I pendolari si sono presentati a scuola e al lavoro [illegible] fortissimi ritardi. L'autostrada [illegible] stata riaperta solo dopo le 8,30 di ieri [illegible]

(g. p. c.)

Dossier sulla Campanella

SAVONA — Il sostituto procuratore della Repubblica M[illegible] Teresa Camelì [illegible] a [illegible] [illegible] mettere a punto il dossier [illegible] naufragio della motonave «Tito Campanella», che ha provocato la morte [illegible] [illegible] marittimi.

La nave, del 19[illegible], [illegible] comprata di seconda mano dalla società «Alframar» di Savona nel 1976. Aveva superato indenne, poco tempo prima dell'affondamento, i controlli del registro navale italiano.

I giudici nel corso dell'inchiesta hanno acquisito anche le testimonianze [illegible] parenti [illegible] marittimi scomparsi, che hanno descritto in più oc[illegible] [illegible] precarie condizioni del mercantile.

(m. nu.)

[illegible] spacciano per vigili

SAVONA — Attenzione ai vigili urbani: [illegible] ne [illegible] in giro che, o non lo sono affatto, oppure appartengono al corpo di altre città. [illegible] rivolgono, in modo particolare, agli operatori [illegible] per sovvenzioni o abbonamenti alla rivista «*Nuova polizia municipale*», periodico di un sindacato autonomo.

Dicono i delegati sindacali dei vigili urbani savonesi: «*Con modi chiaramente allusivi fanno intendere la possibilità [illegible] trattamenti compiacenti, [illegible] parte dei vigili, [illegible] loro riguardi, e arrivano a fare pressioni di tipo intimidatorio nei confronti dei reticenti*».

g. p. c.

Le cause in attesa di giudizio si accumulano

Albenga, avvocati in sciopero se non arriva subito un pretore

ALBENGA — Gli avvocati del Foro ingauno che svolgono [illegible] prevalentemente l'attività professionale alla pretura di Albenga, con giurisdizione [illegible] mandamento [illegible] da [illegible] [illegible] Loano (con cumuli di lavoro notevolmente [illegible] di sopra della media), minacciano [illegible] fare sciopero e di bloc[illegible] gli uffici giudiziari per sollecitare l'invio di magistrati togati.

Da quasi [illegible] anno e mezzo, dopo il trasferimento chiesto [illegible] ottenuto dai pretori Dinisi e Siniscalchi (che si avvalevano [illegible] ben cinque vicepretori onorari), i posti sono scoperti. [illegible] questo periodo hanno fatto quel che hanno potuto tre vicepretori onorari, senza peraltro [illegible] a smaltire una pesante eredità [illegible] pratiche arretrate. [illegible] si celebrano processi penali, le sentenze civili impegnano i mesi futuri. E' [illegible] situazione che gli avvocati giudicano insostenibile [illegible] vogliono sottolineare il loro disagio, come ha ipotizzato un membro [illegible] consiglio dell'Ordine, l'avvocato Ger[illegible] Maestri di Alassio, con una manifestazione di protesta.

[illegible] [illegible] Foro ingauno vorrebbero coinvolgere nella manifestazione l'in[illegible] apparato [illegible] provinciale, ma forse non sono ancora riusciti a sensibilizzare al problema i colleghi savonesi. E' probabile tuttavia che, assieme all'eventuale sciopero, una delegazione dell'Ordine degli [illegible] vocati compia un passo presso [illegible] il ministro [illegible] Grazia e Giustizia [illegible] il Consiglio superiore della magistratura per accelerare i tempi.

Esistono infatti richieste di assegnazione ad Albenga [illegible] alcuni magistrati, che tuttavia non hanno [illegible] la necessaria anzianità per essere trasferiti a meno che gli [illegible] gani competenti non decidano una deroga. Nei lunghi mesi [illegible] [illegible] della [illegible] pretorile albenganese solo saltuariamente [illegible] sono visti magistrati togati [illegible] brevi periodi. Prima il dottor Fracchereli [illegible] Finale Ligure ed [illegible] il dottor Arnaud di [illegible] gia, il quale, [illegible] impegni della [illegible] sede, viene ad Albenga solo tre giorni [illegible] settimana, lunedì, mercoledì e venerdì. [illegible] [illegible] possono quindi tenere udienze civili il giovedì e mancano i tempi tecnici [illegible] [illegible] quelle penali il venerdì. Questo è stato l'ultimo avvenimento che ha accresciuto il disappunto [illegible] legali.

Non è neppure possibile cambiare i giorni delle udienze che sono [illegible] [illegible] un calendario regionale della Corte di appello di Genova. «*L'unica soluzione efficace* — affermano [illegible] avvocati del mandamento, [illegible] [illegible] una cinquantina — *è la nomina di due magistrati titolari anche in previsione delle [illegible] competenze dei pretori che scatteranno [illegible] primo dicembre portando [illegible] carico [illegible] la[illegible] più massiccio*». Le [illegible] [illegible] prima di [illegible] data invece seguiranno la vecchia procedura.

g. m.

E' costato 240 milioni, sarà illuminato

Campo di Santuario inaugurato domani

SAVONA — Nel giro di poco più di [illegible] [illegible] e con una spesa [illegible] [illegible] milioni sono stati completati i lavori di ristrutturazione del [illegible] sportivo di Santuario. Entro i primi mesi del [illegible] con altri 60 milioni, [illegible] realizzato l'impianto di illuminazione.

Il terreno [illegible] gioco, in terra battuta, [illegible] [illegible] ampliato, adesso è regolamentare. [illegible] sono gradinate, recintione e funzionali spogliatoi.

L'inaugurazione ufficiale avverrà domattina alle [illegible] presenti il sindaco Scardaoni, l'assessore Zunino, i dirigenti del Coni e della Federazione gioco [illegible]. Ma al Santuario si [illegible] mincerà a giocare sul campo ultimato già oggi, per la prima edizione del «Trofeo Santuario». Alle 16 Lavagnola contro Speranza-Villapiana; alle 17 Letimbro contro [illegible]. Sono le squadre di seconda e terza categoria che utilizzeranno il rammodernato impianto.

Domattina, dopo l'inaugurazione, alle ore 11 ci sarà un'esibizione di mini-calciatori.

Lo ha denunciato la ragazza [illegible] Savona

Minaccia un'allieva professore arrestato

SAVONA — Un insegnante di [illegible] anni, F. O., che pare corteggiasse [illegible] [illegible] allieva [illegible] [illegible] anni, [illegible] [illegible] arrestato l'altra [illegible] [illegible] volante dopo che [illegible] minacciato con un coltello la ragazzina.

Ieri [illegible] è stato interrogato dal procuratore della Repubblica Michele [illegible] che, [illegible] conto che l'uomo è incensurato gli ha [illegible] [illegible] arresti [illegible]

Il fatto è avvenuto [illegible] pieno [illegible]. L'insegnante ha incontrato la sua [illegible] e l'ha affrontata con decisione.

Le [illegible] detto, secondo le prime [illegible] [illegible] al [illegible]glio della magistratura: «*Per colpa di tuo padre il nostro amore [illegible] impossibile. Prima o poi [illegible] faccio fuori*» ed ha estratto un lungo coltello.

Gli agenti hanno raggiunto [illegible] del professore, hanno bussato [illegible] porta e l'uomo si è presentato [illegible] il coltello [illegible] [illegible]

[illegible] questo punto sono scattate le [illegible] [illegible] [illegible] porto abusivo [illegible] arma impropria e di [illegible]

g. p. c.

Fin Restauro

Uffici di rappresentanza:

[illegible]
Tel. 0131 442.124/5 - 446.677

[illegible] (CN)
Tel. 0172 412.484

TECNOLOGIA DI AVANGUARDIA PER LO SVILUPPO DEL CONFORT ABITATIVO E LA SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE

LAVORI SPECIALISTICI:

Deumidificazione contro l'umidità ascendente - Recupero di locali invasi da acque - Intonaci impermeabili - Trattamenti antimuffa - Trattamenti siliconici di facciate - Siliconatura di [illegible]ti - Coibentazione interna - Cappotti esterni - [illegible]ti di [illegible]ti in calcestruzzo [illegible] degradate - Impermea[illegible] [illegible]tetti piani in P.V.C. - Consolidamento [illegible] pietra.

[illegible] TRADIZIONALE:

Esecuzione d'intonaci - Tr[illegible] - Tamponamenti - Opere di carpenteria - Getti impermeabili - [illegible] [illegible] contenimento impermeabili - Esecuzione [illegible] tetti in legno - [illegible] infissi - Esecuzione [illegible] pavimentazioni e rivestimenti - Intonaci [illegible] scagliola - Restauro [illegible] facciale.

[illegible] DI ARREDAMENTO:

Posa di moquettes e [illegible] [illegible] parati - Tinteggiature interne ed esterne - Tinteggiatura serramenti - Decorazioni - Cornici [illegible] stucco - Rosoni - [illegible] - Ambientazioni e arredamenti.

Si mette in cammino la serie C con la promessa di spettacolo ed emozioni

Fra tanti blasoni, c'è gloria per le liguri?

In C1 sono Vicenza e Brescia grandi favorite.

In C2 il pronostico è tutto per le piemontesi e le toscane.

Per il Savona, l'Imperia e lo Spezia i sogni sembrano proibiti.

Le curiosità delle cifre

L'incognita Sanremese

Non c'è più il Bologna, la grande star della scorsa stagione; promosso anche il Parma con i suoi campioncini; le più illustri retrocesse dalla serie stiate dirottate quasi tutte nel girone meridionale: ma la C1, che scatta domani, resta pur sempre un torneo che promette spettacoli ed emozioni.

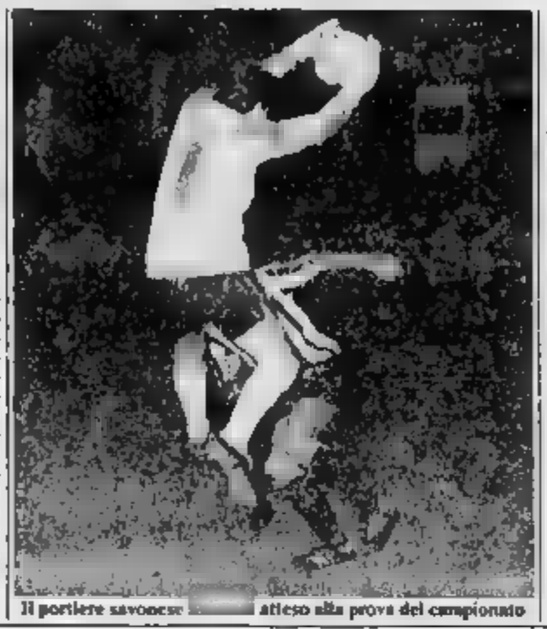
In sede di pronostico, almeno due staccano tutte le altre: Vicenza e Brescia. Hanno speso centinaia di milioni per diventare ancor più forti, per cercare di non fallire l'appuntamento con la serie B che, ad esempio, il Vicenza aflora regolarmente da tre anni. I vicentini, accanto a gente come Cerilli, Filippi e Nicolini (Bigon ha appeso le al chiodo e farà l'allenatore) hanno aggiunto attaccanti interessanti come Lucchetti e Messersi. I lombardi, assunto in panchina Pasinato, gente Albani, Chiodini, Bonometti, Torresani, Ascagni, Mullineci, Grilli.

Una questione a due? Non sembrano d'accordo le altre potenziali aspiranti alla promozione: l'Ancona di Pippo Marchioro, la Carrarese, il Modena, la la Pistoiese, quest'ultima più per i recentissimi trascorsi in B (è l'unica inserita nel girone) che un effettivo valore attuale.

E c'è il resto delle squadre: alcune dal passato illustre, come Reggiana, Rimini e Livorno; re con consolitradizioni in C, Legnano, Treviso, Piacenza, Rondinella; un gruppo di guerrile neo-promosse, Asti, Jesi, Pavia. Poi, naturalmente, Sanremese. I biancazzurri di Rondanini una delle grandi incognite, cinque campionati di spalle, ma si presentano con formazione e rinnovatissima e tattici inconsueti. Se Sanremese reggerà all'urto una così dura, può porre basi importanti futuro.

Qualche curiosità: 10 delle squadre hanno cambiato allenatore; ben nove formazioni del girone sono già state eliminate dalla Coppa Italia; solo quattro (Jesi, Ancona, Pavia e Sanremese) sono ancora imbattute. Passando cifre, c'è da registrare che nella scorsa stagione furono a segno 619 gol, gli spettatori complessivi furono più 1 milioni per quasi 22 miliardi di incasso. Cifre che, sole, parlano dell'importanza di questo torneo.

Bruno Monticone



Il portiere savonese atteso alla prova del campionato

Si può soltanto sperare

Sarà una sfida tra Piemonte e Toscana. Lo dicono i tecnici, in sede di pronostico, vigilia della partenza girone serie C2. Per il Piemonte, banco dei favoriti, soprattutto l'Alessandria che vuol tornar grande (Manueli, Scarbosa, Greguggi, Scarrone: alcuni dei nomi cui i grivogliono risalire la corrente); per la Toscana, la allenata Rumignani, il Prato dalla C1, il Pontedera di Giorgio Canali, anche se quest'ultimo è outsider; qualche discreta quotazione anche per due sarde, come Torres e Nuorese.

E le liguri? presenti forse, Savona, Imperia e Spezia non le pronostica Può essere aggio, ma anche un campanello sul fatto che, per l'ennesima volta, i sogni di gloria forse proibiti. Sarà il campionato, da domani pomeriggio, a risposte a pronostici e interrogativi.

Il girone A è certamente più malleabile B (che con Mantova, Trento, Novara, Venezia e compagnia superbissonato), ma resta pur duro e selettivo. girone c'è gran rinnovamento a tutti i livelli: ben 15 squadre hanno cambiato l'allenatore e sulle panchine siedono nomi illustri Domenghini (Derthona), Rumignani (Lucchese), Canali (Pontedera), Ferruccio Mazzola (Siena).

Un campionato unanimemente giudicato imprevedibile: questo, i pronostici presi con le molle. La scorsa stagione fu il girone in cui si segnò volte, contro le 606 del B e le 619 del corrispondente girone di C1. Furono moltissimi gli 0-0. Quest'anno si spera in un maggior spettacolo, tanto che il campionato non avrà più squadre Il Livorno, rullo compressore «a» il campionato dalla prima giornata, stabilendo ogni sorta di record: il maggior equilibrio dovrebbe tradursi in maggiori emozioni e maggior interesse.

Una curiosità: in C2 militano due squadre che hanno vinto scudetti, lo Spezia (girone A), che conquistò nel la sfida Vigili del Fuoco, e la Pro Vercelli (girone B) che di scudetti ne ha vinti addirittura sette: meglio bianche casacche hanno fatto solo Juventus, Inter, Milan e Genoa.

b. m.

I biancoblù di Tonelli iniziano il campionato con l'anticipo di Roma di fronte al Lodigiani

Il Savona alla scoperta di se stesso

L'impegno subito dei più difficili - Tutti disponibili, giocherà la formazione vista a Sanremo

SAVONA — Si iniziata mattina l'avventura del Savona di Tonelli: i biancoblù sono partiti Roma dove, oggi 16, stadio Flaminio, affronteranno il Lodigiani per il primo anticipo stagione. Cancellati dubbi e promesse del precampionato, dimenticate le Coppa Italia, il Savona è di fronte a un girone C1 dovrà svelare la consistenza. I riflettori sono puntati soprattutto su di lui, Paolo Tonelli, anche se la domanda che riguarda la stessa di quest'estate, quando fu ingaggiato. ci si lo a raccogliere l'eredità di un che la ciata fino fine; il quesito altro: busterà il suo lavoro a dare identità e alla squadra?

Tonelli fa capire che il Savona è centroclassifica; non una formazione che debbatterni per la salvezza, neppure una squadra che diventare outsider alle spalle delle prime. Ma nel ventaglio della definizione «centroclassifica» ci sta molto: deve essere appunto il campionato a dirci quale sia il gradino giusto per il Sav

L'inizio subito più difficili. Il Lodigiani Roma arriva dal girone D, è reduce da un campionato d'avanguardia. ha vinto tre partite Coppa, di cui due trasferta. La il centrocampo, che ruota attorno a Tintisona e De Luca; ha un libero valore Cini, punte (Cardillo e che possono fare paura. Si affida al collettivo e alla sua grande carica agonistica. Vuol esordire, inutile nasconderlo, con una vittoria, perché già il pari sarebbe compromesso mal accetto.

che dice Tonelli? Prima parla della squadra in generale: *«Il Savona a poco a poco progredisce, sappiamo quali è la nostra forza conosciamo pure i nostri limiti. Dovremo guadagnarci i punti strappandoli con i denti»*. Un punto a partita, grosso modo, potrebbe l'obiettivo stagione.

la partita oggi: *«Il Lodigiani merita molto rispetto. Sarà dura, andiamo a per fare risultato. Potremo riuscirci se tutti saranno disciplinati sul piano tattico e seguiranno le mie istruzioni»*. L'incontro è stato ovviamente preparato con cura: Tonelli ha studiato le contromisure per fermare l'aggressività degli avversari.

Il Savona potrebbe essere lo stesso visto a Sanremo per l'ultima di Coppa: Cantoni; Capannini, Talami; Zannino, Turone, Piazza; Bevilacqua, Barlassina, Vignati, Ivano Guerra, Motari. In panchina Vaccarezza, Gucciardo, Fiorino, Lapa e Alessandro Guerra. Conti è militare, nonostante il valore di Vaccarezza anche questo è problema.

Dopo tanti esperimenti, alla squadra esperta, o perlomeno quella caratteristiche di ritmo e manovra che pur possedeva. Un solo attaccante (non è più il momento delle prove), centrocampo che sappia affiancare una rigida copertura la possibilità di puntare su rapide, in antipiede, sfruttando ancora le doti di Barlassina.

Il resto dovrà dirlo il gruppo. Riuscirà la difesa a tenersi attenta per novanta minuti? Il centrocampo avrà davvero modo di esprimersi come ha spesso fatto in Coppa, aiutando Monari e Barlassina a vincere la guardia avversaria? Un buon inizio farebbe bene soprattutto al morale, anche perché, diciamolo chiaro, un pari a Roma, adesso varrebbe quanto una vittoria.

Sandro Chiaramonti

Pallacanestro internazionale a Imperia

IMPERIA — Incontro internazionale di pallacanestro, questa sera alle 21, nella «Buffini» di piazza la Maurina, militante campionato serie C1, incontra in una partita amichevole la squadra francese del Saint-Raphaël.

Inizierà, questo pomeriggio alle 14,30, per i giovani, dai 10 ai 16 anni, della scuola di calcio «Gigi Gabetto». Gli iscritti circa cinquanta. Ardea dal e il campo sportivo del fiori», in zona Garbella. Le lezioni avranno una durata di sei mesi, con frequenza bisettimanali pomeridiane.

Obiettivo del Bogliasco fare punti per il morale

CHIAVARI — Parte anche l'Interregionale e la matricola Bogliasco anticipa a oggi il debutto. L'appuntamento è fissato alle 16 al Comunale di Chiavari, dove arriva il Cuoio Pelli.

Saranno di fronte squadre condizioni diametralmente opposte. I toscani vengono ritenuti tra i favoriti per la promozione e vorranno far vedere subito che simile considerazione è affatto usurpata; i liguri sono all'esordio assoluto nella categoria e desidererebbero che il battesimo costituisse una delle pagine più felici della loro ancor giovane storia calcistica.

Dice il presidente Corrado Cagnoli: «Ci affacciamo tanta curiosità sul mondo dell'Interregionale e vogliamo farci onore nel miglior modo possibile. Le nostre aspirazioni non vanno al di là di una tranquilla salvezza e ci impegneremo con tutte le forze perché l'avventura non si risolva in una fortunata apparizione annuale. Per riuscire nell'intento dovremmo cercare di mettere fieno in cascina sin dall'inizio, badando esclusivamente al sodo: ammetto che delle amichevoli precampionato la squadra ha un pochino deluso le aspettative, ma da oggi la musica cambierà. Basterà ottenere un risultato positivo e il morale dei ragazzi salirà nuovamente alle stelle».

Sufficientemente roduta sotto il profilo atletico, la compagine bogliaschina deve ancora maturare parecchio in fatto di intesa e geometrie, ma si sa che i punti sono un antidoto miracoloso per da tutti i mali...

«E oggi infatti dovremo far risultato ad ogni — puntualizza mister Santo Machi — in modo da partire con il piede giusto e scoraggiarci sin dal primo impatto con l'Interregionale. Inutile nasconderlo, siamo in ritardo preparazione, ci tocca giocare a Chiavari data perdurante indisponibilità del "Mugnaini" e ci per inforiunio alcuni elementi fondamentali: nonostante questo quadro poco confortante, non abbiamo alcuna intenzione di alzare bandiera bianca prima di aver combattuto e fatto di tutto per dar del filo da torcere al quotato Cuoio Pelli».

Senza Solaiero, De Leo, Tratore e Atzori, la formazione è pressoché obbligata: all'inizio giocheranno Bagni, Cecchelli, Garrafana, Curio, Cerrone, Peluccbini, Valeri, Giuliani, Pastorino, Masi e Speranza, mentre in panchina, accanto al dodicesimo Aitella, siederanno Visconva, Bartoli, Spadavecchio e

a. c.

Parte la Promozione con poker di Levante carico di ambizioni

La Fossese all'assalto del bunker-Ascom Trasferta-trabocchetto per la Samm?

Oltre ai rossoneri, anticipa oggi anche il Sestri a Pontedecimo - La Lavagnese impegnata a Fivizzano

Pronti? Via! Scatta la Promozione e i liguri levantini puntano i fari sul loro magico poker che cercherà di battere l'agguerrita delle formazioni genovesi e spezzine: la Fossese e la Sammargheritese vogliono legittimare risultati di promozione, il giovane Levante di indossare i panni outsider, la Lavagnese potrebbe essere la squadra rivelazione. I propositi ed i desideri dell'estate giungono alla verifica campo: il ciou è domani, oggi ci sono tre anticipi.

- Ascoli Ortomercato — Oggi «Riboli» di Lavagna i rossoneri di Santino Nucera sono intenzionati rispettare quel pronostico che li vuole nettamente favoriti e incamerare i primi punti nella corsa-promozione: regina del mercato, delle sfide precampionato e della Coppa Italia, la Fossese non può nella prima di campionato all'assalto del bunker genovese. Ecco mister Wildon Torrini: *«Mi mancano Ricciotti, Fassini e Balsamo, ma la rosa che ho a disposizione è talmente ampia da non crearmi alcun problema»*. Pressoché scontato l'esordio ultimo acquisto, Maurizio Origlia (ex Bogliasco) e prima d'inizio piccola festa con l'ufficializzazione del gemellaggio tra Genoa e Fossese per giovanile. E l'Ascom Ortomercato? La matricola Giuseppe Boero spera nel pareggio, ma avrà il suo daffare.

Audace Camporosso - Sestri Levante — Quanto vale il nuovo Sestri Levante di Vittorio Lavaggi? oggi avremo una risposta attendibile, visto che il match del «Grondona» Pontedecimo lo fronte ad un'équipe che non nasconde grandi ambizioni. I corsari rossoblù presentano la linea verde arricchita dall'esperienza elementi Giannini e Tomalini, ma chissà se potrà bastare.

Valdilocca - Balardo — Si tratta terza ed ultima gara odierna. Si gioca

- di La Spezia. Le ini di Giuseppe Bondi e Saverio Birinati mirano ad un campionato tranquillo e non vogliono incorrere in spiacevoli sorprese sin dall'inizio.

Ceparana - Sammargheritese — E' sicuramente l'incontro di carte di domani: all'«Incerti» di Ceparana subito fronte due pretendenti all'Interregionale e il bel gioco sarà senz'altro sacrificato sull'altare del risultato. E' la partita i cui punti valgono doppio i biuarancioni Gianfran-

Andora - Fontanabuona — I fontanini saranno di scena al Ca de' Rissi di Molassana il forte Robino e giocando al meglio potranno strappare un risultato favorevole. I genovesi, infatti, puntano partenza-sprint avvantaggiarsi nella corsa promozione, mentre la matricola levantina aspira semplicemente alla salv I nuovi Olugno e Vigna?

Albara - Paolo Carrega — Al campo due genovesi mirano a disputare torneo tranquillo e nella gara d'esordio potrebbero spartirsi il bottino: in schedina la X è il più probabile...

Borgoratti - N.S. Fruttuoso — La stagione rossoverdi e biancorossi soffrirono parecchio prima arrivare meta della salvezza e si ritrovano di fronte al di Piani Perretto sperando in un'annata più fortunata. Riusciranno nell'intento?

Cladolla faranno di tutto per partire il piede giusto.

Fivizzanese - Lavagnese — Trasferta difficile per i biancoceri di Guido Sanguineti che al «Comunale» di Fivizsperano di ripetere la bella prestazione fornita amichevole Il Bogliasco. Mister Giorgio Fossa dovrà rinunciare all'apporto Chebba, e Costantini, ma è ugualmente fiducioso: la squadra ha oramai appreso i suoi schemi e con la sapiente regia Nicolini potrebbe mettere sotto i bianchi celesti di Giuseppe Lucchini.

Molassana - Monsone — Si gioca al Cà de' Rissi di Molassana e i rossoneri di Giuseppe Nicoletta vogliono darsi protagonisti un esordio alla grande davanti al pubblico amico. Attenzione però, il Monsone di Giuliano Martini non scherza affatto.

Rivarolese - Levante — L'appuntamento è al «Begato» Rivarolo e Felice Giro spera in una partenza dei suoi ragazzi: Rivarolese potrebbe dire nel dipromozione e, per non perdere terreno, sin d'ora punterà al successo pieno la matricola Levante.

Canaletto - Fratelli Signani — La fusione l'Aulla ha ulteriormente rinforzato la già competitiva formazione di Pietro Signani che va al «Tanca». La Spezia far bottino pieno e mettere in chiaro i suoi propositi di promozione. Il neopromosso Canaletto però non starà a guardare.

a. c.

QUESTO SABATO

Basket

Interregionale (ore 18): Bogliasco-Cuoio Pelli (Comunale di Chiavari).

Promozione (ore 16): Fossese-Ascom Ortomercato, Valdilocca-Balardo, Audace Camporosso-Sestri Levante.

categoria (ore 16): Veronesi Doria-Ospedaliera Cinci.

Golf

Golf Club Rapallo: Trofeo «Dimensione uomo». Stableford, 18 buche, tre categorie; Prima cat.: handicap fino a 10 (limitata); Seconda cat.: handicap da 11 a 18 (limitata); Terza cat.: handicap da 18 a 30.

Vela

Regale d'autunno di Portofino: giornata riservata imbarcazioni delle classi J 24, Star, Flying Dutchman, 420, 470. Organizza lo Yacht Club Italiano.

Basket

Coppa Liguria: Landini Lerici-Autorighi Chiavari (Lerici, ore 21).

Pallanuoto

Piscina Punta Sant'Anna: Pro Recco-Marsiglia (collegiale).

Pesca sportiva

Circolo Nautico Chiavari: alle Mormore (3ª prova).

Tennis

Cus Genova: penultima giornata della Coppa Aurell (Torneo nazionale C).

Tennis Club Chiavari: Master del Tigullio per non classificati, penultima giornata

Tennis Club Genova: prima giornata del Torneo regionale classificati D.

Con la Coppa Italia

A Trigoso la «due giorni» per i bocciasti

RIVA TRIGOSO — Oggi domani, nel nuovo bocciodromo di Riva nazionali bocciofiliche, valevoli per l'assegnazione della Coppa Italia per giocatori categoria.

otto le rappresentative partecipanti, una per ognuno dei seguenti Comitati Sezione Volo: Alessandria, Acqui, Asti, Biella, Cuneo, Genova, Savona e Torino. Ogni squadra disputerà incontri individuali e coppie e quadrette in contemporanea.

Le otto rappresentative sorteggio in due poules due i turni di qualificazione e in più l'eventuale spareggio per quelle squadre che vincono una solo dei due Nei raggruppamenti ritroveranno Genova e Torino nel secondo Cuneo, Biella (vincitore della Coppa Italia 1983), Acqui e Savona.

Ogni incontro avrà la durata due ore e con l'applicazione del nuovo regolamento che è stato adottato quest'anno in tutte le prove di campionato e agli «scudetti» (ogniqualvolta il pallino esce dal rettangolo di gioco a causa di una carambola deve obbligatoriamente essere rimesso a posto; per ogni giocata e per ogni squadra sono ammessi soltanto due tiri al pallino.

g. tol.

Domani al «Riboli» Cavese-Cap apre alla grande il campionato di Prima categoria

E si respira subito l'aria dei derby

Una sfida tutta pepe fra la matricola Carlo Grasso e l'esperta Pro Recco - Il rinnovato Riva ospita il Marassi a Sestri

compagini rivierasche di partenza, campionato di Prima Categoria all'insegna del derby, e questo ella respirerà sin prima giornata con alcuni testa e che promettono spettacolo: Cap San Salvatore a misureranno subito le ambizioni promozione, Pro Recco e Carlo cercheranno di scoprire il loro reale valore, Monegliese, Trigoso e Fontanabuona punti preziosi domani.

Vernazzai A. Doria - Cellarcuoio — Si fronte tutto genovese alzare oggi il sipario L'appuntamento è al Cà de' di I di casa favoriti, ma la matricola grana non lascerà nulla di intentato portar via salutare pareggio.

- Cap San Salvatore — Il calendario propone al «Riboli» tro ed livello più autorevoli passaggio in Promozione. del derby tradizionali del football levantino. anni caratterizzati categoria e ora al d'interesse grazie emozioni di delle formazioni. I giallobiù sperano naturalmente di sfruttare a dovere il fattore campo e vorrebbero regolare la vittoria al nuovo presidente Dauci; i biancorossi puntano fondamentalmente alla divisione della posta, sotto sotto fanno un pensierino pieno.

Grasso - Sestrese — Altro derby rivierasco al «Macera». Rapallo, con di che cercheranno di contrastare al meglio esperti recchelini. Dopo aver dominato in lungo e in largo il torneo di Seconda Categoria, Carlo Grasso vuol fare figura anche in Prima e si affida soprattutto al temibile trio d'attacco Oulino-Lo Prete-Rossi. La Pro Recco? presidente Marchetti ha cambiato completamente volto alla squadra e sarà interessante vederla all'opera in una pepe.

Trigoso - Marassi — Dopo retrocessione, i rivani hanno rinnovato totalmente i quadri e mister Bellotto ritrova tra le mani una squadra giovane inesperta. Di promozione neppure si parla e i giocoli calafati si augurano almeno di riuscire a navigare in un tranquillo centro classifica. Quello con il Marassi già un test (si gioca al «Riboli» di Sestri Levante) e si potrà conoscere l'effettiva consistenza dei Riva Trigoso: in attacco verrà lanciato il giovane Perrando, è incerta presenza di e Perraria.

Ligorna - Monegliese — I biancazzurri Genovese a in quotato Ligorna e mirano al pareggio. La Monegliese è indubbiamente indebolita, ma il presidente Zappettini è ugualmente convinto che si possa disputare un buon campionato. prima verifica è al «Li», ma i granata genovesi non scherzano affatto.

- Fontanabuona — I fontanini saranno di scena al Cà de' Rissi di Molassana il forte Robino e giocando al meglio potranno strappare un risultato favorevole. I genovesi, infatti, puntano partenza-sprint avvantaggiarsi nella corsa promozione, mentre la matricola levantina aspira semplicemente alla salv I nuovi Olugno e Vigna?

Albara - Paolo Carrega — Al campo due genovesi mirano a disputare torneo tranquillo e nella gara d'esordio potrebbero spartirsi il bottino: in schedina la X è il più probabile...

Borgoratti - N.S. Fruttuoso — La stagione rossoverdi e biancorossi soffrirono parecchio prima arrivare meta della salvezza e si ritrovano di fronte al di Piani Perretto sperando in un'annata più fortunata. Riusciranno nell'intento?

Questa l'Autorighi sarà impegnato a Lerici

Prime verifiche nel basket con la Coppa Liguria di C e D

Le squadre di basket del Tigullio chiamate alle prime verifiche: l'appuntamento è con la Coppa Liguria, che vede schierati ai nastri partenza i quintetti maschili delle tre regione che prendono parte ai vari campionati di C1, C2 e D. Giannesi Sparta e First Loano sono state designate teste di serie ed entreranno in gioco nella fase semifinale, le altre dieci squadre invece scendono in campo a partire da oggi fino al 9 ottobre.

Nel girone A, assieme con le spezzine (Canaletto, CDM e Lerici) ci sono il Porto Turistico Lavagna, che si è rinforzato con l'arrivo di tre «lunghi» (Policardo, Miglio e Comparini) e l'Autorighi Chiavari, che con l'innesto di Galfano, proveniente dalla Il, Bonino e Lenti punta decisamente alla vittoria campionato.

Nel girone B si schierano il Tigullio di Santa Margherita, neo promosso in serie D, ed il Mondial Rapallo, che è tornato dopo un anno di purgatorio in C2; accanto ai due quintetti rivieraschi troviamo le genovesi X e Cus Genova ed il Savona.

Il Tigullio di Santa Margherita, in campionato militerà esclusivamente a salvarsi, cioè raggiungimento quintultimo posto, ha ampliato la sua con Superchi, Giorgi e Morpoli; un ulteriore rinforzo potrebbe essere Cavaliere, già noto per aver militato alcuni anni fa a Rapallo. Dal suo, il Mondial vuole disputare, dopo alcuna esperienze negative, un campionato di serie C finalmente dignitoso.

Nel primo turno, l'Autorighi è impegnato stasera (ore 21) a Lerici contro il Landini; domani pomeriggio i lavagnesi del Porto Turistico giocano a La Spezia contro il Canaletto, formazione che milita in C2, mentre il Mondial Rapallo riceve (sempre alle 17) il Pio X. le tigullina turno riposo la squadra di Santa Margherita che debutterà mercoledì sera a Savona.

Stefano

CASTAGNONE & PIA

Castagnone Romano Pia Anselmo C. s.n.c.

SANREMO - Via Z. Massa, - Tel. 0184/83.580-83.589

ATTREZZATURE ALBERGHIERE - BAR

- ARREDAMENTI COMPLETI
- CELLE FRIGORIFERE
- BANCHI FRIGORIFERI
- FRIGORIFERI INDUSTRIALI
- BILANCE
- AFFETTATRICI
- TRITACARNE
- GRATTUGIE
- APPARECCHIATURE ELETTRICHE
- FRIGGITRICI LA MINERVA

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Personal. V 18 L. 5000.
ASTOR (via KX Settembre 333r, tel. 564.470): Metropolis. Dr.: 15,30; 18.55 19.20 19.45 21.10 22.40. L. 5000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 505.810): Weapon. Dr 15.30 17.15 19. 20.45, 22.30 L. 5000
BOMBO (via Colombo 11, tel. [illegible]): Fantasy. V. 18. Dr.: 15.10, 16.35 18.05; 19.30 21.05 22.30 L. 5000
BRATTACELO (piazza Dante 43, tel. 564.402): Break Dance. Dr.: 16; 17.40 19.20, 21 22.40. L. 5000
IDEAL (corso Monteggrappa tel. 883.350): All'inseguimento della pietra verde
LUX (via XX Settembre tel. 561.091): Delitto al Blue Cat. Dr.: 15 16,50. 18.40, 20.40, 22.40. L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires 83 r, tel. 308.298): Zaffera. Dr.: 16; 18,20 20.25 22.30 L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 561.415): Scuola di polizia Dr.: 15.40 17,20 19, 20,40, 22,30. L. 5000.
ORFEO (via XX Settembre 121r, tel. 564.849): Amadeus Dr 15.30; 17.25 19.10, 20.55; 22.40. L. 5000.
RIVOLI (via XX Dicembre 18, tel. 580.512): Cinema Dr 15 16.55, 18,50, 20.45 22.40
SAN PAOLO (via Carmagnola 7, tel. 303.748): Piccoli omicidi (per adulti bene) 16 16 L. 5000
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 9r tel. 885.738): Calda vibrazioni. Vm 18. L. 5000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Una donna alla speciale. Dr.: 15,30, 17,15; 19; 20,50 22.40. L. 5000
VERDI (via XX Settembre 28, tel. 587.127): Cocon 2 diventano. Dr. 15,30, 17,25; 19.10 20,50 22.40. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Fossa, tel. 298.667): Hard body V. 18. L. 3500
CENTRALE (via E. Vernazza, tel. 580.380): Intrigo. L. 3500
CHIAMATA (via [illegible]): Chiamata tel. 891.569). Chiamata disp. V. 18. L. 3500.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 566.419): Vigile di fuoco. Dr.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 L. 4500
MARINI (corso Armellini 4, tel. 881.008): Merlo's Lovers. Dr.: 16; 18; 20,20; 22,30, L. 4500.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 36r, tel. 581.303): Sexual story clip.

CINEMA D'ESSAI

Circ. CULB LUMIERE (San Fruttuoso, via V. Vaira 1, tel. 305.555): La donna sul cuscino.
ARTEMIDE (via Cesare 9 rosso, tel. 580.297): Bel ma. Dr 16,30; 18.30; 20.30, 22,30.

SECONDE VISIONI

[illegible]
A.B.C.: Tenuti a bagno - Bollalite.
ASTORIA (via Cesare, tel. 486.086): All'inseguimento della pietra verde. Dr.: 15 45 17,30 20.40 22.30 L. 5000
ELDORADO Voglia matta.
SPLENDOR Juventus campionato 1984/ nuova.

CERTOSA
COLOMBO Bollente bollente.
BOLZANETO
[illegible] (piazza Orsini 1, tel. 671.763): Sogni perduti nell'azzurro. L. 4000

SESTRI PONENTE
ARISTON I predatori dell'arca perduta.
GARDENIA Conte giorni a Palermo.
HOLIDAY Riconoscimento letale.
ARENZANO
ITALIA: Puppoli nella notte.
PEGLI
SISTO (via Perla 4, tel. 683.067): Bambi.
CAMPOMORONE
AMBRA: I predatori dell'arca perduta.
CHIAVARI
ASTOR: Nudo e crudele.
CANTIERO (piazza Matteotti 24, tel. 3106 308.839): In Calligola.
EMPORIUM: L'uomo che sapeva troppo.
NUOVO: Impatto mortale.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 16, tel. 86.000): Jason Dallas Superstar.
IMPERIUM: Una donna particolare.
RAPALLO
EMPORIUM (via Matteotti 47, tel. 50.781): Nudo e crudele. L. 3500
ITALIA (via Matteotti 47, tel. 50.507): Il Security. L. 3500

TEATRI

ORATORIO SAN FILIPPO - via Lomellini 10. Comune di Genova. Ore 21 Stabat Mater di Tinti, dramma di Angelo Canepa. Direzione di Luciana Lojelo e Angelo Canepa. Tenore: Silvano Bertagnon. Soprano: Giovanna Vinci. Pianoforte: Riccardo Manzano.
PALASPORT (p.le Kennedy, Fiera - tel. 595.661) Sabato ore 21,30. Concerto di Fabrizio De André. L. 12 000

SAVONA

CINEMA

ABC (via Vegona, tel. 28.946): Pizza e Mandolino.
ASTOR (via Pia, tel. 22 166): Cocon II ritorno.
CHIARI (via Brignoni 1/r, tel. 25.714): Bambolona.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 28 567) Uno dopo gli spostato.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170) Wild Breath.
[illegible] (via Dalmazia 38, tel. 265.327): Telefilm.
LUX: Commissario 66.
ALASSIO
COLOMBO Bollito e Blue Sky.
RITZ Uomini veri
[illegible] riposo
ASTOR: Maria's Lovers.
AMBRA: La mina
CRISTALLO Disgustosa violenza.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: L'uomo che sapeva troppo.
CRISTALLO Tuono.
CENGLE
GIGLIO: Mary Poppins.
FINALE LIGURE
[illegible] la Calligola.
IDEAL: Nudo e crudele.
VITTORIA: Blast fighter
LOANO
LOANESE non perverrete
PERLA: Hot Ice
ORLLEGNO
ITALIA: Furyo.
[illegible]
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Voglia di tenerezza.
SPOTORNO
ARISTON: Blast fighter sul lago.
CASTELLO: Amore.
VARAZZE
TEATRO: L'amore degli orsi

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Flashdance.
ASTORIA: Robot cop. Il bidone. Un ghost per Casilio e soffiatori.
DANTE: Furyo
ARISTON: Compagnia violenza.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'assassino.
CORSO: I predatori di Atlantide.
DIANO MARINA
DIANESE: California natural girls.
BORDIGHERA
OLIMPIA: L'uomo che sapeva troppo di Alfred Hitchcock
RIVA LIGURE
CORALLO: [illegible]
VENTIMIGLIA
EUROPA: Compagni tutti assassinati.

BARDINETO

ARISTON (via Manzoni 26, tel. 71.971): Bambi si pattia.
CENTRALE (via Manzoni): Una donna alla speciale. Vm. 18.
IMPERO (corso Mazzini 120, tel. 88.338): In Calligola.
RITZ: Flashdance.
[illegible]: Blast fighter.

SI CHIUDE AL PALASPORT LA STAGIONE DELLA GRANDE MUSICA ROCK

Vasco Rossi con un coro di quindicimila giovani

I fans scatenati si sono ammassati fin sotto il palco per cantare insieme con Vasco Rossi

GENOVA — La striscione bianco [illegible] la scritta «Vasco [illegible] massimo» ha continuato ad ondeggiare, senza un attimo di tregua, durante tutto il concerto del nuovo idolo delle folle giovanili italiane, che l'altro ieri sera ha richiamato al Palasport poco meno di quindicimila persone

Vasco Rossi ha realizzato con una sola serata quel che molti altri big della canzone vorrebbero ottenere in diverse riprese

Fin dal tardo pomeriggio, piazzale Kennedy, di fronte ai botteghini della Fiera del Mare era già gremito di giovani in un variopinto happening di antica memoria. All'apertura dei cancelli è cominciata la processione: i giovanissimi fans hanno occupato rapidamente prima le due scalinate, poi tutta l'area di fronte al palcoscenico e infine i corridoi che disegnano per intero la circonferenza del Palasport su due piani

Alle 21,30 Vasco Rossi è apparso, e il prolungato applauso è stato un preludio al grande [illegible] che avrebbe ottenuto in seguito ogni sua canzone, ogni nota, persino ogni rauco urlo [illegible] rock star.

Di un concerto [illegible] via l'altro tra un brano e l'altro, con i chiari messaggi [illegible] cui Vasco Rossi s'è fatto portatore, ha sbalordito l'estrema fedeltà del vasto pubblico.

L'interpretazione del cantante, vocalmente affaticato, è sempre stata accompagnata [illegible] perfetto. I fans di Vasco Rossi sembra conoscano ogni parola di tutto il suo repertorio: le ragazzine cantano ad occhi chiusi, come trascinate in un delirio [illegible] passione, i ragazzi [illegible] pugnano la voce del loro Vasco con i pugni alzati. Così è stato per [illegible] el massimo. Va bene così, Bellicine. Una vita spericolata, ecc.

Il segreto, più che nella memoria dei suoi fans, sta forse nella semplicità dei testi.

Con Cocaine, in modo un po' polemico (ma il gruppo di Vasco [illegible] l'ha sempre eseguita, anche nei concerti del passato) ha aperto la seconda parte dello spettacolo, è esplosa anche la gioia dei molti freak che sono ricomparsi l'altro ieri sera per partecipare all'«evento Rossi».

Lui, scamiciato, stanco, stravolto, pareva eccitato da questo fanatismo che lo riguardava. Alla fine ha ringraziato e dopo aver lanciato un roco «ciao» il sipario dietro il palcoscenico, mentre i suoi fans non ancora [illegible] richiamavano

L'unico bis s'è svolto in un'atmosfera di grande gioia: [illegible] centinaia [illegible] lumicini accesi e il pubblico rimasto senza biglietto in piedi all'entrata del Palasport, aperto [illegible] fine per concedere ai giovani esclusi [illegible] unico, ultimo assaggio

Poi, finalmente, anche lo striscione di «Vasco al massimo» s'è abbassato e la folla ha imboccato la via del ritorno.

d. g.

Con De André sulla «creuza»

Fabrizio De André: in concerto con le sue canzoni «mediterranee»

GENOVA — *Fabrizio De André torna a Genova. Questa sera al Palasport (ore 21) terrà un concerto che prende spunto [illegible] suo ultimo album* Creuza de ma. *E' l'appuntamento conclusivo della stagione musicale, dopo [illegible] denso di avvenimenti, con l'esibizione di Mike Oldfield, degli Ultratox e dei Clash. Per Genova si tratta di un'occasione doppiamente importante, perché finalmente, dopo circa un mese di tournée, De André torna a casa e offre dal vivo una prova della sua musica che è intimamente legata alla Liguria.*

Creuza de ma è cantato in dialetto genovese, idioma che tanto [illegible] poco accademicamente diventa una lingua molto musicale, gradevolissima, solare.

Dei ritmi che compongono Creuza de ma si è detto moltissimo: basti ricordare che De André ha percorso cronologicamente e geograficamente tutta la cultura mediterranea [illegible] risultati eccellenti.

La band che accompagna De André è composta dal figlio Cristiano, da Mauro Pagani, Mario Arcari, Ellade Bandini, Oliberto Martelliori, Sergio Portaluri, Maurizio Pratì e Toni Soranno

Oltre ai brani di Creuza de ma, tra cui Jamin-a, Sidun etc, saranno inseriti in scaletta anche molte canzoni che fanno parte del vecchio repertorio di De André, da La guerra di Piero a Hotel Supramonte, *da* Bocca di rosa a Il pescatore.

d. g.

La «Messa da Requiem» con i vincitori del Callas

IMPERIA — *Per la prima volta, la celebre Messa da requiem, composta da Giuseppe Verdi [illegible] memoria di Alessandro Manzoni, sarà eseguita a Imperia. Sarà presentata questa sera alle 21 nella Basilica di San Maurizio dall'orchestra e dal coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, diretti, rispettivamente, da Paolo Peloso e Dante Ghersi.*

Oltre ai 90 professori d'orchestra e 60 coristi, partecipano anche quattro solisti, i vincitori del concorso «Maria Callas '84.: il soprano Maria Dragoni, il mezzosoprano Luciana D'Intino, il tenore Giuseppe Costanzo e il basso Franco De Grandis

[illegible] manifestazione, inserita nel programma dei festeggiamenti patronali di San Maurizio, è stata organizzata dal circolo «Amici della Lirica».

All'orchestra e al [illegible] del Teatro Comunale dell'Opera [illegible] Genova, durante la serata, sarà consegnata l'«Anfora d'oro '84.: giunta all'ottava edizione, il premio era stato assegnato in precedenza a cantanti lirici come [illegible] Ricciarelli, Raina Kabaivanska, Piero Cappuccilli, Renato Bruson e Giuseppe Taddei.

s. d.

La XXXI edizione si apre oggi all'insegna del «giallo»

Concorrenti e giurato dell'Urss si ritirano dal Premio Paganini

GENOVA — Un «giallo» [illegible] quest'anno l'inizio del Premio Paganini, giunto alla XXXI edizione. Ieri, alla vigilia delle prime prove, è arrivata la notizia della defezione, in blocco, dei sovietici: sia i tre concorrenti che il membro della giuria del concorso, Vladimir Spivakov. Unico russo presente al Premio Paganini resta un violinista dissidente.

Non si conoscono i motivi di questa assenza, che [illegible] ulteriormente calare il numero degli iscritti, già notevolmente inferiore rispetto all'edizione dell'anno scorso. Dei venticinque violinisti iscritti, quindi, ne saranno presenti solo 21, perché non è arrivato nemmeno la cinese Yun Tung, che aveva [illegible] impressionato giuria e pubblico nell'edizione 1982 del concorso internazionale di violino.

Il programma della manifestazione resta invariato.

Si [illegible] al Conservatorio «N. Paganini»: qui verrà effettuato il sorteggio per stabilire l'ordine di [illegible] esibizione

[illegible] prove eliminatorie, finalisti per oggi (ore 15 e ore 21), domani (ore 9 e ore 15) e lunedì (ore 9) prevedono l'esecuzione della Sonata in sol minore di Locatelli, [illegible] composizione [illegible] Bach e dei due Capricci di Paganini.

Martedì (ore 15 e ore 21) e mercoledì [illegible] si svolgeranno, invece, le semifinali. Le finali avranno luogo sabato (ore 15) e domenica (ore 15) e si avvarranno della collaborazione dell'orchestra [illegible] Comunale diretta [illegible] Pierluigi Urbini.

r. l.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION
CANALE 5

UHF 23, 66 — Ore 8,30 Telefilm Alice; 9 Telefilm Phyllis; 9,30 Telefilm Mary Tyler [illegible]; 10 Film Desiderami, drammatico; 12 Telefilm I Jeffersen; 12,25 Telefilm Lou Grant; Pomeriggio con sentimento: 13,50 Festivalbar, replica; 15,30 [illegible] Arabesque; 16 Telefilm Surplus; Fire Time 17 Telefilm T. J. Hooker; 18 Telefilm Tarzan; 19 Telefilm I Jeffersen; 19,30 Telefilm Bonolis; 20,25 Allenti e [illegible] II, sceneggiato, 22,25 Film 63 ispettore Sanno domani, drammatico

TIVUESSE
RETE QUATTRO

UHF 30 34, 36, 58, 60 — Ore 8 Cartoni; 10,10 Sceneggiato Giorno dopo giorno; 10,50 Telefilm Fantasilandia; 11,45 Telefilm Tre cuori in ombra 12,15 Cartoni; 13,30 Sceneggiato Giorno dopo giorno; 14,15 Novela Flora sceneggiato; 14 45 Telefilm Quincy; [illegible] Telefilm I protettori dell'idolo d'oro; 16,30 Cartoni; 18 Telefilm Truck Driver, 18,50 Telefilm Tre cuori in ombra 19,25 Telefilm C.H.I.P.S.; 20,25 Telefilm Alla ditta el. 21,25 Film Viale di [illegible] gilla, 1975, orot.; 23,25 Domani nel Bosco XIII, 23,30 Film Boscaccio, 1972, erotico. 1,15 Telefilm Stella Force.

TELENORD TN4

UHF 24, 26, 41, 44, 46, 52, 58, 60 — Ore 8 Almanacco storico: Oggi 22 settembre...; 7,05 Cartoni Tivulandia 8,15 Telenovela Ritratti d'amore; 9 Sceneggiato Peyton Place; 10 45 Euro calcio, i protagonisti della domenica calcistica; 12 Telefilm Derby trilling; 13 Calcio, campionati mondiali di lotta; 14 Telefilm Bonanza; 15 [illegible] Il giustiziere del West, western. Usa 1933; 17 Sceneggiato L'enigma della due sorelle; 18 Cartoni Black Star; 19 Cartoni Hero Hig; 19,30 Telefilm Mama Linda; 20,20 Film Il papavero è anche un fiore, avventura, 1966 22,30 Calcio, campionati mondiali di lotta; 24 Rondia, rubrica

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 57, 64 — Ore 18,30 Leggiamoli insieme; 17 Tg notizie; 17,05 Film Il tre avventurieri; 18,50 Documentario; 19 Liguria notizie 19,30 Tg-Punto d'incontro. 19 50 Alla prestiera, musica, nostre e antenne del mondo musicale 20,30 Telefilm La avventure di Gelley 20 55 Mondi misteriosi 21 45 Tg-Tuttoggi, 21,55 Aggiornamento medico, 22,25 Film; 23,55 Zeti [illegible] - Il tempo in famiglia.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 40, 48, 55 56, 62, 69 — Ore 14 Film Frank Costello, 15 40 Film Il magro, il grasso, il cretino, 16 Film I ribelli del cielo sopt. 19,40 Il pavone della sera. 20 Rotocalcio, 20,15 Telegiornale 20 45 Film La grande rapina, avv., 1948, 23,50 Film Free Free del tabarin.

TELEMONTECARLO ITALIA 2

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm La grande vallata; Gente club 9 30 Film Il tetro testimone, Usa 1970, giallo; Mezzogiorno in allegria; 11,30 Telefilm Maude; 12 Telefilm Gloria per gloria; 12,30 Telefilm Lucy Show; 13 [illegible] Bum Bum: cartoni animati Il magnifico dottor Dolittle - I favolosi viaggi di Pinocchio; 13 Sport: Vela - Speciale rugby; 16 Bim Bum Bam, cartoni animati Le speciale maglioni - [illegible] super girl - Hello Spank - telefilm Strega per amore; 17,40 Musica & musicale; 18,40 Bandiera gialla, musicale; 19,50 Telefilm Il mio amico [illegible]; 20,25 Telefilm Supercar; 21,25 [illegible] Magnum P.I.; 22,30 Film Bilda sulla pista di fuoco, Usa 1969, comm. [illegible]; 0,20 Deejay televisione - Video estate '84, video music no-stop, musicale.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 6,55 Cartoni non stop; 8,50 Buongiorno estate; 9,45 Telefilm The Carpenters; 10,35 Buongiorno estate; 11,40 Radiolandia; 13,05 Telefilm Hitchcock; 13,55 Telefilm Andrea Celeste, con Andrea Del Boca e Ana Maria Piechie 14 45 Telefilm The Doctors con Alex Baldwin; 15,10 Telefilm Squadra speciale antiterrore; 15,30 Telefilm Angie, con Donna Pescow [illegible] Telefilm Arrivare [illegible] spose, con Robert Browne e David Soul 18,50 Telefilm Pattuglia di quartiere, con George Kennedy; 17,40 Telefilm Dalziel, con Marshall Thompson; 19,30 Flipper: cartoni animati; 20,25 Telefilm Pattuglia di quartiere, con George Kennedy; 21,25 Film L'amore è bello, 1951, comm ; 23,15 Telefilm Veronica, Il volto dell'amore, con Veronica Castro; 24 Film Segreto di fuoco, 1955, [illegible] 1,30 Telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, [illegible] — Ore 7 Svegliarsi ragazzi Telefilm Skippy Il coniglio, cartoni Spiderman; 9,30 Telefilm Laura; 9,15 Telefilm Funny [illegible] 9 45 Film, 11,45 Telefilm; 13 Superdomiflash Show; 14 Telefilm Cuore selvaggio; 14,30 Telefilm Funny Face; 15,15 Cartoni I fantastici 4; 15,45 Telefilm Laura, 16 45 Vivi: Sport e tempo per ragazzi 19 15 Barnaby Jones 20 15 Film Romanzo nel West 1944 western, 22,15 [illegible] Barnaby [illegible]

PRIMOCANALE

UHF 53 33 28, 27 — Ore [illegible] Telefilm 11 Cartoni animati, 11,30 Telenovela «Cuore selvaggio»; 12 Video Mag, proposte d'acquisto, 12,30 Cartoni, 13 Cartoni; 13,30 Telenovela Laura; 14,30 Vetrina d'arte e prodotti, 17 Supercircolflix Show, rassegna musicale; 18 Cartoni La tartaruga di Hong Kong; 18,30 Cartoni La macchina del tempo; 19 Stasera con... cronaca, sport e spettacolo; 19,40 Telenovela Cuore selvaggio, 20,20 Film Il tempo dell'inizio, fantascienza, 1974, 22,20 Telefilm Don Elliot, 23,20 Film La notte della jena, drammatico, Usa 1962

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Calcio mondiali di Canale 7, sport; 10 Tutto motori, rubrica motoristica; 10,30 Telefilm Hitchcock; 12 Film Le mistero del signor Tenet, commedia, Italia, 1946; 13,45 [illegible] Un [illegible] chiamato Bronco, 15,10 Film Don Juan de la spada, avventura 17 Storia dell'aviazione, documentario; 18 Telefilm Le avventure di Tom Sawyer e Huckleberry, 19 Film Vendetta per vendetta, western, [illegible] 1968; [illegible] Alle soglie dell'incredibile; 21,30 Film Lambel, commedia, Francia 1969; 22,55 Campionati di lotta, sport; 23,55 Notiziario [illegible] 23 settembre; 24 Almanacco storico. Quel 23 settembre... 0,05 Informazioni di psicocinetica, 0 10 Film La avventure erotiche di [illegible] e Romeo sexy, Usa 1969; 1,35 L'una di Venere, 1,40 Film Gocce di [illegible] sexy; 3 Dubbi in tunnel; [illegible] Notiziario del 23 [illegible] bre.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 38, 41, 51 — Ore 8,30 Assenti un'anima; 13,15 Assenti un'anima speciali, 14 Cartoni animati; 14,30 Film Dollari e fumo; 16 Telefilm F.B.I.; 17 Film L'ultimo al mondo al mare. 18,30 Telefilm Cara e cara, 20,29 Film L'insegnante 1975, comm., 22,30 Telefilm L'ora di Hitchcock; 23,30 Superprogrammi

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 10 Film; 11,30 Telefilm; 12,20 Cartoni [illegible], 12,50 Gabriel [illegible], 13,20 Telefilm, 14 10 Cartomania con Sergio 15 30 Redazionale 16,05 Cartoni animati, 16 35 Kronos, attilo al passato 17,30 Gabriellan 17,55 Il mio amico fantasma, 18,45 Supermassellina Show; 19,35 [illegible] attilo al passato; 20,30 Film Zilla e mezzo, 22 Il mio amico fantasma; 22,30 Selvaggio West, 23,40 Kronos, attilo al passato 0,30 Follia - Film notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Notiziario Zoom Tg Ponente; 13,30 Cartoni Angie girl; 14 Film Dollari in fumo, poliziesco, 15,30 Film L'ultimo al mascalzone rosso, tv movie; 18,30 Telenovela Cara e cara; 19,25 Notiziario Zoom Tg Ponente; 20,25 Film L'insegnante, commedia 23,15 Notiziario Zoom Tg Ponente, 23,30 Film La [illegible] gna del peccato, tv movie, avventuroso.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Telesanremo con voi 17,05 La tv dei ragazzi; 18,05 Film (r) 19,25 Diario [illegible] 19,30 Antaprima sport, rubrica, 20,10 Tuttobasket 20 40 Oroscopo 20,45 Film I leopardi di Churchill; Film (r) Doppio gioco; Diario notte - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Il magnifico gladiatore; 11,30 Club dei briscolari; 12 Rubrica Tre volte donna; 13,30 Film Il romanzo di un giovane povero, 1974, sentim.; 16 Film Il caso del cavallo senza testa, 1964, avv - 17 Telefilm; 17,30 Cartoni, 18 30 Black Jack, programma in on [illegible] 19,30 Vendita promozionale, 20 Tg-Trio; 20,30 Telefilm; 21,30 Offerta promozionali - Notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12 Telefilm Palcoscenico, 18,35 Cartoni Gli orsetelli! 20 Telefilm Lanciatore 000, 20,35 Telefilm Le inchieste del commissario Maigret; 22 Telefilm Project U.F.O.; 23 Telefilm N.Y.P.D., 23,50 Film Mr. Belvedere scende in campagna, 1951, comm.

TELELIGURIA

Ore 18 Cartoons Nel regno dei cartoni animati, 13,30 Telefilm Hope Scotland Yard, 14,30 Film Sahara Attico che mistero 16 Telefilm Il brigante 17 Cartoni Arcobaleno 17 30 Cartone Goldar, 18 Telefilm Il diario del soldati; 18,30 Telefilm Hazzel, 19,30 Telefilm La famiglia Addams; 20 Cartone Robot guerriero; 20,30 Telefilm Peyton Place, 21,30 Film Duellanti[illegible] Monaco, 23 Telefilm La valle del diavolo, 23,30 Film Ufo attacca ancor

FLASH

Brani ungheresi e ritmi argentini con il pianista Alessi a Tursi

GENOVA — Domani sera, alle 21, a Palazzo Tursi terrà un recital il pianista argentino Oscar Alessi. Da [illegible] residente in [illegible] (dove si è perfezionato, prima al conservatorio di San[illegible] Cecilia e poi a Torino), Alessi è docente di pianoforte principale al Conservatorio di Torino.

Il programma del concerto prevede una prima parte dedicata all'Ungheria e una seconda ai ritmi del Sud America. Alessi eseguirà pagine di Liszt, Bartok, Villa Lobos, Sulfern, Terrasa, Piechi, Stravinski, Albeniz, Ginastera e Ginastera.

Un po' [illegible] magia all'Acquasola

GENOVA — Oggi pomeriggio, alle 17,30 all'Acquasola, nell'[illegible] della Festa dell'Avanti!, si terrà uno spettacolo del mago «Brighi» per la gioia infinita «Un pizzico di magia», curato dall'Associazione Genovese Illusionisti. Dalle 20,30 in poi avrà luogo la proiezione di una serie [illegible] video musicali [illegible] brasiliane, seguirà la presentazione [illegible] film «Music Hall». Intanto sul palco centrale si esibiranno i ballerini della [illegible] danza Lucchesi.

Alle 21,15 lo studio Richard Center presenterà lo spettacolo dell'Acrobatica Dancers Company. La serata si chiuderà con la musica dell'orchestra «Nuova Pri[illegible]

Corsi [illegible] teatro

GENOVA — Si apre nei prossimi giorni di ottobre il corso della Compagnia Teatrale dell'Atelier, diretta da Lea Amalilla. Le materie di insegnamento previste sono: impostazione della voce nella recitazione e nel canto, dizione, recitazione, eserciteranno vario.

Mostra in piazza Verdi per conoscere anche col computer questo popolo

Nei giardini della stazione è nato un villaggio di pigmei

Pigmei, due immagini della mostra su un popolo che nei secoli è stato materia prima [illegible] leggende e poi di ricerche scientifiche

GE[illegible] — «*Esiti sono molto primitivi, non sono una favola, esistono veramente e vivono là dove nasce il Nilo*». Aristotele descriveva così [illegible] «Historia Animalium». I piccoli uomini, che oggi chiamiamo pigmei, sui quali [illegible] fiorite centinaia di leggende. Ne hanno parlato in tutti i secoli filosofi, naturalisti, medici, etnologi ecc. Della loro storia e delle loro origini, tuttavia, per centinaia d'anni s'è saputo ben poco.

Il fascino del mistero ha quindi alimentato il mito: c'era chi li immaginava mostri senza bocca né naso, chi raccontava che per spaventare le loro acerrime nemiche, [illegible] gru, i pigmei suonassero particolari strumenti, chi li collocava in India e chi accanto agli Iperborei. Omero li chiamò [illegible] m... Ma [illegible] tratto [illegible] un no...e inventato probabilmente [illegible] esigenze poetiche.

La storia vera della leggenda dei pigmei da ieri è a disposizione del pubblico in tre grandi padiglioni creati appositamente nei giardini di piazza Verdi, [illegible] fronte alla stazione Brignole, per la mostra allestita dal gruppo «Equipe Torino 2000» intitolata **I pigmei, piccoli giganti d'Africa**.

L'esposizione, che il Comune [illegible] Genova ospita sotto il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, è frutto delle ricerche svolte dall'équipe [illegible] sociologi e etnologi in Africa [illegible] queste popolazioni. Il lavoro è cominciato nel 1960 con i gruppi Babinga della Repubblica Centrafricana, nella zona delimitata da Mongounda a Est e Nola a Ovest, lungo il [illegible] dell'Alto Shanga all'interno della repubblica popolare [illegible] Congo.

Nel 1975 le ricerche [illegible] [illegible] al territorio del Camerun e del Congo. In queste zone dell'Africa si calcola che vivano circa 15 mila pigmei, il loro habitat è [illegible] foresta equatoriale. Le tribù sono nomadi e si compongono [illegible] cacciatori-raccoglitori. L'occupazione principale è dunque la caccia.

Il gruppo «Equipe Torino [illegible] ha studiato usi, costumi, riti di queste popolazioni e ha documentato tutto il lavoro, di [illegible] oggi [illegible] la [illegible] stra si ha una vasta testimonianza

L'esposizione [illegible] progettata con l'intento di ricreare, con fedeltà, l'ambiente dei pigmei. Dall'Africa i ricercatori hanno portato in [illegible] oggetti domestici, armi, indumenti e una grande collezione [illegible] materiale fotografico.

Nella prima sala della mostra, due computers sono a disposizione del pubblico per fornire tutte le informazioni che [illegible] sarebbe [illegible] possibile offrire in [illegible] la varietà e la vastità dei [illegible]

Nella seconda area è stata ricostruita con piante tropicali vive la foresta equatoriale. All'interno c'è un piccolo villaggio pigmeo (con scala 1:1) dove sono stati sistemati tutti gli oggetti.

[illegible] terza sala c'è lo schermo per la proiezione di [illegible] programma multivision computerizzato in cui [illegible] descritti l'organizzazione politica, economica, sociale e produttiva dei pigmei, gli usi e i costumi.

La mostra resterà aperta fino al 15 novembre

Daniela Grendene

A Sanre...lo, regista De Tomasi, direttore De Bernart

L'Opera Giocosa mette in scena «Il turco in Italia» di Rossini

GENOVA — *Il Teatro dell'Opera Giocosa genovese metterà in scena, quest'anno, «Il turco in Italia» di Rossini. La prima è fissata per il 25 ottobre al teatro del Casinò di Sanremo. Dopo due repliche (il 27 e il 28) il lavoro sarà portato a Genova, al Teatro Verdi di Sestri Ponente (29 e 30*

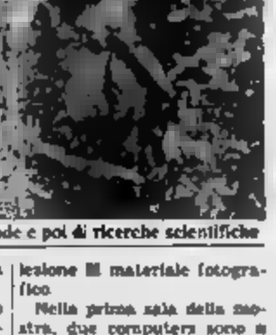
«Il turco in Italia» debuttò alla Scala nel 1814, accolto dal pubblico molto freddamente L'opera seguita di un anno «L'Italiana in Algeri» e si era diffuso in voce che Rossini si fosse limitato a copiare il suo lavoro precedente semplicemente capovolgendo le situazioni. In realtà il libretto, di Felice Romani, è invece a ben congegnato (una specie di «teatro nel teatro») e [illegible] musica del tutto originale.

L'edizione dell'Opera Giocosa sarà diretta da Massimo De Bernart sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo

Fra gli interpreti vocali il cilano Simone Alaimo, Angelica Peters, Katia Angeloni e Giancarlo Toni. La regia sarà [illegible] Beppe De Tomasi.

Al Lumière la finestra sul cortile di Hitchcock

GENOVA — Oggi e domani al cineclub Lumière di via Vitale verrà proiettato il film «La finestra sul cortile» con James Stewart e Grace Kelly, [illegible] nella rassegna intitolata «Alfred Hitchcock: il periodo americano (1940-1960)».

CINEMA AMBRA (ALBENGA)
Batterete i denti, e non sarà per il freddo...!!!


Inviare a Zinola gli scarichi dell'Acna può essere rischioso?

I tanti dubbi del depuratore

Denuncia [illegible] associazioni protezionistiche: «Non si sono considerati tutti i pericoli e le incognite [illegible] progetto» - Ogni ora [illegible] litri di veleni si mischieranno ai liquami di Savona e dopo il trattamento si riverseranno in [illegible] - Una condotta collegherà lo stabilimento di Cengio alla costa: e se [illegible] rompesse?

SAVONA — Quando sarà finito il [illegible] depuratore, nel mare di Zinola, a 800 metri dalla costa, si riverseranno i liquami cittadini e industriali, trattati nell'impianto e resi, si spera, non inquinanti. Ma, con quelli, arriveranno davanti alla costa di Savona anche i residui [illegible] lavorazione [illegible] intermedi [illegible] coloranti dell'Acna [illegible] Cengio. Secondo l'Acna, il [illegible] soluzione definitiva [illegible] problema dell'inquinamento [illegible] Bormida. Ma è una soluzione segnata, fin dall'inizio, [illegible] tanti [illegible] secondo alcuni troppi aspetti oscuri.

Ieri [illegible] associazioni protezionistiche (Wwf, Italia Nostra, Lega [illegible] l'ambiente) hanno illustrato il loro pensiero. L'Acna scaricherà dunque i [illegible] residui (tutti ricorderanno i morti per [illegible] e il relativo processo) nel [illegible] Ligure, anche se attraverso il depuratore. E' scongiurato il pericolo di riversare in mare, in una zona turistica, sostanze pericolose? [illegible] garanzie [illegible] evitare guasti? E' possibile, cioè, che si verifichi [illegible] «Seveso del mare»? E [illegible]: l'Acna offre garanzie [illegible] informazione sulle sue produzioni attuali e future? [illegible] è scelta questa soluzione?

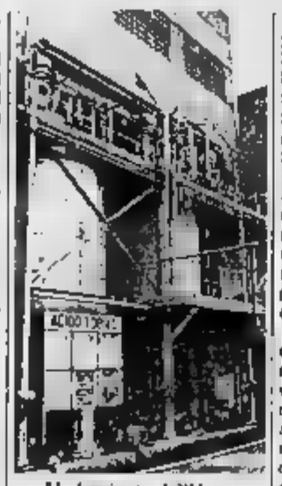
Secondo le [illegible] protezionistiche dietro al progetto, presentato come il toccasana per i mali della Val Bormida, ci sono poche [illegible] lezze e troppe incognite. Scarichi che contengono sostanze come il fenolo, l'ammoniaca, la naftalina. Il cloro, verranno mescolati ai liquami urbani [illegible] e, dopo il trattamento, scaricati in [illegible]. Per la precisione a Zinola arriveranno, [illegible] condotta [illegible] 22 chilometri, 100 metri cubi all'ora di scarichi Acna, definiti dall'azienda «mediamente inquinanti», mescolati a [illegible] metri cubi/ora di rifiuti fognatizi di Cengio. Devono mescolarli perché, [illegible] soli, [illegible] potrebbero [illegible] trattati. Troppo pericolosi.

[illegible] arriveranno [illegible] depurato- [illegible] le lavorazioni iniziali», aggiungono i protezionisti, e mostrano [illegible] grafico dell'impianto in cui, effettivamente, si nota che gli scarichi Acna — in verità già trattati dall'azienda — si immetterebbero a Zinola in una fase avanzata del ciclo.

[illegible] l'impianto reggerà? I batteri [illegible] negli impianti di depurazione hanno il compito di «digerire» [illegible] sostanze inquinanti saranno in grado [illegible] fronteggiare l'afflusso massiccio degli scarichi chimici? «Se il depuratore si blocca-se, e potrebbe accade- [illegible] — aggiunge Augusto Vacchetta, della Lega ambiente — ci vorrebbero da quattro a sei mesi prima che la flora batterica [illegible] riformi, e l'impianto [illegible] tornare in funzione. In tal caso l'Acna potrebbe sospendere la sua produzione, [illegible] anche scaricare nel Bormida, o nel Mar Ligure».

«L'aspetto più g[illegible] vicende — aggiunge Archetti [illegible] — [illegible] a tutt'oggi non siamo ancora riusciti a [illegible] l'Acna a Zinola. La definizione "scarichi mediamente inquinanti", che è l'unica fornita [illegible] tecnici [illegible] stabilimento, mi [illegible] poco scientifica, [illegible] sufficientemente inquietante: che cosa intendono per "mediamente"? L'inquinamento c'è o non c'è, e il nostro timore [illegible] che in questo caso ci sia, [illegible].

«Oltretutto — proseguono i rappresentanti delle associa-[illegible]ni protezionistiche — pare che le stesse Regioni, Piemonte e Liguria, che dovrebbero contribuire finanziariamente — con il [illegible] e la [illegible] Acna — alla realizzazione del progetto, non lo abbiano potuto esaminare nei dettagli. Né ci risulta che qualcuno [illegible] in considerazione l'ipo- [illegible] di [illegible] rottura [illegible] condotta: se ci fosse una falla, ei- [illegible] [illegible] veleni si riverserebbero nelle campagne».



Un impianto dell'Acna

C'è un altro aspetto che preoccupa i protezionisti: i fanghi derivati dalla depura- [illegible] dovranno essere smaltiti. «E a tutt'oggi — dicono — la Regione Liguria non [illegible] individuato una [illegible] dove scaricarli».

Ma perché [illegible] è [illegible] portare le [illegible] fino a Zinola, e poi in mare? Sarebbe più logico depurarle a Cengio, e riversarle, [illegible] volta pulite, nel Bormi[illegible]. «Il fatto è che gli scarichi Acna, anche depurati, rimarranno comunque tali da non poter essere versati in un fiume, [illegible] base [illegible] parametri [illegible] della legge Merli — rispondono i protezionisti —. Così si è pensato bene di buttarli in mare, dato che [illegible] legge è meno rigida in materia [illegible] acque marine».

Lo spettro della catastrofe ecologica può essere dietro l'angolo? Esistono altre vie d'uscita? «E' difficile credere all'Acna quando dice che [illegible] si può scendere al [illegible] sotto [illegible] un determinato tasso di pericolosità delle sostanze immesse negli scarichi — risponde Paolo [illegible] Doria della Lega ambiente —. Questo avviene, secondo noi, se i macchinari sono superati e non si intende sostituirli con altri più moderni, in grado [illegible] ridurre l'inquinamento a livelli accettabili».

[illegible] con tutto ciò, almeno, il Bormida tornerà pulito? Niente da fare: solo parte degli scarichi finirà a Savona («Un potenziale di inquinamento — ha affermato con noncuranza un dirigente dello stabilimento — pari a quello di una cittadina di 110 mila abitanti!»). Un altro quantitativo, pari a 10 metri cubi/ora, definito «altamente inquinante», verrà essiccato e bruciato, mentre un massimo [illegible] 1900 metri cubi/ora [illegible] depurato [illegible] stabilimento e continuerà a defluire nel Bormida.

Sono scarichi [illegible] l'Acna definisce «bassamente inquinanti», e che daranno al Bormida, anziché l'attuale color marrone, una tonalità «giallo pagliericcio»: lo ha [illegible] un recente congresso il presidente della Regione Piemonte, Viglione. Affermazione ripetuta dall'assessore piemontese all'Agricoltura, Ferraris, che ha aggiunto: «Sembrerà un buon Cortese [illegible] Gavi». E con quell'acqua ci irrigheranno i campi.

Gabriele Ferraris

Il 78 per cento degli incassi del casinò sarebbe esentasse

Il Comune è disposto a pagare soltanto otto dei 40 miliardi

In municipio si delinea la linea [illegible]: sì alla tassazione sul [illegible] per cento degli utili, destinati [illegible] gestore, [illegible] a quella sul resto, che viene distribuito fra [illegible] enti della Riviera

SANREMO — Lentamente si cominciano a delineare con chiarezza i contorni dei guai fiscali [illegible] Comune [illegible] Sanre- [illegible] condannato dalla Corte [illegible] Cassazione a pagare tasse arretrate [illegible] provenuti dal casinò per un importo che sfiora i 40 miliardi.

Le notizie trapelate venerdì [illegible] Palazzo Bellevue, dopo la confusione, le smentite e [illegible] rettifiche delle prime ore, rivelano [illegible] [illegible] buona metà dell'ingente somma [illegible] Sanremo dovrà versare al fisco [illegible] rappresentata da multe accumulate negli ultimi anni, durante le more della cau- [illegible] che [illegible] è protratta per oltre un decennio attraverso tutti i gradi di giudizio [illegible] Commissione tributaria. Un'altra «fetta» consistente [illegible] miliardi deriva, invece, dagli interessi maturati in tutto questo tempo mentre [illegible] [illegible] ancora sono stati conteggiati per la dilazione [illegible] fisco per completare l'ingente pagamento.

«A questo punto — dice Gino Napolitano, responsabile provinciale Enti Locali del [illegible] — si può affermare che se [illegible] ci fosse stata la resistenza in giudizio, [illegible] dieci anni, Sanremo avrebbe sborsato pochi miliardi [illegible] tasse e oggi non saremmo sull'orlo della bancarotta».

La vicenda [illegible] molto [illegible] plessa e si perde in [illegible] rinio [illegible] leggi, leggine, decreti: [illegible] panorama fiscale di [illegible]le interpretazione. Spiega l'[illegible]alle Finanze Ulderico Bottocasa, avvocato civilista, esperto di pro- [illegible] amministrativi: «La società Ata di Luigi Bertolini fino [illegible] 1969 ha pagato l'imponibile [illegible] quota degli utili spettante al gestore, e cioè sul [illegible] per cento; il 78 per [illegible] [illegible] pertinenza del Comune, durante la gestione privata, [illegible] stato considerato esentasse, [illegible] l'avallo autorevole della Corte [illegible] Cassazione. Quando nel febbraio del 1969 il Comu- [illegible] subentrato nella veste [illegible] gestore a Luigi Bertolini, travolto dal fallimento, l'Ufficio distrettuale [illegible] imposte dirette di Sanremo ha modificato [illegible] status del Comune considerandolo alla stregua di un imprenditore privato».

In base alla nuova valutazione degli organi finanziari sanremesi, Palazzo Bellevue, come [illegible] precedenza l'Ata, deve pagare le tasse sul 22 per cento degli utili. Una percentuale alta, tuttavia sopportabile per le [illegible] di [illegible] città che gode ancora dell'appellativo di «miliardaria». [illegible] Il Comune non ci sta. Presenta ricorso alla Commissione tributaria [illegible] primo grado so- [illegible]stenendo [illegible] essere [illegible] ente pubblico e [illegible] un privato e ribadendo [illegible] concetto che i denari derivanti dall'eserci- [illegible] [illegible] gioco d'azzardo [illegible] devono essere tassati. Passano gli anni, la vertenza viene affrontata [illegible] organi [illegible] giudizio [illegible] che emettono differenti sentenze, una volta favorevole, una contraria al Comune. Al massimo i giudici sostengono che [illegible] Comune deve pagare come un gestore privato: il 22%.

[illegible] [illegible] finisce in [illegible] zione. [illegible] Suprema corte [illegible] rivoluzionando tutte le precedenti sentenze: il Co- [illegible] dovrà pagare [illegible] tasse sull'intero ammontare degli utili, e quindi anche sui miliardi che ogni anno distribuisce come «contributo a fondo perduto» ai 67 Comuni [illegible] provincia, alle amministrazioni provinciali [illegible] Imperia e Savona, [illegible] istituti culturali ed enti turistici, alla prefettura. Stesso trattamento anche per Venezia, con la differenza che [illegible] [illegible] lagunare, gestito direttamente dal Comune [illegible] 1965, dovrà [illegible] qualcosa di [illegible] al fisco: [illegible] parla [illegible] [illegible] miliardi.

La sentenza della Cassazione non è stata ancora depositata [illegible] e quindi [illegible] se ne conoscono [illegible] i termini. La prima cartella delle tasse, però, è già stata notificata [illegible] sindaco: scade il primo [illegible] 1985 ed è di un miliardo e 776 milioni, [illegible] 225 milioni di interessi. E' la prima «tranche» [illegible] periodo preso in esame (1975-1980) [illegible] dovrà comunque esse- [illegible] pagata. Altri tre miliardi e 500 milioni di tasse e 7 miliardi di multa, relativi allo stesso periodo, [illegible] qualche tempo restano [illegible] in so- [illegible]. [illegible] [illegible] un'altra ventina [illegible] miliardi fra [illegible] multe [illegible] interessi, relativi al periodo febbraio 1980-dicem- [illegible] [illegible] [illegible] 1981 c'è stato il condono, mentre '82 e '83 non [illegible] stati [illegible] esaminati. In tutto, sommando i [illegible] periodi definiti ed il biennio ancora da esaminare si arriva a 40 [illegible].

In giornata [illegible] [illegible] e l'avvocato [illegible] [illegible] incontreranno [illegible] Genova [illegible] il professor Victor Uckmar (tutela anche gli interessi di Venezia) rientrato appositamente dagli Stati Uniti. Il legale del Comune [illegible] fiducioso. «Ci [illegible] rassicurati — afferma Pippione —. Con molta probabilità riusciremo ad ottenere la tassazione [illegible] sola quota [illegible] pertinenza del gestore, come quando c'era l'Ata, e cioè [illegible] [illegible] cento degli incassi».

Bottocasa [illegible] più realista: «Non [illegible] resta che una strada [illegible] percorrere: quella della risoluzione politica, a livello romano».

Gian Piero Moretti

Pubblico, soprattutto femminile, per le riprese del film con Mastroianni

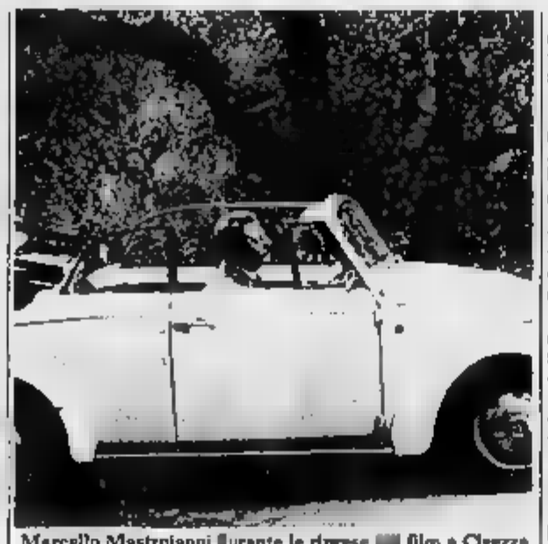
Febbre del cinema a Civezza

L'attore ha scherzato con i presenti prima di iniziare il lavoro - «Comparsata» per 17 abitanti del paese

[illegible] — Anche per loro [illegible] stato un momento di gloria: prendere parte ad un film interpretato [illegible] Marcello Mastroianni e diretto da Ma- [illegible] Monicelli [illegible] capita [illegible] [illegible]. E difatti, [illegible] la [illegible] di dover ripetere più volte la [illegible] [illegible] le [illegible] comparse di Civezza, ingaggiate per girare alcune sequenze de «La doppia vita di Mattia Pascal», sono tutte fiere e soddisfatte.

Sono Armando Arrigo, Franco Dulbecco, Florindo Garibbo, Felice Pisani, Ferruccio Pizzocchero, Vincenzo [illegible] Ricca, Giuseppe Tagliatore e una famiglia al completo: i genitori, Michele Patruno e Geneviève Brun, e la figlia Jaqueline. Commentano: «Non [illegible] stato difficile. Abbiamo dovuto soltanto [illegible] alle occupazioni consuete, cioè lavorare [illegible] campi, sistemare le reti per la raccolta [illegible] olive e trasportare i sacchi [illegible] concime».

Quelle riprese ieri a Civezza [illegible] le scene [illegible] del film: c'è voluta un'intera giornata di lavoro, [illegible] realizzare questi spezzoni che, in fase [illegible] montaggio, non dureranno complessivamente [illegible] [illegible] un paio di minuti. E' il corteggiamento del maturo Adriano Meis (il fu Mattia Pascal) a una giovane contadina, impersonata da Clelia Rondinella. Avviene [illegible] [illegible] piante, alle quali [illegible] [illegible] reti rosse, che andranno ai [illegible] di enormi ventole.



Marcello Mastroianni durante le riprese [illegible] film a Civezza

Nel pomeriggio, [illegible] rapida carrellata su Laura del Sol, l'attrice spagnola [illegible] protagonista della «Carmen» [illegible] Saura, che arriva in pace con la macchina. E' tutto, lunedì la troupe (una quarantina [illegible] persone) continuerà [illegible] esterni a Venezia. Prodotto dall'Excelsior Cinematografica, in collaborazione con [illegible] Rai, il film sarà ultimato in ottobre. Il pubblico potrà vederlo in cinema a Pasqua e, qualche mese più tardi, [illegible] secondo canale televisivo.

Quando, alle 9,30, Mastroianni compare sul «set», sul posto si è già radunata molta gente: sono abitanti di Civezza, oppure semplici curiosi. Arrivano anche i 17 alunni delle scuole elementa- [illegible] accompagnati [illegible] maestre Marilena Dulbecco, Giuliana Cigni e Brunella Gazzano: «Abbiamo pensato che potesse [illegible] un'esperienza interessante, per i bambini, assistere [illegible] vicino [illegible] nascita [illegible] un film», spiegano.

Tra [illegible] attempate signore [illegible] attesa, qualcuna, più intraprendente, si accosta a Mastroianni e gli chiede l'autografo. L'attore si schermisce: «Per favore, non cominciate [illegible] queste sciocchezze. Resto sempre un po' stupito, quando [illegible] mi si fanno richieste del genere. Ma avete riflettuto bene? Non credete che esistano altre cose, più importanti, nella vita?». Poi si concede, e comincia a firmare. [illegible] sto [illegible] un muretto.

La signora Maria, dopo averlo osservato [illegible] bene, non ne può più e sbotta: «Ma lo sa che è ancora proprio un bell'uomo?». Marcello scrolla su quell'«ancora», sorride sornione e risponde [illegible] [illegible] battuta che fa divertire i presenti: «Grazie del complimento. Però, [illegible] devo mai ribadirlarvi con: adesso, che [illegible] racconta, a suo marito?».

Alle [illegible], [illegible] tradizionale «ciack! si gira». Al volante di un «maggiolino» scoperto, Mastroianni ha qualche difficoltà a immettersi [illegible] stra- [illegible] provinciale nel sentiero ricavato [illegible] una «fascia» in mezzo [illegible] ulivi. Con [illegible] megafono, [illegible] lo consiglia: «Marcello, fra [illegible] primo e il secondo passaggio, non fare quello scatto». [illegible] spettatori, intanto, aumentano sempre di più. «Tutte le donne [illegible] Civezza [illegible] qui. Oggi non si mangia», osserva argutamente un passante.

Stefano Delfino

Il 3 ottobre si deciderà l'estradizione [illegible] Casanova

SAVONA — Si deciderà il 3 ottobre prossimo, alla «Chambre d'accusation» di Parigi, la sorte di Federico e [illegible] Casanova, arrestati all'aeroporto di Orly, in seguito ad un mandato di cattura internazionale [illegible] dal [illegible] savonesi, per un colossale traffico di prodotti petroliferi. I legali della coppia (Picciaino e Nadalini [illegible] Genova, Pinocchio di Finale), che [illegible] a Rialto, una frazione di Finale, vogliono evitare, attraverso uno studio legale di Parigi, l'estradizione richiesta dalla magistratura italiana.

L'ultima parola tocca ai giudici francesi. Il primo appuntamento con la «Chambre d'accusation», che sarebbe dovuto avvenire entro tre giorni dall'arresto, è [illegible] rinviato (m. nu.)

Poliziotto cade parte un colpo e uccide ladro

Ieri mattina [illegible] via Balbi a Genova

GENOVA — Un agente della questura [illegible] Genova, di pattuglia nel centro storico, ieri mattina all'alba [illegible] ucciso incidentalmente un «topo d'auto» [illegible] un colpo di pistola [illegible] [illegible], al termine d'un inseguimento.

Il tragico fatto è avvenuto poco dopo le sei in via Balbi, nel presti della cittadella universitaria. La vittima [illegible] [illegible] cittadino spagnolo, presumibilmente incensurato, Jesus Abelleira Torres, [illegible] 41 anni, senza lavoro [illegible] residente, dai documenti che [illegible] sono stati trovati addosso, in Argentina.

Sulla vicenda è stata aper- [illegible] un'inchiesta [illegible] procura della Repubblica. Sembra, però, dai primi accertamenti, che la versione fornita dall'agente-cui è sfuggito il colpo, e il cui nome per il momento non è stato reso noto dagli inquirenti ne [illegible] magistratura, corrisponda a verità.

L'agente in questione, [illegible] alcuni colleghi componenti una pattuglia, stava controllando il centro storico, nei dintorni [illegible] Foria [illegible] Vacca, [illegible] dopo le cinque.

[illegible] un certo [illegible] l'attenzione [illegible] agenti è stata attratta da un uomo che, uscito da una fila di automobili in sosta, s'è messo a fuggire [illegible] un fagotto (è risultato poi un'autoradio, rubata in [illegible] vettura) sotto il braccio. E' stato intimato l'alt, poi sono stati esplosi dei colpi in aria. Due agenti [illegible] sono [illegible] all'inseguimento. [illegible] fuggitivo [illegible] [illegible] cercato di seminare i poliziotti lungo la salita di via Balbi sulla quale si affacciano gli sbocchi d'una r[illegible]ete [illegible] di vicoli.

Lo sconosciuto, forse [illegible] pratico [illegible] città, s'è trovato nello spiazzo del palazzo uni- [illegible] [illegible] ricerca d'una via d'uscita. E' sopraggiunto il primo agente che però, [illegible] [illegible] buio, ha inciampato [illegible] catenelle che racchiudono [illegible] piazzetta [illegible] impedirne il parcheggio. Gli è così partito un colpo che ha fulminato il malcapitato.

Sembra, [illegible] prime indiscrezioni trapelate dalla questura, che sulle gambe dell'agente, che [illegible] è graffiato nella caduta, siano stati riscontrati i segni delle catene. p. l.

Savona: la vicenda amara di Alessandra, sei anni

Una bambina [illegible] famiglia per la lentezza della giustizia

SAVONA — Alessandra B., una bambina di [illegible] anni di Savona, che frequenta la pri- [illegible] elementare, da più [illegible] due anni non ha una famiglia regolare. I suoi genitori [illegible] separati, non vanno d'accordo, e la piccola è stata affidata dal tribunale, momentaneamente, alla zia paterna. La madre è una donna di 27 anni, che fa una [illegible] piena [illegible] bambole e di giochi. Ma è una madre a mezzo servizio, perché a giorni alterni deve riconsegnare Alessandra alla [illegible] [illegible] al [illegible], che abi- [illegible] insieme. [illegible] vicenda [illegible] tante, forse [illegible] po' più grave, [illegible] ancora più drammatica della burocrazia che non si [illegible] a pronunciarsi definitivamente. Il padre della bimba è stato raggiunto da un comunicazione giudiziaria per maltrattamenti alla moglie e alla figlia, e [illegible] procedi- [illegible] penale è [illegible] in corso. I fatti risalgono all'inizio [illegible].

La macchina della giustizia è lenta: ogni giudice è oberato da una mole [illegible] [illegible] procedimenti, e [illegible] una [illegible] definitiva oc- [illegible] [illegible] di attesa. Ma Alessandra cresce, si interro- [illegible] [illegible] gli altri bambini a scuola che vivono in un mon- [illegible] tutto diverso dal suo. Non può aspettare ancora: è [illegible] necessario che i giudici decidano a chi affidare la bambina. La prima udienza [illegible] [illegible] fissata il 2 dicembre '83; poi [illegible] rinviata al 3 febbraio 1984. In quella data fu sospesa perché il magistrato interes- [illegible] [illegible] [illegible] trasferito nel frattempo alla sezione penale. Da febbraio sino ad oggi, silenzio.

La madre è esasperata. Vorrebbe portarsi via la bambina fuori dalla provincia, dove risiedono i genitori, che sono in grado di aiutarla finanziariamente e di sostenerla da un punto di vista affettivo. La giovane è sola, in [illegible] città estranea, [illegible] ha amici. «Sono incensurata, ho [illegible] casa, vivo onestamente. Non sono una tossicomane, [illegible] una prostituta. Perché devo [illegible] costretta a avere un rapporto [illegible] mia figlia così traumatizzante? Questa interminabile battaglia legale mi ha completamente esaurita. Capisco le difficoltà dell'apparato giudiziario. Ma [illegible] passando troppo tempo».

Il fascicolo, appesantito dalle «memorie» difensive [illegible] due [illegible] che si accusano a vicenda [illegible] provocato la rottura del matrimonio, è [illegible] nelle mani di un altro giudice del tribunale [illegible] Savona, che dovrebbe riaprirlo proprio in questi giorni. m. nu.

I prepensionati Fornicoke incasseranno gli arretrati

SAVONA — E' finita l'agitazione dei prepensionati della Fornicoke, che giovedì hanno bloccato i cancelli della fabbrica per più di 12 ore. In seguito alla loro protesta, che ha raccolto l'adesione di una parte del sindacato, l'Inps ha fatto [illegible]re che la situazione relativa al mancato pagamento [illegible] delle pensioni è [illegible] risolta.

Un [illegible]ppo di prepensionati ha inviato un esposto alla [illegible] Repubblica e al prefetto in cui denunciano le inadempienze dell'Inps e [illegible]da, che continuano a non [illegible] risposte precise in merito alla vicenda delle pensioni non pagate.

Sulla vicenda della Fornicoke è nel frattempo intervenuto il consigliere comunale dc Giuliano Tranquilli.

Gli operai della cokeria di Vado saranno invitati a partecipare al Consiglio comunale, su richiesta dei [illegible] dc, per mettere a punto una strategia comune nella [illegible] della fabbrica. m. nu.

COMUNE E AZIENDA DI SOGGIORNO
LAIGUEGLIA
2ª FIERA DI SAN MATTEO
RASSEGNA DEL PRODOTTO ARTIGIANALE LIGURE
20-23 SETTEMBRE 84
dalle ore 16 alle 24
Esposizione, lavorazione e vendita di prodotti artigianali e gastronomici
MANIFESTAZIONI SPORTIVE, GASTRONOMICHE E FOLKLORISTICHE

Morfeus a molle
ESPERIENZA [illegible]
TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA
MATERIE PRIME D'ALTA QUALITA'
Fanno del materasso Morfeus un prodotto qualitativamente superiore [illegible] prezzo [illegible]amente competitivo
Concessionario esclusivo per la Liguria:
MARCENARO UMBERTO
Corso Sardegna 316r, tel. 010 864.983 — 16142 Genova

FINO AL 30 SETT. '84 ME LA VALUTANO ALMENO
1.000.000
ACQUISTANDO UN' AUTO D' OCCASIONE CON 1 MESE DI PROVA
1 ANNO DI GARANZIA (CONTRASSEGNATA BOLLINO ROSSO)
Sistema Usato Sicuro
SOLO PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT
DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze

Si mette in cammino la serie C con la promessa di spettacolo ed emozioni

Fra tanti blasoni, c'è gloria per le liguri?

In C1 sono Vicenza e Brescia le grandi favorite.

In C2 il pronostico è tutto per le piemontesi e le toscane.

Per il Savona, l'Imperia e lo Spezia i sogni sembrano proibiti.

Le curiosità delle cifre

L'incognita Sanremese

Non c'è più il Bologna, la grande star della scorsa stagione: promosso anche il Parma con i suoi campioncini: le illustri retrocesse serie sono state dirottate quasi tutte nel girone meridionale: ma la C1 scatta domani, resta pur sempre un torneo che promette spettacoli ed emozioni.

sede pronostico, almeno staccano tutte le altre: Vicenza e Brescia. Hanno speso centinaia di milioni per ancor più forti, per cercare non fallire l'appuntamento con serie B che, ad esempio, il Vicenza afiora regolarmente da tre anni. I vicentini, accanto a gente Cerilli, Filippi e Nicolini (Bigon ha le e l'allenatore) hanno aggiunto attaccanti in Lucchetti e Messersi. I lombardi, in panchina Pasinato, vantano gente come Alboni, Chiodini, Bonometti, Torresani, Ascagni, Mutinacci, Gritti.

questione a due? Non sembrano d'accordo le altre potenziali aspiranti alla promozione: l'Ancona di Pippo Marchioro, la Carrarese, il Modena, la Spal, la Pistoiese, quest'ultima più per i suoi recentissimi trascorsi in B (è l'unica retrocessa inserita nel girone) che un effettivo valore attuale.

Poi c'è il resto delle squadre: alcune dal passato illustre, come Reggiana, Rimini e Livorno; altre con consolidate tradizioni in C, come Legnano, Treviso, Piacenza. Rondinella; un gruppo di agguerrite neo-promosse, Asti, Jesi, Pavia, naturalmente, la Sanremese. I biancazzurri di Rondanini sono una delle grandi incognite. Hanno cinque campionati C1 alle spalle, ma si presentano via con una formazione giovane e rinnovatissima e con concetti tattici inconsueti. Se la Sanremese reggerà all'urto di una C1 così dura, può porre basi importanti per il futuro.

Qualche curiosità: 10 delle squadre hanno cambiato allenatore; ben nove formazioni del girone sono già state eliminate dalla Coppa Italia; solo quattro (Jesi, Ancona, Pavia e Sanremese) sono imbattute. Passando alle cifre, c'è da registrare che nella furono messi a segno 619 gol, gli spettatori complessivi furono più di 3 milioni quasi 22 di incasso. Cifre che, da sole, parlano dell'importanza di questo torneo.

Bruno Monticone

Il portiere savonese Cantoni atteso alla prova del campionato

Si può soltanto sperare

Sarà una sfida tra Piemonte e Toscana. Lo dicono i tecnici, sede di pronostico, alla vigilia della partenza del girone A di serie C2. Per il Piemonte, sul banco dei favoriti, soprattutto l'Alessandria che vuol tornar grande (Manueli, Sgarbossa, Oreggi, Scarrone: sono alcuni dei cui i grigi vogliono risalire la corrente); per la Toscana, la Lucchese allenata Rumignani, il Prato retrocesso dalla C1, il Pontedera Giorgio Canali, anche se quest'ultimo è più outsider; qualche discreta quotazione anche per formazioni sarde, come Torres e Nuorese.

E le liguri? Sono presenti in forze, ma Savona, Imperia e Spezia non le pronostica nessuno. essere un vantaggio, ma anche un campanello d'allarme sul fatto che, per l'ennesima volta, i sogni di gloria sono forse proibiti. il campionato, da domani pomeriggio, a dare risposte a pronostici e interrogativi.

Il girone A è certamente più malleabile (che Mantova, Trento, Novara, Venezia e compagnia è superbiasonato), ma resta pur sempre duro e selettivo. Nel girone delle tre liguri c'è stato un gran rinnovamento a tutti i livelli: ben 15 squadre su 18 hanno cambiato l'allenatore e sulle panchine siedono nomi illustri Domenghini (Derthonal), Rumignani (Lucchese), Canali (Pontedera), Ferruccio Mazzola (Siena).

Un campionato giudicato imprevedibile: questo, i pronostici vanno presi a modo. La scorsa stagione fu il gi- cui si segnò meno: solo 426 volte, contro le 800 del e le corrispondente girone C1. Furono moltissimi gli 0-0. Quest'anno si spera in un maggior spettacolo, tanto più che il campionato non avrà una squadra come il Livorno, ruolo compreso che -ammazzò- il campionato fin dalla prima giornata, stabilendo ogni sorta di record: il maggior equilibrio dovrebbe tradursi in maggiori emozioni e maggior interesse.

Una curiosità: in militano due squadre che hanno vinto scudetti. Sono lo Spezia (girone A), che lo conquistò nel sotto la sigla Vigili del Fuoco, e la Pro Vercelli (girone B) che scudetti ne ha vinti addirittura sette: meglio delle bianche casacche hanno fatto solo Juventus, Inter, e Genoa.

b. m.

I biancoblù di Tonelli iniziano il campionato con l'anticipo di Roma di fronte al Lodigiani

Il Savona alla scoperta di se stesso

L'impegno subito del più difficili - Tutti disponibili, giocherà la formazione vista a Sanremo

SAVONA — Si è iniziata ieri mattina l'avventura del Savona di Tonelli: i bian- sono partiti per Roma dove, oggi alle 16, stadio Flaminio, affronteranno Lodigiani per il primo anticipo della stagione. Cancellati dubbi e del precampionato, dimenticate le prove di Coppa Italia, il Savona è di fronte a un girone che dovrà svelare la consistenza. I riflettori sono puntati soprattutto su di lui, Paolo Tonelli, anche se la domanda che lo riguarda non è stessa di quest'estate, quando fu ingaggiato. Allora ci si chiedeva se fosse indicato a raccogliere l'eredità di un Canali che stessa età aveva coccolato fino alla fine; oggi il quesito è un altro: basterà il lavoro a dare identità e forza alla squadra?

Tonelli capire che il Savona è da centroclassifica: non una formazione che debba battersi la salvezza, neppure una squadra che possa diventare outsider o insediarsi subito alle spalle delle prime. Ma nel ventaglio della definizione «centroclassifica» ci molto: deve essere appunto il campionato a dirci quale sia il gradino giusto per il Savona.

L'inizio è subito dei più difficili. Il Lodigiani Roma arriva girone è reduce da un campionato d'avanguardia, è rafforzato e ha vinto tre partite di Coppa. cui due in trasferta. La forza è il centrocampo, che ruota attorno a Tintissona e De Luca; ha un libero del valore Cini, due punte (Cardillo e che possono fare paura. Si affida al collettivo e alla sua grande carica agonistica. Vuol esordire, inutile nasconderlo, con una vittoria, perché già il pari sarebbe un compromesso mai accettato.

Ma che dice Tonelli? Prima parla della squadra in generale: *«Il Savona a poco a poco progredisce, sappiamo qual è la nostra forza conosciamo pure i nostri limiti. Dovremo guadagnarci i punti strappandoli con i denti»*. Un punto a partita, grosso modo, potrebbe essere l'obiettivo della stagione.

Poi la partita : *«Il Lodigiani merita molto rispetto. Sarà dura, andiamo a Roma per fare risultato. Potremo riuscirci se tutti saremo disciplinati sul piano tattico e seguiranno le mie istruzioni»*. L'incontro è stato ovviamente preparato con : Tonelli ha le contromisure per fermare l'aggressività degli avversari.

Il Savona potrebbe essere lo stesso visto a Sanremo per l'ultima Coppa: Cantoni; Capannini, Talami; Zannino, Turone, Piazza; Bevilacqua, Barlassina, Vignati, Ivano Guerra, Monari. In panchina Vaccarezza, Gucciardo, Fiorasо. Lapa e Alessandro Guerra. Conti è militare, nonostante il valore di Vaccarezza anche questo è un problema.

Dopo tanti esperimenti, Tonelli si affida alla squadra forse più esperta, o perlomeno a quella che possa accentuare le caratteristiche di ritmo e manovra che il Savona ha pur dimostrato di possedere. Un solo attaccante (non è più il momento delle prove), un centrocampo che sappia affiancare a una rigida copertura possibilità di puntare su azioni rapide. In contropiede, sfruttando ancora e le doti di Barlassina.

Il resto dovrà dirlo il campo. Riuscirà la difesa a mantenersi per novanta minuti? Il centrocampo avrà davvero modo di esprimersi ha spesso fatto in Coppa, aiutando Monari e Barlassina a vincere la guardia avversaria? Un buon inizio farebbe bene soprattutto morale, anche perché, molto chiaro, un pari a adesso varrebbe quanto una vittoria.

Sandro Chiaramonti

Pallacanestro internazionale a Imperia

IMPERIA — Incontro internazionale di pallacanestro, questa sera alle 21, nella palestra «Ruffini» piazza Roma: la Maurina, che milita nel campionato di serie C1, incontra in una partita amichevole squadra francese del Saint-Raphaël.

Prima lezione, questo pomeriggio alle 14,30, per i giovani, nati dal '68 al '70, della scuola calcio «Gigi Gabetto». Gli iscritti sono circa cinquanta. La sede del è il campo sportivo «Riviera dei fiori», in zona Garbella. Le lezioni una durata di sei mesi, con frequenza bisettimanali pomeridiane.

Domeniche pomeriggio con il calcio «via etere»

Con il via ai cosiddetti tornei minori (dalla C1 ai dilettanti) cominciano anche le fatiche per radio e televisioni private per seguire gli eroi del football in Riviera. E' un fatto caratteristico di questi ultimi anni: la Rai snobbava questi campionati e i privati hanno colmato un vuoto.

La veterana in assoluto, almeno per il calcio, è Radio Sanremo, alla quale la Sanremese appena rinnovato l'esclusiva della trasmissione delle sue partite. L'emittente, guidata Giovanni Malaspina, i biancazzurri nove anni con la voce di Amedeo Costanzo. Radio Sanremo, nel palinsesto, ha inserito in cronaca diretta tutte le partite esterne della Sanremese; quelle casalinghe, invece, seguite collegamenti e flash a radio, grazie a speciali apparecchiature allestite quest'anno, potrà fare collegamenti in diretta tre campi diversi. L'emittente (che trasmette anche un notiziario sportivo il lunedì 18,30) funge centro raccolta-dati per le radio che fanno parte del «pool» della C1.

L'esclusiva dell'Imperia l'avrà, invece, Progetto, i cui servizi sportivi diretti da Damiano Giuseppe: le gare dei nerazzurri in trasferta e brevi collegamenti e flash per quelle interne. «Ma avremo un occhio attento anche per la Sanremese e per l'Andora», dicono ad Imperia. Altri appuntamenti sportivi alla domenica mattina («Anteprima sport»), al lunedì (ore 13) e al martedì per gli sport minori (ore 19).

Il Savona sarà seguito in particolare da Radio Vecchia Savona: con «Tuttocampo sport», alla domenica dalle 16 alle 20, si occuperà soprattutto della C2, ma ci saranno collegamenti in diretta anche con Varazze e Vado. L'emittente si occuperà anche di Genoa e Sampdoria, in collaborazione con Radio Reporter, un'emittente del capoluogo. Savona Sound, invece, con «Domenica Sport» (ore 15,30-20) punterà sul campionato Interregionale.

In Val Bormida sarà Tele Radio Cairo a trasmettere in diretta i match della Cairese quando è impegnata in casa.

Anche altre radio hanno predisposto servizi sportivi. A Ventimiglia Radio Ponente, collegata al circuito nazionale Rete 105, trasmetterà «Ponente Sport» al sabato (ore 19), «Musica e Sport» domenica (ore 16, con un occhio di riguardo Ventimiglia) e nuovamente «Ponente Sport» al lunedì (ore 19). Radio Stereo 103, da Sanremo, manderà inviati al seguito di Sanremese, Imperia, Ventimiglia ed Argentina Arma, per collegamenti sulla situazione delle partite.

b. m.

Parte domani la Prima Categoria subito si respira aria di scontri

Esame-trasferta per le grandi corrono rischi Finale e Taggese

Il Pietra deciso a sfatare tradizione contraria Sanremo - Al Faraggiana la verifica del Calizzano

Riflettori puntati campionato Prima categoria che domani prende l'avvio. Le favorite iniziano tutte in trasferta, e per di più cam- certo facili. Ecco che i motivi della stagione vengono subito alla ribalta, con le «grandi» invitate a dimostrarsi tali

Altarese - Finale Ligure — La supersquadra di Mino Persenda va all'esame del terribile «Comunale» Altare, dove l'attende una neopromossa ancora carica dal trionfale campionato scorso. Franco Coppa, segretario dell'Altarese, dice: *«Abbiamo subito di fronte la più forte del lotto. Abbiamo visto il Finale vincere in archivolo 3-0 a Mallare, e se nel frattempo ha inserito anche Peluso e Franco Bertone, è diventata una formazione, minimo, da Promozione. Faremo di tutto per reggere il confronto, anche perché il calendario ci proporrà altri impegni durissimi all'inizio di stagione»*.

Bordighera - Taggese — Esordio anche per Taggese di Roberi, in un derby tradizionalmente «cal- Giorgio Arnaldi, dirigente degli ospiti, la presenta così: *«Dobbiamo giocare su un campo ostico per tutti. Si tratta di un confronto aperto a qualsiasi risultato. Credo che la Taggese, nonostante la cessione Torre, sia più forte dello scorso anno, anche se avremo degli assenti. Fichera, Montanari, Panuccio e Ritardo sono alle prese con guai fisici. Speriamo recuperarne almeno un paio»*.

Priamar - Bastia — Si gioca mattino (ore 10,30) «Csi» e questo può essere il primo handicap per gli ospiti. Priamar deve rinunciare a Bertolotto e Siri. Roberto Grasso commenta così l'esordio dei savonesi: *«Andiamo in campo tranquilli anche se il Bastia è certamente tra le squadre più forti»*.

Carlin Sanremo - Pietra Ligure — Gli ospiti vogliono rompere la tradizione contra- che hanno nei confronti sanremesi. Si gioca Comunale, la Sanremese è a Livorno.

Albisola - Calizzano Bardineto — C'è la prova-Faraggiana per vedere davvero il Calizzano può puntare in alto. Lo sa anche Giuseppe Tabò, segretario dei giallorossi, che mette subito le mani avanti: *«Un pareggio ci può bastare, ma quel che più interessa è verificare se le belle viste in precampionato saranno confermate. Abbiamo già avuto molte sfortune, vedi i seri infortuni di Rocca e Bianco, e speriamo che fella si dimentichi adesso di noi»*. E' pronto per l'esordio il acquisto Pistone, un libero di grande esperienza che dovrebbe essere l'uomo adatto per il Calizzano in ultima battuta. La squadra ha molti militari, potrebbero essere tutti disponibili. Calvi è in forma e sta dando un contributo importante al collettivo.

Sanremo - Celle Ligure — Il Celle di Mino Brodi scende in campo domattina (ore 10,30) ad Arma Taggia contro la neopromossa. Dice Parodi: *«Ho Mauro Dont incerto e non so se Basili ce la farà. La loro presenza sarebbe molto importante, anche perché, per problemi vari, squadra non è affatto al massimo. L'obiettivo di partenza sarebbe un pareggio, ma i ragazzi hanno le qualità fare anche di meglio»*.

Finalborghese - S. Filippo Neri — I «cugini» della favorita vogliono subito far bella figura, per poi disputare una stagione all'altezza dei rivali. La Filippo viene un precampionato di primissima qualità e annuncia una delle pagini più in forma

Borghetto - Millesimo — Gli ospiti, che forse potranno già presentare l'acquisto dell'ultima ora, l'ex varazzino Mario Vallerga (attaccante doti), hanno allestito una formazione di primo piano, con gli innesti dei vari Picco, Nari e Morando. Quale Borghetto scenderà in campo? E' l'interrogativo di ogni avvio di stagione. poi i granata, regolarmente, ai titrano fuori dai guai. Per questo la partita si presenta incertissima.

a. d.

Galerotti ha firmato per l'Albenga

ALBENGA — Il presidente dell'U.S. Albenga, Antonio Bruzzone, ha annunciato ieri sera l'avvenuto accordo con Massimo Galerotti che, avocato telefonicamente, è subito presentato all'ultimo allenamento che precede l' campionato interregionale.

Il libero dovrebbe in grado al giocare contro il Moncalieri.

anche conclusi gli accordi con Marcellini e Bado.

(g. m.)

Pallone elastico baby imperiesi verso il titolo

IMPERIA — Pallone elastico ad alto livello, oggi e domani, sul campo di Piani, campionato italiano giovanile la Juventus Ambassador affronta oggi alle 15,30 la Pro Paschese di Mondovì per la gara di andata delle semifinali nazionali.

Gli imperiesi, sotto la guida del promettente Alberto Sciorella, favoriti dal pronostico. Dopo un inizio di campionato incerto, contrassegnato due inaspettate sconfitte, dovute inesperienza, la squadra ha infilato una serie di diciotto risultati utili consecutivi.

Altra semifinale di serie C, domani alle 15,30: la seconda squadra della Juventus Ambassador incontra Neivese.

Oggi, alle 15,30, Rodolfo Rosso ospita a la quadretta della Maglianese in una gara della poule-salvezza serie A.

Oggi e domani il gran finale del Giro ciclistico amatori

Le tappe di Laigueglia e Stella concedono le ultime rivincite

SAVONA — Ultimi due atti, oggi e domani, per il 10° Giro ciclomatoriale della provincia Savona, con le tappe di Laigueglia e Stella che decideranno le vittorie finali nelle otto categorie.

Il Gruppo Sportivo Caracciolo, in collaborazione col Comune e l'Azienda di Soggiorno di Laigueglia, allestisce oggi la settima tappa, sui 78 chilometri del che con partenze alle 14, 14,30 e 15 (una per ogni «fascia» di categorie) tocca anche Alassio, Albenga, Ceriale, Leca, Basilia, Arnasco, Villanova, ancora Alassio e Laigueglia, poi Capo Mele, Andora e conclude in mezzo Badaro a Laigueglia tra le 16 e le 17.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 13 presso il parco dell'albergo Le Palme in corso Badaro.

Domani, ottava e ultima tappa sui 33 chilometri della Luceto-Stella Corona. Il programma prevede alle 14 la partenza per il tratto turistico Stella Corona-Albisola-Luceto, e alle 14,30 la prima delle tre partenze della parte agonistica della prova. Tipica tappa di montagna, la Luceto-Stella toccherà anche Stella S. Giovanni, Albisola Superiore, ancora Luceto, per chiudersi a Stella Corona attorno alle 18.

E vediamo ora come si presentano le classifiche alla vigilia delle ultime due fatiche. Nel seconda serie il super leader Roberto Calro appare irraggiungibile: ha 148 punti contro i 100 del secondo, Cavallo, e può vivere di rendita. Gran lotta invece nei debuttanti e nei super gentlemen. Bersano (121 punti) e Pittaluga (119) coloro che si contendono il nel «b», con tutti gli altri in pratica fuori gioco. la categoria meno giovane (che disputa in tutto 4 tappe e non 3 come le altre). Franco ha un buon vantaggio.

Tra gli juniores, testa a testa tra Sergio Spotorno (126 punti) e Claudio Crosa, campione d'Italia di categoria (116). Dieci punti non sono molti, specie quando ad inseguire è, appunto, un «tricolore». Loreto Valenza è padrone assoluto tra i seniores: ha 142 punti e il secondo (Doria) appena 93. Valenza è quindi ormai sicuro vincitore di categoria. Quasi identico il ragionamento a favore di Luigi Zaimbro, leader gentlemen con punti.

Antonello Giusta, nei cadetti, deve ormai soltanto dal monregalese Ghiletti. Giusta ha 121 punti, il rivale 90.

Infine i veterani: Mario con 120 punti precede Bolla, pure molto positivo lo scorso weekend

r. bg.

HOCKEY - Pubblico appassionato per il «Quartieri»

L'incredibile Addis fa vincere il Piazzale Moroni di Savona

SAVONA — E' finita con il pubblico in piedi (oltre persone) applaudire il Piazzale Moroni! Rettifica Savonese, e in particolare Andrea Addis, l'eroe serata.

Si è concluso così, giovedì sera, il 3° torneo dei Quartieri Savonesi hockey a sei giocatori, disputato sul campo Buozzi.

L'Oltreletimbro Birolo Ferramente è stato avversario all'altezza della situazione, e anni per lunghi tratti ha fatto pendere la bilancia del risultato dalla propria parte.

Dopo soli 5 minuti era proprio la squadra «targata» Birolo a passare in vantaggio con Mauriti immediata risposta di Piazzale Moroni al 7' con Orlando: 1-1 solo un minuto dopo ancora Zamboni per l'Oltreletimbro va a segno, e il gran ritmo imposto dal Birolo-boys (3-1 al 18' an- Zamboni), sembra frastornare i rivali.

Si va al riposo sul 3-1, e con gli uomini Colla che appiano in preda all'avversario. In apertura di ripresa avvicina nel punteggio l'Oltreletimbro, ma l'episodio-chiave della gara avviene al 6' ripresa

In uno scontro fortuito col compagno Acerbi, il portiere Piazzale Moroni, Valvano, batte il capo e resta a . può riprendere, e così (dopo 12 minuti sospensione), in porta va Andrea Addis, attaccante di A2 nel Cus Genova, portiere quando è necessario.

E il «medico» in porta guarisce i mali della squadra: fa miracoli a ripetizione, mentre i suoi compagni, galvanizzati, realizzano il 3-3 Acerbi, passano in vantaggio con lo stesso giocatore che firma tanto il 4-3 come il 5-3. Finale al calor bianco, una sesta rete di Alberto Milia e inutile gol di Fracchia, che prelude a un pressing finale improduttivo dal solito, incredibile Addis

Mercoledì sera si erano disputate le finali terzo al sesto posto. In quella per evitare l'ultima piazza, il Savona Ponente ferramenta Codazzi ha battuto per 4-1 la Villetta Vini Ruffino con tre reti di Carmine Borda e una Agnello.

Per terzo posto, il Villapiana Mobilcasa si è imposto per 3-1 sui Fornaci Boutique birra.

r. bg.

Stasera i Pirates Varazze giocano Rho, a Albenga match Squali-Rhinos

I «duri» del football entrano in azione

Al «Riva» incontro dimostrativo organizzato neonata squadra Mouses

— Questa alle 20,30 lo stadio «Annibale Riva» di Albenga sarà teatro di uno spettacolo insolito: i Rhinos Milano e gli Squali di Genova si affronteranno in un incontro valido per il massimo campionato di football americano. Sarà americana anche la cornice, con la banda musicale Giuseppe Verdi, le coreografie majorettes Twirling Alassio.

Lo spettacolo, con scopi promozionali e di divulgazione, è stato organizzato dalla squadra albenganese di football americano, i «Mouses», che ha una trentina giovani della zona e sta affrontando duriissimi allenamenti per potersi inserire nel campionato nazionale Aifa.

Il gruppo dei coraggiosi neofiti è guidato da Massimo Filippi e da Mario Marziano, coadiuvato da Roberto Ermini giocatore «Seamen».

Per l'incontro questa «Squali» e «Rhinos» è stato previsto un commento esplicativo del regolamento football americano e delle varie fasi di gioco note in Riviera soltanto a pochi appassionati.

g. m.

VARAZZE — Secondo impegno in campionato stasera per i Pirates Varazze, che dopo aver castigato (10-0) sabato scorso i Reds Aosta al «Pino Ferro» viaggiano stavolta verso Rho, in provincia di Milano, dove alle allo Comunale affronteranno i Black Knights.

tratta impegno molto duro, in quanto i milanesi sono reduci dall'aver violato il campo dei Diatora Torino, grandi favoriti il salto in serie A, già confronto vertice, quindi, per la squadra di Maurizio Cremonini, che divide il primo posto, oltre che col Rho, anche col Red Devils Como (38-0 al George Knights Alessandria al primo turno).

Nessun problema fisico, fortuna, in casa biancazzurra. Anche l' Pugno, che subito infortunio sabato scorso, ha recuperato totalmente cento per cento. avvicina alla condizione migliore anche il formidabile fenomeno di colore Alan Speech, il sergente americano che presta servizio alla base Nato Finale e che rappresenta dei punti di forza del pacchetto retroguardia.

r. bg.

AMMOBILIAMENTI
I. B. A.
CASTAGNONE & PIA
Castagnone Romano e Pia Anselmo & C. s.n.c.
SANREMO - Via Z. Massa, 95 - Tel. 0184/83.580-83.589
ATTREZZATURE ALBERGHIERE -
- ARREDAMENTI COMPLETI
- CELLE FRIGORIFERE
- BANCHI FRIGORIFERI
- FRIGORIFERI INDUSTRIALI
- BILANCE
- AFFETTATRICI
- TRITACARNE
- GRATTUGIE
- APPARECCHIATURE ELETTRICHE
- FRIGGITRICI LA MINERVA

Convocato un vertice al comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza

Il sindaco di Novara in prefettura «Ora la droga assedia la città»

Armando Riviera ha detto che il fenomeno è paurosamente in crescita: «A Novarisssima ogni sera troviamo 60-70 siringhe» - Il primo cittadino di Castelletto: «Da noi la situazione è più seria di quanto si possa pensare»

NOVARA — Si è parlato di droga ieri mattina al comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, convocato dal prefetto Santo Corsaro, sia per illustrare le recenti direttive del governo nella lotta alle tossicodipendenze, sia per fare il punto della situazione nella parte bassa del territorio novarese. Oltre al questore Annino Bernardino e al maggiore Pomi, comandante del reparto operativo dei carabinieri, erano stati invitati dal prefetto i responsabili delle unità sanitarie locali di Novara, Arona, Borgomanero e Galliate, i sindaci di questi centri e rappresentanti del provveditorato, della Caritas diocesana e dell'associazione di famiglie di tossicodipendenti «La via d'uscita».

Contrastanti le risultanze dell'incontro. Da una parte il dottor Corsaro, che ha raccomandato di non enfatizzare il problema e di non creare allarmismi, ha illustrato i primi dati di una ricerca personale indagine che circoscriverebbe l'entità del fenomeno, mentre dall'altra i sindaci di Novara, Armando Riviera, e di Castelletto Ticino, Clemente De Lucia, hanno parlato di problema in espansione.

Il prefetto Corsaro d'altra parte ha spiegato che le cifre a sua disposizione non tengono conto della parte sommersa del fenomeno ed ha insistito sulla necessità di un adeguamento delle strutture locali per la cura e la riabilitazione.

Dopo vari interventi, il sindaco novarese Armando Riviera ha usato termini tutt'altro che tranquillizzanti. «*La mia sensazione* — ha detto — *è che nella nostra città il fenomeno droga è in crescita. Lo è nelle scuole, nella società civile, nelle caserme e persino nel mondo dello sport. C'è sicuramente un sommerso enorme; l'uso delle droghe cosiddette leggere è diventato corrente e, quello che è peggio, viene quasi accettato. Trovare mucchietti di siringhe alla sera è ormai abituale. Anche in occasione di Novarissssima, dopo ogni manifestazione gli addetti della nettezza urbana hanno raccolto allo stadio di via Alcarotti mediamente dalle 60 alle 70 siringhe*».

Un quadro a tinte assai scure quello del primo cittadino di Novara che ha trovato riscontro nell'intervento successivo del sindaco di Castelletto, De Lucia: «*Viviamo a contatto con i grossi centri lombardi di Gallarate e Busto Arsizio e la situazione dalle nostre parti è più seria di quanto non si possa pensare. Su 7800 abitanti a Castelletto ce n'è un centinaio invischiati nella droga. Per questo abbiamo in programma di costituire un comitato chiamando a raccolta tutte le istituzioni locali disposte a schierarsi contro il dilagare del terribile fenomeno*».

Pietro Peretti, presidente del comprensorio Usl e sindaco di Trecate, ha dato atto al prefetto e alle forze dell'ordine di avere concordato un costante controllo che ha ridotto la presenza di personaggi «sospetti» nel grosso centro di confine fra Lombardia e Piemonte. «*Il fenomeno droga, però, non è certamente eliminato a Trecate* — ha aggiunto — *e condivido le preoccupazioni degli altri sindaci. Abbiamo orchestrato un grosso intervento di prevenzione nelle scuole locali che inizierà ad ottobre, ma quello che al momento sembra un problema senza via d'uscita è l'inserimento di chi tenta di uscire dal tunnel della droga*».

Comunità di recupero sono state preannunciate dal sindaco di Borgomanero, Grisoni, e dal responsabile dell'Usl 53, Colombo. Discorso a parte per Villa Segù, la comunità terapeutica che dovrebbe sorgere a Novara nella frazione di Olengo. Don Aldo Mercoli, responsabile della Caritas, ha detto che bisogna accelerare i tempi. «*Non sarà un toccasana, ma è pur sempre il primo esperimento in zona. Se ne parla da due anni e noi siamo pronti a fare la nostra parte*». Don Mercoli ha poi messo in guardia sulla tendenza a minimizzare il pericolo delle cosiddette droghe leggere che spesso sono il primo passo verso la deleteria eroina.

Marcello Sanna

In hotel a Vigevano

E' derubato della valigia con 26 milioni

VIGEVANO — L'industriale calzaturiero italo-venezuelano Filippo Di Benedetto, 52 anni, residente a Caracas e originario di Hannerale (Palermo) è stato derubato della propria valigetta 24 ore che conteneva 12.500 dollari (oltre 26 milioni di lire) nella hall dell'albergo dove stava scaricando i bagagli dall'auto di un imprenditore vigevanese che era andato a prelevarlo all'aeroporto della Malpensa.

Il furto è stato compiuto all'ingresso dell'hotel Europa in via Trivulzio, in pieno centro città, da un giovane alto 1 metro e 70, robusto, che ha poi raggiunto in strada i complici — altri due giovani — con i quali si è allontanato ad elevata velocità in sella ad una motocicletta di grossa cilindrata.

gc. r.

In corso le trattative tra azienda e sindacato

Da lunedì alla Pavesi 530 operai in cassa

NOVARA — Per tutta la prossima settimana 530 lavoratori della «Pavesi» saranno in cassa integrazione per smaltire le scorte eccessive dello stabilimento.

E' stata invece rinviata una decisione definitiva per la cassa integrazione (un giorno alla settimana per dodici settimane ovvero fino al 21 dicembre) che dal 1° ottobre dovrebbe interessare tutti i lavoratori in produzione (330 persone) esclusi gli addetti alla manutenzione degli impianti.

Questo quanto emerso dall'incontro avvenuto ieri nella sede dell'associazione industriali fra azienda e sindacato. Per la «Pavesi» è intervenuto il responsabile delle relazioni sindacali ragionier Carlo Falsetti con il funzionario dell'asso-industriali dottor Marco Amadei. A rappresentare i lavoratori c'erano il consiglio di fabbrica e i tre responsabili della FILIA novarese: Gianfranco Perini (CGIL), Gian Luigi Bersighelli (CISL) e Santi Trimboli (UIL).

L'azienda ha esposto nuovamente le proprie richieste per ridurre lo stock di prodotti da 50 a 30 mila quintali. Oltre al ricorso alla cassa integrazione la direzione ha proposto anche una rotazione dei lavoratori sul turno di notte che secondo i sindacati è destinata a creare non poche difficoltà al personale femminile.

Fino ad oggi gli addetti al lavoro notturno sono stati fissi e tutto personale maschile.

Il sindacato, dopo aver introdotto il discorso sulle prospettive future dello stabilimento e del gruppo più in generale ponendo anche il problema del trasferimento a Milano della direzione commerciale e del marketing «Ativar», per l'aspetto specifico della cassa integrazione, così come aveva preannunciato, ha formulato una precisa e dettagliata controproposta. Questa riguarda la cassa integrazione a partire dal 1° ottobre.

Si chiede in sostanza l'abolizione del turno di notte con una diversa organizzazione dei due turni diurni tale da garantire, a detta del sindacato, lo stesso volume di produzione e lo stesso sfruttamento degli impianti. L'azienda sostiene però che questa proposta avrebbe costi troppo elevati. Sarebbe garantita così anche la produzione sulla linea dei prodotti per la prima colazione «Gli amici del mattino» per i quali c'è una forte richiesta del mercato. L'azienda si è riservata di fornire una risposta dopo aver valutato il piano alternativo del sindacato.

L'incontro si è concluso, nella tarda serata, con l'impegno a rivedersi lunedì prossimo. A giudicare dal clima si può azzardare la previsione che, forse, è possibile arrivare ad un'intesa.

r. a.

Agitazione in corsia con servizio ridotto ai soli casi d'urgenza

Arona: denunce all'ospedale per lo sciopero dei paramedici

Protesta per i corsi di formazione, l'aumento della mensa, e la riduzione dell'orario

ARONA — Servizio ridotto ai casi d'urgenza all'ospedale; pur essendo presente sul posto di lavoro, il personale paramedico ha proclamato lo stato di agitazione. Per questa ragione il direttore sanitario, Sebastiano Gueli, ha presentato un esposto denuncia al pretore: «*Non l'ho fatto perché non condivido le rivendicazioni, ma perché ne contesto la forma di attuazione*».

Ieri pomeriggio i dipendenti ospedalieri hanno organizzato un corteo nelle strade cittadine: «*Vogliamo coinvolgere la popolazione in un problema che la riguarda direttamente*».

Le ragioni del contendere sono sei: sono illustrate in un documento che la Fls ha trasmesso alla presidenza dell'Unità Sanitaria 53 da cui l'ospedale di Arona dipende. Ai di là dei temi specifici (incentivo di produttività, aumento del costo della mensa, indennità ospedaliera, riduzione delle ore di lavoro, corsi di formazione), la questione può essere ricondotta a una situazione anomala venutasi a creare anche in conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo contratto nazionale.

Cosa risponde l'Unità Sanitaria? Il presidente Giorgio Follini: «*Non possiamo fare altro che applicare le norme del contratto, che fra l'altro non ammette deroghe ad eventuali accordi integrativi locali*». e mostra un lungo elenco di deliberazioni «*prese interpretando le norme nel senso indicato dalle organizzazioni sindacali*», e che il Coreco ha annullato.

Ma allora perché, si chiedono alla Fls, analoghe delibere di altre Usl invece sono state approvate?

Lo stato di agitazione del personale, si fa comunque notare all'Unità Sanitaria di Arona, sta causando il rinvio di tutti i servizi ambulatoriali, così come gli interventi operatori non urgenti.

In ogni caso la Federazione sindacale ha già annunciato che «*nell'eventualità di inadempienza e indifferenza del comitato di gestione per la risoluzione delle problematiche esistenti, si passerà all'eventuale fase della lotta*». Il che vuol dire uno sciopero, che potrebbe avvenire già lunedì o martedì.

Alla manifestazione di ieri pomeriggio hanno partecipato un centinaio dei 230 dipendenti dell'Unione Sanitaria; numerosi i cartelli con slogan anche piuttosto polemici all'indirizzo del comitato

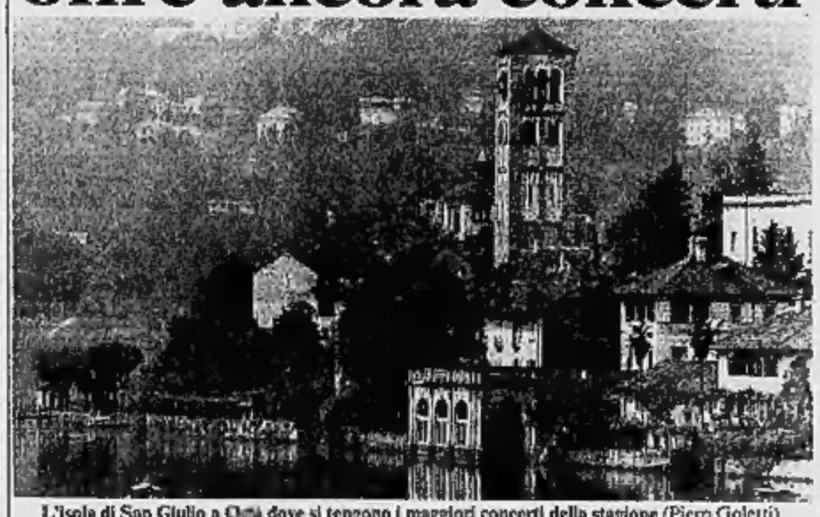
«*Aspettiamo ancora di essere convocati*» ha dichiarato un esponente sindacale, ed ha aggiunto che se ciò non avverrà in tempo utile scatterà lo sciopero.

«*Sarà dunque il comitato a doversi gestire il contratto, compreso l'impegno di preparare i posti per i degenti. Noi garantiremo solo l'assistenza diretta e di pronto soccorso, con una sola persona per reparto*».

m. b.

Domani spettacolo di una pianista ventenne

La riviera di S. Giulio offre ancora concerti



L'isola di San Giulio a Orta dove si tengono i maggiori concerti della stagione (Piero Goletti)

ORTA — La riviera di San Giulio si sta affermando anche come centro musicale di prim'ordine. La stagione 1984, inaugurata con il ciclo di musiche barocche ai primi di giugno e continuata con l'opera lirica in luglio, si conclude con l'ormai tradizionale «Settembre musicale di S. Giulio» alla sua XXVII edizione.

E' ancora viva l'eco del bel concerto del trio d'Anversa che domenica scorsa si è esibito in un applauditissimo programma, e per domani si ripresenta l'interessante prova di Stefania Redaelli.

La ventenne pianista milanese eseguirà un ardito e originale programma che dà una prima parte dedicata a Debussy si avventura sino ad Arnold Schoenberg.

Con questo concerto la stagione, apertasi con le musiche del '500 e del '600, spazia fino alle espressioni più interessanti del nostro secolo.

Stefania Redaelli ha cominciato l'attività concertistica a 15 anni, il suo curriculum musicale è denso di affermazioni e di successi, ultimo in ordine di tempo il secondo premio vinto nel giugno scorso al concorso «Cata e Ernesto Monti per l'interpretazione della musica moderna» di Trieste.

Gli appassionati avranno ancora a disposizione , il 30 settembre, un ultimo concerto, quello della pianista giapponese Yoko Hakai, già nota al pubblico del Cusio, che interpreterà musiche di Bach, Schumann, Chopin.

a. m.

Stresa: pubblico e contributi pareggiano il bilancio

Le Settimane musicali successo senza passivo

STRESA — Brillante consuntivo della XXIII edizione delle «Settimane Musicali» conclusesi mercoledì. «*Sono soddisfatto dei risultati artistici* — commenta il Presidente e fondatore di questo Festival Internazionale, Italo Trentinaglia — *e anche della presenza del pubblico. Essere seguiti è di spronto per continuare sulla strada intrapresa*».

E' presto per parlare di bilancio economico, ma Trentinaglia, pur non disponendo ancora delle cifre esatte, è convinto che con i sette concerti da tutto esaurito e gli altri con buona affluenza si sia superato il preventivo del «botteghino».

Così il pareggio, se i contributi e le sovvenzioni arriveranno regolarmente, è assicurato.

Tutto si è svolto come da programma e i soli intoppi sono stati il maltempo che ha costretto (è il terzo anno consecutivo) a trasferire dalla loggia del Cashmere all'Isola Madre al Palazzo dei Congressi il concerto del «Nonetto Boemo» e i malanni che hanno colpito due concertisti.

Il pianista Ivo Pogorelich è stato sostituito da un illustre collega, il maestro Nikita Magaloff che, guarda caso, si era esibito in formazione di «trio» appena cinque giorni prima sullo stesso palcoscenico. L'altro pianista (che si presentava per la serie dei quattro giovani vincitori di concorsi internazionali), Orazio Maione, è stato sostituito dal violoncellista Arturo Bonucci accompagnato al pianoforte dal nonno, Bedrio Caporali, con buon successo.

Questa XXIII edizione del Festival Internazionale di Musica di Stresa, si può dire sia stata caratterizzata non solo dall'alto livello artistico degli esecutori (il che è una costante), ma da due novità.

La prima, rappresentata dall'inaugurazione del tutto inconsueta delle «Settimane» con un concerto di *Lieder* (con il baritono Dietrich Fischer-Dieskau), la seconda rappresentata dal largo inserimento nel programma di formazioni (duo o trio) di grandi esecutori.

Basta ricordare Lynn Harrel (violoncellista) con il pianista Vladmir Ashkenazy; la violinista Anne Sophie Mutter con il pianista Alexis Weissemberg; il clarinettista Richard Stoltzman con il pianista Richard Goode; il «duo-pianistico (marito e moglie) Rozhdestwenski - Postnikova e, infine il terzetto Magaloff-Szeryng-Fournier.

Piero Barbé

Domani alle 10,30 alla Fondazione Marazza

Il restauro nel Novarese in mostra a Borgomanero

BORGOMANERO — Conservazione e tutela del patrimonio artistico nel Novarese: è il tema delle tre mostre che si inaugurano domani. L'eccezionale avvenimento culturale si svolgerà alla Fondazione Marazza. Quasi contemporaneamente, la stessa istituzione, pubblica con il catalogo di una delle rassegne, due altri libri sulle chiese locali.

Le mostre si aprono alle 10,30. La più importante è quella costituita dalla documentazione dei restauri fatti in questi anni in provincia dalle soprintendenze piemontesi (Beni ambientali ed architettonici, Beni artistici e storici, Soprintendenza archeologica), che si sono unite alla Fondazione

L'accordo fra i tre uffici di tutela storico-artistico-archeologica vuole dimostrare, come è scritto nel catalogo: «*non solo la possibilità di un lavoro comune, ma più propriamente l'assoluta necessità della convergenza delle competenze e dei programmi*». Spiegano i curatori dell'esposizione: «*Solo in questo modo, riusciremo a salvare nella loro integrità le testimonianze storiche e figurative, niente affatto scarse, dell'intero territorio novarese*».

La mostra di Borgomanero, che si riallaccia a quella sull'arte romanica allestita nel 1960 a Novara, (e trasferita quindi con successo altrove), presenta i restauri eseguiti a San Siro e al Castello di Novara, a San Pietro di Carpignano, a San Giulio di Dulzago, e a San Michele di Oleggio. E ancora i lavori del Battistero di Cureggio, i restauri del San Leonardo di Borgomanero e della Basilica di San Giulio ad Orta. Infine: le opere a Montorfano di Mergozzo, quelle di Sant'Abbondio di Masera e di San Bartolomeo di Villadossola.

f. a.

Si assegna a Campione il premio Nuova Antologia

LUGANO — Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini interverrà questa sera alle manifestazioni organizzate per l'assegnazione del premio «Nuova Antologia», una iniziativa del Comune di Campione d'Italia e della Municipalità di Lugano, che quest'anno è stata dedicata agli studi di storia dell'arte e alle ricerche dei beni culturali e ambientali.

Il premio (40 mila franchi) si propone di segnalare ogni due anni studiosi italiani e svizzeri

5ª FIERA VERBANIA

campionaria generale

22-30 settembre 1984

V.LE AZARI

PATROCINIO COMUNE DI VERBANIA

C.I.A.M.
Centro Italiano Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

VENDESI ALLOGGI IN BORGOMANERO
via per Cureggio angolo via Moli edificio in costruzione consegna appartamenti agosto '85 varie metrature; autonomissa a cantine singole; ante e mansarde in tutto tradizionale; intonaco-pareti esterne a gesso, davanzali ceramica o moquette a scelta, serramenti alluminio, doppi vetri, riscaldamento autonomo, area circostante attrezzata a verde, mutuo realmente agevolato. L. 30.000.000, lungo 437, tassi interessi 8,50 - 9,50 - 13,50. Costo veramente contenuto, pagamento dilazionato.
Piccole e laverezi ogni sabato mattina out contiene. Tel. 0322 843.700.

CEDESI NEGOZIO avviato
in c.so Torino
salumeria gastronomia e granaglie
Tab.: I - II - III - IV - V - VI - VII - XIV.
Prezzo interessante.
Tel. 21.238

La Gelateria La Rotonda
cerca
PASTICCIERE
Presentarsi alla Gelateria La Rotonda
NOVARA
Rotonda Massimo D'Azeglio

DANCING
BROADWAY
GALLIATE
SABATO 22 E DOMENICA 23 SETTEMBRE
LA GRANDE ORCHESTRA
BARONI ROSSI

L'Istituto G.B. VICO
(Legalmente riconosciuto)
in collaborazione con la IDS Informatica Data System s.r.l.
Viale Varallo 157
Borgosesia (Vc)
Tel. 0163 - 25.327
23.143 - 22.958
Concessionario IBM Personal Computer
organizza
CORSI DI INFORMATICA
su personal computer IBM
A) Per privati 1°-2°-3° livello durata 1 anno (1-10-84 - 30-5-85)
B) Per aziende e professionisti corso accelerato durata 100 ore
Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto G.B. Vico
Tel. 0163 22.718 - via Isola 2° 65 - BORGOSESIA
A fine corso gli allievi migliori saranno presentati alle aziende che abbiano adottato il Personal Computer IBM

da MASPI a GATTINARA
C.so Valsesia 35
Tel. 0163 / 833.432
CON SCONTI FINO ALL'80%
MIGLIAIA DI CAPI INVERNALI ED ESTIVI DELLE MIGLIORI MARCHE PER UOMO - DONNA - BAMBINO
GIACCONI IN PELLE IMBOTTITI - MONTONI ROVESCIATI - PELLICCE
Gonne, abiti donna, pantaloni, camicette, giubbini da L. 5.000
Giacche uomo e donna da L. 8.000
Giacche a vento da L. 25.000
Impermeabili, cappotti per uomo, donna e bambino da L. 25.000
Giubbini pelle da L. 45.000
Abiti uomo da L. 39.000
MONTONE ROVESCIATO SHEARLING 3/4 da L. 290.000
L'inverno è alle porte: vestiti risparmiando
MASPI
2 piani di vendita - Entrata libera
Domenica 16 e 23 settembre aperto sino ore 13

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
LASER DISCOTHEQUE
NEW LIGHT SHOW
NEW SOUND 4000W
FESTIVI SERA: BALLO LISCIO
DOM. 23-9 REMO GERMANI

FRA I GIOCATORI AI MONDIALI DI HOCKEY

Martinazzo e Bernardini la conferma e la sorpresa

Il primo, argentino, ha riproposto la sua forza di campione internazionale L'italiano era al suo debutto e non ha tradito la fiducia dei selezionatori

Novara. L'argentino Daniel Martinazzo e l'italiano Enrico Bernardini, due dei giocatori che si sono distinti ai mondiali (*f. Finotti*)

NOVARA — Siamo giunti all'ultima giornata dei combattutissimi campionati mondiali di hockey a rotelle in pista che per otto giorni hanno visto sfilare sul nuovo «parquet» del palasport novarese i più forti campioni di questo sport ormai pronto per decollare verso gli alteri olimpici. Per avere l'esatta misura del successo di questa edizione, la XXVI, citiamo i dati riguardanti l'informazione: sono stati accreditati 85 giornalisti della carta stampata di cui 36 stranieri; 10 fotografi, 23 radio e 8 televisioni.

Giorno per giorno abbiamo seguito da vicino le imprese più o meno felici delle dieci nazionali ed è giunto il momento di fare i primi bilanci. Tra i cento giocatori che si sono avvicendati in pista sono in molti a meritare una citazione particolare per quanto hanno fatto. Due atleti, però, meriterebbero qualcosa di più: l'argentino Daniel Martinazzo e l'italiano Enrico Bernardini.

La conferma di Martinazzo non è certo una sorpresa. Ventisei anni, campione del mondo nel 1978, ottenne titoli argentini con l'Estudiantes, campione di Spagna con il Liceo La Coruña e campione d'Italia con il Magliificio Anna di Vercelli per due anni consecutivi. Attualmente è considerato il più completo giocatore del mondo e lo ha visto nei giorni scorsi quando la sua squadra ha accennato qualche battuta a vuoto. E' stato lui, infatti, a segnare le tre reti vittoriose contro il Cile e mettere a segno la doppietta che ha «scaricato» l'altra sera la Spagna.

Enrico Bernardini è stata invece la lieta sorpresa del campionato e non solo per le cinque reti realizzate in occasione dell'importante vittoria contro gli Stati Uniti. Al suo debutto nella nazionale seniores ha confermato le già note referenze; due campionati europei disputati, con la conquista del titolo continentale juniores nel 1982 a Pordenone. 21 anni, ha iniziato a giocare a Prato in serie B dove è rimasto per quattro stagioni, dal 1980 all'84, mentre lo scorso anno è passato al «Corradini» di Reggio Emilia segnando 45 reti. E' un talento naturale anche se molti lo definiscono il «sosia» di Marzella.

Mentre scriviamo guida ancora la classifica mondiale dei «marcatori» con 14 reti all'attivo, davanti a Martinazzo e a tutti gli altri più celebrati campioni.

Al miglior realizzatore andrà infatti il trofeo «La Stampa»; alla squadra più disciplinata il trofeo «Corriere di Novara»; al miglior giocatore la coppa «International Skating»; al miglior portiere la coppa «Novarese»; al giocatore «rivelazione» del campionato la coppa «D.R.». Oltre, s'intende, ai trofei legati alla classifica dei campionati che hanno confermato il successo della nuova formula che prevede le tre retrocessioni.

Liliano Laurenzi

Domani incontro allievi

Bocce: a Novara Francia e Italia

Azzurri contro i campioni del mondo

NOVARA — Al bocciodromo comunale di via Brera 5 (in caso di maltempo in quello coperto di viale Kennedy) è in programma domani l'incontro ufficiale tra le rappresentative allievi di Francia e Italia.

L'omnium tra le due squadre nazionali è articolato sulla distanza di sette incontri (quattro individuali, due a coppie e uno a quadretta) che avranno la durata massima di due ore e mezza ciascuno. Per ogni vittoria nell'individuale vengono assegnati due punti; tre per quelle a coppie e quattro per il match a quadrette.

La squadra italiana, guidata da Aldo Cassina, sarà formata dal fossanese Armando (Forti Sani), dai casalesi Quaschino e Rizzi (O.M. Cerutti) e dai torinesi Scapino (Cesare Colombo) e Paolo Vettoni (Amatori Bocce Sassi). Ariaudo è stato recentemente uno dei migliori giocatori partecipanti alla Coppa Italia Giovanile, vinta appunto dal Corritale di Cuneo di cui faceva parte. Il duo casalese rappresenta senza dubbio il meglio dei giovani attualmente in attività: entrambi hanno contribuito in maniera determinante alla conquista del titolo italiano a quadrette. Anche Scapino si presenta con ottime credenziali e il titolo di campione italiano individuale; Vettoni, infine, è una delle «promesse» dello sport bocciofilo, un giovane in possesso di grosse qualità.

Non si conoscono i nomi dei giocatori francesi (è ormai una loro abitudine segnalarli poco prima dell'inizio della gara) che arrivano in Italia col titolo di campioni del mondo (conquistato a fine luglio a Cordignano) e quindi molto agguerriti e in grado di recitare un ruolo di primo piano.

Alle 8,30 di domani il sorteggio per gli accoppiamenti e alle 9 il via agli incontri individuali; alle 14 le due partite a coppie e alle 17 l'incontro conclusivo.

g. tol.

I novaresi ai nazionali tennistavolo

NOVARA — Tra circa quindici giorni avranno inizio i campionati nazionali di tennistavolo di serie B e C femminile, B2 e C maschile. Le squadre novaresi impegnate saranno le seguenti: Pro Patria, TTC La Lucciola e TT S.Giuseppe. Già fin d'ora l'attenzione è rivolta al «derby» casalingo tra Lucciola e Pro Novara nel campionato di B2 maschile, con le ultime rivincite della scorsa stagione che avevano fatto scattare una vittoria a testa. Per quanto riguarda la C maschile l'unica novarese impegnata sarà il S. Giuseppe mentre in campo femminile, in serie B, si prospetta la sfida provinciale tra la Lucciola (neopromossa) e l'U.S. Pombiese che, sulla carta, visti i risultati dello scorso campionato, parte con il favore dei pronostici.

Concludiamo con la C femminile (da quest'anno serie nazionale) che vedrà impegnata la squadra del S.Giuseppe.

(i. l.)

Nei giorni scorsi è avvenuta l'inaugurazione del nuovo spaccio «**P.O.S.**» con la gradita presenza dell'assessore al Commercio Quinto Leone, accompagnato dal presidente dell'Unione Artigiani Novaresi Mario Galli.

POINT OF SALE
IN VIA BIROLI 16 A NOVARA

è il punto di vendita annesso alla ditta **BOLGHERI s.r.l.**, una giovane ma già affermata azienda produttrice e distributrice di prodotti per l'abbigliamento di noti marchi internazionali.

Per tale motivo, usufruendo dell'esperienza industriale e di mercato acquisita, P.O.S. offre alla propria Clientela una selezione di prodotti di alta qualità a prezzi veramente interessanti.

POINT OF SALE
VIA BIROLI 16
Bolgheri

Occhi puntati su Promozione, Prima e Seconda

Domani scattano i campionati Al via sono anche i dilettanti

NOVARA — Domani torna il calcio ufficiale in tutta la provincia. Dalla serie «C 2» alla Seconda Categoria, dal Novara alla Pernatese, sessanta squadre si accingono a prendere il via per un'altra stagione di tifo, di speranze, di sogni di gloria.

Dagli azzurri del presidente-ministro Franco Nicolazzi, che tentano (e questa volta giurano che ce la faranno) di passare in C 1, all'Omegna, che più modestamente spera di restare in quella C 2 che se agli azzurri del capoluogo va «stretta», ai rossoneri custani calza a pennello. Anche Trecate (ormai veterano dell'Interregionale) ed Iris Borgoticino si presentano ai nastri di partenza della quarta serie con la speranza di ben figurare.

Ricche di ambizioni, invece, in **Promozione**, un campionato che quest'anno promette le mille emozioni. Ci sono almeno sei squadre che in questa vigilia sembrano in possesso di ottime credenziali, ma solo una alla fine stapperà lo champagne.

Già domani, alla primissima giornata, quattro di queste formazioni si affrontano in confronti diretti che sicuramente faranno registrare una grande affluenza di tifosi. A Domodossola la locale Juve Domo ospita il Mezzomerico appena retrocesso dalla serie superiore. E' una gara che non ammette pronostico. Entrambe le squadre dichiarano senza mezzi termini l'intenzione di vincere e al Curotti lo spettacolo è assicurato.

L'altro big-match si gioca a Borgosesia dove si reca il Verbania. Anche qui inutile parlare di pronostico. Può succedere di tutto.

Molta curiosità per le altre gare della giornata d'esordio. C'è da vedere come i responsabili dell'Arona sono riusciti a mettere in campo una formazione selezionata nel breve volgere di otto giorni. Fino a una settimana fa era in dubbio anche la sopravvivenza del sodalizio del Lago Maggiore. Il commissario straordinario Bertinotti e i suoi collaboratori hanno fatto miracoli per evitare lo sfascio. Anche se domani gli aronesi perdono (e può succedere visto che ospitano il forte Grignasco) i tifosi applaudiranno lo stesso.

Interessanti infine gli incontri fra Castelletto e Indy Oravellona, fra Oleggio e Villadossola e fra Stresa e Gattinara, tutte squadre che vorrebbero iniziare col piede giusto.

In **Prima Categoria**, come vuole la tradizione, si vis non ci sono «grandi» e «piccole». La scala dei valori si determinerà strada facendo. Da seguire, comunque, il match Crevolese-Carpignano, che vede di fronte due delle probabili protagoniste. Ma ad aspirare al successo finale ci sono anche la Ju Cameri dell'attaccante Antonini che quest'anno promette mirabilie, la rinnovata Farese, il Romagnano che vorrebbe tornare subito in Promozione e il Suno.

...

Tutto da scoprire il torneo di **Seconda Categoria** sia per quanto riguarda il girone «A» sia per il «B». In entrambi i raggruppamenti si potranno avere idee un po' più chiare domani sera alla luce dei primi risultati perché al momento non è possibile alcuna valutazione.

In questo campionato non ci sono riferimenti anche perché le squadre si rinnovano quasi tutte radicalmente anno per anno e ogni riferimento con la stagione precedente è aleatorio.

m. s.

Trasferta in pullman con il Novara

NOVARA — Torna il campionato e i Fedelissimi del Novara Calcio riprendono a organizzare le trasferte dei tifosi al seguito della squadra. Per l'esordio di Montebelluna, trattandosi della prima partita, è stato fissato un prezzo unico, davvero popolare in considerazione della lunghezza della trasferta: solo 10 mila lire.

(r. n.)

Nuovo mister alla Mecap

VIGEVANO — La Pallacanestro che in ottobre sarà impegnata nel campionato di serie B, ha un nuovo allenatore. Si tratta di Ciulio Melilla, che nel campionato '75-'76 militò nelle file della formazione locale, il suo primo anno di abbinamento con la Mecap, nel ruolo di guardia.

Melillo, che nella sua città di Teramo era il coach di una società di serie C, ha accettato l'offerta del sodalizio vigevanese dopo che Luciano Dulio, per motivi di lavoro, ha dovuto rinunciare a guidare la squadra nel prossimo campionato.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Assenti.
COCCIA: Scuola di polizia.
ELDORADO: Una donna allo specchio.
VITTORIA: Windsurf.
IL CUORE: Due come noi.

ARONA
LUX: Voglia di tenerezza.

BORGOMANERO
MODERNO: Breakdance.
NUOVO: Due vite in gioco.

CAMERI
ORATORIO: Vacanze di Natale.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Windsurf.
CORSO: Arrapaho.

OMEGNA
SOCIALE: Don Camillo.
ORATORIO: Jesus Christ Superstar.

TRECATE
VITTORIA: La zona morta.

VERBANIA
APOLLO: L'uomo che sapeva troppo.
SOCIALE (Intra): Venerdì 13 capitolo finale.
SOCIALE (Pallanza): Scuola di polizia.
VIP: La corsa più pazza d'America n. 2.

VIGEVANO
MELOCCHINO: Uomini veri.
ASTORIA: Dimensione violenza.
CAGNONI: Non violentate Jennifer.
MARCONI: Una donna allo specchio.

FARMACIE
a Novara
Dalle 8,45 alle 20,15: Del Rosario.
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Chiabrera, piazza Cavour. Dalle 21,30 alle 8,45: Invernizzi, corso Italia.

In provincia
Oleggio Castello: Romerio; Castelletto: Comunale; Massino Visconti: Vicari; Domodossola: Comunale, via Rosselli; Pieve Vergonte: Di Giusti, via Cicolletti; Mergnago: Dr. Grandi.

BENZINAI
Distributori aperti domenica 23 settembre: corso Milano (Acl-Agip); corso Trieste (Mobil); corso della Vittoria (Agip, Esso, Stella Petroli, Totalgas); corso Risorgimento (Total-Gulf); corso Vercelli (Chevron); viale Volta (Total-Ip); via Vittorio (Gulf); corso XXIII Marzo (Esso); via Curtatone (Agip); via Verbano-Veveri (Gas auto); via P. Micca (Ip).

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc...)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
28065 GATTINARA (Vc) - Via per Novazzano 79/73 - Tel. (0163) 83.37.88

ISTITUTO S. GIUSEPPE
OMEGNA
Corsi di inglese, tedesco, programmatori computer, dattilografia, biennio uso infermieri
Organizzati nella Vostra zona
Per informazioni 0323/61.860

U.D.A.C.E. CONSULTA — 23 SETTEMBRE 1984 — U.D.A.C.E. CONSULTA
Gara ciclistica 10° Gran Premio
RUBINETTERIE FRATELLI FF FRATTINI S.P.A.
Categorie: CADETTI - JUNIOR - SENIOR - VETERANI GENTLEMAN ED ENTI DELLA CONSULTA
RITROVO: ore 13 - Via Roma 125 - S. Maurizio d'Opaglio (No)
PARTENZE: ore 14 - Veterani - Gentleman ed Enti Consulta
ore 15,30 - Cadetti - Junior - Senior ed Enti Consulta
Medaglie Oro - Coppe ed altri premi

SCUOLA DI DANZA CLASSICA
(Ministero Pubblica Istruzione)
Istituto G. B. VICO
Via Isola II 65
BORGOSESIA
Tel. 0163 22.718
Si porta a conoscenza degli interessati che i corsi cominceranno il giorno mercoledì 3 ottobre e saranno tenuti dall'insegnante Tiziana Spada e diretti dalla signora Loredana FURNO.
Si fa presente inoltre che sarà trasmesso un saggio di didattica della scuola di danza lunedì 24 settembre di pomeriggio presso l'emittente televisiva Telemonterosa.

Attesi oltre 400 concorrenti al concorso internazionale di musica

Viotti, un'edizione record

La 35ª edizione della rassegna si inizierà l'8 ottobre - Quattro le «sezioni pubbliche»: canto, pianoforte, violino e musica da camera - Alcune anticipazioni sul programma del Festival viottiano che incomincerà l'11 ottobre con una serata di lirica - In forse il concerto della Rai

VERCELLI — Superato ogni record di iscritti al trentacinquesimo Concorso «Viotti» che si apre l'8 ottobre con la sezione di canto.

La segreteria della Società del Quartetto sta ancora conteggiando le iscrizioni che arrivano da ogni parte del mondo e i primi dati sono ufficiosi: oltre 70 cantanti, più di 200 pianisti, 60 complessi da camera, 50 violinisti.

Si può ragionevolmente presumere che saranno oltre 400 i concorrenti nelle quattro sezioni pubbliche, più gli iscritti a «Composizione».

Con un numero simile di partecipanti, le autorità viottiane saranno costrette a ritoccare i calendari sia del Concorso sia del Festival che vi è abbinato.

Spiega il professor Joseph Robbone, fondatore e anima della rassegna: «*Non dormo la notte pensando, ad esempio, alle eliminatorie di violino. Ci avevano detto che le competizioni più affollate non superavano i venti iscritti, siamo a cinquanta e la commissione non potrà certo ascoltarli tutti in due giornate*».

«*Dovremo* — prosegue Robbone — *aumentare le ore di audizione e rischia di saltare qualche appuntamento del Festival*».

Ma vediamo, in dettaglio, il programma del Concorso. «Canto» lo inaugurerà l'8 ottobre, la finale è prevista il 10 e la commissione sarà presieduta dal Sovrintendente dell'Arena di Verona, Renzo Giacchieri.

Arrigo Pelliccia, affermato violinista del famoso trio con la pianista Santoliquido ed il violoncellista Amfitestrof, presiederà invece «Violino», dal 12 al 15 ottobre.

La sezione di «Musica da camera» sarà presieduta dal compositore cecoslovacco Ladislav Sip: si svolgerà dal 17 al 20 ottobre e vi potranno partecipare complessi formati da un minimo di 2 ad un massimo di 7 musicisti.

La presidenza di «Pianoforte» (22-30 ottobre) è invece stata affidata a Bruno Mezzena, vecchia conoscenza del Viotti.

Qualificatissima, infine, la commissione che giudicherà le composizioni, dal 7 al 9 dicembre: la presiederà Enrico Correggia.

Ed ora diamo un'occhiata al Festival con l'avvertenza che il programma non è stato ancora messo a punto nei dettagli.

E' incerta, ad esempio, la data di esordio: dovrebbe essere l'11 ottobre, ma per esigenze di Concorso, «Violino» potrebbe essere anticipata di un giorno.

In ogni caso l'11 ottobre dovrebbe essere dedicato alla lirica: sono in ballottaggio il basso sovietico Eugenio Nesterenko (uno dei più grandi Boris della storia della musica) e Luciana Serra, candidata al «Viotti d'oro».

A proposito di questa ambita onorificenza, quest'anno dovrebbe essere finalmente assegnata a Giuseppe Sinopoli

La serata non l'Orchestra della Rai è ancora in forse perché il professor Robbone sta cercando di abbinare a Sinopoli un altro «gigante» della musica contemporanea, il violinista Bismo Minta: se l'accoppiata riuscisse (in programma il Concerto per violino e orchestra di Brahms) si potrebbe parlare di serata memorabile.

Ma il Festival Viottiano '84 ne prenota un altro di appuntamenti irrinunciabili: quello del 27 novembre, quando il teatro Civico (che ospiterà tutti i concerti, nella sala e nel Ridotto) saluterà il grande ritorno a Vercelli di Gerry Mulligan, il mitissimo sax baritono, con il suo quartetto.

Enrico De Maria

Dure selezioni in Urss

VERCELLI — *Gli oltre 400 iscritti di quest'anno al Concorso Viotti (e dal computo sono esclusi i partecipanti a «composizione») significano che i musicisti interessati nel 1984 alla rassegna vercellese sono ormai alcune migliaia.*

Bisogna infatti considerare che diversi Paesi hanno sottoposto i candidati a severe selezioni. E' emblematico il caso dell'Urss che, ad esempio, manderà al «Viotti» solo sei concorrenti: tre cantanti e tre pianisti.

*Ma i sei sono usciti da una selezione che ha visto impegnati 143 pianisti e 207 cantanti, secondo quanto ha comunicato alla Società del Quartetto di Vercelli il ministero della Cultura dell'Urss. Anche i due concorrenti in arrivo dalla Romania sono stati scelti in un lotto folti*ssimo di iscritti.

La sorpresa di quest'anno sono comunque i 50 iscritti a «violino», se ci tiene conto che ad un recente concorso a Genova si sono presentati 14 concorrenti. E Genova è la patria di Paganini.

Panoramica sulle manifestazioni del fine settimana nel Vercellese

Ultime ore alla Sagra del riso Gattinara festeggia con l'uva

A Motta dei Conti, per completare il «trittico» alimentare, appuntamento con mais e polenta

VERCELLI — «Sagra del riso» in città e «Festa dell'uva» a Gattinara: *sulle due manifestazioni, che hanno animato il settembre vercellese, oggi cala il sipario. A Motta dei Conti, invece, protagonista di una festa locale è il mais.*

Gli ultimi due appuntamenti con la «Sagra» sono oggi pomeriggio, al Dugentesco, e domani, con la tradizionale distribuzione della polenta. Al Dugentesco, Carlo Ranghino ed i suoi collaboratori premieranno gli espositori che hanno aderito alla 23ª edizione della manifestazione: gli stands allestiti quest'anno sono stati 250. Ma la data forse più attesa del calendario è domani: alle 17,30, nell'area dell'ex Ospedale Maggiore, sarà distribuito ai visitatori il classico piatto vercellese. L'organizzazione è della Cooperativa agricola.

A Gattinara gli ultimi due giorni della «Festa dell'uva» sono denst di appuntamenti: questa mattina, alle 10, è in programma il raduno nazionale degli assaggiatori di vino aderenti all'Onav. Tema del ritrovo: «Il Gattinara ieri, oggi, domani». L'incontro, al quale interverranno esperti del settore viticolo e produttori della zona, sarà ospitato nella sala del Consiglio comunale.

In serata terzo appuntamento gastronomico nel salone «La grotta» (zona mostra) ed alle 21 musiche e premiazione dei partecipanti al concorso fotografico. Di scena il folklore, intanto, domani pomeriggio. Gruppi provenienti da vari centri (sono 20, per complessive 800 persone) sfileranno in costume d'epoca in corso Valsesia e corso Vercelli. A chiusura delle manifestazioni si svolgerà una rappresentazione teatrale.

In piazza Italia, la Compagnia per le tradizioni popolari di Torino presenterà lo spettacolo «Gianduja, Giacometta e la sua gent». Per gli appassionati di micologia ricordiamo inoltre che domani mattina, alle 9, sarà inaugurata una mostra del fungo nei locali del Centro Sociale.

Il mais reclama spazio, tra il riso e l'uva: il cereale è infatti il protagonista della festa organizzata a Motta dei Conti per oggi e domani. Il fine della settimana nel paese sarà caratterizzato da una gigantesca polenta, per ricordare un tradizionale alimento dei contadini. Spiegano gli organizzatori: «Intendiamo rendere onore alle colture che, con il riso, rendono l'economia locale e nello stesso tempo riscoprire antichi sapori».

A Motta dei Conti i promotori della manifestazione hanno allestito un padiglione per ospitare il settore gastronomico. La lista dei piatti che i visitatori potranno gustare è particolarmente ricca.

d. ca.

Melotti e il «suo» Zamboni

VERCELLI — Sarà presentato oggi, alle 17,30, nella Sala delle Colonne di Palazzo Verga, il volume di Massimo Melotti dal titolo «Ermanno Zamboni, opere dal 1968 al 1983».

Lo presenterà Franca Tonella Regis, presidente della Società valsesiana di cultura che ha patrocinato il lavoro. Contemporaneamente sarà inaugurata la personale del pittore valsesiano Zamboni, le cui opere saranno esposte a Columbus negli Usa. (g. b.)

La Curia proibisce una messa in dialetto

GATTINARA — Gli organizzatori della «Festa dell'uva», in omaggio alla tradizione ed alla cultura piemontesi avrebbero voluto che la messa al campo, in programma domani nell'ambito dei festeggiamenti, fosse stata celebrata in dialetto, ma la diffusa curiosità suscitata dall'avvenimento (almeno per quanto riguarda il Vercellese) ha provocato l'immediata reazione della Curia che ha negato l'autorizzazione al celebrante di rivolgersi ai fedeli in vernacolo, durante la funzione. La messa ci sarà, alle 9,30, nei giardini di Gattinara, ma sarà officiata in italiano.

L'iniziativa avrebbe dovuto suggellare una giornata dedicata interamente al costume regionale. Il centro viticolo è stato scelto appunto dall'Associazione piemontese per ospitare i gruppi folkloristici della regione e la messa in vernacolo sarebbe stata il riconoscimento

Ma l'eccessiva pubblicità data alla messa non è stata gradita negli ambienti dell'arcivescovado di Vercelli: di qui la decisione di non autorizzare la celebrazione in dialetto, che poco si addatta alla sacralità del rito. Il provvedimento è stato reso noto anche al vicario di Gattinara, don Mario Operto. Ha spiegato il sacerdote: «Forse, per un improvviso malessere, non riuscirò a celebrare la messa domani. Se lo farò, mi limiterò a salutare i fedeli in dialetto a conclusione della messa. Non intendo entrare nel merito del provvedimento della Curia: mi risulta che messo in vernacolo si celebrino in alcune zone del Piemonte, ma si tratta di un abuso».

d. ca.

Posta dei lettori

I comunisti ed il nuovo «market» vercellese

A proposito della polemica sul nuovo ipermercato, vorrei precisare che né io né il mio partito ci limitiamo a valutare solo i vantaggi di un eventuale insediamento del genere.

Al contrario vorrei sottolineare alcune preoccupazioni: per esempio quella di vedere una situazione che, nel nostro mercato limitato e debole, potrebbe dare vita a pericoli di monopolismo, annullando ogni vantaggio iniziale. Ci sono poi da valutare anche altre alternative più valide, a cominciare da un intervento in forma associativa dei commercianti vercellesi, ecc.

Questo problema, insomma, va valutato senza pregiudizi o resistenze a priori verso ogni e qualsiasi cambiamento, sapendo che il rinnovamento della rete distributiva è un processo inevitabile e necessario.

Marco Rela
Consigliere comunale pci

Il colpo è avvenuto a Santhià, in una piazzola di sosta dell'autostrada per Ivrea

Rapinato un camion carico di sigarette L'autista picchiato e scaricato a Tortona

I banditi si sono impadroniti dell'autocarro e di 333 colli di sigarette destinate ai distributori valdostani

SANTHIA — Un camionista alessandrino è stato rapinato dell'autocarro e dell'intero carico da due uomini che, a viso scoperto, lo hanno minacciato con una pistola e poi costretto a risalire sul camion.

Dopo un trasbordo su un furgone «*127 Fiorino*», i banditi hanno scaricato l'uomo a Tortona in stato confusionale.

Il solo carico, quasi tre quintali e mezzo di sigarette e alcuni colli di sale, avrebbe un valore di circa 200 milioni, secondo una stima dei carabinieri di Tortona.

La rapina è avvenuta l'altro pomeriggio su un'area di parcheggio della «bretella» autostradale Santhià-Aosta, a pochi chilometri dallo svincolo per Santhià.

Tuttavia, a Vercelli, l'allarme è arrivato solo nella tarda mattinata di ieri, quando i carabinieri di Tortona hanno segnalato il fatto ai colleghi vercellesi.

Il camionista Luigi Medda, 46 anni, di origine sarda ma residente da diversi anni in Alessandria, via Benzi 5, era alla guida di un autoarticolato della «*Cooperativa Gestori Piemonte Co.Ge.Pi.*» con sede in Alessandria.

Avrebbe dovuto raggiungere Aosta per consegnarvi un carico di 333 colli di sigarette di produzione nazionale, destinate ai distributori valdostani.

Appena imboccata la «bretella» per Ivrea, Luigi Medda aveva deciso di concedersi un breve riposo in un'area di parcheggio dell'autostrada.

«*Mi ero fermato da pochi minuti* - ha raccontato in seguito ai carabinieri di Tortona - *quando due uomini, a volto scoperto ed armati di pistola, mi hanno costretto a ripartire e, dopo avermi picchiato, ad invertire la mia direzione di marcia. Dopo un viaggio di circa un'ora, mi hanno trasbordato su un furgone, mi hanno legato e sono fuggiti con il camion. Sono riuscito a liberarmi, ma poi ho perso i sensi e mi sono risvegliato in ospedale*».

Luigi Medda

Nel tardo pomeriggio di giovedì, Luigi Medda era stato trovato infatti da una pattuglia di carabinieri avenuto su un furgone «*127 Fiorino*».

Era stato trasportato in ospedale, dove i medici gli avevano riscontrato una grave contusione toracica e lo avevano ricoverato. La prima prognosi gli aveva assegnato sette giorni di cure, in attesa degli esami radiografici.

Per interrogare il camionista, i carabinieri di Tortona hanno dovuto attendere diverse ore, per consentirgli di riprendersi.

Sono scattate le indagini, che tuttavia si riveiano abbastanza difficili a causa del lungo periodo di tempo trascorso.

w. ca.

Un'associazione per carabinieri in congedo

STROPPIANA — I carabinieri in congedo si sono riuniti in associazione. Promotore dell'iniziativa, Giorgio Delsignore, guardia comunale di Caresana che durante la prima assemblea tenutasi nel salone comunale di Stroppiana, è stato nominato presidente. Hanno aderito al gruppo stroppianese una ventina di congedati dell'Arma, residenti a Stroppiana, Rive e Caresana.

Nella riunione, sono stati eletti consiglieri Gianfranco Molinari, Dario Burocco, Piero Foglia, Giuseppe Montalti, Walter Burocco e Giacomo Oppezzo. Segretario è l'appuntato Bruno Ennas.

(g. b.)

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Arrapaho con Gli Squallor (comico).
NUOVO ITALIA: Donna allo specchio con Stefania Sandrelli. Viet. 18.
PRINCIPE: Voglia di tenerezza, con Shirley MacLaine e Jack Nicholson (commedia).
VIOTTI: Windsurf il vento sulle onde, con Isabella Ferrari (sentimentale).

CIGLIANO

SPLENDOR: Due come noi con John Travolta e Olivia Newton-John (musicale)

GATTINARA

ITALIA: Malombra.

SAN GERMANO

ITALIA: Sui marciapiedi di New York. Viet. 18.

Stefania Sandrelli, interprete di «Donna allo specchio»

SANTHIA'

IDEAL: L'uomo che sapeva troppo di Aldred Hitchcock (giallo).

SPLENDOR: Di che segno sei? con Adriano Celentano, Alberto Sordi, Paolo Villaggio (comici).

TRONZANO

LUX: Furya con David Bowie (drammatico).

MOSTRE E ARTISTI

Vercelli - Palazzo Verga (sala delle colonne), via Fratelli Ponti 24: inaugurazione della mostra personale del pittore Ermanno Zamboni che si concluderà domenica prossima, 30 settembre.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0161) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 629.565.

ALLE TV PRIVATE

VIDEONORD

14,20 Film **Altra bandiera** con Cornel Wilde e Karl Malden
16 — Telefilm della serie **Family hour festival**
17,15 **Telegiornale**
17,30 Cartoni animati della serie **Gulliver**
18 — Telefilm della serie **Schulmeister**
18,50 Telefilm della serie **Poliziotto di quartiere**
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Gulliver**
20,30 Film **Allegri eroi, allegri scozzesi** con Stan Laurel e Oliver Hardy (comico)
21,45 Telefilm del serie **Schulmeister** dal titolo **La dama di Vienna**
22,30 **Telegiornale**
22,45 Telefilm della serie **Poliziotto di quartiere** dal titolo **L'uomo delle caramelle**

PRIMANTENNA

19,15 **Auto show**
19,30 **Cronache del Piemonte.** Attualità regionali
20 — **Cartoni animati**
19,45 **Telesera notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,20 Film **Quattro in medicina** di Ralph Thomas con Dirk Bogard e Muriel Pavlow
22 — **La auto della settimana.** Guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie **Gli investigatori associati** con Maria Pacome
23 — Telefilm della serie **Hazell** con Nicholas Ball

ECONOMICI

COLLABORATRICE domestica pratica offresi per lavori ad ore, cucinare bambini o qualsiasi altro lavoro purchè serio. Escluse rappresentanze. Biella o paesi limitrofi. Tel. 015 23338.

L'Istituto G.B. VICO
(Legalmente riconosciuto)
in collaborazione con la IDS Informatica Data System s.r.l.
Viale Varallo 157
Borgosesia (Vc)
Tel. 0163 - 25.327
23.143 - 22.958
Concessionario IBM Personal Computer
organizza
CORSI DI INFORMATICA
su personal computer IBM

A) Per privati 1°-2°-3° livello durata 1 anno (1-10-84 - 30-5-85)
B) Per aziende e professionisti corso accelerato durata 100 ore

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'**Istituto G.B. Vico**
Tel. 0163 22.718 - via Isola 2° 65 - BORGOSESIA
A fine corso gli allievi migliori saranno presentati alle aziende che abbiano adottato il Personal Computer IBM.

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 22
i favolosi
T.N.T.
d.j. Marco Zani
DOMENICA 23
i favolosi
T.N.T.
d.j. Marco Zani

555: l'ultima nata di Casa Ford

Presentazione ufficiale per la nuova macchina operatrice «serie 555», ultima nata di casa Ford, al salone della Mototecnica Agricola di Vercelli.

La «serie 555», introdotta su tutti i mercati mondiali dalla Ford Motor Company, ha raccolto i consensi di tutti gli operatori ed i tecnici riuniti in via Trino, che già conoscevano le «Terne» della «serie 550», escavatori della Ford.

La nuova gamma comprende modelli di terne a spostamento laterale con retroescavatori normali o estensibili e pala anteriori caricatrici. Sono complessivamente sei le versioni Ford 555 «per tutti gli usi».

I motori Ford 555 hanno — potenziati — tutti i pregi della serie 550: gli operatori del settore riuniti alla Mototecnica Agricola hanno constatato l'alta tecnologia di un prodotto ultracollaudato, ad alta efficienza, con una nuova economia di consumi.

Infatti i modelli della linea 555 sono dotati di un motore di nuova concezione, con una potenza omologata di 70 cv. I consumi di carburante sono ridotti al minimo e il grado di rumorosità è decisamente inferiore se paragonato alla già valida serie 550.

La trasmissione di energia avviene con convertitore di coppia ad inversore. Una nuova valvola di scarico rapido della pressione aumenta, nei lavori di pala, la potenza disponibile per i circuiti idraulici.

Il consumo di carburante è invece ridotto da una innovazione nel sistema idraulico che permette anche di sfruttare totalmente la potenza del motore, incanalandola dove è più richiesta. Così gli ingegneri della Ford hanno cercato di soddisfare le esigenze di un razionale uso energetico, evitando gli sprechi.

Per questo i nuovi escavatori 555 sono nati anche con un nuovo rapporto al ponte posteriore, che aumenta lo spunto e quindi la capacità di scavo della pala, la velocità dei lavori di spola e l'accelerazione in salita.

Accanto alla trasmissione del moto anteriore, nei modelli DI, altri particolari tecnici che hanno impressionato favorevolmente il folto pubblico presente alla Mototecnica Agricola di Vercelli sono legati alla nuova pala anteriore dei modelli 555, che ha maggior forza di rottura e capacità di carico, con una benna in grado di eseguire 7 differenti operazioni: dallo scarico dal basso al livellamento, dal carico allo scavo ed il reinterramento.

Il nuovo retroescavatore di casa Ford raggiunge una profondità di scavo di circa 4 m. e 50 con il braccio standard, toccando i 6 m. con il braccio estensibile idraulicamente.

La rotazione del retroescavatore serie 555 è comandata da pistoni a doppio effetto di scorrimento, che permettono maggiore velocità e precisione nel posizionamento sul terreno.

Ancora il Ford 555 è dotato di un telaio di scorrimento totalmente nuovo, con 4 pistoni di bloccaggio ed una maggior luce libera dal suolo. Per l'operatore in cabina la serie 555 prevede maggiori confort ed una visibilità più ampia.

Tutti i dati tecnici, studiati e collaudati dalla casa, riassumono lo slogan della serie 555, definita la «nuova Forza Ford».

La nuova Serie Ford 555 a quattro ruote motrici è in grado di lavorare dovunque, come in questo caso in cui si muove agevolmente con la pala a pieno carico.

Mototecnica Agricola
Concessionaria esclusiva trattrici Ford per le province di NOVARA e VERCELLI
Via Trino, 200 13100 VERCELLI Tel. (0161) 392100 - 392159

ISTITUTO G.B. VICO
legalmente riconosciuto
Via Isola II - 65, BORGOSESIA (VC), tel. 0163 22.718
LICEO LINGUISTICO L.R.:
anni 5, esami in sede, prima lingua tedesco, seconda lingua inglese, terza lingua francese; materie complementari dattilografia e informatica.
ISTITUTO MAGISTRALE L.R.:
anni 4, esami in sede, materie complementari dattilografia e informatica.
ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO PER GLI ADDETTI AGLI UFFICI TURISTICI ed AGENZIA L.R.:
anni 3, esami in sede; sarà introdotta l'informatica che ha prodotto una vera e propria rivoluzione nei settori dell'industria tecnica e professionale.
LE LEZIONI NON SI TERRANNO AL SABATO.
CORSI DI INFORMATICA:
anni 1, dal 1° ottobre al 30 maggio in ore pomeridiane e serali: primo livello, secondo livello, terzo livello.
CORSI DI LINGUA A VARI LIVELLI.
CORSI DI RECUPERO ANNI PER TUTTI GLI INDIRIZZI
CORSI DI DANZA CLASSICA (p.a. Ministero P.I.)

SCUOLA DI DANZA CLASSICA
(Ministero Pubblica Istruzione)
Istituto G. B. VICO
Via Isola II 65
BORGOSESIA
Tel. 0163 22.718
Si porta a conoscenza degli interessati che i corsi cominceranno il giorno mercoledì 3 ottobre e saranno tenuti dall'insegnante Tiziana Spada e diretti dalla signora Loredana FURNO.
Si fa presente inoltre che sarà trasmesso un saggio di didattica della scuola di danza lunedì 24 settembre di pomeriggio presso l'emittente televisiva Telemonterosa.

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc...)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1250 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
13045 GATTINARA (Vc) - Via per Romagnano 70/72 - Tel. (0163) 83.37.66

SI AFFITTANO
IMPIANTI VOCE E IMPIANTI LUCE
Tel. 0161/53.280

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto dove
Tutto libri
dà di più

Incontro dei Comuni a Rimini

Biella provincia Un passo avanti e tante speranze

BIELLA — L'assemblea annuale dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia, svoltasi a Rimini, ha costituito una occasione di incontro tra i sindaci di Lodi, Lecco, Biella e della stessa Rimini romagnola, che hanno compiuto un ulteriore passo verso l'istituzione delle rispettive province. Ne è emerso un comunicato congiunto, nel quale viene in primo luogo sottolineato il «*convincimento che il Parlamento debba approvare rapidamente la riforma delle autonomie locali, in modo da consentire ai cittadini di votare nel 1985 per enti locali riformati, ed in particolare per province con ruoli e compiti più adeguati*».

Potrebbe essere la soluzione ottimale, ma appare ancora lontana e rimane perciò sul piano dell'auspicio. Gli esponenti delle quattro città, che hanno sempre agito realisticamente, se ne rendono conto. Di conseguenza, «*chiedono che comunque vengano istituite, in tempo utile per la prossima scadenza elettorale, nuove Province che abbiano la caratteristica di essere espressione della volontà popolare (approvazione da parte della generalità dei Comuni interessati), del consenso della provincia di attuale appartenenza e con la specifica proposta di legge di iniziativa della Regione interessata*».

Queste clausole limitative hanno lo scopo di evitare la temuta inflazione di nuove province. Timore fondato, dal momento che sono oltre 30 le città, in prevalenza nell'Italia Meridionale, che hanno chiesto anch'esse di divenire appunto capoluogo di nuove province.

Biella, in particolare, ha già le carte in regola: auspicano la costituzione della totale autonomia amministrativa, con formale delibera, tutti gli 83 Comuni del circondario (altrettanto formalmente riconosciuto dalla Regione); l'amministrazione provinciale è dichiaratamente d'accordo e c'è già, infine, una proposta di legge di iniziativa regionale. In situazione analoga si trovano le altre tre città.

Tra l'altro, l'istituzione delle quattro province prima delle elezioni amministrative dell'85 consentirebbe ai cittadini, che già si recheranno alle urne per il rinnovo delle amministrazioni degli enti locali, di designare i componenti della amministrazione provinciale di rispettiva competenza. Sarebbe anche un risparmio di denaro pubblico.

L'incontro a quattro è valso a ridare compattezza al gruppo di città che chiedono l'istituzione della Provincia. Rimini aveva manifestato il convincimento che fosse più opportuno procedere affiancate, ma con singole richieste. Gli esponenti degli altri futuri capoluoghi hanno dimostrato che è necessario tendere all'approvazione di un'unica legge.

Proprio a questo scopo è stata decisa la costituzione di una segreteria operativa unitaria, i cui componenti si riuniranno per la prima volta il 5 ottobre, a Lodi.

Piero Minoli

Incontro al Rotary con giovani e insegnanti

Suggerimenti e critiche degli studenti biellesi

Si è parlato solo di scuola - Le esperienze di Mario Roggero

BIELLA — «La situazione si sta arenando: tre istituti biellesi sono ancora senza preside». Questo era il quadro illustrato nei giorni scorsi da vari giornali; ora sono annunciati i primi interventi.

Non fa più notizia, infatti, che manchino i professori ad inizio d'anno: si passa ormai di presidi (ma lo stesso provveditore di Vercelli è in dubbio se disfare le valigie oppure no). E non sono questi i problemi più gravi della scuola, anche se sono quelli che incalzano con maggiore insistenza.

Nei giorni scorsi, per un confronto sull'argomento, una ventina di studenti, una decina tra presidi e professori e un provveditore sono stati invitati dal Rotary di Biella per una serata tutta dedicata alla scuola. E' il primo dei dieci incontri che Giovanni Piacenza, presidente del club biellese, ha programmato di destinare allo studio delle trasformazioni che le professioni e le istituzioni principali hanno subito, e tuttora subiscono, all'interno della società in generale e della società biellese in particolare. Erano presenti in sala, quindi, tutte le premesse e le attese per una serata densa di stimoli e di proposte.

L'oratore della serata, Mario Roggero, già preside della facoltà di architettura all'Università di Torino, pur nella varietà e ricchezza di spunti aneddotici, rilievi personali, echi di rimembranze (la laurea, la guerra, il '68), ha tuttavia offerto nella sua relazione moderati agganci con la più pressante realtà quotidiana della scuola (quella realtà che presidi, professori e studenti erano venuti lì per esaminare e dibattere). «*Anche se è difficile uscire con un dibattito a posteriori* — ha detto più avanti il professor Rigola, preside dell'ITIS — *è incontestabile che la realtà di cui si è parlato non è più identificabile con quella di oggi.*

Opinione largamente condivisa dagli studenti che hanno partecipato all'incontro. Particolarmente vive erano poi le attese degli studenti della scuola professionale nelle parole del loro preside, professor Siciari: «*Se venissero ascoltati, avrebbero molti suggerimenti e obiezioni sull'attuale riforma della scuola superiore che, nei criteri indifferenzianti con cui si annuncia, pare fatalmente destinata a creare più ulteriori disorientamenti che non razionali soluzioni*».

L'incontro della scuola biellese con le forze imprenditoriali della regione, appunto nella molteplicità e urgenza delle proposte e degli interrogativi che sono rimasti sospesi, ha dimostrato che la formula del dialogo (se non il modello) è correttamente impostata.

Pier F. Gasparetto

Sandri si è dimesso

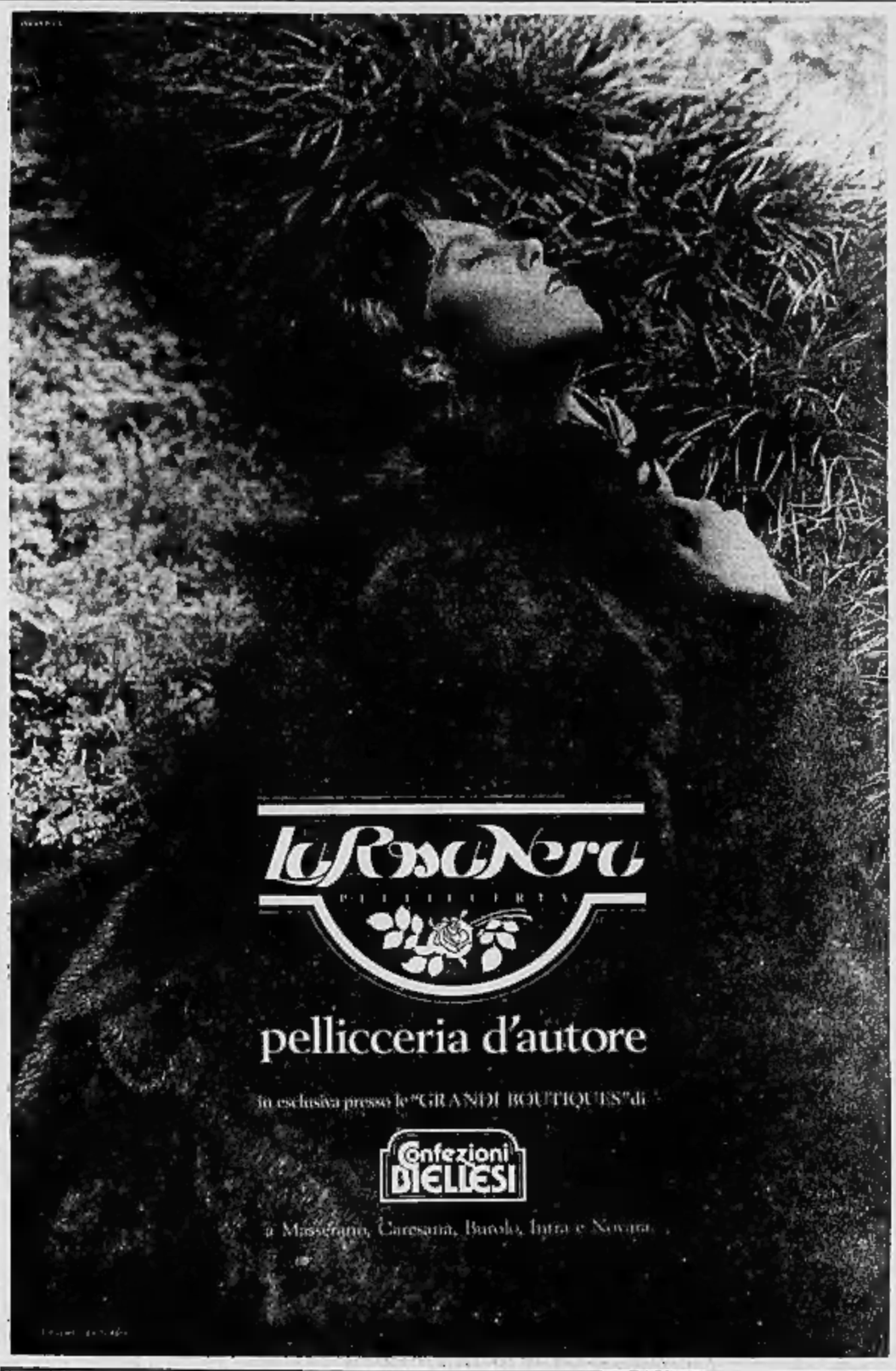
BIELLA — Il dottor Antonio Sandri si è dimesso dall'incarico di direttore dell'Unione industriale biellese. In un comunicato diffuso ieri viene precisato che non interromperà il rapporto di lavoro con l'Associazione degli imprenditori. La sua collaborazione «proseguirà nella Città Studi, nella Tecnotex e nell'ambito delle strutture nazionali».

La Città Studi e la Tecnotex sono organismi di rilievo sorti nell'ambito dell'Unione industriale.

Dal 1° gennaio '85 la direzione verrà assunta dal dottor Alberto Brocca, attuale vicedirettore.

Vicentino, 53 anni, il dottor Sandri giunse a Biella nel dicembre del '77: proveniva dal sindacato laniero, che ha sede a Milano, e per qualche tempo ebbe la responsabilità del settore sindacale biellese. Divenne direttore quando lasciò l'incarico il dottor Gianfranco Forconi.

p. m.



Domani mattina i bersaglieri sfileranno a Biella

E il battaglione «Governolo» rende omaggio a La Marmora

BIELLA — Domani mattina a Biella il secondo battaglione bersaglieri Governolo renderà omaggio alla tomba del fondatore del corpo, gen. Alessandro La Marmora. Il reparto ha fatto parte della «forza di pace» italiana in Libano e sta attualmente compiendo le esercitazioni nel poligono militare della Baraggia.

Dopo la Messa nella cattedrale di S. Sebastiano, dove è appunto sepolto il generale, il reparto alle 11,15 sfilerà per le vie del centro. Alle 11,30, ai giardini pubblici Zumaglini, omaggio al monumento ai Caduti e concerto della fanfara dei bersaglieri, diretta dal maresciallo Luigi Leuzzi.

Al santuario di Graglia domani si raduneranno i reduci della Guardia alla frontiera, corpo disciolto al termine dell'ultimo conflitto. L'appuntamento è per le 9 e gli appassionati di bocce, suddivisi in terne, disputeranno una «gara a gran baraonda». Seguiranno la messa, l'omaggio ai Caduti e il «rancio speciale». Nel pomeriggio, ballo liscio: suonerà la banda musicale della Guardia di frontiera, diretta dal maestro Mirzio Rivera.

Manifestazioni oggi e domani anche a Cossato. Nel pomeriggio odierno l'unità sanitaria locale 48, rappresentata da Alfredo Pino, che è anche assessore comunale, riceverà due Panda donate dal «Fondo di solidarietà» presieduto da Ezio Menotti. La cerimonia si svolgerà alle 15,30 nel cortile della villa municipale Berlanghino da cui trae il nome il Fondo. Le auto verranno utilizzate dai sei operatori sociali che assistono a domicilio i minorati abitanti in una vasta area.

Domani mark alla ribalta la sezione cossatese della Croce Rossa, presieduta da Anna Perazzi Savio, che alle dieci porgerà il benvenuto alle autorità convenute nella piazza del mercato. Durante una «Messa al campo» sarà benedetto il pulmino, acquistato anch'esso grazie alla generosità dei cossatesi, destinato al trasporto all'ospedale di Biella delle persone costrette a sottoporsi periodicamente alla emodialisi. Verranno inaugurate anche altre attrezzature sanitarie.

I bersaglieri volontari mostreranno poi al pubblico, sul piano pratico, quel che sanno fare in varie situazioni di emergenza. L'esibizione comprende una discesa «a corda doppia» lungo la facciata di un edificio: tra i «volontari del soccorso» cossatesi figurano infatti anche esperti rocciatori. Quale simbolo di pace, saranno lanciati in volo trecento colombi viaggiatori, messi a disposizione dal Gruppo colombofilo biellese.

Completa il programma la consegna di attestati di benemerenza ad enti e cittadini che si sono dimostrati particolarmente vicini alla Croce Rossa cossatese: Banca Sella, Cassa di Risparmio, Istituto S. Paolo, Gruppo Ana di Cossato-Quaregna, Rotary Club di Valdemosso, l'ex presidente della Cri dott. Adriano Guala, Claudio Prelli Bozzo, Dante Lavino Zona e Giacinto Milanin.

p. m.

Si conclude il torneo di pallavolo a Buronzo

BIELLA — Si concluderà stasera a Buronzo il «Primo trofeo alimentari Cesano» di pallavolo. Vi hanno partecipato sei formazioni maschili e altrettante femminili, in rappresentanza del Vercellese, del Canavese, della Valsesia e del Biellese. Ha diretto gli incontri, svoltisi nel campo del Circolo S. Magno, l'arbitro Viazzo di Vercelli.

Alle 20,30 scenderanno in campo le ragazze: si contenderanno il trofeo le squadre di Villareggia, località del Canavese, e di Vercelli. L'incontro tra le formazioni maschili giunte alla «finalissima» si inizierà alle 21,45: il Quarona sarà opposto al Cossato.

Lo «sponsor» Arturo Cesano, che si è occupato anche di varie incombenze sul piano organizzativo, si è dichiarato pienamente soddisfatto:

Oggi ad un anno dalla disgrazia

Occhieppo ricorda i 2 alpinisti morti

Renato Tua

Guido Curulli

OCCHIEPPO SUPERIORE — La tragica morte di Renato Tua Rossino e Guido Curulli, vittime della passione per la montagna, viene commemorata oggi dai numerosi amici dei due giovani (avevano rispettivamente 30 e 34 anni e il secondo era padre di un bambino che ne ha ora sette), in collaborazione con il Cai.

La sciagura avvenne il 25 settembre dello scorso anno, mentre i due alpinisti, entrambi assai esperti, scalavano il monte Disgrazia, nella Valmalenco (Sondrio). Caddero, forse per una raffica di vento di notevole intensità, al passaggio detto «della corda molla»: la morte fu istantanea e i corpi rimasero appesi in parete, legati alla fune usata per l'ascensione.

Le ricerche furono ostacolate dal maltempo. La vedova di Guido Curulli e i genitori di Renato Tua Rossino trascorsero interminabili ore di angoscia, prima di apprendere la terribile notizia.

Un gruppo di occhieppesi stamane è partito per Chiesa di Valmalenco.

p. m.

Valdemosso — Il «Lions Valli Biellesi», presieduto dall'architetto Pier Gianni Tonetti, ha istituito nel suo ambito quattro «gruppi di servizio»: protezione civile, difesa dell'ambiente e beni culturali; ricreazione e turismo; sanità, prevenzione malattie, tossidipendenze; socialità e cultura.

BI-CAR PRESENTA
«NUOVO» EMPORIO AUTO *

* Un emporio di auto è un luogo dove puoi vedere, confrontare e scegliere la tua auto d'occasione fra le tante esposte che una nuova e grande rigorosa e una garanzia FIAT ti mettono a disposizione.

CONCESSIONARIA FIAT BI-CAR
STRADA TROSSI - GAGLIANICO - Tel. 015 542.707 - 541.888

Il campionato prende il via domani

Subito molti derby in Prima categoria

Ha cambiato volto il girone B di Prima Categoria, con cinque squadre nuove rispetto all'edizione dello scorso anno. La retrocessa Pro Candelo, le matricole Verrone, Salussola, Issogne e il ripescato Anpi Elter hanno preso il posto di Strambinese, salita in Promozione, Pro Rosazzo e Charvensod, finite in Seconda, e di Carisio e Santhià, inserite un po' a sorpresa nel girone alessandrino.

Favorito d'obbligo è il Sant'Orso Endas, la compagine di Aosta, giunta terza nell'ultimo torneo, che ha fatto fuoco e fiamme in campagna trasferimenti pur di allestire una squadrone. Tesserati alcuni pezzi da novanta del Maros St. Vincent (il bomber Menabreaz su tutti), il Sant'Orso appare sulla carta squadra capace di ogni impresa, anche se, spesso la strada per la promozione, incontrerà non pochi ostacoli.

Intenzionati ad opporsi allo strapotere dei valligiani, sono in particolare Quincinetto, Vigliano, Quarnese e Pro Candelo che sognano fin da ora un campionato al vertice.

I giallorossi biellesi, pur perdendo il bomber Albanese, passato ai cugini della Cossatese, formano un undici quadrato.

Rimane ancora la Pro Candelo, probabilmente l'antagonista numero uno del Sant'Orso. I verdi, retrocessi dopo due anni di permanenza in Promozione, hanno mantenuto una solida ossatura che dovrebbe consentire loro di lottare per le primissime piazze.

Il via al nuovo torneo è fissato per le 15 di domani. Il calendario della giornata inaugurale prevede subito scontri di grande interesse, con il Vigliano che ospita il Quincinetto, il derby tra l'Occhieppese e la Pro Candelo e la gara al Comunale di Roccapietra tra Dufour Varallo e Verrone.

r. c.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali 9-12.30/15-18 - Festivi 9.30-11.30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 29 - BIELLA - Tel. 015/23015

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele, 107

Oggi e domani
in piazza Vittorio Veneto
GRANDE MOSTRA DEL QUADRO D'ARTE
I pittori del «Gruppo Il Naviglio» invitano tutta la città.

U.D.A.C.E. CONSULTA — 23 SETTEMBRE 1984 — U.D.A.C.E. CONSULTA
Gara ciclistica 10° Gran Premio
RUBINETTERIE FRATELLI FF FRATTINI S.P.A.
Categorie: CADETTI - JUNIOR - SENIOR - VETERANI GENTLEMAN ED ENTI DELLA CONSULTA
RITROVO: ore 13 - Via Roma 125 - S. Maurizio d'Opaglio (No)
PARTENZE: ore 14 - Veterani - Gentleman ed Enti Consulta
ore 15,30 - Cadetti - Junior - Senior ed Enti Consulta
Medaglie Oro - Coppe ed altri premi

da MASPI a GATTINARA
C.so Valsesia 35
Tel. 0163 / 833.432
CON SCONTI FINO ALL'80%
MIGLIAIA DI CAPI INVERNALI ED ESTIVI DELLE MIGLIORI MARCHE PER UOMO - DONNA - BAMBINO
GIACCONI IN PELLE IMBOTTITI - MONTONI ROVESCIATI - PELLICCE
Gonne, abiti donna, pantaloni, camicette, giubbini da L. 5.000
Giacche uomo e donna da L. 8.000
Giacche a vento da L. 25.000
Impermeabili, cappotti per uomo, donna e bambino da L. 25.000
Giubbini pelle da L. 45.000
Abiti uomo da L. 39.000
MONTONE ROVESCIATO SHEARLING 3/4 da L. 290.000
L'inverno è alle porte: vestiti risparmiando
MASPI
2 piani di vendita - Entrata libera
Domenica 16 e 23 settembre aperto sino ore 13